LA STAMPA

ANNO 125. N. 242 ••• MERCOLEDI' 9 OTTOBRE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

L'accordo nella notte, la Slovenia festeggia il primo giorno d'indipendenza

Tregua in extremis per Zagabria

Su Trieste scontro fra Cossiga e Andreotti

Soldati dell'Armata disinnescano alcune mine, piazzate nei pressi di un villaggio croato, ancora in mano alle milizie FOTO AP

ZAGABRIA. La scena dell'ultimo atto ieri notte era già allestita. I tanks dell'Armata erano pronti a convergere su Zagabria, mentre le milizie croate avevano piazzato gli obici intorno alla caserma jugoslava di Borongaj. Ma tutto era ancora condizionato dal negoziato: i due nemici e gli osservatori Cee tentavano di ricucire in extremis un cessate-il-fuoco. Poi, a mezzanotte il capo della missione europea in Croazia ha annunciato la firma di un accordo per un cessate il fuoco da lui definito «di molto migliore» rispetto a quelli firmati fino ad oggi».

L'Armata era rappresentata dal generale Raseta e da un ufficiale di collegamento con Belgrado, i croati dal comandante della Guardia nazionale, Agotic, e dal viceministro alla Difesa, Adamic. Il presidente Tudjman aveva disertato il negoziato. Il primo round pareva andato bene e l'ambasciatore olandese van Houten si era affrettato ad indire una conferenza-stampa congiunta per il pomeriggio, poi rinviata di ora in ora fino alla mezzanotte.

Nonostante la buona notizia non è certo che l'inevitabile sia stato del tutto scongiurato. Tra l'altro alle 24 di ieri scadeva l'offerta di Kadijevic alla Croazia. Se Tudjman non accetterà, Kadijevic ha annunciato che «libererà» con i tanks le caserme assediate. E Tudjman alla mezzanotte non aveva ancora risposto.

Sempre ieri, il Parlamento croato ha votato all'unanimità la secessione della Repubblica dalla Jugoslavia, confermando la dichiarazione d'indipendenza del 25 giugno.

Intanto, il piano per far transitare dall'Italia i tank jugoslavi è rientrato ma non la polemica tra governo e Quirinale, che anzi si inasprisce. Ieri, Andreotti ha assicurato che, in realtà, c'era solo «la disponibilità del governo a prendere in considerazione la richiesta di transito». Il rifiuto di Roma ha indotto la Jugoslavia a chiedere all'Ungheria di autorizzare il passaggio sul proprio territorio delle truppe federali che si ritireranno dalla Slovenia.

I. Badurina, F. Galvano
G. Rampoldi, A. di Robilant A PAG. 3

E' morta a Roma, i funerali in chiesa

Ginzburg, scrittrice della passione civile

A 75 anni, dopo due mesi di malattia
Aveva lavorato fino agli ultimi giorni

ROMA. E' morta nella sua casa romana la scrittrice Natalia Ginzburg, dopo due mesi di malattia. Aveva 75 anni. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 11 nella chiesa di San Carlo ai Catinari.

Barberi-Squarotti, Bobbio, Madeo, Mondo, Orengo ALLE PAGINE 15-16

RICORDO DI NATALIA

DIFFICILE parlare di Natalia, nel momento in cui apprendo la notizia della sua morte. E in pubblico, poi. Molti sono i ricordi, alcuni vicini, altri lontanissimi. Impossibile ripercorrerli tutti. Prima, lei adolescente nella famiglia paterna, la più giovane di cinque figli, tra cui Alberto, mio coetaneo ed amico, morto anzitempo. Poi moglie di Leone, il mio compagno di liceo, l'amico cui devo lezioni di vita morale e civile, che non avevo appreso dai miei professori. Per molti anni appartenemmo al gruppo più ristretto dei collaboratori di Giulio Einaudi. Molti amici comuni, fra cui Pavese su cui Natalia scrisse alcune pagine memorabili. Negli ultimi tempi qualche imprevisto incontro in un luogo dove non avremmo mai pensato di vederci: l'aula di Montecitorio durante le sedute comuni della Camera e del Senato, politici entrambi più per caso che per vocazione. Nella casa di corso Galileo Ferraris dove lei e Leone andarono ad abitare per pochi anni dopo il matrimonio prima che fossero costretti al confino in un piccolo paese dell'Abruzzo, vidi Carlo, il loro primo figlio, appena nato. L'ultimo incontro, festoso nonostante un amichevole battibecco sul caso di Serena adottata da una famiglia, poi affidata a un'altra, all'inaugurazione della Mostra Einaudi, durante il Salone del Libro, il maggio scorso. C'era fra noi una vecchia amicizia. Non una vera confidenza. Un'amicizia fatta di sottintesi, di reciproca ritrosia, di riserbo, di riluttanza ad esprimere i propri sentimenti. Non le ho mai detto che cosa avesse rappresentato Leone per me. Non ne abbiamo mai parlato, anche se ho sempre tenuto nel mio cassetto i versi che lei scrisse in morte: «... Sollevasti il lenzuolo per guardare il suo viso / ti chinasti a baciarlo con un gesto consueto. / Ma era l'ultima volta. Era il viso consueto / solo un poco più stanco».

Disse un giorno: «Esistono due specie di silenzio: il silenzio con se stessi e il silenzio con gli altri. L'uno e l'altro ci fanno egualmente soffrire». Oggi mi fa soffrire più il secondo. E se lo rompo brevemente, un po' a malincuore, è unicamente per dirle quello che non avrei mai osato dirle a voce, lei viva: la mia ammirazione per la limpidezza della sua vita, la serenità oltre le dolorose prove sofferte e sopportate, la semplicità e la pacatezza con cui seppe esprimere le sue passioni che non sempre furono pacate, le sue idee, che ebbe ferme e tenaci, il candore con cui disse che bisogna insegnare ai figli non le piccole ma le grandi virtù.

Norberto Bobbio

Il presidente della Commissione Stragi: gli avvisi di garanzia saranno molti, tutti i militari hanno mentito

Ustica, smentita la tesi sul «Mig» libico

Gli esperti: falsi i dati di volo dell'aereo caduto in Calabria

LA GRANDE ILLUSIONE

SU Ustica continua la grande illusione delle notizie a sorpresa che aprono improvvisi spiragli su una verità troppe volte annunciata e che poi si dimostrano miraggi ingannevoli. La presenza dei due aerei americani nel cielo della Sicilia la notte in cui si compì la tragedia del Dc9 Itavia era nota ai magistrati e, almeno su questo punto, le nuove trascrizioni non hanno aggiunto nulla di nuovo. La vecchia perizia fonica disposta dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli (il magistrato che poi si è fatto da parte) lo prova in maniera inconfutabile alle pagine 44 e 47. Nella prima è riportata una conversazione radio tra il centro di Catania e quello di Roma. Sono le 21 e 16, del 27 giugno 1980, diciannove minuti dopo la scomparsa dai radar del volo Itavia. Il T39 americano, in sigla Jimmy Mike, chiede il permesso di decollare. Roma gli offre una rotta diversa da quella richiesta: esattamente la Reggio - Bianca - Ambra - Elba. Jimmy Mike nicchia e Catania domanda cosa succede se il comandante non accetta. Roma risponde che resta a terra perché abbiamo un Itavia che non è atterrato a Palermo e non sappiamo dove stia. Alle 21 e 27 Roma richiama Catania e dà il via libera all'aereo

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

ROMA. Per Ustica è il momento delle smentite: i giudici negano di aver inviato le comunicazioni giudiziarie agli ufficiali dell'Aeronautica i cui nomi erano stati diffusi lunedì dal Tg1. Ma il presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri, avverte: «Gli avvisi di garanzia arriveranno, e saranno numerosi». Per Gualtieri, poi, non è possibile definire chi abbia «mentito di più» nel giallo del Dc9. «Al primo posto - dice - metterei tutti quei militari che erano in servizio nell'anno di Ustica e che hanno dato risposte che oggi vengono individuate come non vere - ha detto ieri in un'intervista al Tg3 -. I politici? Sono sicuro che verranno a testimoniare spontaneamente».

Intanto, i periti del Politecnico di Torino - che nell'inchiesta rappresentano i familiari delle vittime - hanno dichiarato che il nastro con i dati di volo del Mig libico caduto sulla Sila nel luglio '80 «è un falso».

G. Bianconi e G. Dolfini A PAGINA 7

Vertice sulla Finanziaria

Il governo concorda i ritocchi
La dc: da noi nessuna modifica

di Flavia Amabile A PAGINA 2

Rilasciato un imprenditore

La 'ndrangheta libera un ostaggio rapito il 12 settembre a Bovalino

di Diego Minuti A PAGINA 11

Gli italiani si contano

Venerdì partirà il censimento
Immigrati, modulo in 7 lingue

di Francesco Grignetti A PAGINA 9

L'iniziativa del Comune di Parigi per attirare visitatori al Père Lachaise

In moto fra le tombe dei Grandi

Caos nel cimitero di Proust, Wilde e Edith Piaf

PARIGI. In scooter fra le tombe dei Grandi. Il «Père Lachaise», venerabile cimitero vip (da Abelardo a Jim Morrison), è ormai un circuito per visitatori su 2 route, che scoprono il motociclismo versione funeraria. Con 20 mila lire l'ora si affitta il mezzo, liberi di scorrazzare attraverso i 44 ettari e i loro cadaveri eccellenti. Sponsor, la municipalità parigina. Un'iniziativa promozionale (ogni anno visitano il cimitero due milioni e mezzo di turisti, tanto che il «Père Lachaise» è diventato la quarta attrattiva di Parigi) quantomeno bizzarra. Dopo qualche giorno, in effetti, già si sprecano le polemiche. Come ammette lo stesso responsabile, Gali Mendelson, una volta sparsa la voce sono giunti - inframmezzati ai turisti - non pochi goliardi. Il tour del «Père Lachaise» in selle a una moto (elettrica) li galvanizza.

Enrico Benedetto A PAGINA 13

Un commesso ha trovato i pezzi imballati tra cartacce e calcinacci nei sacchi per l'immondizia

D'estate Arsenio Lupin visita Montecitorio

Sventato il furto della collezione etrusca nella sala della Lupa

ROMA. Ladro raffinato, ladro sfortunato, a Montecitorio. Dove, nella calura estiva, per un nonnulla non hanno preso il volo due dei 51 pezzi della preziosa collezione archeologica etrusca conservata sotto vetro nella sala della Lupa.

Il tentativo di furto - di cui si è avuta notizia solo ieri - è stato sventato il 19 agosto. Durante la quotidiana ispezione nello stanzone dove si riunirono i deputati dell'Aventino e furono proclamati i risultati del referendum istituzionale, un commesso si è accorto che le vetrine erano aperte e che mancava qualcosa. Prevedibile panico, convulso inventario. Poi, con sollievo, la scoperta che il bottino di quell'inedito Rififi di Palazzo si trovava - imballato fra cartacce e calcinacci - all'interno dei sacconi di plastica nera adibiti per l'immondizia.

Con tutta probabilità la rapina è fallita all'ultimo momento, prima cioè che il malloppo archeologico uscisse - magari su qualche camion - da una Camera semi-deserta. Così consacrando un indubbio salto di qualità nell'arraffa-arraffa all'interno delle Istituzioni.

Ieri, per bocca del vicepresidente Alfredo Biondi, si è appreso che «le indagini sono ancora in corso». Inoltre, sia Biondi che il deputato questore Elio Quercioli hanno lodato la prontezza del personale di fronte a un «fattaccio» che avrebbe avuto un fortissimo impatto sull'opinione pubblica. Mentre un altro vicepresidente, Michele Zolla, non sapeva nulla e, anzi, si è detto «assolutamente esterrefatto» anche perché in qual porto di mare che talvolta è Montecitorio «si susseguono notizie di furti meno clamorosi dei quali non viene mai scoperto il colpevole».

Meno clamorosi fino a un certo punto. Certo, il trafugamento dei reperti di una necropoli etrusca fa un certo effetto. Ma nella piccola storia criminale della Camera, andando a ritroso negli anni, non si possono dimenticare né lo svaligiamento notturno della tabaccheria (1977) né, soprattutto, la vicenda di quel cassiere che nel 1985 sparì con qualcosa come un miliardo e 300 milioni.

Per il resto - e qui Zolla ha ragione - a Montecitorio e dintorni siamo su un altro livello: micro-criminalità miserabile e anche un po' bizzarra. Come spiegare, altrimenti, il recente furto degli «arredi leggeri» (attaccapanni e rotoli in ottone per la carta igienica) nei bagni della sala stampa di Palazzo Chigi? Nel libro nero ci sono il totale smantellamento (compresa tavoletta del water) di un altro bagno al quinto piano della Camera e le 700 mila lire sottratte dalla giacca di un commesso del palazzo di San Macuto. Per la cronaca, la refurtiva «sanitaria» è stata recuperata in una soffitta e il povero commesso parzialmente risarcito con un biglietto di scuse.

Ma, com'è naturale, non è popolato solo da ladri burloni o gentiluomini, il Palazzo. Secondo il repertorio pubblicato da «Panorama» nel luglio scorso, oltre ai posaceneri e ai leggendari asciugamani che vengono ritrovati sui vagoni-letto, a Montecitorio sono spariti telefoni, macchine da scrivere, tv, videoregistratori, lampade alogene, un impianto di amplificazione e pare persino una bilancia. Senza contare - classiche prede da attaccapanni - il «Burberry's» di Lucio Magri e il loden di Vittorio Sbardella. Il portafogli di Leonetto Amadei, dimenticato alla buvette, mai più ritrovato. E la stilografica di Massimo Serafini: in aula.

Filippo Ceccarelli

Elezioni «programmate» dopo la manovra: Occhetto dice di no, Craxi non si pronuncia

La dc: votiamo a marzo

E Cossiga avvia le consultazioni

Francesco Cossiga (a sinistra)

ROMA. Ai capi della dc, l'idea di bere tutto intero il calice della più lunga campagna elettorale della Repubblica piace sempre meno. E così, per scongiurare otto mesi di prevedibile assedio, la diplomazia di piazza del Gesù sta lavorando per bruciare i tempi: «Approviamo la Finanziaria e poi andiamo alle elezioni», chiede il presidente della dc Ciriaco De Mita. Il messaggio a Bettino Craxi, agli alleati di governo, a Giulio Andreotti, al pds è trasparente: entro Natale si vari la legge finanziaria e poi, possibilmente tutti d'accordo, si sciolgano le Camere e si voti allo spuntare della primavera, entro la fine di marzo.

Lo scenario di De Mita piace alla dc e potrebbe non dispiacere a Craxi. Ma Andreotti ci starebbe? E il Capo dello Stato? Proprio per verificare gli umori dei partiti, Francesco Cossiga già da diversi giorni sta svolgendo, senza clamori, un fittissimo giro di consultazioni. Dopo aver parlato telefonicamente con Bettino Craxi, dopo aver visto due giorni fa Arnaldo Forlani, ieri mattina il Presidente della Repubblica ha incontrato Giulio Andreotti, pochi minuti prima che il capo del governo partisse per Malta. Un incontro di cui il Quirinale ha dato notizia attraverso un comunicato ufficiale.

Non così per l'incontro del pomeriggio, quando il Capo dello Stato si è visto riservatamente con Arnaldo Forlani e con il presidente dei deputati democristiani Antonio Gava. Con Forlani, dunque, due incontri in 24 ore, un ritmo da piena crisi di governo.

A fine mattinata, ma stavolta rendendolo pubblico con un comunicato ufficiale, Cossiga si era incontrato col segretario del pds Achille Occhetto. Il Presidente della Repubblica e il leader del principale partito di opposizione non si vedevano da diversi mesi e l'incontro, secondo quanto riferiscono fonti del Quirinale, è andato «benissimo». Cossiga che aveva diramato l'invito alla fine della scorsa settimana, ha voluto sapere le intenzioni del partito democratico della sinistra davanti ai due possibili scenari che si profilano all'orizzonte: quello di una crisi bruciante nelle more della legge finanziaria; e poi lo scenario di un possibile scioglimento concordato a fine anno dopo l'approvazione dei conti dello Stato per il 1992.

Nei cinquanta minuti di colloquio, Occhetto ha risposto a Cossiga senza chiaroscuri. Una crisi immediata? «Se il governo non ce la fa ad approvare la legge finanziaria - ha detto Occhetto a Cossiga - getti la spugna e in questo caso si vada alle elezioni subito». E anche sullo scioglimento concordato dopo il varo della Finanziaria, Occhetto non avrebbe lasciato spiragli aperti: il pds si batterà contro ogni forma di crisi «extraparlamentare» e Occhetto ha chiesto che, in caso di dimissioni da parte di Andreotti, Cossiga svolga un ulteriore giro di consultazioni per verificare le residue possibilità di formare un nuovo governo. E, se nelle intenzioni del segretario del pds questo scenario servirebbe a dimostrare l'incapacità da parte della maggioranza di governare il Paese, ad altri una crisi non pilotata del governo Andreotti potrebbe suscitare altre suggestioni. Per esempio, quella evocata di nuovo ieri nei corridoi di Montecitorio, di un «governo del Presidente», affidato magari a Giovanni Spadolini.

Ma quella di un governo pre-elettorale guidato da un laico è una prospettiva quasi indigeribile per la dc. E non a caso proprio l'ipotesi di un incarico al presidente del Senato ha contribuito, due settimane fa, a dissipare la voglia di elezioni subito che tentava gran parte della leadership democristiana. Ma una crisi del governo Andreotti in piena Finanziaria potrebbe riaprire le porte ad un'altra sia pur flebile ipotesi: un esecutivo guidato da un altro democristiano.

Intanto, in tutti i partiti c'è gran fibrillazione per le preferenza unica. Ieri sera, il braccio destro di Andreotti, Nino Cristofori, ha smentito una voce che suggeriva la possibilità di un decreto-legge del governo per introdurre una soglia di sbarramento regionale e per ridurre l'ampiezza dei collegi. Una smentita, quella di Cristofori, che riguarda lo strumento del decreto, non gli *escamotage* che si stanno affannosamente studiando per ridisegnare lo strumento della preferenza.

Fabio Martini

FORLANI

«Santoro "comunica" ciò che "immagina"»

ROMA. Tra accuse e smentite, prosegue la polemica sull'«affare Samarcanda». Il segretario della dc Arnaldo Forlani ha scritto una lettera al direttore dell'*Espresso* per confutare alcune affermazioni di Michele Santoro, a proposito della contestata trasmissione televisiva e del seguito che avrebbe avuto nei rapporti tra dc e Canale 5.

Santoro, conduttore della frazione Rai nella staffetta antimafia che ha suscitato le violente critiche dei democristiani, ha affermato in una recente intervista allo stesso settimanale che «la rabbia dc è arrivata in Fininvest. Forlani ha chiamato Berlusconi. Possiamo immaginare che cosa gli ha detto. Berlusconi, deve ancora avere concessioni tv, no?».

Nella lettera inviata a Claudio Rinaldi, e anticipata ieri dal quotidiano democristiano *Il Popolo*, il segretario della dc replica seccamente che «questo colloquio non c'è mai stato». «Ed è istruttivo - aggiunge Forlani - che Santoro "immagini", e "comunichi", aggiungo io, il contenuto di una conversazione mai avvenuta. A ben guardare è qui il contrasto, la divergenza di giudizio fra noi sul modo di fare la televisione, o almeno certe trasmissioni dove si inscenano processi "comunicando" appunto ciò che si "immagina"».

L'incubo dc: un governo pre-elettorale con Spadolini

Achille Occhetto (a destra) ha detto al Presidente «Se la Finanziaria non passa Andreotti getti la spugna»

Telecomunicazioni

L'Adnkronos in Europa via satellite

GINEVRA. «I fatti mentre accadono». All'insegna di questo slogan, l'AdnKronos ha cominciato a trasmettere via satellite in Europa.

L'esperimento, presentato lunedì a Ginevra in occasione dell'inaugurazione di Telecom '91, la massima esposizione mondiale di telecomunicazioni, diventerà operativo alla fine del '91. E' la prima volta che un'agenzia trasmette via etere, grazie anche alla collaborazione di Italcable, la società del gruppo Iri-Stet.

«L'AdnKronos è una delle agenzie più qualificate e maggiormente lo è adesso che si collega via satellite in tutta Europa», ha detto il presidente dell'Iri, Franco Nobili, leggendo uno dei primi dispacci arrivati al Salone di Ginevra in contemporanea con quelli italiani.

Entro l'anno l'AdnKronos attraverso l'Italcable, che in una settimana fornisce il nuovo servizio «chiavi in mano», installerà dieci antenne in Europa, la prima sarà a Bruxelles. [Adnkronos]

«L'Indipendente»

Presentato un nuovo quotidiano

TORINO. Presentato il quotidiano «Indipendente», ieri sera, all'Unione Industriale. Una sala affollata di invitati, un cerimoniale austero, molta curiosità. Ma il direttore, Riccardo Levi, non si è sbilanciato più di tanto, ha tenuto soprattutto segreta la data d'uscita. Si pensa tuttavia (lo confermano le solite indiscrezioni) che il giornale sarà presente in edicola ai primi di novembre.

Il quotidiano, che sarà stampato a Milano, è destinato ad un pubblico di lettori di target medio alto, curioso più di opinioni che di cronaca. C'è spazio, in un mercato che pare attraversato dalla crisi, per una nuova testata? Riccardo Levi e con lui gli amministratori del giornale nonché l'editorialista Arrigo Levi rispondono coralmente che lo spazio c'è (altrimenti non avrebbero avviato un'impresa così onerosa, ovvio).

La tiratura iniziale sarà sulle 70/80 mila copie, con l'obiettivo di venderne altrettante trascorso un breve periodo di collaudo.

Carli contro le modifiche: l'Italia deve rimanere in Europa. Cirino Pomicino si adegui

Finanziaria, primi ritocchi in vista

Pagherà meno tasse chi acquista nuove azioni

ROMA. «L'Italia deve rimanere in Europa». Una breve pausa, un'occhiata al ministro del Bilancio: «E anche Pomicino deve rimanere in Europa». Il discorso di Carli è quello di sempre: rigore, severità e tagli per garantire al nostro Paese l'ingresso nella Cee monetaria. Ma ieri il ministro del Tesoro non si è lasciato sfuggire l'occasione per richiamare all'ordine il suo collega Pomicino che non sempre rispetta le direttive di Carli.

La paura di Carli è che le modifiche da più parti annunciate sulla Finanziaria compromettano il traguardo europeo dell'Italia. Le prime ipotesi sulle correzioni sono venute fuori al termine di un'infuocata riunione dei capigruppo della Camera e del Senato con Carli e Pomicino. Passaggio all'assistenza indiretta con un rimborso solo al di sotto di una certa soglia, riduzione del ticket, allargamento della base imponibile, sono alcune delle proposte discusse ieri. Si è parlato anche di pensioni e della possibilità di revisione del meccanismo di indicizzazioni e di inasprimenti per le imprese attraverso tagli delle agevolazioni e dei contributi.

Inoltre, una delle novità contenute nel disegno di legge fiscale approvato dal governo nell'ambito della manovra prevede che chi acquista azioni di nuova emissione quotate in Borsa al mercato ufficiale o a quello ristretto possa dedurre dal proprio reddito fino a 2 milioni. Il disegno di legge, in attuazione di quanto aveva proposto il ministro Formica nel suo «libro giallo», prevede infatti che, nei decreti legislativi di revisione del trattamento fiscale delle famiglie che il governo dovrà emanare entro il 31 dicembre 1993 (il termine è stato spostato di un anno rispetto a quanto stabilito con una legge dell'anno scorso), «saranno comunque previsti per le persone fisiche particolari trattamenti agevolativi al fine di favorire la formazione del risparmio finalizzato all'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione, alla sottoscrizione di forme assicurative di previdenza nonché alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione quotate in Borsa o negoziate al mercato ristretto».

I ritocchi verranno decisi solo questa mattina nell'incontro che si terrà a palazzo Chigi tra i quattro partiti della maggioranza e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Si tratta di trovare un accordo politico dopo le polemiche e gli scontri che hanno contrassegnato la prima settimana di vita delle misure economiche e dopo che ieri è iniziato proprio al Senato l'iter parlamentare della Finanziaria. Un iter che si annuncia molto travagliato per la pioggia di emendamenti che le opposizioni presenteranno e per i voti di fiducia che il governo intende porre.

Al vertice di palazzo Chigi, però, la dc ha deciso che non proporrà alcuna modifica della Finanziaria. E' questa la linea del partito venuta fuori dopo oltre tre ore di discussione durante le quali i ministri del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e del Tesoro, Guido Carli, hanno convinto i capigruppo democristiani del Senato e della Camera che la migliore strategia per piazza del Gesù è quella di non proporre alcuna correzione delle misure economiche. «Siamo d'accordo», Pomicino al termine di una riunione concitata e durata due ore più del previsto non nasconde la soddisfazione per il risultato raggiunto. «I gruppi parlamentari sosterranno le misure presentate dal governo e rimetteranno in sede di maggioranza eventuali ulteriori riflessioni. Il governo è pronto a esaminare proposte alternative purché rimangano inalterati i totali».

Dunque, la dc si reca a palazzo Chigi per ascoltare quello che gli altri tre partiti e, soprattutto, i socialisti, avranno da proporre dopo i numerosi attacchi dei giorni scorsi. «La Sanità non gli va bene?», si chiede il vicepresidente dei deputati dc, Nino Carrus. «Nessun problema, tutto si può modificare». Ma la condizione posta da piazza del Gesù e dal governo è che non vengano modificati i totali. Questo vuol dire che tutto è possibile purché vengano indicate misure alternative. «Se la manovra sanitaria non va bene serve una compensazione per salvaguardare i saldi», spiega Carrus. Le alternative, conti alla mano, per i dc sono due: agire sulle pensioni o introdurre nuove tasse. Non è possibile, invece, tagliare ulteriormente la spesa.

Flavia Amabile

Il ministro del Tesoro, Guido Carli

In deroga al blocco anti-spesa del governo

Sterpa: ecco le leggi che avranno via libera

ROMA. Prima del vertice di maggioranza sulla legge finanziaria, a Palazzo Chigi, il governo ha confermato che intende mantenere il blocco dei provvedimenti di spesa per questo scorcio d'anno al fine di ridurre il fabbisogno statale. Contestualmente, però, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, ha indicato al Parlamento quali misure, durante la sessione di bilancio, potranno essere approvate in deroga al blocco stesso.

A proseguire il loro iter, pertanto, saranno le disposizione per la riforma del ministero delle Poste e telecomunicazioni (ma non quelle per la riforma delle telecomunicazioni); gli interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari e per il personale dell'amministrazione della giustizia; norme per l'istituzione del giudice di pace; provvidenze per le province di Trieste e Gorizia; concessione dell'autonomia delle università e degli enti di ricerca e norme sul diritto agli studi universitari (testi entrambi già approvati dal Senato); interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico; misure destinate a talune aree del territorio nazionale e disposizioni finanziarie varie.

Contestualmente non ricadranno nel blocco la ratifica ed esecuzione di accordi internazionali, provvedimenti concernenti a partecipazioni a banche e fondi derivanti da accordi internazionali (la cui copertura è assicurata da appositi accantonamenti di fondi speciali); misure connesse alla legge comunitaria 1991 (già approvata dalla Camera ed attualmente all'esame del Senato) e, infine, norme sui programmi nazionali di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide (pure già votate dal Senato). [Agi]

Contro-manovra del pds

Piano alternativo per 62 mila miliardi

ROMA. Sessantaduemila miliardi, questa l'entità della «contro-Finanziaria» preparata dal «governo-ombra» del pds e presentata dal segretario del partito, Achille Occhetto.

La finanziaria alternativa punta le sue carte sul trinomio «equità-risanamento-sviluppo», mentre, ha detto Occhetto, la manovra del governo è «iniqua, perché colpisce le fasce più deboli» e «contro lo sviluppo, perché incentiva il sistema parassitario ed è a favore dei settori non esposti alla concorrenza».

Per il segretario del pds, al contrario di quanto afferma Andreotti, la manovra economica del governo allontana l'Italia dall'Europa, poiché «il coacervo delle rendite e dei parassitismi continuerà ad alimentare l'inflazione e a pesare, quindi, come un macigno sulla competitività del sistema». Il governo ombra definisce inoltre aleatorie alcune voci di entrata previste dal governo, come quelle previste per le privatizzazioni, il condono, la fissazione di un tetto alle retribuzioni del pubblico impiego e la rivalutazione obbligatoria dei beni d'impresa: circa 40 mila miliardi di «problematica realizzazione».

La manovra economica del pds prevede invece misure strutturali sul piano delle entrate (+ 22 mila 650 miliardi) e della spesa (-32 mila 550 miliardi), che dovrebbero consentire l'avvio dell'effettivo risanamento dei conti dello Stato. In particolare, il progetto del governo ombra indica come indispensabili una riforma fiscale che allarghi la base imponibile e riequilibri il carico fiscale, l'abolizione del segreto bancario, la concessione di autonomia impositiva agli enti locali, la soppressione dei contributi sanitari a carico di imprese e lavoratori da sostituire con una imposta sul valore aggiunto sui consumi finali e l'istituzione di una tassa ecologica.

Ma la contro-Finanziaria del pds sarà anche una manovra senza ticket sanitari, senza tetti per le retribuzioni nel pubblico impiego (attraverso la garanzia che il monte complessivo degli stipendi sia in linea con l'inflazione), una riforma delle pensioni che veda approvate in stralcio quelle misure della riforma Marini su cui vi è accordo tra i partiti.

La proposta del pds prevede anche la trasformazione in società per azioni degli enti di gestione delle Partecipazioni statali, dell'Enel e delle aziende autonome dello Stato, investimenti nella cooperazione con l'Est europeo, nel campo della ricerca scientifica e della giustizia e la fine dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno con una riqualificazione della spesa pubblica nel Meridione d'Italia. [Agi]

DALL'ITALIA

Romiti: non si deve votare per le Leghe

ROMA. «Un uomo politico mi ha detto che forse mi volevo candidare per le Leghe ed io ho detto che non solo non mi candido per le Leghe ma che considero il fenomeno delle Leghe un'aggravante nella situazione in cui siamo». Lo ha detto Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, in una intervista al Tg1. «Considero - ha continuato Romiti - che bisogna tener conto della protesta che genera il voto alle leghe, ma certamente non invitare gli italiani a votare Lega». A proposito delle privatizzazioni, Romiti ha detto: «Io mi auguro che i cittadini di questo Paese possano acquistare quote di aziende e, attraverso l'acquisto di quote d'azienda si realizzi finalmente quel capitalismo popolare che spesse volte è sulla bocca di tanti ma che mi pare non si faccia nulla per poterlo creare».

Lima al «Sabato» «Basta coi linciaggi»

ROMA. «Quando in Sicilia si vuole attaccare un avversario politico si dice che è un mafioso»: per questo l'esponente dc siciliano Salvo Lima dice che è ora di lasciare questo metodo che «una volta era del pci». «Contro la mafia - ha detto - ci vuole il massimo di unità politica, che deve coinvolgere anche il pds, perché le divisioni fanno solo il gioco della mafia».

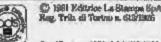
Lima, in un'intervista al *Sabato*, smentisce di aver mai avuto rapporti con la criminalità organizzata: «Tutt'al più - ha detto -, e può capitare a chiunque, ho conosciuto delle persone, e poi ho saputo dai giornali che erano mafiose. Noi viviamo in una città in cui la malapianta è diffusa. Se vivessimo in Paradiso incontreremmo angeli». [Agi]

Truppe serbe a Trieste Lite Piro-De Michelis

ROMA. Il socialista Franco Piro ha presentato un'interpellanza per sapere se «sia vero» che il ministro degli Esteri «abbia assicurato, alla presenza di testimoni a Venezia e a Ferrara, il suo motivato impegno a favore del passaggio di truppe e armi di Milosevic a Trieste». Piro parla anche di «intrecci affaristico-editoriali con l'*entourage* del presidente serbo Milosevic, responsabile di tremende efferatezze nei confronti della popolazione italiana e croata». Nell'interpellanza, comunque, il nome di De Michelis non compare mai. [Agi]

La Malfa a Ruini «Non c'è solo la dc»

ROMA. La prolusione del card. Ruini in favore dell'unità politica dei cattolici, secondo l'intervista che Giorgio La Malfa ha rilasciato a *Il Sabato*, sarà anche un punto a favore della dc ma «dal momento che questo partito cattolico non è più maggioranza, e non sarà più dominante nella situazione italiana, la Chiesa avrebbe ragione a stabilire un rapporto di discussione e di confronto con un ampio arco di forze. Non si capisce perché, per usare un'espressione inglese, si voglia continuare a mettere invece tutte le uova in uno stesso cestino». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1905
Certificato n. 1982 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 8 ottobre 1991 è stata di 503.100 copie

L'accordo resta fragile: l'Armata è attestata a venti chilometri dalla capitale

Ultime speranze per salvare Zagabria

Intesa nella notte per un cessate-il-fuoco in Croazia

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Poco prima di mezzanotte, quando ormai mancava una manciata di minuti allo scadere dell'ultimatum lanciato alla Croazia dall'Armata, i due nemici e la Cee hanno inventato un compromesso fragilissimo, che però evita per il momento l'irreparabile. A quell'ora la scena dell'ultimo atto era già allestita. Dopo un intenso cannoneggiamento l'Armata aveva conquistato un ponte a 20 km da Zagabria, e i tanks di due colonne meccanizzate si erano disposti in ordine di combattimento, pronti a dirigere sulla città.

A loro volta le milizie croate avevano fatto evacuare tutti i palazzi che circondano il perimetro della caserma jugoslava di Borongaj, a due km dal centro di Zagabria, e piazzato obici e mortai in grado di radere al suolo alloggi e hangar con relativa facilità. Ma tutto era appeso al negoziato in corso in una torre illuminata che si stagliava nella notte profonda della città oscurata, l'albergo degli osservatori della Cee. Al secondo piano i negoziatori dell'Armata e della Croazia, con la Cee nel ruolo di mediatore, tentavano di ricucire in extremis un cessate-il-fuoco.

L'Armata era rappresentata dal generale Raceta, un volto di pietra dello Stato maggiore, e da un ufficiale di collegamento con Belgrado; i croati dal comandante della Guardia nazionale, Agotic, e dal viceministro alla Difesa, Adamic. Il primo riferiva attraverso il telefono cellulare al comandante virtuale dell'Armata, generale Kadijevic. I secondi erano in contatto con il presidente Tudjman, che aveva disertato un negoziato cui era atteso dopo l'attacco aereo al palazzo presidenziale. Il primo round, dalle 10 alle 13, pareva andato bene: e l'ambasciatore olandese van Houten, rappresentante della Cee nel negoziato, si era affrettato ad indire una conferenza-stampa congiunta, croati e Armata, per le 5 del pomeriggio.

Su un tavolo, davanti ai microfoni, erano già stati disposti i cartellini che indicavano nei partecipanti i quattro negoziatori nemici. Ma alle 23 quelle sedie erano ancora vuote. Si discuteva accanitamente, con reiterate minacce di guerra. E man mano che una notte cruciale avanzava, le speranze di scongiurare il disastro diminuivano. Alle 24 scadeva l'ultima offerta di Kadijevic alla Croazia. Gorbaciov, che l'aveva suggerita, ieri ha scritto a Tudjman per indurlo ad accettare. Altrimenti l'Armata, come Kadijevic ieri annunciava, avrebbe «liberato» con i suoi tanks le caserme assediate. In primo luogo la caserma di Borongaj. L'altra notte la Guardia nazionale aveva tentato di ottenere la resa dei 600 soldati jugoslavi con alcuni colpi di cannone. Alle 4,45 il comandante aveva telefonato al generale Raceta: ci chiedono d'arrenderci, che dobbiamo fare? Raceta aveva risposto: non vi abbandoneremo, resistete. Poco dopo, all'alba, le due brigate meccanizzate jugoslave dislocate a 20 km a sud di Zagabria avevano sfondato le linee croate e da allora erano in grado di raggiungere la caserma di Borongaj in alcune ore.

Quando ormai la guerra pareva sicura, il capo della missione Cee e gli ufficiali jugoslavi e croati sono apparsi nella sala della conferenza-stampa. Il diplomatico europeo, raggiante, ha annunciato un ennesimo accordo per il cessate-il-fuoco, l'ottavo dall'inizio dei combattimenti, ma «migliore dei precedenti», naufragati in poche ore per malintesi, furberie e interpretazioni difformi del testo concordato che avevano lasciato ampio spazio di manovra alla volontà di battersi dei falchi dell'una e dell'altra schiera.

Dalle battute taglienti che gli ufficiali jugoslavi e croati si sono scambiati subito dopo, è apparso chiaro che quest'ultima tregua non è più salda delle altre. E ancora molto vaga, al punto che saranno necessarie, si è stabilito, riunioni quotidiane per regolarne l'applicazione. Comunque prevede il rispetto di cinque punti: cessazione delle ostilità fino alla conclusione della Conferenza dell'Aia; cessazione del blocco navale dei porti dalmati; fine dell'assedio alle caserme dalmate e zagabresi; e nulla osta dell'Armata all'ingresso di un convoglio di viveri e medicinali in due città della Slavonia, Vukovar e Ilok, dove le milizie croate sono intrappolate da giorni. Resta irrisolto il gigantesco nodo creato dalla formula ambigua dell'intesa dell'Aia: se cioè l'Armata possa ridislocare le sue unità assediate in Croazia, oppure debba trasferire altrove «le unità in Croazia». Se cioè la Repubblica indipendente debba acconciarsi a convivere con l'Armata, perciò con una qualche Jugoslavia, oppure abbia diritto a liberarsi di quella presenza militare, dunque a secedere.

L'acrobatico compromesso di carta trovato ieri notte almeno potrebbe sospendere una guerra che stava per investire Zagabria. Nel buio fitto della città oscurata tornava l'eco di nuovi colpi di cannone, il battito asimettrico della notte zagabrese. Gli ultimi cittadini americani avevano lasciato la Croazia, come invocava la loro ambasciata. A Trieste erano pronti a partire i quattro pulman che dovrebbero portare via gli osservatori della Cee. Uno di loro, un militare, ieri raccontava così il rapporto di forze tra i due nemici: «I croati talvolta sembrano non capire che finora l'Armata ha combattuto soprattutto una guerra psicologica, per quanto anche questa abbia fatto vittime tra i civili. Ha mandato in campo i tanks più malandati, usandoli per aprire la strada nei campi minati, e i riservisti serbi e le reclute, carne da cannone. Ma i suoi professionisti, i suoi carri migliori, i T72, le sue armi distruttive, finora non li ha impegnati. La sua forza è intatta».

Guido Rampoldi

L'esercito monta i mortai sulle colline che dominano la città oscurata ma nell'albergo degli inviati europei in extremis si ricuce la tregua: l'ottava

Una colonna di prigionieri di guerra croati viene scortata dai federali. Andranno a piedi fino alla base dell'Armata a Banjaluka, in Bosnia. Sotto, un soldato serbo combatte nell'assedio di Dubrovnik (FOTO ANSA)

Andreotti-Cossiga, scontro su Trieste

E Belgrado chiede a Budapest di far passare le truppe

ROMA. Il piano per far transitare dall'Italia i carri armati jugoslavi è rientrato ma non la polemica tra governo e Quirinale su questa vicenda, che anzi continua ad inasprirsi.

In risposta ad una interpellanza, Giulio Andreotti ha illustrato ieri alla Camera la sua versione dei fatti che hanno portato alla gaffe di Cossiga venerdì a Trieste.

In quell'occasione il presidente annunciò che il governo italiano aveva deciso di dare l'assenso alla richiesta jugoslava di far passare per l'Italia le truppe federali di stanza in Slovenia.

Ieri Andreotti ha assicurato che in realtà c'era solo «la favorevole disponibilità del governo a prendere in considerazione la richiesta di transito».

Cossiga aveva dunque agito per conto suo, dando per scontata una decisione che ancora non lo era? Oppure il presidente fu mandato a Trieste per saggiare il terreno? Al Quirinale insistono che l'annuncio fatto da Cossiga era stato concordato col governo. Anzi - aggiungono - la sua visita a Trieste doveva servire a rassicurare la popolazione locale.

«Non sono io ad aver messo in difficoltà il governo - ha detto Cossiga in un'intervista al Giornale - è il governo che ha messo me in difficoltà». E rivolgendosi all'intervistatore: «Non crederà mica che una simile proposta me la sia inventata io?».

Nella risposta alla Camera, Andreotti non dice se l'annuncio di Cossiga a Trieste aveva l'imprimatur del governo. Ricorda solo che il 3 ottobre «il governo italiano faceva sapere alla presidenza comunitaria che un'operazione del genere avrebbe formato l'oggetto di attenta considerazione, purché potesse con certezza favorire il processo di pace in Jugoslavia».

La sera di venerdì 4 ottobre, Cossiga fa il suo annuncio a Trieste. Ma nel frattempo - spiega Andreotti - «le successive evoluzioni della situazione in Jugoslavia» stavano portando il governo a ritirare la propria disponibilità.

In particolare, il governo veniva a sapere che contrariamente alle informazioni ricevute in un primo momento, il transito in Italia «concerneva l'equipaggiamento di ben due brigate corazzate caricate su mille vagoni ferroviari».

Il sottosegretario agli Esteri Vitalone faceva presente questa nuova situazione alla riunione dei ministri degli Esteri della Cee in Olanda, il 6 ottobre. Ma questo non era l'unico ostacolo, ha spiegato Andreotti.

Le autorità croate «avevano nel frattempo manifestato contrarietà al progetto», mentre quelle slovene non avevano ancora preso una decisione. Così il governo italiano decise «di non dar seguito alla richiesta jugoslava».

Ma da Barcellona il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ieri ha fatto sapere che «se domani ci fossero le condizioni, allora riesamineremo la richiesta».

De Michelis ha liquidato la polemica sostenendo che le parole di Cossiga sono state «male interpretate». Ed ha aggiunto che l'intera vicenda è un esempio della «confusione oggettiva e a volte strumentale» che c'è intorno alla Jugoslavia. De Michelis ha ribadito che la richiesta avanzata dal governo jugoslavo tramite la Cee, è stata «solo presa in esame». Secondo il ministro degli Esteri, le due garanzie fondamentali, che al momento non sussistono, sono «il totale cessate-il-fuoco» e la sicurezza che l'accordo dell'Aja tenga, il che significherebbe in sostanza che le truppe federali che dovessero uscire dalla Slovenia non sarebbero rischierate contro la Croazia.

Dopo il no dell'Italia al transito via Trieste, Belgrado sta pensando ad un'alternativa per far tornare truppe e armamenti dalla Slovenia. Ieri si è saputo che il governo federale jugoslavo ha chiesto all'Ungheria di lasciar transitare i convogli militari sul territorio magiaro.

Janos Herman, portavoce del ministero degli Esteri ungherese, ha assicurato che il governo risponderà «quanto prima» alla richiesta dei federali jugoslavi. Ma ha lasciato capire che sarà difficile accoglierla.

Herman ha ricordato che se il governo desse via libera al transito, l'Ungheria violerebbe l'embargo sulle armi imposto alla Jugoslavia dall'Onu.

Andrea di Robilant

Slovenia

L'Istria tagliata da nuovi confini

LUBIANA. Trentaquattro garitte di confine dipinte di bianco, azzurro e rosso sotto la scritta «Repubblica slovena» e una nuova moneta, il tallero, sono i simboli del primo giorno di vita della nuova Slovenia indipendente e sovrana.

Le garitte sono state innalzate ai valichi di confine della repubblica, lungo le vecchie frontiere internazionali con Italia, Austria ed Ungheria, ed alla nuova frontiera che separa ormai la Slovenia dalla Croazia. Ce ne sono quattro anche in Istria, dove vive la maggioranza della comunità italiana. Sorgono a Dragonia, Sicciole, Rupa e Socerga, e per passare occorre ormai avere con sé un documento di identità.

La nuova moneta è stata adottata lunedì notte dal parlamento sloveno. Il varo del tallero è stato deciso per creare uno strumento che, a differenza del dinaro jugoslavo, non subisca continue svalutazioni. L'obiettivo è una bilancia dei pagamenti in equilibrio e di un'inflazione annua massima del 24 per cento, cioè poco più di un decimo di quella che sarà l'inflazione jugoslava nel 1991.

Per i primi tre giorni, il tallero avrà lo stesso valore del dinaro. La vecchia moneta potrà quindi essere cambiata alla pari. Ma da venerdì, il tallero sarà lasciato fluttuare secondo l'andamento del mercato. La slovenia indipendente parte con riserve di valuta straniera per 130 milioni di marchi tedeschi, costituite nell'ultimo mese e mezzo. Le banche commerciali slovene possiedono su conti all'estero circa 200 milioni di dollari. Ma per il momento, il tallero non sarà convertibile. Gli sloveni dovranno quindi procurarsi la valuta straniera al mercato nero. [Ansa]

Croazia, indipendenza clandestina

Cerimonia fuori dal Parlamento per paura dei Mig

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dalle 19,45 di ieri sera la Croazia è uno Stato indipendente e sovrano. La decisione, già votata nel mese di giugno e poi congelata nei tre mesi di moratoria voluti dalla Cee, è stata riconfermata all'unanimità dal Sabor, il Parlamento croato riunitosi a Zagabria. Quasi a simbolo del momento drammatico che sta attraversando la Repubblica, il Sabor ha preso questa «decisione di importanza storica per la Croazia» fuori dalla sua sede abituale. Per motivi di sicurezza è stato infatti disertato il palazzo del Parlamento croato, che si trova nel centro storico della capitale, a pochi metri dal palazzo presidenziale bombardato lunedì dai Mig dell'esercito federale. I parlamentari si sono così riuniti nell'aula magna dell'edificio dell'Ina, l'ente petrolifero croato, ma il luogo della riunione è stato tenuto nascosto fino all'ultimo momento.

«All'interno dell'ex Jugoslavia non vi è né la capacità né la volontà di trovare una soluzione alla crisi del Paese attraverso le vie pacifiche» ha detto nel suo intervento di apertura il premier croato Franjo Gregurić, annunciando che non vi è più alcun motivo valido per rimandare l'indipendenza della Croazia. Gregurić ha riassunto poi l'operato del governo di unità democratica nei primi 67 giorni del suo mandato. «Abbiamo svolto un'attività intensa sul piano della difesa, su quello della politica estera e interna, nell'economia. Purtroppo il denominatore comune di tutte queste attività è la guerra».

Negli interventi successivi non sono mancate le critiche al governo, accusato di non seguire a dovere i fronti di battaglia. Ci sono state richieste per la mobilitazione generale, per un maggiore potere locale, per un'offensiva militare più aggressiva. «Secondo noi, la mobilitazione generale non servirebbe a molto. Dobbiamo mobilitare in base alla quantità di armi di cui disponiamo, ma soprattutto mandando a combattere persone preparate ed attrezzate» ha risposto Gregurić, negando che la Slavonia, la Banja e persino Dubrovnik siano stati abbandonati alla loro sorte. «Prima ci accusavate di non avere il comando supremo delle forze croate. Adesso che abbiamo una serie di generali competentissimi, ci mancano i quadri operativi, gli ufficiali che devono far eseguire gli ordini. Ma a questo punto siete voi a non volerli. Quando si presenta un ex ufficiale dell'esercito che ha scelto di passare dalla nostra parte, voi non vi fidate perché è un ex comunista. Sono stato comunista anch'io, e allora? Vi prego di non guardare tutto in bianco e nero, di pensare al futuro, alla coesistenza. Non possiamo scacciare tutti i serbi dalla Croazia, come non possiamo far venire qui tutti i croati che vivono nelle altre Repubbliche. Anche in futuro vivremo avendo al confine la Serbia e la Bosnia».

Dopo alcune repliche, tra cui quella pungente dell'ex ministro della Difesa, il falco Sime Djodan, secondo il quale prima bisogna dichiarare la guerra per avere poteri speciali, i parlamentari hanno nuovamente delegato al governo il potere di varare le leggi che reputa necessarie senza previa consultazione col Parlamento, anche se lo stesso può invalidarle nel corso delle sue riunioni.

Benché più tranquilla su tutti i fronti di battaglia, la giornata di ieri non è passata senza scontri, soprattutto in Slavonia dove l'artiglieria ha attaccato Osijek, Vukovar, Novska e Pakrac. In Dalmazia è stata colpita la città di Cavtat, a Sud di Dubrovnik. I combattimenti sono ripresi nell'entroterra di Sebenico.

Ingrid Badurina

In agguato le sanzioni Cee

E Lord Carrington vola da de Cuéllar

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha fatto slittare le sanzioni economiche contro la Jugoslavia, dopo le notizie che dalla mezzanotte di lunedì l'esercito federale osserva la tregua. Ma l'ultimatum resta; e oggi, all'Aia, i direttori politici dei Paesi Cee s'incontreranno per decidere le modalità delle misure decise domenica dai ministri degli Esteri. In questa fase di rinnovata speranza l'Europa comunitaria ha preferito intensificare gli sforzi diplomatici: attraverso i contatti a Zagabria con le parti in causa, ma anche tenendosi pronta a riattivare - anche domani - la Conferenza di pace dell'Aia.

La decisione di soprassedere sul programma di sanzioni è stata presa ieri mattina, poche ore dopo lo scadere dell'ultimatum, dal ministro degli Esteri olandese Van den Broek. Egli aveva consultato per telefono Belgrado, Zagabria, l'ambasciatore olandese che coordina l'azione degli osservatori e soprattutto i partner comunitari. Aveva anche parlato con il segretario di Stato americano Baker, che ha espresso «sostegno e approvazione» per gli sforzi europei.

Comunque il pacchetto delle sanzioni economiche, per colpire la Jugoslavia se la tregua non tenesse, è pronto. Ieri la Commissione Cee ha messo a punto gli strumenti giuridici per sospendere l'accordo commerciale e di cooperazione: contrariamente a quanto si credeva, esso potrà essere bloccato subito e non dopo un intervallo di sei mesi. L'esecutivo comunitario ha anche compilato una lista di ritorsioni economiche, che vanno dalla semplice soppressione delle tariffe preferenziali a un completo embargo commerciale: la lista su cui i Dodici dovrenno pronunciarsi oggi. La Germania ha già fatto sapere di essere pronta ad andare oltre: colpendo, per esempio, le forniture di petrolio e di gas.

Mentre il presidente della Conferenza di pace, Lord Carrington, partiva per l'Onu, dove avrà oggi un colloquio con il segretario Perez de Cuéllar, all'Aia si sono attivati ieri i gruppi di lavoro della Conferenza di pace. Ma per l'attesa udienza di oggi delle minoranze serbe in Croazia si è avuto il forfait dei leader di Krajina, Slavonia e Baranja, che hanno delegato il segretario generale della comunità mondiale serba, con sede a Ginevra.

Dopo lo scadere della moratoria sull'indipendenza, Slovenia e Croazia hanno rinnovato ieri la richieste di un riconoscimento internazionale a cui l'Europa, per ora, resiste. Nell'ambito di tali sforzi il ministro degli Esteri croato Separovic ha incontrato a Bruxelles il commissario Matutes e il ministro degli Esteri belga Eyskens. Il presidente federale Stipe Mesic, ospite a Strasburgo dal Parlamento europeo, ha chiesto il riconoscimento «di tutte le otto repubbliche».

Fabio Galvano

REPORTAGE

LA RABBIA DELL'AVANA

I giovani cubani esasperati attendono la fine del Líder Máximo

Fidel, il vecchio tra gli squali

I ragazzi assetati di capitalismo hanno un modello, l'America nemica

La folla applaude Fidel Castro. Ma i giovani non hanno più fiducia nel leader [FOTO AP]

L'AVANA

La poca pittura che c'è a Cuba - che è dell'ex Ddr e non tiene l'acqua - l'hanno usata per le ultime scritte colorate che invocano a pugno in aria «socialismo o muerte». Ma forse è meglio che sia pittura sfatta, che si consuma nell'aria; il socialismo finirà presto anche qui, forse già domani, con il congresso del pc che potrebbe staccare l'etichetta di una rivoluzione in crisi recuperando il nazionalismo orgoglioso di un'isola ribelle anche senza Marx.

I nomi sono puri accidenti, quando il mondo cambia, soprattutto quando non c'è che poco petrolio e poca farina. Gli Usa hanno stretto un assedio che già durava da trent'anni, comincia davvero a mancar tutto: anche gli analgesici al pronto soccorso. Una storia finisce lentamente, come gli slogan che il vento umido dell'Atlantico cancella. Ma la fine si avvita sulle contraddizioni di una società che già da tempo aveva perduto le proprie illusioni. I fiori della Quinta Avenida hanno sorrisi di grandi denti bianchi e la gonnina leggera che nemmeno si vede. Sono mulatte e nell'oscurità del viale alberato aspettano la notte insieme con agenti di guardia nelle villette candide della nomenklatura. I fiori hanno 15 anni, i capelli cotonati e tinti di biondo: sono le figlie della rivoluzione che muore.

I fiori della Quinta Avenida non hanno delegate da mandare al congresso del partito, a Santiago. Nell'ultima patria del socialismo sono la sola forma di iniziativa privata, ma loro è come se non ci fossero; anzi non ci sono proprio, lo assicura il ministro della Giustizia, Escalona: «En la isla de la libertad la prostituzione è finita insieme a Batista».

I fiori però non lo sanno, e continuano a fingere l'autostop alle macchine dei turisti: il taglio duro dei consumi ha stroncato il traffico, nelle strade il poco che c'è ora ha facce di gente di fuori e dollari nella tasca. I fiori alzano il dito in aria e sorridono. La finzione qui è lo stile nazionale di vita. «Siamo la patria del surreale, diceva qualche sera fa un giovane scrittore che guidava il giornalista ne L'Avana notturna. Una cosa sono le parole, i concetti, e un'altra è la realtà, i fatti, i comportamenti. Il nominalismo esorcizza i fantasmi dell'ideologia, e rassicura il potere». Se la rivoluzione dice che prostitute non ce n'è più, allora i fiori con la gonnina corta sono soltanto i fiori. Il surrealismo è contagioso: lo scrittore, quando scende dalla macchina, dice che forse è meglio non fare il suo nome: teme la vendetta della rivoluzione.

Però che rivoluzione amara, che ha dovuto fare anche questi figli. Oggi Castro andrà alla tribuna del congresso comunista. Ma se fino a un paio di anni fa il suo discorso era capace alla fine di parlare per tutta la società, oggi ci sono troppi fiori in giro, troppi occhi che ti guardano ammiccando, troppe frasi a doppio senso, perfino troppe brusche impennate di rabbia alla luce del sole, perché Fidel possa sperare ancora di essere la voce di un mondo che più non tiene, che lentamente si va decomponendo. «I cubani indossano la maschera come gli attori di una tragedia greca» dice lo scrittore.

L'ultima a scendere dalla macchina dei ragazzi portati in giro a vedere la vita nell'apartheid degli stranieri è la figlia di un vecchio amico, ha 21 anni e gli occhi chiari; ha aspettato di essere sola, e ora che non ci sono altre orecchie che possono parlare lei si lascia piangere. «Non ne posso più. Non ne posso più, io voglio il capitalismo. Se ci sarà da lavorare, non mi tiro indietro ma voglio essere anch'io alla moda, vestiti belli, una bella pettinatura, gli orecchini, le scarpe che non siano di cartone. E lo voglio senza dover vendere il mio corpo come fanno quelle là, voglio solo lavorare». Stiamo appena tornando dall'Havana Club, la discoteca aperta soltanto ai turisti. Il locale non è granché, ma in questa Cuba delle privazioni e dell'austerità le luci stroboscopiche hanno le stesse irresistibili tentazioni di un paradiso che costa appena un biglietto da dieci dollari: e poiché qui i dollari possono averli soltanto gli stranieri, i cubani che passano sotto i poliziotti dell'entrata sono las flores raccattate sulla Quinta Avenida o i figli più protetti della nomenklatura. La ragazza che ora piange di rabbia nell'auto silenziosa dice di fottersene del congresso e che lei non vuole più aspettare. Che tra la scelta di essere un fiore di notte e quella dell'indigenza di tutta una vita, ora c'è anche la possibilità del capitalismo. L'eco dei muri caduti e delle statue altrove crollate è arrivato fin qui, e il socialismo della rivoluzione non è più un obbligo senza alternativa.

Chissà se Castro riesce a immaginarlo. La crisi di questa rivoluzione è anche una drammatica frattura generazionale, una linea che taglia netta in verticale la storia di una società vecchia solo di trenta anni. Era il comandante barbuto di una ribellione di anime giovani ora pare quasi il padre di Gorbaciov, sembra della generazione incartapecorita che fu di Mao e che ora se ne sta nei poster della cantina. Quelli del suo tempo sono morti tutti, lui è rimasto l'ultimo dei moicani. Ma probabilmente la rivoluzione non è più capace di farla, e questo è il dramma di Cuba e di un regime fatto a misura di un uomo solo, monarca assoluto, interprete unico del potere e unico disperato erede di se stesso.

Qualcuno crede, o spera, che da questo congresso il comandante tiri fuori il coup de théâtre, ma il problema di fondo è che i giovani ormai se ne fregano. La rivoluzione finisce, si consuma, è diventata sterile e insopportabile. I suoi figli non le credono più. Ti metti alla tv e il telegiornale propone ancora gli stereotipi della retorica pudovkiniana, vai a una manifestazione e gli slogan e i rituali ripetono formule che a chi conosce il metalinguaggio del rock paiono recite insensate, fuori del tempo.

Il surrealismo citato dal giovane scrittore che teme il suono delle proprie stesse parole è l'ombra angosciosa di una doppiezza sofferta oggi come uno psicodramma collettivo, di tutto un popolo. Comincia anche un 26 luglio cubano: 10 intellettuali firmano un manifesto che chiede libertà politica, aperture economiche, tempi nuovi; la corporazione ufficiale degli intellettuali invita a firmare un contro-manifesto e a schierarsi: l'adesione è pecoreccia ma non totale, i cantori che furono del sistema cominciano a respirare aria di morte e si tirano da parte a preparare il funerale dello spirito.

I figli della rivoluzione l'hanno tradita, o forse è lei che ha tradito i loro desideri che non sanno più contentarsi di quanto c'è e del dovere del sacrificio. Il Granma racconta la miseria dell'intera America Latina, i cento milioni di poveri, il colera dovunque, il 28% di analfabeti del continente, e invece un medico ogni 120 cubani e una scuola e un'istruzione gratuita per tutti nell'isola della rivoluzione vittoriosa. Ma i ragazzi i conti non li fanno più con l'America Latina, oggi guardano a Nord: «Il modello unico sono ormai gli Usa» dice amaro lo scrittore Reynaldo González. Non è un fatto nuovo, la terra di Cuba è stata sempre dentro l'influenza culturale yanqui: ma ora il rifiuto ideologico della dipendenza si è trasformato nell'ossessione contagiosa della trasgressione. E' una sconfitta per tutti, per i figli della rivoluzione ma anche per la rivoluzione. «Oh, la follia di quest'isola» gridava la Tempesta di Shakespeare; l'eco della tragedia ora risuona forte qui a L'Avana.

Gli Usa hanno sospeso la concessione dei visti, da quando Castro ha abbassato a solo 20 anni il limite minimo di età per andarsene via da qui. L'anno scorso erano stati dati 38 mila visti, ora se ne aspettavano più di 100 mila, e invece possono partire solo i perseguitati politici. Gli Usa temevano una nuova Mariel, preferiscono comunque che la massa di scontenti resti a L'Avana a far pressione sul potere, a portare in giro la propria insoddisfazione, a fomentare i dubbi e la rabbia sorda della vita di ogni giorno. Il settimanale Tribuna, quando ancora non lo avevano sospeso per mancanza di carta, aveva pubblicato i risultati disperanti di un'inchiesta: mentre prima bastavano tre visite nei negozi per acquistare i beni di base forniti con la Libreta, ora ce ne vogliono 21 e non sempre si riesce a chiudere il ciclo portando a casa la borsa piena. Un sistema sordamente centralizzato accentua la crisi della distribuzione, la corruzione nata nelle pieghe della sua infinita burocrazia scivola dentro ogni angolo della società, raddoppia il distacco rancoroso della gente, alimenta il disprezzo - o il cinismo - dei più giovani.

Se vuoi comprare un televisore, non basta che tu raccolga i soldi; ci debbono essere anche le note di merito, che dicono che sei stato un bravo lavoratore: cioè hai fatto tanto lavoro volontario extra, hai frequentato tutte le riunioni di partito, non hai mugugnato mai contro nessuna deficienza del sistema. E se invece cerchi di andare all'università o di trovare un posto pari ai tuoi titoli professionali, le scelte che verranno concesse terranno conto non dei meriti ma delle qualità di militante politico: il conformismo è la misura del successo sociale. Con pochissime correzioni. Il professore che in una piccola saletta della biblioteca dell'università racconta queste amarezze al giornalista sussurra appena: «Sono gli asini a volare, non i migliori. Che pena, quanta rabbia». Gli impegni del congresso comunista dovrebbero dare risposte concrete alle code per il pane lunghe cinque ore, ai trasporti che mancano, a un'economia disastrata; non solo, ma anche a questo rancoroso disfarsi di un'identità collettiva. Fidel è vecchio, come il vecchio di Hemingway; al largo incrociano i pescecani, fanno cerchi sempre più stretti.

Mimmo Càndito

CONGRESSO DEL PC

«E adesso contiamoci»

L'AVANA. A Santiago, mille chilometri dalla capitale, dove invitati e giornalisti stranieri sono off limits, si apre la riunione del pc di cui molto si parla ma della quale è difficile prevedere le conclusioni. Non si sa nemmeno quanto durerà. Le 4 risoluzioni sono una delle poche cose sicure: programma del partito, cambiamenti allo statuto, situazione economica e riorganizzazione del «potere popolare». «Da oggi in poi - dice una fonte del cc - la divisione non sarà più fra coloro che credono nella rivoluzione e coloro che non ci credono, ma fra rivoluzionari e controrivoluzionari». Per l'economia è attesa una maggior apertura alle società miste e la riapertura dei liberi mercati agricoli, aboliti nell'86. Probabile un rimpasto nell'ufficio politico. Il pc sosterrà i piani di Castro per attirare investimenti stranieri. Si ipotizzano forme limitate di lavoro in proprio, per idraulici, barbieri e riparatori di biciclette. [Ansa]

Joseph Nerette, imposto ai deputati, era scomparso: la cerimonia rinviata due volte

Haiti, giura il presidente eletto dai carri armati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Joseph Nerette, l'oscuro giudice della Corte Suprema di Haiti che i militari golpisti hanno imposto come sostituto transitorio del deposto Jean-Bertrand Aristide, ha giurato ieri, mentre Port-au-Prince, la capitale, era stata messa in stato d'assedio da carri armati e truppe equipaggiate con armi pesanti. E' stato il giorno dei misteri, l'ennesimo, a Haiti. Il giudice-presidente era scomparso, la cerimonia rinviata due volte. Poi, nella notte italiana, il giuramento. Nel frattempo, a Washington, i ministri degli Esteri dell'Organizzazione degli Stati Americani stavano discutendo nuove risoluzioni da adottare, dopo la missione infruttuosa condotta a Haiti da una delegazione Osa, minacciata dai militari durante l'incontro con il capo dei golpisti, Raoul Cedras. Una delle risoluzioni in discussione, sostenuta da Venezuela e Argentina, che hanno la posizione più dura, propone l'invio di un contingente di pace di alcune centinaia di civili, accompagnati da un contingente militare equipaggiato con armi leggere, con compiti di difesa. Ma, mentre l'opzione militare resta aperta per il futuro, i ministri dell'Osa erano intenzionati a approvare per l'immediato una risoluzione che rafforzi le sanzioni contro Haiti.

L'Osa non riconosce il presidente «pro tempore» Nerette, che, secondo i militari, dovrebbe organizzare nuove elezioni entro 90 giorni, in base alla costituzione che prevede questa prassi qualora si verifichi un vuoto di potere. In realtà - secondo l'Osa - a Haiti non si è verificato un normale vuoto di potere, ma un colpo di Stato militare. Nuove elezioni servirebbero solo a ratificare l'estromissione del presidente democraticamente eletto, cioè Aristide. In secondo luogo, l'elezione di Nerette è stata viziata da gravi irregolarità. Il parlamento era circondato da soldati che minacciavano, sparavano in aria o sulle porte, mentre i deputati che volevano lasciare l'aula se erano impediti. Inoltre, nonostante l'assedio, mancava il numero legale. I votanti sono stati meno della metà.

La posizione dell'Osa resta la stessa: i militari si devono fare da parte e a Aristide deve essere consentito di tornare. Anche i rappresentanti Usa, nel corso della riunione a porte chiuse, hanno smentito indiscrezioni di stampa secondo le quali Bush starebbe rimettendo in discussione il suo sostegno al presidente deposto. «Resta lui il presidente legittimamente eletto», ha confermato il portavoce Fitzwater. Ma qualche problema c'è. La stessa delegazione Osa recatasi a Haiti lo ha verificato.

A Port-au-Prince molti sostengono il trentottenne sacerdote cattolico, ma molti, anche tra quelli che deplorano l'operato della giunta militare, gli rivolgono critiche pesanti. Tra questi ci sono parlamentari, uomini d'affari, rappresentanti della Chiesa, i quali sostengono che Aristide è «un demagogo» che ha incoraggiato la violenza.

Una delle accuse che gli viene lanciata è di non aver frenato il premier René Préval, reo di farsi appoggiare da squadre armate, una delle quali fece irruzione in Parlamento per impedire la votazione di una mozione contro di lui. Ma Aristide in persona è accusato di aver apertamente tollerato e in qualche modo giustificato l'orrenda pratica del «necklacing», tristemente nota in Sud Africa e utilizzata dai suoi sostenitori contro i «tonton-macoutes» di Robert Lafontant e di «Baby Doc» Duvalier. Consiste nell'incendiare un copertone messo attorno al collo di un uomo legato. Queste accuse spiegano perché Bush, tre giorni dopo averlo incontrato, ha sentito il bisogno di precisare di aver chiesto a Aristide di impegnarsi a garantire i «diritti umani». E spiega perché l'Osa proponga che, qualora Aristide ritorni al potere, un suo rappresentante gli sieda accanto.

Paolo Passarini

RIVOLTA MILITARE

Morti e saccheggi in Togo

LOME'. Saccheggi, scontri e quattro morti a Lomè, in Togo, dove la situazione rimane confusa dopo il fallito tentativo di arresto del premier Joseph Koku Koffigoh ad opera di un gruppo di militari. A sparare è stato un militare in borghese nel quartiere popolare di Tokoin, i cui abitanti appartengono prevalentemente all'etnia settentrionale dei Kabye, la stessa del presidente Gnassingbè Eyadema. A Tokoin, ha ancora precisato il ministro, la situazione è al momento «incontrollabile» a causa di scontri fra Kabye e partigiani del premier. La radio ha intanto trasmesso un appello del governo alla popolazione, e soprattutto ai giovani» perché pongano fine «a ogni atto di violenza». In precedenza la radio aveva trasmesso un messaggio del premier che, dopo il fallito tentativo di arresto, aveva ringraziato la popolazione per il sostegno accordatogli e aveva promesso di «instaurare la democrazia». [Ansa]

Joseph Nerette, il giudice della Corte Suprema eletto presidente [FOTO AP]

Contatti con l'Olp

Fermati due leader dei Territori

GERUSALEMME. I due noti esponenti palestinesi Faisal Husseini e Hanan Ashrawi sono stati interrogati dalla polizia israeliana ieri a Gerusalemme, in merito a un loro presunto viaggio ad Algeri per partecipare ai lavori del consiglio nazionale palestinese. Sono sospettati di aver violato la legge che vieta ai palestinesi dei Territori di avere contatti con l'Olp.

«Ci sono state fatte domande su un asserito nostro incontro con Yasser Arafat», ha detto la signora Ashrawi. «Abbiamo risposto che non abbiamo commesso alcun reato e ci siamo avvalsi del nostro diritto al silenzio».

I due esponenti sono partiti ieri sera per Washington, dove giovedì saranno ricevuti dal segretario di Stato James Baker, con cui si sono incontrati in tutte le sue missioni a Gerusalemme. Da Baker dovrebbero ricevere una lettera di garanzie, con cui gli Usa intendono convincere i palestinesi a partecipare a una conferenza di apertura per i negoziati di pace diretti israelo-arabi.

Sabato prossimo, Baker partirà per il Medio Oriente: la missione, l'ottava dopo la guerra del Golfo, dovrebbe spianare definitivamente la strada verso la conferenza di pace. Il segretario di Stato visiterà Egitto, Israele, Giordania e Siria e incontrerà una rappresentanza dei palestinesi dei territori. [Ansa]

IN **BREVE**

Rapporti diplomatici Mosca-Vilnius-Tallin

MOSCA. I rapporti diplomatici tra Urss e Lituania ed Estonia - Repubbliche riconosciute indipendenti da Mosca un mese fa - saranno stabiliti oggi. Allo scopo di firmare i documenti necessari, sono giunti a Mosca il ministro degli Esteri lituano, Algirdas Saugardas, e il suo collega estone, Lennart Meri. Secondo la «Tass», uno dei problemi sul tavolo sarà quello dei tempi e dei modi del ritiro delle truppe sovietiche stanziate nel Baltico. Il consiglio baltico ha chiesto che siano ritirate entro il 1° dicembre, una data che Mosca respinge. [Ansa]

Solzenicyn: autonome tutte le Repubbliche

MOSCA. Aleksandr Solzenicyn ha salutato ieri con soddisfazione il nuovo corso avviato in Urss con la proclamazione di indipendenza da parte delle Repubbliche ormai ex sovietiche e ha auspicato che il referendum sull'indipendenza del 1° dicembre in Ucraina si svolga in piena democrazia. In un appello pubblicato ieri dal quotidiano «Trud», Solzenicyn afferma che «dopo il crollo del comunismo, per le Repubbliche si è aperta la possibilità di divenire Stati sovrani». «Che Dio aiuti ogni Stato a reggersi da solo», ha detto lo scrittore, secondo il quale la proposta di una confederazione «non potrà reggere». [Ansa]

Tbilisi, Shevardnadze offre una mediazione

MOSCA. Eduard Shevardnadze ha offerto la propria mediazione per contribuire alla soluzione della crisi in Georgia, la Repubblica dove è nato. L'ex ministro degli Esteri sovietico ha detto che il presidente Zviad Gamsakhurdia «deve avviare con l'opposizione negoziati seri». Ma proprio ieri Gamsakhurdia ha ordinato la cessazione delle trasmissioni sul territorio repubblicano delle tv sovietica e russa, accusate di fare «disinformazione». [Ansa]

Il Giappone concede una pioggia di dollari

TOKYO. Il governo giapponese ha annunciato che concederà all'Urss aiuti umanitari per 2,5 miliardi di dollari (importo quasi equivalente ai 2 miliardi di ecu decisi dalla Cee), condizionandoli però a consistenti aiuti da parte degli Usa e del Canada. E' una svolta nella politica di Tokyo, che finora aveva condizionato i finanziamenti a Mosca alla soluzione della questione delle Kurili. [Ansa]

URSS

Il vice: Mikhail ha avuto un attacco d'ansia. La Pravda: «Gli Stati Uniti devono pagarci il disarmo»

Una stoccata di Eltsin, Gorbaciov impallidisce

«Il suo Trattato è una truffa, vogliamo una Russia indipendente»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre si chiedono aiuti a tutto il mondo, i coltelli si affilano nei corridoi del potere. Eltsin è in vacanza a Soci, ma i suoi fedelissimi Rutskoi e Burbulis sviluppano un attacco di larga ampiezza su Gorbaciov affossando il suo progetto di unione economica e affermando la necessità di costituire la Russia in Stato pienamente sovrano e indipendente quale erede della defunta Unione Sovietica. «Un'idea - dichiara al parlamento russo Gennady Burbulis, segretario di Stato - che ha gettato Gorbaciov in uno stato di estrema ansietà. Sembra che tutte le sue dichiarazioni, secondo le quali egli guarda agli eventi in corso con lo spirito di un cittadino russo, debbano ancora essere confermato da azioni pratiche». Sottolineando differenziazioni da Gorbaciov, il ministro degli Esteri russo, Kozirev, offre a Washington un pacchetto di proposte per il disarmo nucleare «più radicali» di quelle del presidente sovietico. Lo fa ricevendo l'inviato di Bush, il sottosegretario di Stato Bartholomew, il quale poco dopo l'incontro riparte subito per Washington con un giorno di anticipo: «Grazie al successo della visita che ha soddisfatto entrambe le parti» secondo la Tass. O perché non si raccapezzava più tra i suoi interlocutori? O voleva affrettarsi a riferire le «più radicali» proposte di Kozirev? Esse non sono state rese note, ma se la stessa Tass le qualifica più avanzate sono certo attentamente valutate da Washington, dato che l'80 per cento dell'arsenale nucleare è su territorio russo.

La Pravda accusa Gorbaciov di aver regalato il disarmo all'Occidente senza chiedere in contropartita «enormi aiuti» e la tecnologia necessaria per la riconversione dell'industria militare. E Shevardnadze rilancia grida di allarme, affermando che la rabbia popolare potrebbe esplodere da un momento all'altro con rivolte contro l'inarrestabile calo del tenore di vita, le quali potrebbero essere sfruttate dai reazionari.

Il numero due di Eltsin, Alexandr Rutskoi, vice presidente della repubblica russa, gli fa eco affermando in parlamento che la repubblica stessa sta affondando nell'anarchia, ma lancia al tempo stesso un siluro al trattato per l'Unione economica delle repubbliche voluto da Gorbaciov e proclama la necessità di indipendenza e sovranità mandando in malora l'Unione e le altre repubbliche. Rivolto ai deputati, ha affermato che il trattato è «un lampante atto di banditismo, un imbroglio da parte delle altre repubbliche, che aderiscono solo per fare della Russia una mucca da mungere. E' venuto il momento di erigere la Russia a Stato indipendente e sovrano».

Rutskoi ha rifiutato quanto finora fatto, cioè intesa economica in vista di quella politica fra le repubbliche, proclamando la necessità di fare l'inverso: il contrario del piano Gorbaciov.

Un accordo di massima sull'unione economica è stata firmato una settimana fa a Alma Ata, e per questo il vice di Eltsin ha duramente criticato il rappresentante russo all'incontro, Saburov, e l'ex primo ministro russo, ora capo del governo a interim dell'Unione, Silaev: conferma che profonde spaccature esistono all'interno del gruppo dirigente russo. Eltsin non si è espresso, ma lo hanno fatto per suo conto Rutskoi e Burbulis. Questi ha dichiarato di aver espresso l'idea sulla necessità di una Russia sovrana e indipendente a Eltsin stesso, il quale avrebbe reagito «normalmente». In contrasto, Burbulis ha parlato della «estrema ansietà» di Gorbaciov sullo stesso tema.

Fernando Mezzetti

PCUS

Suicida l'ex tesoriere

MOSCA. Gheorghi Pavlov, 81 anni, ex incaricato degli affari amministrativi del comitato centrale del pcus, si è suicidato ieri, gettandosi da una finestra all'ottavo piano. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Tass», ricordando che anche un predecessore di Pavlov, Nikolai Kruchina, si era suicidato un mese e mezzo fa, subito dopo il putsch di agosto.

Pavlov è uscito di casa domenica e si è chiuso nel suo studio. Non vedendolo tornare - ha scritto la «Tass» - i familiari hanno forzato la porta dello studio, sono entrati e hanno notato la stanza vuota e una finestra aperta. Guardando giù, hanno visto Pavlov morto sul marciapiede. Nello studio in cui si era chiuso Pavlov - ha sottolineato la «Tass» - non sono stati trovati segni di violenza. Comunque, i risultati dell'autopsia e dell'inchiesta in corso sulla morte del funzionario non sono stati ancora resi noti. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Dossier da Kuwait, Iran e Arabia: «I fumi dei pozzi in fiamme porteranno siccità e malattie»

Per il Golfo Greenpeace incrimina l'Onu

«Piogge acide, mare avvelenato: colpa della vostra guerra»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono spenti da mesi i riflettori della guerra contro Saddam Hussein, ma nel Golfo si sta ancora consumando un'altra tragedia: quella dell'ambiente. Dopo un sopralluogo durato due mesi, Greenpeace ha messo sotto accusa l'Onu, che aveva patrocinato quell'intervento armato per cacciare gli iracheni dal Kuwait.

«Il Consiglio di sicurezza deve assumersi la responsabilità delle conseguenze ambientali provocate dalla guerra e coordinare un programma di bonifica globale prima che venga provocato un danno irrimediabile, peggiore di quello che già stiamo vivendo». Il drammatico grido d'allarme, la sorprendente chiamata a correo dell'Onu, arriva da Bahrein, dove il portavoce della spedizione di Greenpeace, Paul Horsman, ha annunciato i risultati del minuzioso lavoro di monitoraggio svolto nelle ultime settimane nei principali Paesi di prima linea nella guerra del Golfo. «E' una catastrofe. In Iran, l'inquinamento provocato dall'incendio in massa dei pozzi petroliferi in Kuwait da parte delle forze irachene in ritirata ha causato piogge acide su almeno due terzi del territorio. E la conseguenza scontata di queste precipitazioni contaminanti è percepibile fin d'ora: gli agenti chimici tossici penetrati nel suolo minacciano la produzione agricola iraniana che deve sopperire in larga parte alle necessità alimentari di una popolazione di 50 milioni di persone».

In Kuwait, poi, sono ancora in fiamme 250 pozzi malgrado l'operazione di spegnimento abbia già drasticamente ridotto il numero delle installazioni originariamente incendiate. Da oltre sette mesi, quindi, un micidiale cocktail di veleni si sta spargendo nell'atmosfera. Le autorità kuwaitiane, accusa Greenpeace, sono molto reticenti nel rilasciare dati ufficiali su questo disastro ambientale e sulle sue conseguenze per la salute della popolazione, adottando un colpevole clima di segretezza. Ma è facile prevedere che a lungo termine gli effetti della continua inalazione forzata di questi gas tossici si tradurrà in uno spaventoso aumento dei casi di cancro all'apparato respiratorio.

Il terzo Paese preso in esame da Greenpeace è stata l'Arabia Saudita, colpita solo marginalmente nelle zone di confine dai fumi dei pozzi in fiamme. Ma anche qui la guerra ha lasciato un segno ancora indelebile: la «marea nera» per la massiccia fuoruscita di greggio dalle installazioni kuwaitiane. Le conseguenze lungo le coste lordate dal petrolio e sull'ecosistema marino dureranno per decenni.

La spedizione di Greenpeace non ha avuto accesso in Iraq, dove intendeva valutare i guasti ambientali provocati dalla guerra. Ma da quello che hanno potuto già vedere nei Paesi visitati, gli esperti hanno potuto denunciare che «la distruzione ambientale sta continuando, perché i pozzi sono ancora incendiati, il petrolio fuoriesce in mare e le piogge acide contaminano ovunque». Perché, accusa ancora Greenpeace, i mezzi usati finora si sono rivelati del tutto inadeguati».

Di qui, la richiesta di un incontro urgente con Perez de Cuéllar e la denuncia dell'Onu, come corresponsabile di questo disastro ecologico. Le Nazioni Unite sono quindi sollecitate a farsi finalmente carico e a coordinare un efficace programma di risanamento ambientale in tutta la regione del Golfo.

[p. pat.]

E' di nuovo battaglia

Un colpo alla nuca I curdi giustiziano sessanta iracheni

BAGHDAD. Guerriglieri curdi hanno ucciso a sangue freddo almeno 60 soldati iracheni nella città di Sulaimaniya, circondata da truppe che la bombardano con mortai. Lo riferisce un corrispondente della Reuter che afferma di aver visto l'esecuzione di persona. I curdi stanno cercando di negoziare una tregua e l'autonomia della regione con Saddam. A Sulaimaniya si combatte per le strade corpo a corpo. I soldati sono stati giustiziati sommariamente con un colpo alla nuca. L'Onu, che ha truppe stanziate nel Nord dell'Iraq per prevenire scontri tra le truppe del dittatore e i guerriglieri curdi, dice che non è chiaro chi abbia cominciato a combattere. Il leader curdo Massoud Barzani parla di un incidente a un posto di blocco, Baghdad di provocazioni iraniane. I morti sarebbero già 400, 800 i feriti, centomila i profughi. [Ansa]

Il partito teme «esternazioni» della Lady che possano indebolire Major

Maggie, spauracchio tory

«Non deve parlare al Congresso»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ombra della Thatcher s'allunga sul congresso del partito conservatore che si è aperto a Blackpool. Perché dopo 16 anni, Margaret Thatcher non è più al centro della tribuna, prima come leader dell'opposizione e poi, dal '79, come premier. Al suo posto c'è John Major, che dalla tribuna di Blackpool si sta giocando tutto: o riuscirà a galvanizzare un partito impaurito e superato nei sondaggi dai laboristi e a vincere le elezioni di primavera, oppure perderà il posto. E sulla scena politica inglese rappresenterà solo una fuggevole parentesi: «Mister Nice, il signor simpatico», come lo definisce la gente, paragonandolo alla «Dama di ferro» di tutt'altra tempra.

La Thatcher oggi sarà a Blackpool per una fuggevole passerella. Rimarrà un giorno, salirà sulla tribuna scortata da Major, ma non pronuncerà nessun discorso ufficiale per non mettere in imbarazzo il nuovo premier che deve uscire finalmente dal suo «cono d'ombra». Ma la Thatcher si è preannunciata con il fragore del tuono. Perché ha rifiutato con una lettera al «Times» un titolo nobiliare ereditario, contessa di Finchley, il suo collegio elettorale, offertole come un ramoscello d'olivo in segno di pace dal governo. Già il marito Denis è stato fatto baronetto e una seconda nomina avrebbe fatto conte il figlio Mark: una prospettiva che non piaceva a tutti. Perciò la Thatcher ha fatto sapere che preferisce vivere il suo ritiro nella Camera dei Lord, dove potrà continuare a parlar di politica.

Ma non è tutto, perché secondo il «Financial Times», la Thatcher starebbe studiando anche il modo più adatto per esprimere la sua disapprovazione sulla politica europeista avviata dal suo successore, per condannare l'ipotesi di unione monetaria.

Inquieti, i nuovi dirigenti del partito hanno premuto e sembra abbiano ottenuto l'assicurazione che l'ex premier a Blackpool resterà con la bocca chiusa. Ma prima di arrivare, da Liverpool, ieri sera ha fatto cadere una frase assassina: «Quello che avevo da dire sull'Europa l'ho già detto ai Comuni», ha ricordato, tanto per citare la sua opposizione a ogni tentativo di contrabbandare un'Europa federale che metterebbe in pericolo la sovranità di Westminster. E nessuno può garantire, certo, che nell'incontro in una sala d'albergo con i suoi ex ministri Parkinson, Tebbit, Ridley, la Thatcher non si lasci andare a qualche altra «esternazione».

Ma se pure resterà imbavagliata, la sua presenza risulta imbarazzante, ancorché inevitabile. Per un quindicennio è stata «una madre-padrona» del partito e del governo, ha inanellato l'incredibile successo di tre vittorie elettorali. I conservatori le devono molto, ma per cogliere la quarta vittoria il governo e il gruppo parlamentare l'hanno disarcionata, un mese dopo che il congresso dei conservatori l'aveva osannata a Brighton.

Major a Blackpool dovrà anzi codificare l'abbandono del thatcherismo nel tentativo di vincere le elezioni, presentando come nuovo il ritorno al tradizionale torysmo, riverniciato con le leggi del mercato ma reso più umano dalla rivalutazione dei servizi pubblici e sociali. L'asso vincente per il governo conservatore è diventato l'abbandono del radicalismo ultraliberale della Thatcher: il pendolo si è riportato al centro per combattere il nuovo moderatismo socialdemocratico dei laboristi.

Riuscirà l'impresa a Major? Finora il premier ha beneficiato della ribalta internazionale, ma le preoccupazioni elettorali adesso sono solo domestiche, perché la battaglia si combatte sullo stato sociale, nel garantire la sopravvivenza della sanità pubblica, quasi venerata dagli inglesi quanto la monarchia.

Ma resta un altro tema insidioso: la politica europea, l'ultima bandiera della Thatcher. Ai pochi temerari che hanno espresso dubbi sulla condotta filoeuropeista del governo, ieri sono toccati numerosi incoraggiamenti. E' un segno del clima inquieto del congresso. E il ministro degli Esteri Hurd, dopo aver attaccato la svolta europeista dei laboristi («Hanno avuto più cambiamenti di politica loro di quanti mariti abbia avuto Liz Taylor»), ha messo in chiaro che «Londra saprà dire di no se necessario, non si lascerà ingabbiare nella camicia di forza di un'Europa federale».

Paolo Patruno

Margaret Thatcher al suo tavolo di lavoro al numero 10 di Downing Street, quando era Primo ministro. Nella foto in alto, il trentatreenne figlio Mark. [FOTO AP]

L'ex premier ha rifiutato il titolo di contessa

DAL MONDO

BONN — Willy Brandt ricoverato d'urgenza

L'ex cancelliere socialdemocratico tedesco e presidente dell'Internazionale socialista, Willy Brandt, è ammalato. «Le sue condizioni sono già migliorate - ha detto la portavoce dell'Spd - e non sono così drammatiche come le descrive il quotidiano di Amburgo, Bild Zeitung». La Bild ha reso noto ieri che Brandt, 77 anni, è stato ricoverato in un ospedale di Bonn in seguito a una trombosi. [Ansa]

BONN — «Abominevoli gli attacchi agli italiani»

Mentre migliorano le condizioni dei due italiani feriti, altre aggressioni contro gli stranieri si sono verificate ieri in Germania. Bombe incendiarie sono state lanciate contro un ostello per rifugiati di Biebertal, vicino a Francoforte. A Schwerte, sobborgo di Dortmund, sconosciuti hanno appiccato il fuoco al giardino di un edificio che ospita immigrati. A Ottweiler, nel Saarland, la polizia ha fatto irruzione in un locale in cui 60 ultrà di destra si preparavano ad una «spedizione», confiscando numerosi manici d'ascia. L'ambasciatore tedesco a Roma, Ruth, ha diffuso in serata una dichiarazione sugli «attacchi perpetrati da teppisti estremisti contro cittadini stranieri, tra i quali anche italiani» esprimendo «rammarico e sdegno per questi atti vergognosi e abominevoli». [Agi]

MANILA — Imelda Marcos vicina di casa di Cory

Il presidente delle Filippine Corazon Aquino potrebbe presto avere una vicina scomoda: Imelda Marcos, vedova del dittatore, vuole andare a vivere vicino al palazzo presidenziale, dove «Cory» si è stabilita al posto di suo marito. La Marcos vuole tornare a Manila il 4 novembre, dopo 5 anni di esilio negli Usa. [Ansa]

PARIGI — Nella Senna piroghe di 6 mila anni

Tre piroghe scavate in tronchi di quercia 6600 anni fa sono state scoperte sulla riva destra della Senna, a Parigi, durante gli scavi per la costruzione di un centro d'affari vicino al nuovo ministero delle Finanze, a Bercy. Due piroghe, una in ottimo stato, sono state estratte dal sito e saranno inviate in Danimarca, ad un laboratorio specializzato nei trattamenti per la conservazione. [Ansa]

BONN — Non insegnerà più il prete contestatore

Dopo mesi di polemiche è giunto ad una svolta, con l'interdizione dall'insegnamento, il caso del sacerdote cattolico Eugen Drewermann cui le autorità ecclesiastiche rimproverano di sostenere e propalare «tesi eterodosse». E' stato Johannes Degenhardt, arcivescovo di Paderborn, la diocesi renana dove Drewermann vive e insegnava teologia, ad annunciare il provvedimento col quale il sacerdote viene privato della facoltà di tenere lezione. [Ansa]

IL CAIRO — Il Nobel Mahfuz a Londra per cure

Naguib Mahfuz, 80 anni, che nell'88 fu il primo scrittore in lingua araba a ricevere il Nobel per la letteratura, subirà a Londra un intervento allo stomaco. Mahfuz si è recato all'estero solo due volte, non andò neppure a Stoccolma per ricevere il Nobel. [Ansa]

Stato civile di Torino

7 OTTOBRE 1991

NATI — **Kurachinski** Claudio Joahnes; **Virdis** Andrea; **Ailperti** Alberto; **Panno** Alessandro; **Spanò** Federica; **Zarrotti** Yuri; **Vitale** Alberto; **Agostini** Maurizio; **Ricotta** Simone; **Delfilippi Bocca** Matteo; **Cerulli** Cristina; **Corona** Luca; **Molinaro** Tatiana; **Tonello** Alessio; **Esposito** Vanessa; **Sgueazzi** Matteo; **Arrobbio** Gaia; **Haial Wasel** Vanessa; **Testa** Michela; **Gandino** Stefano; **Cali** Salvatore Simone; **Maio** Andrea; **Provera** Fabrizio; **Lillìu** Ludovico; **Moscato** Irene; **Messina** Marco; **Maretto** Giulia; **Piovano** Stefano; **Coletta** Elena; **Drago** Virginia; **Iazza** Ruben; **Ferrero** Rhys; **Bartoldo** Luca; **Melano** Alessia; **Scotto** Maria; **Coppola** Luca; **Ella** Andrea; **Triolo** Andrea; **Coppola** Giulia; **Daliari** Alessandra; **De Masi** Mattia; **Ficco** Fabio; **Tucci** Eleonora; **Pescatto** Alessandro; **Tonello** Davide; **Como** Davide Maria; **Grammatico** Daniela; **Martinelli** Alessia; **Giordano** Enza; **Urgesi** Andrea; **Gazzola** Alberto; **De Gregorio** Valeria; **Rasil** Elisabetta; **Novello** Noemi Nancy.

Morti — **Comicini** Tosca ved. Pellegrini, di anni 75, nata Firenze, pens., abitante in via M. Lessona 71; **Bertoncello** Antonia, a. 87, Romano d'Ezzelino, pens., via S. Donato 31; **De Bonis** Carmela in Restaino, a. 35, Pietragalla, pens., c.so Venezia 55; **Olivero** Maddalena ved. Taccone, a. 97, Carasana, pens., via M. Cristina 15; **Micheli** Adolfo, a. 84, Urbino, pens., c.so Brianza 34; **Marchioli** Ines ved. Azzaroni, a. 85, Ferrara, pens., via Sospello 161; **Dallavalle** Maria Maddalena ved. De Tschudy, a. 92, Torino, pens., c.so Orbassano 191/8; **Corino** Caterina, a. 94, Torino, pens., religiosa, strada Villa Zaretti [illegible]; **Nicco** Caterina ved. Zaretti, a. 74, Torino, str. S. Mauro 225; **Mirci** Giuseppe, a. 87, Aidone, pens., c.so Peschiera 189; **Bombardieri** Carlo, a. 59, Cairo, pens., via Palestrina 32; **Sartorio** Lorenzina in Ambrosio, a. 62, Torino, pens., c.so Francia 35; **Fassio** Mario, a. 84, Vigone, pens., via Verdieri 21.

Deceduti negli ospedali: **Sara** Eliseo in Cisero, a. 60, Venezia, imp. amm. Evangelico Valdese; **Cera** Mario, a. 76, Cosenza, pens., Molinette; **Pozzati** Imerde, a. 65, Ariano nel Polesine, pens., Molinette; **Camburano** Antonio, a. 76, Chivasso, pens., G. Bosco; **Visco** Lucia in Gottero, a. 51, Torino, imp. amm., C.T.O.; **Murano** Raffaele, a. 27, Torino, decoratore, zona Don Bosco, smistamento scalo F.S. (M.L.); **Accossato** Caterina ved. Aghemio, a. 75, Ferrere d'Asti, pens., S. Anna; **Mussa** Luigia ved. Saporiti, a. 97, Asti, pens., G. Bosco; **Massimiani** Anna Maria in Belpoggio, a. 54, Sanremo, infermiera, Molinette; **Duretto** Luigi, a. 68, Canelli, ricercatore, via Pomaro 4 (M.L.); **Valenti** Salvatore, a. 63, Favara, pens., G. Bosco; **Gimi** Emerenza Fulvia in Valenzano, a. 68, Monte Fiorino, Casalinga, S.G.A. sede; **Callegarin** Elisa ved. Carta, a. 90, Gavello, pens., Molinette; **Stella** Anna, a. 25, Torino, Molinette; **Sobrino** Andrea, gg. 21, Acqui Terme, infante, Pediatrico; **Tonini** Marcello, a. 53, Valloriana, pens., Mauriziano; **Torta** Giovanna ved. Torta, a. 87, Cherasco, pens., Molinette; **Granello** Angelo, a. 60, Trevico, pens., Martini; **Pallanda** Silvano, a. 29, Domodossola, operaio, via Vistrorio 21; **Pires** Rosalia ved. Arato, a. 67, Gonnostanadiga, pens., Molinette; **Porceddu** Giuseppe, a. 74, Gesico, pens., Molinette; **Gribaudo** Maddalena ved. Abrecchio, a. 87, Torino, pens., M. Vittoria; **Gazzi** Fiorenzo, a. 61, Ferrara, pens., Molinette; **Moretto** Violetta ved. Spiota, a. 75, Agna, pens., San Vito; **Frazzini** Amico, a. 51, S. Pietro Avellana, pens., Martini; **De Bon** Silvia, a. 71, Conegliano, pens., Molinette; **Apicella** Antonio, a. 60, Melfi, operaio, Molinette; **De Trucco** Isabella in Montesion, a. 62, Moncalieri, pens., Molinette; **Castagna** Giovanni Battista, a. 79, Bagnolo Piemonte, pens., Molinette; **Zanda** Giovanni, a. 26, Milano, operaio, C.T.O.; **Riva** Barbara, a. 92, Torino, pens., Cottolengo; **Collino** Lorenzo, a. 57, Giaveno, pens., Molinette.

Nati 54 - Morti 45

I figli **Carlo, Andrea, Alessandra** e **Susanna**, il fratello **Gino**, le nuore **Luisa** e **Antonella**, i nipoti **Silvia** con **Paolo, Lisa, Simone, Caterina, Anna, Barbara** con **Mauro** e **Davide**, i cognati **Barberina, Giulio, Marussa** e **Anjo** annunciano la scomparsa di

Natalia Ginzburg

Un vivo commosso ringraziamento al professor Enrico Cortesi, alla dottoressa Annamaria Aschettei, all'infermiera Lina Genca e alle carissime Livia Congiu, Tina D'Ardona e Grazia Wesbo. Una camera ardente sarà allestita presso la Casa della Cultura, via Arenula 26, Roma dalle ore 9,30 di oggi. I funerali si svolgeranno presso la chiesa di S. Carlo ai Catinari alle ore 11 di giovedì 10 ottobre.
— **Roma**, 8 ottobre 1991

È mancata

Natalia Ginzburg

Lo annuncia con profondo dolore il fratello **Gino Martinoli**, con **Arturo, Loni, Andrea** e **Loredana** e si stringe a Alessandro, Carlo e Andrea.
— **Milano**, 8 ottobre 1991

Vittorio, Brunella ed **Emanuele Levi**, nel ricordo di zia **NATALIA** prendono viva parte al grandissimo dolore di Carlo, Andrea ed Alessandra.
— **Torino**, 9 ottobre 1991

La famiglia **Levi** prende parte al lutto per la scomparsa di

Natalia Ginzburg

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Giulio Einaudi è vicino ai figli e ai nipoti di

Natalia Ginzburg

amica e partecipe da sempre nei momenti della vita.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Giorgio Fantoni e **Massimo Vitta Zelman** ricordano con commozione ed affetto

Natalia Ginzburg

e partecipano al grave lutto che ha colpito la cultura italiana.
— **Milano**, 8 ottobre 1991

Gli **Autori**, i **Traduttori**, i **Dirigenti** e **Impiegati** della **Casa Editrice Einaudi** ricordano con profonda commozione e gratitudine

Natalia Ginzburg

indimenticabile autrice e collaboratrice e partecipano al lutto dei famigliari e di tutti gli amici per la sua scomparsa.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Mario Soldati piange la sua carissima **NATALIA** che ricorda fino da piccola a Torino per la sua intelligenza e per la sua bontà.
— **Tellaro**, 9 ottobre 1991

Il **Consiglio direttivo**, i **Ricercatori** ed il **Personale** del **Censis** sono vicini con affetto al presidente ing. Gino Martinoli per la scomparsa della sorella

Natalia Ginzburg

— **Roma**, 8 ottobre 1991

Maria Luisa e **Giuseppe De Rita** con i loro figli sono tutti insieme calorosamente vicini a Gino Martinoli, condividendone gli antichi profondi affetti che lo legavano alla sorella

Natalia Ginzburg

— **Roma**, 8 ottobre 1991

Gianni, Adriano e **Stella Sofri** ricordano con affetto

Natalia Ginzburg

— **Bologna**, 9 ottobre 1991

Giuria ed **Enti organizzatori** del **Premio Acqui Storia** partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Natalia Ginzburg

«Testimone del tempo 1991»
— **Acqui Terme**, 8 ottobre 1991

Barbara Ghella e **Franco Debenedetti** prendono parte al lutto dell'ing. Martinoli.
— **Torino**, 9 ottobre 1991

Anna e **Antonello** con **Angelica Stefano** e **Paolina** si uniscono con profondo affetto al dolore di Carlo, Andrea e Alessandra per la morte di

Natalia Ginzburg

— **Firenze**, 9 ottobre 1991

Paolo Boringhieri e **Giulio Bollati** nel ricordo degli anni trascorsi accanto all'amica nel lavoro editoriale

Natalia Ginzburg

sono affettuosamente vicini ai figli e ai famigliari nell'ora della sua scomparsa.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Romilda Bollati prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Natalia Ginzburg

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Giorgio e **Daniela La Malfa** sono affettuosamente vicini ad Alessandra per la scomparsa della madre

Natalia Ginzburg

— **Roma**, 8 ottobre 1991

L'**Associazione Italia-razzismo**, che ha avuto tra i suoi promotori, ricorda con affetto e rimpianto

Natalia Ginzburg

e il suo generoso impegno.
— **Roma**, 8 ottobre 1991

I **Compagni** e i **Collaboratori tutti** della **Sinistra Indipendente** della **Camera dei Deputati** e del **Senato della Repubblica** della **IX** e della **X legislatura** ricordano con grande rimpianto

Natalia Ginzburg

la sua cultura, la sua intelligenza, la sua passione politica. E sono vicini ai figli ed ai nipoti in questo triste momento.
— **Roma**, 8 ottobre 1991

Enrica Melossi e **Tommaso** ricordano con affetto **NATALIA**.

Cristianamente è mancato

Arnaldo Boscarini

maestro del lavoro
di anni 68

Lo annunciano: la moglie **Mary** col figlio **Bruno** e nuora **Elisa**, sorella e parenti tutti. Per orario funerali telefonare a 385.30.17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Palmo Chiola

Ne danno il triste annuncio i figli **Ugo, Ivana** e **Germana** con le rispettive famiglie unitamente al fratello e [illegible]. Con Ettore e Nina, noi tutti vi ringraziamo per averci tanto curato e amato. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 10 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia Madonna della Moretta partendo dall'ospedale S. Lazzaro.
— **Alba**, 7 ottobre 1991

Dopo tanta sofferenza si è spenta

Nelida Rufaldi Pennisi

Grazie di cuore a quanti le sono stati vicino in questi lunghi anni, particolarmente al professor Lorenzo Fra e al dottor Giuseppe Russo per la continua disponibilità e le non comuni qualità umane dimostrate. I suoi famigliari.
— **Torino**, 7 ottobre 1991

E' mancato

Raffaello Bellini (Lele)

anni 56

Lo piangono la moglie, figlie, genero, nipote e parenti. Funerali in Traves giovedì 10 ottobre ore 15,30.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Ricordando

Silvano Pellanda

Un grande amico che ci ha improvvisamente lasciati. Gli **Amici**.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Alberto Carrara
Carlo Colombo
Gianni Colombo
Piercarlo Landriscina
Sergio Ortalda
Franco Di Viesto
Lorenzo Saracco
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Livio Oddenino

— **Torino**, 8 ottobre 1991

La famiglia **Carrara** e **Nicolucci** addolorata per l'immatura scomparsa del caro amico **LIVIO**, sono vicine a Sonia, Marco, Elisabetta e Severino in questo triste momento.

Francesca Giuseppe Salino con **Teslo Margherita** partecipano al grande dolore delle famiglie Oddenino per la perdita del loro caro congiunto

Livio Oddenino

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Paola Francesco con **Matteo** e **Filippo** ricordano con tanto affetto il caro cognato e zio **LIVIO**.

Il prof. **Anselmo**, il Preside **Bellovino** e **tutti** i **collaboratori** dell'**Istituto Tecnico Aeronautico Lindbergh Flying School** sono uniti a Marco e famiglia nel dolore per la scomparsa del papà

Livio Oddenino

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Lia, Ferdinando e **Alfredo Fagnola** partecipano affettuosamente al dolore di Mario, Pily ed Enrico per la scomparsa di

Adriana Bollani

— **Torino**, 9 ottobre 1991

Elsa Umberto Neri partecipano al dolore della famiglia Bollani.

La **Marco Antonetto S.P.A.** si associa al cordoglio per la scomparsa della signora

Adriana Buraldi Bollani

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Improvvisamente è mancato

Guelfo Freggiaro

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, genero, il piccolo **Stefano**, consuoceri, amici e parenti. Funerali mercoledì 9 ottobre ore 11,45, Parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 7 ottobre 1991

Paola Copelo e mamma partecipano con dolore al lutto di Roberto e famiglia per tanto grave perdita.

Cristianamente è mancato

Mario Casalis

Premio Fedeltà Fiat
anni 79

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10,15 partendo dall'abitazione strada Carignano 59.
— **Moncalieri**, 8 ottobre 1991

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Marino Roberti

Lo annunciano affranti, ricordandone la grande bontà: la moglie **Mavi**, i figli **Giulio, Francesca, Margherita** con **Franco, Filippo** e **Daniele**, il fratello **Guido** con famiglia e parenti tutti. I funerali in Torino Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria giovedì 10 c.m. alle ore 10. Tumulazione nella tomba di famiglia a Campiglione Fenile. Un particolare ringraziamento ai medici dott. Salvetti, Ferrando, Gabriele e alla cara Teresa.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Laura Salvetti Firpo con **Ilona, Enrico** e **Matteo Salvetti** partecipano profondamente colpiti dal dolore per la perdita del cognato

Marino Roberti

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Al nostro caro amato **FRATELLO**: **Willy, Gabriella** e famiglia, **Ire, Manlio** ed **Emanuela**.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Matilde ed **Edoardo Barzizza, Piera** e **Giulio Tomassetti** partecipano al dolore di Margherita e famiglia per la perdita del papà **MARINO**.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Marino Roberti

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Si associano i colleghi
Bruno Bonazzi
Alessandro Bonzo
Mario Curti
Maurizio Curti
Gian Vittorio Gabri
Domenico Sorrentino.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Con affetto **Manuela Gozzo** partecipa al dolore della famiglia Roberti.

Marco è vicino a Francesca e famiglia.

Alessandro ricordando il caro amico

avv. Marino Roberti

si unisce al dolore di Mavi, Francesca, Giulio e Margherita.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

Liliana e **Filippo** partecipano.

Profondamente commossi partecipiamo al vostro dolore, famiglia **Spano**.

Sono vicini a Giulio in questo momento di grande dolore:
Marco Bertuzzi
Massimo Bonazzi
Marco Bouchard
Vittorio Camboni
Luigi Chiappero
Massimo De Maria
Luca Enrico
Giovanni Fontana
Luigi Giuliano
Vincenzo Iallisco
Mario Mangino
Ezio Marcon
Sergio Monticone
Domenico Morabito
Salvatore Morrone
Pierangelo Pasero
Andrea Pellissier
Marco Rosti
Michele Saracino
Ezio Scaramozzino
Maurizio Sillimbani
Giuseppe Cotroneo
Teodoro Lorenzo.

Si uniscono al dolore della famiglia gli **Amici del Bridge**:
Cinzia Barone
Maria Grazia e **Piero Biffo**
Maria Cotti
Alex e **Simonetta De Rocco**
Marina Lavoni
Francesca Madon
Marco Magnani
Jenny Saverino
Alessandra Uglietti
Sergio Valle.

Michele e **Luciana** sono affettuosamente vicini a Francesca Giulio e famiglia.

Cristina, Tiziana, Loretta, Alessandro, Patrizia, Roberta, Bianca partecipano al dolore.

Mauro e **Lucia Rizzo** con **Fabio** e **Antonella Morini** ricordano con affetto il carissimo amico

avv. Marino Roberti

— **Roma**, 8 ottobre 1991

I colleghi e gli amici della **Medicina del Lavoro** sono vicini al dott. Luigi Marioni per la scomparsa del padre

Mario Marioni

Alessandro Berra
Alberto Bonzanino
Ermanno Capellaro
Franco Capellaro
Adriana Chiesa
Giorgio Ciglieti
Giancarlo Coscia
Maurizio Coggiola
Gianluigi Discalzi
Marina Ferro
Gianmario Giachino
Andrea Lacquaniti
Giovanni Maina
Paolo Matta
Marco Marconcini
Fabrizio Meliga
Carlo Panataro
Aurelia Parisi
Piergiorgio Piolatto
Enrico Pira
Luigi Pettinati
Giorgio Perrelli
Canzio Romano
Giovanni Rubino
Giovanni Scansetti
Franca Sulotto
Paolo Vergnano
— **Torino**, 9 ottobre 1991

Cristianamente è mancata

Odetta Giovannini Stradella

Profondamente addolorati la ricordano e la piangono: il marito **Antonio**, i figli **Tatti** e **Nandi**, con **Giorgio** ed **Eralda**, la mamma **Fernanda**, i nipoti **Emilio, Maurizio, Sara** e **Stefania**. Un particolare ringraziamento ai dott. Rossini e Bertone. Funerali giovedì 10 ore 8,15 parrocchia SS. Nome di Maria, via G. Reni 96/140. Non fiori ma offerte per l'oratorio della parrocchia.
— **Torino**, 7 ottobre 1991

I consuoceri **Emilio** e **Rosaria Melgara** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **ODETTA**.

Luigi e **Maria Ginestri** partecipano al dolore di Nandy per la scomparsa della **MAMMA**.

Renzo e **Anna Melgara** con **Corrado** e **Edoardo** partecipano al dolore della famiglia Stradella.

Chiara Masalmello e famiglia immensamente partecipano al dolore di Emilio e dei suoi cari.

I **Dipendenti**, le **Maestranze**, i **Collaboratori** dell'**Impresa Saoit** partecipano al cordoglio delle famiglie Stradella e Melgara per la scomparsa della signora

Odetta Giovannini

— **Torino**, 8 ottobre 1991

Pietro Rossi e **Ludovico Mostella** partecipano al dolore delle famiglie Stradella Melgara.

Donatella, Livio, Sandro, Cristina, Mauro, Irene, Enrico, Domenico ed **Edoardo**, sono affettuosamente vicini a Maurizio, Emilio e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Luigi Algarot

A funerali avvenuti per sua espressa volontà lo annunciano con dolore e rimpianto la moglie, il figlio **Giuseppe** cognata nipote **Sergio** parenti tutti.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Salvino

di anni 34

Coordinatore vigili del fuoco volontari

Ne danno il triste annuncio la moglie **Susanna Ossola** e i piccoli **Davide** ed **Alberto**, mamma, papà, suoceri, nonna bis, la sorella **Adriana** con **Bruno**, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Maria Vittoria via Medail 5 giovedì 10 corrente alle ore 14,30 per San Maurizio Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **San Maurizio Canavese**, 8 ottobre 1991

I **Vigili del fuoco volontari di Caselle** partecipano al dolore della famiglia Salvino.

[illegible] **SERGIO, Davide.**

Partecipano commosse al dolore di Susanna e famiglia **Elsa Pignocchino** e **Paola Magnetti**.

La famiglia **Mario Garino** partecipa con dolore alla scomparsa di **SERGIO**.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ossola.

Zia **Maria Aghem** con **Maurizio** e **Luciana, Guido** e **Elena** partecipano al grave lutto per l'immatura perdita del vostro

Sergio Salvino

— **Torino**, 8 ottobre 1991

E' mancata

Giulia Bellati ved. Radicchio

Lo annunciano, sorella, cognato, nipoti. Funerali domani ore 9,00 osp. Maria Adelaide.
— **Torino**, 8 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Remigio Delle Maremme

— **Torino**, 9 ottobre 1991

Barbara, Maria, Walter Azzarelli piangono sconsolati l'amico indimenticabile

Remigio Delle Maremme

— **Torino**, 9 ottobre 1991

ANNIVERSARI

1981 — 1991

Giorgio Capello

Un ricordo d'intense emozioni lungo dieci anni. S. Messa giovedì 10 ore 8,30 Missioni Consolata.

1990 — 1991

Ennio [illegible]

Mami, Gian e **Mari** ti ricordano ogni giorno, ogni momento con immutato amore e tenissimo rimpianto. S. Messa parrocchia Maria Ausiliatrice, 9 ottobre ore 18,30.

Con i tuoi accostati nella cappella della Madonna delle Grazie e con la famiglia sempre

9 ottobre 1919

Pietro Giuseppe Fassiotti
Margherita Fassiotti

Proteggeteci

1969 — 1991

Dani Peradotto

anni [illegible]

Il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di papà, mamma, **Maria Rosa** e tutti i tuoi cari. S. Messa parrocchia San Dalmazzo, Cuorgnè il 9 ottobre 1991, ore 18,15.

I periti di parte civile nell'inchiesta su Ustica: quella registrazione è stata manomessa

«Il nastro del Mig libico è un falso»

La denuncia degli esperti del Politecnico di Torino
Dubbi anche sui rottami: «Avrebbe dovuto distruggersi»

TORINO. Il nastro con i dati di volo del Mig libico caduto in Calabria il 18 luglio 1980 (questa, almeno, è la data ufficiale) è un falso. Lo sostengono gli esperti del Politecnico di Torino, che nell'inchiesta sulla strage di Ustica rappresentano l'Associazione dei famigliari delle vittime. La rivelazione sarà resa pubblica domani alle 20.30, durante una trasmissione di Raitre dedicata al disastro.

Secondo i periti torinesi, inoltre, attorno al Dc9 dell'Itavia precipitato volavano due aerei. Sulla causa dell'incidente non ci sono dubbi. Nessun cedimento strutturale o esplosione interna, ma un impatto da fuori: missile o aereo. Questi risultati saranno consegnati al giudice istruttore Rosario Priore. A svelare i particolari sarà il professor Mario Vadacchino, docente di ottica quantistica e coordinatore della commissione torinese, composta dai professori Claudio Cancelli, Mario Pent e Angelo Tartaglia.

Gli esperti torinesi hanno ottenuto dal giudice Priore i documenti della commissione militare italo-libica contenenti il nastro con i dati del Mig precipitato sulla Sila. «Non sappiamo se era stato esaminato 10 anni fa - precisa il professor Vadacchino -. Questa è la prima volta che la parte civile lo controlla. Però il nostro non è l'originale: ci è stata consegnata una copia».

Una copia? «Sì, e anche molto brutta, con problemi di interpretazione. Per due terzi sembra autentica. Invece la parte con i dati finali del volo solleva molti dubbi. C'è un'aggiunta che non ha nulla a che vedere con i precedenti dati».

Precisa: «Quest'ultima parte indica che l'aereo avrebbe percorso in linea retta 400 chilometri, per oltre 20 minuti. Tutto senza il minimo spostamento dell'assetto o correzioni di rotta. Ciò nonostante che il pilota automatico innestato registri ogni minimo movimento. E' assai poco probabile che il velivolo non abbia compiuto un piccolo avvitamento nonostante i venti di quota».

La parte finale del nastro della «scatola nera» del Mig, appare falsificata e incollata al contrario? «Diciamo che è incoerente con le nostre risultanze tecniche. Se quel velivolo arrivava davvero dalla Libia, sarebbe precipitato nel Mediterraneo e non in Calabria. Non aveva serbatoi supplementari come emerge dai dati di volo.

Ma i docenti del Politecnico hanno sospetti anche sui rottami del Mig che hanno esaminato. Il velivolo, se si fosse schiantato alla velocità di 450-500 chilometri orari (e con un carico di 400 litri di cherosene) avrebbe lasciato sulla montagna una buca. Mai nessuno l'ha vista. Inoltre nella cabina (nonostante l'impatto) è rimasta intatta quasi tutta la strumentazione di bordo. Così pure i congegni ottici di puntamento delle armi e la bussola d'orizzonte, che funzionava.

E' vero che c'erano due velivoli attorno al Dc9? «Lo ha accertato il professor Pent esaminando le tracce radar. Uno era in coda, come se volesse nascondersi. L'altro arrivava lateralmente da destra al Dc9». Chi erano? Uno poteva essere il Mig precipitato presumibilmente il 27 giugno in Calabria? «Su questo punto non tocca a me rispondere. Però non ci sono più dubbi: quella sera volavano in molti».

Ma i tecnici torinesi hanno anche individuato ombre nella precedente indagine. Come la misteriosa macchia d'olio rintracciata a nord Ovest dei rottami del Dc9, anche se le correnti soffiavano in senso contrario. Un altro velivolo precipitato? Il mistero rimane.

In tv il professor Vadacchino spiegherà perché il Dc9 precipitò. «Non ci fu alcun cedimento strutturale dell'aereo. E poi cosa significa cedimento?». Aggiunge: «Nessuna esplosione interna. Ci fu l'impatto esterno di un oggetto, che colpì quasi di fronte la carlinga. Un missile o un altro aereo? Lo vedremo».

Conclude l'esperto: «I piloti lo videro arrivare. Ripulita elettronicamente la registrazione si sente un "Guard...". Poi il silenzio e dopo un secondo e mezzo la mancanza di energia elettrica. Segno che l'impatto è avvenuto quasi frontalmente».

Giuliano Dolfini

I resti del Mig libico trovati a Castelsilano, presso Catanzaro, il 6 novembre dello scorso anno

I RISULTATI DELLE PERIZIE

NAPOLI
CASTELSILANO
PALERMO
TRIPOLI
LIBIA

IL TRACCIATO DEI DATI DI VOLO INDICA UNA ROTTA PERFETTAMENTE RETTILINEA IMPOSSIBILE DA SEGUIRE

NESSUN MIG AVREBBE UN'AUTONOMIA TALE DA RAGGIUNGERE LE COSTE CALABRESI

SECONDO LA VERSIONE UFFICIALE TRE MIG VOLAVANO SULLE COSTE LIBICHE

La ricostruzione fatta dai periti conferma tutti i dubbi sulla traiettoria del Mig libico

«In base al tracciato che abbiamo visto l'aereo avrebbe dovuto percorrere 400 chilometri in linea retta In volo è una cosa impossibile»

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE ILLUSIONE

americani raccomandandogli di tenersi a distanza di sicurezza dallo spazio di cielo e di mare nel quale sono cominciate le ricerche del Dc9.

L'altro aereo Usa, il Navy 61206, decolla da Sigonella venticinque minuti prima della scomparsa del volo Itavia ma nella perizia fonica di Bucarelli, il riferimento è alla pagina 47 in una conversazione successiva tra Roma e Catania. I due operatori ne hanno già parlato via radio e ne hanno seguito le evoluzioni. Il velivolo, con sigla Charlie 12, sorvola l'aeroporto di Lamezia con un un intervallo di 14 minuti, poi rientra. E' un turboelica al quale occorrerebbero 14 minuti per coprire le oltre 150 miglia tra Lamezia e Ustica. Poiché è stato visto volteggiare su Lamezia ogni 14 minuti non è possibile che si sia avvicinato al Dc9 al per spararGli un missile contro. In più, la dotazione di questo aereo è assai diversa: viene impiegato per pattugliamenti radar e riprese fotografiche.

Sulla presenza di questi due aerei Usa, dei quali si sapeva già tutto, è stato costruito l'ultimo inganno per un'opinione pubblica che da undici anni chiede solo di conoscere la verità. Prima è stato fatto credere che da uno dei due aerei poteva essere stato sparato il missile e poi è stato sostenuto che le autorità americane avevano mentito nel negare l'esistenza di propri aerei. Nell'inganno sono caduti anche alcuni politici che prontamente hanno chiesto delucidazioni alle autorità Usa.

Resta ora da stabilire chi è stato il misterioso regista di questa opera di disinformazione e chi l'ha ispirata. Le conseguenze pratiche sono facili da immaginare. La prima riguarda le autorità Usa che avranno tutto il diritto di fornire alla nostra giustizia una risposta quanto meno indignata alle insinuazioni formulate da quasi tutta la stampa italiana. Seconda conseguenza: i politici che hanno espresso risentimento contro gli Usa sfileranno da oggi davanti alla commissione Stragi a dire non si sa che cosa, dato che non conoscevano neppure i nastri radio di quella notte. Terza conseguenza: tra meno di tre mesi scade il termine entro il quale magistratura e commissione di inchiesta debbono concludere le due indagini parallele, l'una diretta a cercare una verità politica, l'altra ad indicare responsabilità penali. Né l'una né l'altra sembrano giunte a risultati concreti. Deciderà il Parlamento se sia giusto illudere ancora gli italiani nel promettere loro una cosa impossibile.

Roberto Martinelli

Smentiti gli avvisi ai militari

L'ambasciatore libico: era un attentato a Gheddafi

ROMA. E' il momento delle smentite, che aggiungono mistero a mistero nell'inchiesta sulla strage di Ustica. I giudici che indagano sul disastro negano di aver inviato le comunicazioni giudiziarie agli ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica di cui il Tg1 aveva diffuso i nomi. Ma il presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri, dice: «So che avvisi di garanzia, e anche numerosi, saranno spiccati».

C'è poi la precisazione targata Usa. Gli ex-ambasciatori in Italia Richard Gardner e Maxwell Raab dichiarano che a loro «le autorità italiane non hanno mai chiesto niente» a proposito di Ustica. Gardner era l'ambasciatore in carica al momento della tragedia, il 27 giugno 1980. Raab lo è stato dal 1981 al 1988. «In otto anni - ha detto quest'ultimo all'agenzia *Adn-Kronos* - nessuno mi ha mai chiesto nulla. Non sono mai stato interpellato. In caso di riscontri ritengo che le autorità italiane si sarebbero rivolte direttamente a Washington, ma se così fosse stato ne sarei stato informato». E il suo predecessore Gardner: «L'Italia non mi ha mai chiesto informazioni su Ustica».

Suonano molto strane queste precisazioni, arrivate da Oltreoceano proprio nel momento in cui l'Italia annuncia che chiederà agli Usa nuove informazioni e l'ambasciatore Peter Secchia, dice che risponderà. E comunque, dagli atti a disposizione dei giudici e della commissione Stragi, risulta il contrario. Il comitato dei «saggi» istituito dall'ex-presidente del Consiglio De Mita fece un'indagine su Ustica servendosi proprio dei canali diplomatici, e nella relazione si legge: «Tutti gli organi competenti degli Stati esteri interpellati - Usa, Francia, Germania Orientale, Gran Bretagna e Israele - hanno escluso» la presenza di aerei o navi di loro appartenenza nella zona e nel giorno dell'incidente.

Dall'ambiente diplomatico ieri è arrivata anche la dichiarazione dell'ambasciatore libico in Italia, Abdul Rahman Shalgam, il quale ha escluso ogni connessione fra la strage di Ustica e il Mig libico ritrovato sui monti della Sila il 18 luglio '80. Per il rappresentante di Gheddafi il Mig cadde proprio quel giorno, come vuole la versione ufficiale dell'incidente, ma l'ambasciatore non ha chiarito le contraddizioni e le discordanze che fanno scricchiolare quella ricostruzione. Sempre senza fornire nuovi particolari, Shalgam ha invece ribadito che il Dc9 Itavia fu colpito da un missile americano destinato a Gheddafi, che quella sera era in volo nello stesso cielo.

Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria, i magistrati che l'altra sera non avevano né confermato né smentito la notizia delle nuove comunicazioni giudiziarie (il Tg1 aveva indicato come destinatari il generale Mangani, il capitano Patroni Griffi e i marescialli Di Mico e Marzulli), ieri hanno invece escluso di aver firmato altri provvedimenti. Che comunque, se non ci sono ancora, stanno per essere emessi, come ha ribadito il senatore Gualtieri.

Uno degli ufficiali chiamati in causa dal Tg1, il generale Romolo Mangani che nel 1980 comandava il controllo aereo regionale di Martina Franca, ha detto: «Fino a questo momento non ho ricevuto nessuna comunicazione. Devo peraltro aggiungere che non so nulla, come ho già dichiarato, dei due aerei statunitensi che avrebbero sorvolato la Sicilia e la Calabria la notte del 27 giugno 1980».

Oggi riprenderà i lavori sul disastro di Ustica anche la commissione Stragi. Stamane sarà interrogato l'ingegner Massimo Blasi, presidente della commissione di periti che si divise al suo interno al momento di identificare il tipo e la nazionalità del missile che, nella prima relazione, veniva indicato come possibile causa della strage. La commissione deciderà anche se e come interrogare gli ex-presidenti del Consiglio e ministri della Difesa. Il vice-presidente del comitato di controllo sui servizi segreti Tortorella (pds) ha chiesto che l'organismo indaghi sulle «menzogne raccontate da ufficiali delle Forze Armate e dirigenti dei servizi segreti», mentre il liberale Battistuzzi chiede che il governo conceda una proroga al lavoro dei magistrati inquirenti che altrimenti dovrà concludersi il 31 dicembre.

Giovanni Bianconi

Gualtieri: tutti raccontano bugie

ROMA. Libero Gualtieri, il senatore repubblicano che presiede la Commissione stragi, è ottimista: non ci sarà alcun problema per ottenere le testimonianze dei politici sul disastro di Ustica: «Siamo una Commissione nominata, approvata all'unanimità dal Parlamento, sostenuta dal Parlamento e dai presidenti del Parlamento - ha detto ieri in una intervista al Tg3 -, quindi non credo che membri del Parlamento, che pure sono in cariche istituzionali dello Stato o lo sono stati, abbiano difficoltà a venire spontaneamente a rendere testimonianza di quello che sanno».

Nell'intervista, Gualtieri ha parlato anche delle responsabilità di chi avrebbe cercato di insabbiare l'indagine.

E' vero - gli è stato chiesto - che sarebbero in arrivo altri venti, trenta avvisi di garanzia per i militari?

Io non sono il magistrato. So che avvisi di garanzia, anche numerosi, saranno spiccati.

Alla luce di queste nuove rivelazioni, non vi sentite un po' presi in giro, voi della Commissione stragi?

Noi siamo partiti per far luce su una vicenda che aveva preso in giro gli italiani. Noi non siamo presi in giro: siamo quelli che forse riusciranno a conciliare le aspettative degli italiani con le esigenze di verità.

Se dovesse fare un elenco dei personaggi militari che finora vi hanno mentito, chi metterebbe al primo posto?

Tutti quei militari che erano in servizio nell'anno di Ustica e che hanno dato risposte che oggi vengono individuate come non vere, o reticenti, o menzognere.

Anche l'ex capo di stato maggiore Bartolucci?

Tutti.

E come è possibile che del materiale importante sia rimasto per anni nei cassetti della magistratura?

C'è un problema che riguarda anche i magistrati, diciamo così, della «prima generazione». Noi troviamo molte cose «strane», per usare una parola delicata: il materiale recuperato dal fondo del mare è stato abbandonato in un capannone di Capodichino senza che si procedesse a esaminarlo, a montarlo su scheletri in scala, come si sta facendo oggi. Sono cose sconvolgenti: abbiamo trovato nei cassetti quei nastri che oggi, decifrati, danno i risultati che oggi sono su tutti i giornali.

La Commissione prenderà iniziative su Bucarelli?

Certamente noi vorremmo fare presente quanto meno al Csm la stranezza del comportamento dei primi magistrati. **[r. i.]**

Il senatore Libero Gualtieri

Per Martini «cospirazione politica»

L'ex capo del Sismi inquisito da Casson su Gladio

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex ministro della Difesa, Luigi Gui, dal giudice Carlo Mastelloni; l'ex capo del Servizio segreto militare, Fulvio Martini, dal giudice Felice Casson: con l'autunno, riprende il via vai dei personaggi di spicco nell'Ufficio Istruzione di Venezia in relazione al caso «Gladio».

L'amm. Fulvio Martini si è presentato, con una settimana di ritardo, all'interrogatorio del giudice Casson. Quindici minuti di colloquio, subito dopo le 14, per vedersi contestare l'accusa di «cospirazione politica mediante associazione», ordita nella sua veste di capo del Sismi per sette anni, fino a qualche mese fa. Stessa ipotesi di reato per il suo braccio destro Paolo Inzerilli, interrogato e accusato da Casson dieci giorni prima quale ex capo della struttura clandestina dei Servizi segreti.

Secondo il giudice istruttore veneziano, titolare dell'inchiesta sui depistaggi delle indagini sulla strage di Peteano, quella struttura potrebbe essere stata usata per scopi illegittimi e destabilizzanti; e sarebbe stata inopinatamente al servizio di una potenza straniera, gli Stati Uniti d'America, poiché dipendeva dalla Cia, che l'aveva ideata fin dagli Anni Cinquanta insieme al capo dell'allora Servizio segreto militare Sifar, il generale Giovanni De Lorenzo.

Martini è stato «pensionato» dal governo alcuni mesi fa, in modo anche polemico da parte della presidenza del Consiglio. La stessa sorte è toccata nelle scorse settimane al più giovane Inzerilli, capo di Stato Maggiore del Sismi, che aveva presentato domanda per diventare a sua volta il massimo responsabile dei Servizi: ma anche a lui il governo Andreotti ha voltato le spalle, e così il generale se n'è andato a sua volta in pensione.

All'origine di quel bruciante «no» probabilmente l'accusa di favoreggiamento che, sempre all'interno dell'inchiesta-ter su Peteano, aveva accoppiato i due alti ufficiali del Sismi: secondo la documentazione raccolta dal giudice Casson, tanto Martini quanto Inzerilli si sarebbero resi responsabili di favoreggiamento nei confronti del neofascista Massimiliano Fachini, sospettato di appartenere a «Gladio», semplicemente evitando di fornire il materiale d'archivio richiesto dal giudice sul suo conto.

Ora, con la contestazione di cospirazione, subito raccolta dalla Procura romana competente per territorio, e con l'uscita di scena dei due alti ufficiali del Sismi, si chiude un capitolo della storia dei Servizi segreti ancora oscuro e incrociato in più punti con la strategia della tensione in Italia: dalle stragi fasciste agli attentati in Alto Adige.

Tre ore prima di Martini, era arrivato al palazzo blindato di Rialto l'ex ministro Luigi Gui, per la sua terza volta. Si è incontrato col giudice Mastelloni che indaga sul sabotaggio dell'aereo di «Gladio», Argo-16, per chiarirgli alcuni aspetti degli intrecci della struttura clandestina con la Cia. In particolare, quello dei finanziamenti, denaro che il controspionaggio americano destinava a una serie di partiti, per rafforzarli contro la possibile ascesa del comunismo in Italia. Già un altro democristiano, Sereno Freato, segretario di Aldo Moro, era stato interrogato su questo punto, e aveva ammesso di essere a conoscenza di quei finanziamenti verso le casse della dc. Ieri Gui è stato interrogato a sua volta dalle 11 alle 12,30. All'uscita, però, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Mario Lollo

L'intervento dei due leader al congresso Fiom, Cerfeda scioglie la corrente psi

E' duello fra Trentin e Bertinotti

«Uno solo deve parlare per tutti»
«Ma qui si perde di vista la gente»

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il congresso della Fiom ha visto lo scontro diretto fra Trentin e Bertinotti (minoranza di «Essere sindacato») come un anticipo di quello che sarà tra un paio di settimane il congresso della Cgil. Trentin ha parlato per quasi due ore salutato da un grande applauso finale. Ha trattato tutti i temi: crisi economica italiana e internazionale, ristrutturazioni, Finanziaria contro la quale è programmato lo sciopero generale del 22. I toni più decisi li ha usati nella polemica con «Essere sindacato». «Dobbiamo garantire - ha detto - la democrazia, ma riaffermare anche la responsabilità del gruppo dirigente. Si deve presentare sempre una sola persona che parla a nome di tutti. Con le passerelle personali diamo il peggio di noi stessi. La Fiom corre il rischio di fare un congresso dei più squallidi».

Riferendosi alla proposta della minoranza di rompere le trattative con la Confindustria, il leader della Cgil è stato efficacemente ironico: «Questi oppositori non li ho visti a una sola delle nostre assemblee. Voglio inoltre ricordare che la scala mobile scade a dicembre e che a maggio dell'anno prossimo non ci saranno più scatti. Vedo qui Mortillaro e, pur conoscendolo come uomo sobrio, sono convinto che alla notizia della rottura con la Confindustria, stapperebbe molte bottiglie di champagne».

Circa la designazione del socialista Vigevani alla testa della Fiom, affiancato dal pds Damiano come segretario generale aggiunto, ha detto: «E' da cretini parlare di decisioni staliniste. Era, invece, necessario procedere al ricambio del gruppo dirigente». Partendo dalla constatazione che tra i lavoratori «c'è sfiducia verso la struttura burocratica che sembra inamovibile», Trentin ha affermato che al congresso della Cgil punterà al rinnovo della segreteria confederale: «Sono disposto a trarne tutte le conseguenze se il progetto fallisse».

La replica è venuta da Bertinotti nel tardo pomeriggio. Non ha concesso nulla: «Dobbiamo aprire uno spazio politico per la lotta nelle fabbriche. Dobbiamo chiedere alla Cgil di correggere la linea. Continueremo la nostra battaglia, che è difficile, senza cadere nello scontro». Bertinotti ha affermato che la Cgil «coperta dal velo della codeterminazione ha perso di vista le condizioni salariali e di lavoro della gente». E ha riproposto «la sospensione del negoziato con la Confindustria per dare forza politica allo sciopero generale del 22».

Prima era salito alla tribuna il capo dei metalmeccanici di «Essere sindacato», Giorgio Cremaschi. Egli ha affermato che «senza lotta si estende la rabbia, l'impotenza, la rassegnazione e l'adattamento». Al capo dei lumbardisti Bossi ha rivolto un augurio originale: «Spero che si svegli un giorno a Francoforte circondato dai nazisti». Ha proposto che in base alle denunce di comportamento antisindacale formulate da dirigenti dell'Alfa-Lancia di Arese verso la Fiat, «siano denunciati Agnelli e Romiti». Nella codeterminazione Cremaschi vede soltanto l'occasione «per un forte conflitto di poteri».

Attimi di commozione con il saluto di Walter Cerfeda, socialista, che lascia la carica di segretario generale aggiunto. Egli ha annunciato ufficialmente lo scioglimento della corrente socialista della Fiom, avvertendo però: «Bisogna sapere che ogni volta che la Fiom e la Cgil tornassero indietro rispetto all'attuale programma riformatore e ridiventassero settarie e massimaliste, la corrente socialista fatalmente risorgerebbe».

Per tutta la giornata la «Commissione politica» ha tentato di risolvere lo scontro fra maggioranza e «Essere sindacato» sull'elezione del comitato centrale e della segreteria. Trentin aveva fatto una proposta di lista unitaria, che a tardissima sera sembrava però in dubbio. Le discussioni dovranno concludersi oggi.

Sergio Devecchi

Bruno Trentin e Fausto Bertinotti. La svolta riformista della Cgil è contestata, da sinistra, dalla corrente «Essere sindacato»

«Ma lo sciopero sarà revocato se il governo modifica la Finanziaria»

Fermo anche il pubblico impiego

Il 22 ottobre contro la manovra economica

ROMA. Allo sciopero generale del 22 ottobre contro la manovra economica del governo - secondo il segretario confederale della Uil Giancarlo Fontanelli - si dovrà aggiungere una iniziativa di tutti i dipendenti del pubblico impiego. A respingere i «tetti» ai contratti pubblici è anche la Cisnal, secondo la quale «parlare di tetti non ha senso per una pubblica amministrazione allo sfascio che, sistematicamente, lascia slittare le decorrenze contrattuali preoccupandosi più della forma che della sostanza».

Anche il sindacato autonomo Snals ha deciso di aderire allo sciopero del 22 ottobre già proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Siulp, ma di attuare l'astensione dal lavoro solo durante la prima ora di lezione. Per le successive ore è infatti previsto un dibattito con gli alunni sulle motivazioni della protesta sindacale contro la nuova legge finanziaria.

Questa legge finanziaria «è da buttare» tuttavia il governo potrebbe dare dei «segnali» di cambiamento che consentirebbero di evitare lo sciopero generale del 22 ottobre. Lo ha detto, al Gr1, il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, che ha spiegato: «Noi non chiediamo tutto e subito, ma dei segnali che, con tutta la gradualità, indichino la volontà di muoversi diversamente».

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha auspicato che l'apertura di un dialogo con i sindacati possa portare al ritiro dello sciopero generale proclamato anche a causa delle disposizioni sulla sanità, contenute nella finanziaria. Il ministro lo ha sostenuto in una intervista al Gr1, affermando che «non c'è dubbio che l'apertura di un dialogo con il sindacato può portare a degli accordi e quindi, con la speranza di evitare lo sciopero, andare a rivedere come redistribuire questa riduzione delle spese». De Lorenzo si è augurato che «si possa riparlare con il sindacato anche delle questioni del ticket e ritrovare insieme una soluzione che sia più equa per tutti». [Agi-Ansa]

Alla Camera

Fiducia sulla Corte a Bolzano

ROMA. Il governo ha posto la questione di fiducia alla Camera sulla proposta di legge - già approvata dal Senato - per l'istituzione a Bolzano di una sezione distaccata della corte d'appello di Trento.

La richiesta del ministro per le Riforme Istituzionali, Mino Martinazzoli, è giunta al termine della discussione generale sul provvedimento che - pur non facendo parte del «pacchetto Alto Adige» - viene considerato necessario nel rispetto degli accordi reciproci per arrivare alla definitiva approvazione di tutte le 137 misure previste da tali accordi. «Avrei anche rinunciato alla fiducia - ha detto Martinazzoli -, ma serviva un segno di forte pressione sul Parlamento da parte del governo. Il movimento sociale ha presentato 500 emendamenti, e qui ho sentito discorsi apprezzabili ma anche incompiuti. Il governo ha tutto il diritto di chiedere un sì o un no, soprattutto alla propria maggioranza».

La proposta di legge, di cui è primo firmatario il senatore della svp Roland Riz, ha avuto alla Camera un cammino assai contrastato a causa dei timori sul reclutamento dei magistrati. Secondo alcuni deputati, se verrà approvata la legge nel testo già licenziato dal Senato i magistrati della nuova corte sarebbero reclutati secondo le norme che regolano l'assunzione negli uffici pubblici a Bolzano: rigida rappresentanza proporzionale dei vari gruppi linguistici e concorsi aperti solo ai residenti nella provincia. Molti emendamenti vorrebbero correggere proprio questa «anomalia». Il ministro ha replicato che non c'è motivo di intervenire sulla materia: «Quella che stiamo per costituire a Bolzano - ha detto - è una sezione distaccata della corte d'appello di Trento. Ciò vuol dire che non valgono le regole di reclutamento del personale della pubblica amministrazione in vigore nella provincia di Bolzano. Perciò il governo ritiene che la proporzionale etnica non verrà applicata». [Ansa-Agi]

Contro i «tagli»

Protestano i redattori dell'Unità

ROMA. I giornalisti dell'*Unità* sono in stato d'agitazione. La proclamazione formale ne verrà nei prossimi giorni, dopo le assemblee delle redazioni di Milano, Firenze e Bologna: già ieri, comunque, la redazione centrale si è espressa a favore della protesta contro la proprietà, che si apprestetebbe «a varare un piano di ristrutturazione senza aver ancora chiarito che tipo di giornale intende realizzare».

Una decina di giorni fa, l'assemblea aveva appreso che il consiglio di amministrazione dell'editrice aveva stabilito una riduzione del budget annuale a 85 miliardi, contro i 105 previsti per il 1991.

Ieri, il presidente della società editrice Emanuele Macaluso ha spiegato ai giornalisti dell'*Unità* che non sarà possibile far coincidere il piano di ristrutturazione con il lancio del nuovo giornale tabloid, originariamente previsto per i primi del 1993.

«Prima di varare nuovi progetti bisogna rimettere a posto i conti: l'azienda è disegnata su un giornale da 220 mila copie - ha detto -, mentre il quotidiano ora ne vende circa 150 mila. Inoltre, toccherà a noi far quadrare i conti: dal pds, infatti, non si potranno avere gli aiuti che il pci garantiva in passato».

Nel futuro dell'*Unità* - ha spiegato Foa - ci sono tre opzioni: trasformare il quotidiano in un giornale specializzato in informazione politica e sociale, una formula vicina a quella di un giornale di partito tradizionale. Oppure fare un giornale «più leggero», che mantenga le caratteristiche di quotidiano nazionale, pur ridimensionando il ventaglio di temi trattati.

Infine - ha concluso il direttore -, la terza ipotesi è quella di un giornale «ripensato, «che non rinunci ad essere un quotidiano completo e che si rivolga ad una sinistra pluralista». Renzo Foa ha fatto intendere di essere disponibile soltanto per dirigere quest'ultima formula. [Adn-Kronos]

Da venerdì il censimento: manifesti per chiedere collaborazione ai cittadini

Fra due giorni l'Italia si conta

L'Istat: diffidenza nelle metropoli
Multe alle società che nascondono dati

ROMA. Nome, cognome, data di nascita, professione. Ma anche qualità dell'acqua potabile, condizioni dell'abitazione, spostamenti abituali... Inizia venerdì il censimento generale dell'Istat. Un piccolo esercito di rilevatori, sguinzagliati per le strade di tutt'Italia, busserà alle porte di famiglie, imprese, enti, amministrazioni, club. E sarà un'orgia di moduli rosa, verdi, azzurri, bianchi. A ciascuno il suo. Ma attenzione, anche se il modulo del censimento presenta un'inquietante somiglianza con i modelli 740 del fisco, questa rilevazione ha fini rigorosamente scientifici. E' l'Italia che aggiorna le sue statistiche con l'ambizione di non farsi sfuggire nessuno, neppure gli immigrati clandestini o i barboni.

Come censire gli irregolari, ad esempio, gli immigrati clandestini, gli stranieri senza fissa dimora e i barboni? Per questi, l'Istat ha addirittura predisposto un modulo speciale, in sette lingue, per chi non ha una dimora abituale. I Comuni sono stati allertati, mobilitate le associazioni caritatevoli e assoldati gli interpreti. E questa volta, nelle statistiche, promettono di far figurare anche i lavavetri.

Il presidente dell'Istituto, Guido Mario Rey, insomma, sta schierando le sue forze, ma con una paura segreta: che gli italiani non diano sufficiente collaborazione. «Non avremo problemi nei piccoli centri, quelli con meno di ventimila abitanti. Lì si conoscono tutti. Salutano l'impiegato comunale e lo fanno accomodare», spiegano i responsabili dell'Istituto. La musica cambia nei grandi centri. E al Sud. Ma se gli italiani non collaborassero, il censimento fallirebbe. Ecco quindi che l'Istat spende dieci miliardi per una campagna pubblicitaria: «Tutti devono sapere del censimento e riconoscere i nostri rilevatori, che avranno un cartoncino di riconoscimento». C'è poi un numero telefonico - 1678-64164, con chiamata a carico del destinatario - dove sessanta centralinisti risponderanno ad ogni quesito.

Il problema è sempre lo stesso: vincere la diffidenza, convincere il cittadino ad inoltrarsi nei meandri di un modulo, che sarà pure impostato su criteri scientifici, ma ha belle curiosità. Tanto per restare nel riquadro dedicato all'abitazione: anno di ristrutturazione della casa, acqua potabile, impianti igienico-sanitari, caratteristiche del gabinetto, riscaldamento, acqua calda.

Poi i quesiti che riguardano la parentela. Altre domande e domandine. Una, in particolare, può imbarazzare: indicare dove ci si trovava alla data del censimento (la notte del 20 ottobre, ad essere precisi) oppure, se la persona è assente, indicarne il motivo. Il modulo prevede quattro possibilità: lavoro, studio, turismo o altro. E se «altro» nascondesse una risposta maliziosa? Sono domande che, forse, rinfocoleranno discussioni in qualche coppia traballante. Ma chissà, forse all'orecchio dell'Istat...

In moltissimi, infatti, resta il sospetto che le loro risposte finiscano al fisco. E allora una risposta «furbetta» potrebbe far comodo. Prendiamo il problema delle prime case: dichiarando di essersi trasferito in una certa abitazione - magari al mare o in montagna - si risparmia sulle bollette, sull'imposta di compravendita, sulla tassa per la nettezza urbana. Meglio cambiare residenza e dichiarare che si è formato un nuovo nucleo famigliare. Ma la finzione salta agli occhi se la famiglia è ancora tutta riunita sotto il tetto paterno. E quindi in passato, davanti ai moduli del censimento, molte famiglie dichiaravano una piccola bugia, che forse faceva male al sentimento, ma salvaguardava il portafoglio. Quest'anno però la legge anagrafica è cambiata e sarà molto più difficile dichiare la «famiglia frammentata».

Istat
Istituto Nazionale di Statistica
13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
20 ottobre 1991
FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA
Parte A
DATA DI NASCITA
STATO CIVILE
CITTADINANZA
DURATA DELLA PERMANENZA IN ITALIA

Il modulo poliglotta predisposto dall'Istat per il censimento '91

Il fatto è che l'Istat, questa volta, non vuole subire critiche da parte degli accademici. E perciò si è lanciata in una strada impervia. «Si è stabilito di "varcare il Rubicone" e di accettare la sfida», sostiene il professor Antonio Cortese, direttore centrale dell'ufficio statistico. La «sfida» è quella di inquadrare una società così mutevole come l'Italia degli Anni 90 in moduli e caselle.

Oltre che per le famiglie, ci sono moduli per conventi, ospizi, alberghi, caserme, ospedali. E per negozi, imprese, uffici, amministrazioni pubbliche, enti, associazioni private. Ancora un diluvio di domandine indiscrete. Alle aziende, ad esempio: fatturato, tecnologie produttive, riciclaggio delle acque, investimenti, energia consumata... La società che nasconda i suoi dati rischia una multa da 1 a 10 milioni. Ma forse è più importante ricordare che i moduli non li portano gli agenti dela finanza. Sono impiegati comunali, pagati dall'Istat cinquemila lire a questionario e animati dalla sete di incasellare.

Francesco Grignetti

Un professore americano: è in Israele

«Ho trovato la barca del miracolo di Gesù»

Cristo la usò sulle acque di Tiberiade
Dallo scafo placò il lago in tempesta

WASHINGTON. In un piccolo museo israeliano è forse conservata la barca su cui Gesù Cristo dormì durante una tempestosa traversata del Lago di Tiberiade.

Il relitto dell'antichissima barca, in cedro e quercia, è stato ritrovato cinque anni fa sul fondale fangoso del lago: secondo gli accertamenti risale all'epoca di Gesù.

Lo ha accertato - usando il carbonio radioattivo come strumento di datazione - Shelley Wachsmann, professore di archeologia in una prestigiosa università texana.

Secondo quanto pubblicato dalla rivista «Newsweek», che ha anticipato la notizia, la data precisa riscontrata con il carbonio è il 15 prima di Cristo ed esiste un margine di errore di circa 85 anni.

Il professore non ha dubbi sui risultati di questa sua scoperta: se non è la famosa barca del Vangelo di San Marco, è senz'altro del tipo usato dagli apostoli di Gesù per trasportare il loro maestro su quello che la Bibbia chiama «Il mare di Galilea».

Dei viaggi di Cristo sul «mare» si dilunga soprattutto il Vangelo di San Marco, che descrive con grande efficacia narrativa un naufragio evitato solo un miracolo di Gesù: una sera, dopo aver predicato da una barca ad una folla enorme a riva, il Nazareno chiese agli apostoli di passare all'altra sponda. «Passiamo all'altra riva», è scritto nel Vangelo di San Marco. E aggiunge: «Lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. Con lui c'erano anche altre barche».

«Nel frattempo - racconta l' evangelista Marco - si sollevò una gran tempesta di vento che gettava le onde nella barca, tanto che era ormai piena».

Sono momenti di terrore, quelli descritti nel Vangelo. Per tutti, ma non per Gesù. Racconta ancora San Marco: «Gesù se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva». Fu svegliato dagli apostoli impauriti («Mestro, non t'importa che moriamo?») e allora «sgridò il vento e ordinò al mare di calmarsi».

Per il professore Wachsmann, grazie al relitto recuperato cinque anni fa e conservato in un museo vicino al lago si capisce benissimo perché Gesù fosse andato a dormire proprio a poppa: è il posto più ampio e spazioso di tutta l'imbarcazione.

Quella esposta al museo Yigal Allon è l'unica barca antica finora ritrovata nel lago di Tiberiade e Wachsmann la mette in rapporto anche alla rivolta giudaica del 67 dopo Cristo.

Scrivendo di quella rivolta lo storico Giuseppe narra infatti di una sanguinosa battaglia navale sul lago, nel corso della quale i legionari romani affondarono un certo numero di imbarcazioni uccidendo 6700 ribelli. **[r. cri.]**

IL CITTADINO

Vaccino obbligatorio ma solo sulla carta

SE i genitori non hanno sottoposto il figlio alla vaccinazione obbligatoria (antipolio, antitetanica, antidifterica e antiepatite virale B) è sufficiente pagare solo una multa da 100 mila a mezzo milione di lire per sanare la trasgressione? O, invece, i sanitari dell'Usl, perché la legge è troppo blanda, possono sostituirsi d'ufficio ai genitori per tutelare la salute del bimbo? E si deve - o no - tener conto dell'eventuale obiezione di coscienza di quei genitori che sono convinti che la vaccinazione potrebbe essere nociva per il piccolo? Agli interrogativi dovrà rispondere la Corte Costituzionale.

Il fenomeno della mancata vaccinazione obbligatoria antipolio è, infatti, in espansione ed è persino nata a Verona un'associazione che contesta quest'obbligo (sotto tiro anche la legge del 27 maggio che impone la vaccinazione antiepatite virale B ed obbliga le gestanti al nono mese di gravidanza a sottoporsi ad un test). La questione della mancata vaccinazione antipolio era tornata alla ribalta il 2 ottobre quando una bambina di Bovolone è stata esclusa dalla prima elementare perché i suoi genitori, favorevoli alle cure omeopatiche, si erano opposti al vaccino.

Ma sarà ora la Consulta a dire l'ultima parola su un altro «caso» sollevato dalla sezione per i minori della Corte d'appello di Trento alla quale si era rivolto il Procuratore per fare annullare la precedente decisione del tribunale favorevole a sei coppie di genitori contrarie alla vaccinazione obbligatoria antipolio.

Il pm aveva, infatti, chiesto la decadenza dei coniugi-obiettori dalla patria potestà e l'affidamento provvisorio dei figli al servizio sociale. I giudici di primo grado avevano bocciato l'istanza del pm, perché sarebbe stato illegittimamente imposto un trattamento sanitario coattivo non previsto dalla legge.

Ma la Corte d'appello di Trento, in disaccordo con il tribunale, ha ritenuto violato l'art. 32 della Costituzione che tutela il diritto alla salute del bambino ed anche il suo diritto ad essere vaccinato contro il rischio di malattie.

E' stata così posta sotto accusa la legge 51 del '66, perché di fatto consente di sottrarre un minore all'obbligo della vaccinazione antipolio, in quanto i suoi genitori possono aggirare l'obbligo pagando una multa di lieve entità (analoghe sono le sanzioni per i trasgressori alle altre vaccinazioni obbligatorie).

In proposito si ricorda che un anno fa la Corte Costituzionale ha ribadito l'obbligatorietà delle vaccinazioni, perché il trattamento è diretto «non solo a migliorare o a preservare lo stato di salute di chi vi è assoggettato, ma anche a preservare lo stato di salute degli altri, giacché è proprio tale ulteriore scopo, attinente alla salute come interesse della collettività, a giustificare la compressione di quella autodeterminazione dell'uomo che inerisca al diritto di ciascuno alla salute in quanto diritto fondamentale».

Nell'occasione i giudici della Consulta (la storica sentenza è la 307 del 22 giugno '90) hanno ritenuto incostituzionale la legge 51 del '66, perché non prevedeva un equo indennizzo dello Stato per il danno derivante da contagio, o da altra malattia contratta casualmente a seguito della vaccinazione obbligatoria antipolio, riportati dal bambino o da altra persona a causa dell'assistenza personale prestata direttamente al piccolo.

In applicazione di questa sentenza che spalanca le porte all'indennizzo anche per altri tipi di vaccinazione obbligatoria o per le infezioni da sangue contaminato da Aids, il tribunale civile di Milano ha condannato un anno fa lo Stato a pagare un risarcimento di 600 milioni ad una signora varesina, Iside O., che nel '75 contrasse la poliomielite dopo aver somministrato al figlioletto, ma ignorando in buona fede di dover prendere le debite precauzioni, un vaccino orale attivo «Sabin».

Pierluigi Franz

Bodrato propone

«Per le auto pulite niente bollo»

TRECATE. Una proposta articolata, coordinata tra il ministero dell'Industria e dell'Ambiente, sulla esenzione del bollo per le auto a marmitta catalitica e la riduzione del bollo per il diesel ecologico, è all'esame del ministero delle Finanze. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, intervenendo all'inaugurazione di un nuovo impianto di isomerizzazione della Sarpom, la società per la raffinazione controllata dalla Esso, dove sono azionisti di minoranza la Erg (24%) e la Maxcom del gruppo Iacorossi (9,6%). Ha spiegato il ministro: «Siamo convinti che sia necessario anticipare l'appuntamento fissato per il '93, quando queste marmitte diventeranno obbligatorie, con incentivi. E questo, soprattutto, per evitare l'ingorgo tecnologico. Ossia per non rischiare di far perdere quote di mercato all'industria nazionale che, a quella data, dovrà affrontare una richiesta massiccia e a produttori che da anni sono su questa strada». Per favorire acquisti di auto in linea con le disposizioni Cee, Bodrato ha presentanto una proposta articolata che prevede, appunto, l'esenzione del bollo per i veicoli a marmitta catalittica e la riduzione per il bollo del diesel ecologico, proposta che ha già avuto l'approvazione del ministero dell'Ambiente. Mentre l'esenzione sarà valida fino al '93, quando il bollo verrà ripristinato, l'abbattimento del bollo per il diesel dovrà diventare riduzione definitiva. «Queste misure sono ora al vaglio del ministro Formica, che dovrebbe introdurle nella Finanziaria», ha aggiunto Bodrato: «Secondo i calcoli, ci sarà una leggera riduzione di gettito nel primo anno, un leggero aumento nel secondo e terzo, che diventerà aumento deciso nel quarto anno. Infatti le minori entrate per il bollo saranno compensate da un maggior gettito Iva, dal momento che i veicoli dotati di questi sistemi costeranno di più. Ma i vantaggi sono molteplici. Oggi, questa operazione ha un senso, poiché è realistico arrivare all'appuntamento del 1993 con gradualità».

Poche le risposte agli altri interrogativi: niente sulle privatizzazione; una battuta sulla Finanziaria: «La scienza economica nasce dalla scarsità delle risorse, quando si sceglie si scontenta qualcuno. Tutti ci lamentiamo, ma altri ministeri, come Mezzogiorno, Lavori Pubblici e Trasporti, hanno meno ragioni di me di farlo». **[v. s.]**

Dopo le polemiche sul passaggio dei carri armati, Mixer propone filmati inediti sui crimini di fine guerra

«Ecco perché Trieste non perdona»

In tv gli orrori delle foibe e le violenze dei croati

ROMA. «Mi fecero marciare sulle sterpaglie a piedi nudi, legato con il fil di ferro ad un amico che dopo pochi passi svenne e così io, camminando, me lo trascinavo dietro. Poi la voce di uno slavo gridò: "Al.!". Abbassai lo sguardo e la vidi: una fessura profonda nel terreno, come un enorme inghiottitoio. Ero sull'orlo di una foiba. Allora tutto fu chiaro: era arrivato il momento di morire». Graziano Udovisi racconta. Senza un sussulto nell'eloquio forbito, gli occhi fissi dentro la telecamera di «Mixer», l'ultimo superstite dei 16 mila italiani gettati in quelle tombe calcaree racconta perché Trieste, a distanza di mezzo secolo, non può ancora dimenticare. L'annuncio, poi rientrato, della disponibilità italiana a offrire le strade della città al passaggio dei carri armati jugoslavi, ha inconsapevolmente riaperto una ferita che stasera, alle 22.10 su Raidue, Giovanni Minoli ritorna ad esplorare, mostrando in «Mixer Documenti» le testimonianze filmate raccolte nei mesi scorsi da Marco Dolcetta. Udovisi è stato rintracciato a Reggio Emilia. Al tempo delle foibe era un miliziano triestino. Nella città occupata dai tedeschi, svolgeva compiti di polizia amministrativa.

«Tutto cominciò il 5 maggio 1945. La guerra è finita, io depongo le armi e mi consegno prigioniero al comando slavo. Vengo deportato in un campo di concentramento vicino a Pola. Prima della tragedia, c'è l'umiliazione: i partigiani di Tito si divertono a farmi mangiare pezzi di carta e deglutire sassi. Poi mi sparano qualche pallottola vicino alle orecchie. Io sobbalzo impaurito. Loro sghignazzano. Sembrano felici». Udovisi, maestro di scuola media a riposo, cerca con cura le parole. Narrata così, in tono piano e salottiero, la sua storia incute ancora più spavento e fa a gara con le immagini nel suscitare orrore e resuscitare fantasmi. Immagini della foiba istriana di Fianona, dove una mini-camera di «Mixer» si è calata nel crepaccio dell'olocausto per riprendere teschi ed altre ossa di uomini. Ossa di italiani. Fascisti, ma anche gente comune o soldati come Udovisi.

«Insieme ad altri compagni, finisco a Pozzo Vittoria, nell'ex palestra di una scuola. Alcuni di noi vengono costretti a lanciarsi di corsa contro un muro. Cadono a terra con la testa sanguinante. I croati li fanno rialzare a suon di calci. A me tocca in sorte un castigo diverso: una bastonata terrificante sull'orecchio sinistro. E da quel giorno non ci sento quasi più». Altre immagini, ma la pellicola corrosa, un suono aulico di trombe e la voce enfatica dello speaker denunciano la storicità del reperto. E' un filmato del 1948 e documenta il recupero delle salme nella foiba di Groppala: vengono portati alla luce cinque scheletri e manciate di polvere: i resti di altri trenta cadaveri dissolti da una potente carica di dinamite. Informa la voce fuori campo: «In questo modo i criminali hanno tentato di nascondere l'atroce assassinio di uomini che avevano il solo torto di amare l'Italia». Si vede una mamma che piange mentre le mani frugano nel terriccio alla ricerca di qualcosa che possa rivelarle il figlio perduto. Del filmato, mai apparso in tv, non si avevano tracce neppure negli archivi dell'Istituto Luce. E' stata la figlia di Vitrotti, l'operatore che lo girò, a consegnare a «Mixer» la copia che languiva da anni in un cassetto della scrivania del padre. Intanto Udovisi racconta.

L'ultimo superstite di 16 mila soldati «Mi hanno fatto mangiare sassi»

Le truppe di Tito sbriciolavano i cadaveri con la dinamite

«Eccoci a Fianona. Notte alta. Stavolta ci hanno rinchiuso in un'ex caserma. Venti persone in una cella di tre metri per quattro. Per picchiarci, però, ci trasferiscono in una stanza più grande, dove un uomo gigantesco comincia a pestarmi. «Maledetti, in piedi!», strilla l'Ercole slavo. Vedo entrare due divise, e in una delle due c'è una donna. Poi giro lo sguardo sui miei compagni: hanno la schiena che sembra dipinta di rosso e invece è sangue che sgorga ancora. «Avanti il più alto!», grida il gigante e mi prende per i capelli, trascinandomi davanti alla donna. Lei estrae con calma la pistola e con il calcio dell'arma mi spacca la mascella. Poi prende il fil di ferro e lo stringe intorno ai nostri polsi, legandoci a due a due. Ci fanno uscire. Comincia la marcia verso la foiba». Un incubo. Ma è tutto vero? E perché nessuno ne ha parlato per anni? Padre Rocchi ha compilato uno dei pochi censimenti ufficiali degli infoibati, fermandosi ad oltre quattromila nomi: «L'Italia non ha mai voluto rinfacciare nulla alla Jugoslavia. L'Occidente ci aveva affidato il compito di trattar bene Tito, altrimenti rischiavamo di trovarci l'Armata Rossa sull'Adriatico». Ragion di Stato. E di partito. Almeno secondo lo storico sloveno Samo Pacor, che ribalta le accuse affermando che l'esercito di Tito evitò con la sua presenza che la guerra civile fra fascisti e comunisti italiani mietesse ancora più vittime. «Ridicolo!», si infuria in video Giovanni Padoan, capo della brigata «garibaldina» di Trieste: «Finita la guerra, non partecipammo mai ad azioni contro nostri compatrioti: la verità è che gli italiani, da qualunque parte stessero, erano considerati di serie B. I fascisti sotto i tedeschi e noi dietro gli jugoslavi, che quando si trattò di occupare Trieste ci relegarono in un angolino». Per Padoan non ci sono dubbi: erano slave, e soltanto slave, le mitragliatrici puntate nella schiena di Udovisi e dei suoi sedici amici, arrivati infine sull'orlo della foiba.

«Il destino era segnato e avevo un solo modo per sfuggirgli: gettarmi nella voragine prima di essere colpito da un proiettile. Una voce urla in slavo: «Morte al fascismo, libertà ai popoli». Appena sento il crepitio dei mitra, mi tuffo dentro la foiba». Furono sedicimila, fra il '45 e il '48, a seguire la stessa sorte. «Menzogne, approssimazioni», dice Samo Pacor. «L'elenco pubblicato nel '61 inserisce nel mucchio molti vivi. Poi c'è il «libro bianco» di Luigi Papo, che esordisce dando per "sgozzato" un sacerdote che invece è morto nel 1971!». «Pacor si appiglia a un nome sbagliato per negare l'autenticità di tutto il resto. Ho dato un cognome a ben novemila morti, meno della metà del totale. E ho dimostrato che non è vero che era la vendetta dei poveri contro i ricchi: fra gli infoibati ho trovato appena due piccoli industriali e dieci professionisti». Lo studio gli fu commissionato dal ministero italiano della Marina e dalla Royal Navy britannica. Un guizzo di luce, poi il libro, troppo scomodo, fu ritirato. E sulle foibe, come su Udovisi, calarono le tenebre.

«Ero precipitato sopra un alberello sporgente. Non vedevo nulla, i cadaveri mi cascavano addosso. Riuscii a liberarmi una mano dal fil di ferro e cominciai a risalire, perché non respiravo più. All'improvviso le mie dita toccano una zolla d'erba. La guardo: sono capelli! Li afferro e così riesco a trascinare in superficie anche un altro uomo. L'unico italiano, con me, ad essere sopravvissuto alle foibe. Si chiamava Giovanni, «Ninni» per gli amici. E' morto in Australia qualche anno fa».

Massimo Gramellini

Una dimostrazione di croati al di là del filo spinato che segnava il confine con Trieste nel dopoguerra e (sopra) Giovanni Minoli conduttore di Mixer che ha realizzato un servizio sulle foibe

Presa a Zurigo

Corriere della coca a 11 anni

GINEVRA. Una bambina colombiana di 11 anni è stata arrestata all'aeroporto di Zurigo per traffico di droga. La bambina è stata trovata in possesso di 770 grammi di cocaina, in sacchetti incollati sulla pelle sotto i vestiti. E' la prima volta - ha affermato la polizia - che un bambino viene arrestato in Svizzera per importazione illegale di stupefacenti.

La ragazzina era accompagnata dalla madre, addosso alla quale la polizia ha trovato due chili di droga. La donna ha raccontato di aver già effettuato, in settembre, un viaggio in Svizzera per trasportare stupefacenti: «Avevo ingoiato i sacchetti - ha raccontato - ma quando i trafficanti colombiani mi hanno costretto ad un secondo viaggio ho rifiutato di ingoiare di nuovo quella roba. Mi hanno allora obbligata a partire con mia figlia in cambio di 20 mila dollari».

La bambina è stata consegnata ad un «foyer» per giovani delinquenti e sarà ricondotta presso la famiglia in Colombia appena possibile. La madre è in detenzione preventive.

Questo caso viene ad aggiungersi ad una serie di avvenimenti clamorosi che negli ultimi tempi hanno avuto come protagonisti bambini inseriti nei traffici di stupefacenti. L'apice è stato raggiunto con l'episodio verificatosi negli Stati Uniti, dove una bambina di 5 anni fu sorpresa a vendere crack per conto della madre. Agli investigatori confessò: «Fumo spesso hashish assieme a mio fratellino di un anno».

Anche in Europa non sono mancate vicende simili. In un quartiere di Madrid, la polizia scoprì che nel luogo dove i tossicodipendenti si recavano per avere la loro dose, a reggere le fila del traffico era un bambino di 10 anni. [r. cri.]

L'accusa di Wojtyla durante la visita all'Osservatore Romano

Il Papa boccia i giornali laici

«Enfatizzano l'aspetto sensazionale o polemico; confondono libertà con licenza»
E ai redattori del quotidiano, scherzando: non vi chiederò i diritti d'autore

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II critica la stampa «laica» ed elogia quella cattolica il cui rappresentante di punta, beninteso, è «L'Osservatore Romano». La stroncatura è radicale: la stampa laica «enfatizza l'aspetto sensazionale o polemico» mentre quella cattolica si ispira alla verità e all'obiettività dell'informazione.

Il giudizio del Papa è contenuto nel breve discorso rivolto agli operai della tipografia vaticana e ai giornalisti de «L'Osservatore Romano», incontrati ieri in occasione dell'inaugurazione dei nuovi impianti della «tipografia poliglotta», specializzata nello stampare in varie lingue le pubblicazioni della Santa Sede. All'incontro era presente anche Mario Agnes, direttore del quotidiano, e tutta la redazione, elogiati per l'impegno profuso nella fattura del giornale. E a questo punto, concedendosi una pausa, il Papa ha detto scherzando che non intende chiedere i diritti d'autore che gli spetterebbero come autore della maggior parte dei testi pubblicati sul giornale.

Ma subito dopo il tono del discorso è ritornato alla consueta serietà e Giovanni Paolo II ha tracciato un «identikit» delle differenze tra stampa cattolica e no. All'impegno di natura tecnica per la buona qualità delle pubblicazioni «deve corrispondere quello morale che è dato anzitutto dal rispetto della verità, cioè dell'obiettività delle notizie che deve avere la preminenza su ogni altro interesse. E' ben noto, purtroppo, che non di rado nella stampa si enfatizza l'aspetto sensazionale o polemico; si confonde talvolta la libertà con la licenza. Questo, certo - ha preferito specificare il Papa -, non riguarda voi, che siete ben consapevoli come ciò non onora la dignità della stampa, la quale trova la sua ragion d'essere nel servizio prestato alla rettitudine dell'informazione e del giudizio».

La specificazione dell'importanza del ruolo del quotidiano della Santa Sede è solo l'ultimo degli interventi compiuti da Giovanni Paolo II a sostegno dell'informazione confezionata all'interno della Città del Vaticano. Il 15 giugno, incontrando il personale della Radio Vaticana per il sessantesimo compleanno dell'emittente, aveva chiesto un impulso ai programmi «comprendenti catechesi appropriate e illustrazioni dei documenti conciliari come pure del Magistero Pontificio»; all'inizio di luglio il rinnovamento grafico del quotidiano della Santa Sede in occasione dei 130 anni di vita è stato salutato da un intervento elogiativo del Papa e dal cardinale Casaroli.

Ieri con l'inaugurazione della nuova «tipografia poliglotta» si è compiuto l'ultimo atto dell'avvento delle moderne tecnologie: secondo le indiscrezioni il rinnovamento è costato almeno 20 miliardi, pagati per gran parte dai Salesiani, i quali da molti anni hanno in mano la gestione amministrativa del quotidiano vaticano e della tipografia. Nonostante gli alti costi, la stessa Segreteria di Stato ha voluto scartare la possibilità di chiudere le strutture entro le Mura Leonine affidando in appalto i lavori a tipografie esterne. Queste ultime infatti non avrebbero garantito la segretezza necessaria ai documenti pontifici che nella «poliglotta» vengono stampati e inoltre avrebbe esposto la Santa Sede alla mercè degli scioperi che ogni tanto si ripetono in Italia e che invece la legislazione vaticana non permette.

Sandro Barrettoni

Cuneo: sì della Difesa per il processo a 2 missini

L'insulto ai partigiani è vilipendio dell'esercito

CUNEO. I partigiani sono stati equiparati alle forze armate. Per questa ragione oggi, due esponenti missini, Carlo Cerrina, 34 anni, segretario della sezione cuneese, e Vittorio Faccioli, 33 anni, vengono processati in tribunale per avere vilipeso le «forze armate della Liberazione».

L'episodio risale all'8 settembre di un anno fa: quel giorno i due missini pubblicarono e distribuirono per le vie di Cuneo un volantino in cui, prendendo spunto dalle vicende emiliane sul «triangolo rosso», ipotizzavano un identico caso in provincia: «Migliaia di trucidati anche nella Granda dopo il 1945».

Il testo, sequestrato lo stesso giorno dalla questura, prendeva di mira anche due figure storiche della resistenza cuneese: lo scrittore Nuto Revelli e l'avvocato Dino Giacosa, accusandoli di aver aggredito e percosso a morte un ex partigiano «pentito». Revelli e Giacosa ricorsero alla magistratura e il tribunale di Cuneo il 26 ottobre 1990 condannò per diffamazione Carlo Cerrina a un anno e 4 mesi di reclusione. Gli fu imposto anche il risarcimento di 15 milioni sia a Revelli sia a Giacosa. In corte d'Appello la pena reclusoria venne ridotta a sei mesi per la concessione all'imputato delle attenuanti generiche. Confermato invece il risarcimento. Il segretario del msi cuneese ha ricorso in Cassazione.

Per poter procedere anche per il reato di vilipendio, il sostituto procuratore Giorgio Giraudo ha dovuto chiedere l'autorizzazione al ministero della Difesa che l'ha concessa qualche mese dopo, consentendo così il rinvio a giudizio dei due giovani missini anche per questo reato.

Contro gli imputati si sono costituiti parte civile le associazioni partigiane Anpi, Fiap e Fivl e il ministero della Difesa. [g. d. m.]

Palermo, dopo le intercettazioni effettuate dai carabinieri nessun intervento dei giudici

Politica e mafia, denuncia sepolta

Sessanta nomi nel rapporto dell'89

PALERMO
DAL [illegible] INVIATO

Il rapporto [illegible] 10 ottobre 1989. A firmarlo è il tenente colonnello Luigi De Sanctis, comandante [illegible] nucleo carabinieri [illegible] polizia giudiziaria [illegible] procura di Venezia. 137 pagine di intercettazioni telefoniche che [illegible] carabinieri giudicano «compromettenti» e che consegnano alle orecchie indiscrete dei militari un quadro poco rassicurante di intrecci fra imprenditoria e finanza da un lato, amministratori e padrini politici dall'altro.

Una lista [illegible] nomi, 60 tra politici, piccoli e grandi affaristi, segretarie di ministri, sindaci e notabili, che i carabinieri hanno affidato alle valutazioni dei giudici. Il rapporto, infatti, è stato inviato [illegible] sostituto procuratore di Venezia, Antonio Fojadelli, e questi, 6 mesi fa lo ha smistato alle procure di Catania, Palermo e Roma. Sei mesi durante i quali non è accaduto nulla, tanto che, da Verona, a conclusione [illegible] un convegno, il presidente del coordinamento antimafia, Carmine Mancuso, ha sentito la necessità [illegible] ricordare al procuratore Giammanco, di Palermo, di «fare mente locale» a proposito delle «carte nei cassetti dei magistrati».

Fino a questo momento, l'unico dato [illegible] è la citazione in giudizio di Giuseppe Castana, viceintendente di Finanza a Venezia, sospettato, [illegible] si intuisce da una telefonata, di aver svolto [illegible] ruolo di intermediatore in [illegible] affare. Il [illegible] onorario si sarebbe aggirato sui 20 milioni.

Ma il grosso del rapporto deve ancora essere preso in considerazione dalla magistratura. E i nomi che vi sono contenuti non sono trascurabili. A cominciare dal cavaliere del Lavoro catanese [illegible] Gaetano Graci, la cui attività economica [illegible] da sfondo nella maggior parte delle telefonate intercettate. Prenderebbero così forma rapporti di amicizia, colloqui sul filo dell'ammiccamento, promesse [illegible] altro [illegible] uomini politici come i socialisti Nicola Capria e Salvo Andò, piccoli amministratori, [illegible] famosi [illegible] calibro di Salvo Lima, eurodeputato dc.

Parla troppo al telefono, il cavaliere. Ad Agostino Mulè, direttore della sede centrale della Sicilcassa, assicura di avere parlato con l'on. Lima invitandolo ad interessarsi «alla vicenda». Quale? I carabinieri sospettano si tratti della «nomina di [illegible] alla presidenza del Banco di Sicilia». [illegible] colloquio lascerebbe intravvedere una contropartita, per esempio «finanziamento e mutui» per attività [illegible] alcune imprese di Graci.

I carabinieri indicano ancora come esemplare la [illegible] dell'appalto che la Provincia di Catania doveva affidare per la progettazione [illegible] la costruzione di impianti di depurazione. «A seguito dell'interessamento dell'on. Andò, l'Amministrazione doveva affidare i lavori [illegible] imprese Costanzo [illegible] Graci. Essendo i due imprenditori molto discussi, sotto il profilo dell'onestà e oggetto di continui accertamenti dei giudici, l'appalto doveva [illegible] affidato a un'impresa avente caratteristiche di neutralità. La scelta ricadde sulla società della Italimpianti che tra l'altro ha partecipazioni statali». I carabinieri commentano: [illegible] emergere l'interessamento dell'on. Mario Sanguinetti, deputato psi, con il quale Graci ha vari incontri presso la segreteria dell'on. Andò». Per i militari, questi incontri dovevano servire a spianare la strada ad «accordi segreti» tra l'Italimpianti e le imprese Ira e Ceap, la prima di Graci, la seconda di Costanzo».

Altra storia, ma simile, quella della costruzione di una diga, finanziata dal ministero per l'Ambiente. «La signora Carla Gandolfo, segretaria dell'on. Capria - denunciano i carabinieri - riferisce in una telefonata a Graci dell'interessamento dell'onorevole per la definizione [illegible] una [illegible] pratica presso [illegible] ministero per l'Ambiente».

Dal telefono non si salva neppure Enzo Bianco, sindaco della «primavera» [illegible] Catania. I suoi colloqui con il cav. Graci lascerebbero spazio a più di un dubbio. Ringraziamenti, dall'una e dall'altra parte, e «raccomandazioni» per [illegible] lavori per [illegible] miliardi. Il tutto si chiude [illegible] le intercettazioni fra l'on. Giuseppe La Loggia, dc, presidente della Banca Agricola Etnea e del Poligrafico dello Stato. [illegible] parla dell'acquisto [illegible] una banca e delle difficoltà di ottenere il nulla osta della Banca d'Italia.

Fin qui, la fedele riproduzione dell'intreccio via filo. Dove il rapporto si fa pesante è nelle conclusioni e nelle considerazioni. «Ci troviamo - scrivono i carabinieri - di fronte a dei rapporti politico-affaristico-mafio» [illegible] non più circoscritti ad alcune zone d'Italia». E non è tutto. Secondo i militari, si tratta [illegible] mafia: si capisce che nelle investigazioni si [illegible] serviti di [illegible] collaboratore, che ha anche denunciato i cavalieri del lavoro, come «affiliati alle cosche mafiose siciliane [illegible] in particolare [illegible] Nitto Santapaola». Ma i magistrati non hanno trovato adeguati riscontri alle denunce [illegible] militari.

Francesco La Licata

Il cavaliere del Lavoro catanese Gaetano Graci

Il socialista Nicola Capria

Il deputato del psi Salvo Andò

Nomi eccellenti nelle telefonate fra un industriale e i portaborse Da mesi il fascicolo è nelle procure della Sicilia e della capitale

Salvo Lima, eurodeputato dc e, a destra, Enzo Bianco, sindaco della «primavera» di Catania

In Libia

Tre siciliani ai lavori forzati

SIRACUSA. E' [illegible] nuovo guerra [illegible] i pescatori siciliani [illegible] le autorità libiche. Una guerra che dopo la sentenza di ieri, emessa dal tribunale libico di Misuracca, non potrà che proseguire.

Ieri tre pescatori di Siracusa sono stati condannati ad un anno di lavori forzati dal tribunale [illegible] Misuracca. L'accusa loro formulata: «Avere sconfinato nelle acque territoriali libiche».

Una sentenza pesante per un episodio avvenuto nell'agosto scorso. [illegible] il 12 luglio quando i tre pescatori (di cui non sono state fornite le generalità) si [illegible] spinti al largo della Sicilia. Un'attività normale, la loro. Il solito tragitto, fatto al confine con le acque territoriali della Libia, ritenu[illegible] molto pescose. La loro attività era però sorvegliata dal alcune imbarcazioni militari libiche, che sono intervenute quando sono riuscite a sorprendere la barca dei pescatori proprio all'interno delle acque territoriali.

Con i tre pescatori arrestati c'era un altro collega, sempre di Siracusa, che aveva con sé il figlioletto di tredici anni. Questi ultimi due, però, erano riusciti a fuggire, scappando su un'altra imb[illegible]

I tre pescatori, invece, erano stati arrestati e trattenuti nelle carceri libiche. Poi ieri la pesantissima sentenza: un anno di lavori forzati. [r. cri.]

Liberato Antonio Gallo, imprenditore di Bovalino, [illegible] 24 ore dal sequestro Malgeri

L'Anonima fa uno scambio d'ostaggi

Timori per la salute del medico rapito a Siderno
Blocco dei beni: dovrà decidere il nipote-giudice

REGGIO [illegible]
NOSTRO [illegible]

L'Anonima sequestri calabrese sembra confermare una sua regola: n[illegible] tiene più di cinque rapiti in prigione, e per uno che viene sequestrato un altro è rilasciato. Così, dopo il sequestro di di Pasquale Malgeri, [illegible] cardiologo settantunenne di Roma rapito lunedì [illegible] rilasciato ieri sera Domenico Antonio Gallo, imprenditore sequestrato il 12 settembre a Bovalino. [illegible] è stato trovato da una pattuglia del nucleo antisequestri nelle [illegible] di Bruzzano Zeffirio, nella Locride. Le condizioni [illegible] salute dell'imprenditore sono buone. Sulle circostanze del rilascio, il capo della Mobile smentisce che [illegible] pagato un riscatto: la liberazione sarebbe [illegible]eguenza della pressione delle forze dell'ordine impegnate a ricercare il dottor Malgeri.

Antonio Gallo era [illegible] bloccato la mattina del 12 settembre [illegible] un commando della 'ndrangheta mentre si recava in un cantiere [illegible] in [illegible] lavorava [illegible] fratello Vincenzo, grande produttore di bitumi.

Intanto c'è apprensione per la vita di Malgeri. Sul sedile posteriore [illegible] «Renault 4» [illegible] dai sequestratori per fuggire con l'ostaggio sono state trovate tracce [illegible] sangue, forse appartengono all'anziano medico. La moglie [illegible] Malgeri, Benita Niutta, e i tre figli, in un appello, hanno spiegato che il radiologo è stato sottoposto pochi [illegible] fa a un difficile [illegible] chirurgico. Per la terapia post-operatoria deve prendere un certo numero di farmaci più volte [illegible] giorno.

Intanto, anche ieri sono proseguite [illegible] battute ed i posti di blocco. Le indagini però, sia pure tra mille cautele, sembrano aver imboccato una strada ben precisa, che porta dritta al clan dei Costa, che hanno la loro base operativa a Siderno.

Quella dei Costa è una famiglia che sembra avere una sorte ormai segnata visto che contro di essa il clan rivale dei Commisso ha scatenato i più feroci killer. A tal punto da uccidere quattro dei fratelli di Pino Costa, capo riconosciuto del clan e da mesi latitante per tentare di sfuggire ai sicari e cercare di preparare una controffensiva. Uno dei fratelli [illegible], Giovanni, è stato addirittura raggiunto dal «braccio armato» dei Commisso a Toronto. I sospetti gravano [illegible] Costa perché due di [illegible] furono arrestati [illegible] condannati (a 10 anni) per il fallito sequestro dello stesso Malgeri nel 1980.

I banditi non hanno avanzato alcuna richiesta. Ma sull'ipotesi [illegible] riscatto si apre un [illegible] Il [illegible]pito è [illegible] del dottor Sergio Malgeri, giudice delle indagini preliminari, anziano al tribunale di Locri. Ora, in base [illegible] normativa, la richiesta di sequestro dei beni della famiglia di un rapito ed, eventualmente, anche dei parenti direttamente «interessati» spet[illegible] proprio all'ufficio del gip. Cioè, per assurdo, il dottor Malgeri potrebbe essere costretto a firmare un decreto di sequestro anche dei suoi beni [illegible] quanto congiunto diretto di Pasquale Malgeri.

Diego Minuti

Il dottor Malgeri rapito due giorni fa a Siderno, assieme alla figlia (FOTO ROMANO)

In una cassetta di sicurezza di Chieti [illegible] testamento del professionista: [illegible] beneficia la segretaria

Le tracce di un'auto nel giallo di Pescara

Trovata la Thema che sarebbe stata usata dal killer dell'avvocato

PESCARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una pista nel giallo dell'omicidio di Fabrizio Fabrizi, avvocato, massacrato domenica all'alba da quattro colpi [illegible] pistola. E' la pista aperta dal ritrovamento [illegible] una «Lancia Thema» grigio metallizzata, targata Torino, che gli investigatori non escludono sia stata [illegible] dall'assassino per fuggire dopo [illegible] delitto. L'auto è stata ritrovata ieri mattina da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Chieti in una zo[illegible] periferica di Francavilla.

Secondo alcune testimonianze l'automobile, di proprietà di un dirigente aziendale di Torino al quale era stata rubata a Francavilla nell'agosto scorso, sarebbe [illegible] parcheggiata sol[illegible] l'altra [illegible]

Un'automobile dello stesso colore, sempre targata Torino, sarebbe stata descritta agli investigatori dalla testimone oculare del delitto, Patrizia Donatelli, come il mezzo [illegible] per la fuga da un uomo che il [illegible] settembre [illegible] l'aveva aggredita sulla porta dello studio pe[illegible] della vittima, dopo [illegible]re cercato insistentemente di entrare.

L'automobile è stata portata a Pescara in attesa che giunga da Roma una squadra [illegible] Centro investigativo scientifico dei carabinieri.

Il giallo dell'avvocato nasconderebbe un altro elemento. Quello di [illegible] documento-testamento in favore della segretaria Patrizia Donatelli, firmato dall'avv. Fabrizi e trovato nella [illegible] di [illegible] della vittima aperta ieri nella filiale chietina del Credito Italiano. La notizia [illegible] è [illegible] né confermata né smentita dal sostituto pro[illegible] della Repubblica [illegible] Pescara, Anna Maria Abate.

Il magistrato, tuttavia, ha sostenuto l'improbabilità di un testamento da parte di [illegible] uomo [illegible] anni in buone condizioni di salute, facendo riferimento, invece, all'esistenza di «un atto tra vivi». [illegible] tempi tecnici sono lunghi - ha aggiunto - e ha confermato che nel corso dell'inchiesta [illegible] la situazione finanziaria degli studi e quella privata [illegible] vittima».

«Sono al vaglio - ha detto - le ipotesi di un delitto per interessi, premeditato nell'entourage di Fabrizi oppure al di fuori, [illegible] come quella di [illegible] omicidio scaturito dalla vita privata della vittima».

Antonio Buccilli

I funerali dell'avvocato Fabrizi: in primo piano la moglie [illegible] destra, in seconda fila, la segretaria

Alle sfilate di Milano Harriet Selling lancia la donna bambola

Barbie col body luccicante

Genny propone camicie in chiffon trasparente e accappatoi neri d'organza
Da Borbonese maglie blu e oro rallegrate da stelle e borse in pelle di struzzo

MILANO. Gli stilisti hanno ormai rinunciato allo show per far apprezzare in soffici atmosfere le loro idee per la primavera-estate [illegible]. [illegible] ecco nel padiglione 30 della Fiera [illegible] Milano, arriva Genny attesissima, folla in sala [illegible] sulla passerella [illegible] nuovo stile che appunto evoca [illegible] Milano gotica in fantasie capaci di mescolarsi [illegible] immagini tibetane, un mix quindi [illegible] religiosità evanescente e preziosa, in forme lineari anche quando appaiono audaci.

C'è un colore indeciso fra avorio e miele, perfetto per i completi giacca e pantalone, contraddetti, pur nella loro scioltezza, da impalpabili camicie di trasparente chiffon. C'è un blu carico per gli abiti minuscoli raccolti [illegible] cardigan dall'alto bordo di pizzo. [illegible] si offre un dilemma: con quei costumi da bagno neri, così sgambati che non sembrano formare mutandina dove è obbligatorio e ad ogni buon conto velati da accappatoi ugualmente neri in organza, dove andremo? Al bagno di mezzanotte o in discoteca?

Non c'è tempo per risolverlo, perché, altro incontro da non mancare alle sfilate di Milano Collezioni, [illegible] aspetta la primavera-estate [illegible] Harriet Selling. Per lei [illegible] arrivate da Londra Ira Fürstemberg, [illegible] Roma Marta Marzotto e chissà da dove Marina Ripa di Meana; [illegible] quanto ad Amanda Lear, sarà presente alla [illegible]a [illegible] onore di Harriet, al Nephenta. Cosa dice la Selling della bella stagione 1992? Dice già molto con la coreografia di sfilata: una facciata da casa di bambola, vigilata da un girasole gigante, una porticina rosa da Alice dietro lo specchio, che cigola cigola e libera minute indossatrici in redingotes corte, fluide, irreprensibili in blu come matto in rigati rossi e bianco; e poi ancora in calzoncini strechi e giacchette scozzesi, in tutine brillanti, calze autoreggenti candide, e sandali a tomaia [illegible] [illegible] pelle laminata [illegible] coloratissime. La donna di Harriet Selling è una vera Barbie in carne [illegible] ossa, che come tutte le Barbie che si rispettano, ha per [illegible] sera vaporose gonne in tulle e pon pon sul body in paillettes.

Lasciando le bambole a chi ha l'età si può fare [illegible] [illegible] di idee scendendo di [illegible] piano da quello delle sfilate, in stand che gli stranieri frequentano con molto [illegible]. Da Gaetano Navarra c'è [illegible] maglieria di giocata geometria, di dettagli glamour a base di fiori, in bilico fra l'ingenua diva di «Poveri e belli» [illegible] la seduzione [illegible] Miami Beach; da Ermanno Daelli piovono gli ordini per le giacche [illegible] quadratino Vichy da Brigitte Bardot saggia, per i completi gonna e giacca in seta dai colori aciduli o romantici e molte novità in tema jeans; da Raffaella Curiel si trovano i famosi curiellini per il cocktail in chiave prêt-à-porter e abiti estivi come un giardino; da Annapurna può capitare di prendere la decisione di vestirsi a primavera [illegible] anche d'estate, solamente in maglia per [illegible] bellezza dei filati [illegible] dei punti, senza parlare dei colori.

Sarli ha travasato generosamente le sue invenzioni alta moda [illegible] completi di gonnellina plissé viola, camicia gialla e mantello in chiffon viola a pois gialli, in abiti di seta grezza tempestati allo scollo da ricami in pietre [illegible] corda, in due pezzi monocolore di abito e mantelli[illegible]. E Borbonese presenta [illegible] maglieria double in blu e oro, rallegrata da stelle, che va d'accordo con i collier di verticillati bottoni dorati, gli stessi delle borsette [illegible] pelle tartaruga o struzzo laccata, festose e preziose.

Una vera sorpresa la bella collezione di Paola Sanlorenzo. Qui c'è tutto un guardaroba che ogni donna vorrebbe avere per la prossima primavera-estate. Un tailleur pantalone (ma da alternare [illegible] mini), in bella lana fredda mascolina? C'è, splendido. Un [illegible] né caldo né troppo fresco, [illegible] dire il double in crêpe di lana e lino? Disponibile [illegible] colori vibranti, abito giacca, mantellino breve. E poi lo shantung grezzo [illegible] applicazioni in cristallo, l'organza nera negli abiti dalle spalline in grosse pietre colorate, dorso nudo e a velarlo lo chiffon d'una grande camicia.

Lucia Sollazzo

Un modello presentato da Genny alle sfilate milanesi

Doppio gioco scoperto dai carabinieri [illegible] Napoli: quindici arresti

Il re dei falsari era uno 007

Assunto da importanti aziende tessili che poi truffava: il detective è fuggito
La banda vendeva Lacoste false e stampava dollari, Cct e marche da bollo

NAPOLI. Passava per il nemico numero uno dei falsari, e nel suo ufficio in corso Lucci sono passati i rappresentanti di industrie di fama internazionale. In realtà Maurizio Del Ninno, 42 anni, [illegible] commissario di polizia, detective privato dal piglio sicuro e fisi[illegible] prestante, era un doppiogiochista: se [illegible] un lato aiutava la polizia [illegible] smantellare fabbriche clandestine di «Lacoste» e «Missoni», dall'altro metteva in pratica la difficile arte della contraffazione. Così sostengono i carabinieri dei Ros (raggruppamenti operativi speciali) e il magistrato, che ha emesso un ordine [illegible] custodia cautelare per associazione a delinquere e falsificazione di banconote italiane e straniere, Cct, marche da bollo e capi firmati.

Il «private eye» è riuscito a sfuggire all'arresto. Non così altre 15 p[illegible] ammanettate in tutt'Italia. Nell'elenco molti insospettabili, l'avvocato napoletano Enrico Bartolomucci, 46 anni, amico di Del Ninno; Vincenzo Tagliamento, [illegible] anni, proprietario dell'«Italdelta», azienda leader nel commercio di vestiario; Giorgio Nardelli, 59 anni, emiliano, proprietario della società di import-export «Par[illegible] Trading»; Remo Londri, 46 [illegible], titolare di [illegible] finanziaria [illegible]. Durante alcune perquisizioni in depositi nel Napoletano, i carabinieri hanno sequestrato molto materiale falso: duemila dollari, marche da bollo, Cct e decine di rotoli di «Valentino», «Lacoste», «Missoni».

Il ruolo di capi dell'organizzazione è attribuito a Del Ninno e Bartolomucci, apprezzato civili[illegible]. Spiegano gli inquirenti: «Avevano messo in piedi un mercato del falso con ramificazioni in tutt'Italia». Le «piazze» più battute erano Vercelli, Como, Bergamo, Brescia, Parma, Firenze. In quelle città i «corrispondenti» della banda smerciavano banconote da un dollaro modificate in pezzi da cento, costosissimi capi d'abbigliamento [illegible] marche da bollo contraffatte.

[illegible] personaggio più rappresentativo della holding dei falsari [illegible] sicuramente Maurizio Del Ninno, assiduo frequentatore della questura. Grazie alle doti di segugio, l'investigatore privato ha contribuito in modo determinante al buon esito di indagini complesse e delicate. Spesso andava a Milano, dove aveva libero accesso negli uffici di aziende leader nel campo dell'abbigliamento, dell'oreficeria e dell'alimentazione. Quando tornava nel suo studio, si divertiva [illegible] rilasciare interviste sui segreti della professione, a patto che il suo nome [illegible] comparisse sui giornali.

«L'anonimato è essenziale in un mestiere come il mio. Preferisco lasciare gli onori alla polizia», spiegava, prima di elencare [illegible] industrie che lo avevano ingaggiato nel tentativo [illegible] incastrare i falsari. Poi, con un gesto plateale, esibiva ritagli di giornali. Articoli di [illegible]: casi di furti clamorosi risolti con il recupero del bottino, o arresti di criminali sorpresi mentre erano al lavoro nelle fabbriche clandestine di detersivi. «Quelle indagini le ho fatte io», concludeva con malcelato orgoglio.

Fulvio Milone

Prandini annuncia: l'intero progetto va rivisto

«Non ci sono più i soldi per salvare Venezia»

VENEZIA. Sono finiti i soldi e Venezia arriva al capolinea. Categorico il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini: «Il comitato che si occupa della salvaguardia ha preso atto con sconcerto che in questa situazione della finan[illegible] pubblica le risorse dei prossi[illegible] tre anni sono largamente insufficienti rispetto agli impegni [illegible] programmazione». Il sindaco Ugo Bergamo è livido: «L'umanità intera ha il diritto di sapere se il governo e il Parlamento intendono mantenere i loro impegni per Venezia oppure gettano la spugna». Inutile insistere [illegible]che Venezia sta facendo i conti con i tagli di bilancio ed i programmi dovranno [illegible] rivisti. Quest'anno cento miliardi appesi al filo del dibattito parlamentare, per il '92 altri cento che andranno dispersi in mille rivoli, ancora 400 fra il '93 e il '94. Briciole, in confronto [illegible] piani iniziali: 16 mila miliardi in dieci anni, mentre dopo 7, a tre quarti del cammino, ne sono stati stanziati [illegible].

Fuor di conferenza stampa, Prandini sgombra il campo da ogni dubbio: «Bisognerà riconsiderare tutto». Traduzione simultanea: «Cambia anche la filosofia degli interventi di salvaguardia. E' molto difficile che le opere pubbliche fin qui programmate vengano finanziate, [illegible] almeno nei prossimi anni. A [illegible]minciare dalla chiusura idrauli[illegible] delle bocche di porto con 80 enormi paratie mobili che avrebbero dovuto entrare in funzione [illegible] caso di alte maree [illegible]li». Si rassegna anche il Consorzio Venezia Nuova, che ha in concessione i lavori di salvaguardia: «Continuiamo a progettare un'opera sistemica, nella speranza che qualcosa cambi - dice il presidente Luigi Zanda - purtroppo l'incertezza dei finanziamenti rischia di mandare in frantumi la qualità degli interventi». [m. l.]

Genova: agli arresti domiciliari, uccise l'amante

Sconvolto dal rimorso vuole tornare in cella

GENOVA. Con un colpo di pistola aveva ucciso l'amante che non voleva tornare [illegible] lui. Nicola Palazzo, 37 anni, ex poliziotto, ha poi ottenuto gli arresti domiciliari. Ma ora vuole tornare [illegible] [illegible]. Ha scritto una lunga lettera al presidente della corte d'assise [illegible] Genova Lino Monteverde per supplicarlo di andare in prigione. E il magistrato lo ha accontentato. Da oggi, o al massimo entro due o tre giorni, Palazzo lascerà l'ospedale [illegible] Piacenza dove era ricoverato dal 27 settembre scor[illegible], per una forte depressione psichica, e tornerà nel [illegible] [illegible] Livorno [illegible] cui era stato già destinato subito dopo l'omicidio.

L'imputato, difeso dagli avvocati Alfredo Biondi [illegible] Camillo Ciurlo, ha scritto al presidente dell'assise: «Preferisco il rapporto duro della vita carceraria con le sue regole e le sue limitazioni, ma con un briciolo [illegible] [illegible]cialità, alle condizioni in cui mi trovo [illegible]. La disperazione dell'animo mio mi ha portato a un pentimento sincero e questo mi ha reso più [illegible] la vita. Voglio tornare in carcere per evitare ogni rischio della disperazione».

Il delitto avvenne il 30 giugno dello scorso anno nel centro di Genova. L'ex poliziotto, che allora [illegible] in servizio all'ufficio stranieri della questura, [illegible] [illegible] [illegible] amante Carla Marsili, 40 anni, [illegible] piazza Fon[illegible] Marose. Erano le sei del mattino e la donna stava andando all'ospedale Galliera dove lavorava come infermiera. La relazione di Palazzo, separato da tre anni, con la Marsili, si era da tempo incrinata.

La sera prima [illegible] delitto Carla Marsili gli disse di non farsi più rivedere. Lui tornò a cercarla e, all'ennesimo rifiuto, estrasse la pistola dalla fondina [illegible] fece fu[illegible]. [a. l.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65961, Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Arnoldo Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765826; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501566; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871487; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tara 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72577; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. Rubrica **6** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 15.000**. Rubriche **8** e **11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o riservato il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgente, sumi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso. L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTITI" 011 593.289 - 592.293 Corso Einaudi 2

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati [illegible] solo dipendenti anche a firma singola. Nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 581.894 Finbrave via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca [illegible] a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato [illegible] gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434 4203 - 434 4826 corso Francia 15.

A [illegible] e artigiani prestiti [illegible] [illegible] no protestati. Telefonare [illegible] 503.780

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 548.208.

[illegible] tutti prestiti fiduciari e mutui anche su immobili [illegible] tasso [illegible] rapido firma singola. Tel. 532.467.

SAFIN finanzia da [illegible] a 100 milioni [illegible] a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola [illegible] a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con [illegible] paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.654.

[illegible] in 48 ore anche firma [illegible] 1/50 milioni riservatezza. Mutui 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 011 319.0114.

FINANZIAMO 20 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 797.000 mese. Liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione [illegible] [illegible] deducibili [illegible] tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

IN 2 ore finanziamo direttamente, commercianti artigiani, ditte. Istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 02 483.008.48

MUTUI ipotecari da 50 a 500 milioni tassi bancari erogazione in 10 giorni minime formalità nessuna spesa. Tel. 779.2581.

PRIVATI [illegible] tutti subito riservatamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 561 3865

011 436.4702/03 informatevi costa una telefonata mutui in 8 giorni finanziamenti in contanti in 24 ore.

8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.427

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596 060

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 197

ABBIGLIAMENTO franchising con primaria azienda centralissimo esamina proposte per cessione. Immogest 635 686.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE tavola calda incasso L. 800 000 al dì alto utile pagamento agevolato. Studio Grosso 511 236

BAR [illegible] motori famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Tel. 385.5296

BAR caffetteria centrale forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Tel. 385.4610

BAR gelateria alloggio piazza centrale vercellese attrezzata passaggio mercato fiera cedesi professionisti. Castello 547 159

BAR su piazza L. 7 milioni settimana solo passaggio e uffici cedesi con prova cassa solo esperti. Tel. 521 4780

BARUCCIO in Rivoli arredo e affitto nuovo incasso L. 500 mila orario corto L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272

CEDESI ristorante caratteristico in Cuneo con ottima clientela interessante giro d'affari. Tel. 0171 698 027 - 698 152

CENTRALE 2 vetrine mq 70 lab IX/X/XIV e profumeria adiacente via Roma. Studio Grosso 511 236

COURMAYEUR rivendita calzature abbigliamento centralissima L. 400 milioni incasso annuo cedesi. Helvetia 650.3103

LICENZA vendesi tab IX/X/XIV mq 83 zona piazza Adriano L. 25 milioni. Studio Grosso 511 236

NEGOZIO mq 60 via Madama Cristina affitto a referenziati. Tel. 669 8918 - 669.8921

SAUZE D'OULX vendesi pub/ristorante mq 180 muri e licenze ampio dehors posizione unica affare. Tel. 0122 85.583

STELLA 447 4802 cartoleria favolosa posizione buon giro affari cede causa grave malattia minimo contanti

STELLA 447.6280 latteria zona via Tripoli in gerenza alto giro affari adatta a 2 persone favolosa posizione.

60.20 Intercom acconciature in centro commerciale possibile sviluppo estetica cedesi in Torino. Rif. 5/5

60.30 Intercom edicola in Torino cedesi pluriventinata bassa spesa di gestione anticipo L. 70 milioni. Rif. 5/7

60.50 Intercom tabaccheria zona Cit Turin cedesi buon giro di affari ottima posizione richiesta interessante. Rif. 6/5

4 Terreni

ALMESE vendesi terreni con progetto approvato per villette mono-bifamigliari ottima posizione. Tel. 936 9843/639/637.

L.B.A. 748.396 vende a Venaria vicinanze nuovo stadio terreni industriali di grande appezzamento

SANREMO e Ospedaletti terreni edificabili per villette vista panoramica L. 170 milioni. Telefonare allo 0184 584 066.

VENDESI in Villastellone fronte statale Moncalieri Carmagnola terreno [illegible] le mq 7400. Rubiolo Immobili 740.[illegible]

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO/AFFITTO capannone industriale mq [illegible] vicinanze tangenziale. Tel. [illegible]

offerte

A.A. BOX auto [illegible] in zona commerciale liberi occupati con alto reddito visibili in via Pedrotti 37 tutti i martedì e giovedì pomeriggio dopo le [illegible] 15. Per informazioni tel. 585 847 - 921.0192

A.A. LOCALE commerciale uso ufficio mq 210 con ampio parcheggio privato 8/10 auto locato ottimo reddito vendesi mutuo agevolato. Tel. 585.847 - 921.0192

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 669 8918-21

AFFITTASI capannone Torino nord mq 1550 più 400 di cortile nuova costruzione. Tel. 447 3851

AFFITTO UFFICIO
di 580 mq su 2 piani corso Tortona tra corso Belgio e Po Antonelli. Gabetti Impresa, tel. 57.57.

AL Borgo Vittoria in nuovo signorile stabile affittasi uffici mq 220 e magazzino mq 170. Sq 519 977 - 532.080

ALPIGNANO zona industriale affittasi locale magazzino nuovo piano carraio 220 mq L. 1.100.000. Gimaloi 953.2832.

BASSO fabbricato affitto Torino Nord 3 km tangenziale mq 550 uffici rappresentanza mq 880 deposito interrato con carraio. Helvetia Immobiliare 650.3103

CAPANNONE vendo via Sansovino mq 1000 con 50 mq uffici ristrutturato libero. Helvetia Immobiliare 650.3103

CENTRO CASA 513.831 nel Canavese capannone mq 790 palazzina mq 280 su 2 piani. Reddito 10%. L. 600 milioni

EDILCASE 551 3535 affitta corso G. Ferraris ufficio mq 50 ingresso 2 vani servizi L. 500 mila mensili

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero capannone industriale libero di 4900 mq con 9000 mq di cortile

[illegible] open space affitto mq [illegible] 1° piano telefoni impiantistica zona [illegible] Sancia. Helvetia Immobiliare 650.3103

MAGAZZINO affitto Orbassano mq 950 più uffici 3000 mq area [illegible] possibile ampliamento 500 mq. Helvetia 650.3103

NEGOZIO vuoto affitto adiacente corso Vittorio 50 mq 1 vetrina. Helvetia Immobiliare 650.3103

ORBASSANO centro affittasi uso ufficio/appartamento piano rialzato 4 camere servizi. Tel. 900 3524

PIAZZA Massaua locale 130 mq piano terra uso negozio ufficio 3 vetrine passo carraio. Lupo 011 203 450 - 265.718

PORTA NUOVA presso libero muri negozio [illegible] commerciale mq 120 e [illegible] mq di magazzino 2 vetrine. Tel. 596.125

RICERCHIAMO
in affitto capannone di mq 5000 in [illegible] Sud en[illegible] in 1° cintura. [illegible] Impresa. Tel. 011 57.57.

S. [illegible] [illegible] locale [illegible] mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.

VENARIA CENTRO
vendesi bellissimi negozi varie metrature in palazzo nuovo. Tel. 545.424.

VENDO MAGAZZINO
piano seminterrato mq 500 altezza mt 4 Collegno via Castagnevizza. Gabetti Impresa, tel. 011 57.57.

VENDO PALAZZINA
interno cortile libera di mq 800 via Le Chiuse uso laboratorio uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO UFFICIO
libero mq 380 zona Mercati Generali via Erasmo da Rotterdam. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VIA ARTISTI
vendiamo basso fabbricato libero ottimo stato mq 390 adatto diverse attività. L. 490 milioni. Falle & Bernardo 318.6655.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO lavoro dalle 12,30 in poi preferibilmente fattorino, lavaggio auto o altro. Tel. 329.7139

COLLABORATORE domestico referenziato offresi, disponibilità immediata, referenze, presenza e pulizia. Tel. 958 5319

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa o/o giornata, anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047, ore pasti 812 8048

DOMESTICA fissa tuttofare capacità organizzative referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650 5822 - 0121 55 619.

37ENNE offresi autista fattorino per commissioni d'ufficio di fiducia, esperienza quadriennale, serietà. Tel. 205.4221

commessi, baristi

REFERENZIATA, commessa abbigliamento femminile e abiti da sposa cerca lavoro anche part-time, passaggio diretto. Tel. 226 0807 - 470.2953

impiegati

ASSISTENTE edile 27enne, offresi ad impresa come operaio qualificato, conoscenza disegno tecnico, gestione contabilità lavori, tracciamenti e varie. Tel. 715 405

CONTABILE ultraventennale esperienza contabilità generale, prima nota, Pc, banche clienti-fornitori. Tel. 356.307.

DIPLOMATA 23enne cerca [illegible] [illegible] impiegata c/o terzi, offre passaggio [illegible]. Telefonare ore pasti 489 421.

DIPLOMATA 30enne esperienza pluriennale segreteria e traduzioni inglese/francese [illegible] passaggio diretto. Tel. 268.147.

GEOMETRA mi[illegible] con esperienza pluriennale di cantiere pratico Apple Computer occuperebbesi presso [illegible] [illegible] edile. Tel. 954 0653 - 589.848.

IMPIEGATA amministrativa commerciale, esperienza pluriennale prima nota, casse banche, recupero crediti, [illegible] fornitori/clienti, uso computer, finanziamenti, magazzino, anche part time passaggio diretto offresi. Tel. 308.0374.

IMPIEGATA commerciale corrispondente inglese francese tedesco offresi. Tel. 480.2[illegible]

IMPIEGATA esperta contabilità fino prima nota su elaboratore passaggio diretto offresi. Tel. 962 1589 dopo ore 15

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio buona dattilografia centralino offresi passaggio diretto. Tel. 251.328.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza, uso computer, mai sempre, libera subito. Telefonare 388 464.

IMPIEGATA 28enne pratica lavori ufficio e prima [illegible] offresi anche part-time. Tel. 796.077.

IMPIEGATA 34enne decennale esperienza ufficio commerciale attitudine rapporti interpersonali uso computer esamina proposte. Massima serietà. Passaggio diretto. Disponibile anche part-time. Telefonare 349.7485.

IMPIEGATA 40enne [illegible] lavori ufficio cerca impiego possibilità passaggio diretto. Tel. 831.987 ore pasti

LAUREATA in lingue, indirizzo inglese, pratica [illegible] ufficio [illegible] inglese commerciale, [illegible] dattilografia, cerca qualsiasi lavoro, anche corsi, purché serio. Scrivere Publikompass 8509 - 10100 Torino.

PERITO elettrotecnico progettista di impianti elettrici, 10 anni di attività nel settore, offresi (passaggio diretto). Se interessati, scrivere Publikompass 8510 - 10100 Torino

PILOTA commerciale IFR ME abilitato Citation I V. offresi. Telefonare al 908.0401, Roberto

RAGAZZA 23enne diplomata cerca lavoro purché serio. Telefonare 800.6222.

RAGIONIERA 23enne esperienza triennale pratica contabilità ordinaria su P.C. lavori vari ufficio, esamina proposte valide d'impiego. Tel. 011 734 547

(continua a pagina 14)

CITTA' DI CATANZARO
UFFICIO CONTRATTI
AVVISO DI GARA

OGGETTO: *lavori di costruzione del complesso monumentale «Teatro Politeama» con annesso parcheggio.*

Quest'Amministrazione intende appaltare, con esclusione di offerte in aumento, i lavori in oggetto con la procedura [illegible]la licitazione privata e con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) 1° comma legge 8-8-1977 n. 584 e succ. modif.
Importo a [illegible] d'appalto [illegible] 35.963.000.000.

Categorie richieste:
- Cat. 2 per L. 32.963.000.000 cat. prevalente;
- [illegible]. 17 per L. 3.000.000.000 cat. [illegible]porale.

La categoria prevalente costituisce titolo necessario e sufficiente per l'ammissione alla gara.

Le domande di partecipazione nella forma e con gli elementi indicati nel bando integrale dovranno essere inoltrate a: **Comune di Catanzaro - Ufficio [illegible]tratti - Via Jannone - Catanzaro.**
Le [illegible] dovranno pervenire entro il 15-11-1991.

Il bando integrale è [illegible] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente, spedito alla Guri, al [illegible] [illegible], al Bollettino Ufficiale Cee il 2-10-1991 e potrà essere richiesto all'indirizzo succitato.

Catanzaro lì, 2-10-1991
L'ASSESSORE AA.GG.
IL SINDACO

Trieste: ragazza di undici anni cade su un birillo e si lacera l'imene [illegible] scuola

«La verginità vale 100 milioni»

Padre cita per danni il Comune

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lei ha 11 anni. La voglia di muoversi, di saltare, come tutti i ra[illegible]zi. L'avevano iscritta a un [illegible] di ginnastica artistica, perché coltivasse ancor di più quel suo corpo snello. Le è capito [illegible] incidente: è caduta durante un'esercitazione, [illegible] subito una lacerazione. E i genitori si sono messi [illegible] mani nei capelli: in quell'infortunio, la loro figlia ha «perduto la verginità». Si sono rivolti al tribunale, chiedendo un risarcimento di 100 milioni.

Fanno parte di una Trieste bene in cui conta molto anche l'illibatezza nella corsa al matrimonio. [illegible] Anche se [illegible] tanto lontana dalle [illegible] intenta ai [illegible]oi giochi, [illegible] porta un «patrimonio» in meno rispetto [illegible] quelli che [illegible] padre metteva in conto per il giorno in cui la condurrà davanti all'altare. E spiegare che la ragazza [illegible] è più vergine per una sciagurata caduta in palestra, devono [illegible] detti in famiglia, sarà difficile di fronte a un promesso sposo esigente: lui si porterebbe dentro il sospetto di una bugia [illegible] copertura di [illegible] vergogna. Hanno pensato, quindi, di risolvere la questione ricorrendo alle carte bollate, sperando che il tribunale metta p[illegible] iscritto [illegible] danno accidentale irreparabile, come una sorta di certificato di garanzia. Con l'aggiunta di un mucchio di milioni a titolo di indennizzo.

Lei ha «perduto la verginità» il 28 marzo dell'anno scorso, nella palestra comunale della scuola elementare «Slataper», dove si teneva il corso di ginnastica artistica organizzato dall'Università popolare. C'era andata con tanto entusiasmo, a fare le capriole e a esercitarsi con gli attrezzi. Ma un movimento falso l'ha tradita: è caduta su un birillo, è rimasta a terra sanguinante. Trasportata all'ospedale [illegible] ricoverata, è guarita in fretta.

Ma restava quella che per i genitori era una [illegible] Dunque, la decisione di avviare la battaglia giudiziaria, che in[illegible] il Comune triestino. Estremo imbarazzo per l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Augusto Seghene, nel parlare di questa storia. La citazione, in municipio, l'hanno ricevuta il 3 ottobre scorso. [illegible]i - precisa Seghene - concediamo l'uso della palestra ad associazioni, [illegible] enti vari, compresa l'Università popolare. Ora la compagnia di assicurazioni con cui l'Università popolare ha stipulato la polizza contro gli infortuni non vuole assolutamente pagare, per un caso di questo genere: ha respinto la richiesta per insussistenza di responsabilità di terzi».

Non [illegible] soltanto il Comune triestino, a esser chiamato in causa: [illegible] citati in giudizio anche l'Università popolare e l'insegnante che dirigeva quelle esercitazioni di ginnastica artistica. La richiesta di risarcimento è di 50 milioni per «danno biologico [illegible] morale» e di altri 50 per «danno patrimoniale».

Stupefatto l'assessore alla pubblica istruzione. «Chi può pensare - dice - che in una polizza [illegible] stipulata dal [illegible] esista la copertura per un simile rischio? E se il tribunale darà ragione ai genitori della ragazza, allora dovremo rivedere tutte le nostre polizze». Contemplare, insomma, anche la possibilità che una ragazzina non sia più vergine per un incidente durante l'ora [illegible] ginnastica.

L'avvocato Guido Fabbretti, che ha nelle mani questa causa, [illegible] «Per la compagnia assicuratrice, la perdita della verginità non va considerato [illegible] [illegible] invalidità permanente. Io sono certo, invece, che qui ci sia stato un danno biologico, [illegible] presumo che ve ne sia anche uno patrimoniale». [illegible] milioni, in sostanza, per «riparare». [illegible] questa - precisa il legale - è una cifra indicativa: potrebbe [illegible] anche maggiore. Noi ci rimettiamo alla decisione del giudice».

La prima udienza è fissata per l'11 novembre. [illegible] porteranno certificati e si ascolteranno medici. Così si terrà la causa per [illegible] ragazza violentata a 11 anni dalla palestra. Ma non soltanto dalla palestra.

Giuliano Marchesini

Vera Zandomeneghi la donna operata alla caviglia e in coma da [illegible]

Un miliardo per il coma

Il marito lo chiede all'ospedale La donna operata alla caviglia

VENEZIA. Vera era una donna di 29 anni, aveva due bambine bellissime, Giada e Dania, un'azienda agricola, e un [illegible] Da un anno [illegible] 98 giorni vive in stato di coma, dopo una banalissima operazione. Ora [illegible] marito chiede all'ospedale [illegible] risarcimento danni di un miliardo.

Il 3 luglio del '90, alle 8,30, Ve[illegible] era entrata in sala operatoria all'ospedale di Feltre per l'asportazione di una cartilagine da una caviglia. Non si è più risvegliata. Un arresto respiratorio le ha provocato danni cerebrali irreversibili, facendola diventare cieca, facendole perdere le capacità motorie, la memoria. Per quattro mesi [illegible] rimasta in coma profondo, poi ha riaperto gli occhi, [illegible] oggi è lì, [illegible] [illegible] vegetale, [illegible] sua vita è affidata a macchine [illegible] terapie intensive, non si ha alcuna certezza sul suo destino. [illegible] L'unica sensibilità che [illegible] [illegible] rimasta sembra essere l'udito. In termine medico si chiama «[illegible] apalico». E naturalmente la vita della famiglia è stata sconvolta. I parenti vivono tra casa e ospedale, le portano cassette con le [illegible] canzoni preferite e l'incisione delle voci di Giada e Dania. «I medici affermano che questo può aiutarla: quando sente quelle voci, nei suoi occhi sembra esserci un guizzo. Ma forse sono soltanto suggestioni». Suo marito ha chiesto un miliardo perché convinto che il coma dipenda dall'anestesia o da qualche altro passaggio dell'operazione. [m. lo.]

Allarme lanciato dall'ordine professionale

Palermo, sono abusivi 700 dentisti su 1000

Denunciati anche studenti e impiegati Tesserino per riconoscere i veri medici

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i primati negativi [illegible] Palermo, ci sono anche gli ultimi incredibili dati sui falsi dentisti denunciati dall'ordine dei medici. Sarebbero quasi 700 su poco più [illegible] [illegible] che esercitano la professione in città e negli 81 Comuni della Provincia. Schiere di odontotecnici si fanno passare per dentisti, ma [illegible]ntemente sono stati individuati e denunciati anche studenti in medicina, commercianti, artigiani, impiegati, alcuni dei quali scoperti al lavoro in studi ottimamente attrezzati [illegible] molto frequentati. Per quanto possa sembrare incredibile, pare che le cose stiano proprio così ed un'allarmata denuncia [illegible] [illegible]ta dal dottor Romano Buzzanca che presiede la commissione odontoiatria [illegible] locale Ordine dei medici a sua volta presieduto dall'ex sindaco Elda Pucci.

I dentisti generalmente guadagnano bene. La loro è una categoria che richiama [illegible] più gente, soprattutto perché gli introiti sono quasi sempre assicurati su uno standard per lo più elevato. Per arginare questa incessante ondata [illegible] abusivismo, l'Ordine dei medici sta facendo il possibile, oltre naturalmente a denunciare ai carabinieri del Nas i non lau[illegible]i che si fanno passare per dentisti. E' stata anche decisa l'istituzione di tesserini di identificazione plastificati rilasciati dall'Ordine soltanto ai dentisti regolarmente laureati [illegible] che dovranno essere corredati dalla foto [illegible] titolare, obbligato infine a tenere ben in mostra il tesserino sul camice. All'Ordine dei medici è [illegible] chiarito che la maggioranza gli abusivi finora individuati [illegible] odontotecnici, vale a dire gli esperti nella costruzione [illegible] denti, palati, protesi. La norma però è [illegible]tiva: il paziente deve [illegible] assistito esclusivamente dal dentista che tale è unicamente [illegible] laureato in odontoiatria nella facoltà di medicina [illegible] chirurgia. «Personalmente ne [illegible] denunciati una cinquantina negli ultimi due anni ed i carabinieri hanno fatto autonomamente la loro parte sorprendendone altri - ha dichiarato Romano Buzzanca - eppure [illegible] abusivi [illegible]tinuano a spuntare ogni giorno». Il dottor Buzzanca ha chiarito che ogni [illegible] dall'università di Palermo escono in media 150 laureati [illegible] odontoiatria contro gli almeno 500 diplomati in odontotecnica. Molti [illegible] questi ultimi, in esubero, si spacciano per dentisti. All'associazione provinciale degli odontotecnici, tuttavia è stato sottolineato che spesso sono i dentisti a far svolgere agli odontotecnici nei loro studi mansioni che invece spettano loro. [a. r.]

IN [illegible]

La moglie [illegible] fa arrestare il boss

RIO [illegible] JANEIRO. E' stata la moglie ad indicare alla polizia il nascondiglio di Francesco Toscanino, 57 anni, «ambasciatore» della camorra in Brasile, arrestato il 4 ottobre. Alcuni giorni prima Patrizia Trombetta, 30 anni, era stata massacrata di botte dal marito. [Agi]

Blitz [illegible] Puglia 22 [illegible]

FOGGIA. Blitz con 22 arresti a San Severo. Dietro le sbarre sono finiti pezzi da novanta della mala locale, come Severino Palumbo, 30 anni, o Gianco Guerrieri, [illegible] 21 anni, parente dei fratelli Domenico e Raffaele Guerrieri, ritenuti i capi della gang che controlla il traffico di droga su San Severo, o Michele Ciavarella, di 40 anni, e Giuseppe Di Nuzzo, di 43 anni. [a. la.]

Le Poste [illegible] il convegno medico

ANCONA. Gli inviti, 2500, era[illegible] stati consegnati alle poste di Ancona il [illegible] settembre scorso. Destinatari medici [illegible] tutta Italia [illegible] varie personalità invitati ad un convegno sul cuore fissato per domani. L'appuntamento [illegible] però saltato: gli inviti [illegible] sono mai partiti. Per un colossale disguid[illegible] il sacco che li conteneva, è stato ritrovato in un altro edificio delle poste. [f. d. f.]

Ora anche i maghi fondano un partito

GENOVA. [illegible] nato un [illegible] partito, che si presenterà alle «prossime elezioni». Si chiama «Europa Duemila - Il partito per il nuovo millennio». Il segretario nazionale è il conte dottore Marco Belleli (o Divino Otelma). [f. po.]

Sospeso dal prefetto il sindaco di Pollina

PALERMO. Giuseppe Abbate, 47 anni, sindaco dc di Pollina, [illegible] mila abitanti in provincia di Palermo, [illegible] stato sospeso dall'incarico dal prefetto Mario Iovine. Si attende ora il decreto di rimozione, chiesto al Capo dello Stato. Il sindaco è [illegible] di associazione mafiosa. [a. r.]

[illegible] [illegible] Domodossola tra rivali in amore

DOMODOSSOLA. Tentato omicidio per Nicola Candido, [illegible] anni, muratore siciliano, che il 22 settembre ferì [illegible] un colpo [illegible] pistola Giuseppe Paladina, 50 anni. All'origine, una questione d'onore: Paladina accusava Candido di insidiargli la moglie, Caterina Verese, da cui vive separato. [a. ve.]

Troppo bassa la percentuale di utilizzo

Posti letto a rischio per 750 ospedali

[illegible] Settecentocinquanta ospedali rischiano [illegible] perdere posti letto. Il piano sanitario nazionale, infatti, riporta, tra gli allegati, un elenco degli ospedali italiani costruito sulla base del tasso [illegible] utilizzo [illegible] posti letto. Sulla base di questo e secondo quanto prevedono [illegible] disposizioni in materia sanitaria della legge finanziaria, «i posti letto delle singole unità operative degli ospedali pubblici che, nel triennio 1989-1991, siano stati utilizzati, in media annuale, al [illegible] sotto di un tasso del 75%, saranno disattivati d'autorità a decorre[illegible] dal 1° aprile [illegible] Le percentuali fornite dal ministero della Sanità rappresentano, appunto, una media, dal momento che l'utilizzo, in genere, varia da reparto a reparto. Secondo la lista (relativa [illegible] dati del 1989 e in via di aggiornamento) a correre questo rischio sono 750 no[illegible]mi, il cui [illegible] [illegible] utilizzo è compreso [illegible] il 6,6% (è il caso dell'ospedale siciliano «Onofrio Abruzzo») [illegible] il 74,9% (come accade, per esempio, per [illegible] ligure Ospedale civile dell'Intemelio, per il laziale San Salvatore, per i lombardi Ospedale maggiore e Ospedale di circolo). In situazione-rischio, al limite del 75%, è il marchigiano Ospedali riuniti, ma ci sono ospedali utilizzati oltre [illegible] 100% delle loro possibilità (devono, in sostanza, aggiungere posti letto): ad esempio, [illegible] Santa Maria in Bethlem (Liguria) [illegible] al 102,1%, il San Giovanni [illegible] (Piemonte) al 110,4%, l'Istituto neurologico per encefalitici del Lazio al 130,1%.

A Palermo intanto sono stati [illegible] 15 avvisi di garanzia che ipotizzano il reato di truffa aggravata nei confronti di tutti gli ufficiali sanitari, tranne il direttore, in servizio nel laboratorio d'igiene e profilassi dell'Usl 59. Lo scorso anno gli operatori avrebbero attestato di avere compiuto [illegible] ispezioni negli esercizi commerciali di 60 Comuni.

Ma, secondo gli investigatori, molte di quelle ispezioni non [illegible] rebbero mai state fatte e gli ufficiali sanitari avrebbero percepito indebitamente decine [illegible] milioni di rimborsi spese. [Ansa]

Parigi: è polemica sull'iniziativa dei tour sulle moto elettriche al «Père Lachaise»

Tombe storiche profanate [illegible] centauri

Bande di giovani si scatenano tra i 70 mila sepolcri Il cimitero ospita Proust, Oscar Wilde e la Piaf

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] scooter fra le tombe dei Grandi. Il «Père Lachaise», venerabile cimitero vip (da Abelardo a Jim Morrison), è ormai [illegible] circuito per visitatori su 2 ruote, che scoprono [illegible] motociclismo [illegible] funeraria. Con [illegible] mila lire l'ora si affitta [illegible] mezzo, liberi di scorazzare [illegible] i 44 ettari [illegible] i loro cadaveri eccellenti. Sponsor, la municipalità parigina.

Un'iniziativa promozionale quantomeno bizzarra. Dopo qualche giorno, in effetti, già si sprecano le polemiche. Come ammette lo stesso responsabile, Gali Mendelson, una volta sparsa la voce sono giunti - inframmezzati ai turisti - non pochi goliardi. Il tour del «Père Lachaise» in [illegible] li galvanizza. Anziché mesti cortei, ecco allegre comitive clacsonanti abbordare curvoni, vialetti, rotonde per ora vergini da ogni semaforo. L'ipotesi di vederli tamponare un cenotafio illustre piuttosto che vedove in gramaglie [illegible] è remota.

Prime contromisure: verranno presto disinseriti gli «avvisatori acustici», con le loro sinfonie da ingorgo domenicale che disturbano vivi e morti (almeno i più [illegible], [illegible] Oscar Wilde, Marcel Proust, Sarah Bernhardt). «A parte ciò, non possiamo fare molto - confessa Mendelson -: esigo già la patente, malgrado [illegible] sia necessaria, per allontanare le bande giova[illegible]. Che altro si pretende?».

Le intenzioni erano, come sempre, eccellenti. Nell'esaminare il dossier «Père Lachaise», esperti di «marketing motivazionale» hanno scoperto che la maratona tombale [illegible] troppo faticosa. Oltretutto il luogo, [illegible] molte impervietà dal sapore crossistico, sfianca dopo qualche [illegible] anche i necrofili meglio allenati. Con grave pregiudizio economico per l'«immagine». Dopo la Tour Eiffel, Notre Dame e il Louvre, questo camposanto che rastrella dal 1803 spoglie famose di mezza Europa costituisce difatto la quarta piazza turistica nella capitale. I visitatori sono due milioni [illegible] mezzo ogni [illegible] Offrire un nuovo, elettrizzante servizio, poteva far aumentare le presenze.

Marcel Proust è sepolto nel cimitero parigino teatro [illegible] polemiche per i tour in moto

Da qui la scootermania. Per evitare impennate ai crocicchi, accelerazioni brucianti, il cimitero ha scelto un modello Vespa [illegible] motore elettrico. Velocità bassa, design raccolto, massimo [illegible] passeggeri. Quasi un incrocio tra Ape [illegible] risciò a motore. Ma non [illegible] bastato.

Così il «Père Lachaise» fa ancora [illegible] volta scandalo dopo la già turbolenta estate. Il 4 luglio, [illegible] mezzanotte, 400 giovani sfondarono i cancelli per [illegible]aggiare [illegible] modo loro la rockstar Morrison, scomparsa gius[illegible] vent'anni prima. Poi ci sono i furti, piaga senza requie. Tenere sotto controllo 70 mila sepolcri non è facile. Difficile immaginare fan barbuti accanirsi sulla tomba del filosofo positivista Auguste Compte per strapparle un ricordino, ma [illegible] compenso Edith Piaf [illegible] Colette suscitano veri [illegible] cleptomani. Per impedire razzie, iscrizioni oltraggiose, satanismi vari, la Mairie ha sistemato telecamere un po' ovunque, congegni a infrarossi, guardie, cani. Salvo farsi autogoal con le moto.

Enrico Benedetto

IL TEMPO

[illegible] la circolazione depressionaria che [illegible] il Mediterraneo centrale continua lentamente a trasferirsi verso Levante. [illegible] pressione [illegible] [illegible] aumentare sulle regioni italiane ad iniziare dal versante tirrenico.

[illegible] **PREVISTO:** sulle regioni del versante orientale della Penisola [illegible] menti stratiformi con residui piovaschi e tendenza a ulteriore miglioramento. [illegible] regioni del versante di Ponente parziali annuvolamenti sulle zone interne appenniniche e sulla Sardegna e prevalenza di sereno sulle altre [illegible] tirreniche. Foschie dense e qualche banco di nebbia sulle pianure, [illegible] parziale diradamento sulla Val Padana occidentale e sulla Val d'Arno.

[illegible] In ulteriore, leggero aumento i valori massimi.

[illegible] deboli meridionali con locali rinforzi sulla Sardegna.

[illegible] generalmente poco mossi, localmente mossi intorno alla Sardegna.

[illegible] [illegible] [illegible] sulla Sardegna addensamenti stratiformi, a tratti intensi sul versante occidentale ove non si escludono locali piogge. Sulle restanti regioni prevalenza di sereno [illegible] locali annuvolamenti pomeridiani sulle [illegible] alpine e appenniniche. In mattinata foschie dense e qualche banco di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Temperatura pressoché invariata

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	17	Firenze	11	18	Bari	15	26
Verona	13	16	Pisa	12	19	Napoli	13	21
Trieste	15	[illegible]	Ancona	10	18	Potenza	12	17
Venezia	15	16	Perugia	10	15	S.M. Leuca	18	22
Milano	13	20	Pescara	9	19	R. Calabria	19	27
Torino	16	19	L'Aquila	6	11	Palermo	20	25
Cuneo	9	15	Roma Urbe	—	18	Catania	16	28
Genova	14	18	Roma Fium.	13	20	Alghero	14	22
Bologna	11	18	Campobasso	11	14	Cagliari	12	24

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	16	variabile	Lisbona	14	21	nuvoloso
Atene	16	25	variabile	Londra	10	16	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	7	20	sereno	Madrid	11	24	sereno
Bruxelles	7	18	sereno	Montreal	4	8	sereno
Buenos Aires	2	18	sereno	Mosca	5	18	sereno
Copenaghen	12	14	variabile	New York	8	18	sereno
Dublino	7	14	sereno	Parigi	9	19	nuvoloso
Francoforte	7	20	nuvoloso	Pechino	11	24	sereno
Gerusalemme	14	29	sereno	Rio de Janeiro	16	24	pioggia
Ginevra	10	17	sereno	Sydney	15	21	sereno
Helsinki	1	12	sereno	Tokyo	17	20	pioggia
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	7	22	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	9	19	sereno

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA 23enne veloce stenodattilografa, esperienza biennale presso studio commercialista, cerca serio impiego. Tel. 996.828 - 309.4561.

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale presso commercialista esamina proposte presso seria ditta nelle vicinanze di Orbassano e comuni limitrofi. Scrivere: Publikompass 0508 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 26enne contabile, esperienza biennale su computer, offresi, disponibilità immediata. Tel. 657.902.

RAGIONIERA 32enne, esperienza pluriennale contabile-amministrativa occuperebbesi part-time. Tel. 223.7452.

RAGIONIERA 40enne ventennale esperienza prima nota partita doppia, contabilità clienti fornitori, iva computer, rapporti banche, offresi part-time. Tel. 350.394.

RAGIONIERE 25enne esperienza ... nale cerca impiego presso S.I.M. ... de affini. Tel. 011 274.1122 ore ufficio.

RAGIONIERE 36enne decennale esperienza adempimenti fiscali ... esamina proposte impiego in seria azienda. Tel. 318.4856.

... 39enne pluriennale esperienza contabilità e paghe offresi conduzione amministrativa c/o piccola-media ditta Tel. 601.1908 ore 9/12 e dopo le 17.

SCANNERISTA 13ennale esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: Publikompass 8513 - 10100 Torino.

SEGRETARIA esperienza ultradecennale ufficio commerciale, conoscenza lingua tedesca cerca impiego. Tel. 481.047.

SEGRETARIA 32enne, 15 anni di esperienza, responsabile ufficio commerciale, contatti clienti, spedizioni, bolle, fatturazione, pratiche export, uso telex-fax, elaboratore, vari lavori d'ufficio, massima serietà ed impegno offresi ... ditta. Ottime referenze, possibile passaggio diretto. Tel. 011 213.735.

SEGRETARIA 49enne dinamica presenza, lunga esperienza gestione autonoma ufficio commerciale. Tel. 216 2772 sera.

SIGNORA esperienza quindicennale settore trasporti internazionali offresi ... operativo import-export. Scrivere: Publikompass 5052 - 10100 Torino.

SIGNORA 30enne conoscenza inglese, francese, esperienza, offresi come segretaria o centralinista, anche studio medico. Telefonare 317.0071.

... universitaria 23enne non primo impiego offresi per serio lavoro part-time. Tel. 356.260.

19ENNE diplomato perito elettrotecnico cerca qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Tel. 011 984.2329.

21ENNE diplomata cerca ... come tecnico di laboratorio chimico biologico. ... rietà. ... 385.6967.

21ENNE diplomata perito aziendale corrispondente in lingue inglese-francese, 1° impiego, cerca lavoro serio come impiegata presso ufficio, ditta o studio. Scrivere: Publikompass 8801 - 1... Torino.

... diplomato perito costruttore aeronautico, ex carabiniere, offresi per lavoro proprio settore. Serietà. Tel. 959.5885.

21ENNE, ragioniera con esperienza cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore serali 011 ... 5554.

22ENNE diplomata perito chimico attestato di dattilografia automunita ... lavoro ... come commessa già pratica ... giamento. Tel. 670.565.

24ENNE perito aziendale, esperienza 4 anni come impiegata amministrativa, offresi anche part-time. Tel. 606.9113.

26ENNE diploma arte ... max serietà. Telefonare 231.124.

27ENNE diplomata pratica ... vari ufficio offresi disponibilità immediata. Tel. 727.434.

30ENNE esperienza commerciale valuta offerte come venditrice ... azienda. Tel. 893.771.

30ENNE pratica bolle fatturazione prima nota e lavori vari ufficio, offresi a studio o ufficio anche part-time. Tel. 215.4575.

32ENNE diplomato serio e volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Tel. ... pasti 011 959.8347.

40ENNE pratica ... lavori ufficio e contabilità offresi. Massima serietà. Telefonare 521.2597.

tecnici

NEOPENSIONATO esperienza trentennale ramo rettifiche conoscenza lingue straniere disponibilità assistenza anche estero, esamina proposte di lavoro. Tel. 959.3172.

dirigenti

DIRETTORE ... 55enne vasta esperienza disponibilità viaggi libero anche subito valuta proposte full/part-time o consulenza. Tel. 011 723.179.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... assume ragazzo/a ... simo ... anche primo impiego. Telefonare 434.3792.

AGGIUSTATORE ... cerca officina stampi materie plastiche. Tel. 353.175.

APE ... cerca 1 cameriere per sala 25/45enne presenza. 1 tuttofare patente B. Presentarsi oggi via Nizza 17 B.

AZIENDA taglio lamiera cerca candidato per cesoia ghigliottina. Telefonare ore ufficio 220.1138.

CERCASI d... referenziata senza impegni familiari disposta a vivere in famiglia signorile. Tel. 011 632.789.

CERCASI fissa domestica referenziata 20/60 ... pratica ... primo impiego alto guadagno. ... 011 650.5822.

CERCO coppia fissa marito domestico/giardiniere moglie tuttofare, con precedente servizio e referenze. Tel. 641.129.

DITTA offre lavoro per promozioni età 18/23 anni ambosessi. Per informazioni Tel. 589.914.

DOMESTICI coppia cercasi cucina guardaroba servizio tavola pulizie autista. Offresi vitto appartamento ottimo mensile. Tel. 0444 500.069 - 504....

PIEGATORE veramente pratico lavorazione lamiera con pressopiegatrice conoscitore disegno, ... Tel. 722.580 - 793.353.

commessi, baristi

CERCASI commessa collaboratrice bnds settore tendaggi o arredamento. Telefonare al 274.1381.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signorina max 37... per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in sede o materno. Tel. 487.882.

AZIENDA servizi ricerca venditori/trici esperti/e provenienza settore editoriale assicurativo o corsi professionali. Offriamo appuntamenti prefissati e elevati guadagni. Selezioniamo inoltre 5 telefoniste ... inserimento settore telemarketing ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare oggi e domani ore 10/12 - 15/17 al numero 318.5658.

OFFRIAMO assunzione impiegata/o ... to addestramento su computer garanzia di inserimento regolare ... Tel. 939.147.

PICCOLA azienda ... per ufficio amministrativo ragioniera/o 25-30 anni con esperienza pluriennale. Condizione indispensabile ottima conoscenza della contabilità generale. Tel. 739.8302 - 739.5378.

8 Rappresentanti

AGENZIA principale ... ricerca ambosessi dinamici determinati a ... una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre: corsi di preparazione e di aggiornamento, adeguato trattamento economico, incentiva... Telefonare ... ufficio al ... 781.584 - 780.4186.

CARTITALIA S.r.l. cerca venditori o venditrici anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Si richiede: buona volontà. Si offre: fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 434.0107.

CERC... agente di pubblicità ambosessi, predisposizione ai contatti di vendita, età superiore ai 25 anni, bella presenza, patentato. Assicuriamo stipendio più provvigioni. Tel. 385.0858.

... artigiana bigiotteria cerca agenti di commercio per distribuzione a grossisti in regioni libere. Richiedesi ..., offresi provvigioni più premi produzione. Per informazioni telefonare 0588 213.596.

INDUSTRIA italo/tedesca necessita ... zona Torino e dintorni 8 ambosessi anni 25/65 per qualificato lavoro a tempo pieno o anche part-time, massima serietà. Presentarsi giovedì 10/10 dalle ore 10 alle 12 o dalle 16 alle 19 presso nostro ufficio piazza ... 15 Torino, sopra ex Delgrosso.

11 Baby sitter

domande

STUDENTESSA 21enne offresi come baby sitter. Telefonare 347.0458.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, F... corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ... tipo ... valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.649.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché stato decoroso. Tel. 650.9204.

... appartamento ... in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.668.

ACQUISTO appartamento 2 camere salone cucina prima cintura pagamento veloce .... Tel. 546.878.

ARTIGIANO ... privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 591.335.

RICERCHIAMO appartamenti 100/150 mq periferia/centro definizione immediata trattative serie. Bimar 434.5758.

SPOSI acquistano da privato alloggio ... 1/2 camere servizi in qualsiasi zona contanti. Tel. 473.0115.

URGENTEMENTE acquisto in Torino presso Università alloggetto ... servizio libero subito. Tel. 437.4246.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero Barriera di Milano ingresso camera cucina bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Borgo ... ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Nichelino ingresso salone camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. ....

A. IL PORTICO S. Mauro in costruzione panoramico ... salone 2 camere cucina mansarda biservizi box doppio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. UTIP
518.986 a Trana posizione collinare villa libera indipendente con vasto terreno ampia mansarda abitabile su 2 piani e grande zona servizi.

A. ... 518.986 ... indipendente unifamiliare libera di ampia superficie con grande basso fabbricato annesso cortile giardino zona via Guido Reni ideale abitazione e attività.

A. UTIP
518.986 corso Svizzera stabile signorile primi '900 appartamento libero su 2 piani di salone 3 camere tinello cucinino triplo servizi vende.

A. UTIP 518.986 libero spazioso luminoso in stabile di 20 anni termo ascensore giardino condominiale ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno.

A. UTIP 518.986 luminosissimo ... Nichelino in casa recente spazioso 2 camere ... bagno cantina termo ascensore vendiamo.

A. UTIP
518.986 mansardato libero via Cibrario in stabile Liberty soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo ascensore vende/permuta/dilaziona.

A. UTIP 518.986 pressi via Chiesa della Salute libero luminoso ingresso 2 camere tinello ... bagno L. 139 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 zona Barca libero in casetta trifamiliare ingresso camera tinello cucinino bagno collegato con seminterrato di tavernetta lavanderia box doppio terrazzo e g....

A. 30 minuti Torino villa 7 vani servizi box e giardino comodità bus negozi L. 235 milioni. Tel. 011 974.420.

ABBIAMO in pronta consegna ultimo alloggio 2 camere cucina bagno nuovo a prezzo scontatissimo adatto 2/3 persone via Sospello. Sia 519.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Unità Mazzini Sud libero ampio 2 camere tinello e servizi 90 mq 2° piano recente costruzione Immobiliare Ferraris vende. Tel. 606.0209.

ADIACENTE lungo Po Antonelli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE nuovo tribunale via Susa 2 camere cucina bagno 1° piano L. 185 milioni. Codoni Immobili 660.2284/5.

ADIACENTE piazza Baracca mq 65 ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE ... Dante piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sofia ingresso ... camera tinello cucinino bagno 2 balconi ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

...NTE ... S. Rita spazioso 3 camere soggiorno cucina bagno 3 arie ... razzino. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Gorizia ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE piazza Carducci vendiamo appartamenti 2 camere cucina servizi abbinabili con intero piano mansarda possibilità mutuo fondiario. Tel. 511.875.

AL confine con S. Mauro vendesi appartamento di 136 mq più box auto in recente complesso residenziale con ampio giardino e giochi bimbi. Tel. 012.5058.

...GETTI occupati 1/2 camere cucina bagno bella casetta ... Moncalieri ....

ALLOGGI
in costruenda palazzina con finiture ed alto livello ... di giardino box e posti auto in centro della zona Parella consegna ... '92 2/3 camere salone bi/triservizi. Informazioni e visite 616 532.080.

ALMESE ... i Pioppi ... e schiera con ottime finizioni vista panoramica. Tel. 936.9637 ore 15/19.

... centro libero soggiorno camera cucina bagno più mansarda collegata. GR 011 320.524 - 0121 322.789.

... Lucento libero subito ingresso 2 ... soggiorno ... bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561 ....

... L. 2 milioni 800 mila al mq appartamenti signorili in casa del '700 in corso di ristrutturazione a 5 km Torino. Tel. 385.5445.

ANCHE ... zona ... due camera cucina servizi solo privati. Telefonare 408.054.

ANNACASE 506888 Collegno casetta indipendente su 2 piani in fase di ristrutturazione 120 mq circa box auto.

... Regio Parco alloggio ... 2 arie ... camera ... bagno L. 65 milioni. Nordedil 5....

... piano alto ascensore ... mq ingresso 2 camere tinello ... ben tenuto. Nordedil 561.2760.

AS.SERV.IM. libero recente via Cibrario saloncino 2 camere cucina doppi servizi ingresso mutuo. Tel. 819.2871.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi ... prezzo interessantissimo. Tel. 740.634.

ATTICO libero L. 295 milioni zona S. Salvario in palazzo d'epoca ristrutturato 3 vani servizi posto auto vendesi. Tel. 658.303 - 658.236.

ATTICO panoramicissimo libero pressi corso Tassoni case del 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino. Tel. ... 834.

ATTICO panoramico su parco Ruffini libero vendiamo mq 200 più ampio terrazzo L. 600 milioni. Tel. S.O.I. 606.171.

AURORA in stabile recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 122 .... Casemercato 8242.2722.

BARRIERA Milano piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni. Nordedil 561.2760.

BERTOLLA ... casa ottimo investimento vendesi in blocco 3 monocamere una libera L. 55 milioni. Tel. 746.098.

BERTOLLA vero affare vendesi alloggio occupato 6 vani servizi 115 mq L. 85 milioni. Tel. 746.098.

BI... Mirafiori ingresso 3 camere cucina abitabile bagno termo ascensore recente mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR piazza Carducci signorile ingresso 3 ... tinello cucinino bagno panoramico mutui permute. Tel. ....

BORGATA PARELLA via Borgomanero libero camera tinello cucinino servizi doppia aria riscaldamento centrale. Tel. ...085.

BORGO VITTORIA ... ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 133 milioni. Multicase 534.124.

BORGO VITTORIA libero recente due camere tinello cucinino bagno. Casemercato 578.958.

BORGO VITTORIA via Sibilla libero ingresso 2 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. 752.658.

B... ALTA casetta libera su 2 ... 3 camere cucina bagno piccolo orto libera subito. Tel. 561.7021.

CAMBIANO
centro appartamento recente libero 2 camere cucina servizi posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

... d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere c... biservizi ristrutturato. Tel. 648.282 - 514.498.

CASAMERCATO 65.44 A Castiglione libero in complesso residenziale villa su 3 lati signorile composta da 3 ... più ... al piano terra, 2 vani più bagno al primo piano. Tavernetta lavanderia box 3 auto. Riscaldamento autonomo. Ottime rifiniture interne. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 65.44 B adiacente ... Orbassano ampio 2 camere cucina bagno cantina. Termo ascensore. Due arie.

...MERCATO 65.44 C via Monginevro (San Paolo) ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. Completamente ... rato. R... autonomo.

CASAMERCATO ... D corso ... (Lingotto) stabile ... signorile 2 camere cucina bagno cantina. Buono stato interno.

CASAMERCATO 65.44 E via Maria Vittoria ottimo appartamento ristrutturato, salone 2 camere ampia cucina bagno cantina.

... 65.44 F via ... do libero piano alto. 2 camere cucinotta bagno terrazzo. Ottimo investimento.

CASAMERCATO 65.44 G strada Sotti (Madonna del Pilone) casetta indipendente su 2 lati ... mq 100. Posto auto. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture interne.

CASASTANDAR 548.344 attico libero via Tripoli 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo dilazioni.

CASASTANDAR 547.808 cascinale del '800 libero Monteu da Po 15 vani magazzini solai cantina giardino permute.

CASCINE VICA libero 2 camere soggiorno cucinotta 2 servizi termo autonomo box doppio vendesi. Tel. 011 640.947.

CASETTA indipendente pressi via Chiesa ... Salice libera 3 ... servizi cantina giardino. Saim 586.483.

CASEUROPEA libero Pianezza recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero via Emanuel soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto minimo anticipo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Pio X camere cucina bagno ristrutturato L. 139 milioni. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio ... a 150 mq. Tel. 436.2800.

CENTRO EUROPA salone camera pranzo 2 camere 2 bagni cucina 2 balconi garage grande cantina. Tel. 561.7021.

CHIVASSO villa ... lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera ... cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 850 milioni. Tel. 550.4486.

COLLEGNO
adiacenze piazza della Repubblica 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO corso Antony, alloggio in stabile recente, piano alto, doppi ingressi - 3 camere - salone - tinello cucinino - doppi servizi - ampio ripostiglio - box. Telefonare ore ufficio 011 561.3731.

COLLEGNO libero recente ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura bagno L. 230 milioni. CST 780.9069 - 780.0023.

COLLEGNO libero soggiorno 2 ... cucina ... bagno posto ... Gruppo 389.183 - ....

COLLINA Torinese S. ... Po ... sola libera ... condizioni ... mq L. 272 milioni. CST 780.0023.

... Brunelleschi (largo delle Robbie) ... signorile camera tinello cucinino vuoto L. 139 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Brunelleschi Tofane 2 camere tinello servizi case signorile ... 1° piano vendo libero mutuo. Tel. 599.708.

CORSO Dante ... signorile panoramico salone tinello cucinino letto bagno 110 mq L. 3.500.000 mq. Tel. 011 633.736.

CORSO Dante ultimo ... signorile alloggio mq 77 4° piano L. 310 milioni. Investitelo tel. 24 ore su 24 al 502.084.

CORSO G. FERRARIS
libero piano alto 2 ingressi soggiorno 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Giulio Cesare (via Rivarolo) locale commerciale indipendente libero mq 70 più 2 vani uso ufficio prezzo complessivo L. 98 milioni dilazionabili. Falla & Bertinetto 318.6585.

CORSO Grosseto libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termoascensore luminoso. Tel. 447.5451.

CORSO Moncalieri libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bisevizi. CST 780.9069 - 780.0023.

CORSO Moncalieri piazza Zara signorile mq 60 elegante arredato soggiorno cucinino camera bagno. Tel. 598.195.

CORSO Monte Grappa pressi libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera pressi libero ingresso 2 camere saloncino tinello cucinino bagno 3 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Racconigi privatamente vendo saloncino due camere cucina ingresso servizi mq. 110. Tel. 0121 352.847 serali.

CORSO Rosselli signorile ... piano alto termo-ascensore - ingresso soggiorno cucina camere bagno. Nasi & Negro 0121 75.098.

CORSO Salvemini signorile recente 2 camere ... cucinino servizi mq 82 box permuta. Tecnimmobili 761.073.

CORSO S. Maurizio signorile alloggio in perfette condizioni mq 90 giardino portinaria posto auto. Tel. 561.7021.

CORSO Telesio nuova costruzione ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni posto auto. Lupo 011 203.450 - 205.718.

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto riporta L. 260 milioni. Tel. 648.282 - 514.498.

... Traiano pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 6° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Trapani vendesi appartamento totalmente ristrutturato di 90 mq prezzo affare. Tel. 012.5058.

EDILCASE 561.3535 libero adiacente corso Sebastopoli (via Cadorna) camera cucina bagno possibili dilazioni.

EDILCASE 561.3535 via Stradella (via Belgirate) camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni possibili dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6565 largo Giachino (adiacenze) libero in casetta alloggio da ristrutturare 2 camere cucina servizio L. 69 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni termoascensore 2 ... cucina bagno L. 148 milioni.

... BERTINETTO 741.2874 libero S. Donato piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni dilazionabili.

FIAT MIRAFIORI conveniente alloggio occupato mq ... L. 170 milioni. Investitelo tel. 24 ore su 24 al 504.988.

GABETTI VENDE
Aeronautica corso Francia recente libero spazioso camera tinello cucinino bagno box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero ampio 2 camere cucina bagno ristrutturato. Agenzia 9. Tel. 57.57.

... VENDE
corso ... libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno piano .... Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Madonna di Campagna ... libero camera tinello cucinino ... gno L. 65 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi corso G. Ferraris via S. Quintino libero soggiorno living camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Fattori signorile libero ottobre '92 spaziosa minialloggio arredato con bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Genova libero piano rialzato camera cucina angolo cottura casa decorosa. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris vendesi libero signorile appartamento 4 camere salone cucina, ingressi e servizi doppi. Tel. 543.410 - 539.808.

GIARDINI REALI vendiamo libero elegante 3 camere cucina servizi mq 110 L. 348 milioni. Tel. S.O.I. 606.171.

GIVOLETTO casa nuova 3 camere cucina biservizi mansarda garage cantina terreno L. 250 milioni. Multicase 534.124.

GRUGLIASCO libero in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi 90 mq box. Gailer 319.0089.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 3 arie balcone terrazzo luminoso. Tel. 561.7021.

G.S.I. 397.1787 vende a Bairasco frazione Fornaci 1 camera tinello cucinino e bagno mutuo e permute.

(continua a pagina 30)

LA STAMPA

La scrittrice protagonista per cinquant'anni della cultura e della società italiana: i libri, le battaglie, l'impegno civile

GINZBURG *il lessico della nostra vita*

Una pagina di Bobbio

Il memorabile Pavese di Natalia

In *Trent'anni di storia della cultura a Torino (1920-50)*, uscito anni fa in un'edizione limitata della Crt, così Bobbio parlava della Ginzburg e del suo memorabile ritratto di Pavese.

S[illegible] Pavese [illegible] state scritte migliaia di pagine, e fabbricate centinaia di tesi di laurea. La sua ope[illegible] è stata scrutata da filologi, anatomizzata da linguisti, scandagliata [illegible] psicologi e psicanalisti, interpretata da sociologi, sottoposta al vaglio insidioso e malizioso dell'analisi ideologica. La sua vita è stata [illegible] lo scrupolo del cronista, l'affetto dell'amico, la *pietas* del superstite che raccoglie le ultime confidenze, [illegible]a Davide Lajolo. Ma le cose più memorande (e più semplici) le ha scritte Natalia Ginzburg che sot[illegible] lo pseudonimo di Alessandra Tornimparte aveva esordito nel 1942 con [illegible] romanzo, *La [illegible] che va in città*, pubblicato nella collana [illegible] «Narratori contemporanei», inaugurata con *Paesi tuoi*.

Nel *Ritratto di un amico* di Natalia Ginzburg non c'è una parola [illegible] sia sbagliata, ogni più piccola osservazione [illegible] al posto giusto, i tratti dell'amico, i suoi gesti, il [illegible] di vestire, di camminare, di parlare, e di tacere, persino il suo sghigno [illegible] e superbo, fanciullesco e malevolo, che lampeggiava [illegible] spariva», sono descritti con tanta veridicità e insieme con tanta pietà che chi lo conobbe [illegible] può non esserne turbato, come se se lo trovasse di nuovo dinanzi a stupirlo e [illegible] irritarlo con le sue «assurde [illegible] tortuose complicazioni [illegible] pensiero, nelle quali imprigionava la s[illegible] semplice anima». Il ritratto di Pavese s'immedesima con quello della città, cui Natalia anch'essa torinese torna di tanto in tanto per [illegible] accolta «da una folla di [illegible] e di [illegible]bre».

E la descrive così:

«La nostra città, del resto, è malinconica per sua natura. Nelle mattine d'inverno, ha un suo particolare odore di stazione e fuliggine, [illegible] in tutte le strade e in tutti i viali; arrivando al mattino, la troviamo grigia di nebbia, e ravviluppata in quel [illegible] odore. Filtra qualche volta, attraverso [illegible] nebbia, un sole fioco, che tinge di [illegible] e [illegible] i mucchi di neve, i rami spogli delle piante; la neve, nelle strade e sui viali, [illegible] stata spalata e radu[illegible] in piccoli cumuli, ma i giardini pubblici [illegible] ancora sepolti sotto una fitta coltre intatta e soffice, alta un dito sulle panchine abbandonate e sugli orli delle fontane... La natura essenziale della città è la malinconia: il fiu[illegible] perdendosi in lontananza, svapora in un orizzonte di nebbie violacee, che fanno pensare al tramonto anche [illegible] è mezzogiorno; e in qualunque punto si respira quello stesso odore cupo e laborioso di fuliggine e si sente [illegible] fischio di treni».

Questa descrizione è una introduzione al ritratto dell'amico, perché «la nostra città rassomiglia, noi adesso ce ne accorgiamo, all'amico che abbiamo perduto e che l'aveva cara; è, come era lui, laboriosa, aggrondata in [illegible] sua operosità febbrile e testarda; ed è nello stesso tempo svogliata e disposta a oziare e a sognare».

Norberto Bobbio

ROMA

IN questi ultimi mesi si lamentava di non poter più mangiare la frittata. I dottori le avevano proibito le uova e il caffè. E lei, Natalia Ginzburg, [illegible] e caffè viveva. Non era mai stata una grande cuoca. A Torino, nel '36, da poco sposata con Leone Ginzburg, preparava per Cesare Pavese dei polpettoni [illegible] fronte ai quali lo scrittore dichiarava sconsolato [illegible] di non aver fame o di aver già mangiato.

[illegible] cibo Natalia lo disegnava [illegible] il fumo delle sigarette, [illegible] mano alla ricerca continua del pacchetto di «nazionali» o «MS» dentro [illegible] femminile disordine della sua borsa. Il caffè invece era la sua sveglia e il suo rifugio sull'orizzonte del giorno, le cinque del mattino, ma anche [illegible] quattro, quando nella casa addormentata di Piazza Campo Marzio si concedeva al[illegible] sua proverbiale pigrizia, fatta, appunto, di tazze di caffè, pensieri, letture, qualche pagina scritta con la biro, non aveva [illegible] voluto adoperare la macchina da scrivere, sdraiata, arrotolata [illegible].

In questi ultimi mesi, prima del ricovero in una clinica [illegible] Nizza, rimpiangeva e desiderava quelle ore tutte sue, fino alle otto del mattino quando sarebbe dovuta uscire a far la spesa e entrare alla Camera, dove da anni era deputato per la Sinistra indipendente.

Era riuscita a terminare, nella casa di Sperlonga, la traduzione di *Una vita* di Guy de Maupassant per la Einaudi e ai suoi amici, da Rosetta Loy e Cesare Garboli a Maria [illegible] Cartoni, e al figlio Carlo, chiedeva se poteva dedicarla a Giulio Einaudi, [illegible] editore, l'amico amato e sorvegliato [illegible] una vita.

Ricordava che lui e Leone Ginzburg le [illegible] offerto di tradurre *A la recherche du temps perdu* di Proust, nel '38, poco dopo il matrimonio, un libro che le [illegible] stato regalato, co[illegible] dono di nozze, da Santorre Debenedetti.

La vita di Natalia [illegible] sempre rimasta intrecciata [illegible] quella [illegible] Giulio Einaudi e della casa editrice. Suo padre, lo scienziato Giuseppe Levi, era [illegible] professore del futuro editore; un suo fratello, Mario, [illegible] d'università. [illegible] Leone di quella futura casa editrice diventerà, per ammissione dello stesso Einaudi, «pensiero e anima».

[illegible] anche Natalia, che [illegible] nata a Palermo il 14 luglio del 1916, per più di cinquant'anni è stata per la casa editrice [illegible] simbolo, una madre che protegge, [illegible] zia forte che non risparmia critiche.

Quella casa editrice l'aveva vista nascere, aveva lavorato [illegible] Pavese, con Vittorini, con Calvino. Aveva tenuto la segreteria di via Arcivescovado con Mila a Torino; nella redazione [illegible] Roma aveva [illegible] sua scrivania e in questi anni la si incontrava [illegible] Magari [illegible] Calvino, che era diventato suo vicino di casa, [illegible] vicino da potersi far passare l'olio dalla finestra.

Sui tavoli di via Biancamano e nelle piole [illegible] Torino, «Goffi», «Fontana dei Francesi», «Pollastrini», «Simone», [illegible]va passato ore ad ascoltare Vittorio Foa e Felice Balbo. E' la città di *Lessico famigliare* [illegible] Antonicelli, Casorati, Adriano Olivetti, Leo Pestelli, Giancarlo Pajetta, Ada Marchesini, Norberto Bobbio.

Il silenzio, l'attenzione di Natalia ai discorsi altrui era proverbiale. Fissava l'interlocuto[illegible] con occhi bellissimi, intensi e magnetici. E, non raramente, dopo [illegible] cercato nella borsa [illegible] sigaretta, prorompeva in un: «Non sono d'accordo». Un dissenso etico ed estetico pri[illegible] che attraverso ragionamenti di ordine culturale o politico.

Il suo impegno politico maturò con Leone Ginzburg, attraverso la sofferenza del confino a Pizzone, delle leggi razziali, del martirio di Leone nel carcere di Regina Coeli, nel '43. E di[illegible] militanza comunista attraverso la lezione di Felice Balbo, cattolico di sinistra, amico di Franco Rodano. Un impegno vissuto prima con il senso della fedeltà al lessico delle origini, agli umiliati e deboli, agli offesi dalla Storia. «Se al pci cambiano nome - aveva confessato - [illegible] come [illegible] mi tagliassero la mano».

La guerra e il dopoguerra, gli Anni Cinquanta. Tanti amici scomparsi, [illegible] figli, Carlo, Andrea, Alessandra. Una città [illegible] Roma. Natalia Ginzburg lavora e scrive. Aveva fatto leggere i suoi racconti [illegible] le sue poesie a Leone [illegible] Pavese, aveva pubblicato un romanzo: *La strada che va in città* [illegible] lo pseudonimo, per le leggi [illegible]ziali, di Alessandra Tornimparte. Ora può scrivere [illegible] il [illegible] nome. Ma non veri romanzi. E' il suo cruccio.

Confidava sempre di avere difficoltà [illegible] la «terza persona», di non riuscire ad alzarsi con uno sguardo d'aquila, come ha invece [illegible] sua grande [illegible] Elsa Morante. Lei scrive scheggiato, tessere [illegible] mosaico, brandelli di realtà. Scrive con l'orecchio, ascoltando. Le storie le piacevano molto, s'incantava davanti ai telefilm, agli sceneggiati per sapere «come andava a finire». Non amava i pettegolezzi, ma [illegible] storie che stavano dietro. Amava, come Moravia, come i grandi scrittori russi, narrare storie di famiglia.

La scrittrice insieme con il figlio Carlo Ginzburg, storico di fama internazionale

Natalia Ginzburg in un'immagine recente. Sotto, il primo marito, Leone Ginzburg, da cui ebbe tre figli. In alto la scrittrice con il secondo marito, Gabriele Baldini

La lunga fedeltà alle amicizie nate nella Torino della Resistenza

Nel '50 aveva sposato Gabriele Baldini, studioso [illegible] letteratura inglese, scrittore. Con lui [illegible] andata a stare a Londra, ebbero una figlia, Susanna. Gli anni londinesi non entusiasmarono Natalia. A Londra faceva freddo, lei non voleva parlare inglese. Aveva nostalgia degli amici italiani, [illegible] Roma, dell'Einaudi [illegible] Torino. A Londra andarono a trovarla Lalla Romano e Italo Calvino, gli italiani che passavano per l'Istituto di Cultura. Finalmente tornarono a [illegible] e Natalia si reimmerse nel lavoro editoriale.

Una vita con i libri, i suoi [illegible] quelli degli altri. Pagine che scriveva e riscriveva, bozze che non correggeva mai. Qualche errore: respingere il dattilo[illegible] di *Se questo è un uomo* di Primo Levi, ma Pavese ebbe la sua parte. Un orgoglio: l'aver letto [illegible] proposto a Vittorini *Il sergente nella* [illegible] di Mario Rigoni Stern. Nessun rimprovero: aveva abbandonato l'Einaudi un paio [illegible]te, negli Anni 70 e durante la crisi della casa editrice, [illegible] degli Anni [illegible]. Ma sempre per tornarci, per far sentire che anche lei fa parte di quell'«anima» che muove lo Struzzo.

Per sé scrive meno, cura la figlia Susanna, pensa ai bambini che il mondo rende infelici, Serena Cruz, la piccola filippina contesa fra genitori adottivi sul cui [illegible] ingaggiò [illegible] battaglia civile, o [illegible] piccolo palestinese che ha adottato, Rasha Taher. Ascolta sempre, con avidità e malinconia, le voci della vita. Ma si è fatta più fragile. Non [illegible] di dire che «non è d'accordo», ma lascia volentieri che [illegible] si prenda sottobraccio. Poi, qualche mese fa, comincia [illegible] rimpiangere di [illegible] poter [illegible]giare più le frittate.

Nico Orengo

E' spirata fra i figli e i nipoti

I funerali domani in una chiesa cattolica

ROMA

I familiari avevano [illegible] struito un muro di notizie reticenti fra Natalia Ginzburg e il mondo esterno, per [illegible] quella malattia che [illegible] stava consumando e che in meno di due [illegible] - [illegible] quando è stata scoperta - l'ha portata alla morte. Anche per questa «congiura del silenzio» le persone che arrivano fin quassù, all'ultimo piano di [illegible] vecchio palazzo alle spalle di Montecitorio, [illegible] sconvolte dalla sorpresa oltre che [illegible] dolore. Molti varcano [illegible] porta per [illegible] prima volta e, [illegible] una [illegible] di imbarazzo, come provando vergogna per un'indebita intrusione, [illegible] davanti alle spoglie della scrittrice.

Una piccola Annunciazione del [illegible] Angelico riprodotta è appesa sulla spalliera del letto e quegli ori, quegli [illegible] intensi gettano una nota gioiosa fra tanto dolore. Il corpo [illegible] Natalia Ginzburg è piccolo, consunto, sul grande letto dove la [illegible] scorsa, all'una e mezzo, si è spenta. Indossa un abito scuro e calze nere. Fra le mani una delle nipoti [illegible] ha messo [illegible] fiori bianchi. E due mazzi di rose antiche coi gambi avvolti nella carta stagnola le hanno deposto al fianco Rosetta Loy e Angela Bianchini, le prime ad arrivare con gli occhi pieni [illegible] lacrime. Di fronte [illegible] lei, su un cassettone, sta il televisore che [illegible] teneva compagnia nelle serate solitarie. Tutt'intorno cor[illegible] le foto delle persone che hanno riempito la sua vita, nello strazio e nella tenerezza: ecco lei bambina, a 5-6 anni, fra i genitori e i fratelli descritti nel *Lessico famigliare*; a sinistra Leone Ginzburg [illegible] i loro tre bambini; a destra il secondo marito, Gabriele Baldini, e i figli diventati adulti, i nipoti, gli amici di sempre.

La sua grande famiglia - i parenti e gli amici [illegible] - è raccolta intorno a lei. Nella penombra si alternano singhiozzi e ricordi [illegible] momenti allegri. Le sue condizioni erano precipitate a Sperlonga, [illegible] casa al mare dove era andata ai primi di agosto. Era felice di quell'appuntamento con i figli che il lavoro a volte tiene in giro per il mondo, e con i nipoti che sentiva misteriosi quanto affascinanti. «Il 20 agosto ho saputo che stava malissimo, e sono andato da lei [illegible] un medico di fiducia», [illegible] Vittorio Foa. Era già tardi. «Lui ha capito che non c'erano più speranze. Ma abbiamo tentato tutto».

L'hanno portata a Nizza, è stata provata ogni terapia. I tre figli, la psicologa Alessandra, lo storico Carlo, l'economista Andrea, e i loro figli, non l'hanno mai lasciata sola. La grande casa di Roma è diventata per tutti loro il luogo dell'attesa e della speranza. Alla Ginzburg era stata detta una verità parziale. E fino a pochi giorni fa lei ha continuato a tradurre, [illegible] fatica, *Une vie* di Maupassant che aveva promesso [illegible] Einaudi per fine estate. «Ce la farò? Ce la farò?», si tormentava, consolata dalle nipoti che trascrivevano via via quello che lei dettava. «Devo solo far battere tutto a macchina, mi aveva assicurato», racconta Giulio Einaudi. Aggiunge: «La sentivo come [illegible] madre, mi proteggeva». Nella cucina la cameriera che da tanti anni vive[illegible] la scrittrice piange, singhiozza e ogni tanto torna ai fornelli perché [illegible] quei ragazzi anche oggi abbiano da mangiare.

Ugo Pecchioli abbraccia Foa e dice: «E' un altro pezzo di Torino che se ne va». Foa ricorda a Carlo [illegible] Andrea un episodio della loro infanzia, tutti ridono, Foa si [illegible] «E pensate che a Natalia non l'ho mai raccontato!». La fine è arrivata di colpo. «Lei non aveva la percezione precisa che i tempi fossero così ristretti», dice Alessandra, ma poi ci ripensa, ha una pausa, forse un dubbio. Al momento in cui la madre è spirata, le era vicina. «Eravamo stati tutti qui fino a mezzanotte. Poi gli altri [illegible] andati su, a riposare un po'», racconta. Quan[illegible] venuto buio, [illegible] chiesto alla madre se voleva un'iniezione, per dormire, [illegible] il dolore. Natalia Ginzburg aveva risposto [illegible] sì con un [illegible]. Da quel sonno non si è più svegliata.

Oggi la salma verrà portata alla Casa della Cultura. «Quale musica preferiva?» chiede un'amica. «Oh, [illegible] capiva niente di musica! - ride Alessandra -. Forse Mozart. Quando eravamo bambini, ci [illegible] qualcosa [illegible] *Flauto Magico*. Ma [illegible] modo suo, malissimo». Per il funerale, che si svolgerà domani mattina nella chiesa di San Carlo ai Catinari, la Ginzburg non ha lasciato disposizioni. Ogni decisione è stata presa dai figli. Qualcuno è sorpreso: funerali religiosi, in una chiesa cattolica, per una persona laica, di origine ebraica? «Abbia[illegible] scelto quello che a lei sarebbe piaciuto: la massima semplicità, nella considerazione che lei [illegible] stata soprattutto [illegible] scrittrice» spiega Andrea. «Benché in modo caotico, tormentato [illegible] discontinuo, crede in Dio», Natalia Ginzburg [illegible] scritto di sé.

Liliana Madeo

I romanzi, i saggi, il teatro: la vita quotidiana si fa stile letterario

Piccole virtù contro la tragedia

Un orecchio disperatamente teso al lamento di persone perdute

SCRIVENDO a Natalia Ginzburg dopo la lettura de *Le voci della sera* ancora manoscritte, Calvino le esprimeva tutta la sua ammirazione per questa [illegible] così «piemontese» [illegible] una famiglia di industriali venuti su dal niente, che si protrae dal primo Novecento fino [illegible] secondo dopoguerra, fissandosi in [illegible] serie accorata di ritratti di vittime della vita, dei sentimenti, dei doveri, tutte coinvolte in scelte sbagliate o disperate, in matrimoni infelici, in amori impossibili. *Le voci della sera* credo anch'io sia uno dei culmini nell'arte narrativa della Ginzburg. E' [illegible] [illegible] raccontata con una mirabile rapidità di scorci che è [illegible] di condensare in poche, fonde notizie [illegible] commenti il senso di esistenze perdute, richiamandole alla luce [illegible] parola dalla morte o dall'infelicità irrimediabile nella quale [illegible] murate, come per un destino ineluttabile. Nel discorso narrativo viene allora fuori un'elegia accorata, ma al fondo c'è il senso della tragicità che è l'esistenza nei fatti quotidiani, anche minimi. E' il carattere inconfondibile della Ginzburg, rilevato nel modo più effi[illegible] dalla secchezza dello stile, di un'essenzialità assoluta.

Tale tragicità del quotidiano emerge fin [illegible] *E' stato così*, del 1947, monologo che una donna pronuncia per rendere ragione e spiegare [illegible] perfetta lucidità il delitto che ha compiuto. La struttura del monologo di un personaggio testimone, a volte [illegible] una posizione centrale nella vicenda, a volte, invece, laterale semplicemente rispetto [illegible] fatti, è comune a pressoché tutte le opere della Ginzburg, e si traduce ora nel commento prolungato degli eventi, condotto [illegible] uno [illegible] sempre uguale, senza scatti e trasalimenti, inteso a mimare la continuità della vita, [illegible] nell'incisività di un ritratto, [illegible] una biografia seguita per scorcio lungo tutta la sua vicenda fino alla morte o all'atto irrimediabile e rovinoso, che costituisce la rivelazione alla superficie del tragico interno alle cose. *Tutti i nostri* [illegible]*ri*, del 1952, [illegible] l'esempio più ampio dell'idea che la Ginzburg ha del romanzo come ininterrotto accumulo di ricordi, fatti, personaggi, ambienti, dove tutto è sullo [illegible] piano in un'atmosfera priva di tempo ed aria. [illegible] senso dello spazio, di gerarchia di importanza e di [illegible]lore, che l'andamento paratattico dello stile rende perfettamente. Ma i romanzi che meglio definiscono la fisio[illegible] della Ginzburg e ne stabiliscono l'originalità e [illegible] significato nella letteratura del nostro Novecento sono, oltre *Le voci della sera*, quelli dove la tragicità del quotidiano viene fuori più netta e terribile da quell'indistinto mormorio di voci di scon[illegible]ti e di morti che soltanto [illegible] scrittore può sentire e interpretare. E' il caso dei due romanzi brevi raccolti sotto [illegible] titolo di [illegible] di essi, *Valentino* (1957: l'altro [illegible] *Sagittario*), dove giunge alla perfezione [illegible] forma del narrare come registrazione del lungo lamento di persone perdute, a cui la scrittrice tende disperatamen[illegible] l'orecchio.

Sono sempre storie di famiglia, con i segreti più [illegible] meno inconfessabili, che vengono fuori grigi e tristi, con il peso di rapporti dolorosi, impossibili, di viltà, [illegible] inutili spiegazioni [illegible] tentativi [illegible] fare chiaro ciò che è oscuro e [illegible] [illegible] [illegible]ti [illegible] subito si sopiscono in un'atmosfera [illegible] [illegible] [illegible] scampo. [illegible] c'è, su tutto, l'elegia dei superstiti che restano a emettere il loro lamento infinito sulle rovine di ogni speranza, di ogni amore, di ogni legame, grondante disperazione e pietà; ma il più cupo spasimo della morte improvvisa, violenta, a tratti squarcia l'elegia e ne [illegible] il tono altissimo della tragedia, [illegible] quella moderna tragedia che non può più avere come protagonisti [illegible] [illegible] dèi, [illegible] persone comuni, tuttavia, nella mescolanza di colpa [illegible] di fatalità, [illegible] meno esemplari della condizione tragica della vita. *Caro Michele*, che è [illegible] romanzo epistolare, è un'altra opera di grande intensità, che affonda [illegible] magma attualissimo [illegible] disperazione giovanile, dello sbandarsi e perdersi per il mondo, nello strazio [illegible] anni e vite sprecate per nulla.

Meno mi convince la Ginzburg quando cerca [illegible] nella memoria personale o in quella storica, rievocando amici e persone di famiglia in quell'album di ritratti che è *Lessico famigliare*, oppure ne *La famiglia Manzoni*, andan[illegible] alla ricerca [illegible] segreti, vicende, figure dalla famiglia dell'autore dei *Promessi sposi*. Finisce che il [illegible] della Ginzburg stinge un [illegible] nella chiacchiera, [illegible] [illegible] definire figure [illegible]re, non rielaborate nell'invenzione e nel ritmo del narrare. Né di[illegible] sono le considerazioni che si possono fare per la raccolta di saggi *Le piccole virtù*: il gusto profondo [illegible] moralità delle azioni umane, che è ben presente dietro l'elegia delle esistenze sbagliate o perdute, nei saggi si stempera un poco, si diluisce. Allora meglio vale la confessione della scrittrice intorno alla propria concezione [illegible] poetica, che prevede la doppia soluzione del saggio [illegible] esposizione delle proprie esperienze di vita ambienti e persone, e del [illegible] come luogo dove possa raccogliersi la galleria infinita di personaggi che la scrittrice [illegible] di salvare dallo scorrere del tempo.

Molto diverso è il teatro della Ginzburg, raccolto in *Ti ho spo*[illegible] *per allegria* [illegible] *altre* [illegible]*die* del 1988. Qui lo stile paratattico e [illegible] senza interruzioni secondo una musica lenta e dolente dei romanzi si trasforma in un chiacchierare [illegible] conversazione senza fine, ma con risultati [illegible] divertimento, di sorpresa, di meraviglia, [illegible] impreveduta comicità; [illegible] lo stesso scontro dei sentimenti [illegible] [illegible] personaggi fini[illegible] piuttosto nel gioco che nella tragedia, in una [illegible]gerezza insomma di parole [illegible] esalta il genere teatrale come finzione e piacere.

Giorgio Bárberi Squarotti

Natalia Ginzburg nel 1963, con (da destra) Giulio Einaudi, Italo Calvino e Felice Balbo. In alto, la scrittrice con Umberto Eco

IL LINGUAGGIO DELLA TRIBU'

Attraverso la famiglia i trasalimenti della società
Fra le scrittrici italiane, al vertice della scala

SCRIVO incidentalmente da Sperlonga, dove [illegible]lia Ginzburg veniva [illegible] passare le [illegible] d'estate. E la prima cosa che mi viene in mente è un piccolo gioco estivo. [illegible] settimanale mi aveva chiesto di dare [illegible] voto alle scrittrici italiane [illegible] subito, [illegible] [illegible]tare, avevo assegnato [illegible] Natalia un dieci, mettendola al vertice della scala. Perché [illegible] pareva, e mi pare, che nella narrativa dei nostri anni abbia portato un timbro assolutamente suo, inconfondibile. [illegible] [illegible] [illegible] prime prove in cui si firmava Alessandra Tornimparte, neppure [illegible] il secco [illegible] superbo *Valentino*, ma a partire da quello [illegible] resta il suo libro fondamentale, *Le voci della sera*. Là [illegible] inventato per i suoi personaggi un chiacchiericcio svagato [illegible] colante che, sotto apparenza di futilità, lasciava trapelare uno strazio [illegible] del vivere.

Là aveva scoperto quella specie di linguaggio della «tribù» che, ritrovato nella storia del parentado, degli amici, del mili[illegible] intellettuale torinese, avrebbe dato origine a *Le*[illegible] *famigliare*. Con un di più di «understatement» e ironia, p[illegible] non lasciarsi sopraffare dall'esemplarità di una vicenda personale così radicata nella storia italiana. Del re[illegible] è sempre nella dimensione famigliare che Natalia riesce [illegible] cogliere i trasalimenti della società e del [illegible]

Ma c'è anche una Ginzburg più esplicita che traspare dalle pagine di memorialista [illegible] di moralista, che emerge nelle *Piccole virtù* e si dispiega nei suoi mille interventi sull'attualità. Un moralismo in cui si sposano, e talvolta contendono, ragione e pietà. E' qui che il suo dono [illegible] scrittrice sembra saldarsi al suo aspetto fisico, [illegible] severità [illegible] [illegible]lto totemico che sapeva sciogliersi tuttavia nei tratti amabili di una vecchia zia, implacabile [illegible] disarmante nelle [illegible] [illegible] a punto, nelle [illegible] affermazioni generose.

L'ho conosciuta a distanza: qualche telefonata di parole brevi e smozzicate, qualche lettera nella sua larga e un poco infantile grafia. Un [illegible] fa abbiamo questionato civilmente per il Diario inedito di Pavese che lei, in fondo, non avrebbe voluto veder pubblicato. Per fedeltà alla propria giovinezza, perché durasse inconsumata [illegible] ricordo.

Lorenzo Mondo

I MESSAGGI

«La sua voce intensa e vera»

FORTE commozione in tutta Italia per la scomparsa di Natalia Ginzburg. Tra i primi a inviare [illegible]messaggi di cordoglio, il presidente della Repubblica, Cossiga, che ha ricordato l'opera della scrittrice e la sua figura, «profondamente legata alle radici più autentiche del pensiero e della civiltà europea [illegible] ai grandi valori di democrazia, giustizia, libertà [illegible] progresso».

Il presidente del Senato, Spadolini, ha elogiato «l'impegno civile, [illegible] Resistenza alla vita parlamentare» della Ginzburg, «scrittrice di respiro europeo che, muovendosi nel solco di un'antica tradizione letteraria, ha sempre saputo trovare accenti [illegible] [illegible]i nuovi». Accorato il messaggio di Nilde Iotti: «Esprimo [illegible] profondo cordoglio della [illegible] [illegible] il mio personale dolore. Scrittrice grandissima, [illegible] delle [illegible] più intense del nostro tempo».

Occhetto ha sottolineato l'impegno della Ginzburg «a fianco del movimento [illegible] lavoratori e delle forze di progresso, per il riscatto degli indifesi e per l'affermazione delle donne». Anche Rifondazione comunista ha posto l'accento sulla ricerca e passione intellettuale [illegible] scrittrice.

Dacia Maraini: [illegible] un'amica, una scrittrice straordinaria [illegible] non ha mai smesso [illegible] vigilare sulle ingiustizie di tutti i giorni». Paolo Volponi: «Rimarrà [illegible] una forza viva del nostro pensiero e della nostra cultura».

Hanno inviato messaggi di cordoglio anche il gruppo interparlamentare donne del pds [illegible] della sinistra indipendente [illegible] il segretario della dc Forlani.

[illegible] AL DIRETTORE

Industriali contro politici, la diretta sulla mafia e gli esuli istriani

Una tirata d'orecchie al Palazzo

Penso che la disordinata reazione della nostra classe politica alle dure parole ad [illegible] rivolte dagli industriali sia la palese dimostrazione di quanto sporca è la [illegible] coscienza.

Gli imprenditori intendono difendere le loro industrie, i loro commerci, le decine [illegible] migliaia di posti-lavoro ad essi connessi ed h[illegible] fatto sapere che la pessima gestione dello Stato corrode [illegible] loro sforzo, frena le iniziative, fiacca qualsiasi buona volontà.

Da parte del governo *nessuna* voce ha saputo confutare, con valide ragioni, l'irritazione [illegible] lo scontento di queste determinante parte sociale. Perché argomentazioni logiche [illegible] circostanziali [illegible] [illegible] la «corte dei miracoli» che ha sin qui governato si è sempre [illegible] con improvvisazione, cinismo e fraudolenza. Ne porta i segni anche questa [illegible] «finanziaria», raffazzonata in fretta e furia, disarticolata, irrazionale, senza fondamento.

Già [illegible] parla [illegible] voto di fiducia, per far accettare la legge da tutti gli alleati di governo. E' l'ennesima dimostrazione della scarsis[illegible] considerazione in cui sono tenuti i tre partiti che, con mansuetudine ed autolesionismo, puntellano l'apparato

Carla Guidi, Torino

[illegible] brigadieri [illegible] polizia dimenticati

Fra i tanti problemi che nella polizia di Stato attendono soluzione, oramai da anni, [illegible] sono quelli legati alla particolare situazione degli [illegible] brigadieri [illegible] ex appuntati. Sono due categorie, queste, dimenticate dall'amministrazione ed anche da «taluni» sindacati che di tutto si interessano, tranne che dei reali problemi del personale. Nel periodo immediatamente successivo alla legge di riforma, si è dato a tutti alle ex assistenti di polizia femminile, ex Pai, ex di tutte le specie, ma ci si è dimenticati di queste due benemerite categorie che, in anni durissimi, hanno dato tutto allo Stato, [illegible] ricevere alcuna gratificazione. All'atto dell'entrata in vigore della legge di riforma della polizia, a tanti [illegible] brigadieri, mancavano pochi giorni per diventare marescialli e se giustamente a questi ultimi è stata data la possibilità di partecipare ad appositi con[illegible] per ispettore, [illegible] si è completamente dimenticati di questi onesti operatori [illegible] polizia, i quali sono stati duramente penalizzati. Che dire, poi, degli ex appuntati, tutti oramai molto avanti con gli anni, tant'è che sono pochi quelli rimasti in servizio? Questi colleghi meritano un riconoscimento morale che allo Stato costerebbe poco o nulla: [illegible] [illegible] [illegible] loro la possibilità [illegible] andare [illegible] pensione con il passaggio al ruolo di sovrintendenti, crediamo che ciò sarebbe solo un po' [illegible] giustizia [illegible] sarebbe un giusto riconoscimento, [illegible] un regalo!

Luigi Ferono, Trieste
Il coordinatore regionale
Libero Sindacato [illegible] Polizia
(Li.Si.Po.)

Santoro [illegible] Costanzo mi sono piaciuti

Dovrebbe [illegible] incredibile, ma purtroppo non lo [illegible] più in questa nostra Italia che vivo o, meglio, «subisce» quotidianamente l'arroganza delle organizzazioni malavitose, che il segretario della Dc critichi [illegible] tanta prepotenza quella che probabilmente [illegible] stata la prima trasmissione autentica trasmessa dalla televisione pubblica a proposito del «fenomeno mafia».

Al sottoscritto non interessa se il conduttore [illegible] Samarcanda Michele Santoro [illegible] iscritto o meno al pds; questi sono giochetti banali e sciocchi, è [illegible] solita tiritera degli [illegible]ini politici che vivono tutti i problemi unicamente [illegible] «scontro dialettico [illegible] i partiti». I problemi non si risolvono [illegible] teorizzazioni politiche. Pur non conoscendolo ritengo che Santoro sia un giornalista da stimare, uno che ha il coraggio delle proprie azioni e che vuole portare la verità, anche quando è scomoda.

Sarebbe proprio ora [illegible] dare [illegible] taglio a queste commedie, lunghe oltre quarant'anni. Tutte [illegible] persone oneste e di buon senso che hanno guardato giovedì 26 settembre Samarcanda ed il Maurizio Costanzo Show sapevano già quello che finalmente uomini stanchi, delusi, arrabbiati hanno detto pubblicamente. Purtroppo queste brutte faccende di «malpolitica» [illegible] se [illegible] le dicono tante per[illegible] insieme vengono considerate, ipocritamente, solo fantasie.

Forlani tuona contro la gente onesta, la gente che non ne può più di questo sistema iniquo, criticato da tutta Europa se non dal mondo, e che osa affermare: «Questi (Santoro [illegible] compagnia) [illegible] alleati della mafia [illegible] lo erano a Milano i monatti che, oggettivamente, diventavano alleati della peste».

Giovanni Capello, Cuneo

RISPONDE O.d.B.

Caro [illegible] Buono, penso proprio che per l'Italia tra poco si dovrà tirare... la classica [illegible]. Prendiamo [illegible] esempio [illegible] ambulanti. La nuova proposta prevede che rila[illegible] lo scontrino fiscale. Ma io vorrei sapere a chi [illegible] vogliano dare a intendere i nostri signori politici. Se già i normali negozianti, dopo averti visto qualche volta [illegible] i loro clienti, non te lo danno neppure se lo chiedi, inventando le più svariate e fantasiose ragioni, infischiandosene delle eventuali denunce che chissà perché mai nessuno fa...

Paola Negri, Pavia

Lo Stato I sogni e l'emergenza

GENTILE signora Negri, lei tocca [illegible] tasto delicato del nostro rapporto tra cittadini [illegible] governo, anzi (dato che non è una caratteristica del governo attuale, ma [illegible] governo attuale segue fedelmente la tradizione) tra cittadini e Stato. Ovvero il rapporto con i sogni. E' un tasto delicato proprio perché mancano precise disposizioni in materia. La Costituzione, infatti, si occupa del diritto ad avere e a esprimere opinioni, [illegible] passa sotto silenzio l'argomento sogni.

«Quale scontrino pensano, i suddetti politici e gli economisti dell'ultima ora, verrà rilasciato dagli ambulanti?». Si domanda lei, gentile signora Negri. «E da qui agli extracomunitari il passo è breve! Fanno pure loro gli ambulanti: rilasceranno forse lo scontrino fiscale per i loro accendini di contrabbando o le borse, le collane, le magliette false? Ruberanno due volte, al fisco e alla gente, e una terza volta a tutti coloro che pagano regolarmente le [illegible] Non [illegible] questo favorire la criminalità? Macro e micro non conta. Perché nel [illegible] di Roma non ho incontrato [illegible] che [illegible] fermasse ogni cento [illegible] come qui a Pavia o a Milano? Forse per motivi di sicurezza? La sicurezza non deve essere ovunque? E [illegible] è la dimostrazione che, quando si vuole, [illegible] può? Grazie per l'attenzione allo sfogo contro il menefreghismo del potere...».

Gentile signora Negri, provi a prenderla in un altro modo. Il nostro Stato sogna di essere migliore nell'amministrazione pubblica [illegible] sogna che migliori siano i suoi cittadini nel rispetto del fisco. Cioè che basti dichiarare che bisogna far quadrare il bilancio e rilasciare lo scontrino fiscale perché non ci sia più debito pubblico e i commercianti f[illegible] e ambulanti rilascino lo scontrino. Ma, nella realtà, le cose [illegible] vanno quasi mai come nei sogni, e si passa quindi da un'emergenza all'altra, dal condono agli evasori alle operazioni di polizia nei riguardi degli ambulanti extracomunitari. A Roma, lei avrà avuto un miraggio d'emergenza.

[illegible] del Buono

Perché quelle [illegible] sono [illegible]

Con tanta tristezza ho sentito il nostro ministro degli Esteri dichiarare, giorni fa, che le nostre frontiere [illegible] [illegible] Jugoslavia [illegible] intoccabili e mi chiedo il perché. [illegible] attuali confini sono stati imposti ad un'Italia sconfitta [illegible] un «diktat» sommamente ingiusto. Non solo quindi gli attuali confini non sono intoccabili, ma per l'Italia doverosamente discutibili, proprio ora che la Jugoslavia, questo agglomerato di popoli diversi, si sta sgretolando, ora che i Patti [illegible] Yalta, con cui fu decisa la spartizione dell'Europa, [illegible] decaduti per sempre. La Slovenia [illegible] la Croazia chiedono il riconoscimento della loro indipendenza. Bene. Comincino però a restituire quanto è [illegible] rapinato da Tito.

Purtroppo quasi cinquant'anni di colpevole silenzio dell'Italia sulle nostre terre (Istria, Fiume, Dalmazia), sull'esodo [illegible] nostra gente da quelle terre, ha creato disinformazione [illegible] disinteresse e le nuove generazioni non [illegible] hanno neanche sentito parlare. L'Istria è stata per secoli romana, ha condiviso per un millennio [illegible] storia della Repubblica di San Marco, [illegible] [illegible] sotto l'impero degli Absburgo per un secolo; con l'Italia, che pure aveva combattuto per averla assieme a Trento e Trieste, solo trent'anni. Da più di [illegible] anni è [illegible] il dominio slavo, ma slava non sarà mai, malgrado il tentativo di balcanizzarla compiuto dalla Jugoslavia. [illegible] [illegible] per questo inutile sfogo di una ormai vecchia, delusa [illegible] amareggiata esule in patria.

Miralla Artusi, Torino

[illegible] storiografia [illegible] [illegible] [illegible]

Ringrazio vivamente *La Stampa* per l'intervista pubblicata lunedì, che Alberto Papuzzi ha redatto [illegible] la sua consueta professionalità ed esemplare correttezza. Mi si permetta, tuttavia, di osservare (a parte la piccola svista che attribuisce al [illegible] amico Procacci il [illegible] [illegible] Adriano invece che di Giuliano) [illegible] il titolo dato all'intervista («La storiografia marxista? Da buttare») non solo non [illegible]rrisponda a quanto da me dichia[illegible] [illegible] Papuzzi, [illegible] neppure [illegible] quanto io penso e a quanto ho avuto occasione [illegible] dire o scrivere in altre occasioni.

Per quel che mi riguarda, nel[illegible] discutibilità profonda dei giudizi a cui metteva capo in particolare per la storia dell'Italia unita e del Mezzogiorno (c'era [illegible] parlava più o [illegible] del governo come «comitato d'affari della borghesia») e nel dissenso profondo di metodologia [illegible] di presupposti critici, la storiografia marxista (o gramsciana: sarebbe interessante, oltre che importante, specificare) di quegli anni compì un lavoro che proprio non [illegible] «da buttare».

Più [illegible] generale ho espresso, inoltre, più volte - nell'attuale e [illegible] volte molto sospetto antimarxismo di «ex» e di «antemarcia» (e quanto [illegible] fastidioso l'*anti* quando è soprattutto *post*!) -, la convinzione che nozioni [illegible] criteri marxistici (la lotta di classe, ad es.) o gramsciani (la distinzione fra «eg[illegible]» [illegible] «dominio», ad [illegible]) [illegible] dovrebbero uscire dal nostro orizzonte intellettuale, e che, [illegible] questo accadesse, ci ritroveremmo più poveri, [illegible] più ricchi [illegible] armi critiche (ed è inteso, naturalmente, che noi preferiamo, [illegible] il liberalismo e [illegible] democrazia, le armi della critica alla critica delle [illegible]i, di cui il marxismo ci ha così a lungo minacciati).

Giuseppe Galasso
Pozzuoli

Esce in Francia l'ultimo libro, dedicato a Balzac: come lui, temeva che i personaggi gli usurpassero la fama

Simenon geloso del suo Maigret

«Ha troppo successo, lo manderò in pensione»

PARIGI

E' l'ultimo libro voluto [illegible] Simenon. [illegible] elaborò [illegible] cura il piano, ultrattantenne, un giorno [illegible] cui provava fastidio all'idea di quanto ingombrante fosse stato nella sua esistenza il commissario Maigret. [illegible] adesso, [illegible] il [illegible] Portrait-souvenir de Balzac* (Ritratto-ricordo di Balzac, Ed. Christian Bourgois). Raccoglie testi disparati, di conferenze e trasmissioni radiofoniche sinora mai pubblicate, articoli scritti da ragazzo e poi messi da parte, brevi note sparse negli anni. Nei modi più diversi, tutti parlano [illegible] mestiere di scrittore.

Di umore pessimo, quel giorno in cui era in collera con Maigret, Simenon stabilì [illegible] aprire il libro [illegible] acrimonia. Il romanziere sceglie il suo lavoro perché lo crede una vocazione, leggiamo; solo dopo scopre come sia, invece, [illegible] rinnegamento di sé, una maledizione, u[illegible] malattia».

[illegible] ritratto di Balzac, che dà titolo al volume, è un testo del [illegible] scritto per [illegible] radio. «Un autore con cui non ho nessun punto in comune - esordiva pimpante Simenon - salvo forse l'abbondanza». Mentre poi quello che tratteggiava [illegible] fosche tinte leggendo vorace la corrispondenza più cupa di Balzac, era una sorta di dolente autoritratto per interposta persona. «Balzac non diceva che era snervante per lui seguire due innamorati per strada, perché non tardava a condividere i loro trasporti, le loro gioie e i loro strazi?».

Dei protagonisti voleva sapere tutto: dall'indirizzo al colore dei calzini

Il commissario fu ideato nel 1929 in [illegible] porto olandese

Georges Simenon. Qui sopra, il commissario Maigret. In alto a sinistra Honoré de Balzac

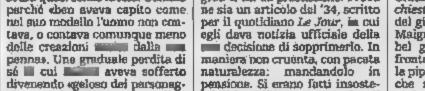
Simenon si scopriva uguale, lui che prima di poter iniziare un romanzo, [illegible] suoi personaggi doveva sentirsi intimo al punto di conoscere il loro indirizzo e numero [illegible] telefono, i gusti, gli studi svolti, e persino [illegible] e colore delle paia di calzini posseduti. «Geniale Rodin», diceva Simenon, la cui statua in bronzo di Balzac si erge in boulevard Raspail tra la folla parigina, massa scura quasi senza faccia. Geniale perché «ben aveva capito come nel suo modello l'uomo non contava, o contava comunque meno delle creazioni [illegible] dalla [illegible] penna». Una graduale perdita di sé [illegible] cui [illegible] aveva sofferto divenendo «geloso dei personaggi» [illegible] fossero persone reali.

[illegible] altrettanto geloso, pur [illegible] volerlo ammettere, [illegible] Simenon [illegible] commissario [illegible]igret. E fin da prestissimo. Prova ne sia un articolo del '34, scritto per il quotidiano *Le Jour*, [illegible] cui egli dava notizia ufficiale della [illegible] decisione di sopprimerlo. In maniera non cruenta, con pacata naturalezza: mandandolo in pensione. Si erano fatti insostenibili i modi [illegible] convenzionali [illegible] commissario, questo avanzava [illegible] scusa Simenon. «Non c'era vero ispettore [illegible] Polizia Giudiziaria cui leggendo [illegible] *Inchieste* non saltassero i bottoni del gilet, dal gran ridere». E poi Maigret mancava di rispetto. [illegible] bel giorno, [illegible] l'era trovato [illegible] fronte con la sigaretta invece che la pipa tra le labbra. «Non capiva che mi guastava il personaggio?».

Elegiaco, Simenon ricordava altrove [illegible] lontano inverno del 1929, un'avaria dell'*Ostrogoth*, [illegible] un porto olandese. Costretto ad attendere che gli riparassero la barca, [illegible] poggiato la macchina da scrivere su una cassa di legno, [illegible] [illegible] un'altra un po' più bassa si era seduto, e dopo qualche bicchierino di ginepro aveva visto chiaramente [illegible] foglio «quella sagoma forte e impassibile». Il commissario bell'e fatto. Il pomeriggio stesso [illegible] aveva messo la pipa in bocca, l'aveva vestito del famoso «impermeabile a collo di pelliccia», e gli aveva regala[illegible] da grossa stufa in ghisa per l'ufficio, dato il rigore degli inverni parigini.

Così [illegible] nato Jules Maigret, circa quarantacinquenne. Al[illegible] Simenon, ingenuo e improvvidente, era sui venticinque, mai avrebbe d[illegible] che il commissario, tra [illegible] scherzi, gli avrebbe fatto anche quello di non invecchiare. O comunque molto più lentamente di lui, che nel '66 [illegible] stizza scrisse: «Io ora ho 63 anni, Maigret appena 52».

Nel mettere insieme quest'ultimo volume, Simenon aveva fis[illegible] in mente la statua «quasi senza faccia» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] timo[illegible] più grande era che Maigret avesse intenzione di rubargli, alla fine, anche l'immortalità. [illegible] buon umore però l'aveva ritrovato, pensando che [illegible] un [illegible] sull'autore della *Comédie humaine* l'aveva conservato, una malattia in meno. Il voto [illegible] castità, «handicap» in cui il povero Balzac era caduto, credendolo [illegible] per poter vivere senza fastidio la vita affettiva dei [illegible] personaggi. No, quell'infame sacrificio lui proprio non l'aveva fatto. Sberleffo [illegible] trasmettere postumo al caro commissario.

Gabriella Bosco

A mezzo secolo dal bombardamento, Genova riapre la [illegible] sala per la lirica. La storia, i divi e i retroscena

Carlo Felice, il teatro delle battaglie

Rossini, Verdi e la grande Sarah Bernhardt per un «pubblico crudele»

Anche Sarah Bernhardt fra gli ospiti del Carlo Felice. A sinistra, l'interno del nuovo teatro. Sotto, la facciata del vecchio edificio, distrutto nel '43

GENOVA

«Se porrieva esci pensa / e fa un teatro un po ciu degno / di palazzi da cittae / per superbi [illegible] / perché o megio, cou [illegible] de legno / o [illegible] ben sparla de le / i Zeneizi coi foeste». Sono versi del poeta ge[illegible] Martin Piaggio che, all'i[illegible] del secolo scorso, esprime[illegible] così, [illegible] poche ma colorite parole, [illegible] speranza dei suoi concittadini di avere [illegible] nuovo e più fastoso teatro. Nonostante l'intensa attività del Fal[illegible] [illegible]no dei primi palcoscenici pubblici a pagamento in Italia (vi [illegible] lavorato tra gli altri Alessandro Stradella e Carlo Goldoni) e il Sant'Agostino capace di ben 1500 posti, si sentiva infatti la mancanza di un grande teatro in grado di svolgere la doppia [illegible] di luogo deputato agli importanti avvenimenti operistici e contemporaneamente di fulcro della vita sociale cittadina.

Il 24 dicembre 1824 il re Carlo Felice istituì pertanto una Direzione dei teatri con [illegible] scopo di studiare la costruzione di una nuova struttura. A progettare l'edificio fu chiamato Carlo Barabino, cui si devono fondamentali interventi nel tessuto urbanistico genovese, realizzati nella sua veste di Architetto Civico. L'iter burocratico che portò alla edificazione del Carlo Felice fu rapido. Nel dicembre 1825 il progetto del Barabino [illegible] approvato, nel [illegible] successivo s'iniziaro[illegible] i lavori, [illegible] 7 aprile 1828 ebbe luogo l'inaugurazione con *Bian[illegible] e Fernando* di Bellini.

Del vecchio, elegante edificio sopravvivono ancora oggi, inseriti nella nuova [illegible] postmoderna di Rossi, Gardella e Sibilla, [illegible] colonnato, il pronao con l'iscrizione latina che ricorda il decreto di costruzione e la [illegible] cui si accedeva dal Ridotto e che adesso costituisce lo sbocco all'aperto del foyer principale. La sala (acusticamente perfetta, capace di [illegible] posti) contava cinque ordini di palchi, con trentatré palchi [illegible] la platea era suddivisa in [illegible] [illegible] di scanni o posti chiusi, in uno di poltrone e, come in tutti i teatri del tempo, poteva ospitare anche spetta[illegible] in piedi.

Sin dalle prime stagioni il pubblico genovese acquistò la fama [illegible] essere intransigente: «Non ci fu niente che mi colpisse tanto - osservò Charles Dickens - quanto la durezza e la crudeltà davvero non comuni con le quali il pubblico [illegible] risentiva dei più piccoli difetti, [illegible] prendendo nulla con indulgenza, mostrandosi sempre pronto ad accogliere l'opportunità per fischiare e non risparmiando le attrici più di quello che risparmiasse gli attori».

Di questa severità fece le spese nel 1851 una grande cantante del tempo, Sofia Cruvelli, chiamata a esibirsi in un'edizione di *Luisa Miller*. L'artista aveva imposto nel cast la sorella Maria, ma il pubblico non gradì la scelta e fischiò [illegible] l'artista meno dotata provocando lo svenimento della divina Sofia. Il baccano [illegible] [illegible] seguì obbligò l'impresario a sospendere lo spettacolo. Anche nelle recite successive la polizia fu [illegible] a intervenire per sedare i tumulti e arrestare qualche scalmanato: [illegible] carcere finì tra gli altri Nino Bixio. Le Cruvelli, [illegible] va dimenticato, [illegible] austriache e [illegible] situazione politica in quel momento era esplosiva.

Se i primi anni furono caratterizzati dal predominio di Rossini (fra il 1828 e il 1830 vennero rappresentate ben dodici opere del pesarese), gli [illegible] Cinquanta del secolo scorso segnarono l'affermazione di [illegible]. Il [illegible] trascorse molti inverni a Genova, per lungo tempo abitò in un appartamento nel Palazzo dei Marchesi Sauli in Carignano dove dimorava pure Angelo Mariani, direttore stabile al Carlo Felice, una delle bacchette di maggior prestigio dell'800.

Verdi, amante della buona tavola, si affezionò non solo alla città ligure, ma anche alla sua cucina, al pesce, ai ravioli. Nei suoi ultimi soggiorni genovesi, tutte le mattine la pasticceria Klainguti gli recapitò per la prima colazione una brioche, chiamata in suo onore «Falstaff», [illegible] la glassa e il ripieno di marmella[illegible]. E Verdi lasciò uno spiritoso biglietto ancora oggi esposto nel locale: «Grazie dei Falstaff. Buonissimi! Molto migliori del mio!».

Nonostante l'affetto dimostrato anche al momento della stesura del suo [illegible] (a Genova l'artista lasciò una cospicua somma per opere benefiche) Verdi non compose mai per il Carlo Felice. Pure in occasione delle Celebrazioni Colombiane del 1892, il musicista declinò l'invito [illegible] sindaco a comporre un'opera [illegible] Cristoforo Colombo e suggerì il nome del barone Franchetti.

Se l'opera costituiva lo spettacolo di maggior richiamo, il Carlo Felice non trascurò gli altri generi: il balletto, la prosa (memorabili le esibizioni [illegible] Sarah Bernhardt) e inoltre intrattenimenti [illegible] fantasisti, ventriloqui, prestigiatori. Nel [illegible] ospitò addirittura un congresso scientifico durante il quale l'oculista parigino Tadini con [illegible] interven[illegible] chirurgico effettuato sul palcoscenico restituì la vista ad [illegible] paziente cieco da [illegible]ni.

L'opera comunque dominava i programmi del principale palcoscenico genovese. E se gli impresari del secolo scorso mostrarono scarsa simpatia per Mozart [illegible] *Giovanni* apparso nel 1867, ottant'anni dopo la prima di Praga, sortì un fiasco colossale e per as[illegible] alla prima del *Flauto* [illegible]*gico* i genovesi dovettero aspet[illegible] [illegible] 1953), maggiori attenzioni [illegible] all'opera francese e naturalmente a Wagner.

[illegible] 17 gennaio 1901 il Carlo Felice fu tra i [illegible] Teatri prescelti per il debutto in contemporanea delle *Maschere*. Nonostante [illegible] sorprendente promozione pubblicitaria, l'esito fu catastrofico ad eccezione del Teatro Costanzi di Roma dove lo spettacolo, diretto dallo stesso Mascagni, venne applaudito. Illica, autore del libretto, inviò al [illegible] un ironico telegramma: «Sei fiaschi rasentano il [illegible]; consoliamoci!». Nel 1957 in [illegible] nuova edizione delle *Maschere* [illegible] Carlo Felice si esibì, nel ruolo del capocomico, Gilberto Govi, nella sua unica esperienza operistica.

All'inizio del [illegible] secolo, [illegible]nostante la concorrenza del cinema e della rivista, il Carlo Felice visse stagioni indimenticabili grazie ai grandi divi dell'epoca, da Gigli a Pertile, [illegible] Toti Dal Monte a Gilda Dalla Rizza.

La storia del teatro del Barabino si arrestò bruscamente nell'agosto 1943 allorché [illegible] bombardamento di spezzoni incendiari [illegible] spazzò via l'intera struttura lignea. Da allora per decenni [illegible] vicenda del Carlo Felice si è trascinata penosamente su due diversi binari: [illegible] [illegible] parte l'attività lirica, in condizioni anche difficili, ma [illegible] artisti di rilievo (dalla Callas a Del Monaco, dalla Stignani a Capuana); dall'altra il lungo e tortuoso iter della ricostruzione. Decenni di polemiche, di progetti e di speranze deluse: prima Chessa, poi Scarpa fra il '50 e il '78 disegnarono un nuovo teatro che per motivi [illegible] volta in volta diversi rimase sulla carta.

Finalmente dopo oltre quarant'anni l'ultimo progetto approvato ha avuto dalla [illegible] Valle s.p.a. rapida realizzazione. Oggi [illegible] nuovo Carlo Felice è una poderosa realtà. Genova, ultima città in Italia, si riappropria il suo teatro lirico e una parte della sua storia.

Roberto Iovino

INAUGURAZIONE

Il 18 ottobre col «Trovatore»

GENOVA. Il nuovo teatro Carlo Felice sarà inaugurato venerdì 18 ottobre, [illegible] una serata di gala. Il programma prevede *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, direttore Carlo Rizzi, regista Sandro Bolchi. Fra gli interpreti Silvano Carroli, Raina Kabaiwanska, Shirley Verrett e Kristian Johannsson. L'euforia e la tensione che accompagnano questo «storico» evento, atteso dai genovesi per oltre quarant'anni, non fanno dimenticare le polemiche [illegible] le incertezze relative [illegible] futuro dell'ente lirico. Manca ancora chiarezza circa l'impegno dello Stato: oltre il contributo ordinario (per il quale [illegible] richiede una cospicuo aumento), [illegible] [illegible] anche un contributo straordinario triennale, la cui definitiva attribuzione [illegible] queste ultime settimane ha creato non pochi motivi di tensione, inducendo fra l'altro lo sponsor ufficiale privato, [illegible] Erg, a minacciare il ritiro [illegible] proprio sostegno economico. (r. i.)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ORAFI OROLOGIAI

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE

ELOGIO ALL'OROLOGIO

6ª MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI
DA COLLEZIONE D'EPOCA E CONTEMPORANEI

ASTA DI OROLOGI DA COLLEZIONE
A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI HANDICAPPATI
GIOVEDI 10 OTTOBRE DALLE ORE 20

VISIONE DEI LOTTI A TO-ESPOSIZIONI OGGI E DOMANI

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO COMMERCIO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO

A Nichetti il premio Funny

Il Funny Film Festival ricorda Ugo Tognazzi che, proprio alla [illegible]egna di Boario, nel 1989, fu eletto «Re della risata» e di cui il 27 ottobre ricorre [illegible] primo anni[illegible] [illegible]a morte. [illegible] Festival ha istituito per l'occasione [illegible] premio intitolato a Tognazzi che ogni anno sarà assegnato ad un attore, un'attrice [illegible] un regista che si siano distinti nel cinema divertente. La prima edizione [illegible] toccata agli attori Silvio Orlando e Angela Finocchiaro (assenti) e al regista Maurizio Nichetti (foto), in procinto di partire per [illegible] Francia dove il 23 uscirà «Volere volare». Un impegno che lo ha costretto a rinviare l'inizio delle riprese del suo prossimo film di cui si limita a dire che sarà «strano» sotto diversi aspetti: uscirà dalle consuetudini che lo caratterizzano come autore, non ci [illegible] effetti speciali [illegible] ruoterà attorno «a [illegible] storia particolare». A consegnare [illegible] premio [illegible] [illegible] [illegible] figlio di Tognazzi Gianmarco.

«Cage aux folles» al Sistina

Curiosità e [illegible] per un musical che debutta stasera al Sistina, regista Saverio Marconi. Si tratta di «La [illegible] aux folles», che non sfuggirà certo al confronto con l'allestimento di Broadway dell'83 e con [illegible] versione cinematografica di «Il vizietto», affidata alla coppia Ugo Tognazzi (foto)-Michel Serrault. Attraverso ballerini, lustrini e coreografie scatenate, Marconi cerca di bissare il successo della versione italiana del celeberrimo «A Chorus Line», con cui la stagione [illegible] egli ottenne notevole [illegible]. La vicenda, tratta da [illegible] commedia di Poiret, racconta di una coppia di uomini, George e Albin, che gestisce il locale notturno «La cagé aux folles». Oggi apre anche la stagione del Piccolo Teatro di Milano con «La [illegible] Francesca» [illegible] Francesco De Lemene, regia di Lamberto Puggelli, musiche di Fiorenzo Carpi. Un intrigo amoroso ambientato nella Lodi del '700, con Marisa Minelli e Tino Carraro.

Dopo un lungo silenzio, la cantante pubblica un cofanetto che riassume tutta la sua vita

Streisand: «Mi celebro a 50 anni»

Gli esordi e i successi di una diva

PIU' ombre che luci [illegible] Barbra Streisand. Questa diva che alcuni definiscono inimitabile, non bella, eppure così straordinariamente espressiva, ha sempre evitato di esporre se stessa ai riflettori impietosi dei media. La sua voce e il suo per[illegible]aggio di donna ormai all'apice della carriera [illegible] ormai sui libri di musica. [illegible] il [illegible] privato è quasi sempre rimasto in ombra, né lei ha mai accettato, negli ultimi dieci anni, di esibirsi in «one-woman show», di farla da padrona in questo o quel programma televisivo, [illegible] porsi come superstar, come se [illegible]se di superare il limite della modestia e della misura. [illegible] a caso il suo ultimo disco celebrativo, «The Barbra Streisand Album», [illegible] stato pubblicato trent'anni fa. E soltanto ora, alla soglia dei cinquant'anni (la cantante [illegible] compirà il [illegible] aprile), arriva l'impresa che si può davvero definire autocelebrativa, un cofanetto intitol[illegible] «Just for the Records».

Ci son voluti tre anni di lavoro e di silenzio per realizzare «Just for the Records», che la casa produttrice distribuirà in [illegible]lia il 16 ottobre. Il cofanetto contiene quattro cd [illegible] quattro musicassette che compendiano tutta la storia artistica della Streisand. La confezione comprende anche un volumetto di 92 pagine con molte fotografie, i testi delle canzoni e numerosissime note autobiografiche della cantante, dagli anni della giovinezza e dei primi tentativi artistici all'epoca dei trionfi, dei musical «Funny Girl» e «Hello Dolly», [illegible] recenti successi cinematografici.

Per mesi questo mastodontico lavoro di ricerca e [illegible] riedizione [illegible] [illegible] [illegible] canzoni era stato tenuto nel massimo segreto, [illegible] che solo il responsabile artistico della Sony Music americana, Jay Landers, sapeva a che punto fossero i lavori e [illegible] il cofanetto sarebbe stato pronto per la fine di questo 1991. «Ogni giorno si presenta[illegible] nuove difficoltà - ha detto Landers in una recente intervista - e tutto [illegible] è ancor più complicato quando Barbra ha deciso di [illegible] oltre alle canzoni anche spezzoni registrati che esulavano dal discorso musicale».

E in effetti l'idea [illegible] proporre al pubblico tutta una serie di dialoghi, di presentazioni e premiazioni che hanno costellato il percorso artistico della Streisand sono le sorprese più gustose [illegible] cofanetto.

Nell'ordine si possono ascoltare una Streisand tredicenne che canta «You'll Never Know» in uno studio di registrazione di Brooklyn; la prima apparizione televisiva al Jack Paar Show del 1961, dove cantò «A Sleepin' Bee»; un intero [illegible] di can[illegible] da uno spettacolo che la Streisand fece nel 1962 [illegible] un night club dove [illegible] accompagnata da un trio jazz. Tra i brani si riconoscono «Cry Me a River» [illegible] «Lover Come Back [illegible] Me»; un'apparizione al Judy Garland show del [illegible] dove la Streisand e la Garland cantavano un duetto indimenticabile. Un brano del 1976 dalla stupenda «Evergreen» in cui si sente per la prima volta un assolo di Barbra Streisand [illegible] chitarra; addirittura una chiac[illegible] telefonica f[illegible] la diva e il primo ministro israeliano Golda Meyer durante [illegible] show «The Stars Salute Israel» trasmesso dalla rete televisiva Abc l'8 maggio del 1978.

Per aiutare l'ascoltatore sulla via [illegible] un pe[illegible] musicale densissimo, i responsabili della produzione hanno diviso opportunamente il lavoro per decadi: gli Anni Sessanta, Settan[illegible], Ottanta, contrassegnati dall'esperienza registica nei film «Yentl» del 1983 e dall'esperienza soltanto interpretativa in «Pazza» del 1987. Naturalmente si arriva a questo inizio degli Anni Novanta, con il brano «You'll Never Know» che è contenuto nel nuovo film di Barbra Streisand in uscita nel giorno di Natale [illegible] quest'anno e intitolato «Prince of Tides» (ne parliamo nel box qui accanto). La pellicola non solo vede questa incredibile e polivalente performer impegnata nel ruolo di attrice e regista, ma la propo[illegible] ovviamente anche nella veste di cantante per gli unici due brani cantati dall'intera colonna sonora: «You'll Never Know» [illegible] «Places Belong to You».

Per mettere insieme tutto questo materiale non è bastato l'archivio della casa discografi[illegible]. Decine e decine di fans (ecco l'aspetto insolito e curioso) hanno fornito alla produzione i loro cimeli, le registrazioni a volte pirata di concerti tenuti dalla Streisand in [illegible] lontanissimi. Il risultato è davvero straordinario, tanto che il critico musicale di «Usa Today», David Patrick Stearns, ha affermato: «..."Just for the Record" è un lavoro così importante che [illegible] troverete [illegible] non voler ascoltare nient'altro per i prossimi mesi [illegible] venire...». E' [illegible] bella prospettiva.

Luca Dondoni

Tre anni di lavoro per pubblicare l'opera con l'aiuto di fans sconosciuti

«Just for the Records» uscirà in Italia il 16 ottobre

Barbra Streisand: una [illegible] [illegible] capolavori anche dimenticati

Il nuovo film tutto suo

Barbra ci racconta per Natale che la vita è bella, nonostante

Applaudita dalla critica e premiata dai successi raccolti al fianco di attori [illegible] Ryan O'Neal («Ma papà ti manda sola?» del '72), Robert Redford («Come [illegible] del '73), Kris Kristofferson («E' nata una stella» del '76), Barbra Streisand ha sempre avuto un debole per [illegible] [illegible] In epoche più recenti, ha cercato addirittura prove molto più impegnative della semplice interpretazione di un ruolo, vedi, ad esempio, i film «Yentl» e «Pazza».

Trascorsi quattro anni dall'ultimo impegno cinematografico, [illegible] ritornare sullo schermo con una nuova storia intitolata «The Prince of Tides» (Il principe delle maree). Del [illegible] la Streisand è regista, attrice protagonista assieme [illegible] Nick Nolte e interprete degli unici due pezzi cantati della colonna [illegible]no[illegible]. [illegible] detto di aver deciso di tornare a recitare soprattutto perché ha [illegible]to particolarmente appassionante la storia [illegible] origina[illegible] dal romanziere Pat Conroy.

Per pubblicizzare degnamente il film che uscirà contemporaneamente [illegible] [illegible] York, Los Angeles e Toronto il 18 novembre, l'attrice-cantante ha accettato (caso rarissimo) di farsi intervistare dal mensile [illegible] Vanity Fair.

Ha detto: «Questa storia rac[illegible] le vicende umane di due persone che dalla vita hanno avuto poco. Quello che [illegible] salva [illegible] l'amore per quella stessa vita che non sembra degnarli di uno sguardo. Ho fatto ques[illegible] film perché alle soglie del Duemila la gente [illegible] ha più fiducia nella vita. Io spero tanto che questo cambi». [l. d.]

Per la Conbipel

Lo spot è un giallo [illegible] puntate

La protagonista dello spot Karen Marshall, americana 21 anni, sposata con una rockstar di cui non fa il nome

[illegible] [illegible] metà fra Twin Peaks e Beautiful, 14 serial, di 30 secondi l'uno, rivoluzioneranno il modo di fare pubblicità in tv. Uno spot in giallo, targato Conbipel, chiede al pubblico di partecipare, di farsi investigatore e scoprire «Perché se n'è andata Debora Taylor?». E' la prima volta, ma già un'altra domanda fondamentale [illegible] tenuto milioni di persone attaccate al video du[illegible] lo sceneggia[illegible] [illegible] David Lynch. Allora si chiedeva: «Chi ha ucciso Laura Palmer?»

L'idea è venuta all'agenzia di pubblicità torinese «Barbella, Gagliardi, Saffirio» che ha girato tutte le puntate in sette giorni a Roma: Parioli, Appia antica e naturalmente il punto vendita che la Conbipel ha nella capitale. Quattordici piccoli gialli passeranno in Rai (tv e radio), alla Fininvest, e guideranno lo spettatore verso la verità. «Sono episodi in relazione fra loro, ma non legati, - dice Monica Patella della Bgs -, quindi se la gente [illegible] perderà uno non [illegible] [illegible] messo la comprensione della storia, anzi. Ogni minipuntata, ovviamente, indirizzerà verso i negozi che la Conbipel ha sparsi [illegible] Italia, e inviterà a procurarsi il catalogo per partecipare al con[illegible] finale. [illegible] palio ci sono 100 pellicce».

La vicenda ruota attorno alla figura [illegible] Debora Taylor, affermata top model, che, all'apice della carriera, sparisce [illegible] lasciare traccia. «Allo spot - continua la Bgs - abbiamo dato il compito [illegible] fornire tutti gli indizi, al pubblico quello di scoprire perché la più bella, [illegible] più pagata, la [illegible]ù invidiata, ha deciso di andarsene. Una [illegible] scelta o Debora è stata costretta?».

Il modello Beautiful impera: intrighi e passioni, donne bellissime e vuote, uomini patinati [illegible] crudeli. Questo mondo, dove ognuno è disposto a vendersi per un lancio pubblicitario, all'improvviso è sconvolto dall'apparizione di [illegible] misteriosa bambi[illegible]. Dodici i personaggi: Debora la donna scomparsa; Bryan un duro, guarda caso, dalla «pelle morbida»; Simon, innamorato [illegible] Debora; l'uomo brizzolato e poi tutti gli altri, Tanya, Jennifer, Corinne, Cher, David, Sara, Helmut [illegible] Linda.

«La verità - dicono alla Conbipel - sarà svelata nello spot finale che andrà in onda a gennaio, una volta scaduto il termine per la consegna dei tagliandi. Il pubblico potrà scegliere fra sette possibili soluzioni che noi proponiamo nel [illegible] catalogo».

Regista è Sergio Salerni che ha curato l'ultima edizione di «Don[illegible] sotto le stelle», la festa annuale dell'alta moda italiana [illegible] scalinata di Trinità dei Monti. Protagonista [illegible] Karen Marshall, un'americana di 21 anni, che ha un suo piccolo mistero: giura di essere sposata con [illegible] grande rockstar, [illegible] non [illegible]le rivelarne il nome. Il cattivo Bryan è [illegible] Stephen Castro che, finite le riprese, ha deciso di fare veramente l'attore. Infine c'è Simon, interpretato da Bryan Scott. Tutti fotomodelli, tutti bellissimi, [illegible] tutti ovvia[illegible] impellicciati.

Laura Carassai

La seconda rete rende omaggio alla festa del Garofano Rosa con uno speciale di «Nonsolodonna» ed è subito polemica

Donne e Rai, socialisti e guai

Le reazioni dei politici: «Altro che pentalogo»

L'onorevole dc Silvia Costa: «Non si capisce perché, mentre si dà per scontato che Raidue sia psi e Raitre pds, si continui a pretendere [illegible] Raiuno sia pluralista. [illegible] regole sono, che valgano per tutti»

ROMA. Partiti e Rai, ennesima puntata. Dopo la festa dell'Amicizia, [illegible] quella del Garofano Rosa. Dopo le due ore da Arona dedicate da [illegible] alla dc, oggetto di polemiche infinite, [illegible] lunedì pomeriggio, il collegamento da Ferrara con cui Raidue [illegible] re[illegible] [illegible] alla festa delle donne socialiste nel giorno del gran finale, ospiti d'onore il presidente della Camera Nilde Iotti e la senatrice pds Giglia Tedesco, con la partecipazione straordinaria del segretario del psi Bettino Craxi. Ed ecco, immediata, la bagarre politica.

Trentacinque minuti [illegible] special di «Nonsolodonna» alle 16,55, annunciava il Radiocorriere tv. Ma [illegible] deputato missino Giuseppe Tatarella, nell'interrogazione che si è precipitato a presentare al ministro delle Poste Vizzini, parla addirittura di due [illegible] di trasmissione che avrebbero fatto slittare il previsto telefilm «Hill Street giorno e notte». «Un ultimo scandaloso regalo di Raidue che [illegible] a far slittare un film per consentire la ripresa festaiola dell'unità a sinistra fra le componenti femminili del psi e del pds», recita l'interrogante.

Ancora scottato dalle ultime polemiche contro Raiuno, Pierferdinando Casini, [illegible] nome di Forlani, insorge annunciando l'intenzione di portare il nuovo «caso» davanti alla commissione parlamentare di vigilanza che si riunisce proprio oggi. «Non si capisce perché debba essere permesso al geometra Sodano quel [illegible] non è consentito a Carlo Fuscagni», spara furibondo.

Altrettanto [illegible] la reazione di Silvia Costa che nel calderone [illegible] polemica videopoliti[illegible] infila anche «Samarcanda» e l'ultimo dibattito sulla scuola condotto su Rai 3 da Gad Lerner: «Un ennesimo caso di faziosità assoluta [illegible] cui mi riprometto [illegible] ritornare». Le tre reti alla pari allora? Costa [illegible] schermisce. «Semplicemente, a questo punto l'obiezione di principio, da qualsiasi parte provenga, appare addirittura ridicola. Quel che non si capisce è che, mentre si dà per scontato che Raidue [illegible] sociali[illegible] [illegible] Raitre pidiessina, si continui a pretendere che Raiuno [illegible] la rete pluralista per eccellenza. Se regole sono, che valgano per tutti».

Samarcanda come la Festa dell'Amicizia e il garofano rosa? L'ammucchiata fa rabbrividire Walter Veltroni, responsabile della «propaganda» del pds. «Ma vogliamo scherzare? Non mescoliamo la pubblicità con la realtà. Santoro e Lerner fanno programmi di informazione che nulla hanno che vedere [illegible] gli spot a pagamento commissionati dai partiti. Che alla fine però sono pagati [illegible] gente. In questi casi non c'è decalogo né pentalogo che [illegible]nga - si [illegible] Veltroni -. Il problema qui va preso per le corna una volta per tutte», annuncia, ma l'espressione sconsolata tradisce la sfiducia in mosse risolutive.

Mariella Gramaglia, indipendente di sinistra cooptata nella direzione pds, è scoraggiata. «Un [illegible] più sobrio della [illegible] converrebbe [illegible] partiti stessi. Non si accorgono che la gente [illegible] disgustata dalle loro continue invasioni di campo? Io non nascondo di provare più simpatia per le donne socialiste [illegible] pidiessine che per la dc, ma questa casomai mi pare una ragione in più per pretendere dalle donne della sinistra quella misura che a tanti altri manca».

Con tanta carne [illegible] fuoco il dibattito alla commissione di vigilanza si annuncia caldo. Nell'attesa di vedere «come butta» a Raidue hanno scelto il silenzio. I responsabili del programma invece non si fanno pregare. Per prima [illegible] replicano sulla durata. «Altro che due[illegible] - si accalora il capostruttura Pier Guido Cavallina -. I [illegible] minuti annunciati dal Radiocorriere [illegible] abbiamo puntualmente rispettati. Il collegamento è soltanto slittato di un'ora [illegible] questo ha comporta[illegible] [illegible] una variazione dei programmi: il telefilm [illegible] stato cancellato mentre nell'attesa è andato in onda un Videocomiche come tappabuchi. Chiunque [illegible] [illegible] [illegible] malafede può controllare, Auditel alla mano». «Ma se l'unica socialista ad aver parlato è Alma Cappiello», aggiunge sconfortato [illegible] curatore Riccardo Bonacina. Ironia della sorte, entrambi i funzionari sono di area dc.

Maria Grazia Bruzzone

Il nuovo programma della «Gialappa's band» tutti i sabati su Italia 1 alle 20

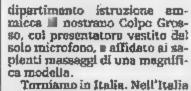
Mai dire Blob, siamo gli altri

Un viaggio comico nel cattivo gusto
Colpite soprattutto le televisioni locali

MILANO. Un anti-Blob tutti i sabati (ore 20) su Italia 1 con «Mai dire tv». Quelli della Gialappa's Band (Carlo Taranto, Marco Santin e Giorgio Gherarducci), e Davide Parenti «Lupo solitario», prigionieri da giorni in uno studio-cella frigorifera a Milano. Al telefono c'è Carlo Freccero: «Allora, siete pronti?». Il signore del palinsesti è il padrino dell'altro Blob, funzionale al gioco di successo tv volgare ma autoironica: diamo alle masse Funari e poi Vastano che lo sputtana, diamogli il calcio «serio» e subito i lazzi della Gialappa's.

In uno c'è un omino rotondo, perso nel sedile posteriore dell'auto blu, scuote il testone in primopiano: «Guardi, io mangio bene solo nel mio Abruzzo», dice amaro. Comincia così «Una giornata col ministro Remo Gaspari», non stop dell'abruzzese Telemare dedicata alle gesta del ministro gourmet della Funzione Pubblica, l'uomo della «grande abbuffata» a Stoccolma. E purtroppo, va avanti: Gaspari nel paese natale di Gissi, provincia di Chieti, miracolato dall'illustre concittadino; Gaspari che stila un'accurata Michelin dei suoi viaggi di rappresentanza; Gaspari che piange calde lacrime di figlio d'emigrante. «A New York pensavo a mio padre», mentre lì, faccia a faccia col pari grado americano», e s'interrompe, lasciando nell'imbarazzo il fiero intervistatore: «Lei è troppo sensibile, eccellenza, non dovevo farle la domanda».

Ce n'è per tutti. Ministri dc e cantautori pidiessini. Antonello Venditti compare alla tedesca nelle vesti di «Andonio Fenditti», accetta di farsi sommergere di spaghetti pur di promuovere il suo ultimo disco. Il presentatore teutonico si sganascia, ah questi italiani.

I giapponesi, che ci consideravano i più stupidi del mondo per la mania di sparlare soltanto, hanno scoperto i programmi pruriginosi. La serie «Educazione sessuale» del dipartimento istruzione ammicca al nostrano Colpo Grosso, col presentatore vestito del solo microfono, e affidato ai sapienti massaggi di una magnifica modella.

Torniamo in Italia. Nell'Italia minima delle tv locali. La scelta non manca. «Metti il prete aruclatore», dice Marco. Ed ecco che compare lui, Don Vincenzo di Telepadania International, parroco emergente, modalino Ferrari sulla scrivania: «C'è tanta disoccupazione in giro, cari giovani, e allora perché non fare il prete?». L'immagine sfuma sul mago Gabriel, torinese, surreale ghostbuster della città magica. Porta le telecamere in periferia e inquadra una vecchia cascina, «il luogo d'Europa con maggior densità di spiriti». Spiriti di terra, aria, terra e fuoco, d'ogni epoca, che Gabriel descrive con minuzia mentre la camera inquadra rovi, mura diroccate e discariche a cielo aperto: «Peccato che pochi di voi li possano vedere come li vedo io». Altro volto baffuto e iracondo. E' l'opinionista di TeleCiociaria, Michele Giordani, titolare della rubrica «Lettere al Direttore». Lettere alle quali Giordani non risponde se non con l'insulto, in polemica con i «telespettatori fetentoni, vigliacchi e traditori», che «pretendono tanto e non danno nulla», in particolare si ostinano a eleggerlo in Parlamento.

Questa di fare l'altro o l'anti-Blob è un'idea che navigava nell'aria da due anni e si è materializzata attraverso una parabola di vite vissute. «Avevamo un amico matto per l'elettronica e stufo dei programmi Rai e Fininvest - racconta Gherarducci -. Un po' per hobby, un po' per studio, ha riempito il giardino di casa di antenne paraboliche, fino a captare centinaia di segnali, dalla tv giapponese all'americana, dal video del supermercato all'emittente minima del Sud Italia. Ora la sua vita è distrutta».

Perché in fondo la disperata tesi di questo comico viaggio nel futuro del satellite è che il cattivo gusto sia il comun denominatore della televisione di massa, ad ogni latitudine. Non esiste un altrove rispetto alla prevalenza della tv-spazzatura, né tra i «buoni selvaggi» delle emittenti locali, né oltre confine, dove semmai troviamo conferme i peggiori presentimenti. La tv-verità della buona Raffai, portata alle estreme conseguenze, ha generato in America i mostri di «Cops» e trasmissioni, compresa la poliziottesca «caccia al colpevole», rovescio di «Chi l'ha visto?», dove si diffondono foto segnaletiche di presunti ladri e violentatori, con l'invito anche esplicito al telespettatore perché si trasformi in privato giustiziere, alla Rambo o alla Charles Bronson. La tv dei ragazzi e delle ragazze, forma dai noi alla Milo e alle ninfette di Boncompagni, si è sviluppata in Germania nella versione hard di Piccoli fans, denunciata per pedofilia a causa di alcune (per realistiche imitazioni di Madonna da parte di bimbette undicenni. Ormai nel culto invece il telequiz giapponese con le punizioni corporali ai concorrenti, inflitte da un desolato Mike Bongiorno nipponico in ovvio urto col truce «Molte immagini le abbiamo dovute tagliare: troppo forti», dice Marco Santin «noi vogliamo soltanto far ridere per mezz'ora. Siamo comici, non intellettuali della satira come Ghezzi e Giusti di Blob». Di satirico c'è l'uso delle tv locali come involontaria candid camera puntata stavolta sui potenti, politici capaci di ogni nefandezza per strappare voti al collegio elettorale, industriali beatificati nel salotto da solerti galoppini, primedonne dello spettacolo impegnate in orride serate fuori porta e feste politiche. «Ma chissà se passa tutto, con le elezioni alle porte».

Curzio Maltese

«Non siamo intellettuali della satira come Ghezzi & C.»

Quando Venditti si fece coprire di spaghetti dai tedeschi

Quelli della Gialappa's Band (Carlo Taranto, Marco Santin e Giorgio Gherarducci), che con Davide Parenti «Lupo solitario», conducono «Mai dire tv»

Il cantante sulle dichiarazioni di Sting

Joe Cocker: «Il rock non morirà mai»

Stasera a «Telemike», tournée nel '92
A giorni esce l'album «Night Calls»

ROMA. Come cambiano i tempi. Solo una decina d'anni fa, Joe Cocker sembrava pronto per la camera di compensazione. Rantolava invece di cantare e faceva struggere il cuore e chi lo ricordava leonino protagonista della preistorica Woodstock. Ora è qui con l'aria più liscia e più che mai, nel bicchiere non Bacardi ma un'innocua bevanda gassata, e chiacchiera - lui che rifiutava le conferenze stampa - come in un salotto fra amici. Da non credersi. Il rock «reazionario», come è stato definito di recente da un critico di musica «seria» che impropriamente chiosava Sting. In prima distrutto, poi fatto rinascere i suoi eroi: fisicamente ma anche artisticamente per quel che riguarda il vecchio Joe, 46 anni portati con dignità, e una nuova prova discografica con «Night Calls», che questi giorni.

Canzoni con cura inusuale e simbolica, il coraggio di tornare a cimentarsi, a anni da «With A Little Help From My Friends», con altro brano dei Beatles, «You've Got To Hide Your Love Away», dove il celebre ruggito torna rantolo appassionato, segno d'un interprete fra i capostipiti del blues bianco. Ma Cocker si cimenta anche con altri classici, come «Don't Let The Sun Go Down On Me» di Elton John e riesce a farlo suo nonostante l'usura, con un tocco sofferto di blues. Le ballate suo forte anche la mia passione», confessa): qui ce n'è una, egli dichiara di preferire, «Please No More», dove il suo vecchio cuore sembra sciogliersi.

E il criterio della ballata è dominante, siano brani di Jeff Lynne («Night Calls») o il più curioso «Five Women» di Prince, blues tradizionale rinforzato da un agile arrangiamento dove lo incontro fra due personalità tanto diverse sortisce effetto davvero interessante.

A differenza di molti vecchi leoni, Cocker parla del nuovo lavoro se per rivelare che Prince ha ricevuto ben due proposte: «Ma una l'ho scartata perché non mi piaceva». Non ci sono sofismi, non analisi nella parlata breve e dolcemente brusca. Il rock nullità reazionaria? «Mi sembra brutto che uno che ha costruito la propria carriera sul rock poi lo butti a mare. Per me, il rock non morirà mai», taglia corto. McCartney, che ha confessato l'uso di droghe da parte dei Beatles dal '65 in poi? «Non mi sembra una grande novità. Negli Anni 60 tutti subivano l'influsso delle droghe, nel nostro mondo».

«9 settimane e ½» a parte, lui attribuisce la propria rinascita al matrimonio, avvenuto anni fa, che gli ha fatto sperimentare finalmente vita quieta, in California, il progetto di aprire un pub ancora non avviato e l'animus ecologico che trapela dalla storia curiosa dal suo allevamento di maiali: «Sono diventati talmente vecchi e grassi che sprofondano nel terreno, e non proprio più che farne». Con rassegnata sincerità, accenna al suo abbastanza singolare destino di interprete puro in un mondo dove tutti scrivono e soprattutto oltre che cantare: «Credo che la mia condizione di frustrato si veda dal fatto che mentre canto fingo sempre di suonare con le mani. Ma ormai è tardi, per cambiare». Per tournée in Italia bisognerà aspettare la primavera del '92: concerti a Milano, Roma, Napoli, Firenze; ma stasera è a Telemike. [m. ven.]

Joe Cocker, più in forma che mai

Una parata di stelle, compreso Jack Lemmon, nelle riprese per le vie di Manhattan

Al Pacino fa il duro per Mamet

Diventa film la commedia «Glengarry Glen Ross»

NEW YORK. Un cast veramente d'eccezione: Al Pacino; Jack Lemmon; Alec Baldwin; Ed Harris; Alan Arkin, oltre a vincitori del «Tony 91», Kevin Spacey, che ha lasciato da pochi giorni «Lost In Yonkers», la commedia di Neil Simon; e Jonathan Pryce, l'attore tanto contestato di «Miss Saigon». Sono tutti insul set, per le strade e i locali di Manhattan; nei sobborghi della metropoli e negli studi di Astoria a Queens, appena al di là dell'East River: interpretano sette agenti immobiliari disonesti, sboccati, duri; in continua concorrenza tra loro nel film «Glengarry Glen Ross», versione cinematografica dell'omonima commedia, di gran successo a Broadway, premiata col prestigioso ed ambito Pulitzer nell'84.

E' una storia cupa, dal finale triste, andò in scena per la prima volta al National Theater di Londra; ed ora vuole entrare nella leggenda dei film «seri». Alla «Rain Man» o «L'attimo fuggente» tanto per intenderci.

L'autore David Mamet; per l'occasione sceneggiatore, sarà retribuito, pare, con un milione di dollari; mentre la regia è affidata a James Foley, quello di «After Dark My Sweet», «Reckless» e «At Close Range».

Il produttore indipendente Jerry Tokofsky, ex dirigente della Columbia Pictures, vide per la prima volta il lavoro a Los Angeles nell'85 e notò subito «la sua forte presa»; ma a Hollywood non interessava affatto; perché non ci sono donne, sesso; violenza ed effetti speciali», sostiene Lemmon.

Non è stato facile raccogliere i soldi; ci sono voluti ben cinque anni di fatiche; contatti con banche anche in campo internazionale; e solo fino a poche settimane dall'inizio delle riprese molti credevano ancora che l'operazione non sarebbe decollata.

Gli attori sono tutti entusiasti: Pacino, al centro dell'intero sforzo, è da sempre un ammiratore di Mamet e si dichiarò subito disponibile (c'è già chi gli prevede un Oscar); e Lemmon ha perfino rinunciato all'importante torneo di golf di Pebble Beach che porta il suo nome, facendosi sostituire sui prati dal figlio Chris.

Secondo Tokofsky a un certo momento sia De Niro che Pacino volevano la parte di Richard Roma, Joe Mantegna nell'allestimento teatrale.

Verrebbe da pensare che questa collezione di grossi nomi costi cifre da capogiro; e invece no, soltanto 16 milioni di dollari, pochi per un film così; le celebrità hanno accettato un forte taglio sul compenso, in cambio di una percentuale sugli incassi. Il debutto nei cinema americani è previsto per l'ottobre '92.

Giuseppe Bellaria

Pacino sarà un agente immobiliare

S'inaugura stasera all'Auditorium la stagione dell'Unione Musicale

Perlemuter, uno Chopin storico

Ritorna il grande pianista, che ha 87 anni

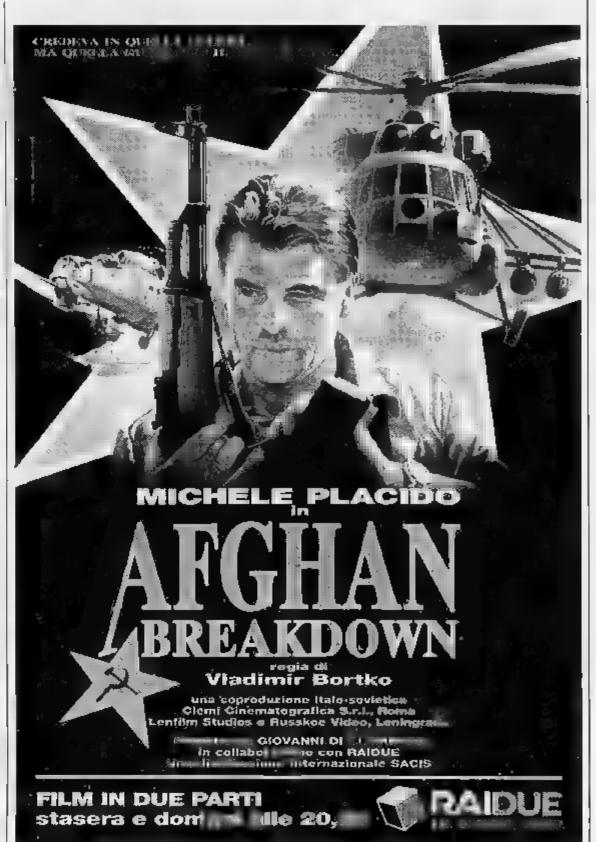
TORINO. Si accendono le luci all'Auditorium: al pianoforte questa sera (serie dispari, ore 21) siederà Vlado Perlemuter, un artista che appartiene ormai alla storia della musica. A lui l'onore di inaugurare la stagione '91-92 dell'Unione Musicale, che si concluderà il 27 maggio. In programma Chopin. Chi è Perlemuter? Alfred Cortot l'aveva adocchiato, tredicenne, nel Conservatorio di Parigi diretto, allora, da Fauré; fu poi allievo e amico di Maurice Ravel, di cui studiò l'intera opera pianistica. Oggi, a 87 anni, Perlemuter è un raffinato signore, che affronta con pudore il pubblico, ma quando siede al piano dimostra di che pasta è fatta la sua preparazione. Un'interpretazione storica di Chopin, quindi, mentre Igor Kamenz il 6 farà ascoltare un'esecuzione moderna di Ravel, compositore e «padre» di Perlemuter.

Pianisti d'altri tempi e giovani talenti ormai affermati. Il pianoforte ha una parte sempre importante nella stagione: basta citare gli «altri»: Pietro De Maria, vincitore del «Ciani», Lazar Berman, Dmitrij Bashkirov, Stephen Hough, l'amatissima Maria Tipo, che a Torino suonerà il Carnaval di Scarlatti, e Alicia De Larrocha.

Sul versante della musica da camera, un'attenzione particolare come sempre, del resto, è data alle Sonate, con violinisti di prestigio, quali Kyung-Wha Chung accompagnato al piano da Stephen Bishop Kovacevich; Franco Gulli, che sempre più torna in Italia, con la moglie Enrica Cavallo; Augustin Dumay e la pianista Maria João Pire, da noi ancora poco conosciuta; Victoria Mullova, che per l'occasione suonerà in duo con Bruno Canino, e Julian Rachlin, giovane ferratissimo.

Se nelle passate stagioni l'Unione Musicale aveva compiuto un «viaggio» nel mondo della vocalità operistica, quest'anno affidandosi a un cantante-musicista come Claudio Desderi ed ai giovani di Fiesole, questa volta si dà spazio alla liederistica, della quale saranno protagonisti Cristina Laki, Julia Hamari, Zeger Vandersteene e Siegfried Lorenz che interpreteranno le straordinarie pagine di Brahms e Schumann, mentre Elly Ameling dedicherà il suo canto a Haydn. Due baritoni per l'immortale «Schöne Müllerin» di Schubert e Thomas Quasthoff per «Dichterliebe» di Schumann.

Otto i concerti per orchestra, durante i quali avremo l'opportunità di ascoltare anche il violinista venticinquenne Massimo Quarta, recente vincitore del Premio Paganini. In nome di Mozart, infine, l'Unione Musicale torna il 5 dicembre nella sala del Conservatorio con due concerti.

Caruso

Michele Placido protagonista di «Afghan Breakdown» oggi [illegible] Rai2

Se Cattani parla russo

Prima coproduzione italo-sovietica, fedele ricostruzione della guerra
La prossima settimana «Achille Lauro - Il viaggio del terrore» [illegible] Lancaster

ROMA. Il docu-drama arriva su Raidue. Rivivono [illegible] televisione due tragici fatti di questi anni: la guerra in Afghanistan (oggi [illegible] domani [illegible] 20,30) e il dramma dell'Achille Lauro (mercoledì e giovedì prossimi alla stessa ora). Si incomincia oggi con «Afghan Breakdown», il kolossal italo-sovietico prodotto da Giovanni Di Clemente insieme [illegible] Lenfilm e Russkoe Video di Leningrado, che inaugurò la scorsa primavera «Umbria Fiction». Si tratta della prima, importante co-produzione tra l'Italia [illegible] l'Unione Sovietica che, fornendo al regista Vladimir Bortko il totale appoggio dello Stato Maggiore militare (oltre 500 militari, 40 elicotteri Hind 24, numerosi carri armati, autoblindo e mitra Kalashnikov) ha permesso una ricostruzione veridica dell'orrore della guerra afghana, in cui il confine tra bene e male fu [illegible]le e complesso. Ne è protagonista Michele Placido nella parte del maggiore Bandura, un veterano dell'Armata [illegible] I suoi uomini, sotto il fuoco dei ribelli in Afghanistan, si fidano ciecamente [illegible] lui. L'attore, che ha 45 anni, è popolarissimo anche in Russia in seguito alla sua interpretazione del Commissario Cattani nel serial «La piovra» (che in Russia si dice «Sprut»).

Michele Placido, notissimo in Urss

La prossima settimana è la volta della tragedia dell'Achille Lauro: sei anni fa, il 7 ottobre del 1985, [illegible] commando [illegible] palestinesi sequestrò la nave italiana e uccise un p[illegible] ame[illegible] [illegible] origine ebrea, Leon Klinghoffer, che era paralizzato nella parte destra [illegible]l corpo. La vicenda è stata ricostruita in [illegible] kolossal tv da 13 miliardi e mezzo, diretto da Alberto Negrin e interpretato da Burt Lancaster, Eva Marie Saint, Renzo Montagnani e Gabriele Ferzetti. In una piccola parte appare anche Rebecca Schaeffer, [illegible] giovane attrice uccisa nel 1989 da un fan.

«Achille Lauro - Il viaggio [illegible] terrore» ricostruisce ora per ora la vicenda. Sulla nave [illegible] quel momento c'erano [illegible] passeggeri, nelle mani di quattro terroristi pronti [illegible] tutto. E così quella che avrebbe dovuto essere una rilassante [illegible] si trasformò in un incubo. Intanto, nella base Nato [illegible] Sigonella in Sicilia, 50 militari italiani e altrettanti della Delta Force americana si contendevano il diritto di sovranità [illegible] terroristi, mentre si succedevano frenetiche consultazioni fra l'allora presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e il primo ministro italiano Bettino Craxi. Il gruppo di terroristi, ottenuto un salvacondotto, si arrese, [illegible] l'aereo che li doveva portare in salvo venne intercettato e costretto ad atterrare nella base di Sigonella.

Il film [illegible] una coproduzione italo-tedesco-franco-statunitense: è stato girato in inglese [illegible] già visto in tutta Europa e negli Stati Uniti con buon [illegible]

[s. n.]

I FILM DI OGGI TV

Un'estate con Newman

LA LUNGA ESTATE CALDA
1958, 20,35 Retequattro; dur. 112' più spot

Uno dei film più celebri di Martin Ritt, riuscito melodramma tratto da un racconto di Faulkner in cui [illegible] passioni, la collera, le frustrazioni della provincia sudista esplodono violentemente nel contrasto dei caratteri. Paul Newman è [illegible] giovane vagabondo perseguitato da un'immeritata fama di incendiario. Trova lavoro presso [illegible] dispotico proprietario terriero che si riconosce in lui, ma si scontra con i figli, fra cui l'altera Joan Woodward, che ne [illegible] suo malgrado attratta.

L'ARCANGELO
1969, 0,05 Raidue; dur. 90'

Vittorio Gassman nei panni per lui non troppo congeniali di [illegible] borghese piccolo piccolo, nella fattispecie un avvocato che non ha [illegible]ai vinto [illegible] causa e [illegible]a di diventare l'uomo di paglia di un riccone. Regia [illegible] Giorgio Capitani.

CENTO [illegible] E UN MARINAIO
1962, 15,10 Raidue. dur. 85'

Commediola musicale incentrata sull'idolo Elvis Presley e girata (come molte altre simili) da Norman Taurog. Il giovane marinaio [illegible] per riuscire a comperarsi [illegible] barca, accetta di [illegible] la [illegible] in un locale. Ma la sua fidanzata...

[illegible]
1976, 23,30 Retequattro; dur. 140' più spot

Una delle migliori spy-story sul tema del nazi[illegible] in doppio petto». Schlesinger orchestra [illegible] teso dramma sulle vicissitudini del giovane ebreo americano Thomas (Dustin Hoffman) [illegible] stretto ad affrontare l'organizzazione neo-nazista guidata dal sedicente dentista Szell (un sadico e convincente Laurence Olivier) per vendicare il barbaro assassinio del fratello Roy Scheider.

Vittorio Gassman [illegible] «L'arcangelo» [illegible] Raidue

[illegible]
1987, 20,30 Italia 1; dur. 120' più spot

Avventure boccaccesche firmate da Sergio Corbucci con il quartetto comico [illegible] Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli e Jerry Calà.

[illegible]
1973, 20,30 Tmc; dur. 98' più spot

Nuove avventure per il detective galante Simon Templar-Roger Moore, questa volta a Palermo per indagare su un omicidio di un connazionale immischiato in questioni di mafia. Simon si trova nel bel mezzo della lotta per la successione di un «padrino» locale.

OGGI SEGNALIAMO

A[illegible] LA VOLPE
Alle 22,25 su Tmc

Il direttore del Tg2 Alberto La Volpe [illegible] l'ospite [illegible] «Festa di compleanno», il programma condotto da Gigliola Cinquetti [illegible] l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi. In studio interverranno molti amici e colleghi di lavoro di Alberto La Volpe.

[illegible]
Alle 23,40 su Raitre

«Argentina. Gli orfani di Plaza De Mayo» è il titolo dell'inchiesta che parla del dramma dei figli dei desaparecidos, strappati alle loro madri subito dopo il parto, tuttora nelle mani di persone che [illegible] rifiutano di [illegible]tuirli appigliandosi [illegible] cavilli giuridici. E' la cronaca della mostruosità commesse negli anni passati dalla giunta militare e della estenuante battaglia condotta dalle donne della Plaza De Mayo che chiedono la restituzione dei loro bambini.

DI[illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Il «concorso voci e volti nuovi 1991», meglio conosciuto [illegible] Festival di Castrocaro, condot[illegible] in diretta da Gigi Sabani, scoperto proprio su questa ribalta nel 1979. Molte le ospiti della serata che faranno [illegible] madrine ai dodici finalisti del concorso. La regia è di Mimma Nocelli.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
- 6 — **L'Italia chiamò.** *La vita di Cavour.* 3ª puntata
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **Unomattina economia**
- 10,25 Per i più piccini: **L'albero azzurro**
- 11,05 Delia Scala in [illegible] Di Livia Revera [illegible] Emanuele Vacchetto. Regia [illegible] Vittorio De Sisti. 2ª. *No, non è la gelosia*

POMERIGGIO

- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Benvenuti a «La Duna»**, telefilm. *Evviva il capo.*
- 12,30 [illegible] **anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni: 1983.*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **L'Italia chiamò**
- 15 — **DSE - Scuola aperta.** Un programma di A. Meliciani. *Le radici della violenza*
- 15,30 [illegible] **- L'Europa delle Università.** Gli studenti. Testi [illegible] Maria Amata Garito
- 16 — **Scooby Doo** [illegible] **I fratelli** [illegible] cartone animato
- 17,30 **I fratelli Cuor** [illegible] *Il giorno della battaglia*

SERA

- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Fantastico bis.** Regia [illegible] Paolo Macioli
- [illegible] **Viaggio intorno all'uomo - Giovani.** Di Sergio Zavoli. Film Editor Daniela Carminati. Regia di Grazia Michelacci. 3ª puntata
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **gi[illegible] dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 [illegible] diretta dal Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme Gigi Sabani conduce XXXIII **Concorso Voci e** [illegible] vi [illegible]. Testi di Alfredo Cerruti, Demo Mura, Arnaldo Santoro. Organizzazione Leadership [illegible]. Orchestra diretta da Toto Savio. Scene di Gaetano Castelli. Regia [illegible] Mimma Nocelli
- 23 — **Mercoledì sport.** Roma: [illegible]: **World gala**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] **Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi [illegible]
- 1 — **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11,35; 13; 16,50; 19,45; 23,15
- 8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 8,50 **Piccole e grandi storie**
- 9,20 **Un pezzo di cielo**
- 9,30 **DSE - Campus - Dottore in...** *Guida ragionata alla scelta del percorso di laurea.* Regia Paolo Monteal. *Filosofia*
- 10 — **Io Semiramide**, (1952) film storico. Regia di primo Zeglio. [illegible] Yvonne Furneaux, John Ericson

- 11,40 **Lassie.** Telefilm. *Gara di tiro*
- 12,05 **Amore e ghiaccio.** *Patrick*
- 13,20 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti** [illegible] **voi**, presenta Marina Viro
- 13,50 [illegible] **si ama**
- 14,20 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,10 **Cento ragazze** [illegible] **un marinaio**, (1952) film [illegible] Regia di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Stella Stevens
- 16,55 [illegible] **Parlamento**
- 17 — **Spaziolibero.** CCR - Comitato per la Cinematografia dei Ragazzi

- 17,20 **Videocomic.** [illegible] cura di Nicoletta Leggeri
- 17,30 **Hill Street giorno e** [illegible]. Telefilm
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster.** Telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Michele Placido in **Afghan** [illegible] 1ª parte. S[illegible]neggiatura [illegible] Alexandr Tchervinsky. Regia [illegible] Vladimir Bortko. Prodotto [illegible] Giovanni Di Clemente [illegible] collaborazione [illegible] Raidue
- 22,10 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Collaborazione di A. Isoppi; S. Rizzelli, S. Salvetti. Questa Terra così fragile. [illegible] Frédéric Rossif
- 0,05 Cinema di notte. I quattro colonnelli della commedia italiana. Di Gian Luigi Rondi. **L'arcangelo** (1969) film commedia. Regia di Giorgio Capitani. Con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Adolfo Celi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 11,30 Bassignana (Pg). **Tiro** [illegible] **l'arco: Campionati** [illegible] **campagna**
- 12 — [illegible] **- Il Circolo** [illegible] **12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Di Roberto Costa. Conduce Romano Battaglia

- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - [illegible] - Dipartimento Scuola Educazione presentano [illegible] **scuola si aggiorna. Educazione nell'Europa unita** (8ª puntata) - **Aggiornamento e cultura informatica** (10ª puntata)
- 15,45-17,50 [illegible] **Premio** [illegible] **De Martino** [illegible] **per** [illegible] **sport»**
- 16 — [illegible] **Campionato Italiano**
- [illegible] Tortora. **Supercross:** [illegible]**pionato italiano. Finale**
- 17 — [illegible] **col nonno**, telefilm

- 17,45 **La** [illegible] **- Giornale e Tv estere**
- 18 — **Bodymatters.** *La* [illegible]. Di David Filkin
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- [illegible] **Blob Cartoon**
- 20 — **Blob.** Di [illegible] [illegible] **più.** [illegible] E. Ghezzi; M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- [illegible] [illegible] **giorno in Pretura.** Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. 1ª puntata [illegible] sesta edizione [illegible] programma. *Il caso di Marianna Diglio Battista, che gettò lo scorso* [illegible]*tembre i suoi due neonati gemelli nella spazzatura. La donna è stata condannata in pri*[illegible] *grado a 14 anni di reclusione*
- 22,45 [illegible] **in città.** [illegible] Virginia Onorato e Donatella Rimoldi. A cura di Tiziana Piazza
- 23,40 **Argentina:** [illegible] [illegible] **di** [illegible] [illegible] **Mayo.** Prodotto da Timothy Copestake
- 1,05 [illegible] **3**
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Bonanza**, telefilm. *La signora di Baltimora*
- 9,35 [illegible] **brigante Musolino**, film con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. Regia di Mario Camerini
- 11,50 [illegible] **pranzo è servito.** Gioco condotto da Claudio Lippi

- 12,40 **Non è la** [illegible] (programma contenitore) condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- 12,55 **Canale 5 news**
- 14,30 **Forum.** Conduce Rita Da[illegible] Chiesa. Regia [illegible] Italo Felici
- 15 — **Ag[illegible] matrimoniale**, rubrica. Condotta da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica. Condotta da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — [illegible] **il prezzo è giusto.** Condotto da Iva [illegible]

- 18,35 **La ruota della fortuna.** Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 19,40 **Canale 5 n[illegible]**
- 19,45 [illegible] **gioco del 9**, quiz. Condotto da Gerry Scotti. Regia [illegible] Franco Bianca
- 20,25 **Striscia la notizia**, show
- 20,40 **La montagna di diamanti**, miniserie, con Isabelle Gellnas, Jason Connery, Ernest Borgnino, Derek De Lint, John Savage. Regia di Jeannot Schwarcz (1ª puntata)
- 22,45 **Scene** [illegible] **un matrimonio**, show conduce Davide Meng[illegible]
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk show condotto da Maurizio Costanzo [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale** [illegible] **news**
- 1,20 **Striscia la notizia**, show
- 1,35 **Il ritorno del conte** [illegible]
- 2,05 [illegible] **York** [illegible] **York**
- 2,55 **Baretta**, telefilm
- 3,40 **Bonanza**, telefilm (replica)
- 4,30 [illegible]**salone impossibile**
- 5,30 [illegible] **strana coppia**, telefilm
- 6 — **Cannon**, telefilm

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 9 — **Super Vicky**, telefilm. *Primo amore*
- [illegible] **Chips**, telefilm. *Un centauro in erba*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Amnesia*

- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show. Conduce Gianfranco Funari
- [illegible] [illegible] [illegible] **Gabibbo**, [illegible] di Nini Grassia. *Lo studente*, con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi.
- 16 — **Supercar**, telefilm. *L'orchidea velenosa*
- 17 — **A-Team**, telefilm. *L'appuntamento*
- 18 — **Mondo Gabibbo**, show
- [illegible] [illegible] **sport**, sport
- 18,27 [illegible] news. Previsioni meteorologiche

- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Primadonna**, conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni. [illegible] [illegible] di commentatore di attualità e televisione, il pungente giornalis[illegible] Antonello Piroso. Balletti con le «Piccole italiane», Paolo Mauro, Pier Luigi Gallo, Domenico Ciavarella e Paolo Pecoraro
- 20 — **Benny** [illegible] **Show**
- 20,30 **Rimini Rimini**, film Tv di Sergio Corbucci [illegible] Paolo Villaggio, Laura Antonelli, Gerry Calà, Andrea Roncato e Serena Grandi (1ª puntata).
- 22,30 **Calcio: Saint** [illegible]**lan.**
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 1 — **Lo studente**, replica
- 3 — **A-Team**, telefilm (replica)
- 4 — **Supercar**, replica
- 5 — **Magnum P. I.** (replica)
- 6 — **Super Vicky** (replica)

RETE 4

- 8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,30 **Buon giorno amica**
- 8,45 **La valle** [illegible] **pini**, telenovela
- [illegible] **Buon giorno amica**
- 9,30 **Valeria**, telenovela
- 10,05 **Buon giorno** [illegible]
- [illegible] **Stellina**, telenovela

- 11 — **Cari genitori**, varietà con[illegible] da Sandra Milo
- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti comprende:
- 13,50 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,15 **Cristal**, teleromanzo (riassunto)
- 16,40 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG 4**, news
- 17,55 **C'eravamo tanto amati**, varietà

- 18,30 [illegible] **gioco delle coppie**, varietà. Conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni. Tele[illegible]: Cristina, l'Europa siamo noi interpretato da Cristina D'Avena. *Amore ai Tropici*
- 19,35 **Cartonissimi**, gioco telefoni[illegible]
- 19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
- 20,35 [illegible] **lunga estate** [illegible], [illegible] [illegible] Paul Newman, Joanne Woodward, regia di Martin Ritt
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles**, te[illegible] *La sindrome di Tourette*
- 23,30 **Indimenticabili.** Il [illegible] [illegible] film [illegible] Dustin Hoffman, Laurence Olivier. Regia di John Schlesinger. Usa 1976, drammatico
- 2 — **Charlie's Angel**, t[illegible]m
- 3 — **Strega per amore**, telefilm
- 4 — **Il maratoneta**, film (replica)
- 6 — **Telefilm** (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale [illegible]: 6; 7; [illegible]; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** [illegible] lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Chi sogna chi, chi sogna che; [illegible] Radio anch'io; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,40** La pentola [illegible] tesoro; **12,50** Stereoral; **13,20** Gulliver; **13,47** Note [illegible] piacere; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** [illegible] dove; **15,03** Sportello aperto; **15,30** Economia; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'america italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,25** [illegible] [illegible] Cosal; **21,04** Serata d'Autore; **22** Note di piacere; **22,15** Philip Marlovius Investigator (sceneggiato); **22,49** Oggi al parlamento; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno [illegible].

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30;** [illegible] **22,30**

6,03 Calendario musicale; **8,8** Ra[illegible] presenta; **8,46** [illegible] famiglia Birillo; **9**[illegible] A video spento; **9,33** Calendario musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Melello; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,57** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45;** [illegible] **23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concer[illegible] del mattino; [illegible] La parola [illegible] donne; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); [illegible] Opera in canto; **13** [illegible]rone; **14,05** Diapason; [illegible] Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola [illegible] (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola [illegible] (III); [illegible] Festival di Vienna 1991; **22,30** [illegible] note; **23,20** GR 3. Spazio-notte; **23,35** Il racconto della se[illegible] **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
- 13,30 **Sport news**, Tg sportivo
- 14 — **Otto volante**
- [illegible] **Snack**, cartoni
- 15 — [illegible] **al bagno**, film con Esther Williams, Basil Rathbone
- 16,55 **TV** [illegible]
- 18,30 **Arriva la banda**
- 19,45 **Telelotto**, [illegible] Pisu
- 20,30 **Vendetta per il Santo**, film con Roger Moore, Rosemarie Dexter
- 22,25 **Festa di compleanno**
- 23,50 **Top Sport**
- 1,40 **Ray Brandbury**
- 2,10 **CNN**

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni** [illegible]
- 14,30 **Marinai, donne e guai**, film Ugo Tognazzi, Maurizio Arena
- 16 — **Eroi del doppio gioco**, film con Aroldo Tieri, Gino Bramieri
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Champagne in paradiso** [illegible] film con [illegible] Power, [illegible] Bano
- 22 — **I** [illegible] [illegible] **salute**, rubrica
- 22,30 **Intrigo di colore**, film con Pam Grier, Yaphet Kotto

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- 15,40 **Ad est** [illegible] **Sumatra**, film
- [illegible] **Muzzy**, animazione
- 17 — **Victor**
- 17,15 **Bigbox**
- 18 — **Cappuccetto a pois**
- 18,25 **Cosa bolle in pentola?**, gioco
- 19 — **Il Quotidiano**
- 20,30 **Cronaca di una morte annunciata**, film di Francesco Rosi con Rupert Everett, Ornella Muti
- 22,25 **Jean** [illegible] **Jarre in concert**
- 23,30 **Mercoledì sport**
- 0,10 **Teletext-notte**

TELE + 1

- 15,30 **Un poliziotto in incognito**, [illegible] di Coolidge
- 17,25 **+ 1 News**
- 17,30 **Giovane e innocente**
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20,30 **Alia**, [illegible] **pericolosa**
- 22,30 **Interceptor**, [illegible]
- 0,30 **Star Trek V**, film
- 2,30 **Casual sex?**, film
- 4,30 **La signora scompare**

[illegible] + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Dagli Appennini alle Andé**, film con Casarino Sarbelli, di Flavio Calzavara

TELE + 2

- 12,30 **Racing**
- [illegible] **Rugby** Coppa del Mondo «Australia -Samoa Ovest» - Nell'intervallo **Sport time**
- 14,30 **Grip**
- 15 — **Usa Sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+ 2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,30 **Pallavolo - World gala** - Italia-resto del mondo
- 22,30 **Rugby:** Coppa del Mondo: Galles-Argentina
- 23,30 **Momenti di sport**
- 0,30 [illegible] **Sport** (replica)
- 1 — **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle** [illegible] **Regione**, attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 12,30 **Sport** [illegible] settimanale
- 13 — **La padroncina**, telenovela (r)
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
- 19,30 **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **Tradimenti**, film, regia di David Jones, con Jeremy Irons, Patricia Hodge

ITALIA 7

- 13,10 [illegible]
- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**, attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **Kronos**, telefilm
- 20,30 [illegible] **vendetta** [illegible] **Ercole**, film
- 22,15 **Colpo** [illegible]
- 23,05 **Posizioni promettenti**, film
- 0,40 **Colpo grosso**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
- 8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
- 15,05 **L'indomabile.** teleromanzo
- 16 — [illegible] **g**[illegible] **magazzini**, teleromanzo
- 17,15 [illegible] **gloria**, teleromanzo
- 18,15 **Il tesoro** [illegible] [illegible] cartoni animati
- 19,30 **Diario**, informazioni
- 20 — **Oltre la** [illegible]
- 20,30 **L'**[illegible]
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 22 — **Sentieri di gloria**

PRESENTI A
intraprendere '91
Stand 203/206 Pad. A
Biella 8 - 13 ottobre 1991

2052

CARTA BIANCA PER L'EUROPA DELLE IMPRESE.

I SERVIZI OFFERTI

Le attività di consulenza ed assistenza che possono essere fornite da **E.C. BIC PIEMONTE**, a condizioni agevolate utilizzando il contributo comunitario assegnato dalla **REGIONE PIEMONTE**, riguardano, a titolo esplicativo:

- **Sviluppo analisi di mercato;**
- **check-up aziendali strategici, organizzativi, finanziari;**
- **sviluppo di prototipi, qualificazione e certificazione di prodotti e processi;**
- **ricerche e studi sulle tecnologie, acquisizioni e cessione di brevetti/know-how;**
- **assistenza alla ricerca di partner finanziari, commerciali e/o produttivi;**
- **progettazione di nuove iniziative imprenditoriali.**

Per la realizzazione dei servizi indicati **E.C. BIC PIEMONTE** si avvale del supporto dei suoi azionisti, e delle più qualificate strutture di consulenza.

ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

I servizi offerti da **E.C. BIC PIEMONTE** fruiscono di un contributo Comunitario attraverso la **REGIONE PIEMONTE**, pari al **30%.**

IMPRESE BENEFICIARIE

Piccole e medie imprese della Provincia di Torino (esclusa Torino) e del Verbano, Usio, Ossola.

MODALITA' DI ACCESSO

Per accedere alle agevolazioni della Comunità Europea attraverso i servizi offerti da **E.C. BIC PIEMONTE** è sufficiente prendere contatto con gli uffici di **E.C. BIC PIEMONTE** che sono ubicati a:

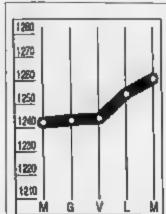
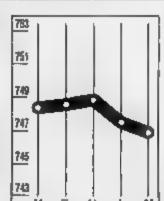
TORINO Via Curtatone, 5 Tel. 011/6602666
IVREA c/o Comune di Ivrea
Piazza Ferruccio Nazionale, 1
Tel. 0125/4101
VERBANIA c/o SAIA S.p.A.
Piazza Matteotti, 7
Tel. 0323/53305
NOVARA c/o Camera di Commercio
Via Avogadro, 4 Tel. 0321/20671

EUROPEAN ● COMMUNITY
BIC
PIEMONTE
BUSINESS INNOVATION CENTER S.p.A.
Via Curtatone, 5 Tel. 011/6602666 - Fax 011/6603333 - 10131 Torino

PROMOSSO DA:

Comunità Economica Europea • Città di Torino • Regione Piemonte • Finpiemonte • Provincia di Alessandria • Provincia di Asti Provincia di Cuneo • Provincia di Novara • Provincia di Torino • Provincia di Vercelli • Comune di Biella • Comune di Ivrea Comune di Verbania • Cassa di Risparmio di Alessandria • Cassa di Risparmio di Asti • Cassa di Risparmio di Biella Cassa di Risparmio di Cuneo • Banca CRT • Banca Popolare di Intra • Banca Popolare di Novara • Istituto Bancario San Paolo Cassa di Risparmio di Savigliano • Cassa di Risparmio di Tortona • Cassa di Risparmio di Vercelli • Mediocredito Piemontese Unioncamere • Camere di Commercio di Vercelli • Federpiemonte • Federapi Piemonte • Confartigianato Piemonte CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) • Covalcop (Associazioni Cooperative) • Aiav S.p.A. • Gepi S.p.A. • Saia S.p.A. • Texilia S.p.A.

PITTURA

[illegible]
1261,405

Dollaro [illegible] in rialzo al fixing italiano. La moneta Usa è stata fissata a 1261,405 lire rispetto alle 1264,31 lire della seduta precedente. Anche a Francoforte è passata da 1,6786 a 1,6883 marchi.

MARCO
746,94

Il marco perde [illegible] nello Sme. Ieri in Italia è stato quotato a 746,94 lire rispetto alle 747,28 lire della chiusura precedente. Gli aiuti forniti all'Europa dell'Est potrebbero però [illegible] stenere la valuta tedesca.

COMIT
-0,32%

La Borsa cala, [illegible] che nelle sedute precedenti. Ieri l'indice Comit [illegible] a quota 533,48. Tornano in positivo le Generali (+0,16%), mentre la Borsa sembra priva di altri spunti di rilievo.

[illegible]
-0,65%

Un'altra riunione in negativo per il Ristretto, l'indice Ibi è a 410,05 punti. Invariate Pop. Milano [illegible] Cred. Berg., ma la Novara perde lo 0,40%. In ribasso anche Ferrovie Nord (-4,37%) [illegible] Prov. Lombarde (-2,74%).

Autorizzata l'uscita di Iri e Eni dal settore. Scatta la gara, Unicem e Pesenti in testa

Lo Stato cementiere chiude i battenti

Il sì del Cipi alla vendita della Cementir

ROMA. Stavolta, almeno così sembra, [illegible] fa davvero sul serio. Ieri mattina il Cipi ha autorizzato l'Iri a vendere la Cementir, così come aveva sollecitato [illegible] ministero [illegible] Partecipazioni Statali. Ma l'organismo interministeriale ha fatto di più. E' [illegible] deliberata, infatti, l'uscita delle Partecipazioni Statali [illegible] settore dei cementi, giudicato non strategico per il sistema delle aziende pubbliche.

Non solo l'Iri, quindi, potrà procedere alla gara per il 61,78% della [illegible] Cementir, ma anche l'Eni [illegible] autorizzato a [illegible] dere ai privati i tre cementifici (Ravenna, Modica [illegible] Ragusa) controllati da Enichem. Dopo tante false partenze, [illegible] il capitolo delle privatizzazioni entra nel vivo, [illegible] una certa convinzione.

«Dal momento - spiega il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino - che non diamo più fondi alle Partecipazioni Statali, il sistema deve concentrare i propri sforzi in determinati settori e per fare questo potrà ricorrere [illegible] dismissioni di aziende non ritenute strategiche». Tutti i quattrini, [illegible] finiranno all'Iri. E non ci [illegible] vincoli [illegible] nazionalità: la Cementir può venir ceduta a italiani e stranieri, [illegible] alcuna preferenza.

E Nobili? «Ora aspettiamo - dice - le direttive del ministero che vigilerà perché sia data la massima diffusione possibile all'operazione di vendita [illegible] venga garantita la continuità produttiva e lo sviluppo della Cementir».

Ma quando si procederà alla vendita? «Spero - afferma il presidente dell'Iri - di riscuote[illegible] la [illegible] che mi offriranno per la società entro [illegible] di dicembre. Ma tempi brevi non significa che intendiamo svendere, venderemo solamente [illegible] ci [illegible] offerte all'altezza del valore della società». E aggiunge: «Non siamo comunque alla corsa dei [illegible] metri».

E attenzione, la cessione della Cementir non segna l'inizio [illegible] un capitolo di vendite a pioggia da parte dell'istituto. Proprio ieri Nobili, [illegible] Firenze, ha ribadito ad esempio la funzione strategica del polo alimentare pubblico sottolineando che «le privatizzazioni non [illegible] il toc[illegible] La Sme, insomma, [illegible] si vende. Può uscire, [illegible] ha sottolineato l'amministratore della finanziaria Mario Artali, dal [illegible] dolciario (ma solo se i privati, Barilla e Ferrero in testa, pagheranno in contanti) ma intende accelerare sul fronte dei supermercati.

[illegible] torniamo alla Cementir. Si tratta adesso di individuare [illegible] modalità delle [illegible] Finora, c'è solo la perizia ordinata alla Sigeco dall'Iri per definire il valore della società che in Borsa (ma si parla del 100%) [illegible] valutata intorno [illegible] 450 miliardi.

I pretendenti [illegible] mancano, [illegible] tutti sono molto cauti. Prima di uscire allo scoperto i privati, italiani e stranieri, vogliono verificare le condizioni all'acquisto dettate [illegible] Partecipazioni Statali, il meccanismo dell'offerta, l'interlocutore (probabilmente una banca d'affari) che dovrà vagliare [illegible] varie offerte. [illegible] il gruppo Pesenti che l'Unicem, comunque, han[illegible] già manifestato il [illegible] interesse di massima, anche se l'Italcementi sembra guardare con più [illegible] all'espansione internazionale (sia ad Est che in Portogallo) piuttosto che a crescere su un mercato in cui dispone già del primato.

Sul fronte dell'Ifi l'intenzione sembra essere quella di procedere [illegible] cordata con altri operatori [illegible] riscuote un certo credito l'alleanza con [illegible] Cementeria [illegible] Merone e la Sacci. Anche altri privati, tra cui il gruppo Ferruzzi, sono pronti a scendere in [illegible]po per acquisire una società che dispone [illegible] una rete [illegible] impianti lungo la penisola in grado [illegible] assicurare a vari competitori una buona economia di scala. La partita verrà giocata nelle prossime settimane, salvo sorprese sempre pos[illegible] sul fronte delle privatizzazioni.

Le prime reazioni ostili, infatti, non sono mancate. [illegible] Cgil [illegible] Cisl sono insorte [illegible] il rischio «di un monopolio assoluto a danno dell'occupazione» e invocando «la strategicità del polo pubblico tra Anic [illegible] Cementir».

Ugo Bertone

«Niente più soldi agli enti di Stato Trovino i mezzi con dismissioni»

Il ministro Cirino Pomicino

	[illegible]	[illegible]	[illegible] MERCATO
ITALCEMENTI (PESENTI)	[illegible]	35	36,4%
UNICEM (AGNELLI)	5	12	14,4%
CEMENTIR (IRI)*	1	6	9,5%
MERONE (SVIZZERA)	3	[illegible]	5,2%
COLACEM	[illegible]	3	4,8%
BUZZI	2	2	4,2%
SACCI	1	[illegible]	3,4%
ANIC (ENI)*	2	3	2,9%

* DA PRIVATIZZARE

Il presidente dell'Iri Franco Nobili «Adesso fisseremo le regole»

«Voglio combinare entro l'anno Ma solo se l'offerta sarà adeguata»

[illegible]

Pininfarina da Gorbaciov

MOSCA. La disponibilità degli imprenditori italiani, e in particolare della piccola e media industria, [illegible] collaborare con l'Unione Sovietica per favorire il passaggio dell'economia [illegible] sistema [illegible] libero mercato è stata sottolineata ieri a Mosca dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina nel colloquio che ha [illegible] al Cremlino con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov. «L'incontro - ha detto [illegible] giornalisti Pininfarina - ha dimostrato il grande interesse dell'Urss a cooperare con l'Italia». Secondo il presidente della Confindustria, Gorbaciov «si attende anche un contributo dell'Italia nella formazione dei giovani manager sovietici». E' stata decisa anche [illegible] creazione di [illegible] commissione permanente italo-sovietica, per stabilire contatti diretti tra le aziende dei due Paesi.

L'Ilva [illegible] mezzi

Gambardella: «O i fondi Iri o partiamo con le cessioni»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte ai nuvoloni neri [illegible] si addensano sulla siderurgia mondiale, per l'acciaio italiano è scattato l'allarme rosso. Ci sono aziende, soprattutto piccole, che minacciano [illegible] chiudere i battenti e andare [illegible] produrre all'estero (in Egitto, in Turchia o in Polonia), dove conviene di più. La Federacciai preme sul governo perché vengano accolte le 11 richieste di prepensionamenti [illegible] mila riguardano l'Ilva, il [illegible] 250 aziende private [illegible] settore) che vanno ad aggiungersi [illegible] 30 mila posti già tagliati negli ulti[illegible] 3 [illegible].

Anche Giovanni Gambardella, [illegible] potente amministratore delegato dell'Ilva, quinto gruppo mondiale per fatturato, nato dalle ceneri della Finsider, ha deciso di dire basta: «Se entro fi[illegible] mese non [illegible] i soldi promessi tre anni fa dall'Iri per l'aumento di capitale, faremo da soli, ci organizzeremo diversamente. L'Ilva è un'azienda forte che ha in sé le risorse per superare la crisi [illegible] presentarsi sui mercati come [illegible] maggiori leader del settore. Quello che non possiamo più fare è [illegible] fermi, mentre gli altri si ristrutturano e la concorrenza si fa selvaggia». L'appuntamento è fissato per il 25 ottobre, data in cui è stata fissata l'assemblea dell'Ilva.

Piombato a Montreal, dove da giorni i grandi produttori [illegible]diali stanno facendo il check-up alla crisi, Gambardella [illegible] risparmia frecciate: «Non stiamo affatto chiedendo soldi o battendo cassa, vogliamo solo un "sì" o un "no". Dopodiché decideremo che fare: se proseguire sulla strada dello sviluppo o fare scelte alternative. Nessuno ci ha ordinato di fatturare [illegible] tutti i costi 15 mila miliardi».

Che [illegible] ci sia nel cappello a cilindro di Gambardella, pochi lo [illegible] Di certo c'è [illegible] vasto piano di cessioni per portare nella cassa del gruppo buona parte dei 1.200 miliardi fissati per l'aumento di capitale. Quelli che, assieme all'operazione Sofin, dovrebbero permettere [illegible] l'Ilva di rispettare gli obiettivi fissati nell'88: «Quelli industriali li abbiamo mantenuti - dice Gambardella - [illegible] dobbiamo pensare di equilibrare i costi finanziari e patrimoniali».

Le aziende [illegible] lista di attesa sono tante. In testa c'è la Capolo, secondo gruppo europeo negli imballaggi, che l'Ilva controlla al 75% (dalla cessione del pacchetto azionario conta di ricavare almeno 100 miliardi) e che in[illegible] al milanese Angelo Secchi. Poi c'è la Sidermar (49% Ilva, 51% Finmare), una flotta che vale decine di miliardi. Terza viene la Magona di Lucchini (e anche qui l'Ilva [illegible] pronta a disfarsi del pacchetto controllato, quasi il 42% del capitale).

Ma nel dossier-cessioni figura anche una riduzione della quota di controllo della Dalmine, secondo gruppo europeo dei tubi dopo la Mannesman, dove il 20% del pacchetto azionario [illegible] già in mano ai privati. Poi ci sono le proprietà immobiliari, quelle considerate non strategiche, una «miniera d'oro» che l'Ilva potrebbe cedere senza traumi.

Gambardella ha fretta («Voglio partire già da gennaio») e non esclude profonde ristrutturazioni produttive [illegible] tagli alla mano d'opera («Faremo [illegible] quello che è necessario»). [illegible] solo. A Montreal, con lui, [illegible] arrivati il presidente dell'Ilva, [illegible]rgio Trauner, l'amministratore delegato [illegible] Falk, Achille Colombo, e gli stati generali della Federacciai, l'associazione [illegible]he raggruppa pubblici e privati, che ha preparato per questo summit mondiale dell'acciaio organizzato dall'Iisi, un robusto dossier di richieste, una vera [illegible] propria piattaforma della siderurgia italiana.

Dentro c'è di tutto: ristrutturazioni, tagli all'occupazione, l'abbattimento dei costi energetici (che incidono per il [illegible] sui costi finali), [illegible] riforma radicale della politica dei trasporti (compresa [illegible] creazione di interporti), una diversa politica industriale da parte dei governi. «Quello che [illegible] certo - dicono all'unisono Gambardella e Colombo, quasi a dimostrare quanto siano cadute le barriere tra pubblico e privato - [illegible] che per la pri[illegible] volta [illegible] chiediamo soldi, ma di essere [illegible] in condizioni di batterci con la concorrenza internazionale ad armi pari».

Cesare Roccati

Imi-Cariplo, un [illegible] giallo

Slitta la perizia, si profila l'acquisto in due tempi

ROMA. Poteva [illegible] la settimana buona per [illegible] fusione tra l'Imi [illegible] Luigi Arcuti e il gruppo [illegible] Casse di risparmio guidato dalla Cariplo. Invece, la cronaca è costretta [illegible] registrare un piccolo «giallo» sulla perizia della Warburg incaricata [illegible] Tesoro di stimare [illegible] valore dell'Imi; e, per l'operazione che sta tanto [illegible] cuore [illegible] ministro Carli, è - ancora [illegible] volta - falsa partenza. Tutto pare rinviato [illegible] dopo la riunione [illegible] Fondo monetario.

C'era irritazione, ieri, al mini[illegible] del Tesoro per l'indiscrezione secondo la quale la banca d'affari londinese avrebbe già depositato la sua valutazione (il valore dell'istituto sarebbe stato stimato intorno agli 8100 miliardi, di cui 1300 per l'avviamento). Tutte le parti interessate si [illegible] affannate a smentire: lo ha fatto la merchant bank londinese, con una [illegible] («Non abbiamo finalizzato [illegible] rapporto sull'Imi; le valutazioni [illegible] prive di fondamento») anticipata sin dalla prima mattinata [illegible] portavoce del dicastero [illegible] via XX Settembre; lo ha fatto [illegible] direttore generale del Tesoro, Mario Draghi («Non abbiamo ancora ricevuto nulla. Quella notizia l'ho letta [illegible] giornali, ma è chiaro che è una invenzione. Siamo [illegible] in attesa di ricevere la perizia»); lo ha fatto [illegible] presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta («Io [illegible] l'ho vista, ma oltre a me nessun altro l'ha vista»).

Ieri, Mazzotta, accompagnato dal direttore generale Sandro Molinari, si [illegible] precipitato da Carli, assistito a [illegible] volta da [illegible] Draghi. Al termine dell'incontro nessuno [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni: ma è chiaro che il vertice [illegible] servito ad affrontare alcuni aspetti tecnici del piano che dovrebbe portare la Cariplo ad assumere la maggioranza dell'Imi, insieme alle Casse di risparmio [illegible] Torino, Verona, Bologna e Venezia. E' probabile che oggi l'esame prosegua in altra sede. Per stamane, infatti, è convocato il consiglio di amministrazione dell'Iccri, l'istituto centrale delle Casse [illegible] risparmio italiane. All'ordine del giorno non compaiono [illegible] sul «polo», ma non si esclude che se ne discuta tra presidenti e direttori generali.

Al di là del fatto che la perizia della Warburg [illegible] già [illegible] conclusa e materialmente trasmes[illegible] al ministero [illegible] Tesoro che l'ha commissionata, comunque, [illegible] smentita è [illegible] sulle probabili modalità con le quali dovrebbe avvenire la transazione. L'acquisto [illegible]rocederebbe in due tranches, per alleggerire l'impegno finanziario nella holding. Se venisse confermata la stima attribuita alla Warburg, [illegible] 48 per cento dell'Imi che dovrebbe passare al gruppo controllato dalle Casse sarebbe pari a 3300 miliardi. Metà [illegible] ma verrebbe sborsata dalla Cariplo, un quarto dalla Crt e la restante parte dagli altri istituti.

Si tratta di un coinvolgimento finanziario [illegible] indifferente. [illegible] dilazione sarebbe gradita ad alcuni partner. Perciò, [illegible] tempi ravvicinati, la Cassa depositi [illegible] prestiti potrebbe alienare solo il 24% dell'Imi. Insieme al pagamento della prima tranche, le Casse interessate si impegnerebbero [illegible] rilevare il restante 24%, entro i 12 mesi successivi. Allo scadere del termine, i soci iniziali della Imi-holding avrebbero l'opzione per completare l'operazione secondo i piani.

Ma, prima [illegible] poter scrivere la parola «fine», sulla strada che porta al «polo» occorrerà ancora rimuovere almeno [illegible] ostacoli. Primo: [illegible] stima attribuita alla Warburg - pur mettendo al riparo Carli dal rischio di «svendere» l'Imi - è comunque più alta dai [illegible] miliardi ventilati in alcuni ambienti [illegible] auspicata [illegible] potenziali compratori. Secondo: su tutta la vicenda non si sono ancora pronunciati gli attuali [illegible] di [illegible] dell'Imi. Terzo: la difficile ricerca di [illegible] equilibrio fra psi e dc. E può essere lo scoglio [illegible] duro.

Mario Tortello

All'Enichem

[illegible] e scioperi

[illegible] Parte la cassa integrazione all'Enichem (le lettere di richiesta agli Uffici del lavoro sono partite ieri e la decorren[illegible] è fissata al prossimo 4 novembre, fra 25 giorni), mentre il sindacato dei chimici annun[illegible]a per il 17 ottobre otto ore [illegible] sciopero del gruppo.

A fare le spese delle prime misure - decise unilateralmente dall'azienda dopo la nuova rottura delle trattative [illegible] la Fulc, la terza dall'inizio di quest'anno - saranno, in totale, 785 dipendenti:

- 504 «colletti bianchi» della sede direzionale di Milano,
- 109 operai dell'impianto di triplofosfato di Porto Marghera (per la crisi del settore dei fertilizzanti),
- 137 lavoratori dell'impianto fibre acriliche di Villacidro (che [illegible] fatto dimezzato),
- 36 dipendenti dell'impianto [illegible] politene di Assemini, ritenuto troppo piccolo, isolato ed ormai «obsoleto».

L'esigenza di [illegible] razionalizzazione dell'organico degli impiegati milanesi era emersa [illegible] dalla nascita della Enimont; ma non è mai stata attuata. Con il passaggio all'Eni, l'Enimont si è trasformata in holding industriale [illegible] la sua attività non giustifica più - secon[illegible] il management del Gruppo - l'utilizzo [illegible] tutti quei «colletti bianchi» prima in forza in una holding globale.

Le decisioni adottate ieri rispettivamente dal gruppo chimico pubblico e dal sindacato (riunitosi con le proprie strutture territoriali) testimoniano del clima teso che si è ormai instaurato [illegible] le parti, dopo la rottura del negoziato sul *business plan* aziendale, [illegible] all'alba di sabato scorso.

Proprio per trovare una [illegible]luzione alla complicata vertenza, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori (che ha già annunciato una riunione interministeriale sulla vicenda), potrebbe incontrare separatamente, domani, azienda e Fulc.

Quest'ultima, però, ha ribadito la propria opposizione ad un trasferimento del negoziato [illegible] Palazzo Chigi. «Il sindacato - ha detto nella [illegible] relazione introduttiva il segretario nazionale [illegible] chimici Uil, Chiara Moriconi - pur apprezzando l'interessamento di Cristofori nel rispetto degli specifici ruoli, ritiene indispensabile un accordo sindacale».

La Fulc sollecita, inoltre, un incontro alla presidenza dell'Eni per «riportare l'Enichem al tavolo negoziale, per una riunione ultimativa sulle proposte della Fulc».

Il pacchetto di ventiquattro ore di sciopero annunciato dalla Fulc include, oltre alle già citate otto ore del 17 ottobre, altre sedici [illegible] astensione [illegible] lavoro articolate sino alla fine di questo mese, prevedendo anche «una forte caratterizzazione del settore chimico nell'ambito dello sciopero generale del 22 ottobre».

I punti di dissenso della Fulc sul piano '91-'94 dell'azienda (che prevede investimenti per quasi 9 mila miliardi di lire ed una riduzione dell'occupazio[illegible] per 3000 unità, con un saldo occupazionale positivo nel Mezzogiorno per 1000 unità), riguardano in particolare il [illegible] agricoltura e la politica industriale sull'assetto del settore delle fibre.

Il sindacato di categoria chiede, inoltre, «maggiori garanzie sui progetti di reindustrializzazione messi a punto dall'Eni e [illegible] altri soggetti».

(r. e. s.)

Aperto a Biella il salone «Intraprendere»

Il futuro è in salita per le giovani imprese

L'allarme di Prodi: [illegible] innovazione finiremo per distruggere l'industria

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due scrivanie [illegible] spazio diviso in quattro da paratie bianche con tanti biglietti appuntati. E' il «borsino» delle offerte di acquisto e di vendita di attività industriali [illegible] immobiliari, di ricerca di partner. Il giovane [illegible] ragazza che lo gestiscono raccontano che, alle tre e mezzo di ieri pomeriggio, quando «Intraprendere» si è aperta, i cartellini erano 260. Tre [illegible] dopo [illegible] già 300. Così il giovanotto afferma sorridendo: «Penso proprio che, [illegible] la fine della rassegna, supereremo quota 500». La «Borsa» della domanda e dell'offerta è [illegible] delle tante novità di «Intraprendere '91» - Salone nazionale dei creatori di nuove imprese - inaugurato ieri e che chiuderà domenica prossima, quest'anno alla seconda edizione. Le altre novità, come spiega il presidente Paolo Lavino, sono il quasi raddoppio degli espositori, saliti [illegible] 200 a 350, la moltiplicazione dei seminari, laboratori e incontri che raggiungeranno complessivamente le 300 ore e, nel futuro, l'ambizione [illegible] arrivare a veder nascere l'Agenzia nazionale per i creatori di nuove imprese, sulla falsariga dell'omonima organizzazione francese.

«Lo scorso anno, in Italia, sono nate 280.000 nuove imprese, con un saldo attivo rispetto a quelle defunte - aggiunge Lavino - ma è probabile che un terzo [illegible] [illegible] avrà chiuso i battenti. I dati confermano che questi insuccessi [illegible] dovuti in gran parte a mancanza di chiarezza iniziale, a [illegible] adeguate [illegible] tecniche. Oggi fare l'imprenditore è più difficile, la gestione [illegible] più complessa. Ecco il perché di questa iniziativa, che vuole anche essere un contributo alla crescita dell'area industriale biellese, tanto più importante nel [illegible] in cui, per l'industria, molte sono le nubi all'orizzonte».

Su queste nubi è stato ancor più preciso Romano Prodi, cui è spettato il compito di relatore al convegno [illegible] apertura su «La nuova Europa: c'è posto per l'imprenditoria italiana?», cui hanno partecipato [illegible] ministro dell'Industria Guido Bodrato, Giancarlo Lombardi [illegible] rappresentanza di Pininfarina e il presidente di Confcommercio, Francesco Colucci. Un Prodi [illegible] [illegible] pessimista, che ancora una volta ha spiegato come, di fronte alla competizione dell'intero mondo asiatico, Giappone in testa, e alla [illegible] temibile del [illegible] dell'Est europeo, l'Italia si trovi più che mai Cenerentola, con pochissimo tempo per mettersi in riga.

«Oggi la sfida è diversa dalle precedenti, per rimanere in Europa bisognerà lottare con le unghie e con i denti, facendo appello a uno sforzo nazionale» ha detto Prodi, sintetizzando la situazione in tre [illegible] magici «1-4-40», dove «1» è il costo [illegible] lavoro orario in Cina, «4» [illegible] costo [illegible] Paesi dell'Est (Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia) e «40» [illegible] [illegible] dell'Europa occidentale, Italia compresa, anzi l'Italia qualcosa di più. «Negli Anni Ottanta le imprese italiane hanno investito tantissimo nel processo produttivo, [illegible] nel prodotto - ha ricordato l'ex presidente dell'Iri. - Nei settori nuovi, dall'elettronica di consumo alle biotecnologie, siamo assenti. Senza innovazione, fini[illegible] per distruggere il nostro sistema industriale» Anche perché, nell'Europa che cambia, la Germania ci surclasserà. Un dato: [illegible] costo del trasferimento in cinque anni delle truppe sovietiche dalla Germania dell'Est all'Urss (Prodi [illegible] definisce «il costo della libertà») è stato quantificato dai tedeschi in [illegible] cifra che [illegible] pari al deficit di 20 mesi delle Ferrovie dello Stato italiane. A Bodrato non [illegible] restato che ammettere: «Abbiamo dei problemi, e quelli del sistema [illegible] sono responsabilità dei politici».

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato e (sopra) Romano Prodi, presidente di Nomisma

Valeria Sacchi

Agnes propone un patto tra i gestori europei «La deregulation Usa non è il solo modello»

Il presidente [illegible] Stet Biagio Agnes e il ministro delle Poste Carlo Vizzini

Ma Pascale, presidente Sip, replica: non ci faremo sfilare il portafoglio

Telefonini, monopolio [illegible]

Il ministro Vizzini apre ai privati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro si sbilancia. «In linea di massima sono favorevole al pluralismo per i telefonini» rivela Carlo Vizzini, responsabile delle poste, socialdemocratico. E la confessione [illegible] peggio di un terremoto, per gli addetti ai lavori della Stet. Davvero il governo vuole far gestire i portatili ai privati, oltre che alla Sip? Smarriti, se lo chiedono in tanti al padiglione italiano dove [illegible]o presenti gestori del servizio e industrie del settore. «Noi non [illegible] vogliamo far sfilare il portafoglio» reagisce Ernesto Pascale, presidente della Sip.

E' diffusa la preoccupazione che i privati si limitino alle attività più redditizie: «Dobbiamo ricordare che i gestori curano e si fanno carico del servizio pubblico ma non possono rimanere esposti alla possibilità che i terzi intervengano soltanto sulle nicchie [illegible] alto valore» fa presente dalla tribuna del Telecom Biagio Agnes, presidente della Stet, la finanziaria dell'Iri che controlla [illegible] Sip.

Accadrà domani [illegible] dopodomani, ma la rivoluzione è ormai alle porte. Si discute sui tempi e le procedure della rottura del monopolio. «Dovremo fissare una serie di [illegible]gole, tenendo conto che gli apparecchi cellulari comunque funzionano [illegible] la rete di base Sip» spiega Vizzini.

Lo stesso Agnes vuole un negoziato tra governo, Sip e privati. Quello che non gli va giù è l'attacco alle partecipazioni [illegible]li: «Il pubblico non è né in declino né in ritirata. A patto di funzionare bene [illegible] penso a alcune esperienze del mio paese».

Chi gestisce oggi [illegible] servizio sottolinea che porta [illegible] telefono nei posti più sperduti benché sia antieconomico. Ma [illegible] ministro lo sa e avvisa i privati sui futuri doveri: «L'Italia non [illegible] l'America, non si può suddividere. Il pluralismo sarà attuato su tutto [illegible] paese, [illegible] solo a Roma e Milano».

Soffocato dai giornalisti, Vizzini precisa che l'affermazione ha valore generale. Non è considerata [illegible] bocciatura anticipata per la candidatura a gestire i telefonini avanzata dal gruppo De Benedetti insieme a Televerket e Lehaman, candidatura limitata ad alcune aree. Oltre a De Benedetti, scommettono sui portatili il consorzio Omnitel, f[illegible] da Fiat, Berlusconi e Racall, e colossi stranieri [illegible] la Pacific.

Sin da maggio, però, Nicolò Nefri, presidente dell'Omnitel, ha avvertito che i privati vogliono ottenere presto la possibilità di gestire i cellulari: in po[illegible] tempo [illegible] Sip può saturare il [illegible] rendendolo non attraente per i privati che farebbero grossi investimenti. Vizzini assicura che terrà [illegible] delle preoccupazioni: «Siccome sono favorevole al pluralismo, [illegible] Sip non coprirà gli spazi su cui pos[illegible] vivere i privati». E' prevedibile che siano contenute le frequenze radio che l'azienda della Stet utilizza per collegare i telefonini. Pascale ironizza e allarga [illegible] braccia: «Se per fare un dispetto alla Sip si vogliono punire gli utenti...».

La società rivendica di [illegible] aver abusato della [illegible] posizio[illegible] «La Sip ha gestito [illegible] molta correttezza il regime di monopolio come dimostra [illegible] basso livello delle tariffe» ricorda l'amministratore delegato Vito Gamberale. E Agnes insiste nel [illegible]e che la liberalizzazio[illegible] deve tener conto sia del fatto che una convenzione [illegible] lo Stato [illegible] alla Sip l'esclusiva del servizio fino al 2004 sia dell'esistenza di 60 mila piccoli azionisti: «I risparmiatori - sottolinea Pascale - hanno investito in una società che ha in portafoglio anche questo business. Se lo perdesse, gli azionisti possono promuovere un'azione di responsabilità [illegible] gli [illegible]istratori».

[illegible] futuro dei monopoli è un problema che agita tutta l'Europa. «Lo scudo della liberalizzalizzazione [illegible] come uni[illegible] modello evolutivo non può essere [illegible] per sé la sola soluzione per lo sviluppo» sostiene Agnes che propo[illegible] un incontro tra i gestori del continente per [illegible] [illegible] organismo regolatore». E' una risposta all'offensiva partita da Usa e Giappone. Contemporaneamente però Iri e Stet confermano l'intenzione di allargare l'alleanza con l'americana At&t.

[illegible] Ippolito

Tutte le perdite di chi ha investito in azioni nell'analisi di Mediobanca

In Borsa quasi una Caporetto

Il presidente Consob Bruno [illegible]

In flessione gli aumenti di capitale
Si fa più ampio il divario con i Bot

MILANO. Chi sceglie d'investire nei Bot o nei Cct guadagna. Chi punta sulla Borsa, rischia e non guadagna. Conclusione: in Italia, per il risparmiatore, [illegible] esiste libertà di scelta nell'investimento, o punta sui Bot o [illegible] guai.

Impietosa fin che si vuole, l'analisi che emerge dall'ultima edizione degli «Indici e dati sugli investimenti in titoli quotati nelle Borse italiane» di Mediobanca conferma in tutto e per tutto il male oscuro della Borsa italiana. Quello stesso male che ormai un po' tutti, imprenditori, politici, economisti, hanno diagnosticato: nel grande serbatoio [illegible] risparmio in Italia pesca soltanto il Tesoro grazie ai tassi d'interesse dei suoi Bot e [illegible] suoi Cct. E così, travolta dalla [illegible] dei titoli di Stato, piazza Affari fa quel che può e cioè vivacchia, perdendo giorno dopo giorno colpi.

Impietoso il confronto tra i rendimenti di tutto quanto fa titoli di Stato e quelli delle azioni, poco importa se blue chips o semplici matricole. Nell'ultimo anno e [illegible] il disastro della Borsa, dalla crisi del Golfo in poi, è fin troppo evidente: cento lire investite in Borsa (pochissime le eccezioni) si sono in molti casi dimezzate, in altri hanno perso il 30/40%, in pochissimi casi hanno accusato una perdita [illegible] 10/15%. Per contro, le stesse cento lire investite in Bot e in Cct hanno guadagnato. E parecchio.

Non c'è gara, insomma. Peggio: dallo studio di Mediobanca emerge un dato ancora più sconcertante e cioè che, visti a distanza di tempo, i rendimenti di questi titoli di Stato diventano [illegible] più elevati. Come dire che, anno dopo anno, il meccanismo si fa perverso e agisce da moltiplicatore rendendo ulteriormente impossibile una concorrenza da parte di altri inve[illegible] e men che meno da parte [illegible] Borsa.

Messa al margine nelle simpatie degli investitori, duramente incalzata da altre piazze europee, piazza Affari nell'ultimo anno, documenta Mediobanca, ha toccato il fondo. Qualche dato. Sono crollati gli aumenti di capitale: solo 1868 miliardi nei primi sei mesi dell'anno contro gli 8748 di tutto il 1990 e contro i «mitici» 11.823 dell'irraggiungibile 1986. Ancora: nel primo semestre dell'anno i sovrapprezzi (657,3 miliardi) sono stati inferiori al valore nominale delle [illegible] (1211 miliardi), un evento questo che non succedeva dal 1986. E sul fronte dei dividendi, un'altra conferma della marginalità del mercato azionario: 5685 i miliardi distribuiti dalle società agli azionisti nell'89, un pochino meno (5667) nel 1990 e, sottolinea Mediobanca nella sua analisi, è la prima volta dal 1981 che le società remunerano il capitale meno dell'anno prima. Borsa irrecuperabile, dunque? Forse no. Qualche possibilità di ripresa, abbozza Mediobanca, esiste ancora: a fine giugno la capitalizzazione [illegible] di 196.680 miliardi contro mezzi propri delle società quotate di 169.737. Come dire che, in questo momento, in piazza Affari si potrebbero fare buoni affari. Sempre che il Tesoro lo [illegible]ta.

Armando Zeni

Attilio Ventura

E nel '90 in calo anche i dividendi Non accadeva da dieci anni

CHI VINCE E CHI PERDE NELLA GARA DEL RISPARMIO

QUANTO VALEVANO IL 30 GIUGNO 1991 100 LIRE INVESTITE IN AZIONI DI SOCIETA' QUOTATE E IN TITOLI DI STATO L'1/1/84 E L'1/1/90. DATI IN LIRE

	INVESTITE L'1/1/1984	INVESTITE L'1/1/1990
CIR	245	59
COMIT	252	86
CREDIT	283	[illegible]
FIAT	473	57
FONDIARIA	889	109
GEMINA	398	74
GENERALI	[illegible]	89
IFI PRIV.	412	65
ITALMOBILIARE	719	87
MEDIOBANCA	458	86
MONTEDISON	247	75
OLIVETTI	102	52
PIRELLI	177	69
SIP	155	75
STET	319	108
[illegible] 12 MESI	226,4	109,6
BTP	213,6	120,8

FLASH

Olivetti: le [illegible] Ci piacerebbe

La Olivetti ha smentito la notizia apparsa su alcuni quotidiani in merito a un «imminente matrimonio fra Olivetti Information Services e Finsiel», pur affermando che «lo considererebbe utile per il Paese». «E' certo - precisa un comunicato - che non da oggi la Olivetti ritiene auspicabili collaborazioni pubblico-privato per sviluppare le infrastrutture di base degli Anni '90. In quest'ottica la Olivetti considererebbe utile per il Paese un'ipotesi come quella configurata sulla stampa. Essa darebbe inoltre luogo ad un forte polo informatico itali[illegible]

Ford emette azioni per ridurre i [illegible]

Incoraggiata dal [illegible] delle [illegible] rivali General Motors e Chrysler, anche la Ford ha deciso di tentare la strada del mercato azionario con una emissione di azioni privilegiate convertibili del valore di 750 milioni di dollari. L'offerta è stata decisa nel tentativo di contenere l'aumento dell'indebitamento per finanziare la progettazione di nuovi veicoli.

Valeo, presto accordo con la Motorola

La Valeo, produttrice di componentistica per auto controllata da Carlo De Benedetti, è vicina ad un accordo con la Motorola per una collaborazione che dovrebbe garantire alla società francese il know how americano in fatto di elettronica. Il settore elettronico, per la Valeo, ha coperto meno del 5% del fatturato consolidato nel [illegible]

[illegible] e Impel joint-venture in Cina

La Himont Inc., controllata dalla Montecatini del gruppo Ferruzzi-Montedison e la Impel hanno costituito una joint venture commerciale paritetica, la Montpel Ltd., con sede a Hong Kong. Attraverso la nuova società i due partner commercializzeranno resine polipropileniche in Cina.

Caso Dominion-Duménil: l'agente Adorno per ora evita il fallimento e chiede i danni alla Cir

A Piazza Affari si profila uno scontro duro

I procuratori milanesi per lo sciopero ad oltranza contro i tagli

MILANO. Sciopero a oltranza fino a quando non verranno date garanzie sul mantenimento del posto di lavoro. Così hanno deciso i «milanesi», la maggioranza (540 su 700) dei procuratori di Borsa italiani, gettando alle ortiche la mozione più moderata, quella che indiceva «solo» tre giorni di sciopero in attesa delle garanzie.

Oggi il presidente Tito Rainis e gli altri 13 consiglieri dell'associazione dei procuratori dovranno decidere nella riunione se sottoscrivere l'invito dei «milanesi». Compito ingrato quello di Rainis e compagni: avallare una lotta dura decisa e voluta da altri oppure dire no e sfidare la maggioranza della categoria.

Fischiato, contestato, accusato d'aver portato allo sbando la categoria, Rainis, il presidente, non ha evitato il confronto in assemblea. «Bruno Pazzi per telefono mi ha detto che la Consob farà di tutto per facilitare una categoria benemerita», inizia. Risate e fischi lo interrompono, e lui azzarda: «Volete la mia testa? Eccola». Poi tenta la mediazione: «Io non sono contrario allo sciopero, l'ho solo definito un'arma estrema».

Anche Enrico Tagliabue, il presidente della sezione milanese dell'Anpac, [illegible] di gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Ma dopo di lui è il diluvio e giù critiche contro Rainis, contro l'Anpac: «Non ci ha difeso, [illegible] ci ha tutelati», è l'accusa. Ubaldo Gaggio, vicepresidente dei milanesi, il leader dell'assemblea, sentenzia: «Gli [illegible]nti di cambio si [illegible] comportati come struzzi, hanno scaricato su di noi la patata bollente». Alla fine sarà lui, passata la proposta dello sciopero a oltranza, a suggerire una possibile soluzione.

Spiega Gaggio: «Gli agenti devono licenziare i loro vecchi dipendenti [illegible] insieme possono dar loro una lettera d'impegno per riassumerli, il prossimo primo gennaio, nella Sim».

Rullano i tamburi di guerra dei procuratori e in Borsa è sempre peggio. Ieri, di nuovo un ribassino (-0,32%), scambi inesistenti, fuga degli investitori esteri: insomma, il solito tran tran. Con qualche scambio in più sulle Generali il cui prezzo, quando si dice il cinismo della Borsa, a un certo punto è salito per il diffondersi della falsa notizia della morte di Cuccia.

Intanto, Banca d'Italia [illegible] demorde nel suggerire [illegible] dovrebbe essere riformata la Borsa: ieri in un rapporto [illegible] state consigliate nuove forme di garanzia per far funzionare il mercato anche in caso di inadempienze. E, a proposito di inadempienze, sempre ieri, il tribunale ha accolto (per la seconda volta) la richiesta di rinvio chiesta da Giovanni Adorno, l'agente di cambio milanese implicato nel caso Dominion-Duménil. Per accertare davanti ai giudici la sua solvibilità, Adorno avrà tempo fino al 14 gennaio, cioè dopo aver giocato davanti al tribunale di Ginevra (che sta indagando sulla truffa denunciata da Duménil) la carta del clamoroso riconoscimento del certificato di credito (nei confronti della Duménil Suisse) rilasciatogli dal Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi. Lo stesso Adorno ha già depositato in tribunale un atto di citazione contro la Duménil con una richiesta di danni per 100 miliardi. [a. z.]

LAZIO, [illegible] [illegible] UN [illegible]

ROMA. Al laziale Riedle, visitato ieri a Brema, i medici han[illegible] riscontrato la distrazione del legamento interno [illegible] ginocchio sinistro. Resterà fermo 4-5 settimane. Si era infortunato nel derby ma, non accusando dolore, [illegible] rimasto in campo sino al termine, segnando anche il gol del vantaggio.

I CONVOCATI DELL'URSS

MOSCA. Questi i sovietici anti-Italia. Portieri: Ch[illegible] Kharin; difensori: Kuznetsov, Kulkov, Zvejba, Chernishov, Galjamin, Popov; centrocampisti: Aleinikov, Mikhailichenko, Shalimov (foto), Kanchelskis, Kuznetsov, Mostovoi, Korneev; attaccanti: Protasov, Kolyvanov, Juran.

OGGI IN TV

- 10,30 **Rugby.** Coppa del mondo: Francia-Isole Figi (rep.) — Tele + 2
- 12,00 Momenti di sport — Tele + 2
- 12,30 Sport Time — Tele + 2
- 13,00 **Rugby.** Coppa del mondo. Australia-Samoa Ovest — Tele + 2
- 13,15 **Calcio.** Svizzera-Scozia, rep. — Svizzera
- 13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
- [illegible]g. programma a tutta vela — Tele + 2
- 15,00 [illegible] sport, rubrica — Tele + 2
- 15,30 **Basket.** Partita finale Nba 1987 — Tele + 2
- 15,45 Premio De Martino — Raitre
- 16,00 **Bocce.** Camp. italiano — Raitre
- 16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele + 2
- 16,30 **Moto.** Da Tortora, Supermarecross — Raitre
- 17,25 Tele + 2 news — Tele + 2
- 17,30 Settimana gol, rubrica di calcio — Tele + 2
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,20 Studio sport — [illegible] 1
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 Quotidiano sport — Svizzera
- 19,30 Sport Time, quotidiano sportivo — Tele + 2
- 20,00 **Rugby.** Coppa del mondo: da Cardiff, Galles-Argentina — Tele + 2
- 20,15 Lo sport, tg [illegible] — Raidue
- 20,30 [illegible] Da [illegible]: Austria-Danimarca, qualificazione Europei — Tmc
- [illegible],30 **Rugby.** Coppa del mondo. Australia-Samoa Ovest (rep.) — Tele + 2
- 22,30 **Calcio.** Milan-Saint Etienne — [illegible]
- 23,00 Momenti di sport — Tele + 2
- 23,00 **Pallavolo.** Da Roma, World Gala — Raiuno
- 23,30 **Motociclismo.** Rally dei Faraoni — Tele + 2
- 23,35 Mercoledì sport — [illegible]
- 23,45 Grip, rubrica di motori — Tele + 2
- 23,50 Top sport — Tmc
- 0,15 Usa sport, rubrica — [illegible]
- 0,45 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale (rep.) — [illegible] 2

A Varese è scattata un'operazione senza alternative: per poter restare in Europa bisogna battere l'Urss

Un'Italia d'attacco alla conquista di Mosca

Forse Mancini con Vialli e Lentini

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini ha un sogno «proibito»: espugnare Mosca sabato prossimo per non perire e consentire all'Italia di avere [illegible] cittadinanza in Europa e resistere sulla panchina azzurra sino [illegible] scadenza del contratto, come ha confermato il presidente Matarrese da New York, prima di cedere il passo ad Arrigo Sacchi. E, per l'ultima, disperata battaglia con l'Urss, il tecnico azzurro si affida ai suoi «pretoriani», [illegible] che a quelli che sono fuori forma o acciaccati.

Nasconderà a Bishovets lo schieramento sino ad un'ora prima, quando lo comunicherà all'arbitro svizzero Galler, ma i suoi piani sembrano già delineati. Toccherà a Gigi Lentini, neppure lui in perfette condizioni per la pubalgia, il compito di «rinvigorire» l'Italia che è stata umiliata a Sofia nell'amichevole con la Bulgaria. Di quella disfatta paga il solo Lombardo: a Mancini, salvo ripensamenti dell'ultima ora, verrà concessa [illegible] prova d'appello, l'ultima.

Indisponibili Donadoni, Baggio ed Eranio, sarà Lentini, fantasista del Torino, ad affiancare i «gemelli» Vialli e Mancini. E Rizzitelli, che ha firmato la storica impresa [illegible]la Roma [illegible] il Cska in Coppa delle Coppe, sullo stesso campo, andrà in panchina e farà staffetta [illegible] Mancini (o Lentini) durante il match. Per il resto, tornano De Napoli e, forse, Ferri che si è allenato a parte a causa di un risentimento inguinale [illegible] che partirà comunque per Mosca. Se l'interista non sarà al meglio, è pronto Vierchowod.

Vicini, [illegible] situazione non è allarmante? «Manderò in campo chi sta bene. Se ho convocato Lentini è perché m'è piaciuto contro il Foggia. Ero in tribuna non nei suoi muscoli...».

A Sofia, lei disse che era la prima volta, in 53 partite, che i suoi azzurri la deludevano. Eppure li ha richiamati in blocco per la tappa decisiva. E' dunque un atto di fede verso la [illegible] guardia che le deve riconoscenza? «[illegible] 102 giorni dall'ultima gara e con un paio di allenamenti si perde nove volte su dieci. Mancini? Non è vero che, dopo Sofia, fossi arrabbiato particolarmente con lui. Ce n'erano altri quindici. E se avessi ritenuto di migliorare la squadra con nuovi elementi, non avrei esitato a convocarli, ma una scelta vale l'altra. Sabato, prima di scendere in campo dirò agli [illegible]i: "Visto che tutti vi danno alla deriva o giù di corda, e dunque perdenti, avete l'occasione per smentirli"».

Matarrese ha già smentito sé stesso con il [illegible] Vialli» e la manfrina con la Fifa. Due pesi e due misure: lo trova moralmente giusto? «Non c'è paragone con le vicende di Bergomi e Ferri. Lasciando a [illegible] Ferri per un'amichevole, Matarrese fece un atto di buona volontà, mandando un messaggio a tutti per l'eccessivo nervosismo dilagante tra i calciatori. Se Vialli avesse commesso una mancanza grave sarebbe di[illegible]. Visto che è stato squalificato [illegible] [illegible] una gara amichevole, perché lasciarlo fuori in un impegno ufficiale e fare dell'autolesionismo? Se non c'era vi avrei rinunciato a [illegible]lincuore. Adesso, però, non responsabilizziamolo troppo».

Le mancherà, comunque, un contravanti di sfondamento in panchina. Perché non ha convocato Casiraghi? «Credo moltissimo in Casiraghi ma, [illegible] questo scorcio di campionato, non ha fatto sfracelli da indurmi a selezionarlo. Ci sono Rizzitelli e Schillaci e poi chissà che tipo di gara verrà fuori, altro che... sfondamento!».

Lei insiste su Giannini che ha problemi perfino con il pubblico romano. Perché tanta ostinazione? «Si dice che chi è incompreso nel suo club può trovare conforto in Nazionale e viceversa. Stando ai voti dei giornali, a parte tre o quattro, tutti gli altri azzurri sono andati oltre la sufficienza. Eppoi una giornata storta può capitare a chiunque. Giannini farà bene in maglia azzurra. Quando verranno i nuovi staremo a vedere».

Assente Baggio, Zola meritava almeno la chiamata. Era un rischio? «Il futuro è certamente [illegible] [illegible] dubbio, ma i giocatori vanno prima sperimentati e [illegible] mandati allo sbaraglio. Non è mancanza di coraggio da parte mia».

L'Italia, a Mosca, non ha niente da perdere e tutto da guadagnare. Per questo lei è così caricato? «C'è tempo per perdere il buonumore. Non ho dubbi, tranne quello di mettere in campo undici giocatori che stanno benissimo. L'Unione Sovietica ha due risultati utili su tre, avrà l'appoggio di 100 mila spettatori e un clima che per noi non è l'ideale. Se perdiamo è tutto normale. Ma Bishovets, che ha smentito d'aver fatto certe insinuazioni sul nostro conto, non può dormire con la sicurezza di aver già in mano la qualificazione per la Svezia».

[illegible] Bernardi

Gianluca Vialli e Gian Luigi Lentini (nel riquadro) sabato insieme in azzurro

MANCINI 70%

Mancini, [illegible] fa coppia affiatatissima con Vialli, [illegible] riesce a ripetere in azzurro le prodezze [illegible] di solito compie nella Samp. Vicini gli concederà comunque un'altra prova d'appello, a meno di ripensamenti dell'ultimo minuto.

RIZZITELLI 25%

Rizzitelli, il vincitore di Mosca in Coppa Coppe, ha [illegible]ristiche che possono integrarsi con quelle di Vialli [illegible] cui è già stato partner. Sabato potrebbe occupare un posto in panchina all'avvio e prendere il posto di Mancini o Lentini nella ripresa.

SCHILLACI 5%

Schillaci ha minime probabilità di essere utilizzato contro l'Urss e lui stesso [illegible] ne rende conto. D'altra parte, la sua intesa con Vialli non può certo definirsi facile e non soltanto perché Totò tolse il posto al blucerchiato a Italia '90

Ma Rizzitelli [illegible] spazio a Vicini

«Con l'Urss voglio giocare solo qualche minuto giusto il tempo di segnare il gol della vittoria»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Luca Vialli ha un po' di febbre e ieri [illegible] s'è allenato. E' solo un leggero attacco influenzale, non la «sindrome di Mosca». Sabato sarà al suo posto, allo stadio Olimpico, dove l'Italia ha sempre perso, due sconfitte in due partite. Vialli punta al successo sull'Urss. Come? «Mi piacerebbe imitare la [illegible] impresa di Wembley nel '73, quando Capello beffò nel finale l'Inghilterra: stavolta, però, segnando subito un gol e poi difendendolo con un catenaccio gigante, con pali e traverse da parte dei sovietici», taglia co[illegible] Ammette che non è un buon momento per il gruppo del Club Italia «ma dobbiamo riuscire a far quadrato».

Vicini pare intenzionato a dare fiducia in partenza a Mancini, partner abituale di Vialli, con Lentini tornante sulla fascia destra. [illegible] la coppia sampdoriana [illegible] funzionerà [illegible] a Sofia, Mancini verrà rilevato da Rizzitelli, che ha colto il primo suc[illegible] italiano, [illegible] la Roma, proprio a Mosca [illegible] il Cska.

Mancini s'impone il silenzio-stampa anche in Nazionale. In compenso, Rizzitelli parla come un fiume in piena. «Chiedo a Vicini di disputare anche solo qualche minuto e con i russi me la vedrò [illegible] vorrei ripetere il gol vincente», spara il romanista. Essere s[illegible] preferito a Casiraghi gli dà un'enorme carica: «Sì, [illegible] caricatissimo, altrimenti non varrebbe la pena andare a Mosca: e mi stimola [illegible] di più la fiducia che mi ha dato Vicini lasciando a [illegible] uno come Casiraghi», insiste. Aveva debuttato in Nazionale, poco più che ventenne, proprio contro l'Urss a Bari. E l'unico gol, in sette presenze, l'ha segnato a Stoccolma ai sovietici nel giugno scorso.

«Vicini mi ha premiato e voglio ricambiarlo - dice -: dopo aver avuto un momento [illegible] nella Roma di Liedholm, ho dimostrato di non essere un bluff, grazie a Radice che scacciò le mie paure e poi a Bianchi che mi ha responsabilizzato. Carnevale? Non c'è problema. Potremo anche giocare in tre, lui, Voeller ed io, a patto che ci si sacrifichi a turno nei recuperi. E' [illegible] che Andrea si guadagni la pagnotta aiutandoci ad andare in testa alla classifica. Ma prima c'è la Nazionale. L'Urss è alla nostra portata e il pubblico moscovita è sportivo: ci applaudirà se gio[illegible] bene».

Da Rizzitelli a Lentini. Il granata è pronto. «Questa è la p[illegible]ta più importante della mia vita», dice il «picciotto» di Villastellone. Nel momento in cui sembra aver conquistato un posto fisso in Nazionale, dedica un pen[illegible] a Eugenio Fascetti: «Ha impresso una svolta alla [illegible] carriera». E la pubalgia? «Con l'infiltrazione il dolore passa e, da un paio di settimane, riesco ad allenarmi quasi normalmente», ribatte. Ha già affrontato l'Urss al torneo di Stoccolma ed è convinto che Bishovets non si chiuderà: «L'Urss ha fallito il match ball con l'Ungheria e spe[illegible] ci riesca contro di noi: [illegible] [illegible] squadre si equivalgono ma abbiamo più fantasia, che non è [illegible] troppa. Anche nel Torino, se girano Scifo e Martin Vazquez, gira tutto il resto».

Con Vialli ha già giocato in Svezia e fu proprio contro l'Unione Sovietica che Lentini convinse Vicini di aver trovato l'erede di Donadoni: «Mi basterebbe esprimermi all'80 per cen[illegible]. Vialli sembrava dovesse es[illegible] squalificato, [illegible] è disponibile per la partita. Un segno del destino. Sento che segnerà e sarà decisivo». E Schillaci? «Queste sono [illegible] alle quali chiunque vorrebbe partecipare, non importa se in campo, in panchina o in tribuna. [illegible] dovessi restar fuori, da me non verrà alcun problema». [b. b.]

COPPA DEL [illegible]

L'Italia sconfitta 36-6 a Twickenham nella seconda partita del torneo

Dagli inglesi [illegible] di rugby

Gli azzurri combattono ed escono a testa alta

Gli azzurri lasciano il terreno di Twickenham salutati da [illegible] folla [illegible] mai ha accompagnato le loro gare. La sconfitta 36 a 6 è la [illegible] di una diversa potenzialità di gioco che in uno sport come il rugby [illegible] può essere sovvertita. Padroni assoluti delle fonti di gioco, gli inglesi hanno confermato di essere una formazione destin[illegible] ad un lungo cammino in questa seconda edizione del Campionato mondiale, nel finale si sono dedicati ad [illegible]mentare lo spettacolo suscitando l'incontenibile entusiasmo di una grande folla incuriosita di vedere gli azzurri nel primo storico confronto con gli inglesi.

I tifosi erano interessati a rivedere Ivan il terribile, Francescato autore di memorabili guizzi contro gli Stati Uniti, e con lui Diego Dominguez. Forse parte di quel pubblico sarà rimasto delu[illegible] ma certo non per colpa loro. Lo strapotere del pack della rosa li ha schiacciati [illegible] offrendo loro la possibilità di mettere in luce le preziose doti di cui dispongono. Nel rugby, si dice, il valore di [illegible] squadra si valuta dalla consistenza della [illegible] spina dorsale, vale a dire prima linea, terza centro, mediani di mischia ed apertura ed estremo. La configurazione dei ruoli dà chiara[illegible] l'idea della struttura anatomica, e l'Inghilterra l'ha palesata in modo inequivocabile.

Contro siffatta formazione onestamente nulla di più si poteva chiedere ai nostri, impegnati a chiudere varchi che si aprivano come voragini in ogni parte del campo sempre nella loro zona difensiva. Quando si è affannati nella propria zona dei 22 metri fatalmente si inceppa in fuori gioco, errori che la presenza di un micidiale calciatore come l'estremo Webb, autore di 26 dei 36 punti, non perdona.

Giocare sistematicamente in copertura demoralizza, [illegible]tua i segni della stanchezza, si guarda [illegible] fine come [illegible] momento liberatorio. Gli azzurri per quanto battuti non hanno mai desistito dalla lotta, [illegible] hanno palesato cedimenti anche quando il punteggio via via andava appesantendosi. In svantaggio sin dai primi minuti han[illegible] sempre corso in salita, una asperità che si faceva più ardua [illegible]l passare del tempo. Come nel teatro esistono i protagonisti e le comparse, agli inglesi è andato il ruolo brillante dei primi attori, ai nostri quello dei comprimari che serve sempre a completare lo spettacolo.

Il pubblico ha gradito anche la loro partecipazione sulla scena di Twickenham ed ha scoperto che esiste anche un rugby italiano [illegible] certo comparabile a quello dei vertici ma destinato a crescere. Sono passati i tempi in cui il rugby italiano veniva ignorato o considerato [illegible] Terzo Mondo. Quando la Rugby Roma, campione d'Italia alla fine degli Anni Quaranta per iniziativa dell'indimenticabile Mauro Lais, si avventurò in Inghilterra, prima squadra italiana a varcare la Manica, incontrammo un club abbastanza noto, il London Irish, e lo battemmo nettamente; i giornali inglesi titolarono l'evento quasi stupiti che in Italia si giocasse a rugby. «Giulio Cesare è sbarcato nuovamente in Inghilterra» titolò uno di essi.

Domenica a Leicester ci attende la Nuova Zelanda che si è allenata contro gli Stati Uniti a Gloucester vincendo per 46-6. Per gli azzurri dunque un altro impegno da far tremare i polsi. Quattro anni fa ad Auckland fummo sommersi da 70 punti nella gara di apertura; allora i «tutti neri» erano [illegible] zenith e per i nostri [illegible] ci fu scampo. Le p[illegible] concordano con quelle fatte per l'Inghilterra, speriamo lo siano [illegible]che nel risultato.

Paolo [illegible]

L'aggressività del mediano di mischia inglese Richard Hill mentre propone un'azione offensiva contro la squadra azzurra

Per Schillaci la Juventus dei primi 45 minuti è da scudetto, poi diventa da retrocessione

Totò spiega i due volti della Signora

«A Genova ho giocato male, Trap fa bene ad arrabbiarsi»
«Però con lui c'è un buon rapporto, altro che divorzio»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Il rompicapo Juventus si è trascinato fino all'albergo con vista sul lago, che ospita la Nazionale e che accolse in ritiro l'Inter di Trapattoni nell'anno dello [illegible] detto e del record. [illegible] più lo rigiri, il rompicapo, più si ingarbuglia come un cubo di Rubik affidato a mani inesperte. La verità [illegible] che nessuno sa spiegare cosa succeda a Madama nello spogliatoio tra il primo e il secondo tempo di ogni partita. Ultima, quella di Genova. «La [illegible] incredibile - ammette Schillaci - è che [illegible] giocano il 1° tempo da scudetto e [illegible] 2° da retrocessione»

[illegible] la trasformazione stupisce un frequentatore dello stanzone, figurarsi come la può spiegare chi, lì dentro, non mette piede. Ma, escluso che nel condotto [illegible] aerazione vengano immessi effluvi sonniferi, non rimane che collegare [illegible] mistero al carattere troppo fragile di questo gruppo. «Entriamo negli spogliatoi e ci rilassiamo inspiegabilmente - [illegible] De Agostini - svanisce la determinazione con la quale eravamo [illegible] in campo. E' successo a Genova. [illegible] è stato così anche contro il Milan, in [illegible] situazione un po' diversa, perché il Milan [illegible] capace di schiacciare qualunque [illegible] nella [illegible] campo».

Strana [illegible] Una volta si favoleggiava delle sfuriate [illegible] Boniperti e delle litanie guerresche del Trap nell'intervallo. E oggi la nuova Juve si ammoscia, quando la vecchia si caricava di umori forti. «Boniperti e Trapattoni [illegible] parlano prima della partita. Tutto lì», rivela Schillaci. Sarà proprio vero? O non c'è un malessere più forte degli slogan e [illegible] propositi [illegible] vittoria? «La cosa più inesatta [illegible] addossare le colpe al difensivismo di Trapattoni - sussurra De Agostini - lui non ci ha mai detto di fermarci a difendere l'1-0. Anzi. Siamo noi che ci lasciamo comprimere e arretriamo il raggio di azione. [illegible] poi qualcuno pensa che basti avere dei difensori forti per reggere all'urto, si sbaglia. Dovremmo parlarci, chiarirci che succede. E chiederci perché si debba [illegible] aspettare i gol degli avversari per reagire. [illegible] insistessimo quando siamo in vantaggio?»

Di De Agostini si nota tuttavia che non è più il fluidificante cursore di [illegible] volta. Negli anni ha rarefatto i cross dal fondo. [illegible] ne faccio meno sarà proprio per colpa dell'età [illegible] è perché mi chiedono di giocare in un altro modo», insinua, rimandando la questione a Trapattoni.

Un po' come fa Schillaci, di fronte alle accuse dell'allenatore. Che rigetta. [illegible] letto che non gli sono piaciuto a Genova e gli dò ragione. Ma finché non le [illegible] con le mie orecchie io non credo a [illegible] [illegible] e [illegible] anche fossero [illegible] vuol dire [illegible] Trapattoni sta cercando di stimolarmi. Con lui c'è un buon rapporto, altro che matrimonio in crisi». Eppure Schillaci è diventato il simbolo delle pene offensive juventine. Sei gol in sei partite non offrono l'immagine di un attacco in salute. Totò lo ammette, ma non si sente un imputato. «Qualche [illegible] sbagliamo, a Genova abbiamo creato qualche occasione senza sfruttarla. E mi prendo [illegible] mie colpe. Una giornata così può succedere a tutti. Però Schillaci [illegible] [illegible] la Juventus e le grandi squadre riescono a fare risultato anche quando giocano in nove. Se guardiamo a ciò che ho fatto finora, sono andato bene».

Tante colpe, tanti acciacchi e nessun rimedio da indicare. Succede spesso. L'attacco riceve pochi palloni sfruttabili? «[illegible] diciamo fesserie, i rifornimenti sono arrivati contro la Fiorentina, il Milan, il Foggia, il Bari», ribatte De Agostini. Qualche juventino non sa lottare quando gli avversari la mettono sul piano del carattere? «E' una colpa dei singoli o è un difetto [illegible] nella squadra?», si chiede il terzino, attenuando l'impressione che la Juve sia alle prese con carenza di attributi. [illegible] se fosse sbagliata la preparazione, [illegible] quelle gambe che corrono a vuoto dopo un'ora? «Le gambe vanno, è la testa che non [illegible]», contesta Schillaci. E il rompicapo resta.

Marco Ansaldo

De Agostini (a fianco) assolve Trap «Non ci ha detto di difendere l'1-0»

Antonio Conte, mediano destro, ha 22 anni. Prima di lui a Torino sono arrivati e si sono affermati altri pugliesi: Causio, Brio e Bruno. Il centrocampista è stato lanciato in A, diciassettenne, da Fascetti

Conte si ispira a Tardelli

«E' sempre stato il mio idolo»
Il leccese si sente bianconero

LECCE. Tra un [illegible] indosserà la maglia bianconera che è sempre stata nei suoi sogni. Antonio Conte, nato a Lecce 22 anni fa, sta vivendo [illegible] momento indimenticabile: ormai il trasferimento alla Juventus si [illegible] per [illegible]. Il mediano spera di poter intraprendere al più presto il viaggio verso Torino come [illegible] passato hanno fatto altri tre leccesi: Causio, Brio e Bruno.

«Anche se non c'è l'annuncio ufficiale - [illegible] [illegible] calciatore - credo che la cessione andrà a buon fine. E per [illegible] sarà una grossa [illegible]: mi vedrò ripagato dei sacrifici che ho fatto per arrivare a certi livelli».

Conte è [illegible] mediano che ha conquistato [illegible] [illegible] anni il posto di titolare nel Lecce. Ma [illegible] cinque giocava nella squadra di 3ª categoria presieduta ed allenata da suo padre, Cosimino. «In famiglia siamo tutti tifosi della Juventus - afferma - non [illegible] mio padre volle fondare 25 anni fa questa piccola società e la prima maglia [illegible] [illegible] indossato, a 8 anni, era bianconera».

Entrato tredicenne nel vivaio del Lecce, fece tutta la trafila nelle giovanili prima [illegible] [illegible] adocchiato da Fascetti che lo fece esordire in prima squadra, anche se per soli dieci minuti, in serie A, contro il Pisa: era il 6 aprile 1986. E la domenica successiva una partita intera, a Como. «Avevo meno di 17 anni - aggiunge Conte - e mi sembrava di toccare il cielo con un dito. [illegible] nel settembre successivo, durante [illegible] partita di Coppa Italia Primavera [illegible] l'Ascoli mi fratturai la tibia destra. Pas[illegible] momenti molto brutti, ma non ho mai avuto la paura [illegible] [illegible] farcela. Fu un brutto risveglio, un riportarmi con i piedi per terra dopo la gioia dell'esor[illegible] in A. Rimasi f[illegible] a lungo e ripresi dopo quasi nove mesi. Quel lungo periodo di inattività, però, servì a farmi riflettere, a maturarmi. Ma non mi scoraggiai. Così come superai abbastanza bene un altro infortunio, [illegible] infrazione al perone, che un paio di anni fa mi fermò nel [illegible] in cui si stava interessando a me il Milan».

Il calcio [illegible] [illegible] primo posto nella scala degli interessi, al secondo posto c'è lo studio. «Sono ragioniere - spiega -. Attualmente frequento l'Isef di Foggia dove ho superato undici esami». Biondo, [illegible] gli occhi [illegible], è [illegible] tempo l'idolo delle tifose più giovani. «Ho scelto una attività che non consente troppe distrazioni - dice - e [illegible] per un giovane [illegible] mia età [illegible] abbastanza naturale fare le ore piccole in discoteca, io devo ritirarmi presto e rinunciare alle feste. Durante il tempo libero ascolto musica, Baglioni».

Qual è [illegible] [illegible] ruolo preferito?

«Mediano, ma in passato ho giocato più avanti. L'anno scorso con Boniek sono stato utilizzato anche da terzino».

Il rapporto con gli allenatori [illegible] stato sempre buono. «A Fascetti devo la gioia dell'esordio - ricorda - ma sono riconoscente a Mazzone, spesso burbero nei miei confronti. Mi rendo conto che l'ha fatto a fin di bene e lo ringrazio per questo. Boniek è stato [illegible] fratello maggiore, [illegible] pronto a darmi buoni consigli, così [illegible] sta facen[illegible] Bigon». E come si immagina Trapattoni? «Un grande allenatore, [illegible] al quale piacciono i giocatori che lottano per conquistare un posto in squadra. Per questo non mi spaventa dovermi impegnare ogni giorno per ottenere la sua fiducia». Magari cercando [illegible] ispirarsi a Tardelli, il [illegible] idolo.

[illegible]

TORINO

Il brasiliano in campo forse fra un mese

Casagrande ok

Buon esito a Roma dell'intervento al ginocchio
Nell'attesa, richiamato Carbone da Caserta?

[illegible] Walter Casagrande è stato operato ieri pomeriggio nella clinica [illegible] Villa Bianca. L'intervento [illegible] ginocchio del brasiliano è stato compiuto dall'équipe del prof. Perugia ed è durato mezz'ora. Per evitare ogni possibile illazione sull'esito dell'artroscopia e sui tempi di recupero [illegible] giocatore, il Torino ha preferito diramare un comunicato, impedendo perfino al medico sociale, dottor Bianciardi, di parlare con i cronisti nell'ospedale [illegible].

Ecco il testo del comunicato: «A Casagrande è stata praticata un'artroscopia al ginocchio sinistro che ha messo in evidenza una buona stabilità del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro (quello operato quattro anni fa dopo l'infortunio patito dal brasiliano ad Ascoli ndr) e gli esiti delle precedenti operazioni [illegible] menisco. Sono stati asportati piccoli frammenti cartilaginei liberi nel cavo articolare».

Casagrande, secondo la società granata, sarà dimesso nel giro di 48 ore, vale a dire domani pomeriggio al più tardi. Tra una settimana sarà sottoposto a un ulteriore controllo. «In tale periodo - recita [illegible] il comunicato del Torino - il giocatore resterà a riposo facendo però ginnastica isometrica. Trascorso questo termine, se l'evoluzione clinica sarà favorevole, Casagrande potrà riprendere l'attività ginnico atletica. La ripresa agonistica è prevista, salvo complicazioni, fra un mese».

Innanzitutto, dopo questa giornata, Casagrande, nel lettino della camera 420 di Villa Bianca (poco distante dalla stanza dove venne ricoverato Gullit), può tirare [illegible] sospiro di sollievo. Nessuna altra operazione, come si temeva, nessun rischio di vedere compromessa, a soli 28 anni, la carriera. Il brasiliano, se non interverranno altre novità, potrebbe tornare a giocare dopo metà novembre, forse già il 17, nel derby con la Juventus.

Però, questo non toglie che Mondonico resterà con una sola vera punta a disposizione per un lungo periodo. In questo momento il recupero di Casagrande è ipotizzabile più di quanto [illegible] lo fosse solo l'altro ieri. Ma nell'ambiente granata sta circolando la voce, insistente, di un primo rimedio allo stop del brasiliano. Quello di riottenere al mercato di fine ottobre il ventenne Carbone, attaccante cresciuto nelle giovanili granata e prestato alla Casertana (serie B).

Si tratterebbe, comunque, di [illegible] palliativo. Carbone resterebbe una punta da panchina, una riserva di Bresciani a gioco lungo, anche per mantenere fede alla volontà [illegible] mettere in campo la formula 5 (Scifo, Lentini, Martin Vazquez e due attaccanti puri), il tecnico potrebbe aver bisogno di qualcosa di più concreto. E' quindi possibile che si cerchi un'altra punta di valore. Sembra escluso il taglio del brasiliano per acquistare un bomber straniero.

Casagrande, tra l'altro, salterà anche i due turni di Coppa Uefa con il Boavista, vecchi avversari dei tempi del Porto. [illegible] Torino metterà in vendita da venerdì prossimo i biglietti per la partita di andata con i lusitani in programma mercoledì 23 ottobre [illegible] Delle Alpi. Gli abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione entro giovedì 17, presentando alla biglietteria di via Gastaldi l'apposito tagliando inserito nella tessera. I prezzi: curva lire 25 mila, tribuna 3° anello 40 mila, tribuna Est 1° anello 60 mila, tribuna Est [illegible] anello e Ovest 1° anello 90 mila, tribuna laterale Ovest 80 mila, tribuna Extra Ovest 150 mila. **[r. s.]**

Casagrande verrà dimesso domani

[illegible] CAMBIO [illegible]

Il Cagliari, dopo cinque sconfitte consecutive, ha deciso di cambiare allenatore

Via Giacomini, in arrivo Mazzone

Manca solo l'annuncio ufficiale del club
Il tecnico friulano abbonato ai licenziamenti

Mazzone, 54 anni, nel '90-'91 ha allenato il Pescara in B

CAGLIARI. Massimo Giacomini si è seduto sulla panchina del Cagliari per sole [illegible] giornate, rimediando cinque sconfitte consecutive dopo la vittoria all'esordio proprio [illegible] i campioni d'Italia della Sampdoria. La lunga trafila di insuccessi del tecnico friulano gli è costata il settimo esonero della [illegible] carriera. Un curriculum non esaltante che non [illegible] stupito più di [illegible] il solo direttore sportivo della società sarda, Carmine Longo.

Ma anche lo stesso direttore sportivo, che si vanta di avere scoperto Claudio Ranieri, [illegible] pure l'unico dirigente rossoblù che ha difeso Giacomini nel corso della riunione del consiglio di amministrazione che, nella tarda nottata di lunedì, ha deciso di fare a meno di Giacomini.

Il licenziamento dell'allenatore era già nell'aria dopo [illegible] [illegible] fitta casalinga col Torino. La squadra [illegible] aveva giocato male, [illegible] sbagliato un gol [illegible] Francescoli, però aveva dimostrato scarso cuore e determinazione. E i dirigenti si erano affrettati a dire [illegible] Giacomini go[illegible] fiducia. Ma quel sintomo avvertito contro il Torino, e aggravato a Verona, è l'altra chiave (oltre quella che si rifà alle cinque sconfitte consecutive), che spiega il «siluro» arrivato ieri. Del resto basta ricordare come l'anno scorso Ranieri aveva racimolato solo 3 punti nelle prime undici partite. Ma evidentemente la squadra [illegible] con Ranieri e oggi non è con Giacomini.

La giornata di ieri è stata comunque dedicata interamente alla ricerca [illegible]el sostituto. In pochi i candidati, anche perché il [illegible] dei mister non è così fiorente in questo momento in Italia. La scelta, dopo [illegible] incontro dei fratelli Orrù, [illegible] caduta su Mazzone che ieri è stato raggiunto a Roma dal presidente del Cagliari che gli ha sottoposto un contratto per il '91/92.

Non vi è ancora una dichiarazione ufficiale della [illegible] rossoblù, ma l'accordo sembra raggiunto, anche perché l'ex tecnico della Fiorentina, dell'Ascoli, del Lecce e del [illegible] è [illegible] visto più volte a Cagliari in [illegible]sione delle ultime partite interne [illegible] [illegible] Sant'Elia.

Mazzone torna così ad occuparsi della preparazione di [illegible] squadra di serie A dopo due stagioni, una delle quali passata ad allenare il Pescara nella divisione cadetta. Il nuovo tecnico incaricato sarà a Cagliari in giornata per la ripresa degli allenamenti prevista per domani.

Giacomini, dunque, licenziato dal Cagliari! [illegible] [illegible]o è una specie di abbonamento. Nato a Udine il 14 agosto del '39 [illegible] [illegible] [illegible] a questo tipo di esperienza negative. Nella [illegible] carriera di tecnico è infatti [illegible] esautorato dall'Udinese (73/74) alla quinta giornata, dal Napoli (82/83) all'undicesima, dal Perugia (85/86) alla ventisettesima, dal Milan, però all'ultima giornata, dal Venezia e [illegible] Brescia: in queste ultime due circostanze aveva rilevato a sua volta un trainer esautorato.

Per quanto [illegible] Mazzone, le soddisfazioni [illegible] [illegible] gran lunga superiori alle amarezze, licenziamento compreso. Ecco [illegible] dettaglio statistico: nato a Roma il 19 marzo del '37, Carletto Mazzone è alla ventiquattresima esperienza di tecnico. In serie A ha guidato Ascoli, Fiorentina, Catanzaro e Lecce totalizzando complessivi [illegible] gettoni. Nel '90/91 è stato sulla panchina [illegible] Pescara (serie B), che ha dovuto lasciare a causa di un licenziamento [illegible] alla dodicesima giornata.

Dunque, via anche Giacomini. E la serie A ha fatto tris dopo l'allontanamento [illegible] parte della Fiorentina e del Bari rispettivamente del brasiliano Lazaroni e di Salvemini.

Vincenzo Frigo

Storie di provincia: Ferrara guida la serie C sostenuta da un pubblico che fa invidia anche alla A

Rifiorisce la leggenda della Spal

FERRARA. Nella città estense è riesplosa la passione per il calcio. La Spal è prima in classifica nel girone A della C1 e i suoi tifosi gongolano. Il pubblico, sull'onda lunga degli entusiasmi derivati dalla promozione e, fiducioso nella campagna acquisti effettuata, ha risposto alla grande. Gli abbonati hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 8.465. E domenica, in occasione dell'incontro con la Massese i paganti sono stati oltre 7 mila. In totale, sugli spalti, quasi 16 mila spettatori e 126 milioni di incasso. Un'enormità per la C. Si pensi che proprio domenica il big-match di B, il derby Cesena-Bologna, ha fatto registrare lo stesso numero di spettatori, moltissimi però venuti dal capoluogo emiliano visto che gli abbonati bianconeri sono 1.761. E persino in A ci sono due società, la Cremonese con 3.030 e l'Ascoli con 4.554, che [illegible] meno abbonati della Spal.

[illegible] ad accrescere l'entusiasmo dei tifosi estensi, nelle prime quattro partite la Spal ha realizzato 14 reti (media record 3 gol e mezzo a gara) e ha conquistato in beata solitudine il primato in classifica davanti ad Empoli, Casale e Monza. Dopo tanti campionati anonimi, sembra di essere ritornati ai tempi della A quando, con il richiamo delle «grandi» del calcio nazionale, dall'Inter al Milan, dalla Juve ai derby col Bologna, l'allora «Comunale» registrava spesso il tutto esaurito. In città si respira la [illegible] aria [illegible] quegli anni, quando i biancazzurri erano tra i protagonisti in serie A, capaci di salire fino al 6° posto nel 59-60, quando il presidente Mazza (che sarebbe poi diventato addirittura cit) azzurro per un mese, ai Mondiali del '62 in Cile) era il [illegible] del mercato e passavano [illegible] Ferrara campioni come Bugatti e Massei, Pandolfini e Balleri. E dopo la retrocessione in [illegible] nel '68, ancora due fiammate, [illegible] tornei 72-73 e 77-78, quando, con il toscano Mario Caciagli al timone del comando, la Spal ottenne due promozioni in B. Poi lunghi anni bui.

Gran parte degli attuali meriti [illegible] ascritta a Giovan Battista Fabbri, grande vecchio del pallone che a [illegible] anni ha ancora tanta voglia di calcio e continua ad andare in panchina, [illegible]to dai tifosi della curva Ovest. E grande merito ha anche la nuova presidenza. Dallo scorso anno a reggere le sorti della società c'è Gianni Donigaglia, presidente della Cooperativa Costruttori di Argenta, un colosso nel settore. La [illegible] presidenza ha adottato un'intelligente politica promozionale che consiste nel portare allo stadio l'intera famiglia: abbonamento gratis per le d[illegible] e per i ragazzi al di sotto dei 14 anni. E come primo risultato gli spalti del «Paolo Mazza» risultano gremiti, la squadra vince e convince e ogni domenica [illegible] fa [illegible] proseliti. Un tempo gli idoli della tifoseria spallina [illegible] chiamavano Capello e Bigon ora [illegible] Torchia, Zamuner, Bottazzi, Labardi e Mezzini. Sull'onda dell'entusiasmo [illegible] società ha deci[illegible] [illegible] prorogare la campagna abbonamenti sino al 20 ottobre, data in cui la Spal affronterà in casa il Monza, sperando [illegible] arrivare a [illegible] mila abbonati.

«Finalmente la gente ha capito che c'è [illegible] società - afferma Luciano Garbini, leader indiscusso della tifoseria spallina, presidente dello Zaganel Club - che c'è un presidente che mancava dai tempi di Paolo Mazza. Questa società merita il massimo rispetto. Vuole risalire la china e aiutare i tifosi. I padri portano i figli allo stadio, questo è un fatto davvero importante. La società si sta dando una bella immagine».

Il tifo cresce e i club organizzati [illegible] saliti a 41. Tra questi uno a Torino, con un centinaio di soci. Nella grande maggioranza dei casi si tratta di immigrati ferraresi trasferitisi nel capoluogo piemontese dal dopoguerra in poi. Domenica sono venuti da Torino con due pullman per assistere alla [illegible] Spal-Massese. E per l'incontro di Carpi si preannuncia [illegible] esodo [illegible] massa.

Maurizio Barbieri

[illegible]

I calciatori di Liverpool ed Everton, club del capoluogo di una contea assai colpita dalla droga, appaiono [illegible] 200.000 volantini da distribuire per una campagna contro il flagello. Lo slogan è: «Tira con noi un calcio alla droga, se ti viene vicino». Maradona [illegible] sarebbe servito per una campagna simile: negli ultimi tempi, per la droga, non aveva manco più la forza di calciare.

IL CASO

Dopo il caso di Mancini che contesta Boskov i blucerchiati chiedono severi controlli

Samp in guerra con la tv impicciona

«E' come un tradimento»

DAL [illegible] INVIATO

Se a Babele avessero conosciuto [illegible] tv, avrebbero prodotto [illegible] spettacolo meno scombiccherato di questa processione del microfono, alla quale si assiste nel raduno azzurro. Nella confusione succede addirittura che un'anchorwomen giovane, bionda e di gonna corta (son tutte di gonna corta, [illegible] apprezziamole per la professionalità) si dimentichi di aver girato l'intervista con De Agostini die[illegible] minuti prima e ne chieda un'altra. Stessa domanda e identica, lunghissima, esauriente risposta: «Sì».

L'occhio della tv si sofferma su tutto, persino su Pagliuca che gioca, maluccio, a biliardo. «E poi succedono [illegible] cose che sono successe a Mancini», osserva Vierchowod. Il riferimento è alle telecamere sempre più impiccione che hanno colto l'at[illegible] della Samp mentre descriveva ad [illegible] compagno le virtù tecniche di Boskov: «Quello lì non capisce un cavolo». Trasmesse dai monelli della Gialappa's domenica [illegible] su Italia 1 quelle immagini indiscrete hanno creato un caso e spaccato la Sampdoria. L'unico a non parlarne è proprio Mancini. Non sembra pentito, né divertito. E' indifferente. [illegible] zitto è perché me lo [illegible] propo[illegible] dopo la partita di Sofia e non per questa storia», assicura. Gli altri lo sfottono: «Si sapeva che eri tu il vero allenatore della Samp» gli dice Giannini, il s[illegible] compagno di stanza. Ma non tutti la prendono sul ridere. Vierchowod, fedele alla linea dura, lascia capire che i giocatori potrebbero chiedere la revoca dei permessi ai paparazzi del tubo catodico. «Se li lasciano fare, finirà che metteranno i microfoni pure negli spogliatoi. E allora addio», sostiene lo stopper sampdoriano, descrivendo uno scenario già visto in un Verona-Juve di Coppa dei Campioni. I microfoni piazzati sotto la panchina del Trap raccolsero fedelmente il rosario di Santi ai quali si appella il tecnico della Juve durante una partita. «Quella gente non bisogna farla entrare a bor[illegible] campo: capisco se si inquadra un dettaglio di gioco, il resto no. Perché [illegible] normale che [illegible] calciatore sia nervoso dopo una sostituzione e dica cose ch[illegible] pensa, però dopo che le ha tra[illegible] la televisione quelle parole sono diventate pietre». Un po' meno drastico, comunque perplesso, Gianluca Vialli: «Bisogna porsi il problema delle riprese, e soprattutto dell'uso che se ne fa. Un litigio con l'allenatore è [illegible] cosa che può succedere [illegible] Boskov, dal resto, sa benissimo che noi scherziamo». Teoria suggestiva, a giudicare dalle espressioni di Mancini nel filmato. Insomma i cattivi [illegible] gli operatori tv che non interpretano la psicologia dei calciatori. I giocatori invece sono bravi ragazzi traditi dalle immagini. «E io penso soprattutto al dispiacere che avrà provato Boskov osservando [illegible] scena in televisione - suggerisce Pagliuca -. E' lui che ci incoraggia ad avere un certo tipo [illegible] rapporto, molto schietto, im[illegible] Quello [illegible] nostra forza. Invece nelle immagini sembra [illegible] sua debolezza. A me [illegible] importerebbe se mi riprendessero mentre litigo [illegible] un mio compagno, ma con l'allenatore sarebbe diverso. Faremo attenzione». [m. a.]

Vierchowod è tra i più critici «Se li lasciano fare, metteranno i microfoni pure negli spogliatoi»

Pugno duro della Lega

«Ora basta con le violazioni In campo solo i tecnici Rai»

MILANO. Il primo piano televisivo [illegible] mostra il [illegible] Iacobelli impegnato [illegible] sputare sulla testa d[illegible] «barese» Farina testimonia indiscutibilmente la presenza ai bordi [illegible] campo di [illegible] operatore «senza autorizzazione». In Lega sono drastici: significa che le società non rispettano gli accordi oppure qualcuno continua a fare il furbo e ad eludere gli accordi.

«Il contratto con la Rai-TV - è la precisazione della Lega - prevede la presenza ai bordi del [illegible] di gioco [illegible] tecnici [illegible] operatori della sola emittente di Stato. Sono esclusi anche i giornalisti. A Bari, è evidente, c'è stata una delle tante viola[illegible] di cui parleremo oggi nel confronto [illegible] Pasquarelli, Livi ed Evangelisti. Ribadiremo che non siamo più disposti a concedere irregolarità, proprio nel rispetto dell'accordo preso: ci stiamo attrezzando, a costo di spendere milioni, per avere una struttura adeguata».

[illegible] Lega non ha «digerito» il filmato sullo sputo per due motivi: innanzitutto per la presenza dell'operatore Fininvest, non autorizzato e, in secondo luogo, perché ha evidenziato uno dei tanti episodi che avvengono sui campi da gioco e sui quali il giudice sportivo non può emettere [illegible] provvedimento disciplinare. Non essendo stato rilevato dall'arbitro è come se [illegible] fosse avvenuto.

«Il giorno che dovessimo correre dietro a tutti i filmati - [illegible] sempre il punto di [illegible] della Lega - non riusciremmo a dare il comunicato neppure il sabato. Siamo d'accordo che certi fatti non dovrebbero passare [illegible] silenzio ma [illegible] giudice decide in base ai referti. E poi, diciamoci la verità, se non ci fosse stata la TV chi avrebbe notato lo sputo? Neppure il tecnico della Cremonese se n'è accorto; Farina, grazie alla sua chioma, [illegible] ha «sentito» [illegible] gli stava arrivando in testa. [illegible] quando non ci [illegible] le telecamere «ufficiali» il calcio deve continuare così com'è strutturato».

Oggi a Roma, dunque, [illegible] fronto fra Lega e Rai-TV per le irregolarità nell'applicazione dell'accordo per l'esclusiva calcistica. Il presidente Nizzola ed il segretario Petrosino presenteranno a Pasquarelli, Livi ed Evangelisti un'ampia documentazione dalla quale risultano i lavori e i tentativi fatti, attraverso gli ispettori, per dare [illegible] regolata alle 100 emittenti che hanno ottenuto il nullaosta per trasmettere calcio e che, in buona parte, violano gli accordi. Al punto che [illegible] Lega, stanca di mandare diffide o minacce di sospensioni, sta per accordarsi con un'azienda specializzata nelle registrazioni di tutte [illegible] trasmissioni: «In modo tale da avere un quadro completo della situazione, anche se questo costerà centinaia [illegible] milioni. D'altronde - ha concluso [illegible] portavoce [illegible] Nizzola - so[illegible] in ballo tanti miliardi con la Rai ed il rispetto di un accordo per il quale sono interessate le società di A e B».

Le televisioni più «diffidate» sono quelle delle grandi città [illegible] Milano, Torino, Roma e Genova. Sono imminenti [illegible] prime sospensioni, che riguarde[illegible] anche il divieto di ingres[illegible] ai giornalisti non [illegible] di [illegible] Coni. La Lega, infatti, chiederà [illegible] giorni [illegible] riunione con la rappresentanza dell'Ussi, l'Unione stampa sportiva presieduta da Giorgio Tosatti: «Troppi giornalisti collaborano, probabilmente senza saperlo, con televisioni «fuorilegge» con interviste [illegible] giocatori. Anche le cosiddette «grandi firme» che, ripetiamo, non sanno sicuramente di essere a loro volte irregolari. Pertanto vogliamo chiarire con l'Ussi questa situazione affinché intervenga per spiegare ai suoi iscritti quali sono i limiti consentiti quando le TV private operano fuori [illegible] tratto». Nessuna polemica, ma una garbata tiratina d'orecchie anche per [illegible] grandi firme della carta stampata.

Giorgio Gandolfi

[illegible] EUROPEO

Pesanti accuse del ct a dirigenti e tecnici dei club femminili

Velasco: è tutto da rifare

«L'Urss non è [illegible] altro pianeta: siamo noi che [illegible] cerchiamo atlete di 1,90»
«Come possono insegnare qualcosa allenatori che non sanno palleggiare?»

ROMA. Show di Julio Velasco alla presentazione del quarantasettesimo campionato femminile di pallavolo, serie A, [illegible] comincerà sabato. Parole di elogio per [illegible] giocatrici della nazionale: «Hanno perso [illegible] l'Olanda e la Germania, ma si sono sempre battute. La grinta, la voglia di vincere [illegible] il primo gradino nella costruzione [illegible] una grande squadra...». Poi [illegible] attacco senza freni a società e allenatori: «Quando [illegible] dirigente mi viene a dire che non ha ragazze, perdo il controllo. [illegible] qualsiasi città, tempo una settimana, vi posso costruire [illegible] squadra in base al colore degli occhi. Azzurri, marrone, come li volete. La forza [illegible] nazionale maschile sono state proprio tutte quelle ragazze che si accalcano nei palazzetti. Vogliono giocare, sta a noi dirigerle. E divento una bestia quando mi dicono che l'Urss è di un altro pianeta. La verità [illegible] che ha giocatrici di un metro e novanta [illegible] non siamo andati a cercarle».

Ma non è finita: «Gli allenatori poi ve li raccomando - prosegue infatti il neo-coordinatore di tutte le nostre nazionali -. La maggior parte non ha giocato [illegible] pallavolo. Vanno in una squadra maschile e tempo una settimana i [illegible] si mettono a ridere perché vedono che [illegible] sanno palleggiare. Allora [illegible] spostano in [illegible] femminile e qui le ragazze non hanno la forza per reagire e [illegible] subiscono. Questi signori poi inventano cose difficilissime, che anche i miei azzurri non [illegible]prebbero fare, e le impongono. La ragazza non ci riesce, è naturale, e allora le dicono "Vedi, [illegible] sei come le russe...". Con questi allenatori non servono accorgimenti, ci vuole la rivoluzione. Per me solo chi ha giocato, anche [illegible] non ad altissimo livello, ed è in grado di palleggiare, può insegnare la pallavolo».

Nuovo tecnico della nazionale femminile è stato nominato [illegible] brasiliano Marco Aurelio Motta. Sostituirà Sergio Guerra. Trentun anni, ha vinto due titoli brasiliani. Lo ha ufficializzato il presidente federale Catalano. Il nuovo staff comprende anche l'argentino Andrea Delgado (vice di Marco Aurelio), Fausto Polidori e Giuseppe Bonetti (responsabili di juniores [illegible] pre-juniores).

[illegible] quanto al campionato femminile, che vede la Teodora Ravenna (11 scudetti consecutivi vinti) ancora favorita, la novità maggiore riguarda l'A2, a girone unico [illegible] con la doppia straniera (in tutto 49). [p. ser.]

SPORT [illegible]

[illegible] dimesso, [illegible] operato

Nicola Caricola, infortunatosi domenica in uno scontro con Casiraghi, è stato dimesso ieri dalla clinica dove era [illegible] ricoverato. Il centrocampista del Napoli, [illegible] Mauro, invece, sarà operato oggi di ernia del disco a Hoerlanghen, in Germania.

[illegible] PRECISA
Chi sono gli «stranieri assimilati»

Gullit, Van Basten, Maradona, Voeller, Stromberg sono stranieri «assimilabili», vale a dire potranno giocare in Italia [illegible] influire sulla presenza dei tre giocatori di altre federazioni previsti dal regolamento? A questa domanda l'Uefa ha risposto di no. Nonostante i cinque anni di attività [illegible] campionato, Gullit e compagni [illegible] potranno essere [illegible] come «stranieri assimilati» perché [illegible] questa condizione sono solo quei giocatori che hanno militato per 2 anni nel settore giovanile più [illegible] campionati.

[illegible] e Austria-Danimarca

Sono in programma oggi due partite valide per le qualificazioni agli Europei. Nel gruppo 4 l'Austria affronta la Danimarca [illegible] Vienna mentre nel gruppo 6 la Finlandia ospita la Grecia. Classifica gruppo 4: Jugoslavia punti 10 (6 partite), Danimarca 9 (6), Irlanda del Nord 5 (6), Austria 3 (5), FarOer 3 (7); classifica gruppo 6: Olanda e Portogallo [illegible] (6), Finlandia [illegible] (6), Grecia [illegible] (3), Malta [illegible] (7).

BENEFICENZA
[illegible] Mondo [illegible] a 1

MONACO. [illegible] Germania ha battuto per 3-1 la selezione mondiale nell'amichevole di beneficenza [illegible] favore dell'Unicef. Marcatori Stoichkov, Beiersdorfer, Effenberg e Ruggeri (autorete). Brivido per infortuni a Klinsmann (contusione ad un gomito) e Brehme (gonfiore ad un ginocchio) che però non son sembrati gravi.

VIOLENZE
Due arresti dopo Roma-Lazio

Gli agenti [illegible] Mobile hanno arrestato ieri due giovani che domeni[illegible] scorsa, prima del derby Roma-Lazio, hanno aggredito e ferito [illegible] ragazzo di [illegible] anni, un fotografo e alcuni poliziotti. Un terzo teppista è ricercato. I tre rischiano dai [illegible] ai 16 anni [illegible] reclusione.

Canè eliminato [illegible] Tokyo

TOKYO. Paolo Canè [illegible] stato battuto dal sovietico Andrejl Cesnokov, per 7-5, 6-3 in un incontro del secondo turno [illegible] torneo Seiko Super in svolgimento [illegible] Tokyo.

BASKET
[illegible] in [illegible] per Richardson?

BOLOGNA. Michael Richardson, il cestista licenziato a fine agosto dalla Knorr con l'accusa di avere fatto uso di cocaina, vuole agire contro la società in sede civile e penale. Il giocatore sostiene di [illegible] avere fatto più uso [illegible] droga dopo i precedenti negli [illegible] e intende portare in tribunale il club «per tutelare [illegible] onorabilità».

RALLY [illegible]
De Petri risale al 9° posto

[illegible] CAIRO. Ciro De Petri, in ritardo dopo la tappa di lunedì al Rally dei Faraoni, ieri si [illegible] ripreso vincendo la speciale [illegible] risalito al 9° posto. In testa sempre Arcarons (moto) e Vatanen (auto).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 9 Ottobre 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Cento ore di dibattito in sala rossa per approvare lo Statuto

Comune, le nuove regole

«Sì» da maggioranza, pds e verdi. «No» di msi, Lega Nord. Astenuti [illegible] comunisti
Annunciati referendum per il voto ai sedicenni e contro quello dei neri

Dopo sette sedute e quasi [illegible] ore [illegible] dibattito, lo Statuto della città è arrivato [illegible] voto finale: Torino con 59 «sì» (maggioranza, pds e verdi), 7 [illegible] (msi e Lega), [illegible] astenuti (Rifondazione comunista) ha nuove regole di demo[illegible] e convivenza. Regole positive per oltre i due terzi dell'assemblea municipale, negativo, anzi «aberranti», per i 4 consiglieri del movimento sociale e i tre della Lega Nord, i quali hanno dato vita al duro ostruzioni[illegible] che ha allungato i tempi di approvazione del documento facendoli diventare un record.

Ieri, pomeriggio e sera, nuovo dibattito, il settimo, sino alle conclusioni notturne del vicesindaco Marziano Marzano (psi), presidente della commissione Statuto, che hanno preceduto il «sì» della maggioranza consilia[illegible]. In precedenza ancora scontri. Soprattutto sul voto consultivo, nei referendum cittadini, agli stranieri residenti. In tutto - ha rilevato il verde Gianni Vernetti - gli iscritti all'anagrafe sono 14 mila, dei quali 3000 provengono da [illegible] e Tunisia, 830 dalla Cina, 700 dalla Jugoslavia, 630 dall'Iran, [illegible] dall'Uruguay, 440 dal Brasile, [illegible] dagli Stati Uniti. Ma anche 620 dalla Francia, 500 dalla Grecia, [illegible] dalla Germania, da Paesi «che alla fine del [illegible] [illegible] [illegible] noi, cittadini d'Europa».

Vernetti, non soddisfatto del voto consultivo per gli stranieri, ha promesso: «Stiamo valutando l'ipotesi di lanciare un referendum per dare lo stesso voto ai sedicenni». Immediata la reazione [illegible] missino Martinat che ha annunciato una campagna referendaria per abrogare l'articolo 9, per togliere agli extracomunitari ogni possibilità di partecipazione [illegible] vita politica cittadina.

Per il resto [illegible] incrociate di demagogia o [illegible] xenofobia tra i banchi missini e quelli della maggioranza. L'avvocato Guidetti Serra ha definito lo stillicidio [illegible] emendamenti e l'ostruzionismo missin-leghista [illegible] pessima pagina [illegible] il Consiglio [illegible]munale»: le prese [illegible] posizione di pochi consiglieri - ha aggiunto - han[illegible] impedito [illegible] «corregg[illegible] e migliorare» alcuni articoli [illegible] Statuto. «Non è vero - hanno risposto Martinat e Farassino -, è il patto tra maggioranza e pds ad aver bloccato tutto. Come è falso che questo dibattito abbia ritardato [illegible] dell'importanza del piano regolatore».

La maggioranza (alla quale [illegible] sono aggiunti il pds e i verdi) si è mostrata compatta. Il vicesindaco Franco Pizzetti e il vicecapogruppo dc, Vietti, fuori dall'aula, hanno ricordato che il lavoro della commissione Statuto è du[illegible] [illegible] [illegible] molte correzioni sono state accolte in commissione, ma «msi e Lega non ne hanno voluto presentare, le hanno portate tutte in Consiglio per bloccarne i lavori». Il capogruppo del pli, Vittorio Chiusano, ha sottolineato il valore di alcune correzioni chieste ed ottenute dal suo partito, ad esempio, il maggior rigore economico nella gestione delle aziende municipalizzate e l'introduzione degli assessori «laici», scelti al di fuori del Consiglio comunale. E il capogruppo [illegible] pds, Carpanini, non ha avuto dubbi: «Cedere al ricatto missino e leghista avrebbe significato regalare a Martinat e Farassino una vittoria pericolosissima, [illegible]cor più grave di fronte ai rigurgiti razzisti e xenofobi che [illegible] percorrendo l'Europa».

L'ex sindaco Diego Novelli, impegnato a Roma in Parlamento, ha scritto una lettera a Zanone [illegible] [illegible] sullo Statuto - se presente - si sarebbe astenuto, perché contrario all'ingresso in gi[illegible] [illegible] assessori non eletti dalla gente.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Necropoli romana nel cortile di Palazzo Carignano

Al polso, la donna con bimbo (a fianco i resti recuperati) aveva un bracciale di bronzo [illegible] archeologi hanno trovato in una delle trenta tombe dove riposavano due adolescenti anche un piccolo corredo funebre con balsamario in vetro due flaconi di ceramica e monete

In una tomba i resti di donna con un bimbo stretto al petto

Torino scopre in centro la sua madre più antica

I resti [illegible] una madre di quasi 1700 anni fa e quelli del suo bimbo stretto al petto sono venuti alla luce sotto il cortile di palazzo Carignano, in una necropoli di [illegible] tombe, databili fra il secondo e il quarto secolo dopo Cristo.

L'annuncio dell'importante rinvenimento l'ha dato ieri la dottoressa Fedora Filippi che, a nome della Soprintendenza archeologica del Piemonte, segue gli scavi aperti in più pe[illegible] della città.

[illegible] ricerche stanno rivelando nuovi angoli della Torino romana e dell'alto Medioevo, in un insperabile parco [illegible]cheologico urbano, che di giorno [illegible] giorno [illegible] dimostra più ricco e degno di attenzione. Grazie anche alle segnalazioni delle imprese che lavorano per ristrutturare [illegible] centro storico e per [illegible] [illegible] rimesse.

«I torinesi - secondo Filippi - stanno dimostrando [illegible] crescente e virtuoso senso di responsabilità. Molte ditte non solo notificano, come prescrive la legge, i beni archeologici svelati dai loro cantieri, ma a volte finanziano i primi scavi [illegible] ricognizione».

La necropoli affiorata a Palazzo Carignano è stata scoperta in [illegible] degli scavi per [illegible] nuova sala congressi sotto il cortile principale. «Liberate da tre metri di terra - racconta la dottoressa - sono comparse trenta tombe pagane e cristiane, alcune delle quali intatte, con coperture "alla cappuccina", tipiche [illegible] tardo impero romano».

L'équipe di ricercatori impegnata negli scavi è diretta dalla dottoressa **Fedora Filippi** per conto della Soprintendenza archeologica del Piemonte

Allora l'area, ben cintata, [illegible] trovava in campagna, appena fuori delle mura, vicino alla «via Po» dell'epoca. «Era una strada che esisteva già quasi sulla [illegible] diagonale [illegible] quella odierna. Ne siamo certi perché l'abbiamo ritrovata, facendo scavi in piazza Castello, dietro al monumento al du[illegible] d'Aosta».

Anche questa [illegible] [illegible] sorpresa. [illegible] scopre così che dalle porte [illegible]e, oggi incorporate nel palazzo Madama, partiva[illegible] almeno due vie: una segui[illegible] il tracciato che oggi percorr[illegible] via Verdi, l'altra puntava direttamente verso il Po. Di qui passarono forse anche i funerali di quella madre, che og[illegible] la [illegible] ci restituisce dopo secoli.

«L'abbiamo ritrovata abbracciata a [illegible] bambino di pochi anni - racconta Marco Subrizio, responsabile [illegible] Gabriella Massa degli scavi a palazzo Carignano - e di lei ci rimane anche un bracciale che aveva al polso. E' [illegible] anello di bronzo, con [illegible] [illegible] di serpente alle estremità. [illegible]n è un gioiello di lusso, ma insieme alla tipologia della tomba rivela una condizione sociale di un certo agio. Non sappiamo invece ancora l'età della donna, né quella precisa del piccino, né le cause della morte comune».

Furono vittime [illegible] una guerra, di un'epidemia e di [illegible] persecuzione? Per stabilirlo sono state avviate analisi di laboratorio.

«La più antica [illegible] di Torino finora ritrovata» giaceva fra altre tombe di famiglia. Alcune erano semplici fosse nella [illegible], altre avevano più ambizioni, chiuse con strutture in laterizio e una con un coperchio di pietra. Quasi tutte accoglievano più corpi. «In una sepoltura riposavano due adolescenti - dice Filippi - e in quella più antica, giunta intatta, abbiamo trovato anche un piccolo corredo funebre: un balsamario in vetro, due flaconi di ceramica e una moneta».

L'obolo p[illegible] Caronte? La dottoressa Filippi non si sbilancia: «Era consuetudine seppellire i defunti [illegible] monete. Vicino a uno scheletro ne abbiamo trovate venti. L'uso [illegible] pagano, ma in quelle necropoli vi [illegible] certo già dei convertiti, come testimonia un anello con incise le lettere PX, simbolo dei primi cristiani».

[illegible] Lupo

Statuto a Venaria

Diritto di voto a mafiosi e ergastolani

Anche ergastolani, persone condannate per [illegible] per delinquere di stampo mafioso e quanti hanno perso i diritti politici per trascorsi con la giustizia (in tutto circa 60) riacquistano diritto di voto a Venaria. Lo prevede lo statuto del Comune, approvato con il [illegible] contrario della Lega Nord e dell'ex leghista Borsotti.

Ai referendum consultivi indetti [illegible] città potranno partecipare «tutti i cittadini anagraficamente residenti a Venaria». E' il risultato di una lunga discussione in Consiglio comunale: il testo è [illegible] modificato da un emendamento dei verdi, appoggiato dal pds, che mirava a garantire il diritto di voto a stranieri e extracomunitari residenti in città ma iscritti nelle liste elettorali dei Paesi d'origine.

Spiega il sindaco Lino Alessi: «Far votare tutti può essere una scelta impopolare, ma bisogna tener presente che si tratterà di referendum consultivi e che la parola definitiva spetterà pur sempre alla giunta».

Svaligiata di notte la gioielleria Stecco in via Tripoli

Colpo da un miliardo

Gli uomini d'oro hanno disattivato 2 allarmi
L'orefice: «In fumo il lavoro di trent'anni»

Colpo [illegible] un miliardo, [illegible] [illegible] notte, nella gioielleria Stecco [illegible] via Tripoli 58. I «soliti ignoti» hanno agito con grande precisione e notevole professionalità criminale, lasciandosi alle spalle scarsissime tracce.

I malviventi [illegible] entrati in salone, si presume, intorno alle [illegible]. Con una chiave falsa (non [illegible] stati notati segni di scasso) hanno aperto una porta munita di inferriate che dà sul cortile interno. Subito dopo hanno disattivato due sistemi di allarme, indipendenti fra loro, dotati di vistosi lampeggiatori sia sulla strada, sia sul cortile. Poi hanno cominciato a lavorare utilizzando per illuminare il negozio [illegible] lampada collegata [illegible] una batteria per automobile.

[illegible] di mira due grosse [illegible]seforti: una sul retro, l'altra dietro il bancone del negozio. Con la fiamma ossidrica i ladri hanno perforato [illegible] spessa corazza d'acciaio, impadronendosi di tutti i plateau che contenevano. Orologi, monili e preziosi sono stati raccolti presumibilmente in un sacco, mentre venivano tralasciati una [illegible] di oggetti d'argento, ingombranti e relativamente [illegible] più [illegible] valore.

Si pensa che l'intera operazione [illegible] sia durata almeno [illegible] paio d'ore, ma nessuno si [illegible] accorto di nulla. Nemmeno gli inquilini del primo piano. A parte la batteria, molto comune, i ladri [illegible] hanno lasciato tracce apprezzabili. Inutile anche la ricerca di impronte: i malviventi hanno agito con i guanti.

I carabinieri del capitano Fabrizio Polvani stanno cercando eventuali analogie con colpi simili, effettuati negli ultimi mesi a Torino. Si cerca anche di accertare l'eventuale presenza di un basista, ipotesi che potrebbe venire confortata dalla chiave falsa [illegible] per entrare e dalla facilità [illegible] la quale [illegible] stati disattivati i sistemi di allarme.

Lino Stecco, [illegible] anni, titolare del negozio, è apparso costernato: «In una notte sono andati in fumo i risultati di trent'anni di lavoro. Ero solo parzialmente assicurato: il danno è [illegible] parecchie centinaia di milioni».

La gioielleria Stecco in via Tripoli 58

Il gioielliere si è mostrato anche stupito per la facilità [illegible] la quale le casseforti hanno ceduto agli arnesi degli uomini d'oro: «Ho chiamato anche i tecnici della [illegible] costruttrice. E' inaudito che sia possibile sventrare due casseforti come queste con [illegible] facilità».

[a. con.]

Oggi si possono già vedere i 138 esemplari che saranno messi all'asta domani

Orologi in passerella

A Torino Esposizioni, dai classici agli Swatch

Siamo prigionieri del tempo: tutto qui il segreto del successo di «Elogio all'orologio», mostra scambio giunta alla sesta edizione [illegible] che si inaugura domani, ore 18, a Torino Esposizioni (ingresso 7 mila lire, 4 mila i ridotti).

Indossato [illegible] polso come un «compagno di lavoro» e come «un gioiello» (quello da tasca segue le sorti del gilet maschile e oggi al mercato non tira»), l'orologio gode di un pubblico di fedelissimi acquirenti, molti dei quali [illegible] collezionisti. Le aste internazionali fanno da cassa di risonanza per l'aggiornamento delle quotazioni: in alcuni casi si raggiungono cifre da capogiro.

Tutte queste emozioni le offre ai visitatori «Elogio all'orologio», oltre una cinquantina di espositori negli stand, l'impegno delle case produttrici più rino[illegible] nel mondo a presentare pezzi «unici», una mostra nella mostra qual è la «rassegna storica dello Swatch», che approda a Torino dopo il successo di Venezia. E ancora i 200 anni di Girard Perregaux [illegible] i suoi «classici» e gli [illegible] anni della Ebel, che per l'occasione ha costruito «Ebel Voyager Atlas», valore 11 milioni, solo 80 esemplari.

E [illegible] sempre c'è l'asta, domani sera, inizio alle 20,30: gli oltre 130 [illegible]logi di ogni epoca e stile che andranno all'incanto sono in visione oggi (ore 10-13 e 14,30-18) e domani fino all'aper[illegible] della manifestazione al pubblico. Poi, via [illegible] vendita: parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Amici degli handicappati, presidente Marella Agnelli, segretario generale Gio[illegible] Recchi.

Ieri, alla presentazione di «Elogio all'orologio», con gli assessori comunali al [illegible] e al Lavoro, Furnari e Guazzone, Giancarlo Majer, presidente dell'Associazione orafi e orologiai, ha lanciato un appello «perché la manifestazione resti a Torino»: «E' unica in Italia, anche se altri ci stanno copiando». E un rimbrotto: «Avevamo quattro striscioni pronti; il Comune ha problemi di bilancio: chiede 3 milioni [illegible] [illegible]ssa per l'esposizione e uno per il collocamento; abbia[illegible] rinunciato».

Novità? Molte, illustrate [illegible] Alfredo Fagnola dell'Associazio[illegible] italiana collezionisti orologi: il «tourbillon» della Daniel Roth; i «World-time» di Andersen; il «Quantième perpétuel» di Ebel in platino, 370 pezzi montati a mano, prezzo 44 milioni (con cinturino di cuoio).

[illegible] protagonisti saranno gli «antiorologi», lo [illegible] symbol dell'usa e getta dei giorni nostri, gli Swatch. Alcuni andranno all'asta, altri saranno in vendita negli stand e domenica i collezionisti si incontreranno in [illegible] meeting all'insegna dello [illegible]blo. Chrono, Scuba e i recentissimi Automatico avrebbero prezzi [illegible] vendita rispettivamente [illegible]

Tra le [illegible] di «Elogio all'orologio»: un modello Ebel realizzato in 80 esemplari

100 mila lire, 60 e [illegible] mila. Ma sul [illegible] parallelo» al commercio tradizionale [illegible] a ruba: da 150 a [illegible] mila. «E [illegible] tutto giocano anche gli speculatori - denuncia Giancarlo Majer - c'è chi va a farne provvista all'estero e li rivende in Italia [illegible] triplo [illegible] quanto li ha pagati». E' storia dei giorni nostri.

Simonetta Conti

Oggi su Stampa Sera

Un itinerario curioso in piemontese

Quanti sono e dove sono i negozi [illegible] a Torino hanno l'insegna scritta [illegible] piemontese? C'è [illegible] itinerario [illegible] per andare alla loro scoperta, nel [illegible] cittadino e nelle vecchie stradi[illegible] intorno al Duomo.

Ne parla Camillo Brero nella pagina tutta in piemontese che oggi, secondo mercoledì del mese, esce [illegible] Stampa Sera dando notizia della città, della Regione Piemonte, dei corsi organizzati per chi vuole imparare il piemontese e andare alla [illegible] porta delle radici subalpine.

Completano il notiziario alcune poesie inedite, l'annuncio [illegible] un nuovo giornale della gente walser e un caloroso messaggio per Torino inviato dai piemontesi che nella «pampa» dell'Argentina vogliono ricordarsi di chi è rimasto a [illegible]. Camillo Brero cura ogni giovedì su Stampa Sera una rubrica in piemontese rispondendo alle domande dei lettori.

Delibera approvata: servizio assicurato

Scuola pomeridiana i costi per [illegible] famiglie

Assessore contro mamme: «Incivile portare i figli piccoli a protestare»

La giunta ha approvato la delibera che assicura l'assistenza pomeridiana nelle scuole elementari di Stato. La decisione è stata assunta ieri su proposta dell'assessore all'Istruzione, Giuseppe Bracco. «Al fine di consentire alla scuola di mettere [illegible] punto la riforma dell'ordinamento, [illegible] Comune intende garantire il servizio - si legge nel documento - in via provvisoria, limitatamente all'anno '91-'92».

[illegible] servizio sarà prestato da un insegnante ogni 25 allievi (minimo 15), e al massimo per tre giorni la settimana, gli altri sono coperti dal provveditorato. La delibera contiene [illegible] novità: i contributi mensili a carico delle famiglie: lire 100 mila per il [illegible]mbin[illegible] entrambi i genitori lavoratori, il cui reddito sia superiore ai 20 milioni pro capite, ossia bambino compreso (esempio: una famiglia di 2 genitori e di un figlio deve avere un reddito complessivo di 60 milioni); lire 70 mila [illegible] il reddito pro capite è inferiore ai 20 milioni; lire 35 mila per i bambini che hanno [illegible] solo genitore, indipendentemente dal reddito. Per famiglie con più figli, per ogni figlio oltre il primo, il contributo viene ridotto del 30 per cento. Saranno esentati dal pagamento i casi di indigenza, segnalati [illegible] documentati da assistenti sociali, compresi i nuclei a reddito [illegible]

Oggi, intanto, vertice tra gli assessori all'Istruzione Bracco, al Personale Lerro e al Bilancio Provvisiero per esaminare la situazione degli organici per insegnanti e operatori scolastici. Nel pomeriggio Bracco proseguirà gli incontri con i sindacati per trovare una soluzione per le maestre spostate ad altri incarichi in attesa che sia riattivata la scuola pomeridiana.

Per i vari problemi [illegible] settore, infine, continuano le proteste di decine di famiglie, oltreché degli operatori. In giunta, ieri, si è parlato anche di questo. Lunedì mattina ci sono state [illegible] e figli che si sono [illegible] [illegible] corso Vittorio davanti alla sede comunale «Imposte e Tasse»: volevano il loro [illegible]rd trasferito provvisoriamente in quegli uffici. L'insegnante li ha salutati dalla finestra. Davanti a Palazzo Civico vi è [illegible] continua processione [illegible] piccoli scolari (anche delle materne) accompagnati da genitori con cartelli di protesta.

«Protesto io - ha detto ieri l'assessore Matteoli al sindaco - nel vedere [illegible] strumentalizzazioni. Come si fa a portare bambini di [illegible]-5-6 anni a manifestare? E' incivile».

Alcune [illegible] delle materne di [illegible] Barletta e di via dei Mughetti presenti ieri [illegible] con i figli davanti al Comune [illegible] [illegible] giustificate: «Un po' non sappiamo dove lasciarli e un po' protestare [illegible] utile, [illegible] anche loro devono imparare». Più imbarazzate che convinte. [l. bor.]

Sparatoria alla Materferro: parlano i parenti del tunisino assassinato a fine mese

«Quell'uomo uccise mio [illegible]»

Falso il nome: non è palestinese

Bussano al portone di Medicina legale quando [illegible] già sera: «Siamo tunisini, parenti [illegible] Ben Hassen Dridi, ammazzato a fine settembre in via [illegible] Salle». C'è anche [illegible] fratello, Zouhair, 23 anni. Accusa: «Hassen è stato ucciso da quell'uomo morto [illegible] nell'ex Materferro, dopo lo scontro [illegible] la polizia. Non è un palestinese, anche il nome è falso: l'ho riconosciuto dalla foto sul giornale, è [illegible] compaesano, si chiama Mouhamed Chouchanne».

Un elemento nuovo nell'inchiesta sulla morte del giovane raggiunto [illegible] colpo di pistola esploso da [illegible] agente nel cortile dell'ex stabilimento di corso Rosselli. Un'accusa vera? La conferma viene dai carabinieri della compagnia Oltredora: «Lo stavamo davvero cercando, è coinvolto in [illegible] omicidio».

La testimonianza di Zouhair Dridi è precisa: «E' lui l'assassino di mio fratello, ha sparato tre colpi; io quella notte c'ero, l'ho visto, forse dovevo morire anch'io». Zouhair parla nel [illegible] alloggio, [illegible] quinto piano [illegible] via La Salle; due povere stanze sul ballatoio. Racconta: «Era l'una, stavamo guardando la tv, proprio [illegible] questo letto. Hanno sfondato la porta, [illegible] [illegible] in due. Li conoscevo, [illegible] i fratelli Chouchanne. Siamo dello [illegible] [illegible]se. Avevano litigato [illegible] mio fratello, per una donna. Non so altro».

Accende una sigaretta: «Senza dire una parola Mouhamed ha sparato. Aveva una carabina, tre [illegible]pi. Hassen era davanti [illegible] me, è caduto, ferito alle gambe e [illegible] testa. E' rimasto una settimana in ospedale, [illegible] Molinette. Non parlava, non mi riconosceva neppure più: è morto otto giorni fa. Ha [illegible] molto».

Zouhair Dridi mostra [illegible] luogo dove, a fine settembre, è stato ucciso il fratello **Ben Hassen** «L'ha ammazzato **Mouhamed**. Ho riconosciuto la sua foto sul giornale»

[illegible] **Chouchanne** l'extracomunitario colpito dalla polizia [illegible] capannoni della ex-Materferro. Era ricercato per omicidio

Ancora i carabinieri: «Questa testimonianza [illegible] importante, l'avevamo raccolta nelle ore successive al ferimento». Tre giorni fa i militari hanno fermato il fratello di Chouchanne, Thaufit, [illegible] anni: anche lui [illegible]aveva dato un nome falso e aveva detto di essere palestinese, il capitano Ortolani, che comanda la compagnia Oltredora, aggiunge: «Nelle prossime ore trasmetteremo tutti gli atti al magistrato». E in quelle pagine c'è anche la testimonianza di Zouhair: «Ho visto chi ha ucciso [illegible] fratello».

Dunque Said Ahmed era un nome falso, falsa la [illegible] origine palestinese. «Quel giovane era uno dei tanti fantasmi che camminano per le strade di Torino», racconta Mohamed Reza Kivar, sindacalista della Cisl che [illegible] [illegible]ni segue gli extracomunitari. «Girano [illegible] documenti [illegible] [illegible] fermati, danno sempre false generalità. Perché non hanno il permesso di soggiorno o, come quel giovane, perché sono ricercati da polizia o carabinieri». Dice che sono [illegible] più vulnerabili, la malavita li utilizza per vendere droga o compiere furti».

Fredo Olivero segue da una decina [illegible] anni l'ufficio stranieri del Comune. Conferma: «Esiste una organizzazione che spesso sfrutta gli extracomunitari. [illegible] recluta in Tunisia, offre loro il viaggio, poi li obbliga a spacciare hashish ed eroina». Ancora Reza Kivar: «Parlando con alcuni marocchini abbiamo saputo che quell'ex fabbrica, abbandonata da anni, [illegible] diventata un ricovero per ricercati, per sbandati e per nascondere la droga. Insomma era un c[illegible] sicuro, dove era anche facile nascondersi».

Lì [illegible] trovato rifugio Mouhamed Chouchanne. L'altro pomeriggio era con un'altra decina di extracomunitari; quando hanno visto gli agenti li hanno affrontati. Raccontano i poliziotti: «Avevano spranghe, coltelli, anche una pistola; abbiamo fatto fuoco per difenderci». Così [illegible] morto quel giovane, uno [illegible] tanti «fantasmi» che ogni giorno girano per la città.

Ezio Mascarino

In programma sabato sera in una discoteca del centro «la festa più incredibile e pazza mai proposta»

All'alcol-party [illegible] ubriacarsi fino all'alba

Ai giovani la proposta di Pino il suino e Faustone il trincone
Perplessità e stupore delle associazioni di prevenzione e recupero

Il cartoncino d'invito al party [illegible] sabato [illegible] distribuito in centinaia [illegible] copie ai giovani

Tra giovani e giovanissimi girano inviti «per la festa più pazza del mondo» che si terrà sabato prossimo alle 22,30 in [illegible] dancing del centro, «questa festa sarà unica [illegible] irripetibile e vi sconvolgerà sino [illegible] tarda notte». La serata, che [illegible] intitolata «Alcool Party», sarà presentata da Faustone il trincone.

Perché non vi siano dubbi sul primato [illegible] tale festa, l'invito spiega che sarà «l'unica festa al mondo in cui è permesso portarsi le bottiglie di spumante, whisky, gin, rhum, ecc. [illegible] [illegible] (1 per persona). Voi potrete arrivare con le vostre bottiglie ed ubriacarvi sino all'alba».

Il dancing [illegible] gestito da un tale che si identifica come Pino il [illegible]. Non scriviamo il nome del locale, né l'indirizzo, per evitare una pubblicità che riteniamo sconveniente. Come dice Maria Pia Bonanate, presidente dell'associazione Aliseo, che aiuta gli alcolisti e le loro famiglie, «la festa è un'iniziativa su cui riflettere, che esalta l'alcol come valore positivo della società in cui viviamo, senza tener conto degli effetti di sottile dipendenza che provoca in [illegible] numero sempre maggiore di persone».

L'alcol, [illegible] sa, uccide più della droga. I [illegible]ati [illegible] noti: [illegible] mila vittime ogni anno in Italia, 3-4 mila delle quali in Piemonte. Morti per cause ricollegabili, direttamente [illegible] indirettamente, all'abuso di alcol. E spiega Maria Pia Bonanate che in certe fasce sociali - in particolare tra i giovani [illegible] le casalinghe - la bottiglia sta sostituendo l'eroina: «I futuri alcolisti cominciano [illegible] bere per caso, per farsi vedere adulti [illegible] perché trascinati da amici che vogliono coinvolgerli in una serata in allegria. [illegible] quando tornano [illegible] casa continuano [illegible] bere. E bevono soli. In poco tempo diventano, senza saperlo, schiavi del bicchiere».

Che dire allora della festa di Pino [illegible] [illegible] [illegible] Faustone il trincone? Operatori e ospiti dell'Aliseo [illegible] preoccupati: «Il problema è drammatico, ma la nostra cultura [illegible] le nostre tradizioni ci spingono a sottovalutarlo. Questa iniziativa lo dimostra». E in questura, negli uffici della polizia amministrativa, spiegano che gli organizzatori della [illegible] non infrangono legge alcuna, non corrono rischi: «il locale [illegible] autorizzato [illegible] somministrare alcolici».

Resta lo stupore degli operatori. Il professor Enrico Morgando, primario [illegible] neuropsichiatria alle Molinette, impegnato in [illegible] «Centro alcolisti in trattamento», non esita [illegible] condannare la festa [illegible] sabato sera. [illegible] dice: «Un'iniziativa così grossolana è, per certi versi, meno dannosa della propaganda strisciante che viene affidata [illegible] ai tradizionali canali di comunicazione. E' lì che si deve intervenire. Lì l'alcol trasmette immagini di sicurezza e felicità: l'alcol ti fa conquistare la ragazza, l'alcol ti [illegible] fare [illegible]ra. Immagini che, [illegible] mio parere, sono ben più dannose di una festa dichiaratamente sciocca in un dancing».

IL CONTE VERDE

ALMENO LA DECENZA

Se [illegible] [illegible] che l'abuso dell'alcol altera la personalità sino [illegible] distruggerla [illegible] porta alla morte, perché si permette che in [illegible] pubblico locale si invitino i gio[illegible]ni a ubriacarsi? Se l'invito fosse per consumare eroina o cocaina scatterebbe tanto di [illegible]vieto [illegible] sanzioni. Sono distinzioni che oggi non convincono. Non tocchiamo il [illegible] della morale, troppo lontano da chi crede che sia festa potersi ubriacare sino all'alba. [illegible] c'è un'esigenza comune di difendere [illegible] dignità, e, se la parola spaventa, almeno la decenza. Ci immaginiamo cento duecento giovani tutti insieme pieni di alcol? Andranno poi i padri a riportarli a [illegible] [illegible] auto? Non [illegible] vengano a parlare di libertà.

Interrogato l'ex titolare del Diner Dog

Il presunto credito celava l'estorsione?

Quattro [illegible] filate di interrogatorio per l'imprenditore Guido Raviola, testimone chiave [illegible] processo contro Bruno Adage, detenuto, e Rocco Leonardis, a piede libero, accusati di tentata estorsione ai danni di Giuseppe Nizza, titolare del Diner Dog, un supermarket per cani, gatti e uccelli in corso Siracusa 13.

Nelle telefonate ricevute [illegible] Nizza la minaccia [illegible] sempre la stessa: «Paga i tuoi debiti». Nizza, che ha acquistato il Diner Dog da Raviola nell'80, è in lite [illegible] lui. Secondo Raviola, Nizza gli deve ancora dei soldi, [illegible] commerciante nega: «In ditta arrivarono decreti ingiuntivi per decine di milioni che si riferivano alla passata gestione, [illegible] pagai scalandoli dalla cifra pattuita con Raviola». C'è il sospetto che gli estorsori abbiano fatto leva sul presunto debito di Raviola per obbligarlo a pagare 100 milioni.

[illegible] pm Saluzzo: «Quanti sono i soldi che Nizza ancora le dovrebbe?».

Raviola: «Circa [illegible] milioni».

Pm: «Conosce Bruno Adage?».

Raviola: «Sì, la [illegible] ditta mi aveva fatto una fornitura».

Pm: [illegible] era in debito o in credito [illegible] Adage?».

Raviola: «In credito, di [illegible] milioni mi pare».

Pm: «Conosce [illegible] Leonardis?».

Raviola: «Sì, gli ho fatto un finanziamento, mi deve dei soldi, non ho potuto incassare un assegno di 7 milioni».

[illegible]m: «Ma lei lavora sempre in perdita?

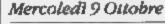
Raviola: «E' a causa della mia moralità».

Pm: «E' vero che parlava in giro del debito di Nizza?». Raviola: «Sì, era uno sfogo».

Pm: «Ha dato [illegible] Adage [illegible] scrittura di cessione [illegible] Diner Dog per fargli vedere che vantava un credito con Nizza?».

Raviola: «Sì, ma non ho incaricato [illegible] [illegible] estorcergli i soldi».

Oggi il processo continua. Saranno sentiti i periti sulle telefonate che hanno consentito di individuare Bruno Adage nel telefonista che minacciava Nizza.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 9 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [illegible] nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona, con locali [illegible] riduzione per [illegible] dense e banchi di [illegible]. Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,4
MINIMA	11,2
MEDIA	14,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,8	28 ottobre 1973

[illegible]

MASSIMA	22,3	MINIMA	15,5

[illegible]

[illegible]	17,5	MINIMA	10,4
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			91%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	78,8 mm
Normale in questo [illegible]	99,7
Totale di questo [illegible]	678

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti, [illegible] alle ore 17 e 56 minuti

LA [illegible]: leva [illegible] [illegible] 8 e 28 minuti, [illegible] alle [illegible] 18 e 16 [illegible]

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- Luna nuova 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre ore 19
- Luna piena 23 ottobre ore 12
- Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

[illegible]: si trova pochi gradi a nord di Spica nella Vergine

VENERE: a 76 milioni di km dalla Terra, [illegible] quale si illumina

[illegible] mostra un disco piccolissimo, come una moneta da 500 lire a 1,5 km

[illegible] appare circa 18 [illegible] più luminoso di Regolo e 12 [illegible] di Venere

[illegible] riconoscibile dalle stelle per la sua luce [illegible] di colore giallo

IL [illegible]: questa sera si ha il massimo della pioggia meteorica [illegible] Draconidi. Si tratta di [illegible] e osservabile dal 6 al 10 ottobre

Specchio [illegible] tempi

«Più severità verso gli [illegible] [illegible] mercati rionali» - «Perché dobbiamo pagare se la scuola è obbligatoria?» - I bianchi e i neri dell'asilo-nido - Sei mesi per il passaporto - A Collegno senza la liquidazione

Un lettore ci [illegible]

«Permettimi questo piccolo sfogo. Sono un ambulante, con posti in diversi mercati rionali di Torino, ho letto della propo[illegible] [illegible] dotare tutti noi [illegible] registratore di cassa, per evitare evasioni fiscali, e sono fin qui d'accordo, anche se prevedo grosse difficoltà nel trasporto del suddetto apparecchio che penso delicato. Altra grossa difficoltà sta nel fatto che [illegible] tutti i mercati rionali [illegible] provvisti di attacchi luce per tutti, ma [illegible] rimedierà, con apparecchi a pila. Però ho deciso, e spero che il mio esempio venga seguito da molti dei miei colleghi, che non emetterò alcuno scontrino fino a [illegible] tutti, ma proprio tutti i venditori ambulanti di qualsiasi genere, vengano compresi in questa misura. [illegible] con tutti voglio includere gli extracomunitari che vendono ogni sorta di carabattole, quelli che smerciano sigarette [illegible] ogni genere [illegible] [illegible] e soprattutto i venditori abusivi, che piazzano i loro banchetti in tutti i mercati occupando spazi destinati a passaggi, a parcheggi. Porta Palazzo è il loro regno incontrastato, ma anche piazze Bengasi, Crocetta e molti altri mercati. Noi ambulanti provvisti [illegible] licenza, [illegible] quindi soggetti al pagamento [illegible] tutte le tasse, veniamo [illegible]larmente truffati nel nostro lavoro, da questi signori c[illegible] neanche si sognano di pagare [illegible] dovuto, e quindi vendono a prezzi inferiori.

«Mesi [illegible] è entrata in vigore [illegible] legge, che permette al vigile operante sul mercato, di sequestrare la merce, [illegible] il mezzo di trasporto, ma naturalmente non [illegible] è visto nulla di tutto ciò, [illegible] compenso [illegible] [illegible] regolari occupiamo [illegible] metro in più veniamo multati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito in [illegible] paese di [illegible] 1000 anime, Rodallo fraz. di Caluso (To), che da quest'anno ha perso la scuola elementare causa il nuovo programma educativo appena varato. Così i nostri bambini devono prendere un pulmino per recarsi a scuola dove sono costretti per motivi logistici [illegible] soggiornarvi per tutto il giorno mentre i genitori sono costretti a pagare il servizio di trasporto e mensa. Ora la scuola dell'obbligo non dovrebbe essere gratuita? Quindi perché costringere la gente [illegible] pagare [illegible] [illegible] [illegible] si è costretti a ricorrere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Che ne direste se in [illegible] ufficio [illegible] [illegible] una fabbrica ci fossero due tipi di lavoratori, bianchi e neri, che fanno esattamente [illegible] stesso lavoro? Però i bianchi lavorano 6 [illegible] i neri 8; i bianchi fanno 3 mesi di ferie, i neri [illegible] settimane; i bianchi sono "professionalmente qualificati", i neri sono "forza lavoro".

«Sicuramente direste che è razzismo! Ebbene ciò accade tutti i giorni al Nido di Borgo Olivetti, tra puericultrici comunali e puericultrici dell'Azienda.

«Tutto ciò nel civile Piemonte, moderno Canavese, Comune baluardo dell'informatica nel mondo».

Francesca Bongiovanni

Una lettrice ci scrive:

«Nel giugno [illegible] quest'anno risiedevo nel comune di Givoletto (To) ed avendo la necessità di rifare il passaporto, ho presentato tutti i documenti [illegible] più i versamenti richiesti, per un totale di L. 20.000 circa, presso [illegible] preposta caserma dei carabinieri di Pianezza.

«Teoricamente in [illegible] [illegible] e mezzo avrei dovuto ottenere il rilascio del nuovo passaporto, senonché, grazie alle lungaggini burocratiche ed al clima vacanziero [illegible] comune [illegible] Givoletto, all'inizio [illegible] settembre la pratica [illegible] [illegible]ra giacente presso i carabinieri ed allo stes[illegible] punto del mese di giugno. Morale della favola, avendo dovuto spostare la residenza [illegible] Torino, mi accingo a ripagare tutte le tasse, rifare i documenti [illegible] presentare la domanda alla questura [illegible] Torino, sicura che entro 20 giorni lo otterrò.

«Alle soglie [illegible] 2000 avrò il mio passaporto dopo [illegible] mesi dall'inizio [illegible] vicenda. A chi dire grazie?».

Luisa Faccioli

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo [illegible] operaie che lavoravano per [illegible] di pulizie che [illegible] preso in appalto il servizio per il Comune di Collegno nel mese di giugno 1990.

«Dopo alcuni mesi in cui si [illegible] verificate numerose irregolarità nel pagamento delle [illegible]tre competenze, l'Amministrazione comunale gli ha tolto l'incarico.

«Nonostante siano trascorsi sette mesi (l'attuale impresa di pulizie è subentrata nel mese di marzo 1991) [illegible] abbiamo ancora ricevuto le liquidazioni che dovrebbero essere liquidate per legge entro [illegible] giorni».

Anna Maria Fresia

Lievitano le quotazioni delle autorimesse: in centro si pagano anche 70-90 milioni

Chi trova un box, trova un tesoro

E con i nuovi estimi catastali sono aumentate anche le imposte

Spariscono [illegible] autorimesse pubbliche custodite, al loro po[illegible] si sviluppa il sistema [illegible] box singoli, le [illegible] quotazioni (sia per l'acquisto che per l'affitto) hanno raggiunto nelle zone centrali livelli altissimi: in cinque anni sono raddoppiate. I prezzi diventano «da amato[illegible] per i pochi posti [illegible] ricavati nei cortili delle vecchie case ristrutturate nel centro storico.

Gian Piero Patria, direttore dell'Apat (l'Associazione piemontese autorimesse), spiega così [illegible] rarefazione dei garages: «Quando i vecchi contratti d'affitto [illegible] venuti a scadere, i nuovi canoni richiesti sono [illegible] così alti da indurre gli esercenti a chiudere. Così i locali sono stati suddivisi [illegible] box, spesso solo delimitati da strisce sul pavimento, e [illegible] venduti o affittati. Per aggirare le formalità burocratiche, in primo luogo l'autorizzazione, i proprietari forniscono ad ogni utente [illegible] chiave del portone d'ingresso. In sette anni, in questo modo, [illegible] sparite 95 autorimesse, oggi [illegible] rimaste [illegible] 500». Patria elenca [illegible] ultime chiusure: via San Secondo, via Valeggio, via Nota, via Vespucci, [illegible] Monte Ortigara, via Magellano, via Tiziano, [illegible] Ormea. Il garage [illegible] via Nino Costa, presso la [illegible], [illegible] acquisito dalla Camera di commercio per i propri dipendenti.

Non c'è concorrenza col box perché [illegible] servizio è differente e non c'è un orario da rispettare. Secondo i conti dell'Apat, il costo di gestione mensile al metro quadrato per un'autorimessa-tipo (120-140 vetture) è [illegible] 17.848 lire. Così [illegible] do l'Iva lo spazio di 4,936 metri quadrati occupato da una Panda [illegible]a - di sola gestione - 104.803 lire. Per una Croma (7,902 metri quadrati) la cifra sale a 167.902 lire.

E acquistare o affittare un box? Partendo dalla considerazione che in alcune zone (Crocetta o Centro) oggi [illegible] sarebbe inutile, si rileva che la crescita dei valori negli ultimi cinque anni ha toccato il 100 per 100 nelle aree centrali e del 50 per [illegible] nelle zone periferiche e nella prima cintura.

Piercarlo Brero, responsabile dell'Agenzia 1 della Gabetti, [illegible] elenca le quotazioni attuali medie. Centro: tra i 60 e i 90 milioni per l'acquisto, tra le 200 e le 300 mila lire per l'affitto mensile. Crocetta: 50-70 milioni, 180-250 mila lire. Semicentro: 30-45 milioni, 120-160 mila lire. Periferia: 20-30 milioni, 80-120 mila lire. Prima cintura: 15-25 milioni, 60-[illegible] mila lire.

Brero ammette che per la [illegible]na centrale, in questi ultimi anni, [illegible] l'aumentare [illegible] traffico, vi [illegible] stata e vi è tutt'ora una [illegible] e propria caccia al box: «Soprattutto per stabili d'epoca quando l'appartamento è già di 100-150 metri quadrati, il [illegible] diventa un fat[illegible] importante di valorizzazione dell'acquisto. In certe case, dove [illegible] sono 10 appartamenti e solo [illegible] box auto [illegible] cortile, [illegible] arriva quasi ad [illegible] sor[illegible] di asta per accaparrarsi il posto, tanto più che l'intasamento delle strade obbligherebbe a lasciare l'auto anche a [illegible] metri [illegible]. E spesso la possibilità del box auto alza ulteriormente il valore dell'alloggio.

[illegible] Bisio

Se sono pochi i condomini se li contendono all'asta

Stanno sparendo i garages pubblici Mantenerli è troppo oneroso

Dal 1° [illegible] '92

Tartassato il centro Si paga il 26% in più

Dopo i rincari delle rendite catastali delle abitazioni (l'aumento medio è del 70%), pubblichiamo quelli relativi ai box [illegible] e «rimesse e autorimesse» [illegible] li definisce il Catasto. Entrambe le rendite sono [illegible] denunciare sul «740» del maggio 1993, [illegible] per le imposte [illegible] pagare sull'acquisto e sulla vendita sono già in vigore dal 1° gennaio 1992. Per box auto [illegible] intende l'edificio [illegible] cui [illegible] ha l'esclusiva disponibilità, non il posto [illegible] delimitato da quattro strisce di vernice.

Per questo tipo di immobile l'aumento medio è del 16,2 per cento e tra le quattro zone censuarie in cui è suddivisa Torino, il rincaro più [illegible] l'ha [illegible] il centro con +26% che è delimitato dai corsi Moncalieri (fino al ponte Isabella), Casale (fino [illegible] ponte [illegible] corso Corso Regina), Novara, Vigevano, Mortara, Svizzera, Peschiera, Mediterraneo, Rosselli e Dante. Il minore lo si registra nel semicentro (+9,2%) che è la «mezzaluna» delimitata, da un lato, dal [illegible] e, dall'altro, dai corsi Casale (dal ponte [illegible] corso Regina), Taranto, Grosseto, [illegible] vie Sansovino, Cossa, [illegible] Sanctis, Reni, [illegible] Settembrini, via Vigliani, [illegible] Moncalieri (fino [illegible] ponte Isabella). Il resto della città, cioè la periferia (Zona [illegible] III), ha subito un aumento del 12%, mentre la collina (compreso l'Oltrepò) dell'11,2.

[illegible] lettore può calcolare da sé la nuova rendita [illegible] box utilizzando la tabella che pubblichiamo. La zona censuaria dipende [illegible] dov'è ubicato il box (in corso Potenza, ad esempio, sarà la Zona [illegible]suaria II). A questo punto bisogna conoscere [illegible] classe, rintracciabile sui documenti di acquisto. La classe è determinata [illegible] di fattori come l'ubicazione (al piano terra è più pregiato che nei sotterranei) o la facilità [illegible] suaria e classe s'individua la nuova tariffa che bisognerà moltiplicare per i «metriquadrati convenzionali» di superficie del box. I «mq convenzionali» sono anch'essi riportati sui documenti d'acquisto e, quasi sempre, corrispondono ai mq effettivi. [illegible] esempio: [illegible] tariffa [illegible] un box della Zona censuaria III, di classe 5ª, è 12.100.

[b. min.]

Le [illegible] rendite catastali dei box [illegible] mediamente del [illegible]. La [illegible] che pubblichiamo oggi riguarda solo i garages e non i posti auto nei cortili o nei seminterrati delimitati da quattro strisce di vernice

[illegible] ZONA PER ZONA

[illegible]	VECCHIA TARIFFA PER MQ. CONVENZION.	NUOVA TARIFFA PER MQ. CONVENZION.	VARIAZ. %
ZONA [illegible] I			
1ª	5.722	8.100	41
2ª	6.825	9.500	38
3ª	8.137	11.100	36
4ª	9.765	13.000	33
5ª	11.707	15.200	30
6ª	14.017	17.700	26
7ª	16.800	20.600	23
8ª	20.160	24.600	22
9ª	24.150	28.000	16
10ª	28.980	32.500	12
11ª	34.755	38.000	9
[illegible] II			
1ª	[illegible]	10.600	15
2ª	11.235	12.600	12
3ª	13.440	14.700	9
4ª	16.117	17.200	7
5ª	19.320	20.000	3
ZONA CENSUARIA III			
1ª	5.407	6.500	20
2ª	6.457	7.600	18
3ª	7.717	8.900	15
4ª	9.240	10.400	12
5ª	11.077	12.100	9
6ª	13.262	14.100	6
7ª	15.907	16.600	4
ZONA [illegible] IV			
1ª	4.725	5.700	21
2ª	5.670	6.700	18
3ª	6.772	7.900	17
4ª	8.085	9.200	14
5ª	9.660	10.800	12
6ª	11.550	12.600	9
7ª	13.860	14.700	6
8ª	16.590	17.200	4
9ª	19.897	20.000	0,5

A Pinerolo, attività frenetica in vista delle elezioni

Dc assicura: basta litigi

Incerta la presenza in lista di Camusso, «no» di Debernardi
Psi: Maccari forse primo nome; poche novità negli altri partiti

Ore d'ansia, a Pinerolo, per la [illegible] delle liste [illegible] presentare alle elezioni amministrative, importante test per le prossime politiche. L'altra sera si è riunita la Commissione elettorale dc, fra i punti all'ordine del giorno: la posizione [illegible] Francesco Camusso che, sospeso dai probiviri per la questione della doppia lista, corre [illegible] rischio di non essere inserito nell'elenco. Dicono in casa dc: «Sino a quando lui lascerà in piedi il ricorso al Consiglio di Stato contro la [illegible] del Tar che aveva invalidato le elezioni, [illegible] è possibile ammetterlo nell'elenco».

Intanto, si [illegible] nomi eccellenti, [illegible] il tentativo di coinvolgere Dario Debernardi, sindaco negli anni 1975-'80, è andato a vuoto. Sottolinea Merlo, vicesegretario provinciale: «Applicheremo la regola statutaria delle [illegible] legislature consecutive; dopo tale periodo, si deve cedere il passo ai giovani. Infine, occorre chiudere [illegible] le beghe, la [illegible] unica vittima è la politica».

Riunito il psi, con il segretario provinciale Tigani. Capolista Maccari o Rivò, sindaco d'una giunta durata poco? «Non creeremo fratture - afferma Mongiello -, nel psi non ci sono gravi problemi».

Il pli avrà in testa di lista Cirri, Fiammotto e Gaspari; il pri aprirà con l'ex assessore Stefano Drago. Primo nome del psdi sarà ancora il generale Angelo Di Staso, del msi Carmine Maniello.

La novità [illegible] una maggior presenza di partiti prima riuniti sotto la lista civica «Per l'Alternativa», che tuttavia è presente. Verdi, rifondazione comunista e pds presenteranno altrettanti elenchi di candidati. Antonio Chiriotti, in lista «Per l'Alternativa», precisa: «Ci saranno nomi noti nell'ambito del volontariato». Forfait della Rete di Leoluca Orlando, presente la Lega Nord. L'ultimo termine per presentare le liste scade alle ore 12 del 28 ottobre. [a. gia.]

Pietro Rivò, ex sindaco, nome eccellente dei socialisti

«No» [illegible] dc dell'ex sindaco Dario Debernardi

C'è l'accordo, ma i democristiani non decidono

Assessorati da spartire a Leinì si scatena la lotta

A Leinì è guerra tra i democristiani sui nomi degli assessori che dovranno rinunciare al loro incarico per fare posto ai socialisti e [illegible] socialdemocratici, [illegible] i quali la lista civica e il partito dello scudocrociato hanno firmato [illegible] nei giorni scorsi un'intesa per governare la città.

L'accordo, raggiunto [illegible] la mediazione delle segreterie provinciali, prevede che la dc ceda 2 dei 6 assessorati: a Vincenzo Camellino (psi) spetterebbero i Lavori Pubblici, a Oli[illegible] Cavallini (psdi) il Commercio. Così, la maggioranza potrebbe contare su [illegible] consiglieri, al posto dei [illegible] attuali.

Ieri pomeriggio, è [illegible] una riunione che avrebbe dovuto essere decisiva per [illegible] nuovo organigramma dc: se l'accordo non sarà raggiunto entro [illegible] metà [illegible] ottobre, termine ultimo per approvare lo statuto, [illegible] Comune sarà commissariato, in attesa di nuove elezioni.

Cade dalla bici

Una notte nel bosco a Rubiana

Brutta avventura per un impiegato torinese: caduto dalla mountain bike, è finito in un burrone e, con [illegible] gamba fratturata, ha [illegible] la [illegible] all'addiaccio. La disgrazia è accaduta lunedì verso le 16: Piergiorgio Bassi, 44 anni, via Carrera 82/10, impiegato alla Fiat, ha chiesto un giorno di vacanza per fare [illegible] giro in mountain-bike. Nonostante i mugugni di suo figlio Walter, 14 anni, ha inforca[illegible] la bicicletta di buon'ora e si [illegible] diretto in Val di Susa. Giunto ad Almese ha iniziato la salita verso il colle del Lis, poi ha svoltato nella stradina sterrata che conduce al santuario della Bassa.

[illegible] località Pascaletto, sotto [illegible] pioggia a dirotto, è scivolato sul fango, rotolando nella scarpata per circa 150 metri, e ha finito la corsa sul greto di un torrente. Piergiorgio Bassi è rimasto svenuto per diverse ore, lo hanno svegliato la pioggia battente [illegible] il dolore provocato [illegible] una frattura alla gamba sinistra e dalle contusioni al capo e al viso. Viste inutili le sue invocazioni di aiuto, si è rassegnato a passare [illegible] notte all'aperto, coprendosi con foglie e oggetti di fortuna ritrovati nei dintorni.

Verso le 8, una donna ha dato l'allarme ai carabinieri di Alme[illegible] e [illegible] Centro soccorso ambulan[illegible] che lo ha portato all'ospedale, [illegible] semiassiderato, poiché nella [illegible] la temperatura si era abbassata a 4 gradi. Nel pomeriggio [illegible] stato trasferito al Cto. [g. mar.]

Orbassano, 10 mila lire nel distributore

Doccia di benzina e poi si dà fuoco

Si è bruciato come i bonzi in una crisi depressiva. La vittima [illegible] Pierluigi Fiorentin, 41 anni, via Matteotti 3, Beina[illegible]. Lo hanno trovato alle 22. Miseri resti fumanti, accanto ad [illegible] distributore di benzina in via Torino di Orbassano, di fronte al negozio «Rosa dei Mobili». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire i motivi che hanno provocato il tragico gesto.

La segnalazione ai pompieri è stata del gestore dell'impianto: «Qualcosa brucia vicino a una pompa di benzina, c'è il rischio che salti tutto».

Il giovane ha preso un estintore [illegible] ha cercato di spegnere il rogo. Con [illegible] si è reso conto che le fiamme avevano straziato il corpo di un uomo. Spento il fuoco ha subito telefonato alla Croce rossa, ma non c'era più nulla da fare. Lo sconosciuto era [illegible] per le terribili ustioni tra atroci dolori.

Sono arrivati anche i carabinieri di Orbassano, in una [illegible]sca dei pantaloni [illegible] sconosciuto hanno trovato [illegible] portafogli con i documenti, ancora leggibili.

Secondo quanto accertato dai militari, Fiorentin ha messo [illegible] 10 mila nella pompa automatica, si è innaffiato [illegible] benzina e si è appiccato il fuoco.

Grugliasco, crisi?

Tre consiglieri abbandonano la maggioranza

La maggioranza - pds, dc, rifondazione comunista - di Grugliasco ha perso un altro consigliere [illegible] il dc Luigi Secco, presidente Ascom, [illegible] ora indipendente. Lo hanno preceduto Partipilo e Crivelli (da Rifondazione comunista a indipendenti di sinistra). La giunta è ora appoggiata [illegible] 21 consiglieri su 40.

Il segretario provinciale [illegible] Franco Tigani sollecita la ricostituzione della giunta di sinistra, che ha governato Grugliasco per 40 anni. Ma il [illegible] Lo Bue (pds) e la dc, difendono l'attuale formula di governo [illegible] «l'unica possibile».

Processo a Ivrea

«Usato violenza? Impossibile sono impotente»

Sarà [illegible] perizia a stabilire [illegible] Antonio Sitzia è o meno l'uomo che ha violentato, mettendola incinta, R. G., una giovane handicappata di Castellamonte. L'ha ordinata ieri mattina il tribunale di Ivrea [illegible] richiesta dei difensori dell'accusato. «Sitzia soffre di [illegible] forma di impotenza - non può procreare - causata da [illegible] malattia che lo ha colpito poco più di un [illegible] fa» ha rivelato ai giudici l'avvocato Pasquale. Al perito, dottor [illegible]tti, toccherà il compito di accertare la verità; gli esiti del controllo saranno depositati in tribunale [illegible] una sessantina di giorni.

BIANCA & [illegible]

Elezioni all'Accademia [illegible]

L'Accademia delle Scienze rinnova oggi [illegible] consiglio [illegible] presidenza al cui vertice c'è stato per [illegible] triennio il prof. Mario Girolamo Fracastoro, non rieleggibile per statuto. Nell'incarico dovrebbe succedergli, secondo una prassi consolidatasi nel tempo, il vicepresidente uscente che [illegible] il prof. Italo Lana.

Giovane morto per overdose

Roberto Belluco, [illegible] anni, residente a Nichelino, [illegible] morto la scorsa notte per [illegible] dose eccessiva di sostanze stupefacenti. E' stato trovato, ormai privo [illegible] vita, in un bagno della stazione di Porta Nuova.

Premio Unione Culturale

E' [illegible] assegnato a Bruno Maida il premio a ricordo di Lia Corinaldi, insegnante di storia e filosofia, valorosa partigiana, impegnata nei movimenti progressisti per [illegible] riforma della scuola, che fu tra i fondatori dell'Unione Culturale con Franco Antonicelli. Lo ha deciso una commissione formata da Valeria Bobbio, Gi[illegible] Mario Bravo, Enrico Fubini, Giorgina Levi Arian, Carmela Levi Mayno, Francesca Libertini.

In attesa [illegible] condono

Il processo per evasione fiscale al commerciante Aldo Milanesio, titolare [illegible] negozi [illegible] abbigliamento e articoli sportivi, è rinviato all'11 febbraio '92, in attesa dell'annunciato condono. Secondo la Guardia di Finanza, Milanesio avrebbe occultato 761 milioni di dividendi nei bilanci tra il 1983 e il 1986.

Atti vandalici [illegible] Collegno

Vandali al Centro socioterapico per handicappati [illegible] Collegno dove sono stati mandati in frantumi i vetri di due porte. Il Centro, appena costruito, non è ancora stato aperto.

Linee [illegible] deviate per lavori

A causa del cedimento del manto stradale in via Stradella, l'Atm ha deciso una deviazione temporanea del percorso dei tram della linea 12. Il provvedimento, che avrà vigore per due settimane a partire da lunedì 7 ottobre, interesserà in parte anche i tram [illegible] linea 10.

[illegible] cercano testimoni

Le dieci persone che la sera di giovedì 3 ottobre, [illegible] le 20, erano sull'autobus Atm della linea 49, dirottato da due malviventi armati di pistole, [illegible] cercati dai carabinieri. Potranno fornire testimonianze utili alle indagini.

[illegible] Loggia, s'inaugura [illegible] bretella

S'inaugura venerdì la bretella che collega [illegible] strada provinciale di Vinovo con la statale 20 del Colle di Tenda. Lunga un chilometro, devierà il traffico pesante da via della Chiesa, dove si entra nelle scuole elementari. In via Roma verrà istituito il senso unico.

DOVE [illegible] — [illegible] cura [illegible] Rocco Moliterni

Hou [illegible]

La rassegna che l'Aiace dedica al regista di Taiwan Hou Xiaoxian (Leone d'oro a Venezia '[illegible] con «La città dolente») propone oggi, al Cinema Centrale d'Essai, [illegible] via Carlo Alberto 27, due film. Alle 16 c'è «La figlia del Nilo», dell'87. E' una storia metropolitana: Xiaoyang è una ragazza che vive a Taipei con il fratello e [illegible] sorellina. Il fratello gestisce [illegible] locale e finisce per avere dei guai [illegible] la malavita, [illegible] troverà immerso nei debiti fi[illegible] al collo e riprenderà a fare il ladro, [illegible]do in una rapina. La sorella filtra le [illegible] tragiche vicende attraverso la lettura di un fumetto mitologico «La figlia del Nilo». Alle 17,45 «Le passate cose dell'infanzia», dell'85, presentato alcuni anni orsono al festival Cinema Giovani di Torino. I film sono in [illegible] originale con sottotitoli. Informazioni al 538.962.

Sutki sul palco

Al teatro Erba, in corso Moncalieri 241, [illegible] rassegna di danza italiana, propone questa sera, alle 21, lo spettacolo «Eliesa», nell'allestimento della compagnia Sutki. Si tratta di un pezzo di teatro-danza. Regia e coreografia sono [illegible] Anne Sagne su musiche da «Didone e Enea» di Henry Purcell. Tel. 696.5547.

Trologo

Il cabarettista novarese Max Beretta approda questa sera, alle 22, al Circolo «Sono [illegible] donna [illegible] sono [illegible] sante» di via Fratelli Carle 41 con lo spettacolo «Trologo». Informazioni al 506.224.

Salamini a Rivoli

Alla pizzeria Broadway, in piazza Matteotti 9, a Rivoli, per la rassegna dedicata a magia e prestidigitazione è [illegible] questa sera, alle 22, l'ipnotizzatore Salamini. Informazioni al 958.0483.

Ancora [illegible]

A far rivivere sulla [illegible] il mito [illegible] Fred Buscaglione, a più di trent'anni dalla tragica morte, è anche questa sera, al Teatro Alfieri, in piazza Solferino alle 20,45, Umberto Smaila (reduce [illegible] trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su testi [illegible] Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la regia di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è [illegible] ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella. Per informazioni, telefonare al 535.440.

Ai botteghini per la stagione «Stefano Tempia»

Abbonati a sette note

Dodici concerti tutti all'Auditorium con sconti per i giovani
Si comincia alla grande il 9 dicembre con il Requiem di Mozart

Sono aperti gli abbonamenti alla stagione concertistica della Stefano Tempia, che anche quest'anno non fa mancare il [illegible] apporto alle proposte [illegible]cali torinesi. Per i dodici concerti (tutti all'Auditorium Rai alle 21,15) il costo è di 60.000 lire (35.000 per giovani fino ai 18 anni e per chi ne [illegible] più di 60). Occorre rivolgersi alla segreteria di via del Carmine 26 dal lunedì al venerdì (ore 16 - 18). Per informazioni si può telefonare allo 011/521.4266.

Il venezuelano Alirio Diaz famoso chitarrista terrà concerto all'Auditorium per la serata della «Tempia»

Veniamo [illegible] programma. L'inizio, [illegible] dicembre, sarà in grande stile, cioè con un capo[illegible] anche [illegible] quest'anno lo abbiamo già ascoltato più volte in [illegible] le salse: il «Requiem K. 626» di Mozart. Lo eseguiranno, [illegible] quattro solisti ancora da definire, il coro e l'orchestra dell'Accademia Stefano Tempia sotto [illegible] direzione [illegible] August Haltmayer.

Seguirà, il 17 dicembre, un concerto dell'Ensemble Giarbella, uno dei gruppi musicali più qualificati oggi in circolazione. Lo compongono, come si sa, Luciano Giarbella, concerti[illegible] e docente di Conservatorio, e i figli Federico (flauto) e Alfredi (violoncello), entrambi [illegible] affermati, che eseguiranno pagine di Dussek, Cilea, Caselle e Hummel.

Il 21 gennaio 1992 si passerà alla musica vocale, con una scelta nel repertorio veneziano tra Rinascimento e Barocco proposta dal Gruppo Madrigalistico i Vocalisti diretto da Teresio Colombotto. Gli autori: Andrea Gabrieli, Willaert (fiammingo, [illegible] fu [illegible] di cappella in San Marco), De Rore.

Spazio al jazz il 4 febbraio con il gradito ritorno di Nicola Arigliano, che con il suo inconfondibile garbo eseguirà canzoni dei grandi autori di Broadway. Di tutt'altro genere il concerto del [illegible] febbraio, dedicato agli «aspetti corali del Romanticismo tedesco». Schubert e Mendelssohn saranno presen[illegible] dal Coro dell'Accademia Stefano Tempia.

[illegible] 3 marzo recital del chitarrista venezuelano Alirio Diaz, con un programma ancora tutto da definire. Invece i Madrigalisti [illegible] Praga, [illegible] presenteranno il 24 marzo, hanno già optato per Schütz, Praetorius, Hassler, Orlando di Lasso, Janequin, Attaignant. Saranno diretti da Pavel Baxa.

Come si sa, molti operisti [illegible] dedicarono alla musica sacra. Tra questi Tommaso Traetta e Gioachino Rossini, entrambi autori di «Stabat Mater», che verranno eseguiti il 13 aprile con la direzione di Alberto Peyretti.

Dopo una bella parentesi organistica con Arturo Sacchetti (28 aprile), si aprirà una finestra sul folclore latino-americano proposto dagli allievi dei Corsi di orientamento musicale (12 maggio) e su quello delle nostre montagne con il Coro Sat (23 maggio). Degna chiusura l'8 giugno [illegible] «Treemonisha» [illegible] Scott Joplin.

Leonardo Osella

Arriveranno da venti Paesi

Come museo nel cielo cento colorati aquiloni veleggiano sul Valentino

Una nota di colore che ci riporta all'infanzia. Oltre 100 **aquiloni** saranno a Torino [illegible] sabato 19 sino all'8 dicembre in [illegible] singolare collezione alla Promotrice delle Belle Arti - Parco del Valentino - tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9 alle 19, festivi 10-13 e 14-19, organizzata dal Goethe Institut di Torino e dall'assessorato alla Cultura. In «Immagini per il cielo» cento celebrate firme provenienti venti 20 Paesi daranno vita al primo [illegible] celeste» che ha scelto Torino come unica tappa italiana. Una tournée iniziata nel [illegible] con un vernissage [illegible] Hameji in Giappone e che proseguirà in America.

Costruiti da maestri giapponesi i «disegni volanti» ripropongono la secolare tradizione asiatica che riunisce arte e gioco, cielo e terra. Abilità e fantasia [illegible] sono sintetizzate in centinaia di forme; ne esiste una per ogni tipo di vento. [illegible] quadrato «Hamamatsu» o [illegible] «Kerori» a ventaglio o a[illegible] il «Rokkaku» esagonale. Ce ne sono di piccolissimi [illegible] la «cicala» realizzato da Hundertwasser che misura 3 centimetri, il più lungo - 140 metri - è quello a catena dello scultore Thomas Lenk.

Ma c'è [illegible] chi ha abbandonato i modelli usuali; [illegible] creazioni d'effetto come l'«uccello del paradiso», l'«aeroplano», con un'apertura di oltre 4 metri o quello che ricalca le fattezze [illegible] «biondina» dalle labbra [illegible] opera della star

della pop [illegible] Tom Wesselmann. In occasione della mostra dall'11 al 17 ottobre si terranno dei laboratori [illegible] costruzione [illegible] aquiloni gestiti da esperti maestri; si passerà dalla lavorazione dei materiali come il bambù e la carta «washi», alle decorazioni e alle tecniche di volo. Le iscrizioni (lire 10.000 per i ragazzi fino a 18 anni e 30.000 per adulti) dovranno pervenire entro domani. Per informazioni telefonare al 5766-3740, oppure al numero verde [illegible] 05095. E il 19-20 ottobre tutti potranno partecipare alla festa-spettacolo al Valentino dove decine di aquiloni si alzeranno in cielo accompagnati dal suono di possenti tamburi giapponesi.

Elena Del[illegible]

NOTTE [illegible] — [illegible] cura di Gabriele Ferraris

I Pooh raddoppiano

Esaurito il concerto [illegible] Pooh il 19 ottobre al teatro Colosseo: si replica domenica 20 alle 16. Biglietti (43, 37, 30 mila lire) in prevendita alla cassa in via Madama Cristina 71. Il 18 ottobre al Colosseo ci sono i Tazenda.

I biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante (31 ottobre, Palasport) sono disponibili presso le consuete prevendite a 27 mila lire più diritti. Iniziate anche le prevendite per Taj Mahal, il 22 ottobre allo «Studio 2»: biglietti da Rock&Folk, Discolò, Ricordi, Music Center, a 22 mila lire.

Il 5 novembre serata di rap italiano allo «Studio 2», con Sud Sound System, Aeroplani Italiani, Isola Posse.

Il 7 [illegible] novembre c'è Antonello Venditti al Palasport, do[illegible] l'11 novembre arriveranno i Cult e il 15 Ligabue.

Musica a cena

All'«Akhenaton» (via Massena 56) alle [illegible] musicale con il trio classico Parisi, Prezza, Viola. Al ristorante «La Credenza» di S. Maurizio Canavese (via Cavour 22, ore 21) c'è il trio di chitarre Sintesi. E si cena con ritmi latino-americani alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) [illegible] l'arpista Esteban Ramirez.

Per finire, segnaliamo il concerto funky dei Con-Fusion stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23).

Discoteche

Stasera «Noche loca» all'«X-Press» (via Sacchi 28); «Liscio non ti lascio» a «Hiroshima» (via Belfiore 24); «Soft Melodies» al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346». Allo «Yokese» (via Pellico [illegible] si gioca a «Dungeons & Dragons» e «Call of Chtulu».

Il Box Office

Anche a Torino, da ieri, funziona il servizio [illegible] Office»: ha sede nel negozio di dischi «Ricordi», in piazza Cln 251. Vi si possono ottenere informazioni, prenotazioni e biglietti in prevendita per spettacoli, sport e rassegne culturali non soltanto a Torino, ma in tutta Italia (561.12.62). Il servizio - già attivo da tempo in altre città - [illegible] infatti convenzionato con le maggiori manifestazioni (dal Festival [illegible] Sanremo a Umbria Jazz, al Festival di Spoleto, alla Mostra [illegible] Cinema di Venezia), con i teatri di prosa e d'opera (dal Petruzzelli di Bari alla Fenice di Venezia; dalla Scala all'Arena di Verona) e con i principali organizzatori di concerti rock e jazz.

MANGIAR BENE — a [illegible] di Edoardo Ballone

Cucina autunnale

Le ultime rane vi attendono nel Vercellese

Angelo Silvestro, detto Balin, in questi giorni [illegible] la vede con la sua tipica cucina piemontese in un grande hotel di Zurigo-Oerlikon. Con lui, a preparare bolliti e brasati, Stefano Cravero del Carignano-Sitea di Torino e Natale Bacchetta dell'Atrium di Borgomanero. [illegible] svizzeri arri[illegible] e così l'iniziativa del Piemonte a tavola nella patria [illegible] Zwingli sta ottenendo un lusinghiero su[illegible].

[illegible] ora torniamo a Balin dell'omonimo ristorante di Castell'Apertole, frazione [illegible] Livorno Ferraris, nel Vercellese. Giovane e robustello (da cui il soprannome) questo chef è sempre più [illegible] «emergente». Cucina intelligente [illegible] alla tradizione, sapori etnici che a ogni piemontese ricordano quelli dell'alimentazione famigliare. Ora, con l'autunno e [illegible] il ritorno di Balin nella sua cascina, il locale di Castell'Apertole (carico di atmosfere padane) propone le ultime rane [illegible] stagione, tartufi, bagna caoda e le carni degli animali di cortile che razzolano e saltellano sull'aia di Silvestro: anatre, oche, galline, galli, conigli. Finiscono in umido, [illegible] terrina, al forno. [illegible] c'è sempre la Barbera [illegible] suma» [illegible] mitico Giacomo Bologna.

A Castell'Apertole
di Livorno Ferraris
Prezzo: 60 [illegible] senza vini
Alla carta: [illegible] 30 alle [illegible]
Chiuso lunedì
Tel. 0161/477.536

Il duo Scaglione-Lottero insegna a recitare

Scoprirsi attore e andare a scuola

Scoprirsi attori e fare [illegible] palcoscenico un'arte. [illegible] «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» diretto dal regi[illegible] Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero ha iniziato anche quest'anno i corsi a livelli differenziati per chi vuole calcare [illegible] scene. Dall'abc alla recitazione vera e propria. Quattro ore di lezioni settimanali (martedì e giovedì con orario a scelta: preserale dalle [illegible] alle [illegible] oppure dalle [illegible] alle 22) [illegible] a fine giugno poi, il debutto in teatro.

Che s'interpreti Cecov, Shakespeare o che si faccia del varietà poco importa; ciò che conta è «tirare fuori» il meglio di sé superando l'impatto [illegible] il pubblico, la timidezza e il timore del ridicolo. Per questo la scuola si rivolge non solo a chi vuole intraprendere la professione ma anche a chi, con le lezioni, vuol dar sfogo alla propria fantasia e creatività e perché [illegible] proprio talento comico. E per chi vuole fare del teatro «sul serio» - spiega Scaglione - la scuola offre buone prospettive.

Dopo quindici anni di attività compagnie come «Il teatro delle dieci», «Torino Ragazzi» e la «Compagnia Gipo Farassino» utilizzano il centro come «serbatoio» dal quale attingere i futuri protagonisti [illegible] spettacoli. Un biglietto da visita che ha già [illegible] i suoi frutti: oltre una trentina [illegible] diplomati [illegible] attualmente impegnati in performances a livello nazionale. E' [illegible] caso, più recente, dell'attore e regista Giulio Base che ha presentato con successo il [illegible] film «Crack» al Festival cinematografico di Venezia. Tra le mate[illegible] di studio improvvisazione, dizione, espressione corporea e impostazione [illegible] in cattedra, tra gli altri, Rosalba Bongiovanni, Maurizio Tropea e Giulio Graglia. Il costo è di lire 100 mila mensili sia per i principianti che per chi vuole invece perfezionarsi. Le iscrizioni sono [illegible] aperte e si ricevono direttamente in via Leinì 40 dalle 16 alle 20 [illegible] lunedì al sabato. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero: 011/248.5657. (a. d. s.)

Beneficenza

La musica in soccorso della scienza

Aiutare la ricerca scientifica con la musica. Roberto Cognazzo domani [illegible] 21,30, in San Dalmazzo (via Garibaldi 24), terrà [illegible] concerto per organo, con [illegible] strumento della chiesa già in funzione nel 1700 e ricostruito [illegible] Vegezzi Bossi nel 1874 e nel 1886. Consta [illegible] 2135 [illegible] suddivise in 38 registri: [illegible] nel Grande Organo; 14 nell'Organo Espressivo e [illegible] nella pedaliera. Il concerto di Roberto Cognazzo comprende la Pastolare Bwv [illegible] di Johann Sebastian Bach, [illegible] Preludi ai Corali e nella seconda parte «Preludi fuga e variazioni op. 18; la Pastorale op. 19 e Terzo Corale.

L'intero ricavato dell'incasso andrà a favore della Lega per l'Osteoporosi Piemonte con l'intervento dell'Istituto San Paolo di Torino e il patrocinio del Comune. Per raggiungere lo scopo che la Lega si prefigge - una ricerca sull'osteoporosi con l'istituzione di [illegible] borsa di studio - è necessaria un'offerta minima [illegible] 25 [illegible] lire. Tel. 011/601.200. (ar. ca.)

GLI [illegible]

L'arbitrato

Domani (dalle 10 alle 21) e l'11 ottobre (dalle 9 alle 18), al Museo dell'Automobile, in [illegible] Unità d'Italia 40, convegno «L'arbitrato: un servizio per l'impresa».

Disegno e pittura

Alle 21, allo studio d'arte «Pictor», in via Garibaldi 9/bis, incontro, con proiezione di diapositive, per la presentazione del corso di disegno e pittura. Per iscriversi, 011/61.29.69.

Popolare

Sono aperte le iscrizioni all'«Università Popolare», in via Cesare Battisti [illegible]. I corsi cominceranno [illegible] 5 novembre, in orario serale, e, tra le materie di quest'anno ci saranno: storia e letteratura tedesca, inglese, francese, russa e spagnola; storia della musica; informatica; storia dell'arte; esperanto e psicologia. La qu[illegible] d'iscrizione, con la quale è possibile accedere a tutti i corsi, è di 60 mila lire. Per informazioni, telefonare allo [illegible]1/83.96.862.

Gli animali

Alle 22,15, Televox trasmette «Sotto il cielo di Torino»: un programma sugli animali che tratta anche problemi quali la vivisezione, il randagismo, la caccia. E' condotto, in diretta, [illegible] Di Bartolo.

A Stupinigi

Prosegue sino [illegible] 31 ottobre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, la [illegible] di Pietro Longhi «I dipinti di Palazzo Leoni Montanari». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 17, escluso [illegible] lunedì.

[illegible] Ivrea

Domani, alle 20, all'hotel «La Serra» di Ivrea, la [illegible] di cura «Eporediese» organizza [illegible] dibattito «Ipertensione: [illegible]le diagnosi alla cura». Partecipano Giovanni Carlo Fiorucci e Mario Pavia. Modera Giovanni Aquaro.

Sugli Ebrei

Domani, alle 21, alla libreria Luxemburg, [illegible] via Cesare Battisti 7, Rav Roberto Colombo ed Elena Loewenthal presentano il libro «Gli [illegible] in [illegible]lia nell'epoca del Rinascimento», di Roberto Bonfil (ed. Sansoni). Interviene l'autore.

[illegible] ignoti

Domani, alle 20,15, al Touring Palace Hotel, in via Sacchi 8, [illegible] di Giovanni Conso che parlerà sul tema «I nemici ignoti della legalità». L'iniziati[illegible] è del Rotary Club.

Un libro

Domani, alle 21, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Francesco Pernice, C. En[illegible] Bertana, [illegible]a Carla Visconti e Maria Grazia Imarisio presentano il libro «Il castello reale [illegible] Moncalieri» (ed. Allemandi).

Fra bijoux

Domani, alle 18, [illegible] Wans, via Roma 98, inaugura la «Mostra di bijoux originali americani degli Anni Trenta e Quaranta», in [illegible] della riapertura della boutique, rinnovata e ampliata.

Anteprima

Domani, alle 21, al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzio 8, anteprima [illegible] film «La leggenda del re pescatore», di Terry Gilliam. Per i Centri [illegible] Attività Sociali Fiat.

Concorso

L'8 novembre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per sessanta diplomati provenienti dall'Isef ai corsi di specializzazione [illegible] «attività motoria nell'età prescolare e della scuola elementare» e in «attività motorie per la terza età». Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/745.774.

[illegible] Carmagnola

Il film «The hot spot» di Dennis Hopper (quello di «Colors» a[illegible] stasera alle 21, al Margherita, la rassegna «Cinecittà». Narra la storia di Harry Madox, un piacente individuo dall'oscuro passato che vive nel Texas.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 28091
- **Polizia stradale** 58.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 61.31.61
- **Elisoccorso**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible] festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
- [illegible] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
- [illegible] **soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia** [illegible] **permanente,** S. Anna, 63.961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.669
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.66

INFERMIERI

- **Aaldo** 54.04.69
- **Aair** 658.93.31
- **Ai** 619.16.20
- **Aldesaro** 63.01.58
- **Aaldo** 33.13.01
- **Assist. infermi** 639.75.26
- **Aldai** 50.23.66 - 54.39.48
- **Ausilia** 44.11.40
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Cosad,** inferm. 76.88.11.
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali Ilm** 348.41.52
- **Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
- **Siado,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

- Servizio dalle 19.30 alle 9
- **c. Vittorio 66,** 538.271
- **p. Massaua 1,** 703.308
- **via** [illegible]

[illegible]

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- [illegible] centro accoglienza Cisal 53.39.82

- **Bartolomeo & C.** [illegible]
- **Sermig** 521.37.70
- **Amnesty International,** via Valgioie 10, 741.27.02
- **Informagay** [illegible]
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Apice**
  - **Associazione contro l'epilessia,** 31.80.629
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
- **Cesad** assistenza domiciliare Tel. 768.811 - 752.885

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio**
  - prenotazione tel. 436.01.66
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

[illegible]

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto,** 650.27.13
- **Protez. animali** 54.71.32; canile, 262.03.87
- **Lega** [illegible] **cane,** v. Garmagnano 9, 262.09.02
- **Usl,** serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.60-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

- **Caselle,** Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Ok,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO JUVARRA: Michela Di Mauro e Roberto P[illegible] Vi aspettano al Teatro ancora per [illegible].

[illegible] DI DANZA E RECITAZIONE

AL [illegible]: Corsi [illegible] Yoga, shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa 28, To, tel. 871.813.

BELLA HUTTER: Iscrizioni 514.858.

CENTRO DIDATTICA TEATRALE «TANGRAM»: corsi di recitazione per [illegible] e ragazzi. C.so Agnelli 42/4 inf. 321.984.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi di musica tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 830.025.

[illegible] GARIBALDI: Corsi [illegible] danza classica moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni v. [illegible] Giulia 58, [illegible]. 898.4601 [illegible] 16,30 alle 18,30.

CENTRO DI [illegible] TEATRALE «A. BLANDI» diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Leinì 40 dalle ore 16 alle ore [illegible] giorni esclusi i festivi. [illegible] 011 [illegible].

INTRADOSSI (v. San Massimo 21). Corsi di recitazione e dizione. Inform. tel. 971.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (v. C. Alberto 12/l. tel. 533.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.

RAISON-CARDELLINO: Teatro, movimento, mimo. 6 ore settimanali in via Dei Mercanti 4. Dal 15 ottobre. Tel. 871.458-918.3352 o passanto 16/19.

TEATRO DI TORINO (pizza Massaua 8, tel. 795.803): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15.30-19,30.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): Ore 21,30 orch. La Troupe.

ARLECCHINO [illegible] 15,30 danza.

[illegible]B 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiu[illegible]. Domani sera ore 21 «Liscio O.O.C.» [illegible] Beppe Carosso e la sua orchestra.

DU PARC: ore 16,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b - tel. 805.0817): Venerdì orchestra spettacolo Felice Gallieri.

[illegible] (Ivrea) (tel. 0125 230.064): Musica anni 60, 70 suona Annalberto.

K 11 (Volpergo, To): domani ore 21 discoliscio e scuola di ballo. Sabato sera Castellina Pesil

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 850.8443): ore 15 da noi a passo di danza.

SERENELLA DANZE (C.so Francia [illegible], Cascine Vica, tel. 958.63.67): [illegible] 15 e 21 disco liscio, ingresso libero.

DA ROBY: [illegible] cenetta in compagnia [illegible] una buona orchestra, festa personalizzata. Tel. 011 337.865 - 335.2600.

JAZZ COLA (Via S. Quintino 2): Ingresso libero. Ore 22/2. Chiusura martedì. Tel. 561.7154.

OSTERIA TRILUSSA: [illegible] magna mejo e avemo [illegible] eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera [illegible] con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICH[illegible] PITTORI (v. A. Doria 19/a): Tel. 812.7587 or. 10/12-16/19. Dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Gi[illegible] Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.301): Luciano Spessot.

ARX (v. Bertola 31/I) ore 15/20: Magia Rossa by Michele Conti.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216). Mostra Collettiva di Pittura - Esposizione arredi ed oggetti di artigianato ed antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE: Opere grafiche e dipinti del Maestro Athos Faccincani. Paesaggista di grande sensibilità. Sculture colanzi e opere, esposte in contemporanea Art. Expo New York. La galleria che colora la vita. Manifesti esclusivi 519.008.

[illegible] PRINCIPE [illegible] 34 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 - 15,30-19,30.

[illegible] (v. M. Vittoria 31): Enza Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (Via Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Delleani, Fotini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier.

S[illegible] D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Corcenasco 1, To, [illegible] 516.125): Personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

BERMAN: Giancarlo Serra «Il mio canto alla luna».

DAVICO: Mario Medici.

FOGLIATO: P[illegible]. Omaggio a Marco Calderini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Proposte per una collezione.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.5934): «Ex Oriente Lux».

[illegible]OSTRA (Asti): Franco[illegible].

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Bindo.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, tel. 543.093): Esposizione permanente.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 856.521. Or.: — Domani: **New Jack City** — Ingr. 10.000 - Alace 6000

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Alace 6000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' — Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 — CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547 007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - rid.7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' — Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000 - Alace 6000
Urga - Territorio d'amore — *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. [illegible].V. 2h — Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Rossini! Rossini! — *di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [illegible]

[illegible] Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Insieme per forza — *[illegible] J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per im[illegible] il ruolo [illegible] poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' — Comm.

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - rid. [illegible]
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [illegible] — Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,15/19/20,55/22,45, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Dove comincia la [illegible] — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 [illegible] sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Ore 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 6000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - rid. [illegible]
Una storia semplice — *di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa [illegible]. Da Sciascia. N. V. 1h 38' — Drammatico

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 6000
L'amore necessario — *di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' — Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. [illegible]
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi ame[illegible] degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696 5547. [illegible].: 20,15/22,30, Ingr. 9000 - rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [illegible].V. 2h — Thriller

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis ([illegible] '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

[illegible] — via [illegible]. Tel. 532.214, Ap.: 20,15. Film: 20,35/22,30, Ingr. 9000
Un [illegible] prima [illegible] morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45'. — Thriller

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 - rid.7000
Il conte Max — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. — CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
[illegible]he Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] — Biografico

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 - Alace 6000
Urga - Territorio d'amore — *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173 Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 6000
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' — Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 6000
The Commitments — *di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. — Comm. musicale

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8, Tel. 749.2352, Or.:Ap. 20,20; ult. 22,30, Ing. 9000 - rid. 6000 — RIPOSO

Olimpia 1 — via [illegible] 21, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Che vita [illegible] cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' — Comm.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Il conte Max — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or: 15 17,30/19,55/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap.: 15,45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 6000
[illegible] Venere — *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' — Commedia dramm.

[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Alace 6000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia drammatica

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 - rid. 7000
A volte [illegible] — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000 - rid. 6000
Indiziato di [illegible] — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' — Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — RIAPERTURA 19 OTTOBRE

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Cyrano De Bergerac** — G. Depardieu, J. Weber. Or.: 19,30; 22,15.

Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.63.13 — **Mai senza mia figlia!** — di Brian Gilbert con Sally Field, Alfred Molina. Ore 20-22-24. Ingr. 8000, rid. 6000.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Domani. **Sua maestà viene da Las Vegas**, di S. Ward con J. Goodman e P. O'Toole Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.104 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 705.883 — CHIUSO PER RIPOSO. Domani: **Piccola peste**

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Brian di Nazareth** — con T. Jones, con G. Chapman, J. Cleese. Or.: 20,15; 22,00

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15 [illegible] — Vendita **Concerto Duke's Best** dedicato a Duke Ellington del 22 ottobre. Ore 21. Posti L. 50.000 e 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 88.151.

[illegible] Regio — p.Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 207.671-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbon. a 8 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150 000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, [illegible]reria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2278

Alfa T[illegible] — v. Casalborgone 16/I, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/66 75/78

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il fiore all'occhiello — Tutte le sere ore 20,45, fest. [illegible] 15,30 e 20,45 U. Smaila in **Fred** di U. Simonetta e I. Terzoli, con A. Casella, L. Sandri. Coreog. regia di G. Landi, mus. di P. Caruso, novità assoluta, prima naz., prev. bigl. e abb. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/66
Teatro dell'Angolo — Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Mongi-nevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram [illegible]
Unione musicale — Serie dispari, ore 21 precise. Vlado Perlemuter pianoforte. Musiche di Fryderyk Chopin. Numerati esauriti. Ingressi L. 15.000 dalle 20,30 a[illegible] Rai. In[illegible] tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Strano interludio** di O' Neill, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.8246-54.45.62

Colosseo — s. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16[illegible] 67
Stagione teatrale 1991-92 — Iniziata vendita abbonamenti. otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa [illegible]tro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — [illegible] 241, Torino, [illegible]. 696.5547
Italia Da[illegible] — Questa sera ore 21, **Compagnia Sutid** presenta **[illegible]**. Coreografia di Anna Sagna.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 bus 75-52 — Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Museo della M[illegible] — Spettacoli per [illegible] scuole con [illegible] Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5, [illegible] 9/12, tel. 530.238, dall'8/10 al 10/12 ore 16 «I Concerti del pomeriggio: sonate [illegible] pianoforte di W. A. Mozart».

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. [illegible]
Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petroini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby (prova generale di un appuntamento mancato)**. Di M. Di Mauro e R. Petroini, inf. e pren. [illegible] 15/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, [illegible]. 812.2312 — Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. [illegible]. da lunedì a sabato ore 9.30-12 e 15-18.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino
Spettacoli per le scuole — Dal 21 [illegible] 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Finestra sul Po — Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con [illegible]. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 16,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-18,30.

[illegible] di [illegible] — p. [illegible] 9, Tel. 785.603, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e c[illegible]poranea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Princi[illegible]sa Clotilde 3, Inform. 473.0189 ore 10/12.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 545.335 — Fotografia l'Europe des cafés, Les cafés de Turin. O[illegible]. [illegible]stre: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Vaghe [illegible] — [illegible] Luchino Visconti con Silvana Mangano, Annie Girardot, Massimo Girotti, [illegible] 18,10/18/20,40/22,30. [illegible] film è [illegible]nato **Il terrore** di L. Visconti con Romy Schneider, T. Milian, R. Valli, pr. unica ore 19,50.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Cinema africano — **Yeelen La Luce** di Souleymane, versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Racconto di primavera — Di Eric Rohmer con Anne Teyssèdre, Hugues Quester, vers. it. ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible]EXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.283. **Torbida lussuria di una cover girl**, con Anny Fox, Mary Mayer. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Il piacere la lussuria la carne** con Samantha Fox, Jerry Butler. Col. [illegible]. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Moana il treno e le tettone**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Viet. [illegible]. No stop dalle 10 alle 24.

[illegible] via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desiderio nel ventre**, con Barry Foster, Ofinka, Hardiman. Col. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Vergine calda** con Joanna, Patty Sabin. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa dei vizi erotici** con Baby Doe, Michele Lake. Ap. ore 14.30, ult. ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.90.09. **The mistress - La ruffiana** con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Viet. 18. Apertura ore 10 ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Amplessi vertiginosi.** Apertura ore 15, ult. ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Moana il treno e le tettone.** 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski, [illegible]. Viet. 18, Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA: The hot spot**
CHIERI — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR: Thelma & Louise**
CHIVASSO — **CINECITTA':** riposo; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
[illegible] — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA:** riposo; **STAZIONE:** riposo; **STUDIO LUCE:** riposo
GIAVENO' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** riposo
IVREA — **ABC:** riposo; **BOARO:** riposo; **POLITEAMA: Thelma & Louise**
[illegible] — **KING KONG CASTELLO:** [illegible] lupi
MONTANARO — **VITTORIA:** riposo
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD: Thelma & Louise**; **ITALIA: The Doors**; **RITZ: Il boss e la matricola**
RIVOLI — **GIOIELLO:** riposo
SETTIMO TORINESE — **BECCARIA:** riposo
SUSA — **CENISIO: Film per adulti**
VALPERGA — **AMERA: Film erotico**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **[illegible] Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Larsen, il lupo**, film
22,30 **[illegible] Flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Tradimenti**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con voi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Tv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il primo ribelle**, film
22 — **17º giro delle colline**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **La vendetta di Ercole**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Posizioni promettenti**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Pippo Tommaso**, cartoon
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoon
[illegible] — **Tgs Special**
[illegible] **Portarsi con te**, [illegible]
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business [illegible]lish**

Erreuno Tv
18,30 **Cosa bolle in pentola?**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,25 **Jean-Michel Jarre in concert**
23,30 **Mercoledì sport**

Quinta Rete
17 — **Mago Pancione stelè**, cartoni
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film
24 — **Mantelli e spade insanguinate**

Telebiella
20 — **Documentario**
[illegible] **Cartoni animati**
21 — **Film**
[illegible] **Tg Biella**

23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
[illegible] **Romanzo di [illegible]**, film
22 — **Bianco e Nero**
23,30 **[illegible] Tribunale di Torino**, rubrica
[illegible] **Grp Monitor**, notiziario

[illegible] Canavese
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **La storia del Generale Custer**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il palazzo risponde...**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa sulla scogliera**, film
22,00 **Speciale Telesub: Una landa nel centro della città**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
18,30 **Agente Pepper**, [illegible]
20,30 [illegible]
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Film**

[illegible]
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Regione, Provincia, [illegible] parlamone**
1,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
2,30 **[illegible] no stop**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, [illegible]
0,30 **L'oro del Transwal**, telefilm

Tieffe 9
15 — **Caserma a due piazze**, film
19,50 **Tg9**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
[illegible]

Tele Vox
[illegible] — **Hondo**, telefilm
19,15 **Pranoterapia**
21 — **Alleanze monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Natura & Salute**

Sesta Rete
19,15 **Regione, Provincia, [illegible] parliamone**
19,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, Provincia, Città: parliamone**
23,30 **Non sparate sui bambini**, film

Teletime
18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
18,35 **Draca Wallas**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
20 — **Le magnifiche 7**, film
23 — **Time Speciale**
23,25 **Il meglio di Romagna mia**

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 Cronaca [illegible]**
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 6 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa dell[illegible] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 16-19. Ingresso L. 2000.

Museo [illegible]ell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [illegible] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541 557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica [illegible] 11 e alle 15.30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. [illegible]raris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala [illegible]. «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1º dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, [illegible] Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Na[illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (t.0 [illegible] 11. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi: 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

[illegible]azzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. [illegible]. ven. e festivi 9-14. Gio e [illegible]. 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (piazza C[illegible] 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [illegible] e mercoledì 9-17,45.

Equipe EWDB

PIATTO WUOTO

PIATTO PFANNI

RICCIOLI, NIDI, CIUFFETTI, CASCATELLE: E' FINITA PER I PIATTI "LEGGERI" MA TRISTI! CON PFANNI PUOI TRASFORMARE IN QUATTRO E QUATTR'OTTO TUTTI I SECONDI CHE VUOI IN PIATTI FANTASTICI, *LEGGERI* E... IRRESISTIBILI. PFANNI E' PIU' DI UN PURE': COL TONNO, LA CARNE, IL PESCE, GLI AFFETTATI E' UN'IDEA SQUISITA PER RISOLVERE IN BONTA' E [illegible] RICCHEZZA OGNI PIATTO. E POI, CHI HA DETTO CHE IL PURE' E' PESANTE? CENTO GRAMMI DI PFANNI PREPARATI CON ACQUA E LATTE CONTENGONO SOLO 70 CALORIE: MENO DELLA META' DI UN PIATTO DI PASTA!

PFANNI: CAMBIA FACCIA AI TUOI PIATTI

scelto da STAR

Overstretch: la Sindrome del Vantaggio

Sabato ottobre 12

• 21,00

Grand Hotel Rimini
Serata di Benvenuto.
Il Centro Pio Manzù presenta:
Liliana Cosi - Marinel Stefanescu e la **Compagnia Balletto Classico** in **"Gala Concerto"**
Gran Buffet offerto dall'
(solo per invito)

• 21,30

P.le Indipendenza - Rimini
In occasione della XVII edizione delle Giornate internazionali di studio il Centro Pio Manzù è lieto di offrire alla cittadinanza riminese l'eccezionale spettacolo happening musica, danza raggi laser a cura **Music Entertainment**, in collaborazione con Rita Pavanello, ballerina e coreografa

Domenica ottobre 13

• 10,00

Teatro Novelli
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle 10,00 alle ore 13,00, mondovisione, satellite.

Messaggi inaugurali:
Sindaco di Rimini
De Ministro degli Affari Esteri; Co-Presidente, Centro Pio Manzù
Roversi Monaco Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Luigi Abete Vice Presidente, Confindustria
Filippo Vice Presidente, della CEE
Bettino Craxi Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace lo sviluppo
In rappresentanza Governo italiano:
Presidente, Consiglio dei Ministri - Presidente, Centro Pio Manzù

Nel corso della cerimonia verranno consegnate medaglie del Presidente della Repubblica, del Senato, del Parlamento, del Governo italiano e Centro Pio Manzù a:

Luigi Cremonini - Myriam De Cesco - Forte - Giuseppe - Georges - Edgar Morin - Franco Moschini - Franco - Ali Velayati -

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù:
Donna Pace 1991
Henry A. Kissinger
Uomo Pace 1991

• 11,00

sindrome del vantaggio

Prolusione generale
Giulio Presidente, Consiglio dei Ministri

Relazione tematica
De Michelis Ministro degli Affari Esteri

• 11,30

Relazioni introduttive
Oltre la guerra del Golfo: un progetto di pace globale per il Terzo Millennio
Henry Kissinger già Segretario Stato, USA
Est/Ovest: disarmo, riconversione e cooperazione
Volski Presidente, Unione Scientifico-Industriale, URSS
Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran

• 13,30

Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in dei premiati offerto dall'**ALENIA**
(solo per invito)

• 15,30

Governo e leaderships globali: i prossimi conflitti nell'era della politica nemici

Presidenti
Itamar Vice Presidente, Repubblica Federale del Brasile
Gianni
Ministro degli Affari Esteri
Luigi Poggi Nunzio Apostolico Italia

Moderatore
Presidente, FIAT USA

Consultants
Michael Boskin Consigliere economico del Presidente USA, Washington
Ministro degli Affari Esteri del Bangladesh

Discussants
Eugenio
Vice Presidente, Commissione Affari Esteri, Parlamento Russo,
Corrispondente, Financial Times, New York
Giorgio Napolitano Deputato, Parlamento Europeo
Pier Luigi Romita Ministro Politiche Comunitarie; Vice Presidente, Centro Pio Manzù
James Schlesinger già Segretario per la Difesa USA, Washington

Ali Akbar Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran
Zagladin Consigliere Gorbaciov per politica estera

• 21,30

Grand Hotel di Rimini
Cena Gala con l'orchestra "Easy Connections" e la "Jazz Band" di Romano Mussolini, in onore degli ospiti con partecipazione straordinaria di **Luciana Turina**
(solo per invito)

Lunedì ottobre 14

• 9.00

Teatro Novelli

Progetto, prodotto, qualità: i paradigmi dello , i modelli attuazione

Presidenti
Presidente, Daiwa Securities Co. Pres., Italy-Japan Business Group, Tokio
Viktor Jaroshenko Ministro Commercio Estero Russo
Franco Piro Presidente, Commissione Finanze, Camera Deputati
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Pirani Editorialista, La Repubblica

Consultants
Claude Cheysson già Ministro degli Affari Esteri della Francia
Ivan Illich Università di Cuernavaca, Messico
Edgar Morin Direttore, CETSAP, Parigi

Discussants
Luigi Coccioli Presidente, Banco Napoli
Presidente, SAIPEM
Viktor Gaiduk Membro, Accademia delle Scienze dell'URSS
Kenichi Presidente, Japan Forum International Relations, Tokio
Thomas Membro Consiglio, Deutsche Bundesbank
Torregrossa Presidente, AGENSUD
Grigori Yavlinsky Consigliere di Gorbaciov per politica economica

• 15,00

Sala Congressi APT
P.le Indipendenza, 2 - Rimini

Il tornante tecnologico: del lavoro come risorsa uno sviluppo estensivo possibile

Teleconferenza organizzata dal Centro Pio Manzù con l'assistenza ideativa del Gruppo

STET

Presidenti
Dienstbier Vice Primo Ministro Ministro degli Affari Esteri della Cecoslovacchia
Cagliari Presidente, ENI

Moderatore
Igor Man Editorialista, La Stampa

Tutor
Biagio Agnes Presidente, STET

Consultants
Franco Marini Ministro del Lavoro
N. Consulente, Dipartimento Stato, USA

Basi d'intervento:
Mosca:
Shevardnadze già Ministro degli Affari Esteri dell'URSS
Los Angeles:
A. Abrahamson già Direttore, SDIO Organismo per l'iniziative della Difesa Strategica, Washington
Buenos Aires:
Ministro degli Affari Esteri dell'Argentina

Per accedere alla Teleconferenza è indispensabile munirsi di apposita tessera nominativa che, a richiesta scritta, sarà rilasciata dalla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

• 17,00

Teatro Novelli

L'occhio del Grande Fratello. sul Fratello: televisione 2000 globale e manipolazione permanente

Seminario organizzato dal Centro Pio Manzù collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Rete 2-RAI TV.

Presidenti
Georges Kiejman Ministro dell'Informazione della Francia
Cristofori Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri

Moderatore
Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, Presidenza, Consiglio dei Ministri

Conduttore
Ferrara Giornalista e scrittore

Proposte produttive:
Dan CBS News
Gianni Vice Presidente, Gruppo Fininvest

Analisi
Roger Cohen Giornalista New York Times
Peter Direttore, The Independent, Londra
Arrigo Editorialista, Corriere della Sera
Direttore, Telemontecarlo
Anchorman, CNN USA
Schwartz Editorialista, El Pais
Giampaolo Direttore Rete 2 - RAI TV

Martedì ottobre 15

• 9,00

Teatro Novelli

della ricchezza: contenitore riconversione, obbiettivo della interconnessione

Presidenti
Vulpian Sociologo, Parigi
Siro Presidente, "Fondazione ENI", Milano

Moderatore
Giuseppe Turani Direttore, Uomini Business

Discussants
Direttore Generale, STET, Roma
Direttore, "Rivista di Politica Economica", Confindustria
Bruno Direttore Generale, CNR
Faletti Presidente, Federazione del Terziario Avanzato
Boris Ministro Finanze della Russia
Imperatori Presidente, Mediocredito Centrale, Roma
Fabio Roversi Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Egidio Sterpa Ministro per i Rapporti Parlamentari
Vitali Shlykov Vice Ministro per la Difesa, Repubblica della Russia, URSS
Eugenio Vice Presidente, Comitato Sovietico per la Cooperazione e Sicurezza Europea, Mosca

Traiettorie, sovrapposizioni e del mondo nell'era dello sviluppo

XVII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Ricerche Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
AGENSUD, APT, CNR, EFIM, ENEA ENI, FERRUZZI, STET

Rimini, Teatro
12/13/14/15 1991

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 Cirsa I

IL CASO

LE IMMAGINI «RUBATE»

Dopo il caso di Mancini che contesta Boskov i blucerchiati chiedono severi controlli

Samp in guerra con la tv impicciona

«E' come un tradimento»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Babele avessero conosciuto [illegible] le tv, avrebbero prodotto uno spettacolo meno scombicchierato di questa processione del microfono, alla quale [illegible] assiste nel raduno azzurro. Nella confusione succede addirittura che un'anchorwoman giovane, bionda e di gonna corta (son [illegible] di gonne corte, ma apprezziamole per la professionalità) si dimentichi [illegible] aver girato l'intervista con De Agostini dieci minuti prima e ne chieda un'altra. [illegible] domanda e identica, lunghissima, [illegible] riente risposta: «Sì».

L'occhio della tv si sofferma su tutto, persino su Pagliuca che gioca, maluccio, a biliardo. «E poi succedono le cose che sono successe a Mancini», osserva Vierchowod. Il riferimento è alle telecamere sempre più impiccione che hanno colto l'at[illegible] della Samp mentre descriveva ad un compagno le virtù tecniche di Boskov: «Quello lì non capisce un cavolo». Trasmesse dai monelli della Gialappa's domenica [illegible] su Italia 1 quelle immagini indiscrete hanno creato un caso e spaccato la Sampdoria. L'unico [illegible] parlarne è proprio Mancini. Non sembra pentito, né divertito. E' indifferente. «Se sto zitto è perché me lo ero proposto dopo la partita di Sofia [illegible] non per questa storia», [illegible]ra. [illegible] altri lo sfottono: «Si sapeva che eri tu il vero allenato[illegible] della Samp» gli dice Giannini, il [illegible] compagno di stanza. Ma non tutti [illegible] prendono sul ridere. Vierchowod, fedele alla linea dura, lascia capire che i giocatori potrebbero chiedere la revoca dei permessi ai paparazzi [illegible] tubo catodico. «Se li lasciano fare, finirà che metteranno i microfoni pure negli spogliatoi. E allora addio», sostiene lo stopper sampdoriano, descrivendo uno scenario già visto in un Verona-Juve di Coppa dei Campioni. I microfoni piazzati sotto le panchine [illegible] Trap raccolsero fedelmente il rosario [illegible] ai quali si appella il tecnico della Juve du[illegible] partita. «Quella gente non bisogna farla entrare a bor[illegible] campo: capisco se si inquadra [illegible] dettaglio [illegible] gioco, il resto no. Perché è normale che un calciatore sia nervoso dopo una sostituzione e dica [illegible] che non pensa, però dopo che le ha trasmesse la televisione quelle parole [illegible] diventate pietre». Un po' meno drastico, comunque perplesso, Gianluca Vialli: «Bisogna porsi il problema delle riprese, e soprattutto dell'uso che se [illegible]. Un litigio con l'allenatore è [illegible] può succedere [illegible] Boskov, del resto, [illegible] benissimo che noi scherziamo». Teoria suggestiva, a giudicare dalle espressioni di Manci[illegible] nel filmato. Insomma i cattivi sono gli operatori tv che non interpretano la psicologia dei calciatori. I giocatori invece sono bravi ragazzi traditi dalle immagini. «E [illegible] penso soprattutto al dispiacere che avrà provato Boskov osservando la scena in televisione - suggerisce Pagliuca -. E' lui che ci incoraggia [illegible] avere un certo tipo di rapporto, molto schietto, immediato. Quella è la nostra forza. Invece nelle immagini [illegible] bra una sua debolezza. A me non importerebbe se mi riprendessero [illegible] litigo con [illegible] mio compagno, ma [illegible] l'allenatore sarebbe diverso. Faremo attenzione». [m. a.]

Vierchowod è tra i più critici «Se li lasciano fare, metteranno i microfoni pure negli spogliatoi»

Pugno duro della Lega

«Ora basta con le violazioni In campo solo i tecnici Rai»

MILANO. Il primo piano televi[illegible] che mostra il cremonese Iacobelli impegnato a sputare sulla testa del «barese» Farina testimonia indiscutibilmente la presenza ai bordi del campo di un operatore «[illegible] autorizzazione». In Lega sono drastici: significa che le società non rispettano gli accordi oppure qualcuno continua a fare il furbo e ad eludere gli accordi.

«Il contratto con la Rai-TV - è la precisazione della Lega - prevede la presenza ai bordi del terreno di gioco di tecnici ed operatori della [illegible] emittente [illegible] Stato. Sono esclusi anche i giornalisti. A Bari, è evidente, c'è stata [illegible] delle [illegible] violazioni [illegible] parleremo oggi nel confronto [illegible] Pasquarelli, Livi ed Evangelisti. Ribadiremo [illegible] siamo più disposti a concedere irregolarità, proprio nel rispetto dell'accordo preso: ci stiamo attrezzando, a costo di spendere milioni, per avere una struttura adeguata».

La Lega non [illegible] «digerito» il filmato sullo sputo per due motivi: innanzitutto per la presenza dell'operatore Fininvest, non autorizzato e, in secondo luogo, perché ha evidenziato uno dei tanti episodi [illegible] avvengono sui campi [illegible] gioco e sui quali il giudice sportivo non può emettere un provvedimento disciplinare. Non essendo stato rilevato dall'arbitro è come se non fosse avvenuto.

«Il giorno che dovessimo correre dis[illegible] tutti i filmati - è sempre il punto di vista della Lega - non riusciremmo a dare il comunicato neppure il sabato. Siamo d'accordo che certi fatti non dovrebbero passare sotto silenzio ma il giudice decide in base [illegible] referti. E poi, diciamoci [illegible] verità, se non ci fos[illegible] TV chi avrebbe notato lo sputo? Neppure il tecnico della Cremonese se n'è accorto; Farina, grazie alla [illegible] chioma, [illegible] ha «sentito» cosa gli [illegible] arrivando [illegible] Fin quando non ci saranno le telecamere «ufficiali» il calcio deve continuare così com'è [illegible]

Oggi a Roma, dunque, [illegible] fronto fra Lega e Rai-TV per le irregolarità nell'applicazione dell'accordo per l'esclusiva calcistica. Il presidente Nizzola ed il segretario Petrosino presenteranno a Pasquarelli, Livi ed Evangelisti un'ampia documentazione dalla quale risultano i lavori e i tentativi fatti, attraverso gli ispettori, per dare una regolata alle 100 emittenti che hanno ottenuto il nullaosta per trasmettere calcio e che, in b[illegible] parte, violano gli [illegible]di. Al punto che la Lega, stanca di mandare diffide e [illegible] sospensioni, sta per accordarsi con un'azienda specializzata nelle registrazioni di tutte le trasmissioni: «In [illegible] tale [illegible] avere un quadro completo della situazione, anche se questo costerà centinaia di milioni. D'altronde - ha concluso il portavo[illegible] di Nizzola - sono in ballo tanti miliardi [illegible] la Rai ed il rispetto [illegible] accordo [illegible] quale sono interessate [illegible] società di A e B».

Le televisioni più «diffidate» sono quelle [illegible] grandi [illegible] Milano, Torino, Roma e Genova. Sono imminenti le prime sospensioni, che riguarderanno anche il divieto di ingresso ai giornalisti [illegible] di tessera Coni. La Lega, infatti, chiederà a giorni una riunione con la rappresentanza dell'Ussi, l'Unione stampa sportiva presieduta da Giorgio Tosatti: «Troppi giornalisti collaborano, probabilmente senza saperlo, con televisioni «fuorilegge» [illegible] interviste ai giocatori. Anche le [illegible] «grandi firme» che, ripetiamo, non sanno sicuramente [illegible] a loro volta irregolari. Pertanto vogliamo chiarire [illegible] l'Ussi questa situazione affinché intervenga per spiegare ai suoi iscritti quali [illegible]no i limiti consentiti quando le TV private operano fu[illegible] contratto». Nessuna polemica, ma una garbata tiratina d'orecchie anche per le grandi firme della [illegible] stampata.

Giorgio [illegible]

LA [illegible] DOPO IL KO [illegible]

Pesanti accuse del ct a dirigenti e tecnici dei club femminili

Velasco: è tutto da rifare

«L'Urss non è un altro pianeta: siamo noi che non cerchiamo atlete di 1,90»
«Come possono insegnare qualcosa allenatori che [illegible] sanno palleggiare?»

ROMA. Show di Julio Velasco alla presentazione del quarantesettesimo campionato femminile di pallavolo, serie A, che co[illegible] sab[illegible]. Parole di elogio per le giocatrici della nazionale: «Hanno perso [illegible] l'Olanda e [illegible] Germania, [illegible] si [illegible] sempre battute. La grinta, la voglia di vincere [illegible] il primo gradino nella costruzione di una grande squadra...». Poi un attacco senza freni a società e allenatori: «Quando un dirigente mi viene a dire che [illegible] ha ragazze, perdo il controllo. In qualsiasi città, tempo [illegible] settimane, vi posso costruire una squadra in base al colore degli occhi. Azzurri, marrone, come li volete. La forza della nazionale maschile sono state proprio [illegible] quelle ragazze che si accalcano nel palazzetto. Vogliono giocare, [illegible] a noi dirigerle. E divento [illegible] bestia quando mi dicono che l'Urss è di un altro pianeta. La verità è che [illegible] giocatrici di un metro e novanta e noi invece [illegible] siamo andati a cercarle».

Ma non è finita: «Gli allenatori poi ve li raccomando - prosegue infatti il neo-coordinatore di tutte le [illegible] nazionali -. [illegible] maggior parte non ha giocato a pallavolo. Vanno in una squadra maschile e tempo [illegible] settimane i ragazzi si mettono a ridere perché vedono che non sanno palleggiare. Allora si spostano in una femminile e qui le [illegible] hanno la forza per reagire e li subiscono. Questi signori poi inventano cose difficilissime, ch[illegible] i [illegible] azzurri non saprebbero fare, e le impongono. La ragazza [illegible] si riesce, è naturale, e allora le dicono "Vedi, non [illegible] le russe...". Con questi allenatori non servono accorgimenti, ci vuole la rivoluzione. Per me solo chi ha giocato, anche se non ad altissimo livello, ed è in grado di palleggiare, può insegnare la pallavolo».

Nuovo tecnico [illegible] nazionale femminile è stato [illegible] il brasiliano Marco Aurelio Motta. Sostituirà Sergio Guerra. Trentun anni, ha vinto due titoli brasiliani. Lo [illegible] ufficializzato il presidente federale Catalano. Il nuovo staff comprende anche l'argentino Andrea Delgado (vice di Marco Aurelio), Fausto Polidori e Giuseppe Bonetti (responsabili di juniores e pre-juniores).

In quanto al campionato femminile, che vede la Teodora Ravenna (11 scudetti consecutivi vinti) ancora favorita, [illegible] novità maggiore riguarda l'A2, a girone unico e con la doppia straniera (in tutto 49). [p. ser.]

SPORT [illegible]

UEFA PRECISA
Chi sono gli [illegible]

Gullit, Van Basten, Maradona, Voeller, Stromberg sono stranieri «assimilabili», vale a dire potranno giocare in Italia senza influire sulla presenza [illegible] tre giocatori di altre federazioni previsti dal regolamento? A questa domanda l'Uefa ha risposto [illegible] no. Nonostante i cinque anni [illegible] attività nel [illegible] campionato, Gullit e compagni [illegible] potranno essere tesserati [illegible] «stranieri assimilati» perché in questa condizione [illegible] solo quei giocatori che hanno militato per 2 anni nel settore giovanile più [illegible] nei vari campionati.

CALCIO
Caricola dimesso, Mauro operato

Nicola Caricola, infortunatosi domenica in uno scontro [illegible] Casiraghi, è stato dimesso ieri dalla clinica dove [illegible] stato ricoverato. Il centrocampista del Napoli, Massimo Mauro, invece, sarà operato oggi [illegible] ernia [illegible] disco a Hoerlanghen, in Germania.

EUROPEI
[illegible] e [illegible]

Sono in programma oggi due partite valide per le qualificazioni agli Europei. Nel gruppo 4 l'Austria affronta la Danimarca a Vienna mentre nel gruppo 6 la Finlandia ospita la Grecia. Classifica gruppo 4: Jugoslavia punti 10 (6 partite, Danimarca 9 (6), Irlanda del Nord [illegible] (6), Austria 3 (5), FarOer 3 (7); classifica gruppo 6: Olanda e Portogallo 9 (6), Finlandia 5 (6), Grecia 4 (3), Malta 1 (7).

[illegible]
Robson, [illegible] anni, ritorna [illegible]

Il capitano del Manchester Bryan Robson, 34 anni, è stato richia[illegible] in nazionale dal selezionatore Graham Taylor in vista [illegible] partita di qualificazione europea con la Turchia. Con lui convocati anche i «trentenni» Beardsley, McMahon e Weddle.

VIOLENZE
Due arre[illegible] dopo [illegible]

Gli agenti della Mobile hanno arrestato ieri due giovani che domenica scorsa, prima del derby Roma-Lazio hanno aggredito e ferito [illegible] ragazzo di 16 anni, un fotografo e alcuni poliziotti. Un terzo teppista è ricercato. I tre rischiano dai [illegible] ai 15 anni di reclusione.

[illegible]
Canè elimin[illegible] a To[illegible]

TOKYO. Paolo Canè è [illegible] battuto dal sovietico Andrej Cesnokov, per 7-5, 6-3 in [illegible] incontro del secondo turno del torneo Seiko Super in svolgimento a Tokyo.

[illegible]
Knorr in tribunale per Richardson?

BOLOGNA. Michael Richardson, il cestista licenziato a fine agosto dalla Knorr [illegible] l'accusa di avere fatto uso di cocaina è intenzionato ad agire contro la società in sede civile e penale. Il giocatore sostiene infatti di non [illegible] fatto più [illegible] di droga dopo i precedenti negli Usa e intende portare in tribunale la società bolognese «per tutelare la sua onorabilità».

RALLY FARAONI
De Petri [illegible] 9° posto

[illegible] CAIRO. Ciro De Petri, in ritardo dopo la tappa di lunedì al Rally dei Faraoni, ieri si è ripreso vincendo la speciale [illegible] è risalito al 9° posto. In testa sempre Arcarons (moto) e Vatanen (auto).

A Pinerolo, attività frenetica in vista delle elezioni

Dc assicura: basta litigi

Incerta la presenza in lista di Camusso, «no» di Debernardi
Psi: Maccari forse primo nome; poche novità negli altri partiti

Ore d'ansia, a Pinerolo, per la stesura delle liste da presentare alle elezioni amministrative, importante te[illegible] per le prossime politiche. L'altra [illegible] si è riunita la Commissione elettorale dc, fra i punti all'ordine del giorno: [illegible] posizione di Francesco Camusso che, sospeso dai probiviri per la questione della doppia lista, corre il rischio di non essere inserito nell'elenco. [illegible] in casa [illegible]: «Sino a quando lui lascerà in piedi il ric[illegible] al Consiglio di Stato contro la [illegible] del Tar che aveva invalidato le elezioni, non è possibile ammetterlo nell'elenco».

Intanto, si [illegible] nomi eccellenti, ma il tentativo di coinvolgere Dario Debernardi, sindaco negli anni 1975-'80, è andato [illegible] vuoto. Sottolinea Merlo, vicesegretario provinciale: «Applicheremo la regola statutaria delle tre legislature consecutive; dopo tale periodo, si deve cedere il passo ai giovani. I[illegible]e, occorre chiudere [illegible] le beghe, la cui unica vittima è la politica».

Riunito il psi, [illegible] il segretario provinciale Tigani. Capolista Maccari o Rivò, sindaco d'una giunta durata poco? «Non [illegible]remo fratture - afferma Mangiello -, n[illegible] psi non ci sono gravi problemi».

Il pli avrà in [illegible] di lista Cirri, Piemmotto e Gaspari; il pri aprirà [illegible] l'ex [illegible] Stefano Drago. Primo nome dei psdi sarà ancora [illegible] generale Angelo Di Staso, del [illegible] Carmine Manganiello.

La novità [illegible] una [illegible] presenza di partiti prima riuniti [illegible] la lista civica «Per l'Alternativa», che [illegible] è presente. Verdi, rifondazione comunista e pds pr[illegible] altrettanti elenchi di candidati. Antonio Chiriotti, in lista «Per l'Alternativa», precisa: [illegible] saranno nomi noti nell'ambito del volontariato». Forfait della Rete di Leoluca Orlando, presente la Lega Nord. L'ultimo termine per presentare le liste scade alle ore 12 del 26 ottobre. [a. gia.]

Pietro Rivò, ex sindaco, nome eccellente [illegible] socialisti

«No» alla dc dell'ex sindaco Dario Debernardi

Cade dalla bici

Una [illegible] nel bosco a [illegible]

Brutta avventura per [illegible] impiegato torinese: caduto [illegible] mountain bike, è finito in un burrone e, con una gamba fratturata, ha trascorso la notte all'addiaccio. La disgrazia [illegible] accaduta lunedì verso le [illegible]: Piergiorgio Bassi, [illegible] anni, via Carrera 82/10, impiegato alla Fiat, [illegible] chiesto un giorno di vacanza per [illegible] un giro in mountain-bike. Nonostante i mugugni di suo figlio Walter, 14 anni, [illegible] inforcato [illegible] bicicletta [illegible] buon'ora e si è diretto in Val [illegible] Susa. Giunto ad Almese ha iniziato la salita verso [illegible] colle del Lis, poi ha svoltato nella stradina [illegible] che conduce al santuario della Bassa.

In località Pascaletto, sotto [illegible] pioggia a dirotto, è scivolato sul fango, rotolando nella scarpata per circa 150 metri, e ha finito la corsa sul greto di un tor[illegible]. Piergiorgio Bassi [illegible] rimasto svenuto per diverse ore, lo hanno svegliato la pioggia battente e [illegible] dolore provocato da una frattura [illegible] gamba sinistra e dalle contusioni [illegible] capo e al viso. Viste inutili le sue invocazioni di aiuto, si è rassegnato a passare lì [illegible] all'aperto, co[illegible]dosi con foglie e oggetti di fortuna ritrovati nei dintorni.

Verso le 8, una donna ha dato l'allarme [illegible] carabinieri di Almese e al Centro soccorso ambulanze che lo ha portato all'ospedale, [illegible] semiassiderato, poiché nella notte la temperatura si [illegible] abbassata a [illegible] gradi. Nel pomeriggio è [illegible] trasferito al Cto. [g. mor.]

C'è l'accordo, ma i democristiani non decidono

Assessorati da spartire a Leinì si [illegible] la lotta

A Leinì è guerra tra i democristiani sui nomi degli assessori che dovranno rinunciare al loro incarico per fare posto ai socialisti e ai socialdemocratici, con i quali la lista civica e il partito dello scudocrociato hanno firmato nei giorni scorsi un'intesa per governare la città.

L'accordo, raggiunto [illegible] la mediazione delle segreterie provinciali, prevede che la dc ceda 2 dei [illegible] assessorati: a Vincenzo Camellino (psi) spetterebbero i Lavori Pubblici, a Oli[illegible] Cavallini (psdi) [illegible] Commer[illegible]. Così, la maggioranza potrebbe contare su 23 consiglieri, al posto dei 15 attuali.

Ieri pomeriggio, è saltata [illegible] riunione che avrebbe dovuto [illegible] decisiva per il [illegible] organigramma dc: se l'accordo non sarà raggiunto entro la metà di ottobre, termine ultimo per approvare lo statuto, il Comune sarà commissariato, in attesa di nuove elezioni.

Orbassano, 10 mila lire nel distributore

Doccia di benzina e poi si dà fuoco

Si è bruciato come i bonzi in [illegible] crisi depressiva. La vittima è Pierluigi Fiorentin, [illegible] anni, via Matteotti 3, Beina[illegible]. Lo hanno trovato alle 22. Miseri r[illegible]ti fumanti, accanto ad [illegible] distributore di benzina in via Torino di Orbassano, di fronte al negozio «Rose dei Mobili». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire i motivi che hanno provocato il tragico gesto.

La segnalazione ai pompieri è stata del gestore dell'impianto: «Qualcosa brucia vicino a una pompa di benzina, c'è il rischio che salti tutto».

Il giovane ha preso un estintore e ha cercato di spegnere il rogo. Con orrore [illegible] conto che le fiamme avevano straziato il corpo [illegible] un uomo. Spento il fuoco ha subito telefonato alla Croce r[illegible] ma non c'era più nulla da fare. Lo sconosciuto era morto per le terribili ustioni tra [illegible] dolori.

Sono arrivati anche i carabinieri di Orbassano, in una tasca dei pantaloni dello sconosciuto hanno trovato un portafogli con i documenti, [illegible] leggibili.

Secondo quanto accertato dai militari, Fiorentin ha [illegible]so 10 mila nella pompa automatica, si è innaffiato [illegible] benzina e si [illegible] appiccato il fuoco.

PROVINCIA [illegible]

CHIVASSO
[illegible] Coppina

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per ristrutturare il cupolone della Coppina, futuro palazzetto dello sport, potrà ospitare 628 spettatori. Spesa: 1352 milioni.

[illegible]
[illegible] e [illegible] alla Croce [illegible]

Una [illegible] ambulanza Ducato e [illegible] Fiat Tipo, destinata al trasporto dei dializzati, sono stati donati [illegible] popolazione ai volontari [illegible] Croce Rossa.

[illegible]
Carabinieri [illegible]

Le dieci persone che la sera di giovedì [illegible] ottobre, verso le 20, erano sull'autobus Atm della linea 49, dirottato da due malviventi armati di pistole, [illegible] dai carabinieri. Potranno fornire testimonianze utili alle indagini.

GASSINO
[illegible] per la [illegible]

Si sono aperte le iscrizioni (giovedì [illegible] sabato mattina, in via Madonnina 2) al corso di ginnastica per la Terza età. Organizzato dal Centro ricreativo comunale, si terrà nella palestra Borrione.

GERMAGNANO
Progetto anti-allagamento

E' di 400 milioni il contributo della Provincia [illegible] abbassare la sede stradale all'interno dell'abitato al fine di evitare gli allagamenti in [illegible] di pioggia. Il progetto viene illustrato in Comune [illegible] 18.

[illegible]
Premio Unione Culturale

E' [illegible] assegnato [illegible] Bruno Maida il premio [illegible] ricordo di Lia Corinaldi, insegnante di storia e filosofia, valorosa partigiana, impegnata nei movimenti progressisti per la riforma [illegible]ola, [illegible] fu tra i fondatori dell'Unione Culturale con Franco Antonicelli. Lo ha deciso una commissione formata da Valeria Bobbio, Gian Mario Bravo, Enrico Fubini, Giorgina Levi Arian, Carmela Levi Mayno, Francesca Libertini.

SAN [illegible]
[illegible] elezioni anticipate

Con il voto di 16 consiglieri è stato approvato [illegible] statuto comunale: è così scongiurato, per ora, il rischio di elezioni anticipate, dopo le dimissioni del sindaco presentate nei giorni scorsi.

LA [illegible]
Venerdì si [illegible] la «bretella»

S'inaugura venerdì la bretella che collega la strada provinciale di Vinovo con la statale 20 del Colle di Tenda. Lunga [illegible] chilometro, devierà il traffico pesante [illegible] via della Chiesa, dove si entra nelle scuole elementari. In via Roma verrà istituito il senso unico.

Grugliasco, crisi?

Tre consiglieri abbandonano la maggioranza

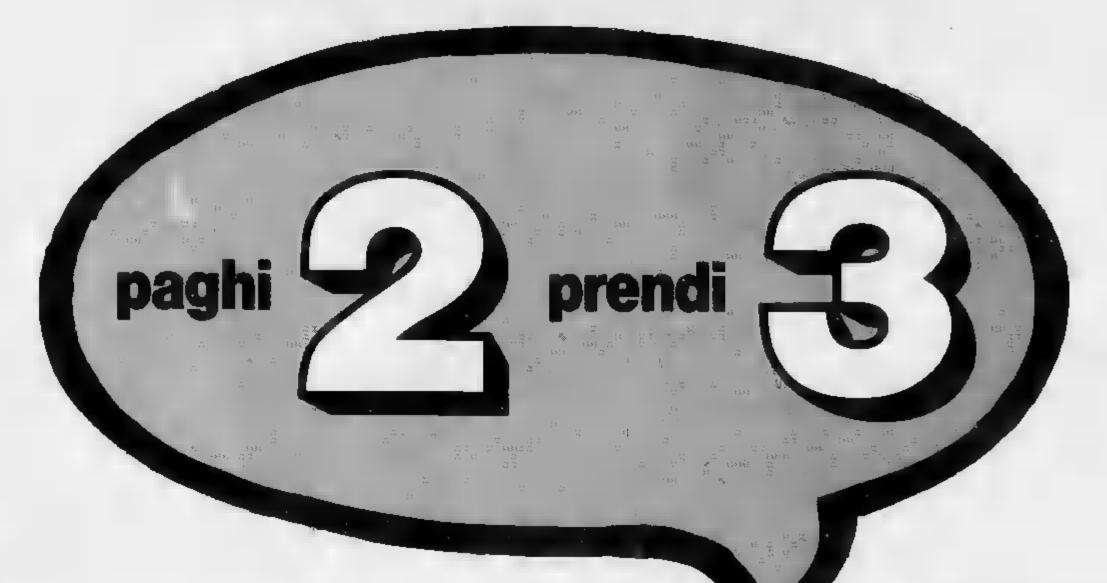
Le maggioranze - pds, dc, rifondazione [illegible] - di Grugliasco ha perso un altro consigliere. Il dc Luigi Secco, presidente Ascom, è [illegible] indipendente. Lo hanno preceduto Partipilo [illegible] Crivelli (da Rifondazione comunista a indipendenti di sinistra). La giunta è ora appoggiata [illegible] 21 consiglieri su [illegible].

Il segretario provinciale psi Franco Tigani sollecita la ricostituzione della giunta di sinistra, che ha governato Grugliasco per [illegible] anni. [illegible] il sindaco Lo Bue (pds) e la dc, difendono l'attuale formula di governo co[illegible] «l'unica possibile».

Processo [illegible] Ivrea

«Usato violenza? Impossibile [illegible] impotente»

Sarà una perizia a stabilire se Antonio [illegible] [illegible] o meno l'uomo che ha violentato, mettendola incinta, R. G., una giovane handicappata di Castellamonte. L'ha ordinata ieri mattina il tribunale di Ivrea su richiesta dei difensori dell'accusato. «Sitzia soffre di una forma di impotenza - non può procreare - causata da una malattia che lo ha colpito poco più di un anno fa» ha rivelato [illegible] giudici l'avvocato Pasquale. Al perito, dottor Gatti, toccherà il compito di [illegible] la verità; gli esiti del controllo saranno depositati in tribunale tra una sessantina di giorni.

ALESSANDRIA corso Borsalino

DAL 3 AL 19 OTTOBRE

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI [illegible] PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Esselunga
500 g
[illegible] pezzo L. 1090
(da 2180 a lire 1453 al kg)
tre pezzi **2180** anziché L. 3270

Pasta all'uovo Festaiola
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno; 500 g
[illegible] pezzo L. 2980
(da 5960 a lire 3973 al kg)
tre [illegible] **5960** anziché L. 8940

Riso arborio Curtiriso
1 kg
[illegible] pezzo L. 2790
(da 2790 a lire 1860 al kg)
tre pezzi **5580** anziché L. 8370

10 Bastoncini di pollo Ala
surgelati; 250 g
un pezzo L. 4130
([illegible] 16520 a lire 11013 al kg)
tre pezzi **8260** anziché L. 12390

Olio extra vergine di oliva Fattoria dell'Ulivo
75 cl
un pezzo L. 6980
(da 9306 a lire 6204 al litro)
tre pezzi **13960** anziché L. 20940

Burro Corradini
250 g
[illegible] pezzo L. 2070
(da 8280 a lire 5520 al kg)
tre pezzi **4140** anziché L. 6210

20 [illegible] Liebig
gusto ricco; 220 g
un pezzo L. [illegible]
([illegible] 11272 a lire 7515 al kg)
tre pezzi **4960** anziché L. [illegible]

15 Sottilette Kraft
300 g
un pezzo L. 3840
(da 12800 a lire 8533 al kg)
tre pezzi **7680** anziché L. 11520

Formaggino Mio
2 astucci; 125 g
un pezzo L. 1890
([illegible] 15120 a lire 10080 al kg)
tre pezzi **3780** anziché L. 5670

Maionese Esselunga
vaso; 250 ml
un pezzo L. 1490
(da 5960 a lire 3973 al litro)
tre pezzi **2980** [illegible] L. [illegible]

Tonno all'olio d'oliva Lukus Cordon Bleu
198 g
[illegible] pezzo L. 3050
(da 15404 a lire 10269 al kg)
tre pezzi **6100** anziché L. 9150

Spinaci Esselunga
surgelati; 450 g
un pezzo L. 1490
(da 3311 a lire 2207 al kg)
tre pezzi **2980** anziché L. 4470

Latte intero Polenghi
a lunga conservazione; [illegible] litro
un pezzo L. 1580
(da 1580 a lire [illegible] al litro)
tre pezzi **3160** anziché L. 4740

Crema Elah
gusti assortiti; 70 [illegible]
un pezzo L. 890
(da 1271 a [illegible] 847 all'hg)
tre pezzi **1780** anziché L. [illegible]

Fette integrali Misura
330 g
un pezzo L. 2280
(da 6909 a lire 4606 al kg)
tre pezzi **4560** anziché L. [illegible]

[illegible] Crostatine Esselunga
[illegible] confettura di albicocca
336 g
un pezzo L. 2590
(da 7708 a lire 5139 al kg)
tre pezzi **5180** anziché L. 7750

Caramelle Cedrinca
gusti assortiti; 150 g
un pezzo L. 1630
(da 10866 a lire 7244 al kg)
tre pezzi **3260** anziché L. 4890

Vino Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano d'Abruzzo; 75 cl
un pezzo L. 2490
(da 3320 a lire 2213 al litro)
tre pezzi **4980** anziché L. 7470

2 saponette Mantovani
250 g
un pezzo L. 1990
tre pezzi **3980** anziché L. 5970

Dentifricio Dentigomma
al fluoro o antitartaro; 75 [illegible]
un pezzo L. 1880
tre pezzi **3760** anziché L. 5640

Shampoo Flex Revlon
300 ml
un pezzo L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Schiumabarba Jump Mennen
250 ml
un pezzo L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Fazzoletti Kleenex
10x10
un pezzo L. 1790
tre pezzi **3580** anziché L. 5370

Detersivo liquido per piatti Esselunga
"per chi ama [illegible] natura"; 1 litro
un pezzo L. 2440
tre pezzi **4880** anziché L. [illegible]

[illegible] lampadine Osram [illegible] goccia chiare 40W [illegible] 60W
un pezzo L. 2050
tre pezzi **4100** anziché L. 6150

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

ARMANDO [illegible] SPA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 9 Ottobre 1991 [illegible] 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Approvato lo Statuto

Lo [illegible] le elezioni anticipate

Prosegue però la crisi politica. In programma incontri tra i partiti per formare la nuova maggioranza. A PAGINA 41

CASALE

Bloccati i sondaggi

Ricomincia la protesta per la [illegible]

Il Consorzio rifiuti risponde rivolgendosi alla Regione per avere l'accesso forzoso ai terreni da esaminare. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] alle tv private

I programmi delle maggiori emittenti regionali: molto sport, [illegible] interviste e commenti e ampi dibattiti [illegible] problemi del cittadino. Vecchi film Anni [illegible]. [illegible] Di Daniele Cavallo A PAGINA 44

NOVI LIGURE

A giorni [illegible] trasloco

Cambia sede l'Ufficio [illegible] registro

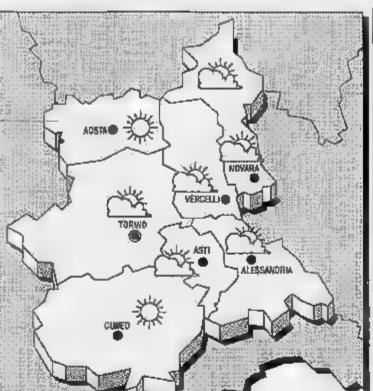
Dai locali (dichiarati inagibili) di viale Rimembranza si trasferirà in quelli nuovi di via Mazzini. A PAGINA 40

OVADA

Bocciato il Comune

Negozianti: [illegible] al [illegible] commerciale

In assemblea, dopo [illegible] criticato i nuovi insediamenti, hanno chiesto il rilancio del centro storico. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La perturbazione che sta attraversando l'Italia, si sposta verso la penisola balcanica. Al suo seguito permangono condizioni di instabilità più marcate sul versante orientale peninsulare.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile [illegible] residui addensamenti che potranno dar luogo ad isolati piovaschi o rovesci temporaleschi.

[illegible]: Deboli o localmente moderati da Ovest-Sud-Ovest.

[illegible]A'. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

[illegible] in ulteriore lieve aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: [illegible] min: 10; media: 14

[illegible] ANNO FA
Max: 25; min: [illegible] media: [illegible]

[illegible]

Torino 19	Novara 17
Aosta [illegible]	Cuneo 18
Asti 14	Vercelli 14

Il [illegible] sorge [illegible] 6,36 e tramonta [illegible] le 17,56. La Luna si [illegible] 8,28 e cala alle 18,16.

Iscritti al Collocamento: 20 per cento in più in un anno

Senza lavoro in 24 mila

Tra i disoccupati 15.700 sono donne e 632 extracomunitari. E' aumentato il ricorso alla cassa integrazione. La crisi maggiore si registra nell'Acquese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli iscritti nelle liste di collocamento (agricoltura, industria e altre attività) della provincia [illegible] 20.248 al 31 agosto del '90, saliti un anno dopo a 24.479. Un incremento in 12 mesi [illegible] 4231 unità: il 20 per cento circa.

[illegible] 24.479 alessandrini in cerca di lavoro, 16.700 sono donne (13.404 un [illegible] fa) e 8779 uomini (6844). Nel totale degli iscritti i giovani con meno di 25 anni sono 10.511, quasi il doppio le donne (6675) rispetto agli uomini (3836). Un [illegible] i giovani erano 8165 (5594 donne e 2571 uomini): c'è [illegible] un incremento di [illegible] iscritti, [illegible] per cento.

[illegible] passiamo a esaminare le aree che fanno capo ai sette [illegible]tri zona, la punta massima di incremento si ha ad Acqui Terme: [illegible] 26,22 per cento; la minima a Ovada: il 5,30 per cento. Queste [illegible] altre percentuali: Alessandria 22,29, Casale 22,96, Valenza 15,24, Tortona 9,25 e Novi 7,08.

«C'è in provincia - dice Salva[illegible] Del Rio, segretario generale della Camera del Lavoro - una [illegible] di aziende in cassa integrazione, che licenziano oppure chiudono: una situazione negativa, che inevitabilmente si ripercuote sugli occupati. La provincia [illegible] seconda in Piemonte, soltanto dietro a Torino per numero di disoccupati, e [illegible] delle [illegible] più colpite è l'Acquese. Pur tenendo conto che [illegible] agosto ci possono essere nuovi iscritti per l'arrivo [illegible] giovani c[illegible] hanno terminato gli studi, l'industria alessandrina offre poche prospettive: grossi cali nel settore tessile, in particolare il calzaturiero dove diverse aziende hanno chiuso; preoccupazioni per alcune industrie metalmeccaniche».

Timori anche per gli impiegati: il gruppo Montedison annuncia un calo del 60 per cento, di questi un [illegible] per cento negli stabilimenti del Nord Italia, pericoli anche per la nostra provincia.

«Tirano [illegible] - continua il segretario della Camera del Lavoro - le industrie alimentari e il commercio [illegible] grande distribuzione: si annuncia l'arrivo di altri due ipermercati in città. Sarebbe meglio, invece, si fosse un incremento [illegible] terziario, specie se finalizzato come supporto alle piccole e medie aziende. Così come impianti per lo smaltimento dei rifiuti (un discorso che solle[illegible] tanti problemi) potrebbero essere incentivo a nuovi insediamenti produttivi».

[illegible] sindacato sta studiando quali iniziative intraprendere, tenendo [illegible] anche del comportamento della Regione, che non fa nulla per la provincia. «Siamo certo dinanzi ad un rallentamento delle assunzioni - conferma il responsabile dell'Ufficio stampa dell'Unione industriale, dottor Filippo Casanova - in quanto il rallentamento dell'economia [illegible] avuto riflessi sull'occupazione nell'industria. Lo provano i dati recenti sui [illegible] [illegible] formazione. Resta, però, il problema della difficoltà per le aziende a trovare figure professionali. E rimane il turn-over. Due dati confermati dal ricorso delle aziende alla "banca dati" di quanti [illegible] occupazione».

All'area stranieri dell'Ufficio provinciale del lavoro, curata [illegible] ragionier Michele Gastaldi, a fine agosto i cittadini extracomunitari (provenienti da 53 nazioni) iscritti alle liste di collocamento [illegible] [illegible]. Alla stessa data ne risultano invece avviati al lavoro 281. Gli albanesi iscritti sono 701, avviati al lavoro 187.

Franco Marchiaro

[illegible]
PREOCCUPATI ANCHE I VESCOVI

ALESSANDRIA. Il difficile momento che sta attraversando [illegible] provincia (ma la crisi ha dimensioni regionali) preoccupa anche i vescovi.

Pochi giorni [illegible] la Cep (la Conferenza episcopale piemontese) [illegible] lanciato un appello agli imprenditori chiedendo loro uno sforzo straordinario per evitare «disastrose conseguenze» al Piemonte. Ora l'appello viene ripetuto dai vescovi della provincia.

«La situazione di Alessandria - dice monsignor Fernando Charrier - è, se non più grave, almeno della stessa gravità di quella che ha colpito il Torinese. Nel nostro [illegible] non è in crisi [illegible] grande industria, poiché non c'è, ma esiste [illegible] situazione [illegible] rischio per [illegible] piccole aziende».

Monsignor Charrier rilancia l'idea della conferenza sull'occupazione, iniziativa avviata dalla [illegible] lo scorso anno e che poté contare sull'appoggio di Comune e Provincia. «Sarebbe utile un confronto tra le parti sociali - commenta il vescovo - per avere qualche indicazione concreta su come affrontare il problema della disoccupazione».

Aggiunge dal canto suo il vescovo [illegible] di Casale, monsignor Carlo Cavalla: «C'è bisogno di imprenditorialità nuova anche nel Casalese, per rispondere alla situazione di degrado esistente nel Monferrato, dove le campagne vengono abbandonate: l'agricoltura sta morendo e non ci sono realtà artigianali, industriali e di servizi che consentano un inserimento».

Preoccupato per la situazione si è detto anche il vescovo di Acqui Terme, monsignor Livio Maritano. Il prelato acquese, però, per il momento [illegible] ha ancora assunto iniziative uffi[illegible] in merito. [m. fa.]

L'omicidio dell'imprenditore di Cascinagrossa

Delitto nato all'Est

Il fermato è un cecoslovacco, amico della vedova. Resta segreta l'identità. Ieri è stato interrogato in carcere

[illegible] E' un fuochista cecoslovacco, originario di [illegible] cittadina vicino a Praga, di età fra i 30 e i 35 anni, l'uomo sospettato d'aver ucciso il 15 [illegible] 1990 a colpi [illegible] pistola l'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, abitante con la moglie Renata Lipsova, [illegible] anni, e i figli Martino ed Erica di 7 e 4 in strada Boschetto a Cascinagrossa.

Ieri pomeriggio è stato interrogato in carcere dal gip Pier Luigi Mela, presenti, [illegible] l'interprete, il difensore Piero Monti e il [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che [illegible] l'inchiesta.

Il magistrato non ha ancora convalidato il fermo compiuto dai carabinieri del Nucleo Operativo del Gruppo [illegible] Alessandria: ha tempo fino alle 10 di stamani.

Ma l'avvocato Monti già ha fatto sapere che chiederà di non applicare le misure di custodia cautelativa a carico del cittadino straniero, in quanto a [illegible] dire non sussistono «i gravi indizi [illegible] colpevolezza» che hanno permesso ai carabinieri di fermare l'uomo.

Giovanni Mariotti, la vittima

Il giovane fuochista ha negato di [illegible] autore del «delitto senza movente», un giallo che si tinge sempre più di rosa, e ha dichiarato di essere venuto in Italia (dove già era stato in occasione dei Mondiali di calcio) e di essersi incontrato a Cascinagrossa con la vedova Mariotti, [illegible] tempo [illegible] amica, per aiutarla a traslocare.

Ieri l'altro Renata Lipsova, lasciato il figlio maggiore in Sardegna dai nonni paterni, è partita con la bimba alla volta di Praga, [illegible] città d'origine, per rimanervi definitivamente.

Ma gli inquirenti, pur mantenendo ancora il massimo riserbo sulla vicenda, ribadiscono la validità degli indizi raccolti. Da mesi seguivano la «pista cecoslovacca», dopo avere appreso alcuni particolari sulla vita di Renata Lipsova prima delle nozze con l'imprenditore.

Il fuochista su cui pesano i sospetti dei carabinieri, e che sembra abbia precedenti penali - si parla di una condanna a 12 anni di reclusione per il tentato omicidio di un poliziotto - è stato fermato venerdì e sabato sono iniziati gli interrogatori.

Emma Camagna

Così si annulleranno le barriere architettoniche del Palazzo finanziario

Un ascensore per sei gradini

E' in costruzione sulla storica scalinata di piazza Turati, ma è la soluzione migliore?

ALESSANDRIA. Cresce la curiosità per l'impalcatura che [illegible] più di un anno fa mostra [illegible] [illegible] sulla scalinata dell'ingresso principale dell'ala vecchia del palazzo finanziario, all'angolo tra via Pistoia e piazza Turati.

Cosa mai celerà [illegible] sguardo quella recinzione in legno che ha costituito un richiamo irresistibile per [illegible] mano ignota che [illegible] [illegible] bomboletta spray ha tracciato scritte inneggianti Lega Nord e auspicanti ([illegible] tasse) [illegible] regime fiscale più equo?

Incredibile, ma vero, dietro quell'impalcatura si cela un ascensore. [illegible] come: una scalinata «storica», di accesso al palazzo, fermamente voluto nel Ventennio dal regime per dare una sontuosa sede all'apparato di partito, una scalinata che nei decenni successivi è stata percorsa [illegible] infiniti passi di cittadini, in rapporto con lo Stato attraverso le [illegible] sedi decentrate, insomma una scalinata simbolo del «Palazzo» e in qualche misura, quindi, anche del potere, una scalinata così viene violata e deturpata per far posto ad un ascensore?

La decisione di installare un ascensore è conseguenza della necessità [illegible] adeguare l'edificio alle norme [illegible] legge che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche.

[illegible] è encomiabile l'intento [illegible] far sì che anche i disabili abbiano la possibilità [illegible] accedere al palazzo per usufruire dei servizi offerti, rimane pur sempre da valutare se la soluzione adottata è quella migliore, considerato che si trattava di eliminare un dislivello di soli sei scalini.

Dal punto di vista tecnico le soluzioni erano più d'una: alcune avrebbero sicuramente comportato vantaggi in termini [illegible] economicità e di impatto urbanistico.

Sembrerebbe quindi di poter [illegible] critiche, soprattutto da questo punto di vista. «Le critiche erano quasi scontate - afferma il geometra Giuliano Bennati, funzionario del Provveditorato alle opere pubbliche che si è occupato del progetto -. E' bene però che si sappia che tutte le soluzioni alternative [illegible] state prese in considerazione, prima di arrivare alla scelta finale».

Dapprima si era pensato a [illegible] soluzione «interna», ossia un [illegible] all'edificio, utilizzando il passaggio carraio. Quest'ipotesi - semplice, poco costosa e dall'impatto urbanistico pressocché nullo - venne scartata perché trovò ostacoli d'ordine tecnico, [illegible] soprattutto perché poteva apparire discriminatoria nei confronti di chi sarebbe stato costretto a utilizzare la porta di servizio.

[illegible] è così passati alle soluzioni «esterne»: prima si pensò a una rampa, ma i limiti di pendenza imposti dalla legge avrebbero comportato uno sviluppo tale da richiedere l'occupazione [illegible] una parte della sede stradale. [illegible] pensò allora a [illegible] «elevatore a rotaia», da addossare ai lati dell'entrata, ma [illegible] questo [illegible] [illegible]rebbe stato impossibile offrire sufficienti garanzie [illegible] sicurezza e di custodia.

«E' attraverso questo percor[illegible] di cui sono state descritte a grandi linee le tappe, che siamo arrivati alla scelta finale - os[illegible] Bennati -, una scelta che a qualcuno farà storcere il naso, ma che a mio avviso non [illegible] alternative reali».

Con l'ascensore si è realizza[illegible] una parte [illegible] progetto generale. L'abbattimento di tutte le barriere architettoniche proseguirà [illegible] all'interno [illegible] palazzo, mediante il rifacimento [illegible] servizi igienici e degli ascensori che portano ai piani.

Mario Ponti

Costato [illegible] miliardo, [illegible] atteso da otto anni

Aperto a Valenza il reparto emodialisi

VALENZA. Un centro di emodialisi ad assistenza diretta, il più moderno della provincia, è stato inaugurato in largo Costituzione della Repubblica, nei locali che un tempo ospitavano i bagni pubblici. E' c[illegible] un miliardo e aiuterà i 18 pazienti dell'Usl. Commenta il garante, Giuseppe Scozzola: «Non [illegible] giusto che dei malati si sobbarcassero anche i disagi del viaggio ver[illegible] il centro più vicino».

L'idea di creare un nucleo di emodialisi a Valenza prese avvio dopo che nel 1983 Gennaro Langella, immigrato napoletano padre di 6 figli, [illegible] diecimila lattine [illegible] Coca Cola e vinse il [illegible] promosso dalla casa americana: «Langella mi spiegò di [illegible] un rene artificiale da donare alla città - racconta Germano Tosetti, allora presidente Usl - ma non c'erano locali per ospitarlo».

Il luogo fu reperito l'anno dopo, quando il sindaco Franco Cantamessa chiuse gli inattuali bagni pubblici.

[illegible] chiese il permesso di ampliare il personale alla Regione, che [illegible] accordò nel 1987: «Bandimmo due concorsi per reperire infermieri specializzati, che andarono deserti - spiega Cantamessa, successore di Tosetti - finalmente al terzo tentativo, trovammo il personale sufficiente, che seguì un corso di aggiornamento professionale ad Alessandria».

Trascorsero altri [illegible] e i locali di largo Costituzione della Repubblica subirono radicali innovazioni per ospitare 4 reni artificiali (più uno di riserva), altrettanti letti a bilancia e tutto il necessario all'assistenza.

Nei giorni scorsi il nuovo centro è stato completato e inaugurato. Diverrà operante lunedì: «Finalmente un po' di sereno per i [illegible] malati» dice Ombretta Conti, fiduciaria dell'Aned. [r. c.]

Dopo un mese di chiusura per inagibilità, è stata trovata una nuova sede

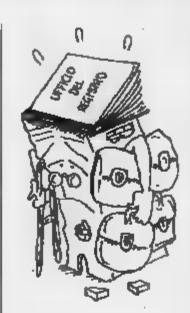
Novi, l'Ufficio del registro trasloca

Il trasferimento comincerà la prossima settimana: da viale Rimembranza ad [illegible] moderno edificio di via Mazzini. Con il ritorno alla normalità saranno sbloccate centinaia di pratiche

NOVI. Stanno per essere superati i disagi causati agli abitanti della città [illegible] di diversi centri del Novese (ad esempio sono bloccate le [illegible] civili) dalla chiusura, per inagibilità dei locali, dell'Ufficio del registro. [illegible] prossima settimana comincerà il trasloco dell'Ufficio dall'attuale sede di viale Rimembranza ai nuovi locali di via Mazzini. La tanto attesa autorizzazione ministeriale per il trasferimento è arrivata, per cui i tempi [illegible] ripristino del servizio dovrebbero risultare anticipati.

Se l'Ufficio [illegible] dovuto ancora rimanere nell'attuale sede, viste le condizioni di inagibilità [illegible] i lunghi tempi tecnici per porvi rimedio, il Novese avrebbe dovuto probabilmente fare a meno del servizio ancora per qualche mese. Invece [illegible] un paio [illegible] settimane la situazione tornerà alla normalità.

La situazione di disagio, risalente al 4 settembre, quando il sindaco Mario Angeli ha firmato l'ordinanza di inabitabilità e di divieto all'uso pubblico dell'edificio, probabilmente è servita a dare il via libera al trasloco dell'Ufficio [illegible] altra sede. I nuovi locali [illegible] [illegible] secondo e terzo piano di un moderno fabbricato in [illegible] Mazzini, a qualche decina [illegible] metri [illegible] viale Rimembranza.

Quindi, si va verso la soluzione all'emergenza di queste settimane, che ha colpito soprattutto centri contabili, notai e avvocati: la paralisi di molta attività amministrativa [illegible] il blocco pressoché totale delle [illegible] civili. A questo [illegible] [illegible] cose si è arrivati dopo un sopralluogo nei locali di viale Rimembranza svolto dall'architetto Gianluigi Scaglia dell'Ufficio tecnico del Comune. «Si è accertato - ha spiegato l'ingegner Piero Milano, capo settore - che l'edificio [illegible] subito danni per infiltrazioni d'acqua prodotte dalla rottura di una tubazione del servizio igienico al terzo piano, con rischi anche per la solidità dei solai. Ed era andato in tilt l'impianto elettrico».

In via precauzionale, quindi, [illegible] sindaco aveva ordinato la sospensione dell'attività dell'Ufficio del registro e della conservatoria dei registri degli [illegible] [illegible]li. Sono così cominciati i disagi. Le pratiche hanno cominciato ad accumularsi nei vari uffici. Tutti gli atti di trasmissione della proprietà (successioni, donazioni, ad esempio) o che danno luogo all'uso di un'abitazione o di altro bene immobile o del diritto di affittare immobili o cedere aziende, non potevano [illegible] validità s[illegible] la vidimazione dell'Ufficio del Registro.

L'ordinanza del sindaco prevedeva anche che la società Siaf, proprietaria dell'immobile, intervenisse per eliminare ogni pericolo alla pubblica incolumità entro e non oltre trenta giorni dalla data della notifica».

La notizia che l'Ufficio tecnico comunale aveva poi concesso la proroga [illegible] [illegible] mese e mezzo [illegible] per ripristinare l'impianto elettrico danneggiato, aveva fatto crescere le lamentele [illegible] il malcontento.

[illegible]

ACQUI, FIERE DI [illegible] IN [illegible]

ACQUI. I mercati dell'ambulantato delle fiere [illegible] San Guido, a luglio, e di Santa Caterina, a novembre, da via Marx ritorneranno ad essere ospitati nelle vie e nelle piazze del centro, co[illegible] era una decina di anni prima che da qui venissero spostati [illegible] regione S. Defendente. Il trasferimento [illegible] banchi degli ambulanti che frequentano i mercati delle fiere annuali acquesi è stato disposto dal sindaco Ernesto Cassinelli con una propria ordinanza.

Il ripristino dei mercati nelle vie e nelle piazze della città era stato chiesto ad aprile dall'Ascom, dalla Confesercenti e dall'Ansva, associazioni di categoria dei commercianti e degli ambulanti. Un p[illegible] [illegible] de, che [illegible] collega [illegible] quello della cittadinanza. La popolazione, tanto della città termale quanto dei Comuni che gravitano [illegible] Acqui, si è sempre dichiarata contraria allo spostamento delle fiere dal [illegible] città a piazza Allende e via Marx.

Il tradizionale luna park, comunque, non ritornerà nella [illegible] sede originaria [illegible] piazza Addolorata: rimarrà invece in piazza Allende.

Così cambierà, quindi, la dislocazione dei [illegible] banchi che hanno chiesto di partecipare alla prossima fiera di [illegible]a Caterina: [illegible] dislocati in via Marconi (22), in corso Cavour (27), via XX Settembre (22), corso Viganò (8), corso Italia [illegible] piazza Bollente (20), piazza S. Guido (18), via Garibaldi (3), [illegible] nel primo cortile della ex caser[illegible] Cesare Battisti (167).

I banchi degli ambulanti che frequentano solo le due fiere acquesi annuali si affiancheranno a quelli che il martedì e il venerdì di ogni [illegible] dell'anno partecipano ai mercati in piazza S. Francesco e zone limitrofe.

Il trasferimento dei mercati delle fiere di Santa Caterina [illegible] di San Guido, oltre che da esigenze commerciali è stato motivato anche come continuazione di una tradizione della città interrotta [illegible] decina di anni fa, ma si [illegible] rivelato urgente anche perché via Marx è priva quasi totalmente di servizi igienici e [illegible] esercizi pubblici.

Inoltre, [illegible] trasferimento rimedia all'enorme intralcio causato dalle due rassegne alla viabilità esterna, perché via Marx si innesta [illegible] corso Divisione Acqui, strada da e per la circonvallazion[illegible] la statale della Valle Bormida. [c. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Un cartellone inutile in [illegible] Gobetti

Il festival provinciale dell'«Avanti!», tenutosi [illegible] Alessandria, si è concluso il 15 [illegible]bre. In piazza Gobetti, però, [illegible] visibile [illegible] [illegible] entra in città [illegible] ponte della Cittadella, c'è ancora il grosso cartello che segnala la sede della manifestazione. Che [illegible] aspettano i promotori della manifestazione [illegible] rimuoverlo?

Lettera firmata, Casale

«[illegible] [illegible] proteste contro la caccia»

Sono falliti i «sit-in» ed i convegni degli animalisti-ambientalisti-verdi ad Alessandria per contestare il 13° Campionato del mondo [illegible] caccia. Sono [illegible] perché hanno registrato, in una occasione così propizia per inscenare le solite bagarre, [illegible] limitatissima presenza di per[illegible] e la quasi totale [illegible] di personaggi carismatici così co[illegible] [illegible] stata pomposamente annunciata [illegible] promotori locali. Non c'erano infatti Brigitte Bardot, Stefania Sandrelli, Maurizio Costanzo e nemmeno Fulco Pratesi, presidente del Wwf, che si è limitato a mandare un telegramma.

Due sono stati i momenti della contestazione: il primo è stato il Convegno a Palazzo Ghilini sabato 28; ha registrato la presenza di una quarantina di persone, tra cui le onorevoli Laura Cima [illegible] Anna Maria Procacci.

Di questa prima manifestazione non è dato sapere di ulteriori sviluppi salvo [illegible] un parziale dibattito tra lo scrivente e [illegible] onorevoli Cima [illegible] Procacci; dibattito che [illegible] prevedibile, non ha sortito risultati di sorta data l'intransigenza delle due onorevoli, che altro [illegible] hanno saputo dire [illegible] non che bisogna vietare la caccia a tutti ed [illegible] qualsiasi costo e costi in moneta per la società. L'on. Procacci, benché invitata, non ha voluto recarsi sui campi di gara per vedere de visu quanto accadeva.

Il secondo atto [illegible] contestazione è avvenuto domenica 29 all'azienda faunistica della «Gavazzana». Un centinaio i contestatori, capitanati dal consigliere regionale Igor Staglianò, dal capogruppo verde in Consiglio comunale di Torino, dalla signora Vigo e dal profes[illegible] Cavalchini.

Solito copione dei [illegible] violenti» che hanno [illegible] di impedire anche [illegible] la violenza una manifestazione legale [illegible] autorizzata; soliti slogan, solite facce e abbigliamenti con in più qualche giovinastro a minacci[illegible] che in futuro certe manifestazioni venatorie sarebbero state contestate con le armi.

Il tutto [illegible] servito solo a squalificare l'Italia nei confronti [illegible] numerose delegazioni straniere intervenute, oltre che arrecare qualche ritardo nello svolgimento delle prove, danni vari a strutture private e disagi [illegible] forze dell'ordine che hanno dovuto sorbirsi qualche ora di insulti ingiustificati e di pioggia [illegible] catinelle. Come da programma le manifestazioni legate al Campionato si [illegible] concluse lunedì 29. Per ultimo e per confutare quanto affermato dagli animalisti verdi, il «generalizzato [illegible] di animali nel corso del Campionato» si è limitato globalmente all'abbattimento di soli [illegible] fagiani.

Evidente come al solito e palese la tendenziosità delle varie diffide, ingiunzioni e manifestazioni che sono state attivate avverso una gara internaziona[illegible] che, in fondo, ha lo scopo di formare attraverso gare di selezione [illegible] sfondo propedeutico il cacciatore del futuro, e cioè quel personaggio che dovrà poter continuare ad esistere proprio per ovviare al disequilibrio ecologico e ambientale.

Gianfranco Francisetti
Presidente regionale
Federazione italiana caccia

In città [illegible] più piste cicl[illegible]

Nella rubrica «Lettere al giornale» [illegible] 1° ottobre leggo che il semaforo tra via Cavour e corso 100 Cannoni sarebbe inutile, poiché [illegible] vi è traffico autorizzato nel tratto [illegible] via Cavour che fiancheggia l'Università in direzione centro città.

Mi pare che tale considerazione si basi [illegible] [illegible] palese inesattezza, in quanto [illegible] tipo di mezzo (la bicicletta) è autorizzato, con corsia preferenziale, [illegible] percorrere detta via. Anzi, mi sento di affermare, senza tema di smentita, che i passaggi giornalieri sono rilevanti con preminenza di ragazzi e anziani.

Colgo l'occasione per auspicare, sull'esempio di tante città del Centro Europa o, per restare in Italia, di Bolzano (dove il capoluogo è attraversato in ogni direzione da piste ciclabili) che la timida e nello stesso tempo coraggiosa iniziative della nostra città possa in un prossi[illegible] futuro concretizzarsi con altri provvedimenti atti ad una sempre migliore vivibilità nella realtà urbana.

C. Rizzarelli, Alessandria

TORTONA, [illegible] AIUTI AI [illegible]

TORTONA. Una brutta sorpresa per i familiari delle persone portatrici di handicap che, nei giorni scorsi, si sono recati all'Usl con [illegible] ricetta per ritirare le attrezzature necessarie (cateteri, traverse, guanti, e altro ancora): [illegible] dovuti uscire [illegible] mani vuote, perché la nuova legge Finanziaria prevede ampi tagli (già [illegible]efiniti da qualcuno «indiscriminati») sulle forniture sanitarie, depennando anche gran parte del materiale indispensabile ai disabili.

Con decreto del ministro [illegible] Lorenzo è stato infatti approvato un «nomenclatore tariffario», entrato in vigore a settembre, dove sono specificate le forniture che non possono più essere fornite, in quantità e con tempi di durata simili al passato, dalle Usl alle persone disabili.

Un esempio: un cuscino antidecubito (costo minimo, [illegible] mila), è pagato 500 mila lire dall'Usl, mentre le rimanenti 400 mila sono a carico [illegible] chi ne ha fatto richiesta. La persona disabile [illegible] i suoi familiari deve anticipare anche le 500 mila dell'Usl, e poi attendere il rimborso.

Dal «nomenclatore», inoltre, sono stati cancellati i cateteri che dai paraplegici e dai tetraplegici sono usati per prevenire disfunzioni renali: «Chi non ha denaro sufficiente per pagarsi le attrezzature indispensabili - dice Paolo Berta, presidente della Commissione consiliare per gli handicappati [illegible] Comune di Alessandria - è costretto a chiedere [illegible] ricovero in ospedale, [illegible] questo alla Sanità verrà a costare molto di più. Forse non hanno fatto i conti giusti».

E la [illegible] settimana a Torino gli handicappati hanno manifestato contro i tagli della Finanziaria. La giunta regionale sembra aver accolto [illegible] messaggio e all'unanimità ha approva[illegible] [illegible] documento a favore delle rimostranze presentate dai disabili. E' anche prevista una manifestazione nazionale a Roma, ma la data [illegible] [illegible] ancora stabilita.

«I disabili devono partecipare numerosi - dice Franco Mutti, segretario della Lega emancipazione handicappati di Tortona - per evitare che tagli indiscriminati continuino a essere applicati sulle attrezzature per loro indispensabili. Ma, siccome per la maggior parte delle persone portatrici di handicap [illegible] sarà facile essere presenti a Roma, l'unico modo per farsi sentire è quello di inviare un[illegible] cartolina al ministro De Lorenzo. E' sufficiente una semplice frase, purché significativa, come questa: l'uso del catetere non è un abuso di medicinali. Invito tutti i tortonesi a unirsi a questa iniziativa». [m. t. m.]

Già approvata una bozza di convenzione con la «Cementir»

Cava divide Carrosio e Gavi

L'impianto si farà sul monte Bruzeta, proprio sopra le riserve idriche dei due paesi. Il Consiglio gaviese ha detto di sì, l'altro Comune protesta

GAVI. Sull'apertura della cava [illegible] monte Bruzeta a opera della «Cementir SpA», i Comuni di Gavi e di Carrosio sono in netto contrasto. La cava sorgerebbe proprio sopra le [illegible] idriche da cui pescano gli acquedotti dei due paesi della val Lemme. Gli amministratori di Gavi hanno detto [illegible] lo scorso venerdì, durante la seduta del Consiglio comunale, all'apertura della cava [illegible] [illegible] Bruzeta utilizzabile dallo stabilimento Cementir [illegible] Arquata. La sua estensio[illegible] raggiungerebbe i 195 ettari.

E' stata approvata una bozza di convenzione fra Cementir e Comune di Gavi in cui l'azienda si impegna a realizzare, a proprie spese e prima dell'inizio dell'attività [illegible] coltivazione del[illegible] cava, i lavori per la costruzione di un nuovo acquedotto. Il costo dell'opera idrica si aggirerebbe sui 4 miliardi. E' condizione obbligatoria per l'operatività della concessione mineraria, che la «società Cementir Srl» attui «opere di sostituzione delle sorgenti di alimentazione degli acquedotti».

Ma Carrosio non intende rinunciare alle risorse idriche di località Rolino, essendo assai elevata la qualità [illegible] queste acque. Inoltre l'opposizione alla [illegible] rappresenta uno dei punti fermi del programma della nuova amministrazione. «Rinunciarvi sarebbe tradire [illegible] aspettative degli elettori. Inoltre temiamo che l'installazione della cava possa provocare gravi conseguenze per l'ambiente» - dicono gli amministratori.

Le fonti idriche suppletive so[illegible] già [illegible] individuate nelle sorgenti dette «Acque Striate» nel Comune di Voltaggio. Sarebbero in grado di assicurare una portata d'acqua largamente superiore a quella derivante [illegible] Bruzeta. La Cementir ha proposto alle due amministrazioni due progetti, l'esecuzione dei quali costituisce la parte più importante della convenzione.

Il primo si riferisce alla realizzazione della condotta di alimentazione che dall'opera di presa sul rio Acque Striate giunge al ponte della strada provinciale e alle vasche in località Piona; il secondo prevede il rifacimento delle tubazioni di alimentazione dei serbatoi [illegible] della rete di distribuzione agli utenti dei due Comuni.

Il Consiglio di Gavi aveva già tentato di approvare la bozza di convenzione martedì scorso. In quella riunione si [illegible] registrati forti contrasti all'interno della stessa dc, partito [illegible] maggioranza (di cui fa parte anche il psi) perché, pare, la nuova segreteria [illegible] non [illegible] stata sufficientemente informata sul progetto di [illegible] Forte opposizione aveva dato anche la minoranza, pds e rifondazio[illegible] comunista. La seduta era stata sospesa.

Venerdì sera l'opposizione [illegible] rientrata e la bozza [illegible] convenzione è stata approvata all'unanimità. Sono state accolte alcune modifiche sollecitate dalla minoranza: riguardano soprattutto le garanzie sull'impatto ambientale. Durante [illegible] seduta del Consiglio si [illegible] approvato anche lo statuto che regolamenterà l'attività amministrativa del Comune. [m. pu.]

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Sara Novelli, Davide Della Zazzera, Alessio Costanzo, [illegible] Colletta, Andrea Zerbin, Federica Gavio, Stefano Froio, Angela [illegible]nassero, Stefano Lusso, Giacomo Comeglia, Sara Germano, Giulio Giorcelli, Luca Amelotti, Stefano Andina, Jessica Falcone, Andrea [illegible]sengo, Carolina Testore, Valeria Giunta, Marco Ghietti, Alberto Imarisio, Cassandra Carena.

[illegible] Rino Martin, 73 anni; Ore[illegible] Alasio, di 67; Ciella Marchese, di 84; Fabrizio Salio, di 30; Almerino Passadore, di 69; Assunta Rosso, di 81; Elena Azimonti, di 79; Mario Sella, [illegible] 77; Giacomo Robiola, [illegible] [illegible] Angelo Porta, di 90; Tersilla Novelli, [illegible] [illegible] Vittorina Lombardi, di 71; Ro[illegible] Bianchi, di 85; Antonia Demedici, di 85; Rosangela Golta, di 56; Angela Piumetto, di 85; Giuseppe Coppola, di 76; Albino Ceresa, di 66; Livio Amerio, [illegible] 70; Rosa Ferrante, di 41; Augusto Ewatt, [illegible] 71; Giuseppina Pera, di 93; Giuseppe Fassone, di 59; Valentina Trecca, di 2 mesi; Vittoria Simonetti, [illegible] [illegible]7; Giuseppe [illegible]na, di 79; Carlo Imarisio, [illegible] 82; Carmelina Patrucco, di 89.

[illegible]SERANNO. Gabriele Carnieletto, 24 anni, operaio con Daniela Corradi, di 33, commessa; Bruno Gallera, 33 anni, saldatore, con Serafina Gabriele, [illegible] 26 anni, artigiana; Lorenzo Terzo, [illegible] anni, operaio, con Maria Flores, di 2[illegible] operaia; Rino Bertocchi, 38 anni, operaio, con Daniela Carpentieri, di 33 anni, impiegata.

VA' PENSIERO

Attraverso il fiume Orba su una passerella

L'Orba negli Anni [illegible] Foto di gruppo su un improvvisato ponte a Casalcermelli (ARCHIVIO [illegible])

Così si attraversava l'Orba, in quel di Casalcermelli, attorno al 1920.

L'immagine mostra uno dei tanti ponti di fortuna (la didascalia usa il termine «passerella»), che servivano, in appoggio ai traghetti, per passare i numerosi corsi d'acqua della provincia, quando le vie [illegible] comunicazione erano più lente e insicure.

Erano passaggi improvvisati, praticabili, con molta prudenza, solo da pedoni [illegible] ciclisti. E tuttavia erano proprio queste passerelle, suscettibili di sparire alla prima piena ma altrettanto facili da ricostruire in poco tempo, ad assicurare una notevole rapidità di comunicazione tra una riva e l'altra.

Oggi che le strade asfaltate fanno capo a pochi ponti, [illegible] creano facilmente ingorghi e code - capita ad Alessandria, città tra due fiumi, con scarse vie di uscita - e c'è chi rimpiange e propone di riattivare i vecchi traghetti di [illegible] volta.

[c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[illegible] Telefono [illegible] [illegible] ro verde [illegible] gratuito) (1678) [illegible]

[illegible]

[illegible]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Cr. Verde 99 292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
[illegible] [illegible] [illegible] Rossa 22.68
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
[illegible]telnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
[illegible] **S.:** 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56 306
Tortona: 862 798

ASSISTENZA [illegible] LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249 814 (S Gabbiano)
Casale M.to: 75.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuarà)
Valenza: 954 756 (Com. Tabor)

[illegible]

[illegible]: Comunale Cristo, corso Acqui (diurna); Falcone, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cucchiara, corso Manacorda
Novi Ligure: Moderna, via Papa Giovanni
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Destefanis, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81 540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.186

Con le modifiche allo Statuto si è scongiurato il commissariamento

Acqui evita il voto anticipato

Proseguono i contatti fra i partiti per formare la nuova maggioranza. Sarebbe costituita da dc, pds, psdi, pli e pri: fuori Rifondazione. Rinviata la riunione sul piano commerciale

ACQUI TERME. Anche [illegible] non sono mancati gli spunti [illegible] discussione [illegible] le polemiche, chi si aspettava un consiglio comunale infuocato è rimasto in parte deluso. Nella riunione di lunedì sera, eccezionalmente affollato, per la votazione dello Statuto, tutto è andato nel rispetto degli accordi presi dai partiti dell'ex maggioranza il giorno prima. E' stato approvato [illegible] consiglieri su trenta, a favore hanno votato i nove consiglieri comunali democristiani, i quattro di Rifondazione comunista, i [illegible] del pds e i due socialdemocratici, il consigliere del pri e quello del pli oltre all'indipendente Fernando Colla, consigliere comunale già app[illegible] al pds.

[illegible] [illegible]siglio comunale, nella seduta [illegible] lunedì, non doveva approvare lo Statuto, ma [illegible] serie di modifiche [illegible] integrazioni da introdurre nel documento votato il 18 giugno, correzioni formali richieste dal Comitato regionale [illegible] controllo. [illegible] termine ultimo per [illegible] Coreco era fissato per il 9 ottobre pena [illegible] commissariamento del Comune e le conseguenti elezioni anticipate. Consultazioni elettorali che tutti i partiti hanno affermato di voler scongiurare [illegible] eccezione del consigliere della lista verde Augusto Vacchino, il quale, nell'annunciare [illegible] voto contrario del suo gruppo, ha dichiarato che «è un senso di responsabilità ricorrere all'elet[illegible] in una fase di confusione come quella in atto nella maggioranza».

Sulla seduta consiliare di lunedì c'è anche una richiesta di illegittimità. L'ha formulata Vacchino all'inizio dell'assemblea e poi [illegible] capogruppo del psi Enzo Balza.

Per Vacchino, che sul problema [illegible] presenterà un ricorso al Coreco, al primo punto dell'ordine del giorno [illegible] non al secondo come avvenuto, il sindaco doveva mettere la sostituzione degli assessori dimissionari. Per Balza la riunione doveva essere illegittima perché la giunta comunale non avrebbe messo in visione gli atti relativi alla discussione del consiglio comunale nei termini di legge, vale a dire ventiquattro ore prima.

[illegible] secondo punto all'ordine del giorno, che riguardava la sostituzione di assessori dimissionari, [illegible] stato rinviato. Annullata anche la riunione [illegible]iliare prevista per ieri sera, con all'ordine del giorno l'approva[illegible] definitiva del Piano di sviluppo commerciale e dei pubblici esercizi.

Non c'è ancora accordo completo [illegible] i partiti: se [illegible] parlerà solo dopo le riunioni previste tra i partiti che dovrebbero formare la [illegible] maggioranza. Il nuovo governo della città, [illegible] condo gli ultimi accordi, dovrebbe escludere i due [illegible]ri di Rifondazione comunista: pertanto una giunta formata da nove democristiani, tre pidiessini, due socialdemocratici, un liberale [illegible] un repubblicano, che nelle consultazioni elettorali [illegible] maggio dello [illegible] anno si erano presentati con [illegible] lista unica. Alla votazione dello Statuto hanno partecipato i tre consiglieri democristiani, Giacomo Piola, Ugo Minetti e Eliana Biale, che [illegible] mese fa circa [illegible]no dichiarato di non essere più disposti [illegible] intervenire ai [illegible]gli comunali se la giunta fosse[illegible] rimasti assessori di Rifondazione comunista.

Simbolo della [illegible] La Bollente in una stampa ottocentesca (DA «LA PATRIA»)

Piola, parlando anche a nome dei due compagni di partito, ha spiegato «che nella situazione attuale la maggioranza non c'è più» e la loro presenza in [illegible]iglio comunale «è dettata dalla necessità di un atto urgente, [illegible] votazione dello Statuto per evitare lo scioglimento del consiglio comunale». Il repubblicano Ubaldo Cervetti, assessore dimissionario, ha [illegible] dichiara[illegible] che [illegible] Consiglio comunale attualmente [illegible] è in grado di sostituire gli assessori dimissionari, e la cosa [illegible] deve scandalizzare, ma preoccupare». Cervetti ha pure affermato che [illegible] voto favorevole [illegible] pri allo Statuto «non prefigura, al momento, [illegible] maggioranza».

«Votiamo le modifiche perché già abbiamo votato lo Statuto», ha annunciato il socialdemocratico Roberto Buzio mentre il pidiessino Luciano Bresciano ha fatto [illegible] appello alle forze politiche per la risoluzione in pochi giorni della crisi. Prima di iniziare le di[illegible] sull'ordine del giorno, il consigliere socialista Carlo Camporino ha fatto rilevare al sindaco [illegible] gravi carenze igieniche riscontrate nel mercato ortofrutticolo coperto, chiedendo quali provvedimenti intende prendere.

[illegible]

VALENZA

E' chiuso al traffico [illegible] nuovo [illegible] viale Vicenza

Proseguono i lavori per [illegible] realizzazione dell'impianto di illuminazione in viale Vicenza. [illegible] oggi si riapre [illegible] traffico [illegible] compreso tra le vie Pellizzari e Banda Lenti [illegible] si chiude quello compreso tra la stessa via Banda Lenti [illegible] via Mazzini. [illegible] divieto al transito delle auto [illegible] protrarrà sino a sabato [illegible] ottobre.

[illegible]

Un infortunio sul lavoro allo stabilimento Salwa

Infortunio sul lavoro nello stabilimento Salwa di Capriata d'Orba: [illegible] genovese Pietro Asprelli, 38 [illegible]ni, [illegible] riportato la distorsione di [illegible] caviglia e la frattura della [illegible]a sinistra. Dopo le prime cure al pronto soccorso [illegible] Ovada, è stato trasferito al reparto traumatologia del San Martino di Genova. Guarirà 30 giorni.

BOSIO

Dopo le dimissioni, eletti due nuovi assessori

Avvicendamento nella giunta comunale di Bosio: gli assessori Fabrizio Gastaldo e Valter Baretto si sono dimessi per poter [illegible] altri incarichi in amministrazioni pubbliche. [illegible] loro posto nell'esecutivo sono stati eletti Andreino Cavanna e Fulvio Molinari.

CASALE

Il Consiglio comunale richiesto dalla minoranza

E' fissata per domani la seduta del Consiglio comunale richiesta dai partiti di minoranza. [illegible] discuterà [illegible] problemi dell'acquedotto, dei trasporti urbani [illegible] della nuova bretella di collegamento tra le strade per Asti, Alessandria [illegible] Valenza.

NOVI LIGURE

Incarico europeo [illegible] presidenza per il notaio [illegible]

Il notaio [illegible] Gianluigi Bailo ha ottenuto a Parigi la nomina di presidente della Federazione delle associazioni notarili europee. E' un organismo costituito il [illegible] gennaio '90, secondo quanto prevede la legge francese. Per la prima volta una carica così prestigiosa [illegible] è [illegible] assegnata [illegible] italiano. [illegible] esercita la professione di notaio da molti anni. E' titolare di [illegible] studio a Novi e Serravalle.

[illegible]

Incidente stradale, feriti madre e figlio

Madre e figlio sono rimasti feriti in un incidente stradale, sulla provinciale per Ovada. Alla guida di una «Fiat 500», Alda Delaiti, [illegible] anni, di Ovada, con a fianco il figlio Denis Fabbri, 18 anni, [illegible] un'errata manovra ha improvvisamente perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada, ribaltandosi. All'ospedale di Ovada, la donna [illegible] stata giudicata guaribile in sei giorni, in otto il figlio.

Un giovane di Sale dinanzi ai giudici per un etto di eroina

Processato per la droga

L'imputato, 21 anni, è accusato di aver nascosto la droga [illegible] Fresonara perché qualcuno la ritirasse. Dibattimento rinviato: [illegible] c'era [illegible] perito

ALESSANDRIA. Domenico Dattola, [illegible] anni, [illegible] Novi Ligure dove [illegible] domiciliato (ma risulta abitante [illegible] Sale in via Gramsci 36), arrestato [illegible] polizia il 28 maggio [illegible] tuttora [illegible] carcere, [illegible] comparso ieri in tribunale (presidente Giovanni Soave, pm Bruno Rapetti) per rispondere di detenzione e spaccio [illegible] droga [illegible] persona non identificata. Era un quantitativo ingente, oltre [illegible] etto, di cui circa [illegible] grammi costituiti da eroina pura, pronta per [illegible] suddivisa in dosi (se ne sarebbero ricavate 296).

Ma [illegible] giovane, difeso dagli avvocati Aldo Mirate di Asti [illegible] Roberto Di Serafino, nega. Am[illegible] [illegible] essersi trovato vicino a un involucro contenente droga ma di non essere stato lui [illegible] posarlo accanto [illegible] un paletto segnaletico affinché un'altra per[illegible] lo prendesse.

Domenico Dattola

L'udienza si è protratta per alcune ore ma è stata poi rinviata al 22 ottobre per poter ascoltare il perito che esaminò l'eroina, la dottoressa Lucia Dalmasso, direttrice del Laboratorio di igiene, [illegible] assente, e [illegible] giovanissima amica dell'imputato che era [illegible] lui il 28 maggio, fu a sua volta denunciata al tribunale dei [illegible]ni, ma non è stata citata.

Il tribunale ha respinto alcune eccezioni [illegible] richieste dei difensori fra cui la ricerca delle impronte digitali [illegible] Dattola sull'involucro sequestrato. E' un'indagine impossibile, hanno risposto i giudici, e gli [illegible] legali della difesa se ne erano resi conto, [illegible] quanto il pacchetto è passato fra troppe mani.

Fatta sul momento avrebbe potuto dimostrare senza dubbio la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato che ieri [illegible] aula ha ribadito di non saper nulla. [illegible] personale della squadra [illegible] narcotici, sia pure con qualche contraddizione, ha ripetuto di aver seguito passo passo i movimenti di Domenico Dattola, che era pedinato perché sospettato di essere uno spacciatore, e di non avere dubbi sul buon esito dell'operazione compiuta.

Il pomeriggio del 28 maggio la polizia, che [illegible] appostata con due pattuglie nei pressi del casello autostradale di Novi, vide transitare sulla statale una «Golf» guidata da Domenico Dattola, [illegible] cui identità le forze dell'ordine erano certe.

Il giovane, il quale viaggiava [illegible] a fianco [illegible] ragazza, raggiunse, sempre seguito dalla polizia, la periferia di Fresonara. La «Golf» si fermò lungo la strada, ne [illegible] Domenico Dattola che fu visto nascondere un involucro dietro [illegible] paracarro o un paletto segnaletico, risalire in auto e raggiungere il paese.

Qui si incontrò [illegible] [illegible] uomo [illegible] dopo una breve trattativa entrambi ritornarono, con auto diverse, vicino al paracarro. Dattola, indicato [illegible] punto preci[illegible] dove si trovava l'involucro, si allontanò fermando la «Golf» in una strada di campagna di[illegible] 30 metri.

Lo sconosciuto scese, [illegible] avvi[illegible] al paracarro e gli agenti passarono all'azione bloccando il ventunenne mentre l'altro riuscì a darsi alla fuga. Il pacchetto fu sequestrato e il giova[illegible] finì in [illegible]. In casa [illegible] un bilancino elettronico per pesare le dosi. [e. c.]

Il processo s'è iniziato ieri: nove imputati, sono i componenti di due famiglie

Zuffa tra cani scatena una rissa

Il diverbio avvenne nell'aprile dello scorso anno [illegible] Novi, dopo che i due animali si erano azzannati in un cortile. Volarono pugni, tondini di ferro e anche bottiglie di vino. Un giovane [illegible] sfregiato

ALESSANDRIA. Nove persone, i componenti di due famiglie, il 29 aprile dello scorso [illegible] litigarono nel cortile di casa, dando vita ad [illegible] rissa, dopo una zuffa fra due cani e proprio [illegible] causa delle bestie. Ieri tutti, che [illegible] tempo stesso sono imputati e parti lese, dovevano essere processati in tribunale per una serie di reati, dalle lesioni alle minacce, dal danneggiamento al sequestro di persona. Ma [illegible]cava un difensore e, dopo poche battute, il dibattimento è stato rinviato.

Gli accusati sono i fratelli Antonino Pitronaci, 50 anni, [illegible] Valle [illegible]. Bartolomeo, e Angelo Pitronaci, di 47, di Novi (via Paolo da Novi), Michele e Giu[illegible] Pitronaci, [illegible] 22 e 21 anni, di Novi (vicolo Madonna 2), e i fratelli Nicola [illegible] Giuseppe Intini, di [illegible] [illegible] 32 anni, di Alessandria, via Verona 102 [illegible] via Vochieri 14, cognati di Angelo Pitronaci. Inoltre: Ulindo Donadio, [illegible] anni, sua moglie Roberta Rambaldi, di 26, [illegible] sua suocera Maria Cedirola, di 46, abitanti in via Pietro Isola [illegible] Novi.

Angelo, Giuseppe e Antonino Pitronaci [illegible] accusati di aver sfregiato con un pezzo di vetro il volto di Ulindo Donadio. L'uomo dopo [illegible] stato sfigurato venne colpito in tutto il corpo con pugni e calci: volarono tondini di ferro, una scure [illegible] bottiglie di vino.

I tre rispondono pure di minacce e oltraggio a Roberta Rambaldi, alla quale secondo l'accusa dissero: «Non finisce qui, noi siamo in 800 e tu non conosci chi sono i Pitronaci, sfregiamo te e tua madre, ammazziamo tua figlia, ti sterminiamo la famiglia».

Ulindo Donadio è accusato di minacce [illegible] [illegible]o degli aggressori («Stai attento che ti devo ammazzare») e, [illegible] moglie e [illegible]cera, di aver ferito Angelo Pitronaci con percosse e un bottiglione di vino. Antonino e Angelo Pitronaci sono infine imputati di lesioni [illegible] Rambaldi.

Un primo screzio fra le due famiglie fu causato dal pastore maremmano di Ulindo Donadio: «Gli dicevamo di tenerlo legato, ma lui [illegible] ci dava retta», si difendono i Pitronaci.

Ma [illegible] rissa fu provocata dal pastore belga di Antonino Pitronaci, che seguì il padrone quando questi, [illegible] il fratello Angelo, Nicola e Giuseppe Intini - [illegible] tutti [illegible] - si recò nel cortile di casa Donadio per svolgere alcuni lavori. Il pastore belga si azzuffò con quello maremmano. Poi Antonino Pitronaci [illegible] Ulindo Donadio si avventarono uno contro l'altro.

A quel punto scoppiò una rissa furibonda e anche [illegible]tti gli altri familiari furono coinvolti nella generale scazzottatura. Seguirono una denuncia e il rinvio a giudizio. [e. c.]

[illegible]

RUBA 15 MILIONI AL SUPERMARKET

ALESSANDRIA. Mentre a Casale continuano le indagini della polizia per identificare il giovane che l'altra mattina ha scippato la direttrice del supermercato «Sidis» di Oltreponte, strappandole il borsello [illegible]nente l'incasso di circa quindici milioni, un furto [illegible] stato compiuto al supermercato A & O di piazza Turati ad Alessandria.

Un giovane, approfittando di un momento di particolare ressa al supermecato, è riuscito a entrare nell'ufficio contabile, dove ha prelevato 15 milioni. Quindi, dopo aver preso da [illegible] scaffale un vasetto di maionese, si è presentato alla cassa, ha pagato ed è uscito.

Il direttore, Giovanni Campassi, abitante [illegible] via Piana, po[illegible] dopo ha scoperto [illegible] furto e lo ha attribuito al giovane dall'aria un pò sospetta che [illegible] visto entrare all'A & O, ma che poi era sparito in [illegible] [illegible] tanti altri clienti. Giovanni Campassi ha denunciato il furto alla polizia, fornendo la descrizione del giovane sospettato.

Intanto, [illegible] Casale, la direttri[illegible] del supermercato «Sidis», Adriana Berto, 49 anni, non [illegible] stata in grado [illegible] fornire dati precisi sull'identità [illegible] [illegible]patore: l'uomo, prima di impossessarsi del denaro, le aveva sfilato gli occhiali da vista.

Lo scippo è accaduto a metà mattinata. Adriana Berto aveva deciso di versare l'incasso del sabato precedente, che aveva temporaneamente custodito in cassaforte, al vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino, in piazza Marinai d'Italia. Contati i soldi, li aveva chiusi nel borsello e si era diretta a piedi [illegible] la banca.

Improvvisamente, è stata avvicinata da [illegible] giovane col viso nascosto parzialmente dietro un vaso di fiori, confezionato con carta semitrasparente. Prima che lei potesse tentare una reazione, l'uomo ha gettato il vaso a terra, le ha sfilato [illegible] occhiali, strappandole il borsello con il denaro che Adriana Berto [illegible] [illegible] [illegible] braccio, coperto dalla maglia che indossava.

La donna ha cercato di divincolarsi e di trattenere il denaro, ma il giovane [illegible] stato svelto: impossessatosi del borsello, si è allontanato [illegible] gran velocità su [illegible] «Y 10» parcheggiata a poche centinaia di metri.

[illegible] polizia ha recuperato l'auto: risulta rubata [illegible] Vercelli, qualche giorno fa. E' stato rintracciato il proprietario, a cui sarà riconsegnata. [s. m.]

Gli abitanti sono contrari alla cessione di Palazzo Callori ai privati

Vignale vuole salvare l'Enoteca

Gli amministratori comunali incontreranno venerdì l'assessore regionale al Patrimonio
L'edificio venne aperto al pubblico nel 1979. «Ormai è diventato [illegible] patrimonio del paese»

VIGNALE. E' polemica accesa a Vignale sulla possibile vendita a privati, da parte della Regione, di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale e del prestigioso festival internazionale «Vignaledanza». Un coro di disapprovazioni [illegible] è sollevato [illegible] paese. Anche il Comune ha pre[illegible] posizione [illegible] la [illegible] ed ha organizzato [illegible] incontro, che si terrà venerdì, con l'assessore regionale al Patrimonio, Pier Luigi Gallarini. La Regione ha infatti inserito il palazzo nell'elenco dei beni immobiliari da alienare per risanare il proprio bilancio.

L'edificio, che si affaccia su Piazza del Popolo, la piazza dei balletti, risale al XIV secolo. Fu completamente ricostruito in epoche successive e l'ultima modifica venne realizzata agli inizi [illegible] 1700. E' appartenuto per secoli alla famiglia Callori, governatori del Monferrato, [illegible] il dominio dei Duchi Gonzaga-Nevers. I discendenti [illegible] primo conte di Vignale, Fulvio Didaco Calori (1586-1653), governatore di Nizza e capitano delle guardie del Duca di Mantova, hanno abitato nell'edificio fino al 1960.

Il palazzo subì ingenti danni, negli ultimi anni di permanen[illegible] [illegible] conti, per la mancanza di [illegible] per il progressivo abbandono. Nel 1976 fu acquistato dalla Regione e sottoposto ad un restauro, costato miliardi. Nel 1979 vi fu l'apertura al pubblico. Fino a quella data, pochi vignalesi avevano varcato il cancello che separava la proprietà dalla piazza. Tra questi Gino de Ambrosis, pensionato, che dal '43 [illegible] '48 lavorò alle dipendenze dei conti.

«Ricordo quando le persone, con un senso di rispetto, passa[illegible] [illegible] fronte alla cancellata, che rappresentava la padronanza e sembrava nascondere a tutti la vita che scorreva nel palazzo. Quando [illegible] cancello è stato tolto c'è [illegible] [illegible] gran festa e tutti hanno potuto vedere le bellezze dell'edificio».

Per i vignalesi [illegible] palazzo è divenuto non solo un simbolo di prestigio, ma una parte integrante della vita del paese. Nasce da questo profondo lega[illegible] l'opposizione [illegible] una possibile vendita. [illegible] maggior parte [illegible] vignalesi non vorrebbe rivedere la cancellata, sinonimo di proprietà privata [illegible] di rottura di quel filo invisibile che da tempo unisce Vignale al suo palazzo.

«Anche i conti - dice de Ambrosis - vorrebbero che il palazzo restasse alla loro gente e fosse utilizzato a vantaggio [illegible] paese». Della [illegible] opinione Luisa Barberis, impiegata: «Se fosse venduto a privati verrebbe meno l'intento con cui il presidente della regione Aldo Viglione ne [illegible] autorizzato l'acquisto. Il palazzo dell'Enoteca ha lo scopo di promuovere l'attività vitivinicola di tutto il Monferrato».

Dice invece Carlo Palma, commerciante: «Sarebbero necessari più investimenti [illegible] capitali per valorizzare [illegible] palazzo e credo che solo i privati possano disporre di tali somme».

Palazzo Callori ha contribuito molto allo sviluppo economi[illegible] [illegible] del paese. Come sottolinea Italo Novelli, imprenditore: [illegible] momento [illegible] cui [illegible] sorta la struttura, Vignale ha avuto numerosi benefici e [illegible] conosciuti in tutto il Piemonte».

Tra gli abitanti del paese c'è anche chi guarda la costruzione e la ricorda prima del restauro. «Scavalcavamo il cancello - dice Donata Lasagna, [illegible] anni - per andare a giocare in quel luogo magico e sinistro. Ci sono i ricordi più belli della [illegible] infanzia in quella casa. E' [illegible] no[illegible] palazzo: chiuderlo sarebbe come chiudere una stanza di [illegible] [illegible]. [r. al.]

E' nell'elenco dei beni regionali da alienare. L'antico Palazzo Callori si affaccia sulla centrale piazza del Popolo

RISO [illegible] VINO

CASALE. [illegible] riso [illegible] il vino si spo[illegible] nelle serate enogastronomiche promosse dall'associazione dei produttori delle Terre [illegible] Grignolino in collaborazione con l'Ente Luparia [illegible] Rosignano [illegible] la Cassa di Risparmio di Vercelli.

L'iniziativa si intitola «Incontri con il Grignolino: riso, vino e cultura». Comprende un ciclo di incontri conviviali in ristoranti del Monferrato e del Vercellese, in cui i produttori che fanno [illegible]po all'associazione presentano i propri vi[illegible] abbinati sia a piatti tipici [illegible]a a base di ris[illegible]

Gli chef, che hanno aderito all'iniziativa, [illegible] cimentano [illegible] realizzazione di menù classici [illegible] tradizione, alternandoli con importanti innovazioni culinarie.

Il prossimo appuntamento è per sabato, con due tappe monferrine: alla trattoria «Tre Merli» [illegible] Due Sture con i vini della Tenuta Il Mongetto, di Vignale Monferrato, e al ristorante «Tre Re» di Moncalvo [illegible] abbinamento alle Fattorie Augustus, di Alfiano Natta.

Gli altri incontri conviviali vedono protagoniste le aziende [illegible] di Rosignano, Castello di Lignano di Frassinello, Cassinis di Salabue, Bricco Mondalino [illegible] Vignale e San [illegible] [illegible] Conzano.

Le serate sono aperte a tutti. Per prendervi parte è sufficiente prenotare telefonando [illegible] ristorante. Durante gli incontri i produttori [illegible] disponibili a rispondere ad eventuali domande dei commensali, ai quali sarà offerto in omaggio il menù ricordo. [s. m.]

E' PASSATO UN SECOLO

Lite in Monferrato per il dazio sulle uve

ANCHE cento anni fa la coltivazione della vite e la produzione di vino [illegible] le attività economiche principali delle colline monferrine. E, in particolare, la vendemmia del [illegible] [illegible] passato alle cronache per [illegible] elementi: l'eccezionalità della produzione e le proteste di produttori e commercianti per l'aumento delle tasse di esportazione. Su tutti i giornali della provincia, proprio agli inizi dell'ottobre di quell'anno, [illegible] pubblicati articoli dei corrispondenti dalle zone monferrine per annunciare la vendemmia-record.

Per [illegible]pio il corrispondente da Altavilla de «L'elettore ca[illegible]salese» scrisse: «Da due anni in molte zone non si parlava [illegible] vendemmia a [illegible] della terribile grandinata del 1889. Quest'anno, a Dio piacendo, abbiamo un ottimo raccolto in vista e l'uva è [illegible] [illegible] ogni aspetto. L'annata si farà ricordare come quelle 1877-79, 1882, 1885».

A Casale, però, la vendemmia fu accompagnata da polemiche. Un [illegible] di albergatori ed esercenti della città [illegible] [illegible] alcuni paesi collinari, proprio agli ini[illegible] [illegible] dell'ottobre 1891, inviò una petizione «nell'interesse [illegible] minuto commercio locale» al Comune. Chiedevano [illegible] revocare la decisione presa nel 1890 rivedendo la tariffa daziaria, di ritenere piazza Castello [illegible] zo[illegible] fuori dazio». In piazza Castello si svolgeva uno dei più importanti mercati [illegible] prodotti agricoli del Monferrato.

Ma i piccoli commercianti insorsero: pensavano che dichiarando «fuori dazio» il mercato casalese venissero agevolati i grandi produttori, che portavano le uve in città per poi rivenderle fuori Casale, a danno di chi invece le vendeva al minuto, sul luogo di coltivazione.

Ribattè l'Avvenire: «Non particolarmente per effetto della [illegible] in vigore, [illegible] per le molteplici agevolezze del trasporto ora esistenti, i compratori, di fatto, hanno l'uso ormai invalso di recarsi personalmente a fare i propri acquisti in collina preferendo pagare il prodotto più caro che sui mercati, pur di essere certi che la qualità che acquistano è quella che desiderano».

Alcuni [illegible] che «Avendo dichiarato fuori dazio la piazza Castello il Comune [illegible] doveva fare carico di spese non indifferenti per la custodia permanente degli sbocchi in città, onde [illegible]trollare l'introduzione dell'uva destinata alla consumazione [illegible] di quella che [illegible] esporta».

La decisione del Comune [illegible] [illegible] dopo una lunga seduta [illegible] Consiglio comunale. Il mercato di piazza Castello venne mantenuto «fuori dalla [illegible] daziaria» per cercare di favori[illegible] il commercio dell'uva, ma agli esportatori fu imposto, «come un antico diritto [illegible] piazza», di pagare 1 lira [illegible] quintale.

In questo modo non [illegible] sarebbero agevolati particolarmente i grandi produttori [illegible] anche [illegible] Comune ne avrebbe derivato un vantaggio. [illegible] decisione fu commentata favorevolmente dai giornali cittadini. Venne ricordato che anche gli altri mercati piemontesi avevano deciso di [illegible] penalizzare i piccoli produttori a vantaggio dei grandi esportatori, prevedendo tariffe sull'uva esportata. [illegible] quasi tutte [illegible] superiori a qu[illegible] [illegible] Casale. Ad esempio, sul merca[illegible] di Alessandria gli esportatori [illegible] 2,2 lire al quintale; al mercato [illegible] Novara almeno 3 lire; a quello di Asti 1 lira.

[illegible] Ferrarotti

Casale, si riapre la guerra con il Comitato che contesta l'impianto

Discarica, sondaggi bloccati

Il Consorzio rifiuti chiede aiuto alla Regione

CASALE. E' di nuovo guerra tra il Consorzio rifiuti e il Comitato anti discarica. Lo stato di tensione si è creato dopo che la scorsa settimana era stato impedito ai tecnici incaricati dei sondaggi di accedere [illegible] terreni su cui si dovrebbe costruire la nuova discarica. Ora il direttivo del Consor[illegible] ha deciso di chiedere alla Regione il permesso per l'accesso forzoso.

L'area interessata è a S. Germano, vicino al bivio per Vigna[illegible]. [illegible]' il luogo che i tecnici di «Lombardia risorse» avevano indicato come [illegible] più idoneo per l'impianto. Dice il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «Abbiamo incaricato i legali del Consorzio [illegible] prendere contatto con il Comitato anti discarica. Entro mercoledì dovrà essere indicato [illegible] nome del tecnico designato dal Comitato a seguire i lavori ed i carotaggi dovrebbero iniziarsi tra pochissimi giorni».

Dice Quirino: «I proprietari dei terreni interessati ai sondaggi mesi [illegible] avevano accettato di dare libero accesso ai tecnici. Per questo stiamo pure valutando altre possibilità legali per accedere alla zona, anche prima di ottene[illegible] il permesso [illegible] Regione».

Ma i tempi per compiere i carotaggi sono ormai molto ristretti.

Dice [illegible] presidente: «Possiamo attendere [illegible] alcuni giorni, poi i problemi saranno veramente grandi. Ai costi del personale e delle attrezzature che [illegible] [illegible] costretti a non compiere i sondaggi [illegible] sommeranno altre [illegible]se. Infatti, se entro la primavera 1993 non si costruirà il nuovo impianto, saremo costretti a ricorrere ad altre discariche. Non abbiamo comunque intenzione di far pagare costi aggiuntivi ai casalesi. [illegible] dovrà rispondere chi ora ostacola [illegible] ogni modo la nostra attività».

Conclude Quirino: «Tra l'altro, come Consorzio ci eravamo impegnati a non affrontare [illegible] problema della [illegible] della discarica in modo conflittuale, offrendo anche al Comitato di controllare [illegible] svolgimento dei carotaggi, [illegible] costruzione e la gestione dell'impianto. Poi abbiamo deciso [illegible] non espropriare i terreni per la nuova discarica, [illegible] l'acquisto con i proprietari. A questo punto, però, manterremo i nostri impegni soltanto se la controparte onorerà fino in fondo i propri». [t. f.]

Ovada, la categoria si è schierata contro i previsti maxi-market

I negozianti bocciano il Comune

Nel mirino c'è il futuro Piano commerciale

OVADA. I commercianti ovadesi che fanno capo alla Confesercenti [illegible] sono d'accordo con i programmi del Comune circa i prospettati insediamenti [illegible]merciali e, di conseguenza, con le indicazioni che dovrebbero essere la base del Piano [illegible]merciale 1992/97.

Con questa posizione, espressa l'altra [illegible] durante un'assemblea, la Confesercenti boccia di fatto le proposte dell'assessore al Commercio, Gianmarco Bisio. Quelle di Bisio sono indicazioni che alcune settimane fa le associazioni di categoria cittadine parevano invece condividere, sostenendo l'opportunità, di fronte a nuovi ed inevitabili processi di trasformazione del mercato, di mettersi in [illegible]dizione «di non subirli, ma governarli».

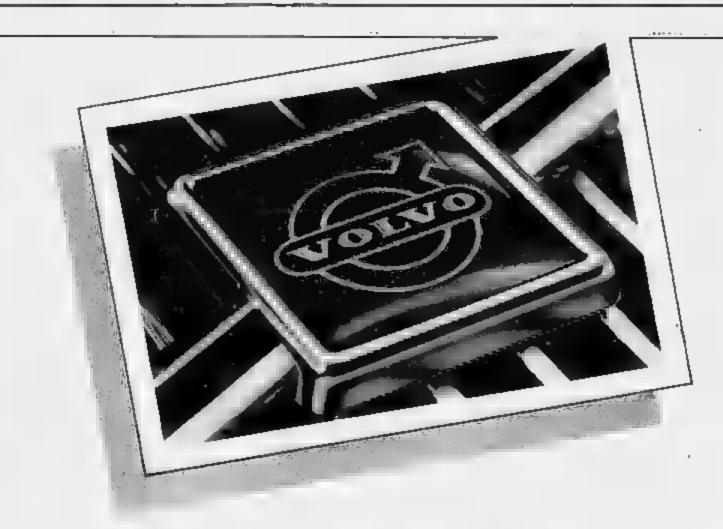
Ed i processi di trasformazione per Ovada dovrebbero concretizzarsi negli annunciati insediamenti commerciali in via Galliera, area Ormig (2920 metri quadrati); [illegible] storico, Aie (1360); via Novi (due insediamenti di 1490 metri quadrati ciascuno).

Nell'assemblea dell'altra sera la posizione delle Confesercenti, condivisa anche dal rappresentante della Confcommercio, è apparsa chiarissima. «Diciamo [illegible] a questa impostazione di nuovi insediamenti - ha detto la presidente Rita Turroni - e riteniamo che si debbano prima attuare le iniziative per il recupero urbanistico del centro storico con il miglioramento della sua capacità [illegible] attrazione. Dopo si potrà valutare che [illegible] possibile fare per le altre zone, perché riteniamo che il commercio ad Ovada sia già sovradimensionato rispetto alla effettiva domanda».

Esplicito anche [illegible] segretario provinciale dell'associazione, Sergio Guglielmero, che ha smentito chi sostiene che le associazioni di categoria siano d'accordo sui [illegible]ovi insediamenti. «Non è vero - ha aggiunto - che tutto sia già deciso: sarà determinante la scelta politica del Comune, come non è [illegible] che le decisioni per questi [illegible]ediamenti sono solo della Regione [illegible] perché [illegible] conseguenti [illegible] scelte urbanistiche locali».

Durante il dibattito [illegible] stato anche respinto il «baratto» degli insediamenti di via Novi [illegible] il risanamento dell'area Robbiano. E si è appreso che oltre ai fabbricati di proprietà Arata (la Casa d'oro e il Palazzo Esposizioni), anche per i locali Robbiano ci sarebbe una richiesta.

Sul Piano commerciale è stato infine deciso di promuovere incontri [illegible] le forze politiche. Poi si deciderà che fare. E non si escludono manifestazioni pubbliche di protesta, [illegible] [illegible] chiusura dei negozi.

Renzo Bottero

Interregionale, oggi troppe assenze tra i serravallesi contro l'Acqui

Libarna teme il derby

Ma l'allenatore Fontana [illegible] la carica: «Cercheremo di ribaltare il pronostico»
Il club termale, dopo aver espugnato Valenza, promette un'altra gara d'attacco

SERRAVALLE SCRIVIA. E' ancora derby in Interregionale: oggi alle 20,30, allo stadio Bailo, si recupera [illegible] Libarna-Acqui, rinviata dieci giorni [illegible] per impraticabilità di campo.

«Abbiamo assenze importanti a cui cercheremo di rimediare, giocando [illegible] massima concentrazione - dice l'allena[illegible] dei serravallesi, Elvio Fontana -. Sulla carta l'Acqui può sembrare favorito, [illegible] remo di ribaltare il pronostico, con [illegible] le nostre energie. Soprattutto dobbiamo dimenticare la sfortuna che ci perseguita. Ai miei ragazzi chiedo solo [illegible] lottare [illegible] ogni pallone, fino all'ultimo secondo».

La gara capita nel momento peggiore per i serravallesi, bersagliati da un'incredibile serie di infortuni. Il derby di Coppa Italia (allora il Libarna s'impose per 1-0 ed Acqui) regalò emozioni e spettacolo, ma la replica odierna promette solo rischi per i padroni di [illegible]

Alla vigilia, sembra eccessivo il divario tra un Acqui galvanizzato dalla vittoria sul campo della Valenzana e un Libarna decimato dagli infortuni: non sono della partita Zimbardo, Conti, Della Latta, Ubertelli, Bordini e alla lista potrebbe anche aggiungersi l'assenza di Valdata, quest'anno alle prese con il servizio militare.

Più che l'allenatore Fontana sarà il dottor Renzo Guerra a decidere la formazione, ma tan[illegible] avversità non smorzano la

carica agonistica dei serravallesi: «Chi scenderà in campo saprà fare il suo dovere, con tutta [illegible] volontà che possiede - aggiunge l'allenatore -. Gli infortunati probabilmente mancheranno anche nei prossimi incontri, [illegible] Sammargheritese e Valenzana. Sicuramente un risultato positivo contro l'Acqui ci aiuterebbe a superare meglio questo momento».

L'allenatore degli acquesi, Mino Armienti, cercherà la rivincita dopo il match di Coppa Italia: nonostante l'avvio difficoltoso, la squadra termale è migliorata sensibilmente, trascinata dal terzino-goleador Vincenzo Zoli. Proprio Armienti [illegible] Zoli sono gli stessi «ex di turno», ma questa volta, dopo i successi ottenuti la scorsa stagione con la maglia serravallese, potrebbero tentare di far uno sgambetto al Libarna.

Nonostante l'intensa pioggia che, da sabato notte, ha [illegible] scivoloso e pesante il campo di gioco, sul derby oggi non sembra incombere [illegible] rischio di un [illegible] rinvio che ai serravallesi sarebbe molto gradito.

Anche l'Acqui comunque, se è d'accordo sulla data, lo [illegible] di meno sull'orario: «Avremmo preferito giocare alle 15,30 - dice il direttore sportivo, Pinuccio [illegible] -. Poi, abbiamo accettato la richiesta dei serravallesi che, per evidenti ragioni d'incasso, hanno preferito una sfida in notturna. Giocando di pomeriggio volevamo avere qualche possibilità in più di schie[illegible]re l'attaccante Petrini, impegnato [illegible] il servizio di leva».

Tra gli acciaccati, il libero Bobbio (che giovedì scorso ha [illegible] una leggera distorsione a un ginocchio) ieri sera ha ripreso [illegible] allenarsi. Dopo la vittoria a Valenza, in classifica l'Acqui [illegible] subito a ridosso delle sei protagoniste: un clima ideale per perfezionare ancor di più il gioco, sempre piuttosto aggressivo, e l'intesa tra i reparti.

L'allenatore Armienti, che sceglie sempre ottimi schemi d'attacco, intende confermare [illegible] blocco la formazione che ha vinto domenica [illegible] Valenza, schierando in avanti Monari e Petrini, affiancati da Vercellino che sembra [illegible] assorbito bene la brutta botta accusata a una coscia, domenica, durante un contrasto di gioco.

Valter Giannecchi
Gian Luigi Perazzi

Una «storica» sconfitta del Derthona [illegible] Lugo di Romagna

Travolte [illegible] 15 gol

In quattro gare le tortonesi, ex serie A, hanno già subito trentacinque reti
E sono ultime con la Spinettese. In C, [illegible] ottimo esordio per Acqui [illegible] Ozzano

Una grandinata di gol si è abbattuta sul Derthona, ultimo [illegible] zero punti nella [illegible] B di calcio femminile, dopo quattro gare. Domenica le tortonesi hanno subito una disfatta «storica», travolte per 15 a 0 sul campo del Lugo di Romagna.

Una sconfitta che fa sensazio[illegible] (alla media, poco invidiabile, [illegible] gol ogni cinque minuti o poco più), ma che [illegible] solo l'ultima della serie: le tortonesi sono sta[illegible] anche superate per 4 a 2 dal Flumini, (6-0) dalle Azalee e (10-0) dal Vittorio Veneto. Nelle prime quattro giornate, il Derthona ha così subito 35 gol, segnandone soltanto due.

«Finora erano assenti le nostre giocatrici più forti - dice [illegible] dirigente Marco Bagnasco -. Le giovani, per quanto promettenti, non sono sufficientemente esperte. Queste sconfitte [illegible] eclatanti, ma il nostro valore [illegible] ben diverso». Dopo aver toccato [illegible] fondo, il Derthona, neo retro[illegible] dalla serie A, cercherà di risalire, contando sul rientro delle esperte Repetto, Bergo, Abate, Cerrota e della Macri, che [illegible] affiancheranno ai nuovi ingaggi, Quinzi e Mondini.

E domenica sul campo [illegible] Paderna è derby con la Spinettese, altra nobile decaduta: sconfitta nell'ultimo turno (2-0) dal Vittorio Veneto, [illegible] ha [illegible] conquistato nessun punto.

In serie C, esordio positivo dell'Acqui: ha travolto per 6-1 il Borgaro con doppietta di [illegible] gol di Piana, Corso, Benazzo e Oliveri. Goleada anche dell'Ozzano (6-0, al Chivasso), [illegible] tripletta di Spiri e due gol della quindicenne Viotto. Il Borghetto Tom è stato [illegible] bloccato (0-0) sul campo della Boscomarese, dopo aver colpito una traversa.

[v. g.]

A sorpresa gli alessandrini umiliano il Montichiari nella serie B2

Basket 82 [illegible] l'outsider

Deludente il Paterna alla vigilia del derby

Indossando i panni di Davide, il Basket 82 Alessandria ha fornito la più grossa sorpresa del campionato di B2, umiliando il gigante Montichiari (85-69 il finale), squadra «miliardaria», secondo la definizione del dies[illegible] Pino Gonella.

Gli «operai» di Franco Morini hanno condotto una gara esemplare, emergendo di prepotenza nella ripresa con i contropiedi [illegible] vivacissimo Bisanzon, favorito dagli errori bresciani, [illegible] anche dal gran lavoro sotto [illegible] nestro di Creati e Graglia.

Il volto vincente d[illegible] Basket 82 è comunque quello di Walter Teso, il regista [illegible] tiro al fulmicotone che ha mandato in tilt la difesa del Montichiari [illegible] canestri pesanti nella ripresa, servendo anche ottimi assist per i compagni.

In serie C, [illegible] Fossati Serravalle ha vinto davanti al suo pubblico contro il Sanfilippo Collegno (88-80). Ferrarese (32 punti) [illegible] scacciato i dubbi sul suo stato [illegible] forma, mentre Calada e Mossi si sono già bene integrati coi nuovi compagni.

Il Fossati ha difeso con molta diligenza, alternando zona-press [illegible] uomo, lasciando poco spazio al temuto Ronconi. Ar[illegible] dovrà comunque lavorare ancora sul gruppo per evita[illegible] che certe pause, come quelle denunciate all'avvio, pos[illegible] creare danni irrimediabili.

La Mobilsanitas Casale ha invece dovuto inchinarsi (76-96) alla «Leardi» di fronte a un Elah Genova più completo. Gli uomini di Varvello hanno tenuto il passo [illegible] liguri per quasi tutto il primo tempo. Nella ripresa Leoncini ha [illegible] carica, infilando [illegible] «bombe» consecutive. Fra i casalesi [illegible] più grintoso è stato Colicchio, mentre gli altri nuovi arrivi non sembrano [illegible] molto in palla.

Unes Acqui e Derthona hanno conquistato successi autorevoli nella giornata d'esordio in serie D. L'Unes, affidato [illegible]st'anno a Enrico Marina, ha [illegible]salito il Camaiore, chiudendo subito i conti (24 a [illegible] dopo quattro minuti) con gli scatenati Gilardenghi e Tosi.

Il ritorno [illegible] figliol prodigo Paolo De Ros ha coinciso con un confortante successo (82-73) per il Derthona sul campo della Parmense: [illegible] Moncalvi e Ta[illegible], il play bianconero compone un trio [illegible] «piccoli» che dovrebbe garantire molte soddisfazio[illegible] alla squadra guidata da Aldo Caenazzo.

La più grossa delusione della giornata viene invece dal Paterno Valenza, in serie [illegible] femminile, travolto (90-51) dal neopromosso Ipsa Collegno [illegible] Palombarini e dell'intramontabile Rosy Vergnano. E domenica è già derby piemontese, contro il Chilly Ivrea.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

[illegible]

Un trionfo dei lombardi chiude il «Valle Scrivia»

Il bergamasco Mauro Radaelli della Panor ha vinto l'undicesima edizione del Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia. Nell'ulti[illegible] prova, disputata ieri a Moli[illegible] dei Torti, si è imposto il bresciano Michele Zamboni, attestandosi al quinto posto nella classifica finale.

PROMOZIONE

Viguzzolo, oggi il recupero [illegible] match con l'Airaschese

Per il calcio Promozione, girone C, si recupera oggi alle 20,30 la partita Viguzzolese- Airasche[illegible] sospesa il [illegible] settembre, dopo cinque minuti, per campo impraticabile. Assenti tra i padroni di casa Talarico, Mura e Guaraglia, mister Moro fa esordire la punta Vitaliano.

[illegible]

Casale, derby al «Bianchi» tra Junior [illegible] Moranese

Oggi a Casale, sul campo Bianchi, si disputa alle 20,30 il [illegible]pero del derby Junior- Moranese, rinviato a fine settembre per impraticabilità del campo e valevole per il terzo turno [illegible] Pri[illegible] categoria, girone E.

TENNIS

Oro per la Canottieri nella Coppa Italia

La Canottieri Tanaro ha vinto a Genova la Coppa Italia femminile '91, campionato nazionale per squadre non classificate. Simona Brenta, Emanuela Falleti e Aruna Gujral hanno vinto gli incontri con le avversarie di One [illegible] Monza, Città dei Mille Bergamo e Coop Livorno.

[illegible]

Caratti sale sul podio [illegible] Giochi della Gioventù

Danilo Caratti, studente acquese della scuola media Monteverde, [illegible] vinto a Catania la medaglia d'argento nel badminton (lo sport del volano), nella fase finale dei Giochi della Gioventù. L'argento [illegible] Caratti, che è fratello minore del tennista azzurro Cristiano, si aggiunge, tra i risultati ottenuti dagli atleti della provincia, all'oro dell'alessandrino Marco Gastaldi nella motonautica.

AUTOMOBILISMO

Formula 3, un alessandrino s'impone a Vallelunga

Andrea Gilardi, pilota alessandrino del team Rc Motorsport, [illegible] vinto a Vallelunga l'ultima prova del campionato di Formula tre, conquistando il terzo posto nella classifica finale, alle spalle di Busi e Schiattarella.

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Municipalizzata Casalese rende noto che sarà indetta licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n° 14 per l'aggiudicazione della fornitura di:
Gasolio per autotrazione con caratteristiche corrispondenti alle [illegible] C.U.N.A NC 630.01 del 2/11/89 *(Basso tenore di zolfo max 0,1%)* per gli autobus del Servizio Trasporti per il periodo 1/1/1992 - 31/12/1993, *nel quantitativo presunto complessivo di litri 300.000.*
Le Ditte interessate possono presentare apposita domanda in carta legale, corredando la stessa con il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
Validità dell'offerta: 90 gg.
La richiesta di invito dovrà pervenire all'Azienda Municipalizzata Casalese - Ufficio Contratti - Via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato entro ventuno giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni.

IL PRESIDENTE
Geom. [illegible] Montiglio

IL DIRETTORE
Ing. Maurizio Garaventa

Le novità delle principali emittenti piemontesi: molto spazio all'attualità

Tv locali tra sport e inchieste

I commenti delle partite di calcio, basket e pallavolo [illegible] Telecupole e Primantenna
Ai problemi della gente Tai9 dedica i programmi serali. Cartoni animati e film a E21

L'INFORMAZIONE e lo sport per sopravvivere tra Rai e Fininvest. I programmi autunnali delle principali televisioni regionali s'incentrano sui notiziari e sul calcio giocato e, soprattutto, parlato.

Telecupole, ad esempio, propone ogni giorno i tre Tg4 regionali (alle 12,40, 19,30 e 22,30) e vanta il successo del domenicale «Sport Flash» condotto da Massimo Corrado e Beppe La Vela dalle 19 alle 20,30. «Obiettivo agricoltura» [illegible] inoltre [illegible] titolo d[illegible] seguita trasmissione del sabato, incentrata sui problemi del [illegible] in Piemonte. S'inizia alle 13, conducono Beppe Ghisolfi e Germana Balangero. Il [illegible] ottobre riprende inoltre il programma più popolare della televisione: «La trattoria dei ricordi».

L'emittente di Cavallermaggiore (è sul canale 64 uhf e irradia in tutto il Piemonte), comincia in questo [illegible] la collaborazione [illegible] il Teatro Macario di Torino. Lunedì 14 ottobre, ad esempio, viene [illegible] alle 20,60 la commedia «Metti [illegible] sera [illegible] scena», [illegible] Giorgio Molino. A questa seguiranno, in data da stabilire, altre rappresentazioni della compagnia del Teatro Macario.

A fine ottobre [illegible] poi prevista la prima puntata dell'inedito talk show settimanale condotto da Paolo Todisco e registrato il lunedì sera nel locale di via Santa Teresa, del capoluogo piemontese. Tema della trasmissione iniziale: «Il centro storico di Torino e i suoi problemi». Giorno di programmazione, [illegible] martedì alle 22.

Primantenna, canale 44 uhf, manda in onda i programmi «giovani» del network nazionale Supersix e alcune produzioni proprie. I telespettatori di Alessandria possono assistere in questi giorni a una serie di novità realizzate dalla redazione locale della rete. Prevale il calcio con la partita dell'Alessandria la domenica alle 22, «La mia panchina» con Mauro Bavestri il martedì dalle 20,30 alle 21,30, e la coppa interregionale il mercoledì [illegible]le [illegible]. L'attualità e la politica caratterizzano il giovedì e [illegible] venerdì sera rispettivamente con «Prego si accomodi» (ore [illegible]) e «La piazzetta» (ore 20,30). Quest'ultima riguarda i paesi dell'Alessandrino ed è, di conseguenza, itinerante.

Tre le produzioni della redazione astigiana di Primantenna: «Replay» il lunedì dalle 20,30 alle 21 con [illegible] calcio locale della domenica [illegible] da Carlo Franco e con la sintesi di una partita; «Prego [illegible] accomodi», dibattito in studio del giovedì dalle 22,30 alle 23,30, presentato da Patrizia Sandri; «Asti parla», l'inchiesta fra la gente del venerdì, alle 20,30.

Primantenna di Cuneo punta sullo sport in principio di settimana attraverso «Magico Volley» (lunedì alle 22 con in studio i giocatori dell'Alpitour) e «Appassionatamente biancorosso» (martedì alle 20,15 in collaborazione con il Cuneo calcio). Anche qui, «Prego si accomodi» il giovedì dalle 20,30, mentre il giorno dopo, con inizio [illegible] alle 20,15, c'è una rubrica di attualità religiosa a [illegible] [illegible] diocesi e con in studio Don Aldo Benevelli.

Nelle province di Asti, canale 54 e [illegible] uhf, e Cuneo, 43 e [illegible] uhf, trasmette E21 network. Ai tre notiziari di mezz'ora, diffusi dal lunedì al sabato alle 12,45, 19,30 e 23, [illegible] aggiungono due produzioni imperniate sullo sport e la cartomanzia: s'intitolano «Fuorigioco» e «Le carte parlano», vengono mandate in onda alla domenica e al lunedì alle 21. Anche la domenica, [illegible] manca l'informazione con «Notes», una miscellanea [illegible] maggiori servizi giornalistici della settimana, alle 20. Per il resto, [illegible] animati a mezzogiorno, l'immancabile telenovela alle 13,15 e 20, film al pomeriggio e in prima serata.

[illegible] seguita nell'Astigiano e nelle zone di Alba ed Alessandria [illegible] Tai9, canale 44 uhf. Notevole, anche in questo caso, lo spazio destinato allo sport, [illegible]che minore. Spiccano i risultati e le classifiche della giornata in «Domenica Sport» alle 19,30, la cronaca differita delle partite [illegible] pallacanestro la domenica alle 23, [illegible] pallavolo il lunedì alla [illegible] [illegible]ra, e di calcio con l'Asti protagonista, il martedì ancora alle 23.

Il lunedì dalle 21 alle 23 viene inoltre [illegible] «Obiettivo sport» mentre [illegible] anticipazioni per i tifosi sul fine settimana caratterizzano l'identico programma [illegible] venerdì sera. Fiore all'occhiello della rete [illegible] «Nostalgia», racconti [illegible] studio, immagini e personaggi presi in esame negli anni tra il 1928 ed il 1945. Presenta Gabriella Forno. Fra gli altri programmi, da segnalare da [illegible]vembre «Adventure Club» con Federica Faccaro il martedì sera e «Parliamone insieme» con don Pie[illegible] Mignatta.

Daniele Cavallo

Una pubblicità degli Anni Cinquanta tratta da «Sette giorni in Italia e nel mondo»

Un corso, sabato e domenica a Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato da Sottopasso 46, sarà coordinato da Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress e la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» [illegible] via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative delle danze e delle espressioni ataviche del popolo africano. L'appuntamento [illegible] per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è la torinese Elena Bertuzzi che ha svolto una serie di studi in Casamance, regione meridionale del Senegal. Nel corso darà la spiegazione di [illegible] filosofia antica, che i gruppi etnici di quel territorio h[illegible] sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e la pigrizia sia mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi ha iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna e di espressione africana con Elsa Wolliesten del Benin e Koffi Koko, congolese. Dalle esperienze [illegible] nata la sua passione per questo tipo di «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte [illegible] Senegal con Pape Thyam, [illegible] musicista senegalese [illegible] "djembè" (percussioni), che ho conosciuto a Parigi. Ci [illegible] stabiliti nel villaggio [illegible] Kafountine, [illegible] Casamance, e abbiamo seguito le tecniche usate dai senegalesi che ritmano ogni loro movimento di vita, ogni gesto, scandendoli con strumenti rudimentali. Con gli stessi "djembè" seguono i tempi di lavoro. Un gruppo di musicisti è incaricato [illegible] questo battito ritmico che si propaga lungo il territorio, un poco come avve[illegible] un tempo [illegible] i tam [illegible] per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe essere proposto durante lo stage. Commenta: «La pellicola che abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha [illegible] durata [illegible] sette [illegible] e non [illegible] ancora stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni [illegible] presenza a Vercelli saranno proiettate solo alcune [illegible] parti essenziali [illegible] video».

Il curriculum [illegible] Elena Bertuzzi è denso [illegible] esperienze. Ha fatto parte della compagnia «Kaidara» come ballerina e assistente coreografa. Ha fondato il gruppo «Tindomè» e ha studiato analisi del movimento [illegible] Ruth Currier della «Limon[illegible]» [illegible] New York City. Tra i successi: la vincita di un concorso coreografico a Orléans [illegible] lo spettacolo «Colpi d'anima».

Nel 1989, con Carlo Bruni del teatro Studio 3 di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica [illegible] «Aspettando Godot» per la rassegna Alfieri di Asti Teatro e l'anno scorso ha presentato la pièce dal titolo «La bici di Camilla», con la sua nuova compagnia teatrale «Korarbes».

Conclude Elena Bertuzzi: [illegible] quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quelle di danza africana, non solo [illegible] ballerina, ma anche come studiosa di antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della cultura nera». [g. b.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Samba e salsa

Domani sera, al Notturno club di via Donizetti 37, si [illegible] [illegible]n i ritmi latino americani, samba, salsa, merengue, cha-cha. A proporli dal vivo, a partire dalle 22,30, [illegible] l'Illiria Group e il deejay Andrea Ricci.

[illegible]

Protagonisti gli Anni 60

Musica e immagini Anni [illegible] questa sera al Dancing Valentia: sul grande schermo del locale saranno infatti proiettati, per nostalgici e giovanissimi adepti, filmati d'epoca e non, tutti all'insegna del revival. Intanto, [illegible] Mercybocù (telefono 0131/94.71.42), si sono aperte le prenotazioni per l'atteso spettacolo di cabaret con Flavio Oreglio in programma venerdì prossimo.

CASALE

«Anteprime di cinema»

Prosegue con [illegible] al cine Poli la rassegna dal titolo «Anteprime di [illegible]» In cartellone, pellicole in prima visione per le sale cittadine. Stasera è in calendario il drammatico «Schegge di follia» del promettente regista statunitense Michael Lehmann, autore in seguito di «Hudson Hawk». Gli interpreti principali [illegible] gli emergenti Wynona Ryder e Christian Slater. Spettacoli alle 20,10 e alle 22,20.

SAN DAMIANO

Film d'autore [illegible] Cristallo

Secondo appuntamento, venerdì sera, con il cineforum del cinecircolo [illegible] Vincenzo. Alle 21 sullo schermo del Cristallo si proietterà «Risvegli» di Penny Marshall con Robert [illegible] Niro nel ruolo del paziente e Robin Williams nella parte dell'anticonformista dottore dell'ospedale americano dove [illegible] [illegible] la drammatica vicenda. [illegible] film è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro scritto [illegible] Oliver Sacks. Il biglietto sarà [illegible] in vendita a 5 mila lire. La proiezione sarà preceduta dalla breve presentazione di un critico cinematografico.

[illegible]

Revival e colonne sonore

Stasera alla discoteca «Making Movie» si svolgerà la festa «Stasera mi butto», verranno proposti dal dj Marco Murtas i suc[illegible] degli Anni Sessanta e famose colonne sonore di cartoons. L'ingresso è libero.

SALUZZO

Teatro [illegible] dialetto

Per gli appassionati [illegible] [illegible] dialettale stasera (ore 21) [illegible] Politeama civico la Compagnia «Il piccolo varietà» [illegible] Pinerolo rappresenterà [illegible] commedia brillante di Luigi Oddoero «Na duminica al mar».

[illegible]

Concerto gospel

Grande appuntamento con la musica nera, venerdì sera [illegible] 21 nel padiglione della Festa dell'Unità. Si esibirà la cantante Ranzie Mensah, che proporrà [illegible] repertorio di gospel e spiritual.

[illegible]

Canzoni popolari

[illegible] chiesa parrocchiale della frazione Maddalena, domani [illegible] alle 21, [illegible] di musica corale [illegible] i gruppi «La Gardetta» di Alba e «L'Eco della Valle» di Caraglio. In programma brani popolari e note canzoni piemontesi.

[illegible]

«Brofferio» apre la rassegna

S'inizia sabato alle 21 [illegible] rassegna di teatro dialettale. Il deb[illegible] [illegible] affidato alla compagnia Brofferio di Asti che proporrà la commedia brillante «Medicina dei topi e pizzetti per [illegible] [illegible]chie».

SALUZZO

[illegible] grande schermo

Stasera alle 21 nella sala cinematografica del Politeama civico per la rassegna del «Cine club» verrà proiettata la pellicola di P. Kaufmann «Henry [illegible] June».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Domani: **New Jack City**
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi d[illegible] Anni [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] Il [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 2[illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; [illegible]
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Rossini! [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. [illegible]: 16,25; 17,15; 19; 20,55; 22,45.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** [illegible]. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ki[illegible] Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Agis 8000
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible]
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible]e commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita [illegible] cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittori[illegible] v. Roma [illegible]	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke [illegible] Bast** 22 ott. [illegible] 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. Ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Speciale Fantascienza**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Larsen, il lupo**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fa[illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **[illegible] padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo [illegible]**, rubrica
20,30 **Tradimenti**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Tv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
[illegible] **Il primo ribelle**, [illegible]
22 — **17° giro della collina**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il giardino di Allah**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
[illegible] **La vendetta di Ercole**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Posizioni promettenti**, film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Pippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Parlami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

[illegible] Tv
18,30 **Cosa bolle in pentola?**
[illegible] **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,35 **Jean-Michel Jarre in concert**
23,30 **Mercoledì sport**

Quinta [illegible]
17 — **Mago Pancione ecc.**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film

[illegible]
20 — [illegible]
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **[illegible] Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20,30 **Romanzo di Mildred**, film
22 — **Bianco e Nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **La storia del Generale Custer**
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde...**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa sulla scogliera**, film
22,30 **Speciale Telesì**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 [illegible]
18,30 **Agente Pepper**, te[illegible]
20,30 **[illegible] schiava Isaura**, teleromanzo
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stanno per prendere il via le iniziative del gruppo culturale «Due sotto l'ombrello»

Musica e arti visive, nuove idee a Ovada

Alcuni giovani organizzano concerti e mostre, rassegne cinematografiche e letture di poesia. «Vogliamo contribuire alla valorizzazione di forze locali». D'estate spettacoli nei cortili [illegible] nelle piazzette della città

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

La scintilla è partita da un disegnino di Paul Klee, [illegible] quale rappresenta due figure umane stilizzate che si riparano dalla pioggia sotto [illegible] ombrello. [illegible] Mirco Marchelli, insegnante di musica, diplomato in tromba al Conservatorio [illegible] Alessandria: «Ci è piaciuta l'idea di un ricovero culturale sotto il quale trovarci insieme e così abbiamo chiamato il nostro gruppo "Due sotto l'ombrello". Ma è chiaro che sia[illegible] già ora più numerosi e che ci aspettiamo nuove adesioni».

Per adesso gl[illegible] ideatori sono quattro giovani. Oltre Marchelli, Maurizio Castellaro (insegnante, laureato in filosofia), Andrea Gaggero (architetto, che si occupa di jazz e arti figurative), Stefano Ferrando (studente in medicina, con una passione speciale per le commedie e la poesia).

In effetti «Due [illegible] l'ombrello» ha l'ambizione di calcare i più svariati terreni artistici, dalla musica [illegible] pittura. Per il primo periodo, ancora un po' sperimentale, [illegible] attività è stato tracciato un calendario di appuntamenti che prende [illegible] via Il [illegible] ottobre con «Spazio Musica - Diverse tendenze del Novecento», uno spettacolo in cui verranno eseguiti brani di autori contemporanei).

Dall'8 al 18 novembre [illegible] svolgerà «Il suono e la traccia ovvero sei espressioni per un unico percorso»: una mostra di arti visive nel cui ambito si svolgeranno letture di poesie di a[illegible] ovadesi e serate musicali a programma (il clarinetto nel '900, le «Suites» per violoncello di Bach). Dall'1 al 12 dicembre si terrà una «Mostra antologica di copertine jazz» affiancate da proiezioni di film e serate musicali. Infine, sempre in dicembre, un altro appuntamento cameristico in data da definire ma per il quale sono già stati scelti gli autori: Brahms, Janacek e Poulenc.

L'iniziativa ha [illegible] l'appoggio [illegible] Comune e dell'Accademia Urbense. [illegible] perché, spiega ancora Marchelli, «noi ci proponiamo di offrire Ovada co[illegible] palcoscenico per giovani ar[illegible] emergenti, tanto meglio se locali».

Inoltre gli appuntamenti valorizzeranno Il [illegible] storico ova[illegible]. Per quell[illegible] invernali sono stati scelti il Salone del '600 dei Padri Scolopi (concerti) e la Loggia di San Sebastiano (mostre). Ma [illegible] stagione l'idea è di «appropriarsi» di spazi esterni suggestivi come piazzette e cortili: un modo intelligente di rendere [illegible] più accattivante la vita [illegible] provincia.

«Due sotto l'ombrello» promuoverà anche conferenze e dibattiti perché, conclude Marchelli, «sentiamo [illegible] dovere di contribuire ad alimentare il dialogo e il confronto, soprattutto sui problemi più attuali di carattere sociale».

Leonardo Osella

Illustrazione tratta dal volume «Music»

CORSO TEATRALE

CASALE. Corsi di recitazione teatrale aperti anche agli aspiranti manager. Vengono proposti dall'associazione «Nuovo palcoscenico», alla quale fa [illegible]po l'omonima compagnia teatrale. Le lezioni sono cominciate l'altra sera, ma ci si può ancora iscrivere nelle prossime due settimane, al lunedì e al mercoledì [illegible] 21, presentandosi all'auditorium [illegible] Chiara.

Spiega Giuseppe Costantino, che con Chiara Angelini tiene le lezioni: «Abbiamo invitato anche dirigenti [illegible] dipendenti delle aziende della città [illegible] nostri corsi teatrali, perché le industrie hanno ormai rapporti con ditte di ogni parte d'Italia e dell'estero. E' importante che i loro addetti abbiano una buona impostazione della [illegible] una dizione quasi da attore».

Ma naturalmente il corso [illegible] «Nuovo palcoscenico» è rivolto soprattutto ad aspiranti attori e ad appassionati di teatro. Si articola secondo le principali discipline dell'arte drammatica, [illegible] lezioni di dizione, impostazione della voce, recitazione e improvvisazione.

Gli iscritti sono una quindicina, di età compresa tra i 16 [illegible] 30 anni (ma due persone sono sulla cinquantina). Tra loro ci sono un titolare d'azienda e alcuni impiegati. (t. f.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/42.044 Or.: 20; 22,30	**Piedipiatti** [illegible] Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h 35'
Ambra Tel. 42.070 Orario: 20/22,15 Lire 5000	**Zia Angelina** di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica [illegible] rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48'
Corsc Tel. 58.090 Orario: 19,30/22,15 [illegible]	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20'
[illegible] Tel. 341.272 Orario: 16	**Film vietato [illegible] minori [illegible]**
[illegible] Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Oscar - [illegible] per [illegible] figlie** [illegible] J. Landis con S. Stallone, [illegible] Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'
[illegible] Tel. 0144/52.885 [illegible]: 20	**Film viet. min. anni [illegible]**
Cine Poli Tel. 0142/2061 Orario: 20	**Schegge di follia** di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico
Moderno Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Rosencrantz e Guildenstern** di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 55' Grottesco
Vittoria Tel. 22.91 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**[illegible] silenzio [illegible] innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [illegible]. N.V. 2h
Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film [illegible] min. anni 18**
Iris Tel. [illegible] Posto unico lire 7000	**King [illegible] New [illegible]** di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso [illegible] '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 46'
[illegible] Tel. 78.280 Posto unico 7000	**Arma non convenzionale** di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' Thriller
[illegible] Tel. 661.328 Posto [illegible] lire 7000	**[illegible] cop**

EDITORIA LOCALE

LETTERATURA

Sei donne scrittrici

L'Editrice alessandrina «Dell'Orso» nella collana [illegible] letteratura italiana diretta [illegible] Mario Pozzi [illegible] pubblicato «Il genio muliebre», dedicato al mondo femminile e precisamente a Giuseppina di Lorenzo Carignano, Diodata Saluzzo, Giulia Molino Colombini, Maria Sabì Lopez, Amalia Guglielminetti, Sibilla Aleramo. Sono sei donne scrittrici, l'ultima alessandrina, oggi più [illegible] meno note che operarono in Piemonte, [illegible] qui si formarono fra il tardo '700 e il primo '900.

I saggi, di autori diversi riuniti in questo volume - uno è dell'alessandrina Barbara Zandrino ed è dedicato alla concittadina Aleramo - ne considerano l'esperienza esistenziale, intellettuale e di scrittura mirando a cogliere di tale esperienza la qu[illegible] specificatamente [illegible] liebre».

Osserva Barbara Zandrino, ricordando la vita e l'opera di Sibilla Aleramo, che la scrittrice ha sempre sostenuto la necessità di «non [illegible] misero inutile duplicato dell'uomo perché nella letteratura femminile italiana non si notano ancora che vaghi sintomi [illegible] pensiero e di un sentimento vitalmente autoctoni». «Le più forti scrittrici in Italia [illegible] sono tutte autodidatte: Matilde Serao, Ada Negri, Neera e Grazia Deledda si sono imposte al pubblico sopra tutte le altre per il loro temperamento artistico schietto, per il loro personale accento non derivante da alcuna maniera».

Questi concetti Sibilla Aleramo li espresse nel 1910 [illegible] più tardi nel volume «Andando e stando» l'alessandrina dichiara[illegible] che «nei libri [illegible] donne manca proprio la personalità femminile, l'impronta tutta speciale che dovrebbe differenziali e legittimarli. La donna, che [illegible] diversa dall'uomo, in arte lo [illegible]pia anziché cercare in se stessa la propria visione [illegible] vita e le proprie leggi estetiche». (e. c.)

STORIA

Vicende di deportati

E' uscito per i caratteri della Franco Angeli di Milano (prezzo [illegible] copertina [illegible] mila lire), una ricerca su «Antifascisti, partigiani, ebrei», [illegible] dei ricercatori alessandrini dell'Istituto per la storia della Resistenza Cesare Manganelli e Brunello Mantelli. Con [illegible] prefa[illegible] di Enzo Collotti, ordinario [illegible] storia contemporanea all'Università di Firenze, il volu[illegible] raccoglie la prima ricerca analitica sulla deportazione nei campi di sterminio nazisti dalla provincia di Alessandria.

Nel saggio vengono presi in esame tre diversi aspetti della deportazione: quello politico in senso stretto, quello razziale e quello relativo ai militari italiani fatti prigionieri dopo l'8 [illegible]tembre 1943. Attraverso [illegible]monianze, documenti dell'epoca ed elenchi si ricostruiscono le vicende di 267 deportati della provincia [illegible] cui 101 - il [illegible] per cento - di origine ebraica. [illegible] saggio comprende le schede di tutti i deportati, compilate sulla base delle fonti a disposizione. (c. re.)

RIVISTE

Il mondo del circo

E' uscito un nuovo numero de [illegible] circo», organo ufficiale dell'ente nazionale circhi che vie[illegible] redatto [illegible] stampato in Alessandria. La rivista raccoglie testimonianze e articoli sull'attività circense in tutto il mondo, fornendo informazioni pratiche per gli addetti ai lavori e affascinanti resoconti accessibili anche a chi segue solo [illegible] profano il mondo sotto il tendone. In particolare [illegible] questo [illegible] si ritorna sulla costante diminuzione in Italia delle [illegible] di[illegible]sposizione dello spettacolo vi[illegible]ante e sul clima di sfavore da parte delle amministrazioni pubbliche locali. Numerosi i servizi dedicati [illegible] presentazione degli artisti emergenti nei vari settori. (c. re.)

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Un diploma per acconciatori

L'assessorato alla Formazione professionale di Alessandria organizza un corso per acconciatori [illegible] a 20 partecipanti, della durata di due anni, al termine dei quali sarà rilasciato un diploma riconosciuto dalla Regione. Le iscrizioni si raccolgono fino a venerdì 18 al Cdta, Centro didattico di tecniche artigianali, in via 1821, telefono 0131/54633. Per informazioni è possibile rivolgersi all'assessorato, telefono 0131/302304.

PERSONAGGI
Un tortonese ospite [illegible] Funari

Oggi, verso l'una, il tortonese Francesco Barnabè, autore di un libro di ricordi sulla [illegible] pluriennale attività di deejay in una radio locale, sarà ospite della trasmissione di Gianfranco Funari, «Mezzogiorno italiano», in onda su Italia 1. Insieme ad altri ospiti commenterà [illegible] notizie del giorno tratte dai principali quotidiani.

MUSICA GIOVANE
Ritmi e immagini Anni 60

Musica e immagini Anni 60 questa [illegible] al Dancing Valentia di Valenza: sul grande schermo [illegible] locale saranno proiettati, per nostalgici [illegible] giovanissimi adepti, filmati d'epoca e no, tutti dedicati al revival.

[illegible]
I preparativi per [illegible] primavera

«Come preparare la fioritura primaverile del giardino e del terrazzo» è il tema che sarà [illegible] oggi, alle 17, nella sede [illegible] vicolo Salomone Olper, all'incontro [illegible] apertura dell'anno di attività della società Orticola di Casale Monferrato. Relatrice sarà Bianca Micheletta del mensile «Gardenia».

CINEFORUM
Film in anteprima a Casale

Continua [illegible] cine Poli di Casale la rassegna «Anteprime di cinema» che presenta pellicole in prima visione per le sale cittadine. Stasera alle 20,10 e alle 22,20 verrà proiettato il film «Schegge di follia» di Michael Lehmann, interpretato [illegible] Wynona Ryder e Christian Slater. E' una storia di lotte tra spietate bande giovanili, ambientate nel mondo universitario statunitense.

DIBATTITI
Cristoforo Colombo monferrino

«Cristoforo Colombo era [illegible]ferrino?» [illegible] tema che sarà trattato oggi alle 16,30 al salone del Mutuo soccorso [illegible] Casale.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Un... aiuto qualsiasi. 7. Lavora in cantiere. 10. Lo [illegible] endecasillabo. 12. Preposizione semplice. 13. Grande lago russo. 14. Un elegante completo da uomo. 17. La città di Tartarino. 19. Lo sono bolognesi e piacentine. 21. Il titolo accademico (abbreviazione). 22. Una tinozza per il bucato. 23. Pronome personale. 24. Un carnivoro felino. 25. Ha... una veneranda età. 26. La linea cartesiane. 27. Collisione, urto. 28. Nota musicale. 29. Un titano della musica. 31. Spiazzi coloniali. [illegible] Appellativo religioso. [illegible] Frullano [illegible] testa. 34. Quello della banda che «fa [illegible] guardia».

VERTICALI. 1. Un grosso sigaro. 2. Segno matematico. 3. Famoso parco viennese. [illegible] La civiltà araba. 5. La... fine dell'intrigo. 6. Che... non ci sono proprio. 8. La santa da Cascia. 9. [illegible] segno [illegible] schedina. 11. Dispensato, esentato. 14. Una preparazione culinaria. 15. Liberare [illegible] grande forza. [illegible] Desiderare [illegible]. 18. Una voce bibliografica. 20. Famoso personaggio di W. Disney. 21. La nota... altruistica. 23. Opprimono [illegible] notte. 24. La ragione per cui. 26. Dalla ginocchia alle anche. 28. La nota più lunga. 30. Iniziali di Delon. 32. Il Sommo [illegible] (iniziali).

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA [illegible] DI IERI

ETNA CL BACH
RACCONTARE
SE CONFERIRE
U SANFEDISTI
BATTERISTA
BENTORNATO
INFORMATICA
DENTALI RIC
VARIARE BARO
MCM E LUZON
GOAL BERING
SI TERMITAIO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 9 Ottobre 1991 Ao 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Centrale del latte

[illegible] sede per produrre in Valle

La Regione compra lo «scheletro» del capannone della «Centrale laitière Vallée d'Aoste» a Gressan. [illegible]

AOSTA

Riscaldamento

Il [illegible] invita al risparmio

Da oggi saranno [illegible] gli impianti degli edifici comunali. In molte case i termosifoni funzionano già. SERVIZIO A PAGINA 40

SPORT INVERNALI

Presentate le squadre azzurre

Nelle varie discipline figurano numerosi valdostani. Nello [illegible] alpino promozione [illegible] di [illegible] Bionaz e Giuseppe Butelli. Margherita Parini inserita nella A di libera. Cassetino Carisa [illegible] PAGINA 43

COURMAYEUR

Traforo del Bianco

I 7 [illegible] in [illegible] del magistrato

I gendarmi francesi hanno trattenuto [illegible] uffici di polizia del traforo i filipp[illegible] che volevano entrare in Italia. SERV. A PAG. 41

ROMA

Invalidi civili

L'on. Caveri chiede le visite in Valle

La richiesta [illegible] deputato valdostano è contenuta in una interrogazione presentata al Ministro del Tesoro. [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] perturbazione che sta attraversando l'Italia, si sposta verso la penisola balcanica. Al suo seguito permangono condizioni di instabilità più marcate sul versan[illegible] orientale peninsulare.

TEMPO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] residui addensamenti che potranno dar luogo [illegible] isolati piovaschi o rovesci temporaleschi.

[illegible] o localmente mode[illegible] da Ovest-Sud-Ovest.

[illegible] Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto.

[illegible] in ulteriore lieve aumento.

LE [illegible] DI IERI [illegible] AOSTA
Max: 18; [illegible]: 10; media: 13

[illegible] FA
Max: 22; [illegible]: 6; media: 14

[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 17
Alessandria [illegible]	Cuneo 18
Asti 14	Vercelli 14

Il [illegible] sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva [illegible] 8,28 e cala alle 18,16

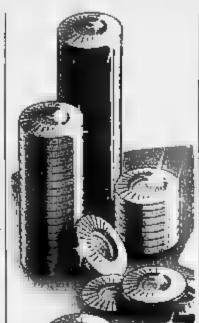
Il presidente della Sitav critica le organizzazioni sindacali dei croupier

«Sciopero immotivato»

L'azienda: «Eravamo disposti all'incontro richiesto, ma non era stata specificata l'urgenza». Lunedì si erano fermati gli addetti dei giochi tradizionali del casinò

AOSTA. Tra Sitav e sindacati sulla vertenza contrattuale la battaglia si combatte anche a colpi di comunicati. Subito dopo la proclamazione dello sciopero che lunedì [illegible] ha interessato i giochi tradizionali, il presidente della Sitav Giorgio Piantini, in una nota di replica ha definito «lungo e prolisso» il comunicato delle organizzazioni sindacali «che in buona sostanza attribuisce [illegible] decisione dello sciopero a un mancato incontro con [illegible] vertice aziendale».

Il presidente della Sitav nel [illegible] documento ha affermato che «al telegramma con il quale le organizzazioni sindacali chiedevano un incontro, con motivazioni generiche, era [illegible]ficile attribuire carattere di urgenza. La direzione del personale, [illegible] mandato del presidente, convocava immediatamente le organizzazioni sindacali per comunicazioni inerenti la richiesta di incontro e precisava l'impossibilità a presenziare causa precedenti impegni».

Confermata [illegible] disponibilità della direzione del personale, il presidente della Sitav ha [illegible]mentato che «la materia sindacale è ovviamente per mandato aziendale, [illegible] mia pertinenza e pertanto [illegible] mio dovere, salvo espresse e specifiche richieste che esulino dalla mia competenza, confrontarmi [illegible] voi».

Piantini ha preso atto della «indisponibilità dei sindacati all'incontro sollecitato dovuta a una assemblea [illegible] personale già convocata, e ha riconfermato la sua permanente disponibilità a incontri che conducessero alla soluzione delle problematiche». E ha aggiunto: «Interlocutrice naturale delle organizzazioni sindacali è la direzione del personale e [illegible] presidente è intervenuto quando la ricerca di soluzioni non trovava sbocchi soddisfacenti».

Dopo avere garantito che l'azienda continuerà ad attenersi al massimo spirito di collaborazione, Piantini ha ritenuto «immotivata» [illegible] decisione quale lo sciopero e ha invitato [illegible] organizzazioni sindacali al consueto massimo senso di responsabilità.

Dura la replica dei sindacati. Contestate le giustificazioni aziendali le organizzazioni di categorie e il consiglio dei delegati hanno attaccato la Sitav: «Questo atteggiamento ipocrita, dilatorio e scorretto nei confronti della delegazione sindacale [illegible] fa [illegible] avvalorare la validità dell'iniziativa [illegible] sciopero e ribadire la fondatezza delle sue motivazioni». **(s. c.)**

10 [illegible]

AOSTA. La Procura generale della Corte dei Conti chiede oltre 4 miliardi ai governanti valdostani del periodo 1979/1983.

Chiamati in causa per la vicenda dei criteri di ripartizione degli introiti dei giochi americani, gestiti al casinò di Saint-Vincent all'epoca dei fatti dalla società Saiset, sono l'allora presidente della giunta regionale Mario Andrione, attuale capogruppo unionista in consiglio regionale; gli [illegible] assessori Giuseppe Barbey (dc), Sergio Ramera (dc), Guido Chabod (dc), Ettore Marcoz (uv), Angelo Pollicini (adp), Maurizio Martin (adp), Augusto Rollandin (uv), Renato [illegible] (uv), [illegible] Ida Viglino (uv); il commissario regionale alla casa da gioco Eraldo Manganone.

Mario Andrione viene indicato nell'atto di citazione come il «dominus» della situazione. L'udienza è prevista per il 24 gennaio a Roma.

[illegible] A [illegible] 40

Grave il bilancio di interventi del Soccorso alpino

In un anno 30 morti

Nel 1990 le vittime sono state 29, calate invece le richieste di aiuto. «Dipende dalle migliori condizioni della montagna»

AOSTA. Meno interventi di [illegible] in montagna. [illegible] bilancio estivo dell'attività del Soccorso alpino valdostano risalta il minor numero di operazioni rispetto allo stesso periodo [illegible]. Quindi meno alpinisti ed escursionisti in difficoltà sulle montagne della Valle, anche se il numero di incidenti mortali è simile a quello dell'anno scorso. Più prudenza da parte degli alpinisti o semplicemente [illegible] appassionati delle ascensioni?

«Gli interventi in montagna [illegible] diminuiti - precisa Renzino Cosson, responsabile [illegible] Soccorso alpino Valdostano -, ma [illegible] stati più complessi. Comunque quest'anno le condizioni della montagna, grazie alla neve caduta lo scorso inverno, erano migliori rispetto al 1990. Inoltre mi pare che ci sia stato un minore afflusso di alpinisti a luglio». La conferma arriva dall'azienda di soggiorno [illegible] Courmayeur, che tiene i dati relativi alle presenze nei rifugi custoditi sul versante italiano della catena del Monte Bianco: a luglio hanno dormito in alta quota 5078 persone, contro le 5673 dello [illegible] anno. E' proprio sulla catena del Bianco che si rileva il maggior [illegible] di interventi: dal primo gennaio a oggi, per esempio, sono stati contati 23 incidenti mortali.

Intanto l'organizzazione si [illegible] preparando per l'inverno, quando il «nemico» principale diventa il pericolo di valanghe. Un «nemico» che potrà essere combattuto più proficuamente tra un anno, quando dovrebbero [illegible] installate le prime centraline di rilevamento dei dati nivometrici. **(g. m.)**

GLI INTERVENTI DEL SOCCORSO ALPINO VALDOSTANO

MORTI RECUPERATI NEL 1990	29
MORTI RECUPERATI DAL GENNAIO AL SETTEMBRE 1991	[illegible]
MORTI RECUPERATI NEL PERIODO ESTIVO 1990	11
MORTI RECUPERATI NEL PERIODO ESTIVO 1991	12
INTERVENTI IN MONTAGNA NEL 1990	200
INTERVENTI [illegible] MONTAGNA DAL GENNAIO AL SETTEMBRE 1991	135

Da questa mattina comincia la prevendita per la «Saison culturelle»

In coda per l'abbonamento

A disposizione ci sono 119 tessere «pleine saison», ma le richieste sono molte di più

AOSTA. La corsa per l'acquisto degli abbonamenti per la «Saison culturelle» comincia simultaneamente questa mattina alle 9 nei vari punti vendita della Valle: l'ufficio informazioni turistiche dell'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, l'albergo Vittoria di Courmayeur, la tabaccheria Veticoz di Morgex, «Servodidio» di Saint-Vincent, «Cerruti Dischi» [illegible] Verrès e il «Punto Sport» di Pont-Saint-Martin. Ogni persona può [illegible]quistare [illegible] un massimo di due tessere per gli spettacoli della «Saison».

A disposizione del pubblico valdostano ci [illegible] 119 abbonamenti «pleine [illegible]» (che corrispondono ad un gruppo [illegible] sedie isolato rispetto al resto del[illegible] platea), validi per tutti gli spettacoli ad eccezione dell'operetta, del Concert du Nouvel An, della rappresentazione del[illegible] «Cantatrice calva», del concerto del gruppo valdostano degli «Atelier Nouveau» e delle «pièces» dello Charaban e del Printemps Théâtral. Gli abbonamenti di sezione sono 181, una cinquantina di posti sono riservati alle autorità, alla commissione di vigilanza e a coloro che posseggono le tessere [illegible] servizio. Le altre poltrone sono a disposizione di coloro che vogliono acquistare il biglietto per una delle manifestazioni offerte dalla «Saison», che saranno in vendita quindici giorni prima [illegible] ogni spettacolo.

A partire da quest'anno la società «Ypsilon», che gestisce per conto dell'assessorato alla Pubblica Istruzione la vendita di biglietti e abbonamenti, ha istituito un nuovo servizio automatizzato per l'acquisto e la prenotazione dei posti al teatro Giacosa.

«Il nuovo sistema - spiega Ezio Magliano, responsabile della «Ypsilon» - funziona come quello delle prenotazioni per i voli aerei». I vari punti vendita sono collegati tra di loro tramite un fax computerizzato per permettere che tutti gli interessati alla "Saison" abbiano le stesse possibilità di acquisto dei biglietti. I terminali fanno tutti capo alla centrale di Aosta, [illegible] in qualsiasi momento potrà comunicare [illegible] disponibilità [illegible] posti.

Mentre gli anni scorsi, nel ca[illegible] [illegible] esaurimento dei biglietti, la gente andava ugualmente a teatro per aspettare che, dopo le 9, venissero comunicati i po[illegible] liberi, da quest'anno entra in vigore la «lista di attesa». Nei punti di prevendita verranno distribuiti [illegible] tagliandi numerati per la «precedenza» ai posti non occupati dai possessori di abbonamenti.

Il costo del biglietto per gli spettacoli di musica, teatro, varietà o danza è di 12 mila lire (normale) e di 8 mila (ridotto); per i cinema è rispettivamente di 6 mila e di 4 mila lire e valido per i due film della serata, mentre per l'operetta l'ingresso è di 15 mila e di 10 mila lire.

Per gli abbonamenti della sezione di musica il costo è [illegible] 60 mila lire; per le dodici rappresentazione teatrali il costo è di 90 mila, mentre per i sei appuntamenti di varietà è di [illegible] mila; l'abbonamento al cinema, che comprende [illegible] serate, è di 90 mila lire.

Ezio Magliano dice: «All'inizio gli abbonamenti per sezione sono stati concepiti per incentivare il pubblico a seguire agli spettacoli. Di fatto la gente compera l'abbonamento e poi [illegible] lo sfrutta. E' stato appurato che per il teatro, che è la sezione che vende più abbonamenti, [illegible] presenza è del 60 per cento. Spero quindi che sia l'ultimo anno che esiste questo tipo di vendita».

Dieci politici valdostani sono stati citati per una vicenda legata al casinò

La Corte dei conti chiede i danni

Sono accusati di aver favorito la società che gestisce i giochi americani. La [illegible] da versare alla Regione ammonterebbe [illegible] 4 miliardi. Coinvolti tra gli altri [illegible] assessore [illegible] 4 consiglieri

AOSTA. Oltre quattro miliardi da versare alla Regione Valle d'Aosta: li [illegible] chiesti la procura generale della Corte dei Conti a dieci politici valdostani che nel periodo 1979/83 erano [illegible] governo regionale e al commissario regionale al casinò in quel periodo.

L'atto di citazione è stato inviato [illegible] Mario Andrione, attuale capo gruppo dell'union valdôtaine in consiglio regionale e all'epoca dei fatti presidente della giunta regionale; Giuseppe Borbey, segretario regionale della democrazia cristiana; Sergio Ramera, morto alcuni mesi fa; Guido Chabod (dc); Ettore [illegible], attualmente consigliere regionale dell'uv; Angelo Pollicini (adp); Maria Ida Viglino, morta nel 1985; Augusto Rollandin, oggi consigliere regionale dell'uv; Maurizio Martin (adp), attuale assessore ai Lavori Pubblici; Renato Faval (consigliere uv), Eraldo Manganone, commissario al casinò.

L'atto di citazione si riferi[illegible] [illegible] criteri di riparto delle entrate dei giochi americani, gestiti nel casinò di Saint-Vincent dalla Saiset. Sulla vicenda il documento fa numerosi riferimento agli atti del processo di Torino sull'«affaire casinò».

[illegible] rapporti trilaterali Sitav-Saiset-Regione, l'atto fa riferimento a quanto detto dal giudice istruttore: «Il dato clamoroso consisteva nel fatto che per i giochi americani era stata stabilita, [illegible] beneficio della Regione, una percentuale sugli introiti di molto inferiore rispetto a quella che la Sitav corrispondeva per i giochi "tradizionali"».

In giunta tra l'81 e l'83. L'ex presidente Mario Andrione e gli allora assessori Giuseppe Borbey e Maurizio Martin

Poi puntualizza che «a fronte del settantotto per [illegible] a favore di Regione da parte di Sitav, gli accordi [illegible] a Saiset l'obbligo del versamento [illegible] solo sessantadue per [illegible] to»; e richiama [illegible] benevolenza di alcuni amministratori regionali, con [illegible] testa il presidente della giunta regionale Mario Andrione, nei confronti della Saiset».

«Per ciò che riguarda i giochi americani - si legge [illegible] nella citazione - emerge che la Regione ha percepito entrate non [illegible] La responsabilità nell'atto [illegible] [illegible] Procura generale della Corte dei Conti viene fatta ricadere «innanzitutto sull'allora presidente della giunta regionale Mario Andrione, risultato senza alcun dubbio il dominus della situazione. Se il giudice istruttore [illegible] ha dichiarato di non promuovere azione penale per mancanza di elementi sicuri sul "dolo", nessun dubbio può sfiorare sulla sussistenza, quanto meno, [illegible] un comporta[illegible] denotato da "colpa"».

La responsabilità ricade inoltre sugli altri componenti della giunta in carica dai primi del [illegible] al dicembre 1983, che [illegible] potevano e non dovevano ignorare la situazione [illegible] [illegible] potevano collegialmente disinteressarsi della gestione della [illegible] da gioco [illegible] della congruità delle relative entrate, [illegible] quali costituivano esigenze per la Regione».

La Procura generale della Corte dei Conti così conclude nell'atto di citazione: [illegible] indubitabile che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha subito un danno costituito dalle minori entrate percepite». Il «danno» è stato quantificato in 4.169.963.696 lire da «pagare in solido tra di loro». L'udienza è fissata per il 24 gennaio a Roma.

Alessandro Camera

1300 [illegible] PER L'ACSI

AOSTA. Antonio Zema è stato riconfermato [illegible] presidenza regionale dell'Associazione centri sportivi italiani (Acsi). La rielezione è avvenuta sabato [illegible] durante il 4° congresso regionale dell'Associazione, che ha nominato anche il consiglio direttivo.

Dell'organismo fanno parte in qualità di vicepresidente Mario Giofré e Claudio Nicco, con funzioni di segretario. Presidente [illegible] comitato provinciale è Piergiorgio Incoletti. Componenti del «direttivo» sono stati nominati Maurizio Balla, Corrado Fonte e Piero Minuzzo. L'assemblea [illegible] sabato ha designato [illegible] rappresentare la Valle [illegible] al congresso nazionale in programma a Sorrento dal 30 ottobre al 3 novembre Antonio Zema, Mario Giofré, Piergiorgio Incoletti e Claudio Nicco.

La riunione degli iscritti all'Acsi valdostano in una mozio[illegible] approvata all'unanimità «auspica che il congresso nazionale impegni la nuova direzione a dotare le strutture periferiche di tutti gli strumenti e i mezzi necessari per meglio operare».

Il campo locale il congresso regionale sollecita «la delegazione del Coni [illegible] costituzione del comitato degli enti di promozione sportiva [illegible] gli enti di promozione sportiva a giungere alla costituzione [illegible] coordinamento degli enti».

Nella relazione il riconfermato presidente Antonio [illegible] aveva affermato: «In questi quattro [illegible] l'ente [illegible] [illegible] a livello nazionale e valdostano». E ancora: «In Valle d'Aosta l'Acsi è passato dai 300 soci dell'anno di fondazione ai 500 del 1988, per salire poi [illegible] 900 nel 1989 [illegible] arrivare [illegible] quota 1300 nell'anno passato».

Il presidente ha espresso rammarico perché [illegible] stato fatto di quanto era stato proposto agli altri enti di promozione sporti[illegible] per rilanciare l'attività del coordinamento regionale degli enti», e [illegible] aggiunto che «un coordinamento efficiente potrebbe sicuramente migliorare la nostra cultura in fatto [illegible] programmatori dello sport promozionale».

Zema ha «rispolverato» una delle motivazioni base della nascita dell'Acsi. «L'associazione - ha detto - ha sempre sostenuto l'importanza dello sport nella scuola, le sue attività ludico-motorie per ogni ordine e grado, la creazione di società sportive scolastiche in stretto collegamento con il territorio e aperte ai contributi e alle spinte positi[illegible] che vengono dall'esterno». Il presidente ha concluso dicendo che: «L'acsi nel [illegible] [illegible] festeggiato i 30 di vita [illegible] ha evidentemente [illegible] voglia di proseguire ben oltre il trentennio».

[a. c.]

Il maltempo ha fatto avviare gli impianti di riscaldamento

Caloriferi accesi

La nuova legge consente ai privati un utilizzo moderato delle caldaie
A partire da oggi in funzione i termosifoni negli edifici del Comune di Aosta

AOSTA. Da oggi saranno accesi gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici di proprietà dell'amministrazione [illegible]munale di Aosta. La legge del 9 gennaio di quest'anno riguard[illegible] «l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale, di risparmio [illegible] di sviluppo delle fonti rinnovabili [illegible] energia» ha abrogato le altre due leggi del 1976 e del 1983.

«Considerato che in assenza [illegible] ulteriori disposizioni statali che regolamentino l'argomento è il cittadino [illegible] che, con il proprio senso civico, deve fare in modo di osservare quelle buone norme che abbiano come finalità il risparmio energetico, nonché il [illegible]or inquinamento atmosferico». Sono le riflessioni del sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, che consiglia alla popolazione «un'accensione moderata degli impianti [illegible] riscaldamento, concentrata soprattutto negli orari serali e nella prima mattina, tenendo conto che la temperatura interna non deve comunque superare i 21 gradi, come previsto dal decreto [illegible] [illegible] giugno 1977 emanato dal Presidente della Repubblica, tuttora in vigore».

I sindaci, dunque, possono soltanto consigliare i cittadini a fare un uso ponderato del riscaldamento. In molti Comuni della Valle sono già stati [illegible] termosifoni. Enrico Rovarey, primo cittadino di Verrès, dice: «Abbiamo affidato a una ditta privata la gestione degli impianti [illegible] riscaldamento che li attiverà il 15 ottobre. Sono già entrati in funzione, soltanto per le [illegible] più fredde della giornata, i caloriferi della microcomunità per anziani. In Comune non li abbiamo ancora accesi. Ovviamente - sottolinea Rovarey - all'inizio i termosifoni non partiranno a pieno regime».

A Gressoney Saint-Jean gli impianti di riscaldamento delle strutture comunali sono in funzione da un paio di settimane. «Sono [illegible] costretto [illegible] [illegible]derli - spiega il sindaco, Luigi Filippa -, in quanto stavamo morendo dal freddo, non [illegible]portabile per chi lavora negli uffici oppure per i bambini e i loro insegnanti. Attualmente i caloriferi sono al minimo. I nostri cittadini comunque, hanno oltre all'impianto a gasolio, le stufe a legna che utilizzano nei periodi di passaggio delle stagioni».

Sergio Enrico, primo cittadino di Pont-Saint-Martin, afferma: «Sta per scaderci l'appalto di manutenzione delle centrali termiche. Per questo motivo non [illegible] ancora deciso quando accendere il riscaldamento. Molto probabilmente dopo il 10, giorno in cui si riuni[illegible] la giunta comunale. Bisogna anche tener presente che tra il nostro paese [illegible] Aosta c'è una discreta differenza di temperatura. Non ritengo, inoltre, ci sia [illegible]ora quell'utilizzo improprio del gasolio. Oggi i cittadini sono molto più sensibili ai problemi ambientali e consapevoli del costo del combustibile».

[illegible] segretario comunale di Cogne, dice: «Le [illegible] più fredde abbiamo già acceso i termosifoni. Ci regoliamo a seconda del tempo».

[l. righ.]

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggiare l'auto è impossibile

Vorrei portare all'attenzione dell'amministrazione regionale la scomoda situazione di quei dipendenti regionali che non risiedono a Aosta e che, motivati anche [illegible] disservizio dei trasporti pubblici, usano la propria autovettura per [illegible] giornalmente [illegible] lavoro [illegible] Palazzo regionale.

Prescindendo [illegible] spinoso problema dei parcheggi a pagamento e del loro «valore civico e sociale», noto ormai [illegible] tutti, devo prendere atto che la [illegible]seguenza di tutto questo è quel[illegible] che impone agli avventurati [illegible] dover faticare quando non addirittura [illegible] rinunciare, [illegible] riuscire [illegible] parcheggiare la propria auto nel piazzale privato della regione [illegible] [illegible] Deffeyes [illegible]pendo in anticipo che dato il caos che regna lì [illegible] ne potran[illegible] più disporre liberamente neanche in [illegible] di bisogno. Testimone del fatto che l'amministrazione regionale ha già da tempo individuato questo problema vorrei sollecitarla a cercare di risolverlo al fine di garantire ai propri dipendenti «oltre confine» quello [illegible] rappresenta l'esplicazione di un [illegible] diritto.

Lettera firmata, Chambave

Inutile [illegible] i valdostani

L'opuscolo inviato dall'assessorato alle Finanze sul bilancio [illegible] Regione Valle d'Aosta ha proprio scatenato le ire di [illegible] parte delle forze conservatrici appartenenti alla vecchia maggioranza. Ciò è comprensibile in quanto [illegible] ormai evidente a tutti che la nuova amministrazione sta, nei limiti del possibile, cercando concretamente di fare qualcosa di qualitativa[illegible] diverso dalla precedente.

E' invece meno comprensibile come, chi si ritiene valdostano doc prosegua interperrito nella crociata contro chi non lo è, continuando ad assegnare a dritta [illegible] [illegible] [illegible] patenti di leggittimità valdostana soltanto per il fatto di avere [illegible] meno antenati valdostani. Tutto ciò indipendentemente dal ruolo svolto all'interno del proprio tessuto sociale.

Non si capisce neanche su quali elementi si continui a gettare allarmismo tra la gente sostenendo che l'attuale maggio[illegible] regionale sta portando la Valle alla rovina, all'autodistruzione, dal [illegible] che, è ormai passato più di un anno, tutti i valori e i privilegi dell'autonomia sono, non solo intatti, ma rafforzati: a meno che non si intenda per rovina la nota convenzione con la casa automobilistica tedesca che porterà, anzi li sta [illegible] portando nelle [illegible] regionali fior di quattrini sonanti.

Luigi Napoleone, Saint-Vincent

Perché i motori non [illegible] spenti?

Vorrei dire al sindaco di Aosta, [illegible] rammarico, che l'ordinan[illegible] nr. 176 del 2 novembre 1990 non [illegible] [illegible] applicata, e neanche presa in considerazione.

I provvedimenti semplici [illegible] poco costosi se non talvolta [illegible] quantificabili perché privi di esborso, non sono stati attuati, per un problema che attende in tutta la sua urgenza, qualche attenzione.

Qualche avviso, qualche annuncio in tv regionali per focalizzare l'aspetto, un accordo con l'Aci, qualche cartellino «obbligatorio» ai semafori, e il gioco almeno per battezzare l'iniziativa, è fatto.

Chiedo che dopo le enunciazioni, seguano i fatti, [illegible] tutti i [illegible] (tir compresi) spegnessero i motori durante la sosta (anche soltanto ai semafori [illegible] per altro motivo) il motivo di inquinamento sarebbe meno [illegible]tuato e oneroso per la salute della città, quindi è opportuno rendere «operativa l'ordinanza nr. 176», con [illegible] programma di intervento articolato [illegible] stabile anche se solo per la prima fase di «prevenzione e conoscenza».

Enrico Fabbro, Aosta

Strade [illegible] cornicioni [illegible] stato pietoso

I danni creati dai rigori dello [illegible] inverno e dall'abbondante nevicata dell'8 dicembre 1990 non [illegible] ancora stati del tutto riparati. Molte strade e cornicioni continuano ad essere in uno stato pietoso. L'amministrazione comunale ha, senza dubbi, fatto del suo meglio per far fronte alle [illegible]guenze del maltempo. Ora, però, con le prime piogge e quindi [illegible] l'arrivo imminente della nuova stagione invernale, di sicuro si parte già in ritardo e svantaggiati. Le strade e i cornicioni che non sono stati aggiustati, con le prossime [illegible] [illegible] [illegible] gelate saranno ancora più pericolosi. Non sarebbe quindi, opportuno sfruttare questo periodo [illegible] transizione per intervenire?

Lettera firmata, Aosta

STATO [illegible]

[illegible]

Nati. [illegible] [illegible] Stefania Nordera; Ottavio Benvenuto; Veronica Maria Marpegan.

Matrimoni. Roberto [illegible] [illegible] Alessandra Peloso.

[illegible] Francesco Petitjacques, [illegible] anni, coltivatore, Quart; [illegible] Mostouri, 26 anni, lavapiatti, Lagundo (Bz).

[illegible]

[illegible] Aldo Hosquet, 68 anni, [illegible]cerdote, Saint-Vincent.

[illegible]

Matrimoni. Giulio Priod con Carla Anselmo; Fulvio Cuoghi [illegible] Roberto Manganone; Sauro Del Prete [illegible] Ester Firmina Prola; [illegible] Pedrini con Daniela [illegible].

[illegible] VALLE

[illegible]

[illegible] autoarticolato si ribalta sulla statale

Un Tir proveniente da Verona che trasportava bobine di filato si è ribaltato ieri pomeriggio in [illegible] curva a Pré-St-Didier, sulla statale. Ancora incerta la dinamica dell'incidente che ha provocato rallentamenti al traffico dell'arteria di collegameto. Il carico del pesante mezzo si è riversato sulla strada: per sgomberare la carreggiata sono intervenuti Anas e [illegible] squadra di vigili del fuoco. L'autista del Tir, Moreno Facchin, 27 anni, [illegible] rimasto illeso.

[illegible]

Madre e figlia ferite in un incidente

Una donna e [illegible] figlia hanno riportato ferite leggere in un incidente stradale. Graziella Sangalli, [illegible] anni, di Sarre era al volante della sua Fiat «Uno», sulla quale c'era anche Elena Santi, 2 anni. Giunta al bivio per Sarre, sulla statale 26, la donna ha svoltato a sinistra, ma è stata tamponata da un Tir.

SAINT-VINCENT

E' morto a 68 anni don Aldo Hosquet

E' morto l'altro ieri don Aldo Hosquet, 68 [illegible]ni, ex parroco di Fontainemore [illegible] di Saint-Vincent. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent. La cerimonia avrà inizio alle 10. Hosquet entrò nell'ordine ecclesiastico il 16 giugno [illegible] Dal 1964 al 1969 fu delegato episcopale per la pastorale sul turismo nonché rappresentante del clero valdostano al Consiglio presbiteriale piemontese. Il [illegible] luglio 1953 entrò [illegible] far parte dell'Accademia di Sant'Anselmo.

LA FOTO DEI RICORDI

Il carnevale in piazza

E' l'inverno del 1962. [illegible] piazza della Repubblica si tiene il Carnevale, con [illegible] maschere [illegible] i travestimenti che caratterizzano la festa. La «corriera traghetto» per la strada statale è un vecchio «Diatto» [illegible] 1912. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
[illegible] **R.:** (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Por[illegible] strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Am[illegible]lanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] DI [illegible]

Domenica 13 ottobre
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: T[illegible] (via Marconi)
Verrès: Agip (via [illegible] Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del [illegible]sta entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: Papone, rue de Tiller. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]mata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

[illegible] (0125) 82693 / 82948
Sai[illegible] (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

[illegible]: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: [illegible] Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, [illegible] Saile
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney [illegible]: (0125) 355305
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Acquistato dalla Regione stabilimento di Gressan per produrre anche latticini

La Centrale cambia sede

Il capannone, di proprietà della «Centrale laitière d'Aoste», comprato per due miliardi e 900 milioni. Verrà affidato alla [illegible] cooperativa di produttori locali

GRESSAN. Il futuro della «Centrale Laitière d'Aoste», è rappresentato [illegible] una cooperativa di produttori che raggrupperà buona parte degli attuali conferitori. Come sede sociale [illegible] operativa potrà contare sullo [illegible] bilimento [illegible] Gressan, acquistato dall'amministrazione regionale dalla «Centrale laitière Vallée d'Aoste» (l'altra società di più recente costituzione) in liquidazione, per 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni.

La giunta regionale aveva ricevuto il mandato [illegible] Consiglio per procedere al trasferimento degli immobili dopo mesi di discussioni [illegible] trattative che avevano fatto pensare, a un certo punto, all'ingresso di «Parmalat» in Valle.

Tutto si è chiarito nel momento in cui 14 allevatori della Bassa Valle avevano richiesto ufficialmente alla Regione di costituire una cooperativa [illegible] responsabilità limitata che si occupasse della Centrale [illegible] latte [illegible] Aosta.

Roberto Avetrani, amministratore delegato della «Centrale Laitière d'Aoste», dice: «Con l'accettazione [illegible] questa proposta l'amministrazione regionale ha compiuto [illegible] passo determinante verso la riapertura dello stabilimento per la lavorazione del latte in Valle. La proposta di affidare il [illegible] stabilimento a una cooperativa di produttori locali era del resto condizione indispensabile per la continuazione della mia attività. Per alcuni mesi si è navigato nell'incertezza. Adesso ci muoveremo per mantenere almeno le attuali quote di mercato. Con il presidente Gaetani seguiremo la nuova struttura fino al suo decollo. Tutto il consiglio di amministrazione [illegible] in linea con queste scelte».

Il progetto Avetrani p[illegible] di affidare la gestione della Centrale a [illegible] cooperativa contestualmente al trasferimento della sede di via Piccolo San Bernardo a Gressan.

Attualmente la Centrale d'Aoste raccoglie dai 80 ai 90 quintali di latte al gi[illegible] che vengono poi lavorati a Carmagnola e rientrano in Valle per essere distribuiti sul mercato interno.

«Dalla "Centrale Vallée d'Aoste" - aggiunge Avetrani - abbiamo acquistato alcuni macchinari e riassorbito 29 dipendenti. Di questi, 9 del settore produttivo [illegible] attualmente in cassa integrazione. Per quanto riguarda l'attuale sede pensiamo proprio di non ristrutturarla perché in termini di tempo ed economici [illegible] meglio procedere rapidamente alla realizzazione di una nuova struttura. Ora abbiamo bisogno di garantire al più presto la riapertura dello stabilimento». Nella proposta che l'amministratore delegato ha sottoposto all'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Lanièce, c'è anche [illegible] recupero [illegible] produttività di alcune lavorazioni ora sospese [illegible] [illegible] panna e i latticini (reblec). Attualmente la Centrale può vantare un fatturato medio [illegible] di circa 4 miliardi [illegible] lire.

Le vicissitudini degli ultimi esercizi hanno fatto perdere [illegible] 10 per cento di «venduto». Il dottor Domenico Barili, responsabile della «Parmalat», conferma lo «stop» imposto alle trattative per l'ingresso del colosso di Callisto Tanzi in Valle: [illegible] nostro obiettivo era di produrre il latte fresco con la [illegible] sa denominazione "Latte della Valle d'Aosta" e, a breve termine commercializzare un latte [illegible] lunga conservazione [illegible] tipo speciale. La Valle d'Aosta ci [illegible]bra[illegible] [illegible] [illegible] interessante anche per le possibilità [illegible] espansione sui mercati francesi. Abbiamo però la sensazione che la freddezza di questi ultimi tempi da parte dell'amministrazione regionale, per il tramite della Finaosta, significhi l'adozione [illegible] scelte diverse».

Enzo Biessent

Il nuovo stabilimento. Lo «scheletro» del capannone acquistato dalla Regione per la cooperativa di produttori latte

I [illegible]

AOSTA. La «Centrale Laitière d'Aoste» di via Piccolo San Bernardo traslocherà a Gressan. Roberto Avetrani, amministratore delegato, dice: «I lavori potrebbero essere iniziati a breve termine. Ciò ci consentirebbe di [illegible] perdere ulteriori fette [illegible] mercato e garantire [illegible] occupazionale ai dipendenti». L'amministratore lancia un'altra proposta: gestire in proprio, in cooperativa o [illegible] forme da studiare con gli [illegible] lavoratori, [illegible] possibilità di distribuire senza appaltarla all'esterno. «Nel nuovo processo produttivo non tutti i 26 dipendenti di oggi potranno, forse, essere reimpiegati per cui, vedrei bene dei "padroncini" che partecipano direttamente alla gestione della società».

Oggi il latte pastorizzato viene venduto a 1.500 lire al litro. Ai conferitori vengono riconosciute circa 700 lire. «Se analizziamo i prezzi medi riconosciuti in altre zone - dice Avetrani - credo che non ci [illegible] possa lamentare. In Piemonte ricono[illegible] 530 lire al litro. E' vero, che gli allevatori [illegible] penalizzati rispetto a chi conferisce il latte per la produzione di fonti[illegible]. E' un altro argomento che affronteremo». [s. bl.]

Trattenuti al traforo del Bianco i 7 filippini che hanno cercato di passare la frontiera

«Non sappiamo che sarà di loro»

La magistratura francese deciderà la sorte dei clandestini trovati nei bagagliai di due auto
I gendarmi che li hanno in consegna: «Il loro destino è ignoto». Rilasciati, intanto, gli autisti

COURMAYEUR. I sette clandestini di Manila, che l'altro giorno hanno cercato di passare la frontiera italiana al Monte Bianco stipati nei bagagliai [illegible] due auto, si trovano ancora al Traforo, in attesa che il competente magistrato francese prenda le decisioni del [illegible]. Sono, invece, tornati a casa Jean-Marie Andrief e René-André Ghisnain Arnouts, gli autisti belgi della Renault 25 e della Citroën BX che trasportavano l'insolito carico.

Per ora non ci sono grosse novità in merito all'episodio dicono i gendarmi, che hanno [illegible] «consegna» i sette filippini. Non conosciamo ancora la loro destinazione, [illegible] non sappiamo quanto queste persone dovranno attendere prima di avere notizie sulla loro sorte.

I sette filippini sono stati [illegible]vati nei bagagliai delle due auto dalla guardia di finanza, in un'operazione di normale controllo doganale.

Josephine [illegible] Enriquez, [illegible] anni, Nestor C. Macabulos, 34, Casland M. Mercado, 23, Gina C. Comia, 19, Lailani D. Angulo, 19, Dinky M. Masicat 22 ed Alberto U. Alla, [illegible] [illegible] [illegible] non hanno voluto dare spiegazioni sull'accaduto. Molto solidali tra loro, [illegible] dimostrano diffidenti nei confronti delle forze dell'ordine impegnate alla frontiera.

I clandestini sono arrivati al Traforo [illegible] alcun bagaglio, con un abbigliamento da «mez[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] dollari [illegible] di zecca a testa. Forse il denaro era destinato al [illegible]amento degli autisti che [illegible] avevano portati in Italia, ma di questo, per ora, non ci sono prove. Nel frattempo, gli extracomunitari sono severamente controllati, per evitare che tentino la fuga in territorio italia[illegible].

Un episodio analogo [illegible] accaduto l'anno scorso a Bardonecchia: protagonisti sarebbero stati cittadini cinesi, nascosti nei camion o nelle celle frigorifere spe[illegible] dei Tir.

I clandestini di Manila non hanno opposto nessuna resistenza a finanzieri e gendarmi: stando con loro [illegible] ha l'impressione che siano rassegnati [illegible] considerare l'Italia una [illegible] irraggiungibile. Sembra, infatti, che [illegible] già tentato [illegible] immigrare [illegible] nostro Paese a Ventimiglia, con gli stessi risultati dell'altro giorno [illegible] Monte Bianco.

Le indagini, per ora, sono ferme: dell'accaduto, oltre al magistrato francese, sono state informate la polizia italiana, l'Interpol ed il ministero dell'Interno. Non è da escludere l'ipotesi che i filippini fossero destinati alla prostituzione e allo spaccio di droga e che, alle spalle dei due belgi, ci fosse un'organizzazione internazionale dedita al favoreggiamento di immigrazione clandestina (accusa per la quale [illegible] stati denunciati a piede libero i due belgi ndr) per raggiungere f[illegible] ancora più loschi.

[illegible] il denaro che i filippini avevano l'altro pomeriggio fos[illegible] [illegible] ritrovato in possesso dei belgi, i due avrebbero potuto essere arrestati perché poteva essere dimostrato il fine [illegible] lucro del trasporto. Gli autisti, invece, sono tornati a casa dopo essersi sottoposti agli gli accertamenti di rito. [r. s.]

Zona doganale. L'area di controllo all'uscita del Traforo del Bianco

[illegible]

Storia di un'evasione nella Francia del '600

TRECENTO [illegible] fa, [illegible] valdostani (il Barone d'Avise, il [illegible]on[illegible] Tissioret della Collegiata di Sant'Orso e l'av[illegible] Ferrod, poi diventato barone) riuscirono [illegible] scappare dal castello di Chambéry, d[illegible] erano tenuti prigionieri, e a tornare in patria. La vicenda, storicamente documentata, è [illegible] da Italo Cossard nel suo ultimo libro: «Montargis. La fuga degli ostaggi», edito da Musumeci e in vendita a 22 mila lire.

La vicenda ha una premessa. Alla fine [illegible] 17° secolo Vittorio Amedeo II, allora duca di Savoia (in seguito primo re [illegible] Sardegna), si avvicinò politicamente alla Lega di Augusta. Di questa facevano parte Olanda, Svezia, Spagna e l'impero asburgico, alleati in funzione antifrancese.

La cosa non piacque al re di Francia, [illegible] fece invadere prima il Piemonte e poi la Valle d'Aosta. I soldati fecero razzia di bestiame, granaglie e arredi sacri. Il corpo di spedizione, comandato dal [illegible] [illegible] la Hoguette, impose inoltre il pagamento di una tangente di trecentomila lire (una decina di miliardi attuali, secondo [illegible] stima grossolana). Per garantirsi il pagamento i francesi presero con sé gli ostaggi. Ma il Consiglio dei Commessi di Aosta riuscì a raccogliere soltanto centomila lire. Per i prigionieri cominciava a mettersi male.

Il libro di Cossard [illegible]'inizia a questo punto. Scritto tutto in forma di dialogo, e perciò adatto [illegible] [illegible] rappresentazione teatrale, riferisce [illegible] preoccupazioni [illegible] tre personaggi e i loro contatti con le sentinelle (anche loro segregate nel castello e quindi facili [illegible] corrompere). Poi la fuga e il ritorno a casa. In chiusura l'autore racconta [illegible] vita successiva dei personaggi.

Il testo [illegible] Montargis [illegible] già stato trasmesso dalla Rai. La [illegible] trascrizione per i lettori è stata fatta [illegible] occasione del ter[illegible] centenario dell'avvenimento. Un pregio del libro è quello di aver fornito uno spaccato del carattere di tre personaggi chiave del tempo: un nobile, un ecclesiastico e un borghese. Meno nitido appare il quadro storico. Una trascrizione romanzesca di «Montargis» [illegible]otrebbe regalare anche quest'aspetto al lettore.

La letteratura dialettale valdostana si arricchisce di una nuova opera. E' «Ecolies» (eaux perdues - acque perdute) di Marco Gal, edito da Musumeci (prezzo di copertina 18 mila 500 lire). Il volume, [illegible] dal Centre d'études francoprovençales «René Willien», contiene 78 poesie nel patois di Gressan accompagnate dalla traduzione in francese e in italiano.

[illegible] «écolies» [illegible] le acque che escono dagli irrigatori e scorrono a valle disperdendosi. E' un termine usato poche volte, che rischia di scomparire dal linguaggio quotidiano, come tanti altri che Gal [illegible] soprattutto dalla vita agricola.

«Ecolie» [illegible] anche il titolo di una poesia, la seconda della raccolta. Un ricordo d'infan[illegible] «Deun l'an ceunquanta,/ quan la tante allave/ su la bici[illegible] di guedon tordu/ [illegible] [illegible] l'écoula, saluyavon/ la postellon-a menque passave/ rienta et étsarbotéye di ven de l'éfourié ...».

Il riferimento (anche attraverso la metafora) alla natura, alla vita contadina, ai paesaggi valdostani ricorre in numerose poesie («Il grido», «Lampo», «Falò di gioia», «Narciso», «Inverno intimo», per non citarne che alcuno. In altre, frequente è il tema dell'amore; [illegible] ancora il lavoro, il senso della storia, la giovinezza, [illegible] tempo, la vita e l'universo dell'uomo, la sen[illegible]ità, la natura, la bellezza [illegible] la tradizione.

«Elodie», infine, è dedicata a [illegible] suora: «La soeur Elodie/ solannella comme euna couëye allae/ pe la ısemeun troué le comae/, vesetë le maladdo/ et queë cou son mètre/ dessu sa [illegible] L'amae/ lo veun de son san/ et lo san de sa vegne».

Stefano Mancini

[illegible] PER INVALIDI: «VOGLIAMO [illegible] IN [illegible]»

AOSTA. «Le visite mediche legate ai ricorsi per le pensioni e per le indennità degli invalidi civili valdostani devono tornare ad essere fatte in Valle». Questo è quanto chiede l'onorevole Luciano Caveri in una interrogazione al Ministro del Tesoro. «Circa 500 valdostani - dice Caveri - da quando sono entrate in vigore le nuove norme aspettano da tempo [illegible] conoscere l'esito del ricorso». «Il fatto - dice ancora Caveri - non rispetta le norme della legge, che impongono una risposta entro 180 giorni». Nell'interrogazione il parlamentare valdostano lamenta che :«L'avere centralizzato a Roma la sede per gli accertamenti medici che prima si svolgevano in Valle ha comportato gravi disagi per gli invalidi, molti dei quali gravemente malati e nell'impossibilità di affrontare il trasferimento nella Capitale».

Per l'onorevole Caveri: «Con le visite di tutti gli invalidi del Paese spostate a Roma si è verificata una situazione di stallo che allunga a dismisura i tempi [illegible] attesa». Nella [illegible] interrogazione il parlamentare chiede al Ministro [illegible] Tesoro [illegible] risulti vera la notizia secondo la quale le pratiche [illegible] ricorso sarebbero già state espletate ma [illegible] comunicate, per mancanza di personale al Ministero». E aggiunge che: «In questa situazione bene farebbe [illegible] Ministero [illegible] ridare competenze alle strutture mediche periferiche dell'Usl, o in alternativa a ripristinare la possibilità di sottoporsi alla visita medica fiscale alla commissione medica militare. Al[illegible] questa potrebbe essere fatta a Torino». Per [illegible] parlamentare valdostano il Ministero potrebbe poi fare maggior ricorso ai poteri discrezionali di cui dispone. «In questo caso il dicastero ha fatto pochissime volte ricorso alla possibilità di fare svolgere [illegible] visite ad Aosta. Nessuno poi sa neppure esatta[illegible] quanti valdostani siano stati chiamati per le visite a Roma, e quanti siano stati in grado di andarci». Secondo Caveri: «per aggirare l'ostacolo [illegible]a lentezza burocratica delle visi[illegible] di seconda istanza e i disagi del viaggio, molti rinunciano al ricorso e abbandonano, altri lasciano perdere la vertenza e preferiscono richiedere ex novo l'invalidità o l'aggravamento».

La constatazione finale del parlamentare è amara: «La necessaria austerità economica non può passare sulla pelle [illegible] cittadini più deboli, che sono del tutto impotenti difronte a una burocrazia distante e senza volto».

Il deputato valdostano e il senatore [illegible] Dujany si [illegible] occupati dei: «problemi dei silicotici [illegible] delle drastiche riduzioni alle rendite effettuate dall'Inail [illegible] Aosta». I due parlamen[illegible] della Regione affermano: «Gli accertamenti sulle richieste [illegible] aggravamento proseguono a ritmo serrato [illegible] con esiti spesso sconcertanti».

Della vicenda Dujany e Caveri hanno parlato con [illegible] presidente dell'Inail Alberto Tomassini [illegible] con il direttore generale Mario Palma, dai quali hanno ottenuto assicurazioni che verranno svolti tutti gli accertamenti del [illegible] [illegible] tutte le misure [illegible] [illegible] il profilo organizzativo e medi[illegible] [a. c.]

L'Amministrazione è decisa [illegible] risanare il bilancio che ha un «buco» di tre miliardi

Ivrea, il Comune vende i suoi beni

Oltre ad appartamenti (situati soprattutto nel centro storico) sarà possibile acquistare negozi ed altre strutture pubbliche abbandonate o poco remunerative. L'operazione dovrebbe fruttare 10 miliardi

Il Comune di Ivrea ha affidato ad una società [illegible] la stima dei suoi beni

IVREA. Entro la fine dell'anno il Comune di Ivrea venderà buona parte delle sue proprietà immobiliari. [illegible] ha deciso l'amministrazione comunale che intende, in questo modo, sanare i [illegible] miliardi di «buco» nel bilancio. Per calcolare [illegible] il valore delle case di cui si vuole disfare, la giunta ha interessato una società torinese che, entro alcune settimane, consegnerà l'elenco definitivo dei valori catastali.

L'operazione dovrebbe fruttare alle [illegible] del Comune quasi dieci miliardi di lire; [illegible] cifra non indifferente, che servirà, però, [illegible] a coprire il disavanzo e [illegible] iniziare alcuni interventi che da tempo aspettano [illegible] decollare.

«La situazione finanziaria [illegible] è drammatica - minimizza il sindaco Roberto Fogu -. [illegible] ci [illegible] stati - sottolinea - tagli nei servizi [illegible] e non prevediamo di farne neppure a medio termine».

In compenso, però, c'è da far fronte ad al[illegible] impegni [illegible] presi in passato. Tra questi anche l'acquisto di un appezzamento di terreno alla periferia cittadina, do[illegible] dovrebbe sorgere un nuovo parcheggio.

Alcuni settori, invece, da tempo lamentano la [illegible] assoluta [illegible] investimenti e la spesa corrente è stata ovunque contenuta allo stretto indispensabile.

L'elenco delle proprietà da mettere in vendita comprende negozi, appartamenti e struttu[illegible] pubbliche inutilizzate da tempo, che il Comune da diversi anni affitta a privati per cifre decisamente [illegible].

L'occasione, soprattutto per gli affittuari degli immobili nel centro storico, è davvero ghiotta. [illegible] difficilmente, infatti, l'amministrazione comunale applicherà le tariffe correnti, optando, invece, per cifre più contenute.

Incerto, fino a questo mo[illegible]to, è il destino dei locali sistemati nella centralissima piazza Ottinetti. In un primo tempo l'Amministrazione comunale aveva deciso di disfarsi anche di quelli. Ora, invece, la giunta pare intenzionata a fare retromarcia. «Piazza Ottinetti è tutta del Comune. Liberarsi di una parte vorrebbe dire impoverire troppo il patrimonio accumulato nel [illegible] degli anni» spiegano gli amministratori. La decisione definitiva, però, verrà presa soltanto quando [illegible]ranno consegnati i tabulati dell'accatastamento.

L'iniziativa, in cantiere ormai da qualche mese, ha ovviamente destato un notevole interesse in città. Per ottenere maggiori informazioni, al Comune si sono già rivolti, oltre ai locatari, anche decine di persone che vorrebbero entrare in possesso soprattutto dei negozi [illegible].

«Applicheremo il diritto di prelazione. Se l'appartamento o [illegible] negozio interessano gli attuali affittuari, [illegible] venduti a loro; in [illegible] contrario si farà un'asta pubblica dei beni; partendo da una cifra base lo acquisterà chi offrirà di più», spiega ancora il primo cittadino Roberto Fogu.

Da definire, invece, restano le modalità ed i tempi di pagamento. Probabilmente saranno studiate delle formule che tendono [illegible] agevolare i cittadini di Ivrea o i residenti nel territorio della Usl 40.

Lodovico Poletto

Ivrea, secondo l'accusa ha abusato di una giovane handicappata che poi è rimasta incinta

«Sono impotente, io non l'ho toccata»

E il magistrato ordina una perizia medica, la verità tra due mesi

IVREA. Sarà una perizia a stabilire se Antonio Sitzia, un muratore di 41 anni, [illegible] no l'uomo che ha violentato R.G., una gio[illegible] handicappata di Castellamonte. La decisine è stata presa ieri mattina dal tribunale di Ivrea su richiesta dei difensori dell'accusato. «Sitzia soffre di una forma [illegible] impotenza sessuale, [illegible]usata da una malattia che lo ha colpito poco più di un anno fa» ha rivelato ai giudici l'avvocato Pasquale. Al perito, dottor Gatti, toccherà [illegible] difficile compi[illegible] di accertare la verità; gli esiti del controllo saranno, però, depositati in tribunale soltanto tra una sessantina di giorni. La vicenda era venuta alla luce in tutto il suo squallore un anno fa, quando R.G., [illegible] anni, si [illegible] presentata ai carabinieri di Castellamonte denunciando la violenza. «E' stato un [illegible]o di famiglia ad abusare di me. Ero da sola in casa, [illegible] ho potuto fare nulla per impedirglielo» spiegò ai militari.

L'imputato ha sempre sostenuto la sua innocenza: «Quella ragazza la conosco fin da quando era [illegible] bambina. [illegible] mai potuto fare una cosa simile».

Gli esiti di alcune analisi eseguite dalla giovane, qualche tempo dopo, in ospedale, accertarono una gravidanza. La maternità venne subito interrotta ed [illegible] magistrato che conduceva l'inchiesta ordinò l'esame della catena del Dna sui tessuti fetali per accertare la responsabilità dell'uomo. Gli esiti però non furono soddisfacenti tanto che, ieri mattina, davanti al presidente Boggio, è iniziato il processo. [illegible] Antonio Sitzia ha giocato la sua carta a sorpresa: «Sono affetto da impotenza generandi. Non posso essere stato io». [illegible p.]

TIR [illegible] AUTOCARRO, [illegible]

CAREMA. I[illegible] poco dopo mezzogiorno [illegible] Tir fra[illegible] ha tampo[illegible] un autocarro fermo sulla corsia d'emergenza dell'autostrada, all'altezza di Carema. I due pesanti mezzi sono rimasti per ore sulla carreggiata, costringendo le auto a deviare sulla corsia di sorpasso. Alfi[illegible] Eliseo, 56 anni, nato a Lentini e residente a Settimo Torinese, si trovava alla guida dell'autocarro tamponato dal Tir condotto da Jean Claude Cartigny, 53 anni, di Savieres (Francia).

L'Eliseo è in prognosi riservata e il Cartigny ha riportato gravi ferite. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin sta appurando per quale motivo Alfio Eliseo [illegible] sia fermato in corsia [illegible] emergenza.

Il Tir francese stava procedendo verso Aosta, avrebbe dovuto raggiungere la Svizzera nel primo pomeriggio. Sembra che il camion procedesse con le ruote [illegible] destra sulla corsia di emergenza. Con ogni probabilità, Alfio Eliseo era sceso dal Tir e stava risalendo quando è avvenuto l'incidente.

Dopo pochi minuti sono arrivate sul posto la pattuglia della polizia stradale di Pont e l'ambulanza dell'Usl [illegible] Donnas, che ha portato gli autisti all'ospedale di Ivrea. [illegible]po gli esami radiografici, i medici hanno deciso [illegible] ricoverare l'Eliseo in rianimazione con prognosi riservata per traumi su tutto il corpo e una frattura alla gamba destra; Cartigby guarirà in 30 giorni. [l. righ.]

NOTIZIE FLASH

IVREA

Negozio di autoradio rapinato per la quarta [illegible]

Rapina di circa quattro milioni al New Sound Sistem di Porta Aosta. Un bandito, armato, è entrato nel negozio di autoradio ed ha costretto la proprietaria Caterina Pratticò a farsi consegnare la cassa. E' [illegible] quarta volta, nel giro di un anno, che il negozio eporediese viene svaligiato dai banditi. [illegible] ben [illegible] volte i ladri hanno realizzato un bottino superiore ai 50 milioni di lire.

Teppisti contro le auto dei cercatori di funghi

Gomme tagliate, fari distrutti e sfregi alla carrozzeria. Così alcuni cercatori di funghi, dopo l'escursione nel bosco, hanno ritrovato le proprie autovetture che [illegible] state parcheggiate in frazione Carella di Pratiglione. Dei teppisti nessuna traccia.

Sì al piano finanziario per il palasport

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per la ristrutturazione del cupolone della Coppina, che verrà adibito a palazzetto dello sport. Potrà ospitare [illegible] persone sedute; è prevista una spesa [illegible] un miliardo e 362 milioni.

Convenzione per i soci del gruppo sportivo Olivetti

Il Gsro, gruppo sportivo ricreativo Olivetti, [illegible] stipulato una [illegible]venzione con [illegible] Centro di medicina dello sport, che ha sede nel [illegible]tro eporediese, in via delle Miniere 31. I soci del gruppo beneficeranno di visite a particolari condizioni.

Nuovo direttore all'istituto salesiano

Don Enzo Baccini, 44 anni, originario di Latina, [illegible] il nuovo direttore dell'istituto salesiano Cardinal Cagliero. Don Baccini, che da dieci anni insegna ad Ivrea, subentra alla guida dell'istituto in sostituzione di don Pingitore.

Tre giovani denunciati per ricettazione

Stefano Menegotto, 19 anni, corso Galileo Ferraris 149; Giovanni e Placido Calderaro, di 26 e 27 anni, corso Galileo Ferraris 82, tutti di Chivasso, sono stati denunciati a piede libero in Pretura per ricettazione. Sono [illegible] sorpresi dalla polizia stradale intenti a smontare la Fiat «Uno» di Mauro Carboni, 29 anni di Chivasso, che era stata rubata nella notte.

Un'ambulanza e [illegible] Tipo in dono alla Croce rossa

Una nuova ambulanza Ducato e una Fiat Tipo, che verrà utilizzata per il trasporto dei dializzati, sono stati d[illegible] dalla popolazione ai locali volontari della Croce rossa di Montanaro.

[illegible] mostra i disegni [illegible] Fellini

Resta aperta fino al prossimo 16 ottobre la mostra «I disegni di Fellini», materiale tratto dalla collezione Flaiano. La rassegna è ospitata nei locali [illegible] chiesa [illegible] San Bernardino.

Le opere [illegible] Carlo [illegible] esposte al castello

Il castello di Rivara ospita fino al 17 ottobre la mostra d'arte: «Paesaggi». La rassegna è stata allestita da Franz Paludetto in occasione del centenario della morte del maestro Carlo Pittara. [illegible] esposte le tele dell'artista, fondatore del Cenacolo Rivarese.

La Fiera del libro aperta fino al 13 ottobre

E' [illegible] prorogata fino al 13 ottobre la prima Fiera del libro, allestita sotto il padiglione di corso Torino. Il notevole afflusso di visitatori, [illegible] i giorni di maltempo, ha convinto gli organizzatori a prorogare la chiusura.

Già dalla prossima vendemmia, se verranno accolte le proposte dei viticoltori

Diventa «doc» il rosso del Canavese

Soddisfatti i produttori. Intanto, dopodomani parte la raccolta dell'uva che si annuncia abbondante. Si è conclusa, invece, quella dell'Erbaluce, ma la produzione è ancora bassa: circa 700 mila bottiglie

CAREMA. Due vini doc anche per Carema. Tra breve il vino rosso, prodotto sulle colline alle porte di Ivrea, diventerà [illegible] a denominazione di origine controllata.

I viticoltori della zona sono entusiasti: «Se la nostra proposta [illegible] modifica del disciplinare sarà accolta dalla commissione, in tempi brevissimi riusciremo a immettere sul [illegible] il «rosso di Carema» come vino doc già a partire dalla vendemmia successiva a quella di produzione, evitando quindi lunghi periodi [illegible] invecchiamento e garantendo, comunque, un controllo di qualità» commenta Luciano Clerin, presidente della cantina sociale del piccolo centro eporediese.

Intanto tutto [illegible] pronto per la vendemmia. Si comincia venerdì: [illegible] raccolta delle uve che, quest'anno, viene fatta con particolare entusiasmo e gratificazione anche perché le aspettative sono più che buone per questa annata.

«La raccolta si preannuncia abbondante e qualitativamente molto buona - commentano i produttori -. L'unico intoppo per noi è stata la grande siccità estiva che quest'anno ha costretto i viticoltori ad estenuanti fatiche per irrigare come [illegible] deve i vigneti».

Molti produttori sono stati perfino costretti a trasportare l'acqua con i trattori oppure stendere chilometri [illegible] gomma per prelevarla dal torrente Chiussuma. L'irrigazione [illegible] sostegno fatta assiduamente ha, però, salvato [illegible] solo il raccolto [illegible] quest'anno ma anche i vigneti. Gli sforzi [illegible] stati, comunque, ben premiati. La gradazione zuccherina è molto buona (22 gradi), questo vuol dire che la qualità [illegible] Carema è garantita.

Su proposta dei viticoltori, il rosso delle colline di Ivrea avrà la «doc»

Così i [illegible] della cantina possono annunciare ottime qualità ed abbondante quantità per altri due vini pregiati di loro produzione. Si tratta [illegible] Tournet, vino bianco secco ottenuto dalla vinificazione in bianco delle uve locali e del Turel, il più giovane dei rossi. I costi del doc di Carema e degli altri vini sono abbastanza contenuti [illegible] rapportano all'intenso lavoro fatto dai viticoltori ed alla qualità delle uve. Il Carema costerà infatti soltanto 8500 lire alla bottiglia, [illegible] Turel 5000 ed il Tournet 4000.

Da Carema a Caluso, sulle sponde del lago [illegible] Candia. Qui la vendemmia è quasi terminata. Tutto è ormai pronto per la produzione dei quattro vini [illegible] che vanta la [illegible] l'Erbaluce, l'Erbaluce Brut, il Passito e il Passito liquoroso.

Ogni [illegible] però, [illegible] a malapena a produrre 700 mila bottiglie di vino Erbaluce, [illegible] handicap considerata la qualità delle uve. Anche il costo [illegible] cui [illegible] vino viene messo sul mercato è irrisorio: soltanto 5000 lire al l[illegible]. «Quest'anno abbiamo avviato un rilancio del nostro prodotto - spiegano i viticoltori -, ci siamo convinti che solo aumentando gli standard qualita[illegible] del vino [illegible] riuscirà a conquistare nuovi mercati».

Le prospettive sono buone: alla vigilia della festa dell'uva era già nato un consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino doc di Caluso. «Il bilancio definitivo della vendemmia '91 lo potremo fare soltanto tra qualche giorno - dicono i produttori - i lavori [illegible] trecento [illegible] della cantina sono stati ostacolati dal maltempo». Le prospettive [illegible] comunque buone per l'Erbaluce e discrete per il resto delle altre [illegible]. [l. v.]

Sport invernali, molti i valdostani convocati nelle squadre nazionali

Azzurro per 54 atleti

Nelle scelte della Fisi tante conferme e qualche sorpresa. Belfrond promosso nella squadra A di sci alpino. Salto dall'Asiva al gruppo B juniores di fondo per Clos

AOSTA. Sono state presentate le squadre azzurre di sci alpino, fondo, slittino su pista naturale artificiale, biathlon, freestyle e bob per la stagione agonistica 1991/92. Come sempre nutrita la rappresentanza valdostana nelle varie discipline.

Nello **sci alpino** è stata creata una squadra A polivalente con i 9 migliori specialisti (in testa Alberto Tomba e Cristian Ghedina) di slalom, gigante, superG e discesa libera e nella quale non figura alcun valdostano. [illegible] gruppo A di [illegible] e gigante è stato promosso dalla squadra B il finanziere [illegible] Courmayeur Matteo Belfrond che si troverà in compagnia del suo «conterra[illegible] e alpino Richard Pramotton. Nella [illegible] di discesa è stato promosso il piemontese del Centro sportivo esercito Gianfranco Martin, mentre ha abbandonato l'attività agonistica Giorgio Piantanida. Nella B, oltre ai riconfermati tecnici valdostani Lorenzo Cancian e Amato Cerise, c'è posto per [illegible] sempre più promettente Roger Pramotton, elemento che sicuramente avrebbe meritato attenzioni maggiori alla luce dei risultati dello scorso anno. [illegible] lui [illegible] compagno di società dell'eserci[illegible] Fabrizio Tescai.

Doppia promozione nella B di discesa, con i due giovani emergenti Cesare Bionaz dello sci club Pila e Giuseppe Butelli dello sci club Aosta. Escono dal giro azzurro Corrado Garino di Gressan (dalla C) e Indro Tussidor di La Thuile (dalla squadra Probabili); il gr[illegible] Mauro Bieler passa dalla [illegible] alla Probabili. Tra gli atleti provenienti da fuori Valle l'esercito può contare anche su Oswald Schranzhofer nella [illegible] discesa, Marco Sperandio nella C e Samuele Sentieri nella Probabili.

Tra le donne, [illegible] è stato riconfermato per la terza stagione come direttore ag[illegible]tico Pier [illegible] Calcamuggi di Pont-St-Martin, Marcella Biondi dello sci club Courmayeur non è stata promossa come ci si aspettava dalla [illegible] alla A, mentre l'aostana Margherita Parini, molto sfortu[illegible] lo [illegible] anno, ha optato per le discipline veloci entrando a far parte della A [illegible] la diciottenne gressonara Sovrana Wolf che debutta in maglia azzurra.

Nella A di **fondo** sono stati riconfermati gli stimatissimi tecnici valdostani Roberto Gal e Rodolfo Borney. In prima squadra trovano posto ancora una volta i due alpini del [illegible] di Courmayeur, Marco Albarello e Gianfranco Polvara. [illegible] B cadetti fa ancora parte l'aostano Gaudenzio Godioz che è stato affiancato nel gruppo Controllati, finalmente più seguiti che in passato [illegible] Federazione, da Paolo Riva e Mario De Santa; quest'ultimo vede premiata con la maglia azzurra una carriera lusinghiera. [illegible] promozione direttamente dalla squadra zonale del comitato [illegible] squadra B juniores, arriva per David Clos di Jovençan, atleta dello sci club Drink, che troverà compagnia nei riconfermati Aldo Christille e Stefano Saracco di Brusson;

Debutto [illegible] azzurro. Sovrana Wolf farà parte quest'anno della squadra A

nella C [illegible] stato inoltre riconfermato Agostino Filippa di Gressoney-Saint-Jean.

Tra le donne ci sono state le riconferme nella B per Alida Surroz [illegible] Brusson, Gabriella Savin e Daniela Carmagnola dello sci club Gran Paradiso. L'ex tecnico della squadra zonale Sergio Favre sarà per la quarta stagio[illegible] l'allenatore della squadra nazionale cross.

Nel **biathlon** Patrik Favre dell'esercito è [illegible] promosso nella [illegible] con il compagno di società Fabrizio Venturini [illegible] [illegible] Gens di Brusson, inseriti nella squadra Juniores. Fabio Cavagnet è ancora una volta l'allenatore della A azzurra e un altro apprezzato cognein, il ventunenne Andrea Cavagnet, fa il suo ingresso in azzurro [illegible] più [illegible] atleta, ma come tecnico della squadra Probabili e juniores.

Dalla formazione femminile [illegible] dal giro [illegible] Paola Rinaudo di Saint-Pierre che viene sostituita da Daniela Vidi [illegible] Cogne, mentre è riconfermata [illegible] pieni voti dopo l'esaltante stagione dello scorso [illegible] Enrica Revel di Morgex. L'allenatore responsabile della squadra nazionale femminile è ancora il gressonaro Massimo Laurent che si avvarrà della collaborazione tecnica, come nuovo responsabile dei materiali, [illegible] Walter Jordaney.

Tutti riconfermati nello **slittino**, [illegible] Delia Vaudan [illegible] Pollein, Almir Betemps di Saint-Marcel e Corrado Herin di Fénis. Elide Glavinaz e Claudia Cretier dello sci club Pontey sono invece stati inseriti nella A femminile. A livello tecnico figurano ancora [illegible] allenatori Gian Battista Pieiller e Ugo Brunier e il preparatore atletico Osvaldo Cardellina. [illegible] slittino su pista artificiale ha ricevuto la riconferma nella B Jean Paul Réan di Saint-Marcel, [illegible] non è da escludere [illegible] il giovane atleta decida di [illegible] l'attività per la lontananza della sede [illegible] allenamento che obbligatoriamente è [illegible] Val d'Aura per questo tipo di disciplina.

Per il **bob** è ovvia la riconferma di uno dei piloti più promettenti del bobbistico nazionale, Sergio Grange di Nus.

[illegible] **freestyle**, la neo campio[illegible] italiana Silvia Marciandi è stata confermata nella A e i fratelli Antonio e Francesco Liberatore (che con la Marciandi difendono i colori dello sci club Courmayeur) sono stati ancora inseriti nella squadra B.

Cesarino Cerise

Calcio a cinque, l'Aosta ha superato il primo turno

Avanti in Coppa

Pur perdendo 2 a 0 con il Settimo 91, la squadra allenata da Fea ha vinto il girone riservato alle formazioni di serie B

AOSTA. L'Aosta ce l'ha fatta. In [illegible]ppa Italia, nella fase riservata alle società di serie B di calcio a cinque, i valligiani hanno passato il turno.

Dopo aver vinto il mini girone a tre squadre, la formazione di Fea dovrà ora superare ancora un ostacolo, rappresentato da un'altra formazione cadetta (probabilmente la vincente del girone lombardo) prima di [illegible] inserita in un tabellone di tipo tennistico [illegible] società [illegible] serie A.

[illegible] matematica certezza [illegible] arrivata sabato pur con una sconfitta a Torino con il Settimo 91. La situazione di classifica permetteva ai valligiani una sconfitta con [illegible] più di 4 reti di scarto in virtù del largo punteggio [illegible] all'andata (6-1). Nella gara di [illegible] il Settimo [illegible] vinto per 2-1, dimostrando grandi progressi. Nello stes[illegible]po l'Aosta pur in formazione rimaneggiata ha messo in luce una grande maturità ed esperienza contenendo i continui attacchi avversari e sfruttando [illegible] meglio la più ghiotta occasione.

La cronaca: Fea schierava Murzilli in porta, Cappellino, Adorni e Raffaelli (in sostituzione dell'assente Rossero) arretrati, e Sai avanzato. Rispondeva Mario Tunno [illegible] il proprio nipote fra i pali, Pecoraro e D'Aversa laterali, Rana e Bongiovanni avanzati. Al 4' prima occasione per il Settimo [illegible] Bongiovanni, [illegible] dal bravo Murzilli, a cui rispondeva [illegible] con un'azione personale salvata da Tunno. Fino al 18' il tema tattico [illegible] partita vedeva i padroni di casa insistentemente in avanti [illegible] l'Aosta impegnato in azioni [illegible] rimessa. In questi minuti [illegible] modo [illegible] confermarsi portiere [illegible] valore Murzilli.

Al 19' il [illegible]ntaggio del Setti[illegible] per merito di Cabiati e al 22' il raddoppio di Taurino che infilava la porta avversaria con [illegible] bel diagonale. Sul finire del primo tempo quando Cabiati colpiva il palo a portiere battuto e soprattutto quando Rana sciupava incredibilmente una facilissima palla gol confezionatagli dal duo D'Aversa (il migliore in campo) e Bongiovanni, si aveva la sensazione che l'Ao[illegible] che l'avrebbe fatta.

Nel secondo tempo [illegible] passare dei minuti la pressione dei torinesi andava calando e usciva sempre più l'Aosta che accorciava le distanze al 16' con Pacchiodi.

Gol della bandiera. Adolfo Pacchiodi visto da Marco Ghiglione

Maurizio Introna

CALCIO

Prima categoria, [illegible] sconfitta per la formazione allenata da Danieli

Il St-Christophe è ultimo

Cinque a zero il risultato della partita giocata dai granata sul campo della capolista Sangiustese
Primo successo della stagione per lo Charvensod/Saint-Christophe, che ha battuto uno a [illegible] il Ciriè

AOSTA. Sorride lo Charvensod/Sant'Orso, piange il Saint-Christophe nella quarta giornata del campionato di [illegible] categoria. La formazione del presidente Enrico Rollandin ha superato per 1-0 il Ciriè, i granata sono stati seccamente sconfitti sul terreno della capolista Sangiustese per 5-0.

[illegible] regalare allo Charvensod/Sant'Orso il primo successo della stagione è stato Fabrizio Bosonin che ha finalizzato [illegible] avvio di partita un'azione in [illegible]piede. Dopo aver sprecato alcune buone occasioni per raddoppiare, Milazzo e compagni hanno corso qualche rischio nel finale [illegible] primo tempo per poi controllare con sufficiente autorità i tentativi di rimonta degli ospiti nella ripresa.

«E' [illegible] vittoria di [illegible] importanza dal punto di vista morale - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. La buona prestazione del collettivo ci ha permesso di sopperire alle assenze di Bonturi e di Cera. L'unica nota negativa è scaturita dall'espulsione [illegible] Giangrasso nel finale. La [illegible] ha dimostrato di [illegible] sere in [illegible] crescita tecnica. Il Ciriè si è rivelato avversario di tutto rispetto, però siamo riusciti a piegare la resistenza degli ospiti giocando in modo accorto».

Pesante sconfitta per il Saint-Christophe sul campo della Sangiustese. La capolista ha fatto valere i diritti della classe sbloccando subito il risultato per poi dilagare, con la difesa granata in costante difficoltà. La Sangiustese guida la graduatoria in solitudine [illegible] punteggio pieno, mentre la formazione [illegible] presidente Floran chiude la classifica con un punto assieme al Ciriè.

«Abbiamo favorito il successo dei nostri [illegible]ri commettendo gravi ingenuità - dice l'allenatore Luigi [illegible]li -. La Sangiustese non avrà problemi a [illegible] il campionato perchè ha un organico di categoria superiore, però dalla squadra mi aspettavo una prestazione più decorosa. Avevo fatto presente [illegible] ragazzi la necessità di scendere in campo con la massima concentrazione, ma evidentemente qualcuno [illegible] mi ha sentito perchè alla prima azione i piemontesi [illegible] passati in vantaggio sfruttando [illegible] nostro er[illegible] difensivo».

«Il calendario ci ha proposto nelle prime quattro giornate tre trasferte e [illegible] derby casalingo [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso - dice ancora Danieli -. Un avvio [illegible] fuoco che [illegible] ci ha permesso di raggiungere una posizione tranquilla».

Sigfrido Beneyton

C[illegible] E PONT [illegible]

AOSTA. Sempre il Cogne e il Pont Donnaz [illegible] comando a punteggio pieno della classifica del campionato di Seconda categoria dopo la disputa del terzo turno. La squadra di Piotti ha superato il Montalto per 2-1 (reti di Verduci e di Erculiani su rigore), la compagine della bassa Valle si [illegible] imposta in trasferta per 2-0 sul Coumba Freide grazie [illegible] gol messi a segno da Orlandin e da Benetti [illegible] penalty.

Alle spalle del tandem di te[illegible] c'è l'Aymavilles/Gressan distanziato di una lunghezza. La formazione di Cena ha sfruttato [illegible] turno casalingo (3-1 sul Quart), ma [illegible] sofferto per avere ragione dei viola. In inferiorità numerica per l'espulsione di Balbis dopo pochi minuti l'Aymavilles/Gressan ha saputo controllare le sfuriate degli ospiti per colpire in contropiede in avvio di ripresa.

«Subito il gol abbiamo perso lucidità favorendo il gioco di rimessa della squadra di Cena - dice l'allenatore del Quart, Renato Carletti -. Le assenze di tre pedine importanti come Bagani, Bionaz e Chenal ci hanno penalizzato, ma [illegible] maggior tranquillità potevamo anche conquistare un risultato positivo. A fare la differenza [illegible] stata la maggior determinazione dei nostri avversari. Alla mia squadra è mancato il carattere. I giovani hanno poi pagato la mancanza di esperienza».

«L'Aymavilles/Gressan ha le carte in regola per centrare la promozione (saranno 3 le squadre che passeranno in Prima ndr) anche se in difesa non mi sembra invulnerabile pur potendo contare su un libero come Carlotto - aggiunge Carletti -. Punto di forza dei canarini [illegible] l'attacco. Zavattaro e Gorraz formano [illegible] tandem offensivo fortissimo. Il nostro obiettivo è la salvezza. Sarà importante recuperare al più presto gli infortunati per risalire preziose posizioni in classifica».

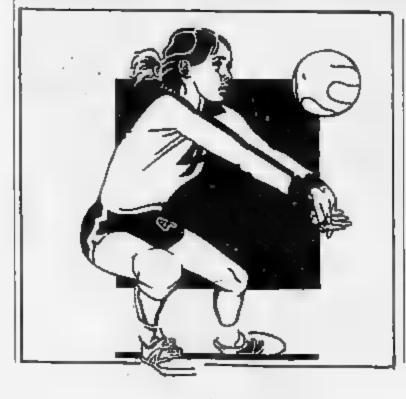
Ricco di gol [illegible] derby della bassa Valle conclusosi a favore [illegible] Verrès per 5-2 sull'Issogne in una partita [illegible] caratterizzata da tre espulsioni. Successo anche per lo Chambave sull'Evançon (3-1) e pareggi, entrambi per 2-2, nelle altri due incontri che vedevano di fronte Champdeprax-Morgex e Hône/Arnad-Saint-Pierre.

«E' ancora presto per trarre conclusioni - dice Carletti -, però ci sono alcune squadre che vantano un potenziale superiore. Favoriti per [illegible] salto di categoria sono il Cogne, l'Aymavilles/Gressan e il Verrès. Atten[illegible] anche al Pont Donnaz. [illegible] la compagine di Botton riuscirà a definire la trattativa per l'acquisto di Avati sarà un cliente temibile. Tutto da scoprire il Montalto». [s. b.]

PALLAVOLO

Risultato secondo copione nel quadrangolare tra formazioni femminili disputato ad Aosta

Al Cral Cogne la Coppa Valle

La squadra di serie D ha battuto la Maison des Sports

AOSTA. Pronostico rispettato nella «Coppa Valle d'Aosta» di pallavolo femminile disputata [illegible]la palestra di via Binel. Si [illegible] imposto il Cral Cogne [illegible] serie D davanti alla Maison des Sports, al Vima Marmi e all'altra formazione del Cral Cogne che parteciperà [illegible] prossimo campionato di serie D.

Gli incontri eliminatori [illegible] hanno [illegible] grandi emozioni. La compagine di Giorgio Moro ha sconfitto [illegible] Vima Marmi per 2-0 (15-7 e 15-3 i parziali) senza trovare eccessivi problemi a qualificarsi per [illegible] fina[illegible] Anche per la Maison des Sports l'impegno contro la seconda squadra del Cral Cogne [illegible] stato dei più difficili anche se le ragazze dirette da Fiorella Magri hanno lottato [illegible] determinazione soprattutto nel secondo [illegible] conclusosi sul 15-9.

Nella finale per il terzo posto supremazia del Vima Marmi per 3-1 sul Cral Cogne (15-9, 16-5, 13-15 e 15-7 i parziali). Nell'incontro decisivo per l'assegnazione della «Coppa Valle d'Aosta» il Cral Cogne ha superato la Maison des Sports per 3-0 con i parziali di 15-3, 15-5 e 17-15. Dopo due set [illegible]te favorevoli alle biancoazzurre c'è stata la reazione della formazione dell'alta Valle che ha costretto la squadra di Moro a impegnarsi a fondo. A mettere in difficoltà la Maison des Sports sono stati soprattutto i servizi [illegible] Monica Borio, mentre le aostane hanno trovato [illegible] efficace muro avversario [illegible] Anna Mussilion in bella evidenza.

Cral Cogne e Maison des Sports [illegible] di [illegible] fronte venerdì alle [illegible] alla palestra [illegible] via Binel in [illegible] partita amichevole. Per la pallavolo valdostana è anche tempo di elezioni. Il 18, 20 e 25 ottobre verranno costituiti i comitati regionali arbitri, allenatori e dirigenti. [s. b.]

CICLISMO

Quasi definitivo il percorso della tappa «rosa» che passerà in Valle

Il Giro arriverà a Pila

La salita più dura al Colle San Pantaleone

GRESSAN. E' ormai praticamente sicuro che il Giro d'Italia, in occasione della settantacinquesima edizione, farà tappa in Valle d'Aosta con arrivo sulle rampe di Pila. L'iniziativa [illegible] Comune di Gressan [illegible] impegnati in prima persona il sindaco Aldo Cottino e l'assessore Ivo Guerraz è destinata ad andare dunque in porto con la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo che con Liborio Pascale [illegible] tale iniziativa.

Per quanto riguarda il percorso gli organizzatori della Rcs Organizzazioni Sportive guidati dall'avvocato Carmine Castellano [illegible] di [illegible] della definizione della sede di partenza in [illegible] piemontese (quasi sicuramente in provincia di Cuneo visto che la [illegible] valdostana seguirà quella del Monviso), sembrano essere orientati non più sulla salita del Col de Joux, ma sull'arrampicata del Col San Pantaleone.

I «girini» arriverebbero dal Canavese sino a Châtillon; da qui salirebbero ad Antey per poi affrontare la salita che porta a Torgnon e al colle; quindi la discesa sino [illegible] Verrayes, Chambave, il trasferimento a Fénis, l'inedita salita di Champremier, la discesa [illegible] Saint-Marcel, Pont Suaz e la salita si[illegible] a Pila dove la corsa arriverà per la seconda volta, cinque anni dopo il successo dello scozzese Robert Millar [illegible] Roche [illegible] Lejarreta dopo 252 chilometri [illegible] corsa con partenza da Como, attraversamento [illegible] Serra e salita sul Col de Joux (primo Ghirotto). Il giorno successivo la [illegible] rosa si chiuse con la cronometro da Aosta [illegible] Saint-Vincent di 32 km vinta dall'irlandese Stephen Roche davanti a Thurau e Jurco con il vincito[illegible] trionfatore anche del 70° giro.

Il 75° Giro [illegible] svolgerà dal 24 maggio [illegible] 16 giugno 1992 e partirà da Genova per concludersi [illegible] Milano; la corsa «rosa» verrà presentata il 30 novembre. Gli organizzatori, intanto, saranno impegnati nella prossima settimana nella Milano-Torino, Giro del Piemonte, Giro della Lombardia e nella finale di Coppa del Mondo a Bergamo.

Il Giro d'Italia è già arrivato 19 volte in Valle dal 1952 ad oggi: 12 volte a Saint-Vincent, [illegible] ad Aosta, 1 a Cogne, Pila, Cervinia [illegible] Courmayeur [illegible] dimenticare le «Balconate Valdostane» [illegible] 1952, quando Franco Balmamion vinse [illegible] primo dei suoi due giri consecutivi senza imporsi in una tappa.

Il primo approdo del Giro in Valle risale al '52 con [illegible] Cuneo-St-Vincent di 190 km che Pasqualino Fornara vinse su Grosso e Corrieri nella terz'ulti[illegible] tappa del quarto dei cinque Giri vinti da Fausto Coppi.

Cesarino Cerise

Aosta, al via la stagione di spettacoli con appuntamenti di musica, cinema, teatro e danza

«Saison», divertimenti per 80 sere

Le iniziative a cura dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione vanno da ottobre a maggio. Si comincia venerdì con le marionette ideofore di Ceronetti. Attesi concerti di Gino Paoli ■ novembre e Paola Turci ad aprile

[illegible] «Viaggia, viaggia Rimbaud», lo spettacolo di Guido Ceronetti; si apre venerdì la «Saison Culturelle» di Aosta

D[illegible] gioia è [illegible] mestiere duro»: la frase di Guido Ceronetti, opportunamente citata nel catalogo di presentazione, illumina il vasto e articolato programma della Saison Culturelle 1991/92, organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Le occasioni di cultura e spettacolo della manifestazione (oltre un'ottantina di appuntamenti da ottobre a [illegible] fra conferenze, concerti, récital, film e rappresentazioni teatrali) sembrano infatti obbedire a un uni[illegible] intento: sollevare lo spirito degli spettatori, tenendo conto dei gusti e delle inclinazioni diverse, ma mantenendo sempre «alta» la qualità di forme e contenuti. A fronte di [illegible] proposte manca ancora un contenitore adeguato (le strutture di spettacolo della città sono insufficienti alle esigenze della popolazione), ma anche su questo punto, dice l'assessore Rusci, «si stanno facendo dei passi avanti, con l'approvazione, all'interno del piano regolatore, di un apposito spazio destinato a una struttura polivalente». In attesa che si realizzi il sogno dell'auditorium, ecco, settore per settore, le [illegible] più interessanti.

Per gli appassionati di musica sono molti i momenti forti: a [illegible] minciare [illegible] récital del mezzosoprano Shirley Verrett, per pro[illegible] con il concerto del pianista Ivo Pogorelic, la «prima italiana» degli «Harlem Spiritual Ensemble», la performance [illegible] violinista-prodigio Stephan Milenkovic, l'antologia di musiche viennesi della «Wiener Strauss Capelle» e il jazz [illegible] Chick Corea. Completano il calendario tre appuntamenti tradizionali, [illegible] l'Orchestra e il Coro del Festival [illegible] Gressoney, con la Fanfare Valdôtaine e con l'Orchestra [illegible] Camera di Aosta, che, sotto la direzione del maestro Raffaele Napoli, accompagnerà la pianista iraniana Novin Afrouz.

Il teatro: è diviso fra rappresentazioni in italiano, in francese e [illegible] «patois» («Charaban» e «Printemps Théâtral»). [illegible] tutte spicca l'omaggio ad Alberto Savinio, attraverso la me[illegible] in scena di due atti unici («La famiglia Mastinu» e «Il [illegible] nome») a [illegible] del Teatro della Tosse e di una commedia («Il coturno e la ciabatta») diretta e interpretata [illegible] Paolo Poli. Poi ci [illegible] «Les palmes de M. Schutz» di Jean-Noel Fenwick sulle vicende di Marie Curie (vincitrice in Francia di quattro premi «Molières»), «Le retour de Casanova» [illegible] Schnitzler (interprete il superbo François Chaumette), [illegible] cavalieri di Re Arthur: leggende della Tavola Rotonda» di Alessandro Fo, «Love Letters» [illegible] Gurney (con lo strepitoso duo Anouk Aimée/Bruno Cremer), «Money» di Angelo Longoni sullo «yuppi[illegible]», «La cantatrice calva» di Ionesco (messa in scena da Massimo Scaglione [illegible] gli allievi della [illegible] di recitazione), «La marguerite» di Roberto Athayde, tragicommedia con Bernadette Lafont, «Robin Hood» [illegible] Livio Viano, «Il gioco delle parti» di Pirandello (con Paolo Bonacelli e Carmen Scarpitta), «Jacques le fataliste» di Diderot, e «Quelles nouvelles de Petersbourg?» del Gruppo Approches, da Gogol.

E veniamo all'operetta. Due soli gli appuntamenti, [illegible] destinati a incontrare i gusti del pubblico: «Cin-ci-la» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e «La danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo, entrambe diretto e interpretate [illegible] Franco Barbero.

Anche il cinema [illegible] la parte [illegible] leone. Cinquantotto pellicole compongono l'abituale rassegna [illegible] giro del mondo in ottanta ore». Un panorama che comprende le migliori proposte del cinema d'essai (i film vincitori di Festival internazionali come Cannes, Venezia e Locarno), ma anche molti titoli «spettacolari», come quello che inaugura il calendario, «Thelma & Louise».

La delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica propone inoltre quattro spettacoli teatrali, («Viaggia, viaggia Rimbaud» di Guido Ceronetti, «Càsina» di Plauto con Ernesto Calindri e Lauretta Masiero, «Antigone» di Sofocle e «Per loco eterno» da Dante Alighieri), un récital [illegible] «Poeti lirici greci» a cura [illegible] Dario Del Corno. A completare il tutto dibattiti e conferenze.

Luciano Barisone

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

MUSICA
Mercoledì 30 ottobre: *Shirley Verrett*. Giovedì [illegible] novembre: *Harlem Spirituals Ensemble*. Mercoledì 18 dicembre: *Concert de Noël*. Sabato 11 gennaio: *Concert du nouvel an*. Venerdì 24 gennaio: *Orchestra Wiener Strauss Kapelle*. Venerdì 21 febbraio: *Stephan Milenkovic*. Giovedì 26 marzo: *Orchestra da camera di Aosta*. Venerdì 24 aprile: *Ivo Pogorelic*. Martedì 5 maggio: *Chick Corea and Electric Band*.

TEATRO
11-12-13 ottobre: *Viaggia, Viaggia Rimbaud* di Guido Ceronetti. Sabato 25 ottobre: *Les palmes de M. Schutz*. Giovedì 14 e 15 novembre: *La famiglia Mastinu* e *Il suo nome*. Venerdì 22 novembre: *Le retour de Casanova*. Martedì 10 dicembre: *I cavalieri di re Arthur*. Martedì 17 dicembre: *Love Letters*. Lunedì 13 gennaio: *Il coturno e la ciabatta*. Giovedì 6 febbraio: *Money*. Venerdì 14 febbraio: *La cantatrice calva*. 17 febbraio: *Càsina*. Giovedì 27 febbraio: *La Marguerite*. Giovedì 19 [illegible] *Robin Hood*. Martedì 31 marzo e 1° aprile: *Il gioco delle parti*. Giovedì 16 aprile: *Jacques Le fataliste*. Venerdì 15 maggio: *Quelles Nouvelles de Petersbourg?* 22 maggio: *Antigone*.

VARIETA'
Giovedì 7 novembre: *Nicole Croisille*. Lunedì 18 novembre: *Gino Paoli*. Venerdì 20 dicembre: *Atelier Nouveau*. Venerdì 7 e 8 gennaio: *A chorus line*. Sabato 1° febbraio: *Jacques Haurogne*. Mercoledì 14 marzo: *Chanson plus bifluorée*. Giovedì 9 aprile: *Paola Turci*.

DANZA
Sabato 19 ottobre: *Amo le rose che non colsi*. Venerdì 8 marzo: *Carmen Suite*.

OPERETTA
Martedì 25 febbraio: *Cin-ci-la*. Mercoledì 26 febbraio: *La danza delle libellule*.

LE SERATE IN PIEMONTE

ARONA
Brani «evergreen»

Per i più romantici appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza in fronte al lago Maggiore ed alle spalle della [illegible] di Angera, si esibirà per tutte le [illegible] il tastierista Paolo Zorzan, specializzato in «evergreen».

[illegible]
«Ladies Night»

Continua la serie di feste che stanno tenendo banco tutti i mercoledì e domenica notte alla discoteca «Studio [illegible]» di via Regaldi 4. Stasera è in programma «Ladies Night»: all'ingresso saranno distribuite d[illegible] schede che dovranno essere compilate dalle ragazze. Durante la nottata, verrà sorteggiato un collier d'oro del valore di un milione di lire.

ARONA
[illegible] liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» (viale Stazione). Nella «sala blu» del lago Maggiore, sarà di scena stasera Lele Porrè e la sua orchestra. Al terzo pia[illegible] è sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

[illegible]
Musica dal vivo

Nel Novarese ancora tanta musica dal vivo al «Cigno Azzurro» (via [illegible] Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica sera di ottobre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà il duo Davide (piano) e Giancarlo (chitarra) di Abbiategrasso. Repertorio «soft».

[illegible]
Una [illegible] band

Domani sera al Prisma, in via Aldo Moro nel centro del Vercellese, suonano dalle 22 Andrea Beccaro, Leonardo Ceralli e Maurizio Torchio dell[illegible] rock band «Highland Avenue».

[illegible]
Gli «Epoké» in concerto

E' in programma venerdì [illegible] un concerto rock alla «Piscine» del comune vicino a Vercelli. Suonano gli «Epoké» con la cantante Valeria Furlan, Giacomo Mosca alla chitarra, Orazio Cherubin alle tastiere, Piero Marinelli alla batteria e Piercarlo Robbiano [illegible] basso. S'inizia alle 22.

[illegible]
Valzer e tango

Al «Divina», musica da ballo italiana [illegible] l'orchestra di Tonya Todisco. In programma, rit[illegible] sudamericani, brani Anni Sessanta, valzer, tango e polke. S'inizia alle 21.

Un corso, sabato e domenica ■ Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato da Sottopasso 46, sarà coordinato da Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress e la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» di via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative delle danze e delle espressioni ataviche del popolo africano. L'appuntamento è per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è [illegible] torinese Elena Bertuzzi che ha svolto una serie di studi in Casamance, regione meridionale [illegible] Senegal. Nel [illegible] spiegazione di una filosofia antica, che i gruppi etnici [illegible] quel territorio hanno sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e la pigrizia [illegible] mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi ha iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna e di espressione africana con Elsa Wolliaston del Benin e Koffi Koko, congolese. Dalle esperienze è nata la sua passione per questo tipo [illegible] «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte in Senegal con Papa Thyam, un musicista senegalese di "djembè" (percussioni), che ho conosciuto a Parigi. Ci siamo stabiliti nel villaggio di Kafountine, in Casamance, e abbiamo seguito [illegible] tecniche [illegible] dai senegalesi che ritmano ogni loro movi[illegible] [illegible] vita, ogni gesto, scandendoli [illegible] strumenti rudimentali. Con gli [illegible] "djembè" seguono i tempi di lavoro. Un gruppo di musicisti è incaricato [illegible] questo battito ritmico che si propaga lungo il territorio, [illegible] poco [illegible] avveniva un tempo [illegible] i tam tam per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe essere proposto durante lo [illegible]. Commenta: «La pellicola che abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha una durata [illegible] sette ore e non è ancora stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni [illegible] presenza a Vercelli [illegible] proiettate solo alcune delle parti essenziali del video».

Il curriculum di Elena Bertuzzi è denso [illegible] esperienze. Ha fatto parte della compagnie «Kaidara» [illegible] ballerina e assistente coreografa. Ha fondato il gruppo «Tindomè» e ha studiato analisi del movimento con Ruth Currier della «Limon co.» di New York City. Tra i successi: la vincita [illegible] un [illegible] corso coreografico a Orléans con lo spettacolo «Colpi d'ani[illegible]».

Nel 1989, con Carlo Bruni del [illegible] Studio [illegible] di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica di «Aspettando Godot» per la rassegna Alfieri [illegible] Asti Teatro e l'anno scorso [illegible] presentato la pièce [illegible] titolo «La bici di Camilla», con la [illegible] nuova compagnia teatrale «Korarbas».

Conclude Elena Bertuzzi: «Da quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quelle di danza africana, non solo come ballerina, [illegible] anche [illegible] studiosa [illegible] antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della cultura [illegible]». [g. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Domani: **New Jack City**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pi[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il m[illegible]** Col. Non viet. [illegible] 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe [illegible] II - Il seg[illegible] di Ooze** Col. Non viet. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,3[illegible].
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - [illegible]** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Rossi[illegible] Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per fo[illegible]** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gorio 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible] comincia [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19; [illegible]; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. [illegible] 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30
[illegible]o [illegible] p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Agisc 8000
[illegible]put v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelm[illegible] Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. [illegible] 21	**Il conte Max** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: [illegible]; 17,30; 19,55; 22,[illegible].
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** [illegible] Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] la [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. [illegible] [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
T[illegible] Regio p. Castello [illegible]	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000-30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila e Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-18.
Cari[illegible] p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.82.46-544.562
[illegible] c. Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. Inf. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
[illegible] Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul [illegible]** Comp. Stabile con [illegible]. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
18,45 La fenêtre

Radiodue
12,10. 17 La voix de la Vallée
14,15 Tra i monti e campi di Katy Paillet
14,30 Il coro Bajolese ha 25 anni di C. Rossi

Radio St-Vincent
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rsv Supercompilation
14 — Rsv Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,30 Italia giovane

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
9 — L'occasione
19,05 Mu[illegible] non [illegible] e [illegible] di Luca Allucci

Tv Suisse Romande
9 — Tj-flash
9,05 Top models
[illegible] A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 [illegible]
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,40 Un amour [illegible] banquier, film

Telealpi
16 — Linea rossa 7000, film
17,30 Banane split, cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Città in agguato, film

Radio Valle [illegible]
9 — Liscio in libertà
10 — [illegible]
10,15 [illegible] ricerca [illegible] Parsone, giocospettacolo
11,30 Anni 60
13 — Disco club
16 — Juke Box, [illegible] e r[illegible]

Radio [illegible]
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Della News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e [illegible]
19 — Liscio con Cielle
20 — A[illegible]o la notte con Radio [illegible]

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti

Top Italia Radio
9,30 Fm sport a cura di M. Rossel
14,30 Collegamento nazionale con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir con B. Aiello
19 — L'occasione

Radio club
10 — Annun[illegible] gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
[illegible] Classico club

[illegible] Dimensione Sound
10,30 Il taccuino [illegible] Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Arienma

Numerosi locali della Valle propongono appuntamenti settimanali con le orchestre

I giovani alla riscoperta del liscio

Le discoteche non riservano le loro serate soltanto alla nuova musica costruita elettronicamente, ma c'è un ritorno al valzer [illegible] ai ritmi sudamericani. Daniele Comba, Vito Valente e Ernesto Macario i musicisti più noti

AOSTA. I giovani valdostani sembrano riscoprire il ballo liscio e i ritmi sudamericani, forse stanchi dei «martelli» (musica house, acid [illegible] tecno) che da un po' di tempo fanno la parte [illegible] leone nelle [illegible] in discoteca. L'inizio dell'autunno ha visto l'avvio di molti corsi di liscio, frequentati per lo più da ragazzi dai 16 ai 26 anni.

Numerose inoltre le discoteche che dedicano appuntamenti settimanali alla musica da ballo italiana, mentre il «Dancing Meeting» di Aosta, considerato il tempio del liscio valdostano, registra dalle 400 alle 500 presenze ogni venerdì e sabato sera.

Mauro Baccega, uno dei gestori del «Divina» di Saint-Christophe, dice: [illegible] quest'anno, [illegible] il successo del ballo liscio del mercoledì, abbiamo deciso di dedicare [illegible] serate a questo tipo di musica. Anche il venerdì quindi, fino alle una, si potranno ballare valzer, polka, mazurca [illegible] latino-americani. La [illegible] continuerà poi con vecchi brani di discomusic degli anni Settanta e Ottanta, visto che c'è [illegible] ritorno alla musica di questo periodo, come al ballo liscio».

Anche l'«Abat-Jour» di Courmayeur continua per tutta [illegible] stagione invernale, escluso [illegible]vembre, con il giovedì sera [illegible] alle orchestre del liscio.

I nomi dei gruppi sono quasi sempre i soliti, che si alternano nei [illegible] locali: Daniele Comba, Vito Valente, Ernesto Macario, Tonya Todisco e Tony D'Alois. «Il pubblico che frequenta questi momenti di "musica alternativa" va dai 18 ai 50 anni, aggiunge Mauro Baccega. Secondo Emilio Casali, gestore del «Dancing Meeting», «ci sono due categorie di persone: quelle che vengono esclusivamente per ballare e quelle che vedono il locale come [illegible] punto di incontro».

Il ritmo più tranquillo del liscio offre un ambiente più favorevole a coloro che [illegible] nei locali per scambiare due chiacchiere o conoscere gente nuova, mentre la nuova musica «martellante» limita la comunicazione tra i giovani.

Sandra Bove

[illegible] «VOLEURS DE SAVONETTES»

Tra film e un'inchiesta. Questi i programmi [illegible] punta delle televisioni francofone per oggi.

Alle 20,45 [illegible] TSR va in onda «Un amour de banquier» (Francia/Usa, 1990, 95'), un film televisivo di Ian Toynton, con Martin Sheen, Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Cassel e Victoria Shalet. Racconta le vicende di un brillante consulente finanziario, mandato a Parigi per gestire le azioni di una società in difficoltà, la «Morgan Trucker».

Giunto nella [illegible]pitale francese, l'uomo approfitta di un mese di libertà prima di prendere ufficialmente [illegible] incarico. Più portato agli affari economici che a quelli sentimentali, egli si invaghisce di [illegible] stupenda donna, incontrata per la strada e, per poterla avvicinare, [illegible] assumere [illegible] domestico e baby-sitter della sua insopportabile bambina.

Il problema è che la signora in questione si rivela [illegible] la vice-presidente del servizio «Fusioni e acquisizioni» della società di cui l'uomo si deve occupare. Da qui in avanti [illegible] succedono equivoci e incidenti [illegible] non finire.

Alla stessa [illegible] le 20,45, Antenne 2 trasmette «La femme parfaite» (Usa, 1990, 95') [illegible] film televisivo di Charlotte Brandstorm, [illegible] Rosanna Arquette, Carrie Fisher e John Sessions.

E' la storia [illegible] Linfa, un avvocato condannato dal tribunale a versare una pensione alimentare al marito che ha lasciato. Ma [illegible] donna non è d'accordo e prepara la [illegible] difesa.

Subito dopo Antenne 2 propone il [illegible] settimanale di attualità, «Direct», presentato [illegible] Christine Ockrent e Gilles Trenel. Argomento dell'odierna puntata il preoccupante fenomeno della violenza giovanile, presente in tutte le sue forme, dalle «bagarre» dei dormitori metropolitani agli odiosi razzismi degli «skinheads» neonazisti.

Alle 22,30 TSR manda in onda «Voleurs de savonettes» (Italia, 1988, 90') di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti e Caterina Sylos Labini.

Azzeccata satira [illegible] mondo televisivo e nel contempo ironi[illegible] omaggio alla tradizione del neorealismo italiano, è il più grande successo [illegible] filmaker milanese. Racconta come un regista, venuto a presentare un suo film in TV, si trovi a combattere le numerose interruzioni pubblicitarie che lo massacrano. Corso [illegible] aiuto dei su[illegible] personaggi si ritroverà prigioniero egli stesso dello [illegible] televisivo.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Giacosa**
Tel. (0165) 362.220
Orario 19,30/22
Lire 8000

The Doors
di Oliver Stone con [illegible] Kilmer, [illegible] Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, [illegible] to del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

VIDEOTECA

a cura di Luciano Barisone

Aosta: pochi luoghi per ingannare la notte, e sempre quelli. Ai giovani anagraficamente e agli adulti mai cresciuti la città offre [illegible] pugno di bar, discoteche, sale giochi e due locali cinematografici. Così spesso essi trascinano un'esistenza inquieta [illegible] in cerca di un «altrove» più mentale che fisico, mentre da lontano giungono gli echi delle tensioni sociali che intorbidano [illegible] penisola e l'Europa. Insomma il capoluogo regionale trova quasi [illegible] sintonia perfetta con le atmosfere di un vecchio film, di recente acquisizione da parte del mercato «home-video».

«L'ultimo spettacolo», di Peter Bogdanovich, [illegible] Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Randy Quaid, Sybill Sheperd, Ellen Burstyn - Usa, 1971, 118' - Distribuzione Rca-Columbia.

Siamo nel Texas, agli inizi degli Anni 50. A Anarene, cittadina perduta ai confini [illegible] deserto, non ci sono che due luoghi dove i giovani possono incontrarsi, il caffè e il cinema, entrambi appartenenti [illegible] vecchio Sam. Sonny e Duane, vecchi compagni [illegible] scuola, passano il loro tempo libero giocando a football e «flirtando» [illegible] le ragazze del luogo. Il primo, stufo degli «eterni preliminari» con Charlene sul sedile posteriore dell'auto, si lascia andare a un'avventura «vera» con Ruth, l'insoddisfatta moglie del [illegible] allenatore. Quanto a Duane, seduce la bella, ricca e [illegible] pricciosa Jacy, [illegible] poi se la lascia scappare. Alla fine, dopo una lite con l'amico per un'ennesima ragazza, Sonny si arruola per andare a combattere in Corea. Prima della sua partenza, tutto il gruppo riunito va [illegible] [illegible] volta al cinema. E' l'ultimo spettacolo, perché anche la sala, vinta dalla concorrenza televisiva, si appresta a chiudere i battenti.

Bogdanovich, la cui carriera resta nostalgicamente ancorata a una serie di film che celebrano il passato glorioso [illegible] Hollywood, con «L'ultimo spettacolo» assurge ai vertici del capolavoro. Raramente infatti il cinema americano ha saputo rendere così bene sullo schermo il male di vivere dei suoi eroi (giusto il Nicholas Ray di «Gioventù bruciata» e il John Huston [illegible] «Gli spostati»), inserendoli in un contesto, scenografico e narrativo, che simbolicamente allude ad altro: la guerra di Corea al Vietnam, il deserto al vuoto mentale dei protagonisti. Ma anche altri elementi concorrono a dare il giusto tono al film, dalla fotografia volutamente sciatta [illegible] Robert Surtees alle interpretazioni [illegible] un gruppo di attori, che di lì a poco si affermeranno: Jeff Bridges, Randy Quaid, Cybill Sheperd e Ellen Burstyn.

DOVE ANDIAMO

CHAMPORCHER

La canapa

«La lavorazione della canapa» è il tema della mostra permanente allestita in località Chardonney, che presenta i lavori eseguiti dalle donne [illegible] paese e un'ampia documentazione filmata sui procedimenti della filatura.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

AOSTA

Opere di Botteri Dini

L'artista [illegible] Josip Botteri Dini, considerato uno dei [illegible] [illegible]mi esponenti della pittura contemporanea, è presente con una personale alla chiesa di San Lorenzo.

La mostra, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, presenta [illegible] dipinti che il pittore ha realizzato [illegible] per l'esposizione aostana.

La personale rimane aperta tutti i giorni, [illegible] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, fino al [illegible] novembre.

AOSTA

Ginnastica dolce

L'Arci Nova Valle d'Aosta organizza per venerdì sera alle 20,30 nelle sale del Cral Cogne un incontro [illegible] presentazione [illegible] metodo di ginnastica [illegible] «Feldenkrais». La [illegible] disciplina, presentata dall'insegnante milanese Franca Cristofaro, propone l'apprendimento [illegible] movimenti che non fanno lavorare i muscoli, ma le sensazioni.

Gli interessati al corso [illegible] presentarsi [illegible]erdì sera al Cral Cogne. Per informazioni telefonare, dalle [illegible] alle 20, al 238466.

[illegible]

Al museo alpino

«Avventura antartica» è il titolo della mostra presente nei locali del museo alpino fino al 30 novembre. Foto suggestive, documenti e immagini video testimoniano [illegible] raggiungimento del Polo Sud, la «terra [illegible] ghiacci», da parte di vari equipaggi e spedizioni.

Il museo rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18,30 e il lunedì dalle 10 alle 16.

ST-CHRISTOPHE

Il ballo liscio

Al «Divina» riprendono queste sere gli appuntamenti del mercoledì con la musica da ballo italiana. A trascinare giovani e meno giovani in pista con ritmi sudamericani, brani anni Sessanta, valzer, tango e polka sarà l'orchestra spettacolo [illegible] Tonya Todisco.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Un... [illegible]to qualsiasi. 7. Lavora in cantiere. 10. Lo è un endecasillabo. 12. Preposizione semplice. 13. Grande lago russo. 14. [illegible] [illegible]gante completo da [illegible]. 17. La città [illegible] Tartarino. 19. Lo sono bolognesi e piacentine. 21. Il titolo accademico (abbreviazione). 22. Una [illegible] per il bucato. [illegible]. Pronome personale. 24. Un carnivoro felino. 25. Ha... una veneranda età. 26. Le linee cartesiane. 27. Collisione, urto. 28. Nota musicale. 29. Un titano della musica. 31. Spiazzi colonici. 32. Appellativo religioso. 33. Frullano in testa. 34. Quello della banda che «fa [illegible] guardia».

VERTICALI. 1. Un grosso sigaro. 2. Segno matematico. 3. Famoso parco viennese. 4. La civiltà araba. 5. La... fine dell'intrigo. 6. Che... non ci [illegible] proprio. 8. La santa da Cascia. 9. Un segno in schedina. 11. Dispensato, esentato. [illegible] Una preparazione culinaria. 15. Liberare una grande forza. [illegible] Desiderare ardentemente. 18. Una voce bibliografica. 20. Famoso personaggio [illegible] [illegible]. Disney. 21. La nota... altruistica. 23. Opprimono di notte. 24. La regione per cui. 25. Dalle ginocchia alle anche. 28. La nota più lunga. 30. Iniziali di Delon. 32. Il Sommo Vate (iniziali).

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] DI IERI

ETNA CI BACH
RACCONTARE
SE CONFERIRE
U SANFEDISTI
BATTERISTA
BENTORNATO
INFORMATICA
DENTALI RIC
VARIARE BARO
MGM E LUZON
GGAL BERING
SI TERMITAIO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Ottobre 1991 ■ 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

[illegible]

Consiglio comunale

La lunga maratona [illegible]

Entro il 17 ottobre il Consiglio dovrà approvare lo Statuto. La minoranza propone molti emendamenti A PAGINA 41

ASTI

Incidente ad Agliano

[illegible] operaio astigiano è in [illegible]

Era sull'auto di un [illegible] che si è incastrata sotto un pullman. E' ricoverato in rianimazione ad Alessandria A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

L'autunno alle tv private

I programmi delle maggiori emittenti regionali: molto sport, con interviste e commenti e ampi dibattiti sui problemi del cittadino. Vecchi film Anni 60. SERVIZIO DI Daniela Cavallo A PAGINA [illegible]

VILLANOVA

Entro tre anni

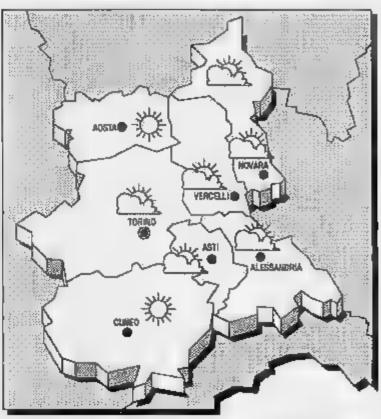
La Polipren andrà a Dusino

La fabbrica chimica si trasferirà a Dusino. L'operazione dovrebbe salvare i 50 posti di lavoro. A PAGINA 40

S. DAMIANO

Da stamane

Strumenti elettrici in mostra

Si apre stamane una mostra di rari strumenti elettrici di misurazione. Dall'iniziativa nascerà un museo. A [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] perturbazione che sta attraversando l'Italia, si sposta verso la penisola balcanica. Al suo seguito permangono condizioni di instabilità più marcate sul versante orientale peninsulare.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con residui addensamenti che potranno dar luogo ad isolati piovaschi e rovesci temporaleschi.

VENTI. Deboli e localmente moderati da Ovest-Sud-Ovest.

VISIBILITA'. Foschia densa e locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

[illegible] in ulteriore lieve aumento.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: 7; media: 11

[illegible] FA
[illegible]: [illegible] min: [illegible] media: 15

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 19	Novara 17
Alessandria 18	Cuneo [illegible]
Aosta 18	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,58. La **Luna** si leva alle 8,28 e cala alle 18,16.

Meno di un terzo degli astigiani si serve dei mezzi pubblici cittadini

I bus [illegible] passeggeri

Gli utenti medi giornalieri (16.800) sono calati del 3-4 per cento. Il presidente dell'Asp: «Non si vuole incentivare il servizio». Nuovi «tagli» alle linee?

ASTI. C'è stato negli ultimi mesi un calo del 3-4 per cento degli utenti dei bus urbani e la percentuale di chi si serve del [illegible] pubblico è, secondo l'Asp, ancora bassa: il [illegible] della popolazione attiva. «Con l'inverno però - precisa il presidente della Municipalizzata, Angelo Aizzi - c'è solitamente una ripresa nel numero dei viaggiatori. Il vero problema, però, è che non si fa nulla per incentivare l'uso di questo servizio. E la qualità si ha solo [illegible] un aumento dell'utenza».

L'Asp è tornata recentemente al centro di polemiche, dopo la protesta del sindacato pensionati contro la riduzione domenicale delle corse (due sole linee invece delle sette dei feriali). Ma altre nubi si addensano all'orizzonte: il Piano di [illegible] che, per legge, dovrà portare entro il dicembre [illegible] all'azzeramento dei deficit delle Municipalizzate, minaccia altri «tagli»; a meno che non vengano apportati correttivi alla legge. «Il servizio domenicale resterà tale - sottolinea Aizzi - e [illegible] dovranno esserci modifiche sarà il Consiglio comunale a deciderle. La riduzione è stata attuata per scongiurare il rischio delle soppressioni: la Finanziaria ci impedisce di assumere ed era necessario ridurre i costi. Abbiamo scelto la strada meno dolorosa». Il risparmio previsto con le due sole linee festive è di circa 320 milioni annui su un disavanzo [illegible] nel 1990 è [illegible] di 800 milioni circa.

[illegible] rischiare a causa del Piano di risanamento (approvato dal Consiglio comunale), sono invece, seppure non a scadenza immediata, alcuni servizi il cui coefficiente costi-ricavi è inferiore al 17% previsto per legge: linee «mercatali» e trasporto operai. Per quanto riguarda invece le linee urbane il rapporto è in regola con il coefficiente di legge (38 per cen[illegible]. Intanto nel 1990 i biglietti venduti sono stati 6 milioni e gli utenti medi giornalieri 16.800 contro i 700- [illegible] festivi.

Le corse giornaliere in città sono tra le 80 e le 100 [illegible] velocità media dei bus [illegible] chilometri orari. Nella relazione sul Piano di risanamento che il presidente dell'Azienda Servizi Pubblici ha fatto pervenire al sindaco, si ricorda tra l'altro che si sta completando «lo studio per [illegible] proposta di ristrutturazione dell'attuale rete di trasporto, finalizzato al miglioramento e [illegible] razionalizzazione del servizio». «Ma - ricorda Aizzi - solo dotando la città di parcheggi periferici, potremo [illegible] in [illegible] servizio bus di gran lunga più veloce che [illegible] bene tutta l'utenza senza gravare la città con il traffico privato e il pericolo di inquinamento». Il presidente ha anche sollecitato una serie di incontri con le forze politiche e sociali per analizzare il Piano di risanamento.

[f. c.]

PUNTUALI, [illegible] DI MERCOLEDI'

ASTI. I ritardi dei bus alle fermate sono una delle lamentele ricorrenti dei viaggiatori. Mentre la situazione, come risulta da un nostro mini sondaggio, è normale in buona parte dei giorni, si aggrava il mercoledì e il sabato, quando si svolge il mercato. Si registrano infatti, soprattutto nelle [illegible] punta, ritardi anche consistenti ad ogni passaggio (tra i 10 e i 20 minuti): i punti più «caldi» per la circolazione degli autobus nei giorni di mercato sono piazza Alfieri, corso Einaudi, piazza Marconi, corso Dante e corso Alfieri. Ed [illegible] i risultati del mini sondaggio realizzato in due giorni di traffico «normale». Giovedì: linea 6 (fermata del Portino): orario 15,33, arrivo del bus 15,36; orario 15,53, arrivo 15,55; orario 16,33, arrivo 16,34. Linea 1 (fermata via Valence): orario 15,56, arrivo del bus 15,59; orario 16,20, arrivo 16,22. Venerdì: linea [illegible] (fermata di via Manzoni): orario 11,34, arrivo 11,34; orario 11,54, arrivo 11,54, orario 12,14, arrivo 12,14. Linea 6 (corso Gramsci in prossimità di viale don Bianco): orario 11,33, arrivo 11,33; orario 11,53, arrivo 11,53.

Continuano i disagi per i pendolari che arrivano dal Moncalvese

Studenti in ritardo

Si lamentano soprattutto i giovani iscritti allo Scientifico
Intanto la Provincia istituisce centro d'accoglienza mattutina

ASTI. Ancora problemi di orario per gli studenti delle scuole superiori, soprattutto gli iscritti al liceo scientifico «Vercelli», che dal Moncalvese raggiungono ogni giorno Asti con i pulman della ditta Arfea di Alessandria. «[illegible] sempre riusciamo ad arrivare in classe in perfetto orario - dicono i liceali - basta che ci sia un po' più di traffico sulla Asti-Casale per perderci il primo campanello, che alle 8,25 segna l'orario di entrata in aula».

Finora, con gli orari anche provvisori, pare che professori e presidi «chiudano» un occhio ma, «è probabile - dicono preoccupati i ragazzi - che nascano problemi [illegible] l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni».

Attualmente i pullman dell'Arfea, [illegible] quelli delle altre diciotto linee che servono Asti, hanno come punto di riferimento il piazzale della [illegible]ione. Qui i ragazzi scendono dai rispettivi bus e salgono su quello che raggiunge lo scientifico e il Giobert, percorrendo strada Fortino. «Questo è il percorso che la Provincia di Asti ci ha chiesto di rispettare e proprio in questi giorni abbiamo inviato alla Provincia la richiesta per l'autorizzazione di tale percorso (in andata e ritorno) e l'ammissione al relativo contributo», dicono i responsabili della società alessandrina.

L'Arfea ha, inoltre, presentato un progetto relativo al ripristino del «vecchio tragitto», in vigore fino allo scorso anno scolastico, con cui gli studenti venivano lasciati nei pressi dei rispettivi istituti. «La ripresa del servizio aggiuntivo significa un aggravio di costo che oscilla tra i 16 e i 19 milioni all'anno e che la nostra ditta non può sostenere per intero», spiegano all'Arfea.

Sull'argomento studenti-pendolari è intervenuto anche il Comune di Asti, con una nota in cui si ribadisce che: «le iniziative di regolamentazione [illegible] trasporto degli studenti provenienti da fuori Asti [illegible] state assunte dalla Provincia». Continua il comunicato: «è pertanto destituita di ogni fondamento la voce secondo cui il Comune di Asti [illegible] consentirebbe ai mezzi provenienti da fuori di effettuare determinati percorsi cittadini, con relative fermate». La precisazione va in risposta alle polemiche secondo cui «le nuove regole relative al trasporto degli studenti [illegible] pensate per cercare di favorire gli abbonamenti all'Asp».

A favore degli studenti pendolari è intanto pronta un'inizaitiva dell'assessorato provinciale alla Cultura. Dal 15 ottobre saranno a aperti due punti di ristoro, con orario dalle 7 alle 8,15, uno presso la mensa della Provincia (piazza Alfieri, 33), l'altro presso la [illegible] dell'istituto Artom (via Romita, 42). Spiega l'assessore Rebaudengo: «[illegible] nostro vuole essere soprattutto [illegible] servizio di prevenzione, volto ad evitare agli studenti soste in locali pubblici poco idonei, e lunghe attese per strada». I ragazzi che usufrui[illegible] di questo servizio saranno dotati di un tesserino di identificazione; nei due punti di ristoro sarà presente personale dell'Amministrazione provinciale, oltre ai gestori dei due circoli.

Brunella Mascarino

CADE DAL FIENILE, E' [illegible]

ROCCAVERANO. Ancora un grave incidente in agricoltura, che ripropone drammaticamente la sicurezza sul lavoro in questo settore. Vittima, questa volta, è un salariato agricolo, Pietro Fornaro, 59 anni, originario di Olmo Gentile, ma domiciliato a Roccaverano.

L'uomo è da molti [illegible] alle dipendenze di Pietro Colla, imprenditore agricolo, proprietario della «Cascina Gallese», che si trova poco fuori l'abitato del piccolo centro dell'Alta Langa astigiana.

L'incidente è avvenuto alle prime ombre della sera di lunedì. Fornaro, [illegible] del maltempo che da qualche giorno impedisce le operazioni di vendemmia, [illegible] lavorato per tutta la giornata nella cantina [illegible] podere.

Verso le 18, è salito sulla cascina a prendere alcune balle di fieno. Il fienile, infatti, è sopra la stalla, e vi si accede [illegible] scala [illegible] alla costruzione.

Giunto nel locale, l'agricoltore è salito sulla sommità di [illegible] catasta di fieno alta circa 3 metri, ed ha cominciato a sporgere le balle di foraggio a Pietro Colla, che lo aiutava [illegible] basso.

Improvvisamente, probabilmente a causa di un capogiro, l'uomo ha perso l'equilibrio, cadendo pesantemente all'indietro sul pavimento in cemento del fienile. Colla, visto che il bracciante [illegible] si muoveva e respirava affannosamente, ha immediatamente dato l'allarme, avvertendo la Croce [illegible] di Monastero.

Trasportato all'ospedale di Acqui Terme in stato di coma, dopo le prime [illegible] i medici ne hanno disposto il ricovero ad Alessandria, avendogli riscontrato un forte trauma cranico, la rottura di [illegible] braccio e di una spalla: le sue condizioni [illegible] gravi e la prognosi è ancora riservata.

La notizia dell'incidente [illegible] a Fornaro ha scosso gli abitanti [illegible] paese dove il bracciante è molto stimato per la sua dedizione al lavoro nella cascina. Durante il tempo libero ha l'abitudine di andare a trascorrere qualche ora nel bar del paese per bere un bicchiere di vino con gli amici. Scapolo, da anni vive in [illegible] Pietro Colla, dove è ormai diventato un componente [illegible] famiglia.

[gi. v.]

Verrà esposta a partire da novembre all'interno del santuario: pesa sei quintali ed è alta circa tre metri e mezzo

La statua della «Madonna del Portone» scenderà dalla cupola

Il rettore don Matteo Bodda: «La farò indorare. Ma servono ancora fondi»

La statua della Madonna del Portone è posta a oltre 50 metri di altezza

ASTI. La statua della Madonna lascerà il cupolone di Nostra Signora Porta Paradisi, meglio conosciuta [illegible] Madonna del Portone e verrà esposta nel santuario. Poi, all'inizio dell'anno, partirà per Torino dove un laboratorio specializzato provvederà [illegible] indorarla. «Bisogna pulire la statua e indorarla, ma lassù non si può fare» dice il rettore don Matteo Bodda indicando la cupola, 50 metri più in alto del [illegible] dito proteso verso il cielo.

Il sacerdote aveva promesso, nell'inverno scorso, che se la guerra del Golfo si [illegible] conclusa, avrebbe dato alla statua (6 quintali per 3 metri di altezza) un «vestito» d'oro. E questo avverrà proprio nel '92 anno in cui ricorre il novantesimo anniversario della posa della prima pietra del santuario. Un'operazione costosa: si parla di 15 milioni, forse qualcosa di più. «C'è stato un bello slancio di solidarietà da parte della gente - racconta il sacerdote - Qualcuno si è persino [illegible] 5 mila lire ogni mese per aiutarmi. L'indoratura si farà, [illegible] non voglio anticipare nulla, preferisco aspettare».

Il «tempio», prima che [illegible] Matteo arrivasse nel settembre 1988, era stato chiuso per lesioni proprio alla cupola che [illegible]vrasta imponente i coppi [illegible] del vicino Casermone e la ragnatela di strade tutto intorno. L'edificio necessita di molti lavori ancora e, lungo la navata di sinistra, si può leggere [illegible] foglio l'elenco delle cose già fatte e dei restauri ancora da portare a termine: la generosità dei fedeli ha permesso di raccogliere, per esempio, 13 milioni per sistemare nuovi parafulmini. Ma ci sono anche le decine di «ex voto», alcuni vecchissimi e altri più recenti, a tracciare un percorso carico di riconoscente venerazione verso la Madre di Porta Paradisi. E molte [illegible] e papà appendono i fiocchi azzurri e rosa che annunciano la nascita [illegible] loro piccoli ai piedi delle statue della Vergine. Una locandina invita ad ascoltare «Radio Maria», tutti i giorni, [illegible] 100,900 della modulazione di frequenza e, con un'offerta al parroco, si può uscire dal tempio indossando la maglietta bianca e azzurra [illegible] l'immagine della Madonna sul petto; versando 500 lire si acquistano cartoline del Santuario e con 300 si accende [illegible] candela.

Il santuario, vittima del tempo, ha fagocitato negli anni molti milioni per lavori di [illegible]solidamento e sempre ne servono. Sul pavimento tirato a lucido i passi rimbombano: chissà in quanti verranno quando la statua sarà qui, tra la gente che tanto la ama: «La voglio esporre - dice don Bodda - è giusto verso chi [illegible] ha tanto aiutato».

Fuori, nel giardino, [illegible] con la borsa della spesa, si segnano passando davanti ad [illegible] statua bianca della Vergine. Qualcuna alza gli occhi fin lassù. Porta Paradisi è sempre là.

Sono già venuti esperti a fare rilievi per studiare come imbragare la statua e farla scendere tra i mortali: «L'elicottero? E' una soluzione - precisa don Matteo - Ma non il solo. Potremmo ricorrere ad [illegible] scala mobile. Stiamo studiando. Ci costerà, [illegible] ce la farò».

Franco Cavagnino

[illegible] LETTORI

Sabato e domenica scorsi, per [illegible] disguido tecnico dovuto al computer, è giunta a Nizza Monferrato l'edizione de La Stampa di Alessandria. Ce ne scusiamo con i lettori.

Villanova, l'azienda chimica trasferirà gli impianti entro tre anni

La Polipren andrà a Dusino

L'accordo tra proprietà e sindacato è stato raggiunto dopo una giornata di tensioni
Occupa una cinquantina di addetti che dovrebbero essere riconfermati nel nuovo stabilimento

VILLANOVA. La Polipren si trasferirà a Dusino San Michele: entro tre anni l'azienda chimica (una cinquantina di addetti impegnati nella lavorazione del poliuretanol dismetterà i capannoni villanovesi situati sulla statale per Poirino per collocarsi in una nuova area.

E' questo il punto centrale dell'accordo raggiunto dai rappresentanti della direzione e del sindacato nella serata di lunedì. L'intesa è giunta dopo una giornata molto tesa culminata, a mezzogiorno, nella decisione delle maestranze di riunirsi in assemblea permanente all'interno dello stabilimento. Gli addetti volevano garanzie sulla permanenza futura della fabbrica in provincia di Asti.

«Da più di un anno - racconta Tommaso Colombo, delegato del Consiglio di fabbrica - circolavano voci su un eventuale smantellamento della Polipren, col conseguente trasferimento delle produzioni in un altro stabilimento del gruppo, la Tema di Bergamo. Ultimamente le indiscrezioni si erano fatte più insistenti: lunedì mattina abbiamo chiesto di poterci incontrare con l'azienda per chiarire la questione».

Le preoccupazioni del sindacato tenevano conto anche dell'imminente scadenza del contratto di affitto dei capannoni dell'azienda (la vicenda approderà in futuro anche in tribunale e opporrà i dirigenti della Polipren al proprietario del fabbricato).

Alla decisione delle maestranze di scendere in sciopero e riunirsi in assemblea permanente è seguito, verso le 16, l'incontro tra azienda e sindacato. La discussione tra le parti è stata serrata; dopo qualche ora è stata raggiunta un'ipotesi di intesa che le maestranze hanno discusso ed approvato ieri mattina. L'assemblea permanente, durata fino alle 22 di lunedì, è ripresa ieri alle 6, in concomitanza col primo turno di lavoro, ed è terminata verso le 9, quando i lavoratori hanno approvato l'accordo, sospendendo le agitazioni.

Alle 12,30 i rappresentanti del sindacato e della direzione sono andati in municipio per aggiornare il sindaco Ivo Bogetto sugli sviluppi della questione. «Ribadisco che alla proprietà dell'azienda interessa continuare l'attività produttiva nella provincia di Asti» ha confermato ieri pomeriggio l'amministratore Giovanni Povero. L'intesa segnala che «non vi sono tutt'oggi problemi occupazionali». Un'affermazione che dovrà comunque essere aggiornata in futuro, quando nello stabilimento di Dusino le nuove tecnologie potrebbero sostituire una parte degli addetti.

Laura Nosenzo

LA CISL ASTIGIANA HA RAGGIUNTO GLI 11.300 ISCRITTI

ASTI. Il bilancio è in attivo: 11.313 iscritti alla fine del 1990, circa 300 in più rispetto al 1989 (anche il 1991 si appresta a chiudere con un risultato positivo). Ma per la Cisl astigiana, che ieri ha tenuto al Don Bosco la sua settima assemblea organizzativa, resta altro lavoro da fare: soprattutto per coinvolgere maggiormente i giovani nel sindacato.

Questo è uno dei passaggi più delicati della relazione di Mario Trivelli, segretario organizzativo della Cisl astigiana. «I giovani lavoratori si avvicinano difficilmente alla cultura sindacale - ha sostenuto il dirigente - diventa dunque estremamente necessario avviare un progetto che consente di conoscerci e capirci reciprocamente, colmando il distacco già nella fare prelavorativa».

Le intenzioni del sindacato prenderanno forma in un apposito «Progetto giovani» che sarà definito prossimamente; contemporaneamente la Cisl, guidata dal segretario generale Anselmo Lano, radicherà la propria presenza nei centri dell'Astigiano dove più forte è la presenza industriale: Villanova, Canelli, Nizza, San Damiano. Nei recapiti zonali, è stato sottolineato, la permanenza dei rappresentanti sindacali dovrà diventare da occasionale a continuativa.

Frequentata da circa 200 delegati in rappresentanza dei vari settori produttivi (oltre a quello, particolarmente corposo, dei pensionati), l'assemblea organizzativa di ieri ha dettato le linee su cui la Cisl dovrà impegnarsi fino al prossimo congresso provinciale (che si terrà tra due anni). Particolare attenzione sarà posta anche al problema degli anziani (degli 11.313 iscritti, 5400 sono pensionati) e del mondo industriale, attraversato da una forte crisi (soprattutto nel settore metalmeccanico) che nell'ultimo anno ha sensibilmente incrementato le ore di cassa integrazione. [l. n.]

Il tavolo della presidenza alla conferenza organizzativa della Cisl di Asti

LETTERE AL GIORNALE

Spese per i nomadi sto con gli ultimi

Arnaldi della Lega Nord, nella sua lettera a «La Stampa» di domenica scorsa descrive le periferia astigiane come fossero quelle di Nairobi o Città del Messico. Sembra quasi che tutti i nomadi e gli zingari del Piemonte si siano concentrati ad Asti, attratti dalle meravigliose strutture a loro disposizione dall'Amministrazione Comunale. La distorsione della realtà è solo il frutto della fantasia xenofoba e razzista dei leghisti, falso asserire che centinaia di nomadi vengano quotidianamente alla ribalta delle cronache, in negativo.

La Lega Nord avrebbe potuto farsi una seria pubblicità ponendo l'accento delle proprie critiche su una serie di spese che effettivamente ledono le primarie necessità degli astigiani: l'incremento in un anno dei costi postali di circa 180 milioni, che portano tale capitolo di spese ad un totale di 450 milioni annui, oppure i 777 milioni spesi inutilmente nel '90 per il risanamento della discarica di Vallemanina con un incremento del 300% rispetto all'89. Una ricerca puntuale di dati, la partecipazione assidua ed attiva ai Consigli Comunali è una prassi faticosa; molto più facile cavalcare il malcontento della gente, soprattutto dei meno abbienti, generare la guerra tra i poveri, prendersela con i più ultimi, quelli che sono privi di padrini, di difensori potenti, quelli che non possono neanche rispondere, i nomadi, appunto. E questo attacco lo si porta nel modo più becero e squallido possibile, usando argomenti triti e ritriti, un chiacchiericcio da bar, neanche degno di un minimo di storia, nella più vasta accezione del termine, di storia di un popolo, e la storia, questa molto più terra terra, di una pratica amministrativa. Da quattro anni l'Amministrazione doveva provvedere ad attrezzare un campo degno di questo nome; in tal senso l'Ussl aveva dato precise prescrizioni igienico-sanitarie, che la scelta di questo campo rientra in un riordino della situazione del nomadismo in città che ha visto per esempio il giusto allontanamento degli zingari dalla piazza Pilone.

In questa fase storica è sicuramente più facile sostituire alla tolleranza e alla solidarietà, alle culture dell'integrazione, l'odio, l'intolleranza e la violenza, gli episodi accaduti recentemente all'estero, anche contro i nostri emigranti, ed Italia lo dimostrano. Sono però ottimista per la nostra città, mi pare che in questo frangente il consiglio comunale, i partiti, con qualche eccezione, abbiano «risposto» bene, ho l'impressione che le manovre di stampo egoistico non riusciranno ad attecchire, indipendentemente dalle strumentalizzazioni politiche e dalle scadenze pre elettorali.

Enrico Bestente
consigliere comunale
Rif. Comunista, Asti

Municipio bianco non è solo facciata

Le lettere apparse sulla stampa locale dicono che il nuovo colore della facciata del Municipio ha sollevato qualche perplessità. Prima di argomentare pro o contro, bisogna dire che il lavoro non è ancora ultimato. Per esempio le facciate su piazza San Secondo, dei balconi in giù, hanno soltanto il bianco di base che verrà tinteggiato quando il restauro di tutto l'edificio sarà ultimato. In altre parole la tinta finale sarà più calda di quella attuale.

Detto questo è innegabile che la nuova tinta anche ad ultimazione segnerà un forte cambiamento di immagine! Essa può piacere o no, poiché i gusti sono diversi ed è talvolta difficile abituarsi all'immagine nuova. Posso solo dire che il lavoro di sistemazione del fronte esterno dell'edificio non si limita alla sola tinteggiatura ma è un serio e radicale intervento per riportare l'edificio all'aspetto originario sulla base di uno studio analitico condotto da architetti professionisti sotto il controllo costante della sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. Il colore scelto è comunque sicuramente quello che originariamente era stato concepito per il bel Palazzo dell'Alfieri.

Giorgio Galvagno, sindaco di Asti

Isola, dov'era l'indicazione c'era la segnaletica

Vorrei sapere a quale amministrazione debbono dire grazie gli abitanti di Isola che la scorsa settimana si sono visti riasfaltare il tratto di strada dei Molini a fianco corso Generale Volpini. Tutto bene se non fosse che il giorno prima sono passati quelli delle strisce e hanno rifatto la segnaletica stradale, «puntualmente» finita sotto il nuovo manto d'asfalto. Viva la programmazione tra enti pubblici.

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Emergenza rifiuti, riunione tra sindaci

L'emergenza rifiuti nelle valli Belbo e Bormida sarà al centro di un incontro che si terrà oggi al Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. Nella sede di piazza Statuto s'incontreranno, alle 16 i sindaci di Asti (Galvagno), Nizza (Odasso), Canelli (Mermo), i presidenti dei Consorzi rifiuti di Asti (Barzano) e della Valle Belbo (Formica), i segretari dei partiti, il presidente della Provincia (Tovo). Si cerca una soluzione per individuare l'impianto che potrebbe ospitare i rifiuti delle due valli.

ASTI

Paolo Balducci: «Le nuove prospettive dell'Europa»

«Le nuove prospettive dell'Europa» è il titolo della conferenza che terrà stasera alla sala Pastrone del teatro Alfieri padre Ernesto Balducci. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti. L'ingresso è libero; inizio alle 21.

COSTIGLIOLE

Cerimonia di chiusura del corso per sommelier

Il castello comunale di Costigliole ospiterà sabato, alle 17.30, la cerimonia di chiusura del primo corso di qualificazione professionale organizzato dall'Associazione italiana sommeliers. Seguirà, alle 20, una cena al castello.

ASTI

«Città aperta» organizza corsi di arabo e di italiano

L'associazione «Asti città aperta» si appresta a organizzare corsi di lingua italiana per immigrati extracomunitari. Per preparare l'iniziativa si terrà domani una riunione tra insegnanti e volontari. Chi volesse aderire al corso potrà intervenire alle 21 nella sede di via Fontana 8. Per il secondo anno consecutivo, inoltre, «Asti città aperta» avvierà anche una serie di lezioni per imparare l'arabo: questo corso si inizierà il 14 ottobre e avrà cadenza bisettimanale. Ulteriori informazioni si possono avere telefonando ai numeri: 59.84.10/59.99.19.

Si inaugura stamane a San Damiano un'insolita rassegna

L'elettricità e la storia

In esposizione una cinquantina di antichi strumenti elettrici di misura
L'intera raccolta, di un appassionato torinese, sarà donata al Comune

SAN DAMIANO. Il fenomeno elettrico e la storia di questo secolo si coniugano oggi nella prima mostra sandamianese degli strumenti elettrici di misura. La rassegna verrà inaugurata questa mattina nella sala mostre del Comune e resterà aperta sino a domenica 14 ottobre, tutti i giorni dalle 8 alle 12 (a richiesta anche al pomeriggio).

Si tratta di un'interessante iniziativa, rivolta non solo agli studenti delle scuole medie e superiori che già hanno affluito nei locali dell'esposizione, ma anche a tutti coloro che negli apparecchi esposti vorranno rivivere il cammino della tecnologia degli ultimi decenni del secolo scorso sino agli Anni 60. I pezzi esposti sono una cinquantina, sistemati nelle tre sezioni in cui si articola la mostra: «Rilevazione e quantificazione del fenomeno elettrico», «Visualizzazione del fenomeno elettrico», «Elettricità e salvaguardia dell'ambiente».

Accuratamente rimessi in ordine, i possono ammirare strumenti di ogni genere, tutti perfettamente funzionanti; vi è ad esempio un galvanometro dei primissimi anni del secolo, un voltmetro impiegato dalla Marina Militare statunitense durante il primo conflitto mondiale, un misuratore di isolamento di terra. Ed ancora si trova un rarissimo galvanometro a riflessione dei primi decenni del secolo.

Non manca un multimetro, o tester, utilizzato durante la prima guerra mondiale. La «chicca» della mostra sandamianese è un vecchio oscilloscopio di fabbricazione elvetica utilizzato per la taratura degli orologi.

La singolare iniziativa, allestita dal torinese Piero Capussotti, avrà un seguito; è stato infatti stipulato nei giorni scorsi un atto con il quale tutte le apparecchiature presenti nella mostra ed altre ancora che non è stato possibile esporre, verranno donate al Comune per la realizzazione di un museo.

«Una collezione non può restare imballata nelle soffitte - un'abitazione - dichiara Capussotti - e con questo gesto spero aprire una porta che spero altri seguano, anche in settori diversi».

Piero Capussotti, 63 anni, torinese, ex funzionario Fiat, sposato, abita da molti anni nella frazione San Luigi. E' una persona dal talento multiforme: organista, ha curato un restauro sull'organo Vegezzi-Bossi che si trova nella chiesa di San Vincenzo. E' anche uno dei promotori del suo restauro, che si concluderà entro Natale. La sua passione per gli strumenti elettrici è nata sin da giovane, quando verso gli Anni 30, con il nonno materno Alfredo, trascorreva alcuni pomeriggi delle domeniche al vecchio Balon a Torino.

In una vita trascorsa a cercare dovunque apparecchi elettrici, dagli antiquari, nei magazzini di raccolta, da amici, ha ottenuto anche dal figlio Carlo, una collezione di oltre cento strumenti. Inestimabile è il valore della mostra che diventerà ora patrimonio del Comune nel «Museo civico sandamianese».

Roberto Gilardetti

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Gianluca Montanella, S. Martino Alfieri; Francesca Piano; Giulia Taolino; Francesca Sarullo, S. Damiano; Violetta Gambino; Chiara Malaglio, Dusino; Sara Malaglio, Dusino; Letizia Fassio; Alessandro Mattina, Villafranca; Lorena Mauri; Fabio Macagno; Borelli, Canelli; Davide Genta; Luca Greco; Mauro Demaria, Refrancore; Conconi; Davide Musso; Matteo D'Angella, Cerro.

NIZZA

NATI: Roberto Cancellara.
MORTI: Vincenzo Ghione, anni 67; Teodora Calvi, 93; Giovanni Cerrato, 83; Giuseppe Bagnasco, 88.
MATRIMONI: Domenico Giuseppe Bensi, agricoltore, con Ada Pianto, commessa.

SAN DAMIANO

MORTI: Fiorina Neirotti, anni 81, Maria Rondinelli, 75.
MATRIMONI: Massimo Monticone, operaio, con Franca Strocco, impiegata; Filippo Luca, operaio, con Rosella Gioda, impiegata.

CANELLI

NATI: El Gharbawy; Diego Reggio; Lombardi.
MORTI: Mario Viotti, anni; Giuseppina Gai, 87.

COSTIGLIOLE

Vanessa Scimenes; Luca Magliano.
MORTI: Emilio Dellarosa, 80 anni; Catterina Palladino, 93; Teodora Calvi, 93.
Ciro Striano, e Mariangela Doerdo, impiegata.

VA' PENSIERO

San Martino Alfieri, la festa vendemmiale

Uno dei carri vendemmiali allestiti per la festa di San Martino Alfieri nel 1940 (ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE)

La foto è stata scattata nel settembre del 1940. La guerra era già scoppiata ma c'era ancora voglia di far festa. Un gruppo di abitanti di San Martino Alfieri si fa immortalare dal fotografo prima di partecipare alla festa vendemmiale che, come è consuetudine, precede la campagna di raccolta delle uve. Ma molti dei loro visi erano tesi. Molti giovani sammartinesi sarebbero partiti per la guerra.

Ancora oggi numerosi sammartinesi allestiscono carri vendemmiali per partecipare a sfilate organizzate nei paesi vicini.

La maggior risorsa economica di San Martino Alfieri è rappresentata dalla viticoltura e altre coltivazioni cerealicole.

Nel medioevo, l'abitato si chiamava San Martino, dal 1863 al 1898 cambiò in San Martino al Tanaro per la sua vicinanza al fiume. Infine la denominazione attuale, in onore degli Alfieri di Magliano, che avevano preso possesso del feudo dal 1615.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.354
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343
Canelli: Faotozzi, Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: via C. Alberto 85

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 965.096
San Damiano: 975.084

Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.076
Polizia stradale: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada (distaccamento di San Michele):** 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.290

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.241
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203

Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.966
833.409. **SIP** **Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.267

Il Consiglio comunale di Asti impegnato a votare entro il 17 ottobre

La maratona dello Statuto

Dei 31 articoli previsti dal nuovo documento ne erano stati approvati lunedì [illegible] solo 10
La minoranza propone numerosi emendamenti. Discussione sulle circoscrizioni e i dirigenti

ASTI. «Se andiamo avanti di questo p[illegible] [illegible] arriveremo al 17 ottobre, termine ultimo per approvare lo Statuto e di conseguenza il Consiglio comunale sarà sciolto dal prefetto e si dovrà andare a nuove elezioni».

Così ha «minacciato» lunedì [illegible] [illegible] sindaco Giorgio Galvagno, nel commentare la lentezza dei lavori consiliari a causa degli emendamenti proposti dalla minoranza [illegible] vari articoli della «Magna Charta», che dovrebbe costituire una pietra miliare nella costruzione di un nuovo governo cittadino più moderno.

[illegible] due serate (per complessive 8 ore di discussione) su 31 articoli ne [illegible] stati approvati appena 10. Altri [illegible] [illegible] nuovamente riesaminati dalla commissione comunale affari costituzionali che aveva espresso parere favorevole a tutti gli articoli.

Lo Statuto è stato elaborato, nei mesi scorsi, [illegible] alcuni esperti, con i [illegible] della Consulta cittadina costituita appositamente e formata da rappresentanti di associazioni ed enti. Tre sono [illegible] complessivamente le bozze dello Statuto vagliate. L'ultima è stata [illegible] presentata al vaglio del Consiglio comunale.

Gli interventi, a raffica, [illegible] lunedì sera, sono stati del liberale Luigi Florio, del repubblicano Germano Cantarelli, del socialdemocratico Giampiero Vigna [illegible] dell'indipendente Laurana Lajolo. Per la maggioranza sono intervenuti Mariangela Cotto (dc) e Arcangelo M[illegible] (psi)

Un articolo votato all'unanimità riguarda le Circoscrizioni che dovranno provvedere alla gestione [illegible] servizi di base individuati dal Consiglio comunale. [illegible] maggioranza è invece passato l'articolo 10 inerente al sindaco «capo dell'amministra[illegible] ed ufficiale di governo».

«Il sindaco - [illegible] lo statuto - può delegare a singoli consiglieri comunali specifiche attribuzioni [illegible] [illegible] a programmi prefissati [illegible] definiti nell'ambito di materie omogenee». Su proposta di Cantarelli è stato modificato in «specifiche attribuzioni a tempo determinato». Luigi Florio, che ha portato in aula la bozza dello statuto della Città di Torino di 100 pagine dattiloscritte, ha fatto inserire l'emendamento: «Il sindaco rappresenta l'unità della Giunta».

Una serie di emendamenti da parte dell'opposizione sono stati bocciati dalla maggioranza e riguardano l'ordinamento degli uffici e dei servizi articolati in aree funzionali ripartite in settori. Lo stesso articolo p[illegible] che i «dirigenti di livello superiore svolgano funzioni di iniziativa, coordinamento e controllo nei confronti dei livelli dirigenziali o funzionariali».

L'ultimo argomento discusso a lungo riguarda il segretario e il vice segretario generale. Lo Statuto prevede: «Di concerto [illegible] i dirigenti interessati, [illegible]mina i problemi organizzativi e formula agli organi collegiali soluzioni e proposte».

[illegible] durata mezz'ora invece la discussione sul comma 4 che recita: «Il vice sostituisce il segretario generale in tutti gli adempimenti in caso di [illegible]za e assenza». Nel testo sono stati fatti aggiungere altri termini [illegible] però [illegible] cambiano la sostanza.

La discussione sullo Statuto sarà probabilmente la più lun[illegible] maratona oratoria nella storia [illegible] Consiglio comunale. Nei prossimi giorni [illegible] [illegible] escluso che protraendosi gli emendamenti, il Consiglio decida per le sedute a oltranza.

Ieri sera si [illegible] svolta la terza seduta, domani giovedì [illegible] la quarta, ma forse saranno [illegible]cessarie altre riunioni. E' previ[illegible] anche una votazione finale sull'insieme di tutti gli articoli. Prima però dovranno essere discussi gli argomenti che il Consiglio ha rinviato all'esame dell'apposita commissione che dovrebbe già riunirsi domani.

Sempre lunedì, invece in un baleno, il Consiglio, ha approvato mutui per l'importo di un miliardo e mezzo per una serie di opere pubbliche.

Vittorio Marchisio

[illegible] L'AULA

ASTI. Per la seconda volta, in meno di dieci giorni, il consigliere socialista Enzo Ceppani, ha abbandonato la seduta dopo poche battute. Lunedì sera, appena il segretario generale Andrea Degioanni, ha terminato l'appello, Ceppani, si è alzato in piedi dicendo: «Mozione d'ordine. Chiedo che il sindaco risponda alla mia interrogazione per sapere quanto spenderà il Comune per attrezzare l'area dei nomadi di corso Alessandria». Giorgio Galvagno, sorpreso dall'intervento ha risposto: «Le interrogazioni [illegible] sono all'ordine del giorno di questa sera. La delibera [illegible] già stata approvata la scorsa settimana». Ceppani irritato ha [illegible] la sala. Rivolto ai cronisti ha esclamato: «Scrivete che il sindaco non risponde alle interrogazioni, io me ne vado».

[illegible] corridoi [illegible] palazzo municipale si mormorava che Ceppani abbia intenzione di lasciare il psi per passare alla Lega. L'interessato ieri ha però smentito. Albergatore, accanito tifoso [illegible] calcio, [illegible] presidente del Club dei fedelissimi dell'Asti, la scorsa settimana aveva abbandonato [illegible] [illegible] di palazzo civico dopo una dichiarazione polemica lamentando che «per il nuovo palazzetto dello sport il Comune [illegible] stanzia [illegible] lira [illegible] spende per [illegible] milioni per gli zingari». [v. ma.]

[illegible]

ASTI

Minacciò medico e guardia: [illegible] mesi di reclusione

Duplice condanna [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione, ieri mattina in pretura, nei confronti di Aldo Ritrovato, 2[illegible] anni, di [illegible]. [illegible] giovane [illegible] accusato di aver minacciato Maria Pia Truscello, 39 anni, di Torino, primario del servizio di recupero e riabilitazione dell'Usl di Asti. Il giovane avrebbe contestato «energicamente» un certificato medico redatto dalla dottoressa. In un diverso procedimento, Ritrovato, difeso da Alberto Avidano, [illegible] [illegible] condannato per minacce [illegible] confronti di una guardia carceraria di Asti. I due episodi risalgono all'aprile del 1990.

[illegible]

Un nomade denuncia il furto [illegible] propria auto

Luciano Negro, abitante in San Damiano, via Asti, 47, nomade, ha denunciato ai carabinieri il furto della propria autovettura, una Fiat Uno Turbo, avvenuto domenica [illegible] a Cisterna, dove si trova[illegible] parcheggiata.

[illegible]

Protesta per uno scoiattolo imbalsamato in vetrina

Un anonimo difensore degli animali ha manifestato la sua protesta contro la presenza di uno scoiattolo imbalsamato nella vetrina del negozio «Dimensione sport» in piazza Medici. Con una [illegible] nera ha scritto una frase di protesta rivolta all'indirizzo della titolare del negozio, Franca Braccini, [illegible] anni, che ha sporto denuncia.

[illegible]

Circonvallazione, si attende il sì per il terzo lotto

Il sindaco Giuseppe Odasso ha sollecitato al ministro dei Lavori Pubblici Prandini l'approvazione del terzo lotto dei lavori della circonvallazione. L'ultima «tranche» dell'opera servirà [illegible] unire la tangenziale che arriva da Canelli e dalla direzione di Alessandria od Acqui con la statale per Asti. L'importo di questi lavori per il [illegible] ammonta a 34 miliardi, ma potrebbe aumentare, se si accumulano ulteriori ritardi per la mancata approvazione da parte del ministero. Intanto per il completamento del primo lotto, che dovrà portare il traffico dal centro [illegible] Nizza alla direttrice per Canelli, si attende [illegible] completamento della pratica [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] su piazza Garibaldi, che dovrà poi essere demolita.

[illegible]

Il Consiglio discute la costruzione di nuovi alloggi

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera alle 21 con soli due punti all'ordine del gi[illegible] Si discuterà dell'approvazione di [illegible] piano di edilizia economica popolare nella zona [illegible] San Sebastiano per ampliare [illegible] complesso delle abitazioni già esistenti. Il secondo argomento [illegible] una variazione di bilancio.

Era sull'auto di un amico che si è incastrata sotto un pullman di linea ad Agliano

Operaio di Asti è in coma

Giuseppe Lazzaro, 26 anni, è ricoverato all'ospedale di Alessandria in rianimazione
Sono ancora gravi le condizioni della pensionata ferita domenica in un incidente a Mombaruzzo

AGLIANO. Rimangono molto gravi le condizioni di Giuseppe Lazzaro, [illegible] anni, che risulta abitante ad Asti in corso Alfieri [illegible], rimasto ferito lunedì pomeriggio in un incidente sulla provinciale per Nizza e Canelli.

Il giovane è ricoverato in prognosi riservata nel [illegible] rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Si è fratturato la base cranica ed ha avuto un'emorragia interna. E' in coma. I medici giudicano le sue condizioni «stazionarie».

Lunedì pomeriggio Giuseppe Lazzaro rientrava ad Asti. Era sulla Bmw 316 condotta [illegible] un amico Giuseppe Lauricella, 27 anni, residente [illegible] Asti in via San Martino 30. Sulla provinciale per Nizza e Canelli all'altezza [illegible] Agliano è avvenuto l'incidente.

In quel tratto di strada c'è una galleria. Probabilmente la Bmw viaggiava [illegible] velocità sostenuta. L'asfalto era viscido per la pioggia caduta durante la giornata. All'uscita della galleria lo [illegible] la potente berlina ha tamponato violentemen[illegible] un pullman, incastrandosi sotto la parte posteriore [illegible] grande automezzo.

La corriera fa servizio sostitutivo per [illegible] Ferrovie da Nizza ad Asti. Attualmente infatti la linea è interrotta per lavori. I passeggeri del pullman sono rimasti illesi.

Lauricella ha riportato trauma cranico e contusioni multiple. E' ri[illegible] all'ospedale di Asti, guarirà in dieci giorni. Dell'incidente non ricorda più nulla.

Il più grave è subito apparso Giuseppe Lazzaro. E' [illegible] trasportato all'ospedale di Nizza, ma poco dopo, visto le sue gravi condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento ad Alessandria.

Rimangono stazionarie anche le condizioni di Teresina Sirtori, 72 anni di Cernusco sul Naviglio rimasta coinvolta domenica sera intorno alle 18 in un grave incidente in corso Acqui, poco fuori l'abitato di Mombaruzzo.

Trasportata all'ospedale nicese, i sanitari [illegible] hanno disposto il ricovero ad Acqui, dove è tutt'ora ricoverata in [illegible]zione per trauma cranico e leggero [illegible] di [illegible] La prognosi è ancora riservata.

La donna viaggiava [illegible] una «Giulietta» Alfa Romeo, condotta dal genero Luigi Gironi, 47 anni, che è uscita di strada, terminando in un campo dopo essersi ribaltata. Sull'auto viaggiavano anche la moglie di Luigi Gironi, Luigia Rigoldi, 44 anni e la figlia Morena, [illegible] anni. Nell'imboccare una curva sulla destra, [illegible] vettura ha sbandato, «capotando» più volte e fermandosi poi in un prato.

[illegible] Torra

[illegible]

NIZZA. Un borseggiatore di Nizza è stato colto sul fatto a Torino, mentre con abilità sfilava il portafoglio ad una donna. E' finito in manette Francesco Di Martino, [illegible] anni, abitante in via Calamandrei 1, con precedenti penali.

Il fatto è avvenuto [illegible] Torino in via Camerana. Di Martino ha avvicinato Carla Achino, 26 anni, di San Maurizio Canavese. Senza farsi notare ha infilato una mano nella borsa per sfilarle il portafoglio. Ma il gesto è stato notato da due carabinieri [illegible] compagnia San Carlo [illegible] Torino.

I militari lo hanno inseguito e bloccato poco dopo. Il giovane nicese [illegible] stato condotto in caserma [illegible] dopo l'interrogatorio è [illegible] trasferito al carcere delle Vallette di Torino.

Sempre nel capoluogo pie[illegible] [illegible] stati fermati tre giovani di Villafranca. E.B., 26 anni, operaio, [illegible] moglie A.M.P., 24 anni, casalinga e un amico M.P., 17 anni, operaio. Sono stati denunciati dai carabinieri della stazione Borgo Dora per tentato furto. In base alle [illegible]se i tre avrebbero tentato di rubare nel negozio «Maglificio calzificio torinese» in via Foggia a Torino. Le indagini [illegible] carabinieri hanno [illegible] di rintracciarli.

Un'altra denuncia ad Asti. G.L., 49 anni, di Asti è accusato di aver rubato generi alimentari [illegible] [illegible] tipo nel magazzino del ristorante «Mocambo» in [illegible] Alfieri. Il furto è avvenuto il 5 ottobre. Il comproprietario Giuseppe Carrer, 32 anni, [illegible] Asti, ha presentato denuncia [illegible] carabinieri [illegible] Asti. I militari hanno avviato [illegible] indagini [illegible] sono risaliti a G.L. L'uomo è stato denunciato per furto aggravato.

Continuano intanto i furti in alloggio. A Rocca D'Arazzo i ladri si sono introdotti nell'abitazione di Magy De Villa, 52 anni, [illegible] via Cavour 3, dopo aver forzato una porta-finestra al primo piano. Hanno rubato monili in oro e in argento per un valore di [illegible] milioni.

L'altro furto [illegible] Asti. E' [illegible] forzata la porta d'ingresso dell'abitazione di Paola Pallaro, 29 anni, ad Asti in frazione Valle Tanaro 143 mentre la donna era [illegible] lavoro. Al ritorno la brutta sorpresa: i ladri [illegible] rubato oggetti in oro, giubbotti in pelle e suppellettili in preziosa porcellana per un valore di svariati milioni. [a. t.]

Dodicesima edizione del «Città di Asti»

Torneo di scacchi una vittoria russa

ASTI. Dodicesimo festival scacchistico in[illegible]nale «Città di Asti»: tutto come da pronostico. Successo di partecipanti e vittoria del trentatreenne russo Nikolay Legky che, nella categoria magistrale, ha sbaragliato letteralmente il campo. Al secondo posto si è classificato un italiano, Spartaco Sarno, 21 anni, torinese, giovane promessa italiana.

Nella categoria magistrale ha fatto bene l'astigiano Alberto Cantore, l'unico capace di [illegible]rirsi alle spalle dei grandi professionisti russi, slavi e tedeschi che hanno dominato. Alberto Cantore, macchinista fer[illegible] con una grande passione per la scacchiera, si è classificato ottavo. Piero Sgaizer, un altro maestro astigiano, invece si è classificato undicesimo.

Sorprese astigiane anche nella categoria seconda nazionale: al sesto posto si è classificato Luca [illegible] che, grazie all'ottimo piazzamento, ha otte[illegible] [illegible] promozione nella [illegible]egoria prima nazionale. Al decimo posto si è piazzato Alessandro Fogliati; ventesimo Angelo Piantadosi e ventottesimo il ni[illegible] Giuseppe Venturino.

Nella gara della terza nazionale vittoria [illegible] giovane astigia[illegible] Carlo Girino che ha ottenuto due promozioni saltando direttamente alla categoria prima nazionale. All'ottavo posto si è classificato il giovane astigiano Ezio Gamba, al decimo Andrea Gamba, all'undicesimo Gianlu[illegible] Turchetta, al diciottesimo posto Davide Tarasco e al diciannovesimo Giorgio Raviola.

Tra gli esordienti si è messo in evidenza un altro astigiano, Roberto Forno che è salito nella categoria terza nazionale. Quarto si è classificato Giuseppe Raviola seguito da Alessandro Muscato, sesto, da Giovanni Steffenino, settimo e da Fabio Tartaglino, ottavo.

Un'edizione di [illegible]sso, la dodicesima, che ha visto per la vittoria del giocatore russo, il più quotato del tabellone. L'anno [illegible] il titolo se l'era aggiudicato un inglese mentre nel 1989 aveva vinto uno slavo. La riuscita del torneo scacchistico, sperano gli organizzatori, avvicinerà altri giovani al circolo astigiano che conta ora 50 soci ed ha la sede in via Pallio.

Guglielmo Viale, segretario del circolo scacchistico ha [illegible]mentato: «Siamo molto soddisfatti. La partecipazione è stata elevata.

Da sottolineare il buon livello tecnico di tutti i giocatori. Buoni i risultati degli astigiani. Ha sorpreso positivamente Carlo Girino che ha conquistato due promozioni». Ottima anche la direzione [illegible] gara affidata a Michele Cordara e allo stesso Guglielmo Viale.

[d. cot.]

Astigiani affermati Piero Sgaizer (in alto) e giovani leve Ezio Gamba della scuola scacchistica

La pioggia dei giorni scorsi incide sulle valutazioni del mercato

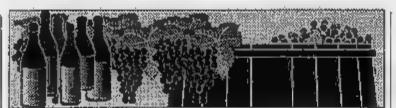
Uve, tensione sui prezzi

C'è chi cerca di approfittare della necessità dei viticoltori di vendere in fretta. La qualità è buona. Il Brachetto oltre 200 mila il quintale

ASTI. Ieri il maltempo ha cesso un po' tregua ai viticol- impegnati nelle operazioni vendemmiali. Ormai la raccolta delle uve sta volgendo al termine in tutto l'Astigiano. Nelle cantine è in fermentazione e fra un mese si potranno già degustare i primi «novelli».

Quello «vendemmia '91», sarà un vino buona qualità, anche se non toccherà i livelli degli ultimi due anni. «E' importantissima la selezione in vigneto - raccomanda Giulio Castagna, tecnico della Viticoltori Piemonte, associazione raggruppa trenta cantine sociali nelle province di Asti, Alessandria e Torino - L'andamento metereologico causato maturazioni differenti per cui con un'attenta cernita è possibile ricavare vini di alto livello e altri per il consumo medio».

La raccomandazione vale specialmente per le uve rosse. «Poteva essere un'annata eccezionale - commenta Daniela Pesce, enologo della Cantine sociale di Mombaruzzo - per la barbera (produzione sui mila quintali) siamo in media sui 18-19 gradi babo, ovvero 12,5 baumè, leggermente inferiore allo scorso . Il fatto è che dopo una lunga siccità, arrivata troppa acqua e tutta insieme».

Sul mercato c'è chi cerca di speculare sul maltempo per giocare al ribasso dei prezzi, approfittando della «fretta» del viticoltore a piazzare l'uva. Negli ultimi giorni circolate voci di quotazioni di poco superiori alle 4 mila lire al miriagrammo per la barbera Piemonte; i mercuriali della Camera di commercio, aggiornati a ieri mattina, davano indicazione più incoraggienti per i viticoltori: sette mila lire al miria.

I MERCURIALI DELLE UVE

	QUOTAZIONI (LIRE/MG)	QUANTITA' (MG)
BARBERA PIEMONTE	7.105	24.061
BRACHETTO D'ACQUI	22.000	5.873
MALVASIA DOC	8.494	13.169
MOSCATO D'ASTI	11.900	47.500
FRESIA D'ASTI	6.509	13.055

DATI RILEVATI DALLA CAMERA COMMERCIO L'8 OTTOBRE SUL MERCATO PROVINCIALE.

Lo scorso anno in questo periodo si verificò corsa all'accaparramento di vino: l'annata scarsa la previsione di una produzione qualitativamente elevata, convinse molti operatori ad intervenire in anticipo con rialzo delle quotazioni. «Quest'anno invece il mercato del vino è stazionario, la maggior parte delle cantine è arrivata alla vendemmia con giacenze fisiologiche - spiegano alla Viticoltori Piemonte - il tentativo di speculare ribasso come al rialzo fa parte del gioco».

Tra i rossi, continua tenere bene il Brachetto: dopo il «boom» di un paio di anni fa, l'uva aromatica ha assestato la sua quotazione di mercato sulle 20 mila lire miriagrammo, risultando le produzioni meglio pagate. Nell'Astigiano coltivato soprattutto nella fascia Sud Est, cioè quella a confine con l'Acquese. L'altra uva aromatica rossa, il Malvasia (che Castelnuovo Don Bosco e a Casorzo ha la doc) fa registrare quotazioni di poco superiori alle 8 mila lire.

Per il Moscato, la vendemmia è chiusa tra preoccupazioni e qualche polemica per le eccedenze di produzione. Non mancati anche i casi di chiusure anticipate di pesi pubblici (ad esempio quello di Boglietto) abilitati per la quantificazione delle uve Moscato destinate a fregiarsi della doc.

Fulvio Lavina

[illegible]

SAN MARZANO OLIVETO. Si sta ultimando la raccolta delle mele: concordi tutti i frutticoltori nel definire questa annata, come una delle più «avare» degli ultimi tempi. Ci sono cali prodotto che vanno dal al 75 per cento. E' una situazione generalizzata tutti gli appezzamenti di terreno, particolarmente ridotto il raccolto nei campi di pianura, nelle vallette più basse, che a maggio gravemente danneggiate dal freddo intenso dalle brinate.

La siccità persistente dell'estate scorsa ha fatto il resto e così rami dei pregiati meleti di San e della valle Belbo pendono pochi frutti. Il freddo primaverile ha comunque inciso sulla quantità in ogni zona: i commercianti parlano di scarso prodotto anche negli altri frutteti del Monferrato, come in val Cerrina e per il Trentino, patria della famosa mele della val di Non.

In compenso il prezzo sembra discreto: dalle 600-700 lire chilo del 1990, si passa alle 800-1000 lire. Qualcuno parla anche di contratti che toccano il tetto delle 1200 lire, in caso di prodotto ottimo, di grande pezzatura. «Ma se facciamo i conti con il calo di quantità - dice facendo un rapido calcolo il frutticoltore Giancarlo Capra - il ri- si avvicina a quello della scorsa campagna».

Un dato positivo è la buona qualità: frutti sani, che solo in qualche zona hanno patito ticchiolatura, costringendo gli agricoltori ad intensi trattamenti. «Comunque non ci tracce delle irrorazioni - il frutticoltore Elso Poggio - perché per la maggior parte abbiamo dovuto intervenire soltanto in primavere, poi la siccità ha impedito il proliferare parassiti». In zona è poi diffusa la lotta fitopatologica guidata che rid sensibilmente gli interventi.

C'è ottimismo al Consorzio frutticoltori. gruppo, che vende i prodotti sui mercati generali Genova, Torino e Milano ed ha un contratto di fornitura con i grandi magazzini Standa, quest'anno avrà una carta in più da giocare: recente ha accettato l'adesione di una decina di grossi frutticoltori dell'Albese, che porteranno mele rosse (Starking) e pere.

«In questo modo - spiega il presidente della cooperativa, Carlo Bussi - potremo offrire alla clientela una maggior varietà di frutti». I soci sono 145 e quest'anno l'apporto albese, il Consorzio raccoglierà circa mila quintali di prodotto.

Per far conoscere al pubblico i frutti e le attività del gruppo giano e dei produttori Alba, che inaugurano il nuovo marchio «Frutticoltori lande albesi», il Consorzio è presente in questi giorni alla Fiera del Tartufo, con un apposito stand iniziative promozionali. In occasione dell'apertura del centro commerciale Medford, i frutticoltori, nei giorni di fine settimana distribuiranno ai visitatori una mela confezionata e certificata dall'Associazione.

[s. ca.]

[illegible]

COSTIGLIOLE
I pericoli per l'uomo della tubercolosi animale

Domani a Costigliole, nel Teatro comunale, si terrà convegno sul «Tubercolosi animale e dell'uomo: malattia di ritorno». Organizzato dal servizio veterinario dell'Usl 69 e dal Sisvet (Società di scienze veterinarie), l'incontro si propone di riportare alla ribalta i pericoli di una malattia, che si credeva sconfitta, ma che ha fatto preoccupanti ricomparse, soprattutto in alcuni allevamenti del cuneese. Nella zona dell'Usl 69, sono pochissime le stalle infette (meno del 5%). I veterinari seguono con attenzione il fe- . Al convegno di Costigliole relazioneranno alcuni docenti delle maggiori Università italiane.

ASPROVIT
Quattro centri raccolta fecce e vinacce

L'Asprovit, anche quest'anno ha organizzato le operazioni di ritiro delle fecce e delle vinacce. I viticoltori potranno conferire il prodotto in quattro centri di raccolta: San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo Bubbio. «Le fecce e le vinacce - spiega Mario Sacco Coldiretti - in passato considerate il prodotto povero dell'agricoltura, oggi sono un capitolo consistente per i distillatori, che tra l'altro ricevono un sostanzioso contributo dall'Aima». Le vinacce verranno pagate ai produttori, all'atto del conferimento, durante le operazioni di pesatura.

COLTIVATORI DIRETTI
Aumento dei contributi, protesta dell'

Stanno arrivando in questi giorni i bollettini per il pagamento dei contributi dei coltivatori diretti. E' il primo in cui viene applicata la contribuzione differenziata per fasce di reddito, compilate in base informazioni raccolte all'inizio del '91, sulla consistenza di ogni azienda agricola. Per molti coltivatori, i contributi saranno una spiacevole sorpresa, perché il loro importo risulta nettamente aumentato. Ad esempio, per la fascia più «povera», la cifra sarà di circa milioni e mezzo per le zone non svantaggiate, mentre per le zone sfavorite (collina) i contributi saranno di 1 milione settecentomila lire. Le cifre sono comprensive dell'importo relativo al Servizio sanitario nazionale. Il Patronato Inac della Confcoltivatori, ha deciso di protestare contro questi eccessivi aumenti, promuovendo una raccolta firme, nell'ufficio provinciale di via Asteseno e nei recapiti in tutti i paesi dell'Astigiano.

Domenica si parlerà di agricoltura biologica

«L'agricoltura biologica nell'Astigiano e in Piemonte» è il titolo del dibattito che terrà domenica, alle 11, parco Lungo Tanaro di Asti. L'incontro si terrà nell'ambito della Festa d'autunno organizzata dalla cooperativa della Rava e della in collaborazione con numerosi gruppi ambientalisti e culturali.

Manca la firma al rinnovo contratto braccianti

La Confagricoltura ha deciso di sottoscrivere il testo dell'accordo di rinnovo contratto nazionale dei braccianti. Secondo gli esponenti dell'organizzazione professionale i costi del contratto sarebbero insostenibili da parte delle aziende. La sezione astigiana dell'Unione provinciale agricoltori ha invitato i propri iscritti a non applicare le norme economiche del contratto.

[illegible]

CEREALI
Granturco nostrano a 31.500 lire a quintale

Prezzi rilevati il 8 ottobre dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 al q.le 29.000-30.000; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco estero Yellow Corn. 40.000-40.500; granoturco nazionale ibrido 31.000-31.500; orzo vestito estero 30.000-30.200; orzo vestito nazionale 28.500-29.000, Sfarinati (secco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500; farina di orzo vestito (estero) 36.500-37.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 51.000-61.000; farina pane tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 41.500-42.000. Crusca e cruschello 21.500-22.000 al qle.

Maggengo produzione fino a 23 mila/ q.le

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1991) maggengo 21.000- al quintale; paglia grano pressato (prod. 1991) 10.000-11.000 quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 33.000-33.500 al q.le

PRODOTTI
Il pollo ruspante da campo 7000 lire

Vitelli allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 26.500-30.500 al Mg; vacche 2° qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 30.000-30.500 al Mg. Suini da macello; suini grassi 1° qualità (fino 160 Kg) 21.500-22.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 20.500-21.000 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.200-3.500 al Kg; faraone: 2.100-2.200 al Kg; gallina 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.980-2.080 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.700-1.800 al Kg; tacchini 2.200-2.300 al Kg. Uova fresche 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI
Il cardo gobbo spunta 2500 lire chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso; netto di tara): aglio secco 2.500-2.800 al Kg.; cardi gobbi 2.000-2.500 al Kg; carote produzione varia nazionale 1° cat. 800-1.300 al Kg; cavolfiori defogliati 1.100-1.400 al Kg; cavoli cappuccio 1.300-1.500 al Kg; cavoli verza 500-800 al Kg; cipolle bianche 700-800 al Kg; cipolle gialle 650-750 al Kg; fagioli da sgranare 1.500-1.800 al Kg; fagiolini fini 1.800-2.000 al kg; finocchi 1° cat. 1.200-1.700; funghi coltivati 3.400-3.600; funghi porcini 30.000-35.000 al Kg; melanzane lunghe 1.000-1.200 al Kg; melanzane tonde 1.000-1.300 al Kg; patate primura 550-650; peperoncini 2.000-2.500 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 1.500-3.000 al Kg; peperoni quadrati colorati d'Asti gialli e rossi 1.000-2.000 al Kg; pomodoro tondo liscio locale 800-1.000 Kg; sedani bianchi 800-1.100 al Kg; spinaci ricci 2.000-2.300 al Kg; lattuga cappuccio 1.300-1.500 al Kg.

FRUTTA
L'uva moscato d'Amburgo a 2200 lire chilo

Caki Romagna 2.300-2.600 al Kg; castagne comuni 1° cat. 2.000-2.500 al Kg; mele Golden Delicious 1 cat. diam. 80 2.200-2.700 al Kg. (diam. 75-80 1.800-2.000) (diam. 70-75 1.600-2.000); pere Abate Fetel 1°cat. 2.800-3.200 al Kg; pere Kaiser 1° cat. 1.600-1.800; pere William 1° cat. 1.800-2.200 al Kg; uva bianca Italia 1° cat. 1.400-1.800 al Kg; uva bianca Regina delle Puglie 1.600-1.800 al Kg; uva Cardinal 1° cat. 1.500-2.200 al Kg, uva nera Moscato d'Amburgo 1.800-2.200 al Kg; nocciole 2.800-2.900 al Kg.

Numerose varietà alternative alla nostrana

Le castagne langarole dal

BORMIDA. Da qualche anno sono arrivati anche nella Langa: i castagni ibridi eurogiapponesi hanno conquistato un pezzetto di terra piemontese, con la «complicità» dei vivai dell'Asprofrut di Cuneo.

Belli come piante ornamentali, con un ampio ombrello verde cupo, sono il frutto di una lunga ricerca in laboratorio. Questi castagni sono il prodotto dell'accoppiamento di portainnesto originario della terra del Sol levante, con innesti europei di varia qualità. I marroni che producono sono grossi e pregiati: possono pesare fino a 30 grammi, il doppio dei marroni nostrani e sembrano particolarmente apprezzati dall'industria dolciaria.

Uno dei primi frutticoltori a credere nelle potenzialità del castagno giapponese, è stato Giovanni Traversa dell'azienda agrituristica «Verdina» di Monastero. «Nell'85 - racconta - ho messo a dimora cinquantina di piante. A differenza del castagno nostrano, dopo tre anni sono entrate in produzione ed ogni albero, secondo una stima che di anno anno, può fruttare fino a dieci, quindici chili di prodotto».

Varie le qualità degli innesti per avere un castagneto completo ed autosufficiente è opportuno piantarle tutte.

Così a Monastero fioriscono le «Maravalle», le «Migault» precoci e le omonime lenta maturazione, le «Marsault» e le «Bournet». Tutti nomi francesi, che testimoniano l'origine d'oltralpe degli innesti. Tra loro le diverse qualità svolgono un'importante funzione impollinatri- .

«Le Migault precoci - spiega Traversa - servono ad impollinare le Migault tardive ed anche le Maravalle, che pur riproducono per talea, ricoprono questa funzione».

Sul i marroni giapponesi hanno una discreta quotazione: sono pagati circa 4 mila lire al chilo, ma il vantaggio rispetto nostrane, differenza di quantità per raggiungere questo peso. Ne occor- solo una cinquantina a fronte delle settanta .

Inizialmente questa coltura fu introdotta in Piemonte per contrastare il «cancro del castagno», una malattia che ha danneggiato gravemente i castagneti spontanei delle montagne e dell'alta Langa.

Comunemente è chiamata «mal d'inchiostro», perché la pianta colpita emana una specie di sudorazione nerastra. A parte qualche trattamento con ossicloruro di rame, peraltro difficile da effettuare nei boschi spontanei, per le piante malate non sono speranze.

Il castagno giapponese appare invece molto più resistente alla malattia e questo ulteriore vantaggio ha stimolato alcuni produttori ad effettuare nuovi impianti. Purtroppo una vera coltivazione dei castagni è ormai quasi sparita, insieme agli anziani contadini che raccoglievano i frutti dei boschi.

Rimangono gli appuntamenti del folclore langarolo. A Serole, il paese della provincia più a Sud, il 20 ottobre festeggiano le caldarroste: per combattere i primi freddi, una passeggiata sul monte Puschera, musiche tradizionali e castagne, da degustare con il vino rosso.

Enrica Cerrato

Le novità delle principali emittenti piemontesi: molto spazio all'attualità

Tv locali tra sport e inchieste

I commenti delle partite di calcio, basket e pallavolo su Telecupole e Primantenna
Ai problemi della gente Tai9 dedica i programmi serali. Cartoni animati e film [illegible] E21

L'INFORMAZIONE e lo sport per sopravvivere tra Rai e Fininvest. I programmi autunnali delle principali televisioni regionali s'incentrano sui notiziari e sul calcio giocato e soprattutto, parlato.

Telecupole, ad esempio, propone ogni giorno i tre Tg4 [illegible] gionali (alle 12,40, 19,30 e 22,30) e vanta il successo del domenicale «Sport Flash» condotto [illegible] Massimo Corrado e Beppe La Vela dalle 19 [illegible] 20,30. «Obiettivo agricoltura» è inoltre il titolo della seguita trasmissione del sabato, incentrata sui problemi del settore in Piemonte. S'inizia alle 13, conducono Beppe Ghisolfi e Germana Balangero. Il 24 ottobre riprende inoltre il programma più popolare della televisione: «La [illegible] ricordi».

L'emittente [illegible] Cavallermaggi[illegible] (è sul canale 64 uhf e irradia in tutto il Piemonte), [illegible] mincia in questo mese la collaborazione [illegible] il Teatro Macario [illegible] Torino. Lunedì 14 ottobre, ad esempio, viene [illegible] 20,50 la commedia «Metti una sera in scena», [illegible] Giorgio Molino. A questa seguiranno, in data da stabilire, altre rappresentazioni della compagnia del Teatro Macario.

A fine ottobre è poi prevista la prima puntata dell'inedito talk show settimanale condotto da Paolo Todisco e registrato il lunedì sera nel locale di via Santa Teresa, [illegible] capoluogo piemontese. Tema della trasmissione iniziale: «Il centro storico di Torino e i suoi proble[illegible]». Giorno [illegible] programmazione, il martedì alle 22.

Primantenna, canale 44 uhf, manda in onda i programmi «giovani» del network nazionale Supersix e alcune produzioni proprie. I telespettatori di Alessandria possono assistere in questi giorni a una serie di novità realizzate dalla redazione locale della rete. Prevale il calcio con la partita dell'Alessandria la domenica alle 22, «La mia panchina» con Mauro Bavestri il martedì dalle 20,30 alle 21,30, e la coppa interregionale il mercoledì alle 23. L'attualità e la politica caratterizzano il giovedì e il venerdì sera rispettivamente con «Prego si accomodi» (ore 23) e «La piazzetta» (ore 20,30). Quest'ultima riguarda i p[illegible] dell'Alessandrino ed è, di conseguenza, itine[illegible].

Tra le produzioni della redazione astigiana di Primantenna: «Replay» il lunedì dalle 20,30 alle 21 con il calcio locale della domenica raccontato da Carlo Franco e con la sintesi di una partita; «Prego [illegible] accomodi», dibattito in studio del giovedì dalle [illegible],30 alle 23,30, pre[illegible] da Patrizia Sandri; «Asti parla», l'inchiesta fra la gente del venerdì, alle 20,30.

Primantenna di Cuneo punta sullo sport in principio di settimana attraverso «Magico Volley» (lunedì alle [illegible] in studio i giocatori dell'Alpitour) e «Appassionatamente biancorosso» (martedì alle 20,15 in collaborazione con il Cuneo calcio). Anche qui, «Prego si accomodi» il giovedì dalle 20,30, mentre il giorno dopo, [illegible] inizio alle 20,15, c'è una rubrica di attualità religiosa a cura della diocesi e con in studio Don Aldo Benevelli.

Una pubblicità degli Anni Cinquanta tratta da «Sette giorni in Italia e nel mondo»

Nelle province di Asti, canale 64 e 48 uhf, e Cuneo, 43 e 48 uhf, trasmette E21 network. Ai tre notiziari [illegible] mezz'ora, diffu[illegible] dal lunedì al sabato alle 12,45, 19,30 e 23, si aggiungono due produzioni imperniate sullo sport e la cartomanzia: s'intitolano «Fuorigioco» e «Le carte parlano», vengono mandate [illegible] onda alla domenica e al lunedì alle 21. Anche la domeni[illegible] non manca l'informazione con «Notes», una miscellanea dei maggiori servizi giornalistici della settimana, alle 20. Per il resto, cartoni animati a mezzogiorno, l'immancabile telenovela alle 13,15 e 20, film al pomeriggio e in prima serata.

Molto seguita nell'Astigiano e nelle [illegible] di Alba ed Alessandria è Tai9, canale 44 uhf. Notevole, anche in questo caso, lo spazio destinato allo sport, anche minore. Spiccano i risultati e le classifiche della giornata in «Domenica Sport» alle 19,30, la cronaca differita delle partite di pallacanestro la domenica alle 23, di pallavolo il lunedì alla stessa ora, e [illegible] calcio con l'«Asti protagonista», il martedì ancora alle 23.

Il lunedì dalle 21 alle 23 vie[illegible] inoltre [illegible] «Obiettivo sport» mentre le anticipazioni [illegible] i tifosi sul fine settimana caratterizzano l'identico pro[illegible] venerdì sera. Fiore all'occhiello della rete è «Nostalgia», racconti in studio, immagini e personaggi presi in esame [illegible]li anni tra il 1928 ed il 1945. Presenta Gabriella Forno. Fra gli altri programmi, da segnalare da novembre «Adventure Club» con Federica Faccaro il martedì [illegible] e «Parliamone insieme» con don Pietro Mignatta.

[illegible] Cavalla

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Samba e salsa

Domani [illegible] al Notturno club [illegible] via Donizetti 37, si balla con i ritmi latino americani, samba, salsa, merengue, cha-cha. A proporli dal vivo, a partire dalle 22,30, [illegible] l'Illiria Group e il deejay Andrea Ricci.

[illegible]
Protagonisti gli Anni 60

Musica e immagini Anni 60 questa sera al Dancing Valentia: sul grande schermo [illegible] locale saranno infatti proiettati, [illegible] nostalgici e giovanissimi adepti, filmati d'epoca e non, tutti all'insegna del revival. Intanto, al Mercybocù (telefono 0131/94.71.42), si [illegible] aperte le prenotazioni per l'atteso spettacolo di cabaret con Flavio Oreglio in programma venerdì prossimo.

CASALE
«Anteprime di cinema»

Prosegue [illegible] cine Poli la rassegna dal titolo «Anteprime di cinema». In cartellone, pellicole in prima visione per le sale cittadine. Stasera è [illegible] calendario il drammatico «Schegge di follia» del promettente regista statunitense [illegible]chael Lehmann, autore in seguito di «Hudson Hawk». [illegible] Interpreti principali sono gli emergenti Wynona Ryder e Christian Slater. Spettacoli alle 20,10 e alle 22,20.

SAN [illegible]
Film d'autore al Cristallo

Secondo appuntamento, venerdì sera, con il cineforum del cinecircolo San Vincenzo. Alle 21 sullo schermo del Cristallo si proietterà «Risvegli» di Penny Marshall con Robert De Niro nel ruolo del paziente e Robin Williams nella parte dell'anticonformista dottore dell'ospedale americano dove si svolge la drammatica vicenda. Il film è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro scritto da Oliver Sacks. Il biglietto sarà [illegible] in vendita a [illegible] mila lire. La proiezione sarà preceduta dalla breve presentazione di un critico cinematografico.

BRA
Revival e colonne [illegible]

Stasera alla discoteca «Making Movies» si svolgerà la festa «Ste[illegible] mi butto», verranno proposti dal dj Marco Murtes i suc[illegible] degli Anni Sessanta e fa[illegible] colonne [illegible] di cartoons. L'ingresso è libero.

SALUZZO
Teatro in dialetto

Per gli appassionati del teatro dialettale stasera (ore 21) al Politeama civico la Compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo rappresenterà la commedia brillante di Luigi Oddoero [illegible] dominica al mar».

[illegible]
Concerto gospel

Grande appuntamento [illegible] musica nera, venerdì sera alle 21 nel padiglione della Festa dell'Unità. Si esibirà la cantan[illegible] Ranzie Mensah, che proporrà un repertorio di gospel e spiritual.

FOSSANO
Canzoni popolari

Nella chiesa parrocchiale della frazione Maddalena, domani sera alle 21, concerto di musica corale [illegible] i gruppi «La Gardetta» di Alba e «L'Eco della Valle» di Caraglio. In programma brani popolari e note canzoni piemontesi.

[illegible]
«Brofferio» apre la rassegna

S'inizia sabato [illegible] la rassegna di teatro dialettale. Il debutto è affidato alla compagnia Brofferio di Asti che proporrà la commedia brillante «Medicina dei topi e pizzetti per le vecchie».

SALUZZO
[illegible] grande schermo

Stasera alle 21 nella sala cinematografica [illegible] Politeama civico per la rassegna [illegible] «Cine club» verrà proiettata la pellicola di P. Kaufmann «Henry & J[illegible]

Un corso, sabato e domenica a Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato da Sottopasso 46, sarà coordinato da Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress e la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» di via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative delle danze e [illegible] espressioni ataviche [illegible] popolo africano. L'appuntamento è per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è la torinese Elena Bertuzzi che ha svolto una serie di studi in Casamance, regione meridionale del Senegal. Nel corso darà la spiegazione di una filosofia antica, che i gruppi etnici di quel territorio hanno sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e la pigrizia sia mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi ha iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna e di espressione africana con Elsa Wollieston del Benin e Koffi Koko, congolese. Dalle esperienze è nata la sua passione per questo tipo [illegible] «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte in Senegal con Pape Thyam, un musicista senegalese di "djembè" (percussioni), che ho conosciuto a Parigi. Ci siamo stabiliti nel villaggio [illegible] Kafountine, in Casamance, e abbiamo seguito le tecniche [illegible] dai senegalesi che ritmano ogni loro movimento di vita, ogni gesto, [illegible]dendoli con strumenti rudimentali. Con [illegible] stessi "djembè" seguono i tempi di lavoro. [illegible] musicisti è incaricato di questo battito ritmico che [illegible] propaga lungo il territorio, [illegible] poco [illegible] avveniva un tempo con i tam tam per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe essere proposto durante lo stage. Commenta: «La pellicola che abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha una durata di sette ore e non è an[illegible] stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni di presenza a Vercelli saranno proiettate solo alcune delle [illegible]rti essenziali del video».

Il curriculum di Elena Bertuzzi è denso [illegible] esperienze. Ha fatto parte [illegible] compagnia «Kaidara» come ballerina e assistente coreografa. Ha fondato il gruppo «Tindomè» e ha studiato analisi del movimento con Ruth Currier della «Limon co.» [illegible] New York City. Tra i successi: la vincita di un [illegible] corso coreografico a Orléans con lo spettacolo «Colpi d'anima».

Nel 1989, con Carlo Bruni del teatro Studio 3 di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica di «Aspettando Godot» per [illegible] rassegna Alfieri [illegible] Asti Teatro e l'anno scorso ha presentato la pièce dal titolo «La bici di Camilla», con la sua [illegible] compagnia teatrale «Korarbas».

Conclude Elena Bertuzzi: «Da quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quelle di danza africana, [illegible] solo come ballerina, ma anche come studiosa di antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della cultura nera». [g. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	Domani: **[illegible] Jack City**
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di pietra** Col. Non viet. [illegible]: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo [illegible]	**Tartarughe Ninja II - Il segre[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territori[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Aiace 8000
Lilliput v. XX Settembre [illegible] bis	**5 [illegible] di [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]lma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible]lo 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]la 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible] Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** [illegible]: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ntasiod[illegible] Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**[illegible] la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible] ritornano** Col. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]dita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
[illegible]atro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991[illegible]** Dal 29 ottobre Strano interludio. [illegible] 557.82.46-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il g[illegible]o e l'[illegible]** Abb. a 13,12,7 spett. Ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul [illegible]** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Speciale Fantascienza, telefilm
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Piccoli mondi, documentario
19,30 Fiore all'occhiello, show
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Larsen, il lupo, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23,30 Speciale fantascienza, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Tradimenti, film
22,30 Tg4
22,45 Speciale con [illegible]

Videogruppo
13 — Pomeriggio Tv
19 — [illegible]
19,30 Trentaminuti, [illegible]
20,30 Il primo ribelle, film
22 — 17° giro della [illegible]
[illegible] [illegible]
23,30 [illegible]
24 — Il giardino di Allah, film

Telecity
17,20 [illegible] allegria
19,30 Kri[illegible], telefilm
20,30 La vendetta di Ercole, film
22,15 Colpo [illegible]
23,05 [illegible] promittenti, film

[illegible] Supersix
15 — Pinocchio, cartoon
15,25 Pippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, [illegible]
19 — Tgg Special
[illegible] Portami con te, [illegible]
21,15 Catch the catch
22,15 [illegible] English

Erreuno Tv
18,30 Cosa bolle in pentola?
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
[illegible] Rambaka
22,20 Tg Sera
22,35 Jean-Michel Jarre in [illegible]
23,30 [illegible] sport

[illegible]
17 — Mago Pancione etciù, cartoni
17,30 Pat [illegible] ragazza del baseball
18,30 Tra [illegible] e il potere
19,30 Regione, Provincia, [illegible]
20 — [illegible] d'oro, telefilm
20,30 [illegible]o, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Cartoni [illegible]
[illegible] — Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
[illegible] I Sanford, telefilm
[illegible] Romanzo di [illegible], film
22 — Bianco [illegible]
23,30 Dal Tribunale di Torino, [illegible]
23,40 Grp Monitor, notiziario

Rete Canavese
19 — I bon bon di Uffy, cartoni
19,30 Tg
[illegible] — Innamorarsi, telefilm
21 — La storia del Generale Custer
23 — Tg

Telesubalpina
19 — Il palazzo risponde...
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La casa sulla scogliera, film
22,30 Speciale Telesù
23 — Il Regionale, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] Agente Pepper, tele[illegible]
[illegible] La schiava Isaura, teleromanzo
21,45 Notes, in[illegible]
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far [illegible] l'amore

■ Eventuali errori e vari[illegible] [illegible] programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Il Comune sta organizzando la festa degli «anni azzurri» dedicata agli anziani: 12 mila inviti

Asti, un gran galà per gli «over 60»

La manifestazione si terrà giovedì 17 ottobre al palazzo del Collegio. Musiche e maschere «d'la famija astesana» Ci anche occasioni di dibattito e informazione. Previsto servizio di bus

ASTI. «In famiglia» per 18 mila anziani: ovvero - se ci saranno tutti - esercito di ultrasessantenni che giovedì 17 ottobre, al palazzo Collegio, si «scioglierà» al ritmo delle musiche dispensate dal pianista astigiano Remigio Passarino.

L'idea è venuta all'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dallera, e al sindaco Giorgio Galvagno, che hanno istituito per l'occasione una nuova ricorrenza: giornata dell'anziano. C'è chi giura che l'iniziativa entrerà a tutti gli effetti nel calendario astigiano, un po' come successe in passato per il Demential Carnaval, altra festa ideata dal Comune, poi naufragata.

La manifestazione si ta sotto il pomposo titolo di «Gran galà anni azzurri». La dicitura è stampata anche sugli inviti che il Comune si appresta a inviare agli astigiani dal anni in qualcosa come 12 lettere che arriveranno ad altrettanti capifamiglia nei prossimi giorni. L'invito è naturalmente esteso anche resto della famiglia, basta appartenere alla terza età.

Per gli ospiti delle case di riposo «Città di Asti» e «Monsignor Morello» è stato a disposizione il bus, su cui potranno salire pure gli anziani di altre istituzioni o gruppi: basta farne richiesta all'assessorato ai Servizi sociali (telefono 399.422).

Oltre a Remigio Passarino terranno di buon gli ospiti la «Famija 'dle maschere astesane», capitanata da Emanuele Pastrone, e i cantanti degli «Amis 'dla crota»: quattro ore di spensieratezza (dalle 15 alle 19) dispensate a chi troppo sovente si margini.

«Quello degli anziani - spiega il sindaco Galvagno - costituisce uno dei temi più impegnativi di questi anni: l'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare un impegno particolare al problema nel tentativo di creare condizioni più confortevoli anche attraverso iniziative di carattere sociale e culturale».

«Durante la festa - sottolinea l'assessore Dallera - ci si potrà anche confrontare sui problemi dell'età: infatti presenti addetti del Comune e alcuni esperti esterni, che risponderanno ai quesiti degli ospiti. Sarà pure distribuito un opuscolo - aggiunge - per segnalare agli anziani i servizi e le sioni per rendere meno disagevole la terza età».

La festa si snoderà nei numerosi locali del Collegio e probabilmente anche nel grande cortile al coperto appositamente riscaldato. Vini e pasticcini saranno offerti da aziende (ci sarà anche l'Associazione produttori moscato d'Asti) e pasticcerie locali: un piccolo gesto di solidarietà per rendere più dolce la festa. [l. n.]

INTANTO L'ASSESSORE BAROLO PENSA AI GIOVANI

ASTI. Se il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dallera, pensano agli anziani (il 17 ottobre si terrà al Collegio un'apposita festa), Giuseppe Barolo, che in municipio guida l'assessorato alla Cultura, si dedica ai giovani. Non o 4 giorni di «kermesse»: l'appuntamento è per la fine di novembre Collegio e in altri spazi, le date sono ancora da decidere.

Il progetto prendendo forma in questi giorni dopo alcuni incontri con i rappresentanti giovanili dei partiti e di numerosi gruppi cittadini che campi (cultura, socio/assistenziale ecc.). La manifestazione non riuscirà a evitare le polemiche della vigilia: i giovani di Agesci, Lega per l'ambiente, Rifondazione comunista e dell'associazione musicale Fandango (ex Anagrumba) l'hanno già criticata apertamente. Secondo loro sarebbe «un'iniziativa che non offre soluzione di continuità e che rischia limitare la partecipazione ad ristretta fascia di giovani per il suo carattere imposizione dall'alto e di improvvisazione».

Barolo si scompone: «Quelli che mi contestano - spiega - sono ragazzi che in passato si sono scontrati più volte con il Comune sul progetto del centro giovani. Personalmente cerco la loro collaborazione, non rottura». I giovani «dissidenti» replicano avanzando a Barolo alcune proposte (tra cui quella di istituire «Fo dell'associazionismo giovanile) e chiedendo «il congelamento della kermesse d'autunno».

Una richiesta, quest'ultima, che Barolo non ha intenzione di accogliere: stasera tornerà a incontrarsi municipio rappresentanti dei gruppi giovanili. dovrebbe definire il programma della manifestazione, che potrebbe comprendere proiezioni cinematografiche, concerti, tavole rotonde giornalisti di fama nazionale e dibattiti sul centro giovani che al Collegio. [l. n.]

Il celebre tenore si sarebbe dovuto esibire domani sera

Canelli, Di Stefano rinvia

Al concerto, spostato al 18 ottobre, canterà pure il soprano Monica Curth L'appuntamento chiude la stagione Riccadonna inaugurata Gazzelloni

CANELLI. Per ascoltare il celebre tenore Giuseppe Di Stefano il pubblico canellese dovrà attendere ancora un po': il concerto, fissato in primo tempo per domani sera, è slittato per motivi organizzativi a venerdì 18 ottobre.

E' l'unica modifica di un programma musicale molto apprezzato composto da cinque appuntamenti (quello con Di Stefano sarà l'ultimo). Giunti alla terza edizione, i Concerti Riccadonna proporranno, canto al celebre tenore catanese, anche un'altra cantante: Monica Curth (soprano). I due artisti saranno accompagnati piano Roberto Negri ed eseguiranno arie, romanze e canzoni di Puccini, Bellini, Tosti, Franz Lehar. Un programma composto per esaltare le doti musicali dei due cantanti (Di Stefano, che ha 70 anni e ha debuttato nel lontano 1946 a Reggio Emilia, è una delle figure più affermate del panorama nazionale) che si terrà alle 21,15 nel salone Riccadonna.

Con il concerto bre l'Ente concerti castello di Belveglio (che organizza la ter stagione Riccadonna il patrocinio di Comune, Regione, ministero del Turismo e Spettacolo e con il contributo di Cassa di risparmio di Asti e popolare di Novara) spera di chiudere in bellezza.

Il salone Riccadonna si appresta accogliere il pubblico canellese, ma anche gli appassionati di Asti, Torino, Santo Stefano Belbo e di altri Comuni della che hanno disertato i precedenti appuntamenti. Un incentivo in più a partecipare alla serata è costituito dall'accesso libero in sala.

La rassegna musicale era stata aperta, in aprile, dal flautista Severino Gazzelloni, accompagnato dall'Orchestra sinfonica «I solisti di Asti» diretta da Marlaena Kessick, animatrice dell'Ente concerti castello di Belveglio. Moltissimi gli spettatori accorsi al concerto, le cui musiche di Strauss, Vivaldi, Bartok e Stamitz sono state a lungo applaudite. [l. n.]

ARTE

ASTI. La pioggia impedito lo svolgimento della mostra artistica proposta dal Cesas (Centro studi astigiano).

La rassegna si è tenuta domenica per tutto il giorno; a causa del maltempo gli organizzatori hanno dovuto rinunciare ad allestire mostra nel tratto pedonalizzato corso Alfieri, in via teatro Alfieri e piazza San Secondo.

I circa artisti provenienti dal Piemonte e dalla Liguria hanno esposto le loro opere sotto i portici di piazza Alfieri (ala Cocchi) e della Provincia.

Gli astigiani hanno potuto osservare dipinti, sculture, ceramiche, lavori a sbalzo. Intitolata «Asti arte nel centro storico», la manifestazione, che replicherà nel 1992, è stata inaugurata pittore Francesco Basoretti, che ha dipinto il Palio dell'ultima edizione. [l. n.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Le opere degli artisti locali

Nel salone comunale si può visitare la mostra degli artisti locali Oreste Giorda, Alessandro Zampicinini, Carlo Perotto, Lorenzo Bertiglia, Elena Audenino. In esposizione dipinti a olio e su legno, acquerelli, ceramiche e lavori in ferro battuto.

ASTI
ria del gesso al «Ridotto»

S'inaugura sabato alle 17, Ridotto del teatro Alfieri, la mostra sul ospitata precedentemente a Cocconato. Il materiale documentativo illustrerà la lavorazione e l'impiego gesso, dal al 1900, nell'architettura tradizionale del Basso Monferrato.

MONCALVO
«Brofferio» apre la rassegna

S'inizia sabato alle 21 la rassegna teatro dialettale. Il debutto è affidato alla compagnia Brofferio di Asti che proporrà la commedia brillante «Medicina dei topi e pizzetti per le vecchie».

NIZZA
Serpenti all'Auditorium

Fino al ottobre l'Auditorium della Trinità propone l'originale esposizione di serpenti, e altri insetti velenosi. La mostra, organizzata dal gruppo «C.R.D.», resterà aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22.

Film d'autore al Cristallo

Secondo appuntamento, venerdì sera, il cineforum del cinecircolo San Vincenzo. Alle 21 sullo schermo del Cristallo proietterà «Risvegli» di Penny Marshall con Robert De Niro e Robin Williams. Il biglietto in vendita a 5 mila lire. La proiezione sarà preceduta dalla breve presentazione un critico cinematografico.

Chiude la mostra di Santenera

Si de domani la personale dell'astigiana Clotilde Santenera. Ospitata nella saletta palazzo della Provincia, la mostra propone in particolare nature morte e scorci paesaggistici. Orario: 15,30-19,30.

Zucca recitarà Don Bosco

Prosegue prevendita biglietti per assistere allo spettacolo del cabarettista Mario Zucca «Madre, che coraggio!». Si svolge il 17 ottobre al teatro Don Bosco, biglietti a 15 mila.

STASERA AL CINEMA

Lux — Tel. 54.147. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15; L.
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Politeama — Fer. sp. 20, ult. 22,30 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 15/17/18,45/20,10 22,30 - posto unico
Scappatella il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V.

Ritz — Tel. 50.066. Fer. sp. 20 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15 Lire 8000 posto unico
vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa o soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Orario: feriali festivi in. 15 ult. 22,20 Lire 8000/5000
A volte ritornano di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37'

Tel. 624.689. Fer. 21,30 pref. 19/22; fes. sp. 20,30
Film erotico

Aurora — Orario: fer. 20,30/22,15 fest. sp. 20,30 Lire 7000/5000
Film erotico

Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 14,30/18,30 18,30/20,30/22,30
Film a luci

PAROLE INCROCIATE

1. Un... aiuto qualsiasi. 7. Lavora cantiere. 10. Lo endecasillabo. 12. Preposizione semplice. 13. Grande lago russo. Un elegante completo 17. La città di Tartarino. 19. Lo sono bolognesi e piacentini. 21. titolo accademico (abbreviazione). 22. Una tinozza per il bucato. Pronome personale. 24. Un carnivoro felino. 25. Ha... una veneranda età. 26. Le cartesiane. 27. Collisione. 28. Nota musicale. Un titano della musica. 31. Spiazzi colonici. 32. Appellativo religioso. 33. Frullano in testa. 34. Quello della banda che «fa la guardia».

VERTICALI. 1. Un grosso sigaro. 2. Segno matematico. 3. Famoso parco viennese. 4. La civiltà 5. La... fine dell'intrigo. 6. Che... non ci sono proprio. La santa Cascia. 9. Un segno in schedina. 11. Dispensato, esentato. 14. Una preparazione culinaria. 15. Liberare grande forza. 16. Desiderare ardentemente. Una voce bibliografica. 20. Famoso personaggio di W. Disney. 21. La altruistica. 23. Opprimono di notte. 24. La ragione per cui. Dalle ginocchia alle anche. 28. La nota più lunga. Iniziali di Delon. 32. Il Sommo Vate (iniziali).

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

E	T	N	A		C	I		B	A	C	H
	R	A	C	C	O	N	T	A	R	E	
S	E		C	O	N	F	E	R	I	R	E
U		S	A	N	F	E	D	I	S	T	I
	B	A	T	T	E	R	I	S	T	A	
B	E	N	T	O	R	N	A	T	O		
I	N	F	O	R	M	A	T	I	C	A	
	D	E	N	T	A	L	I		R	I	C
V	A	R	I	A	R	E		B	A	R	D
H	G	M		E		L	U	Z	O	N	
	G	O	A	L		B	E	R	I	N	G
S	I		T	E	R	M	I	T	A	I	O

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Ottobre [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Rendite catastali

Le industrie pagheranno il doppio

I nuovi coefficienti [illegible] rivalutazione sono stati comunicati dalla [illegible]rezione generale delle Imposte di Roma. [illegible]

CENTALLO

Raccolti 18 milioni

Oggi la piccola Irene [illegible]

La bimba di sette mesi che soffre di crisi d'apnea era ricoverata a Milano. Prosegue la sottoscrizione. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

L'autunno alle tv private

[illegible] programmi delle maggiori emittenti regionali: molto sport, con interviste e commenti e ampi dibattiti [illegible] problemi del cittadino. Vecchi film Anni 60. SERVIZIO DI Daniele Cavallo [illegible] PAGINA 44

FOSSANO

Omicidio Bongioanni

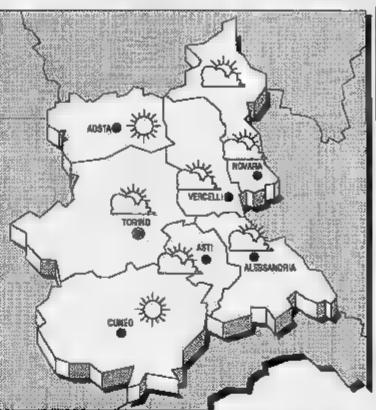
[illegible] confermata [illegible] Cassazione

Il giovane [illegible] Dronero è stato riconosciuto colpevole: ha chiesto subito la sospensione della sentenza. A PAGINA 41

GRINZANE

Dopo vent'anni

[illegible] apre la [illegible] circonvallazione

L'opera progettata nel '71 [illegible] costata 5 miliardi. Completato il tratto a due corsie sulla provinciale Alba-Barolo. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] La perturbazione che [illegible] attraversando l'Italia, [illegible] spostà verso la penisola balcanica. Al suo seguito permangono condizioni di instabilità più marcate sul versante orientale peninsulare.

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Nuvolosità variabile con residui addensamenti che potranno dar luogo [illegible] isolati piovaschi o rovesci temporaleschi.

VENTI. Deboli o localmente moderati da Ovest-Sud-Ovest.

[illegible] Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

[illegible] in ulteriore lieve aumento.

LE TEMPERATURE
[illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 16; min: 9.1; media: 13

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: 15

TEMPERATURE IN PI[illegible]

Torino 19	Novara 17
Alessandria 19	Aosta [illegible]
Asti 14	Vercelli 14

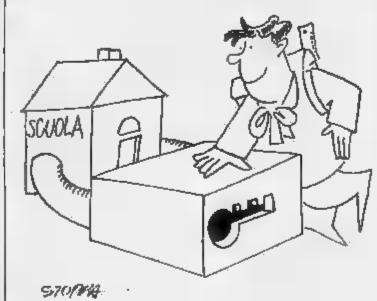
Il [illegible] sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle 5,28 e cala alle 16,18.

Per trentaquattro bambini le lezioni non sono ancora cominciate

«Aprite le nostre scuole»

Elementari sempre chiuse a Bellino, Caprauna, Elva, Lisio, Paroldo, Pontechianale e Santa Lucia di Monterosso. Ieri [illegible] sindaci dal prefetto per sollecitare il ministero

CUNEO. Per le sette piccole scuole della «Granda» ancora chiuse ai 34 alunni, [illegible] l'anno scolastico sia cominciato il 18 settembre, solo nella tarda mattinata di oggi si saprà [illegible] il buonsenso l'avrà vinta sulla burocrazia. [illegible] riunione in prefettura degli amministratori dei Comuni interessati si [illegible] conclusa ieri poco prima delle tredici, dopo un'altalena di speranze e delusioni e con l'incarico affidato al sindaco [illegible] Paroldo, Piercarlo Adami, [illegible] proseguire nelle trattative con il ministero della Pubblica Istruzione.

Solo dopo numerose telefonate del prefetto Luigi Sciaiò al ministero, si [illegible] saputo, infatti, che il decreto di proroga [illegible] le mini-scuole (sono a Elva, Paroldo, Lisio, Caprauna, Bellino, Pontechianale e nella frazione di Santa Lucia di Monterosso) si trovava nell'ufficio [illegible] di gabinetto del ministro Misasi, il qual[illegible] non sarebbe stato in ufficio per tutto [illegible] giorno. Si dovrà quindi aspettare stamattina perché la pratica giunga finalmente sulla scrivania del ministro per la firma.

All'incontro di ieri hanno partecipato [illegible] presidente della [illegible] montana Valle Varaita Domenico Amorisco, che rappresen[illegible] anche Bellino; il sindaco di Pontechianale, Pietro Ruffa; di Paroldo, Piercarlo Adami; di Lisio, Giulio Bozzolo, [illegible] gli assessori Sergio Bozzolo, Aldo Bava e il consigliere Giuseppe Bozzolo; di Caprauna, Franco Sarti; gli assessori di Elva, Piera Mattalia e Ines Cavalcanti; i parlamentari dc Natale Carlotto e Giovanna Tealdi, che rappresentavano i colleghi di tutti i partiti; alcuni genitori. C'era anche Daniele Mattalia, 9 anni, il bambino di Elva che da tre [illegible] non può andare a scuola e dice: «Voglio tornare in aula per ritrovare gli amici».

Numerosi gli interventi, e unanime la condanna per la lentezza della burocrazia ministeriale che continua a privare trentacinque bambini [illegible] diritto all'istruzione. L'iniziativa del dottor Amorisco [illegible] chiedere l'accertamento delle responsabilità [illegible] funzionari inadempienti sarà seguita dagli altri sindaci. Gli amministratori vogliono sapere a chi va addebitata la colpa dell'enorme ritardo per le proroghe.

Spiega Gianna Guglielmi Ruaro, madre di Monica, 9 [illegible]ni, di Caprauna: «I nostri scolari e quelli [illegible] Alto dovrebbero andare a Ormea, che dista 30 chilometri. Già adesso lo spostamento comporterebbe fatica e sacrifici economici. Ma [illegible] accadrà con la neve e le strade gelate?».

(g. d. m.)

Il periodico sospende la pagina dedicata alla provincia

«Cuore» lascia Cuneo

Ma il prossimo anno la «Granda» potrebbe ospitare la festa del settimanale satirico. Michele Serra premiato ad Alba

[illegible] La «Granda» e «Cuore», il settimanale [illegible] resistenza umana, [illegible] inserto satirico de «L'Unità», si separano temporaneamente. Il periodico diretto da Michele Serra non ospiterà più ogni settimana, com'è accaduto finora, notizie provenienti dal Cuneese. In cambio, però, c'è una [illegible] promessa, sfuggita a Serra l'altra sera ad Alba, dove, alla festa dell'Unità, ha ricevuto il «Controtartufo dell'anno»: forse la festa di «Cuore» del prossimo anno si svolgerà proprio nella «Granda».

«Magari non [illegible] tratterà della manifestazione nazionale, così [illegible] si [illegible] svolta quest'estate a Montecchio - dice Piero Dadone, coordinatore della redazione cuneese -, ma di un appuntamento più breve, [illegible] fine settimana all'insegna dell'amore per [illegible] provincia. Lo spunto è la ormai famosa frase [illegible] Totò: "Sono un [illegible] di mondo; ho fatto il militare a Cuneo". Vorremmo chiamare a raccolta tutti coloro che hanno fatto il servizio militare (e forse anche quello civile) nel capoluogo. Presto lanceremo un censimento sulle colonne [illegible] "Cuore" per rintracciarli».

E per ospitare [illegible] raduno si sono già candidati vari Comuni: i sindaci di Alba, Ormea e Sinio hanno dato la propria disponibilità, insieme al primo cittadino di Cuneo, Beppe Menardi. «Il capoluogo - ha detto per rafforzare le ragioni dell'offerta - [illegible] così carente di collegamenti viari efficienti, che per venirci, bisogna veramente volerlo di cuore».

Continua [illegible] la collaborazione con il settimanale Dadone, che amplierà l'orizzonte delle sue cronache amministrative e di costume ad altre cittàdine italiane, sempre con occhio «provinciale».

Grazie all'iniziativa del comitato cuneese di «Cuore», inoltre, l'altra [illegible] ad [illegible] sono stati raccolti oltre due milioni e [illegible]: Serra, infatti, ha m[illegible] all'asta il «controtartufo» ricevuto in premio; lo ha acquistato il presidente della Ca[illegible] di Commercio, Giacomo Oddero e, in seconda vendita, il consigliere comunale verde [illegible] Fossano, Luciano Casasole. L'incasso è [illegible] devoluto alla Croce rossa [illegible] Bra, per l'acqui[illegible] di un cardiotelefono.

Mario Bosonetto

Su un volantino distribuito in città c'era scritto: «Migliaia di trucidati nella Granda dopo il '45»

Due a giudizio per vilipendio della Resistenza

Sono il segretario e un attivista della sezione cuneese dell'msi

Lo scrittore Nuto Revelli

CUNEO. Comincia stamani in tribunale il processo contro gli esponenti missini Carlo Cerri[illegible] 34 anni, abitante in via Chiusa Pesio [illegible], segretario della [illegible] del capoluogo, e l'attivista Vittorio Faccioli, 33 anni, abitante in via Nasetta. Sono entrambi imputati di «vilipendio alle Forze armate della Liberazione» per avere [illegible] primo compilato e ciclostilato e diffuso in concorso con il secondo un volantino dal titolo «Migliaia di trucidati nella Granda dopo il '45», tentando così di screditare i partigiani e le forze regolari combattenti contro i nazifascisti.

Nella richiesta [illegible] Gip di rinvio a giudizio firmata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giorgio Giraudo, il vilipendio si sarebbe consuma[illegible] denigrando e tentando di screditare «le Forze armate dalla Liberazione attraverso la gratuita attribuzione, [illegible] ogni rispondenza al vero, di orrendi misfatti individuati già nel titolo del volantino stesso e [illegible]iù pesantemente espressi con [illegible] proposizioni del testo».

Il volantino incriminato era stato distribuito a Cuneo l'8 settembre 1990, nell'anniversario dell'armistizio, ma fu subito sequestrato dalla questura che provvide a denunciare i responsabili alla magistratura. Venivano anche proposte pesanti e assurde accuse personali contro lo scrittore Nuto Revelli e l'avvocato, comandante partigiano, Dino Giacosa per le quali il tribunale aveva [illegible] dannato i 28 ottobre 1990 Carlo Cerrina a un anno, quattro mesi e quindici giorni di reclusione, pena ridotta in appello a sei mesi per la concessione delle attenuanti generiche. Confer[illegible] invece il risarcimento dei danni ai due esponenti della Resistenza - quaranta milioni [illegible] lire - e il pagamento delle spese legali. Ora questa prima causa è in Cassazione.

Nel volantino missino apparivano gli estremi [illegible] vilipendio alle «Forze armate della [illegible]berazione» ma per poter perseguire i responsabili occorreva l'autorizzazione del ministero della Difesa, che richiesta dal dottor Giraudo all'epoca [illegible] primo processo per diffamazione, venne [illegible] solo [illegible] primavera scorsa. [illegible] 15 [illegible] dottor Giraudo chiedeva al Gip Danila Indirli il rinvio a giudizio e il magistrato disponeva la celebrazione del processo.

Contro i due missini si sono costituiti parte civile l'Anpi con l'avv. Bianca Guidetti Serra, le associazioni partigiane Fiap, Fivl e Ignazio Vian con l'avv. Adalberto [illegible]si, il ministero della Difesa con l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero. Piena solidarietà alla Resistenza [illegible] stata espressa dalla Provincia.

(g. d. m.)

Cuneo, nuovo calcolo delle rendite catastali per categorie straordinarie

Le industrie pagheranno il doppio

I coefficienti di rivalutazione sono stati applicati dalla Direzione generale delle Imposte di Roma alle vecchie partite del 1939. A giorni saranno comunicati gli estimi per case, uffici e negozi

[illegible] Quarta, nella graduatoria generale delle prime cinquanta imprese del settore alimentare e delle bevande in Italia, nel '93 la «Ferrero spa» pagherà all'erario per gli stabilimenti di Alba 242 milioni 400 mila lire, contro gli attuali 123 milioni 826 mila.

Oltre [illegible] dipendenti, un fatturato record di 72.000 miliardi, per il gruppo, albese d'origine, internazionale di fatto: con un mosaico [illegible] stabilimenti in Germania, Francia, Irlanda, Belgio, Stati [illegible]iti... e persino Portorico, ed Ecuador, le tessere nella «Granda» sono briciole. Negli stabilimenti di Alba lavorano 3500 dipendenti.

L'esempio della Ferrero può servire a comprendere con facilità quali siano le conseguenze introdotte dalla modifica del sistema di calcolo delle rendite catastali. Le rendite revisionate riguardano gli immobili censiti nelle categorie D ed E e cioè rispettivamente: «immobili a destinazione speciale» e «immobili a destinazione particolare». Si [illegible] di industrie, alberghi, teatri, istituti di credito, fabbricati adibiti ad attività industriali o commerciali, ed ancora ponti, stazioni [illegible] servizio, fortificazioni, chiese e comunque «unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi», secondo disposizione di legge.

«Fra gli immobili nella categoria [illegible] rientrano strutture variamente assortite, per genere e destinazione»: conferma [illegible] geometra Bartolomeo Ciravegna, segretario della commissione censuaria provinciale che ha lavorato alla rivalutazione degli estimi catastali.

«Come per gli immobili a destinazione ordinaria, quali: abitazioni, uffici, negozi, palazzi e castelli, i vecchi parametri per le categorie D ed E, [illegible] tutto obsoleti, richiedevano [illegible] aggiornamento»: spiega il vicecapo sezione dell'erario, geometra Bartolomeo Ciravegna.

«Il lavoro, complesso e difficoltoso, si è articolato in un primo studio, a cura del nostro ufficio, per individuare un coefficiente K, per unità-tipo, secondo [illegible] territoriali omogenee individuate in provincia - aggiunge il geometra dell'erario -. La vera novità [illegible] che il coefficiente di «rivalutazione», che non è il coefficiente 613, né quello 375, usati nel '91, è stato calcolato [illegible] base a valori reali di mercato, che si riferiscono al biennio '[illegible] -'89».

Questi i fattori presi in considerazione: costi di costruzione e macchinari fissi dei singoli immobili.

I coefficienti individuati dall'erario di Cuneo, valevoli per tutto il territorio della «Granda» (D1 = 700, [illegible] = 800, D3 = 1000, D4 = 700, D5 = 2100, [illegible] = 1200, D7 = 700, D8 = 1200, E1 = 800, e così via) sono giunti alla Direzione generale a Roma, che li ha applicati alle vecchie partite del '39 ed ha individuato le nuove rendita.

COSI' NELLA «GRANDA»

CATEGORIA	VECCHIA RENDITA	NUOVA RENDITA*	RIVAL.**
B1 (es. snc Stella) CUNEO	101.832.000	[illegible]	+ 14%
D4 (es. Terme Vinadio) VINADIO	56.396.000	[illegible]	+ 15%
D6 (es. Country Club) CUNEO	30.656.000	60.000.000	+ 96%
D8 (es. Ferrero) ALBA	[illegible]	[illegible]	+ 96%
E4 (es. Mercato coperto) CUNEO	9.875.000	[illegible]	+ 85%

* Applicabile per denuncia redditi '93. Applicabile per Invim [illegible] dal 31-10-91.
** % riferentesi all'unità particolare.

«Certo, [illegible] è stato possibile considerare e studiare tutte le unità sul territorio [illegible] - spiegano [illegible] i tecnici dell'erario -, ma si è lavorato a campione».

Del resto, la stessa circolare ministeriale che invitava i comuni a stimare i parametri di rivalutazione suggeriva di considerare delle unità campione.

«Le [illegible] rendite sono state pubblicate in Comune dal 1° al 30 settembre [illegible] - aggiungono all'erario, - e "debutteranno" con la denuncia dell'Invim straordinaria decennale che devono pagare società ed enti proprietari di immobili che [illegible] abbiano valore strumentale».

«L'Invim straordinaria scatta il 31 ottobre, e comunque le nuove rendite verranno utilizzate per tutti gli edifici che rientrano nelle categ[illegible] D ed E per la dichiarazione del '93 - aggiunge Bartolomeo Ciravegna -, ma vorrei puntualizzare che il meccanis[illegible] di rivalutazione per queste categorie speciali è attuato in modo differente ed autonomo da quello delle categorie ordinar[illegible]

C'è tempo, dunque, per fare ricorso. Chi ricorre contro i valori individuati dalla Direzione generale a Roma ha tempo sino al 29 novembre. «Attendiamo, frattanto, di conoscere tutte le nuove tariffe unitarie p[illegible] le categorie ordinarie - aggiungono [illegible] al catasto -. Dovremmo riceverle a giorni».

Enrica Roddolo

[illegible]

[illegible]
vantaggi e problemi

In questi giorni arriveranno i bollettini di conto corrente per il pagamento dei contributi mutua e pensione dei coltivatori diretti. La [illegible] legge in materia apporta alcune novità positive quali l'importo delle pensioni, calcolate in modo retributivo, riscatto dei periodi [illegible] 1957 al [illegible] e la reversibilità per chi è andato in pensione prima [illegible] '70. Vi è però un problema: si tratta dell'entità dei contributi, i cui importi oltre ad essere notevolmente aumentati non tengono conto [illegible] esempio, delle difficoltà generali in cui versa l'agricoltura ed in particolare nelle [illegible] montane e svantaggiate.

Al fine di ovviare alla grave penalizzazione il Consiglio provinciale della Coldiretti ha votato un ordine del giorno nel quale si chiedeva la fiscalizzazione degli oneri sociali a[illegible] [illegible] difficoltà [illegible]miche del mondo agricolo. Immediatamente sono [illegible]e formulate due interrogazioni parlamentari così com'è stata presentata una proposta di legge tendente a ridurre del 50% i contributi in zona [illegible] e svantaggiata e l'annullamento del versamento del due per cento riferito alle pensioni di reversibilità sia in pianura che in montagna.

Anche il Patronato Inac della Confcoltivatori è [illegible] arrivato nella determinazione [illegible] denun[illegible] una situazione che come Epaca e Coldiretti non solo denunciamo da oltre un anno, ma nei confronti della quale sono state avanzate proposte.

Marcello Cavallo, direttore patronato [illegible] Cuneo

Nuove [illegible]
[illegible] Down

In [illegible] Italia domenica [illegible] ottobre [illegible] organizzata [illegible] giornata della persona Down, pro[illegible] dalle Associazioni Italiane persone Down. A Cuneo il «Centro Down» che [illegible] più di un anno con un servizio di consulenza per le famiglie e di terapia ambulatoriale per i bambini, avvalendosi dell'opera volontaria di personale qualificato, ha voluto sottolineare l'iniziativa [illegible] un incontro-dibattito sul tema «La [illegible] Down nella famiglia, nella scuola e nella società», svoltosi al principio d'ottobre.

L'iniziativa [illegible] stata organizzata con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Servizi sociali del Comune [illegible] Cuneo, [illegible] Provincia e delle Acli. All'incontro hanno partecipato oltre 70 per[illegible] tra genitori, insegnanti ed operatori; erano inoltre presenti l'assessore ai Servizi Sociali del Comune [illegible] Cuneo, Sebastiano Dalmasso, e l'onorevole Ser[illegible] Soave.

Il dottor Francesco Ettorre ha ricordato che [illegible] giornata della persona Down è stata organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica, la scuola, le strutture [illegible] territorio sul problema Down. In modo particolare ha ricordato come [illegible] persone Down [illegible] fare molte cose e ne possono imparare molte altre e se opportuna[illegible] aiutate possono inserirsi bene nella società, [illegible] affinché questo accada è [illegible]sario che tutti imparino a conoscerle e ad a[illegible] fiducia nelle loro capacità.

Si [illegible] passati quindi alla visio[illegible] del film «Le chiavi in [illegible] realizzato dall'Associazione Bambini Down di Roma. Nel film viene presentato il problema del primo impatto della famiglia con il bambini Down, le possibilità di educazione partendo dalle sue capacità, l'inserimento scolastico, il [illegible] verso l'autonomia e alcune esperienze di inserimento lavorativo.

[illegible] Centro [illegible] propone di organizzare in futuro altri momenti [illegible] dibattito sul problema Down. Ricordiamo che la segreteria del Centro Down di Cuneo, presso la Sede Provinciale Acli - piazza Virginio 13 - tel. 0171/692.677, è aperta nei giorni di mercoledì ore 14,30/16 e di venerdì ore 10/12.

Giovanni Beltramo
Centro Down, Cuneo

[illegible] Cuneo-Carrù
senza [illegible]

Sono di Torino e spesso mi trovo per lavoro nelle [illegible] province del Piemonte. In questi giorni faccio la spola fra Cuneo e Torino e sono rimasto negativamente impressionato dalla situazione [illegible] statale che [illegible] Cuneo porta a Carrù (imbocco dell'autostrada To-Sv). Mi [illegible] trovato in seria difficoltà lunedì [illegible] oltre che per la pioggia battente, per la totale oscurità. [illegible] riuscivo a distinguere dove finisse la strada e cominciasse la campagna per la man[illegible] [illegible] paletti catarifrangenti e strisce gialle delimitanti.

Capisco che la maggioranza degli automobilisti che frequentano quel tratto conoscano a menadito il tracciato, ma chi non è del luogo?

Roberto Magistro
Torino

GRANDE CUNEO

[illegible]

Nuova [illegible] di solidarietà

Domani alle 20,30 nel salone di via Peveragno, angolo piazza Boves, si terrà l'assemblea generale dei soci della nuova associazione di volontari, denominata Solidarietà Organizzata Sangue. Sarà presentato il programma dell'attività annuale.

[illegible]

I problemi dell'Università

Stasera alle 19,30, nel corso del Tg4 [illegible] Telecupole, Beppe Ghisolfi intervisterà [illegible] cuneese Vincenzo Caramelli, docente di Scienza delle Finanze all'Università di Torino.

[illegible]

Centro per i malati [illegible] sclerosi multipla

E' aperto alla redazione [illegible] Cuneo de «La Stampa», in via XX settembre 39, la sottoscrizione «Pro Aism», il cui ricavato sarà devoluto per l'apertura nel capoluogo di un centro diurno di supporto e assistenza per le persone ammalate di sclerosi multipla, che nella «Granda» sono oltre settecento. Le offerte si ricevono tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 9 alle 13 e dalle [illegible] alle 19.

CONCORSO

Un posto da direttore del servizio [illegible] ragioneria

La Provincia di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un direttore del servizio ragioneria. E' richiesta la laurea in economia e commercio o scienze bancarie. Le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'amministrazione provinciale [illegible] capoluogo in corso Nizza.

SANT'[illegible] [illegible]

Dibattito sulla politica provinciale e nazionale

Venerdì alle 20,45, nella palestra di via Morozzo, a Sant'Albano Stura, l'onorevole Raffaele Costa, pli, parlerà sul tema «La politica italiana da Cuneo a Roma».

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» vicina ai 18 milioni

Oggi Irene torna a Centallo

La bimba di sette mesi che soffre di gravi crisi d'apnea è ricoverata a Milano. I medici hanno terminato le analisi. A Cuneo prosegue la raccolta di fondi

CENTALLO. Per Rosaria Cominoli, la madre della piccola Irene - la bambina di sette mesi che dalla nascita soffre di crisi d'apnea - quello di oggi è un giorno felice: i medici, infatti, hanno dato l'assenso per il ritorno a [illegible] della figlia. Irene era ricoverata nella Prima clinica pediatrica dell'ospedale [illegible] Marchi» di Milano.

Già da alcuni giorni le [illegible] condizioni erano in netto miglioramento. I medici hanno terminato una serie di analisi, che hanno dato esito negativo. I malori che in passato avevano colpito la bambina non si sono più ripetuti. Irene mangia regolarmente, e sorride. «E' [illegible] gioia per me guardarla in volto - spiega la madre -, avendo la quasi sicurezza della sua guarigione. Mi auguro davvero che questa disavventura si stia avviando [illegible] [illegible] lieto fine».

La generosità dei cuneesi, intanto, si sta dimostrando sempre più grande. La sottoscrizione lanciata da «Specchio dei tempi» per la famiglia Cominoli prosegue con successo. Fino a ieri le offerte giunte alla redazione cuneese de «La Stampa» hanno raggiunto quasi i diciotto milioni di lire. «Sono sempre più [illegible] mossa da questo affetto spontaneo - aggiunge Rosaria Cominoli -; in questa occasione [illegible] capito come non si debba [illegible] dubitare ed avere fiducia nel prossimo. I miei ringraziamenti saranno sempre poca [illegible] rispetto a quello che ho ricevuto».

Questi gli ultimi contributi versati in redazione: Federica e Francesca, 100.000; N.N., 100.000; G.N. Vignolo 50.000; N.N. di Bra «con tanti auguri per Irene», 50.000; gli impiegati Enel di Entracque, 205.000.

Tra quindici giorni Irene Cominoli dovrà tornare in clinica per sottoporsi ad altre verifiche, «le ultime» si augura la madre. In questo periodo a Centallo la bambina dovrà tenere di notte una sonda che permetta di controllare che non si ripetano le crisi d'apnea di cui Irene soffre dalla nascita. Soltanto dopo si potrà avere la [illegible] della perfetta guarigione.

«Domani mattina ci informe[illegible] sulla spesa da sostenere - afferma Rosaria Cominoli -; l'apparecchio che Irene deve tenere durante la notte è abbastanza sofisticato, e non costa poco». Ma i sostanziosi aiuti ricevuti dalla famiglia, dovrebbero consentire di affrontare quest'ulteriore sacrificio [illegible]nomico senza grossi danni.

[illegible] queste [illegible] Rosaria Cominoli è rimasta costantemente vicino alla figlia. «Ho trascorso con lei tante giornate - afferma -; l'ho vista stare male, [illegible] ho vissuto insieme [illegible] lei anche i momenti più felici. Come quelli di ieri, quando i medici mi hanno confermato che potevamo tornare a casa».

Nella «Granda», intanto, si susseguono le iniziative per aiutare la famiglia Cominoli. Dopo i due concerti del [illegible]plesso musicale «Kinder» a Roccavione e Cuneo, nei prossimi giorni una discoteca di Bor[illegible] [illegible] Dalmazzo organizzerà [illegible] spettacolo con incasso devoluto a favore della bambina centallese. **[r. s.]**

LA FOTO DEI RICORDI

Teatrino ambulante sulla piazza di Saluzzo

L'immagine fu scattata all'inizio del secolo, in quella che allora [illegible] chiamata piazza Nuova. L'alta palizzata in legno serviva a impedire che il pubblico saluzzese, dall'esterno, senza pagare, potesse assistere allo spettacolo

(ARCHIVIO FOTO MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
[illegible] 945.658, 945.[illegible]
Caraglio: 619.[illegible]
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto interv.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.353
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto interventi o segnalazioni guasti servizi pubblici.
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.81
Savigliano: 223.82

[illegible]

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14. **Alba:** *De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 18. **Bra:** *S. Cuore*, via Cavour 5. **Fossano:** *Cummo*, via Roma 77. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11

PER UN AIUTO

Telefono amico: [illegible] via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Carit[illegible] (0171) 696.463, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.464, [illegible] Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 2: 411.698, v. Criscolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] **Giulio:** (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
[illegible] Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa [illegible] Tenaro: (0174) 328.356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di [illegible]glia: (0174) 92.066

[illegible] CIVILE

CUNEO
7 ottobre [illegible]

[illegible] Alessio Ambrosino, Stefania Vitale, Gabriele Maussi, Marco Audisio, Amos Zucco, Alice Zucco, Dario [illegible] Lisi, Daniel Schnidl, Marco Cavallo, [illegible] Cerutti, Nicolò Cavallo, Giulia Garelli, Alen Kaceli, Filippo Viano, Alessandra Bruno, [illegible] Fico, [illegible] Giuliano, Daniel Santamato, Ottavia Biarese, Paola Fattoruso, Denise Barra, [illegible] Mondino, Emanuele Saltalamacchia, Anna Gregori, Michele Garino, [illegible] Bianchi, Sonia Falco, Mirko Rolla, Edoardo Mario Franco, Thomas Oriella Pace.

[illegible], Riccardo Lovera, impiegato (Bra), [illegible] Paola Annalena Cavallera, impiegata (Cuneo); [illegible]rio Borgoni, impiegato (Cuneo), [illegible] Cristina Giordana, insegnante (Cuneo); Antonio Cariddi, [illegible] (Cuneo), con [illegible] Giraudo, impiegata (Cuneo); Giancarlo Daniele, operaio (Cuneo), [illegible] Elena Sarale, impiegata (Cuneo); Sandro Bagnasco, fattorino (Castelletto Stura), con [illegible] Castellino, operaia (Castelletto Stura); Pierangelo Laugero, im[illegible] (Cuneo), con [illegible] Pasero, impiegata; Valerio Daniele, meccani[illegible] (Busca), [illegible] Silvana Bernardi, [illegible]ca; Emanuele Caruso, operaio, con Sabina Sordello, apprendista fotocompositrice; Bruno Zolferino, muratore (Boves), con Daniela Franco, operaia (Boves); Oreste Mondino, medico (Cuneo), [illegible] Maria Pia Tarditi, impiegata (Cuneo); Claudio Dossetto, operaio (Revello), con Ne[illegible] Chiabrando, cameriera (Cuneo); Sergio Bianco, operaio (Cuneo), con Anna Maria Vassallo, impiegata (Monchiero); Ringo Sorrenti, operaio, [illegible] Concettina Zuccalà, casalinga (Rosarno); Francesco Amedurì, farmacista (Cuneo), [illegible] Maria Anna Misuraca, [illegible] prima occupazione (Roccella Ionica); [illegible] Angel, agente di custodia, con Patrizia [illegible], casalinga (San Gavino Monreale); V[illegible] Bianco, artigiano (Villar [illegible] Costanzo), con Silvana Bottasso, operaia; Roberto Parmeggiani, commerciante (Genova), con Elvia Peraichilli, casalinga; Fabio Cacciamani, sottufficiale guardia di [illegible] (Cuneo), con Lidia [illegible]relli, commerciante (Peveragno); Si[illegible] Ferrero, [illegible] (Cuneo), [illegible] Daniela Mandrile, commerciante (Caraglio); Antonio Gallo, guardia di [illegible]nanza, [illegible] Maria [illegible] Toro, operaia (Robilante); Sergio Menardi, operaio (Cuneo), [illegible] Manuela Rinaudo, infermiera professionale (Demonte); Giampiero Girodengo, guardia di finanza (San Floriano [illegible] Collio), [illegible] Maria Assunta Bergesio, [illegible] sociale; Pierangelo Perano, impiegato (Cuneo), [illegible] Giovanna Basco, infermiera professionale (Cuneo); Massimo Toaldi, impiegato (Cuneo), con Laura Chesta, [illegible]ga (Cuneo); Sergio Giraudo, operaio (Cervasca), con Cristina Pignatta, coadiuvante commerciante (Cuneo); Michelangelo Bersezio (Cuneo), muratore, [illegible] Paola Racca (Cuneo), commessa; Pierluigi Bona[illegible] (Cuneo), impiegato, con Monica Simondi (Cuneo), commessa.

Omicidio Bongioanni, la Cassazione conferma la pena di dodici anni

Colpevole il giovane di Dronero

L'operatore ecologico è l'assassino dell'industriale trovato morto nell'83. La Procura di Torino esaminerà la richiesta di sospensione della sentenza presentata dal difensore

FOSSANO. La prima sezione della corte Cassazione presieduta dal dottor Sibilia, dopo lunga permanenza ca- consiglio, ha confermato la condanna a dodici anni di reclusione inflitta a Severino Migliore, 28 anni, accusato di avere ucciso la 14 giugno 1983 l'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, che aveva 52 anni.

Per i magistrati romani la pena inflitta al giovane dronerese a Torino, sta- giudicata idonea alla gravità del fatto. s'è quindi ritenuto di concedere un ulteriore sconto aveva richiesto il difensore Bruno Dalmasso, che nel ricorso presentato aveva chiesto la riduzione prevista dal processo abbreviato, il rito del nuovo codice: la richiesta però era stata respinta nell'udienza primo grado, sia in quella di secondo.

Il verdetto della corte suprema è definitivo: per l'imputato non più speranze di nuovi procedimenti. Severino Migliore è stato informato ieri mattina dal suo legale, ma pare non abbia manifestato sorpresa; quasi certamente si attendeva il verdetto. giovane, che lavora come operatore ecologico a Limone, ha sempre ripetu- di essere profondamente pentito, di non aver mai voluto la morte del amico e accettare quindi l'espiazione.

Giampiero Bongioanni (52 anni) venne trovato ucciso a bordo della sua auto (a sin.) Severino Migliore (sopra) condannato a dodici anni di carcere (Foto La Stampa)

L'esecuzione della pena potrebbe scattare in qualunque momento; al più tardi entro i prossimi dieci giorni, quando da Roma arriverà alla Procura generale Torino la sentenza della Cassazione.

Severino Migliore, che ha già scontato quattro anni e mesi di reclusione preventiva, dovrà tornare in carcere per la pena residua? Le probabilità che rimenga libertà, a giudizio di chi ha seguito l'interminabile vicenda penale, sono nettamente superiori rispetto a quelle di tornare fra pochi giorni a «Cerialdo».

Infatti i giudici della corte Suprema si sarebbero dichiarati favorevoli alla all'accusato condono di quattro anni di reclusione accumulati da quando fu scoperto il delitto. Dovrà comunque essere la Procura generale di Torino, in sede di esecuzione del verdetto definitivo, ad applicare il beneficio.

Al riguardo non dovrebbero esserci sorprese riguardo, perché Severino Migliore ha finora mantenuto buona condotta e ha anche dimostrato, oltre al pentimento, di essersi nuovamente inserito nella società dalla quale l'omicidio era staccato.

La libertà per Severino Migliore dipenderà anche dai calcoli del carcere scontato, dell'eventuale concessione del condono di quattro anni e possibilità vedersi riconosce- un'ulteriore riduzione un anno, un mese e quindici giorni pena per buona condotta.

Sommando questi elementi la pena residua dovrebbe essere ridotta a poco più di due anni. In questo caso per l'accusato sono poss ulteriori benefici: la libertà vigilata; la libertà ta; l'affidamento in prova ai servizi sociali. Queste le soluzioni più favorevoli. Il giovane dronerese potrebbe infine ottenere la semilibertà, che consente lavorare di giorno e tornare a dormire in carcere per i poco più di due anni di pena residui.

L'avvocato Bruno Dalmasso ha già presentato istanza Procura generale chiedendo al giudice incaricato di sospendere la sentenza (l'arresto dell'imputato), in che la corte d'Appello si pronunci definitivamente.

De

DALLE CU

Due nuovi sacerdoti per Cuneo e Caraglio

LA diocesi di Cuneo festeggia due nuovi sacerdoti. Sabato alle 20, nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta a Caraglio, monsignor Carlo Aliprandi ordinerà Luca Favretto, 25 anni, originario del paese della Valle Grana. Il nuovo prete si aggiunge a Piergiorgio Racca, i, cuneese, che ha già preso servizio nella Cattedra Cuneo.

Dopo aver ottenuto l'abilitazione magistrale, Luca Favret- entrato in seminario dove ha frequentato per sei anni gli studi teologici. Ha esercitato il ministero di diacono nella comunità parrocchiale di Madonna delle Grazie, dedicandosi all'assistenza e organizzazione del tempo libero per i ragazzi.

«Ho imparato che ogni giorno racchiude piccoli "sì" - afferma diacono -, piccole scelte che alla fine determinano la vita stessa e sono alla radice cammino definitivo che porta ad aderire pienamente alla proposta di Cristo».

Piergiorgio Racca, invece, è originario del centro storico Cuneo, dove risiede in piazza Boves. Per anni ha frequentato la parrocchia Cattedrale, partecipando all'attività diocesana e rimanendo a stretto contatto i giovani dell'oratorio. un anno la sua famiglia s'è trasferita nel quartiere della parrocchia San Giovanni Bosco.

Il giovane cuneese ha frequentato al seminario diocesano la scuola media, il ginnasio liceo e gli studi teologici. Da circa un anno presta servizio nella comunità «Frassati» della parrocchia del Sacro Cuore a Cuneo.

«L'ordinazione a sacerdote di un concittadino - spiega il parroco della Cattedrale Luigi Panero - un evento gioioso tutta chiesa locale e ci indica la pres Cristo in mezzo a noi. C'è tanto bisogno di qualcuno disponibile per annunciare il Vangelo e dare una testimonianza di vita cristiana».

La «Granda» si conferma zona di vocazioni. Una ragazza della parrocchia Cattedrale, Stefania Daidda, 29 anni, spesi gli studi universitari, dopo un anno di prova, ha vestito l'abito delle Clarisse nel vento di Boves cominciando il cammino del noviziato nella vita di contemplazione.

La parrocchia di Valdieri ricorderà domani alle 18 scomparsa di Rosetta De Maria, 63 anni, sorella laica, missionaria in Indonesia. La religiosa è stata stroncata da un male incurabile che l'ha allontanata dalla vita al servizio delle popolazioni povere e sottosviluppate dell'estremo Oriente, d suor Rosetta aveva trascorso 25 anni. La missionaria, laureata in Medicina, aveva diretto prima l'ospedale dell'isola di -away, poi quello dell'isola di Papua, infine era stata a Panady in Nuova Guinea.

Gianpaolo Marro

DALLA

Un incontro con il viceconsole sovietico

Oggi alle 18, nella sala consiliare della Camera di commercio, in via Emanuele Filiberto, si terrà un incontro sul tema «L'attuale situazione economico-politica delle repubbliche socialiste sovietiche». Sarà presente il vice-console dell'Urss a Milano.

STROPPO

Sarà riattivato il ripetitore della televisione

La Rai metterà a disposizione della Comunità montana Valle Maira le apparecchiature necessarie per la riattivazione ripetitore televisivo situato nelle vicinanze della frazione San Martino. Il i sistemi per la decodificazione e la trasmissione dei segnali, custoditi nella cabina del ripetitore, erano stati rubati. Il della refurtiva si aggira sui cinquanta milioni.

Mountain-bike per i ragazzi ecologisti

Sono consegnate sette mountain-bike ad altrettanti ragazzi che nell'estate hanno raccolto maggior numero di lattine, aderendo all'iniziativa organizzata dal Comune nell'ambito dell'attività estiva delle parrocchie. Sono: Andrea Forneris di Madonna dell'Olmo; Elisa Bindi del gruppo Cuneo storica; Marco Dutto della parrocchia del Sacro Cuore; Maurizio Peano Madonna delle Grazie; Manuela Pellegrino del Cuore Immacolato; Pierluigi Morelli dei Salesiani e Mauro Giordano San Paolo.

Nominata la commissione edilizia comunale

Consiglio comunale ha nominato nuova commissione edilizia. Ne fanno parte il sindaco Pietro Grande; gli assessori all'Urbanistica Mauro Alocco, ai Lavori pubblici Alasia, all'Ambiente Giuseppe Reviglio. S stati eletti Gioacchino Fumero, in rappre- dei geometri, Filippo Bellonio (architetti), Matteo Racca (minoranza), Lorenzo Tosco, Raffaele Madaro; Romolo Ferrero.

Scoperto in un campo lancia-granate tedesco

Gli artificieri hanno rimosso un lanciagranate tedesco risalente alla seconda guerra mondiale, scoperto nei campi da un agricoltore. Secondo gli inquirenti l'ordigno, con granata inserita ed in ottimo stato, è stato certamente abbandonato nei giorni scorsi da sconosciuti. Sono in corso indagini dai carabinieri Trinità.

Antico dipinto acquistato dalla Cassa Risparmio

La Cassa di Risparmio di Savigliano ha acquistato un dipinto secentesco, attribuito al pittore Giovanni Claret, raffigurante il martirio San Lorenzo che sarà destinato ad arredare, insieme ad un'altra opera del Claret acquistata nel 1986, le sale palazzo Taffini: le opere a disposizione di studiosi e ricercatori.

CUNEO

«Berretto d'oro» a cinque cuochi

E' Cuneo la giovane équipe vincitrice del 15° «Berretto d'oro», d'arte culinaria, indetto dall'Unione regionale cuochi piemontesi, che si è svolto l'altro pomeriggio all'istituto professionale alberghiero «Giuseppina Colombatti» Torino. Sono: Guido Rovere, Pier Paolo Rosa, Luciano Rava, Marco Forneris e Aldo Reynaudo dell'associazione cuochi della «Granda». L'equipe classificatasi prima, che ha preparato un filetto di cervo in mousse di erbe, parteciperà ai campionati nazionali

Il rifornimento è assicurato da cisterne (riempite ogni due giorni) sistemate in piazza Marconi

Da un inquinata S. Albano

Riscontrata la presenza pesticidi. In funzione depuratore al carbone attivo costato settanta milioni. C'è un progetto per la costruzione di un nuovo pozzo, ma stato bloccato da ricorso al Tar. Attese nuove analisi dall'Istituto provinciale

SANT'ALBANO Da me- l'acqua corrente è imbevibile a causa della presenza di pesticidi, tanto che a giorni alterni viene riempita un'autobotte capienza di duemila litri per assicurare acqua potabile ai cittadini.

L'erogazione avviene nella centrale piazza Marconi cisterna rifornite da fon- di Montanera, «molti preferiscono procurarsi l'acqua personalmente, sfruttando sorgenti di montagna - spiega cittadi- di Sant'Albano - certo non si può andare avanti così».

«Effettivamente i cittadini utilizzano poco le cisterne», conferma il sindaco del Comune a pochi chilometri da Fossano, Gian Carlo Vallauri.

«La situazione a rischio - conferma dott. Franco Ballesio laboratorio di analisi chimiche provinciale - la concentrazione di nitrico raggiunge un livello molto vicino al limite di rischio: 50 microgrammi per litro stabilito dalle direttive Cee. Meno allarmante percentuale di pesticidi, in prima l'atrazina», aggiunge l'esperto.

Alcuni abitanti si domandano preoccupati del «perchè nessuno ha sollevato la questione. I turisti o chi transita casualmente nella cittadina è all'oscuro del pericolo acqua, visto che nessuna fonte o zampillo pubblico è segnalato come nocivo».

«Come giustificare bar, panifici ed altri esercizi che sfruttano l'acqua corrente per scopi alimentari? - domanda sindaco, e aggiunge - ora l'emergenza contenuta tant'è che da quindici giorni funzione potabilizzatore funzionante a carbone attivo, finanziato settanta milioni dalla Regione, ed attendiamo il responso delle ultime analisi laboratorio provinciale su di un campione prelevato lunedì settembre per poter revocare finalmente l'ordinanza che dispone l'erogazione dell'acqua potabile tramite autobotte».

I prelievi che norma sono eseguiti trimestralmente, sono stati fatti, invece, mensilmente a Sant'Albano Stura, a conferma della situazione di grande emergenza durata un ed insoluta.

Eppure, un progetto per rifare l'acquedotto e scavare un pozzo cui attingere acqua pura con tanto di finanziamenti complessivi ammontanti a oltre 700 milioni è pronto dall'88.

«E' questione sofferta», sostiene il sindaco. «Altro che sofferta, drammatica - ribattono alcuni cittadini - eppure si è sempre taciuto gravità dell'emergenza».

stato facile una località alternativa al sito attuale del pozzo che alimenta l'acquedotto - spiega il sindaco - il terreno individuato un primo tempo non si è potuto utilizzare poichè il proprietario giornate (200 metri previsti per legge) che non possono dibite coltivazione agricola per non intaccare purezza della fonte, fatto e vinto ricorso al Tar Piemonte».

Da quel momento in poi Consiglio comunale ha cercato invano di trovare una soluzione alternativa senza riuscirci. «Forse siamo al dunque», rassicura il sindaco, anche non fornisce elementi concreti: «Spetterà al Consiglio comunale deliberare, e per ora non voglio dare indicazioni sulla località, ora, siamo in attesa risultati delle ultime analisi». [e. r.]

Il documento che comprende 93 punti è passato all'unanimità

Mondovì lo

Dieci ore di dibattito in Consiglio comunale

MONDOVI'. Dopo una seduta fiume durata oltre dieci ore e preceduta da altre quattro convocazioni del Consiglio comunale, è stato approvato lo statuto cittadino, articolato in 93 punti.

L'assemblea si riunita per l'ultima seduta l'altro pomeriggio alle 16 ed è arrivata alla votazione poco dopo le due di ieri mattina. L'importante documento ha ottenuto, a sorpre- un consenso unanime, proprio quando sembrava che la minoranza democristiana avrebbe espresso parere negativo, costringendo il sindaco a co una seduta per procedere ad un'altra votazione. C'era preoccupazione fra i componenti della maggio- per l'avvicinarsi del 17 ottobre, termine posto dal ministro Scotti per l'approvazione dello Statuto. Se il Comune non avesse espletato la pratica entro quella data sarebbe stato commissariato.

L'inattesa votazione unanime è scaturita da trattative che hanno caratterizzato le ultime battute della seduta conclusasi ieri mattina. Durante l'approvazione dei singoli articoli minoranza democristiana ave- accusato la Giunta di una totale di consultazioni popolari per determinazione dell'importante documento, criticando la determinazione di consigliere anziano - più il più votato, ma il più avanti negli anni -, e soprattutto le due parti in contrasto sulla definizione famiglia e sul numero massimo assessori non consiglieri inserire nell'esecutivo cittadino. Dopo queste polemiche i democristiani avevano lasciato intendere che non avrebbero approvato lo Statuto.

Prima della votazione ieri mattina minoranza dc ha aperto uno spiraglio per una rapida soluzione del problema, proponendo di modificare l'articolo 3, inserendo comma relativo alla famiglia e di ridurre a due gli assessori consiglieri.

Dopo alcune modifiche la maggioranza, con l'astensione verdi, repubblicani e pds, ha deciso di nello Statuto questo co «Il Comune riconosce il valore famiglia ambiente naturale per la crescita personale, sociale e civile dell'uomo».

Al termine delle trattative, durate più un'ora, il sindaco ha in votazione il documento, che approvato all'unanimità.

novità importante del nuovo Statuto riguarda la possibilità di convocare un referendum cittadino: necessarie le firme degli aventi diritto al voto, circa millesettecento monregalesi. [r. s.]

DEL

Incomincia domani nell'aula magna del liceo classico ciclo cinque lezioni di storia contemporanea «Attraverso il Novecento». L'iniziativa, portata avanti dall'Istituto storico della Resistenza e dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con il provveditorato agli studi e il liceo cuneese, è giunta alla terza edizione.

Il secolo che sta per chiudersi caratterizzato grandi fenomeni di natura politica, sociale, culturale, rivoluzioni e guerre che hanno coinvolto l'intera umanità; e le lezioni intendono appunto approfondire lo studio di questi grandi fatti storici, individuarne le cause e valutarne le conseguenze.

Così nel 1989 l'indagine aveva preso in la Rivoluzione russa, i fascismi, l'affermarsi della Chiesa solo come potenza spirituale nel mondo, l'idea Europa, il rapporto Nord-Sud tra Paesi sviluppati ed altri ancora sottosviluppati; lo scor- invece si era parlato in particolare della ricostruzione degli Stati d'Europa dopo fi- del secondo conflitto mondiale. L'argomento di quest'an- rapporto tra intellettuali e il potere» molto vasto e coinvolge discipline diverse, quali la filosofia, la letteratura, le scienze politiche e naturalmente la storia. L'indagine si estende ai più importanti Stati europei, l'Italia, la Francia, la Germania, la Spagna e la Russia.

Aprirà il turno, domani 15,30 (le lezioni si terranno sempre al giovedì) il prof. Angelo D'Orsi, dell'Università di Torino, su «Gli intellettuali italiani Adua fascismo»; il ottobre lezione Laura Boella, docente Filosofia all'Università Milano, sul tema «Filosofia e vita pubblica in Germania»; terzo intervento il ottobre del prof. Lionello Sozzi dell'ateneo torinese su «Intellettuali e impegno politico nel Novecento letterario francese»; il 7 novembre il prof. Giancarlo Depretis, docente di Letteratura spagnola a Torino, parlerà su «La Spagna pellegrina: letteratura nell'esilio (1939-1975)»; chiuderà le lezioni il 14 novembre Piercesare dell'Università di Bologna su «Russia Unione Sovietica: tra inizio e fine secolo». [b. m.]

Sabato prossimo il ministro Prandini inaugurerà la tangenziale di Gallo

Circonvallazione dopo vent'anni

L'opera progettata nel 1971 è costata cinque miliardi. Completato l'ultimo tratto [illegible] due corsie di quattro chilometri e cento metri sulla provinciale Alba-Barolo. Un ponte in ferro a La Morra

GRINZANE CAVOUR. La circonvallazione di Gallo Grinzane sulla provinciale Alba-Barolo sarà inaugurata sabato dal ministro dei Lavori Pubblici, Giovan[illegible] Prandini. I tempi di realizzazione del nuovo tratto di strada (lungo appena quattro chilometri e cento metri) hanno forse battuto [illegible] primato negativo; l'arteria era stata infatti progettata vent'anni fa e costruita «a rate» a partire dal '78: per ultimarla ci sono voluti tredici anni con una spesa di cinque miliardi.

Sull'utilità e importanza della [illegible] strada non ci sono dubbi: consentirà di evitare l'attraver[illegible] del [illegible] abitato di Gallo, spesso intasato. Completerà inoltre la direttrice Alba-Barolo. Quest'ultima è la provinciale che collega la superstrada Asti-Cuneo e il capoluogo della Langa con la zona di produzione del barolo (Serralunga, Monforte [illegible] Barolo), il Doglianese e la Fondovalle Tanaro.

Per ultimare la nuova strada Alba-Barolo, che [illegible] di evitare [illegible] passaggio sulla stretta [illegible] pericolosa vecchia provinciale, [illegible] soltanto i quattro chilometri e cento metri della tangenziale di Grinzane, che, pur essendo tracciati ed asfaltati da tempo, non si potevano percorrere, provocando polemiche e proteste. [illegible] [illegible]tro di Gallo si formano infatti lunghe code per l'intenso passaggio di mezzi pesanti [illegible] per l'entrata e l'uscita dalle fabbriche (a Gallo ci [illegible] più stabilimenti).

La [illegible] strada, a due corsie, comprende [illegible] cavalcavia. E' stato costruito un ponte in ferro allo svincolo per [illegible] Maria di La Morra per evitare la pericolosità dell'incrocio. Altri svincoli sono stati realizzati verso Gallo, Serralunga con innesto sulla provinciale per Monforte.

Anche a Grinzane le polemiche non sono mancate. I negozianti temono che togliendo il transito dal centro, Gallo perda la vivacità commerciale che l'ha sempre contraddistinta.

Nel 1990. Un'immagine dei lavori per la tangenziale (FOTO RUNALDO)

«Le opinioni sono contrastanti - afferma il sindaco Fran[illegible] Sampò -. Se è un bene che venga tolto un po' di traffico in mezzo alle case (la strada divide a metà la frazione Gallo), c'è anche timore da parte dei commercianti. Il Comune ha concesso loro l'apertura domenicale».

Ma perché tanto ritardo nell'esecuzione dell'opera? «Ci so[illegible] voluti molti anni - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Piergiorgio Pagano -, ma abbiamo dovuto fare i conti [illegible] i pochi finanziamenti. In passato [illegible] Alba è [illegible] compiuto un grande sforzo per realizzare la variante sopraelevata; questi ultimi lavori hanno fatto rallentare l'opera [illegible] Gallo».

Prima di inaugurare la circonvallazione di Gallo, il ministro Prandini (che si trova nella capitale della Langa in occasione del «visa» ufficiale alla sessantunesima edizione della Fiera del tartufo) riceverà nell'ufficio del sindaco di Alba, i primi cittadini dei Comuni della sinistra Tanaro albese, che sollecitano il completamento della superstrada Asti-Alba. Alla realizzazione definitiva mancano soltanto tredici chilometri (tra Isola d'Asti [illegible] Alba), che attra[illegible] però cinque centri abitati: [illegible] statale transitano ventiquattromila veicoli al giorno.

Per le numerose proteste da parte della popolazione (che ha promosso anche una raccolta di firme), i sindaci si sono già recati a Roma per denunciare i ritardi. Ad Alba si [illegible] tenuto inoltre un incontro con la Satap (società concessionaria dei lavori); il completamento della Asti-Cuneo [illegible] previsto in cinque anni, un termine che i sindaci dell'Albese ritengono eccesiva[illegible] lungo.

Giuseppina Fiori

SI COSTRUISCONO NUOVI ALLOGGI

BRA. Duecentosessantotto i concorrenti, ventiquattro gli alloggi di edilizia pubblica disponibili subito, per essere assegnati quando la commissione provinciale - che in questi giorni sta esaminando ricorsi - formerà la graduatoria definitiva.

La sproporzione tra domanda e offerta pubblica di ca[illegible] è drammaticamente evidente [illegible] che a Bra, dove pure al bisogno sociale primario di disporre di un'abitazione dignitosa [illegible] costi [illegible] esorbitanti s'è cercato di dare una risposta «forte», istituendo già molti anni fa un apposito ufficio.

Ma i servizi dell'assessorato comunale all'Assistenza [illegible] travolti dalle richieste che sovente non possono [illegible]re sbocchi. Tra le più pressanti ci sono quelle delle famiglie a basso reddito (disoccupati con figli a carico e anziani soli con pensioni minime), sfrattate per morosità o per finita locazione.

Un caso per tutti: quello di Giuseppe Pantaleo, 68 anni, cardiopatico grave. Il 15 novembre dovrebbe essere «sfrattato» - con la moglie di 73 anni - dall'alloggio di via Crimea, del quale non riesce più a sostenere l'onere, «perché se continuassimo a pagare l'affitto, il riscaldamento e le spese condominiali, come abbiamo fatto fino a pochi mesi fa, dovremmo rinunciare a mangiare».

I coniugi Pantaleo sono da tempo in lista per l'assegnazione di una [illegible] popolare, [illegible] per il basso punteggio dovuto all'esiguità del nucleo familiare hanno scarse probabilità di ottenerla. E anche la strada dell'intervento economico straordinario s'è dimostrata impraticabile. «Il Comune mi avrebbe elargito un contributo di 300.000 lire - afferma Giuseppe Pantaleo -; l'ho rifiutato per dignità. Questa [illegible] equivale a 25.000 lire al mese, davvero un po' poco».

Dell'insufficienza del fondo integrativo previsto dalla legge sull'equo canone s'è parlato nell'ultima riunione del Consiglio comunale. E' risultato che la [illegible] disponibile per il '91 [illegible] di trenta milioni scarsi, da suddividere tra gli undici comuni dell'Usl braidese, e che la Regione vieta [illegible] elargire [illegible]me superiori alle 200.000 lire l'anno. Una cifra più che modesta già quand'era stata stabilita, mai rivalutata e diventata quindi negli anni quasi ridicola.

Di qui la proposta dell'opposizione di un intervento integrativo del Comune, da concordare con le molte e attivissime associazioni di volontariato sociale che operano in città.

Ma una soluzione radicale [illegible] problema casa che assilla i ceti meno abbienti potrebbe giungere soltanto dall'aumento dell'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili, con una rivalutazione del ruolo di «calmiere» svolto dall'ente pubblico.

Sull'argomento c'è una buona notizia: nel marzo del '92 dovrebbero cominciare i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Gianolio 31 - confinante all'interno [illegible] la caserma dei vigili urbani di via Moffa di Li[illegible] - che il Comune ha ceduto all'Istituto case popolari perché siano ricavati [illegible] dozzina di miniappartamenti per anziani e, forse, per giovani coppie.

[illegible] progetto, già finanziato, presuppone il trasloco degli attuali inquilini [illegible] stabile, che è la sede di molte delle associazioni esistenti [illegible] città: la Lega per la difesa del cane; Italia Nostra; So.Crem.; varie associazioni d'arma.

Il Comune ha offerto loro un nuovo tetto in via Vittorio Emanuele, vicino alle scuole elementari, dove [illegible] provvisoriamente ospitati otto profughi albanesi.

Grazia [illegible]

IN BREVE

BRA
Biblioteca, servizio decentrato nelle frazioni

Anche durante quest'anno scolastico funzionerà il «prestito de[illegible] dei libri della Biblioteca civica nelle elementari di alcune frazioni. Il servizio, concordato tra Comune, biblioteca e direzione didattica del 2° Circolo, riguarda le scuole di Madonna [illegible] Fiori, San Michele, Riva, Bandito e Pollenzo.

MONCHIERO
[illegible] frattura le costole caricando cassette di frutta

Raffaele Bergamino, 39 anni, abitante in via Borgonuovo, ha riportato fratture costali cadendo mentre stava caricando delle cassette di frutta. Guarirà in venti giorni.

[illegible]
Giovane fuori strada in [illegible]: prognosi riservata

Due giovani sono rimasti feriti in un incidente sulla provinciale Alba-Gallo. Sono Giulio Bolognesi, 31 anni, operaio abitante a Rivoli, via Borgo Aragno 1, e Marcello Murgia di 34 anni, commerciante [illegible] Roccaforte Mondovì, via Provinciale 19. Viaggiavano su [illegible] moto Suzuki 750 guidata [illegible] Bolognesi, finita fuori strada. Il Bolognesi è ricoverato al Cto di Torino con prognosi riservata; prognosi di un mese per il Murgia

ALBA
Cristianesimo e islamismo a confronto

Stasera alle 21, nel padiglione Festa dell'Unità [illegible] piazza mercato ortofrutticolo, padre Ernesto Balducci, scrittore, autore [illegible] «I cittadini del mondo», parlerà su «La cultura interetnica e multirazziale: cristianesimo e islamismo a confronto».

MAGLIANO [illegible]
Scontro tra due auto, ferito [illegible] ventunenne

In uno scontro tra due auto sulla statale Asti-Alba in località Sant'Antonio di Magliano Alfieri, è rimasto ferito Ettore Sini di 21 anni abitante ad Alba in via Vivaro 14. Guarirà in dieci giorni. Alla guida della sua «126» stava viaggiando [illegible] Asti verso Alba quando si è [illegible] con un'«Audi 80» condotta [illegible] Roberto Ferrante abitante a Milano in [illegible] Teramo 31 che proveniva in senso opposto.

[illegible]
La vendemmia ripresa dalle telecamere della Rai

La trasmissione televisiva «Unomattina» in onda stamani su Raiuno effettuerà tre riprese dal paese per presentare la vendemmia e la pigiatura in una cascina. Sono previsti tre collegamenti nella mattinata di cui [illegible] primo alle sette e un quarto.

[illegible]
Casalinga si rompe il naso cadendo dalla bicicletta

Mariangela Brusco, [illegible] anni, abitante ad Alba in via Diano 8, è ri[illegible] ferita cadendo dalla bicicletta mentre tornava da fare la spesa. Ha riportato la frattura del naso e guarirà in venti giorni.

Si ripete la manifestazione rinviata per il maltempo (non accadeva da dodici anni)

Grande attesa ad Alba per il Palio-bis

Alle 14 la Giostra delle Cento Torri. Da piazza Savona partirà [illegible] corteo con i personaggi in costume Rimangono segreti i luoghi dove sono custoditi gli asini da corsa. Sabato il via alla Fiera del tartufo

ALBA. La Giostra delle cento torri-Palio degli asini, rinviato per il maltempo, si svolgerà regolarmente domenica alle 14. E' stato un rinvio forzato, deciso a malincuore all'ultimo momento. Il tradizionale appuntamento della prima domenica di ottobre aveva richiamato numerosi turisti, tra i quali giapponesi, canadesi e svedesi, attesi ancora domenica.

La sfilata storica e lo spassoso Palio degli asini saranno quindi nuovamente i protagonisti della città. Domenica partirà il corteo [illegible] i personaggi in costume da piazza Savona; percorrerà via Maestra [illegible] [illegible] Cavour per raggiungere il campo del Palio nell'area dell'ex-Foro [illegible] dove si disputerà la corsa dei somari.

«Il tredici, il nuovo giorno della manifestazione, porta fortuna - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra delle cento torri -; erano dodici anni che il maltempo [illegible] ci costringeva a rinviare il Palio. Quest'anno inoltre, lo scorso 29 settembre, abbiamo già dovuto sospendere i giochi medioevali in piazza. [illegible] siamo fortunati».

E gli asini? «Top secret» sul luogo nel quale sono custoditi questa settimana. Sulla loro sistemazione Giubellino non si sbilancia: «Li abbiamo dirottati [illegible] più località della provincia e anche oltre. Nessun fantino o borghigiano li può avvicinare». Si teme che qualcuno [illegible] approfitti per allenare un somaro; o [illegible] che qualche sconosciuto si lasci andare a dispetti nello spirito burlesco del palio.

Le manifestazioni dell'autunno albese che quest'anno durano 43 giorni (da fine settembre ai primi novembre), so[illegible] concentrate durante i fine settimana.

Il prossimo weekend [illegible] uno fra i più intensi. Sabato pomeriggio sarà inaugurata ufficialmente la sessantunesima Fiera nazionale del tartufo; sarà pre[illegible] [illegible] ministro ai Lavori Pubblici Giovanni Prandini. All'incontro in municipio (ore 16.30) interverranno anche i sindaci della Valle Bormida per sollevare ancora una volta i problemi dell'inquinamento e dell'inceneritore.

Ai momenti storico-folkloristici della Giostra, si aggiungeranno le altre manifestazioni già in programma. Si terrà l'assemblea dell'Associazione nazionale città del tartufo; giungeranno ad Alba rappresentanti dei principali centri tartuficoli italiani. Tra gli altri, è invitato anche il sindaco di Asti Giorgio Galvagno, che, in un incontro che s'è svolto ad Alba, ha espresso l'intenzione [illegible]ella sua città di entrare a far parte del sodalizio.

Sempre domenica si apriranno la rassegna agro-alimentare [illegible] commerciale (nel padiglione a fianco del palazzo fieristico di piazza Medford) il mercatino delle pulci (in borgo Piave) e la mostra concorso [illegible] tartufo (nell'area del mercato nel cortile della Maddalena).

Non mancheranno gli ospiti famosi. Fra i personaggi che hanno annunciato la loro presenza, salvo improvvisi contrattempi, [illegible] [illegible] l'attore Enri[illegible] Montesano e il giornalista Fabrizio [illegible] Noce. [g. f.]

Tanti turisti. La tradizionale corsa degli asini richiamerà anche comitive di giapponesi, canadesi e svedesi (RUNALDO)

Le novità delle principali emittenti piemontesi: molto spazio all'attualità

Tv locali tra sport e inchieste

I commenti delle partite di calcio, basket e pallavolo [illegible] Telecupole [illegible] Primantenna Ai problemi della gente Tai9 dedica i programmi serali. Cartoni animati e film a E21

L'INFORMAZIONE e lo sport per sopravvivere tra Rai e Fininvest. I programmi autunnali delle principali televisioni regionali s'incentrano sui notiziari e [illegible] calcio giocato [illegible] soprattutto, parlato.

Telecupole, ad esempio, propone ogni giorno i tre Tg4 regionali (alle 12,40, 19,30 e 22,30) e [illegible] il [illegible] del domenicale «Sport Flash» condotto da Massimo Corrado e Beppe La Vela dalle 19 alle 20,30. «Obiettivo agricoltura» [illegible] inoltre il titolo della seguita trasmissione del sabato, incentrata sui problemi del settore in Piemonte. S'inizia alle 13, conducono Beppe Ghisolfi e Germana Balangero. Il 24 ottobre riprende inoltre il programma più popolare della televisione: «La trattoria dei ricordi».

L'emittente di Cavallermaggiore (è sul canale 64 uhf e irradia [illegible] tutto il Piemonte), comincia in questo mese la collaborazione con il Teatro Macario di Torino. Lunedì 14 ottobre, [illegible] esempio, viene trasmessa alle 20,50 la commedia «Metti una sera in [illegible]», [illegible] Giorgio Molino. A questa seguiranno, in data da stabilire, altre rappresentazioni della compagnia [illegible] Teatro Macario.

A fine ottobre [illegible] poi prevista la prima puntata dell'inedito talk show settimanale condotto da Paolo Todisco e registrato il lunedì sera nel locale di via Santa Teresa, del capoluogo piemontese. Tema della trasmissione iniziale: «Il centro storico [illegible] Torino e i suoi problemi». Giorno [illegible] programmazione, il martedì alle 22.

Primantenna, canale 44 uhf, manda in onda i programmi «giovani» del network nazionale Supersix e alcune produzioni proprie. I telespettatori di Alessandria possono assistere in questi giorni a una serie di novità realizzate dalla redazione locale della rete. Prevale il calcio [illegible] la partita dell'Alessandria la domenica alle 22, «La mia panchina» con Mauro Bavastri il martedì dalle 20,30 alle 21,30, e la coppa interregionale il mercoledì alle 23. L'attualità e la politica caratterizzano il giovedì e il venerdì [illegible] rispettivamente con «Prego [illegible] accomodi» (ore [illegible]) e «La piazzetta» (ore 20,30). Quest'ultima riguarda i paesi dell'Alessandrino ed è, di conseguenza, itinerante.

Tra le produzioni della redazione astigiana di Primantenna: «Replay» il lunedì dalle 20,30 alle 21 con [illegible] calcio locale della domenica raccontato da Carlo Franco e con la sintesi di una partita; «Prego si [illegible]di», dibattito [illegible] studio del giovedì dalle 22,30 alle 23,30, presentato [illegible] Patrizia Sandri; «Asti parla», l'inchiesta fra la gente del venerdì, alle 20,30.

Primantenna di Cuneo punta sullo sport in principio [illegible] settimana attraverso «Magico Volley» (lunedì alle [illegible] [illegible] in studio i giocatori dell'Alpitour) e «Appassionatamente biancorosso» (martedì) alle 20,15 in collaborazione con il Cuneo calcio). Anche qui, «Prego si accomodi» il giovedì dalle 20,30, mentre il giorno dopo, [illegible] inizio alle 20,15, c'è una rubrica di attualità religiosa a cura della diocesi e con in studio Don Aldo Benevelli.

Nelle province di Asti, canale 54 e 48 uhf, e Cuneo, 43 e [illegible] uhf, trasmette E21 network. [illegible] tre notiziari di mezz'ora, diffusi dal lunedì al sabato alle 12,45, 19,30 e 23, si aggiungono due produzioni imperniate sullo sport e la cartomanzia: s'intitolano «Fuorigioco» e «Le carte parlano», vengono [illegible] in onda alla domenica e al lunedì alle 21. Anche la domenica, [illegible] [illegible] l'informazione con «Notes», una miscellanea dei maggiori servizi giornalistici della settimana, alle 20. Per il resto, [illegible] animati e mezzogiorno, l'immancabile telenovela alle 13,15 e 20, film al pomeriggio e in prima serata.

Molto seguita nell'Astigiano e nelle [illegible] di Alba [illegible] Alessandria è Tai9, canale [illegible] uhf. Notevole, anche in questo [illegible] lo spazio destinato [illegible] sport, anche minore. Spiccano i risultati e le classifiche della giornata in «Domenica Sport» alle 19,30, la cronaca differita delle partite di pallacanestro la domenica alle 23, di pallavolo il lunedì alla stessa ora, e di calcio con l'Asti protagonista, il martedì an[illegible] alle 23.

Il lunedì dalle 21 alle 23 viene inoltre trasmesso «Obiettivo sport» mentre le anticipazioni per i tifosi sul fine settimana caratterizzano l'identico programma del venerdì [illegible]. Fiore all'occhiello della rete è «Nostalgia», racconti in studio, immagini e personaggi presi in esame negli anni [illegible] il [illegible] ed il 1945. Presenta Gabriella Forno. Fra gli altri programmi, [illegible] segnalare da novembre «Adventure Club» con Federica Faccaro il martedì sera e «Parliamone insieme» [illegible] don Pie[illegible] Mignatta.

Daniele Cavallo

Una pubblicità degli Anni Cinquanta tratta da «Sette giorni in Italia e nel mondo»

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Samba e salsa

Domani sera, al Notturno club di via Donizetti 37, [illegible] balla [illegible] i ritmi latino americani, samba, salsa, merengue, cha-cha. A proporli dal vivo, a partire dalle 22,30, sono l'Illiria Group e [illegible] deejay Andrea Ricci.

VALENZA

Protagonisti gli Anni 60

Musica e immagini Anni 60 questa sera al Dancing Valentia: sul grande schermo del locale saranno infatti proiettati, per nostalgici e giovanissimi adepti, filmati d'epoca e non, tutti all'insegna del revival. Intanto, [illegible] Mercybocù (telefono 0131/94.71.42), si sono aperte le prenotazioni per l'atteso spettacolo di cabaret [illegible] Flavio Oreglio in programma venerdì prossimo.

CASALE

«Anteprime di cinema»

Prosegue [illegible] [illegible] [illegible] cine Poli la rassegna dal titolo «Anteprime di cinema». In cartellone [illegible] pellicole in prima visione per le sale cittadine. [illegible] [illegible] in calendario [illegible] drammatico «Schegge [illegible] follia» del promettente regista statunitense Michael Lehmann, autore in [illegible] guito di «Hudson Hawk». Gli interpreti principali [illegible] gli emergenti Wynona Ryder e Christian Slater. Spettacoli alle 20,10 e alle 22,20.

SAN DAMIANO

Film d'autore [illegible] Cristallo

Secondo appuntamento, venerdì sera, [illegible] il cineforum del cinecircolo San Vincenzo. Alle [illegible] [illegible] schermo del Cristallo [illegible] proietterà «Risvegli» di Penny Marshall con Robert De Niro nel ruolo del paziente e Robin Williams nella parte dell'anticonformista dottore dell'ospedale americano dove si svolge la drammatica vicenda. Il film è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro scritto da Oliver Sacks. Il biglietto sarà messo in vendita a 6 mila lire. [illegible] proiezione sarà preceduta dalla breve presentazione [illegible] un critico cinematografico.

[illegible]

Revival e colonne sonore

Stasera alla discoteca «Making Movie» si svolgerà [illegible] festa «Sta[illegible] mi butto», verranno proposti dal dj [illegible] Murtas i [illegible]cessi degli Anni Sessanta e famose colonne [illegible] di [illegible] [illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible]

Teatro in dialetto

Per gli appassionati del teatro dialettale stasera (ore 21) al Politeama civico la Compagnia «Il piccolo varietà» [illegible] Pinerolo rappresenterà la commedia brillante [illegible] Luigi Oddoero [illegible] duminica al mar».

[illegible]

Concerto gospel

Grande appuntamento con la musica nera, venerdì sera [illegible] 21 nel padiglione della [illegible] dell'Unità. Si esibirà la cantante Ranzie Mensah, che proporrà [illegible] repertorio [illegible] gospel e spiritual.

[illegible]

Canzoni popolari

Nella chiesa parrocchiale della frazione Maddalena, domani sera alle 21, concerto [illegible] musica corale con i gruppi «La Gardetta» di Alba e «L'Eco dalla Valle» di Caraglio. In programma brani popolari e note canzoni piemontesi.

[illegible]

«Brofferio» apre la rassegna

S'inizia sabato alle 21 la rassegna di teatro dialettale. Il debutto è affidato alla compagnia Brofferio di Asti [illegible] proporrà la commedia brillante «Medicina dei topi e piazzetti [illegible] le vecchi[illegible]».

[illegible]

Sul grande schermo

Stasera alle [illegible] nella [illegible] cinematografica [illegible] Politeama civi[illegible] per la rassegna del «Cine club» verrà proiettata la pellicola [illegible] P. Kaufmann «Henry [illegible] June».

Un corso, sabato e domenica a Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato da Sottopasso 46, sarà coordinato da Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress [illegible] la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» [illegible] via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative delle danze e delle espressioni ataviche del popolo africano. L'appuntamento è per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è la tori[illegible] Elena Bertuzzi che ha svolto una serie [illegible] studi in Casamance, regione meridionale del Senegal. Nel [illegible] darà la spiegazione di una filosofia antica, che i gruppi [illegible] di quel territorio hanno sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e la pigrizia sia mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi ha iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna e di espressione africana con Elsa Wolliaston del Benin e Koffi Koko, congolese. Dalle esperienze [illegible] nata la sua passione per questo tipo di «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte in Senegal con Pape Thyam, un musicista senegalese [illegible] "djembè" (percussioni), che ho conosciuto a Parigi. Ci siamo stabiliti nel villaggio di Kafountine, in Casamance, e abbiamo seguito le tecniche usate dai senegalesi che ritmano ogni loro movimento di vita, ogni gesto, scandendoli con strumenti rudimentali. Con gli stessi "djembè" seguono i tempi di lavoro. Un gruppo di musicisti è incaricato di questo battito ritmico che si propaga lungo [illegible] territorio, [illegible] poco come avveniva [illegible] tempo c[illegible] i tam tam per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe es[illegible] proposto durante lo stage. Commenta: «La pellicola che abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha [illegible] durata [illegible] sette ore e non è ancora stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni di presenza a Vercelli saranno proiettate solo alcune delle parti essenziali [illegible] video».

Il curriculum [illegible] Elena Bertuzzi è denso di esperienze. Ha fatto parte della compagnia «Kaidara» come ballerina e assistente coreografa. Ha f[illegible] il gruppo «Tindomè» e ha studiato analisi del movimento con Ruth Currier della «Limon co.» di New York City. Tra i successi: la vincita di un con[illegible] coreografico a Orléans con lo spettacolo «Colpi d'anima».

Nel 1989, con Carlo Bruni del teatro Studio [illegible] di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica di «Aspettando Godot» per la rassegna Alfieri di Asti Teatro e l'anno scorso ha presentato la pièce dal titolo «La bici di Camilla», con la [illegible] nuova compagnia teatrale «Korarbas».

Conclude Elena Bertuzzi: «Da quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quelle di danza africana, non solo come ballerina, [illegible] anche [illegible] studiosa di antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della [illegible] nera». **[g. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 p. Giulio Cesare 67	Domani: [illegible] [illegible] City
[illegible] 400 p. Giulio Cesare 67	**Grido [illegible] pietra** Col. Non viet. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: [illegible]; 16,30; [illegible] 20,30; [illegible].
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale [illegible] Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/g	**[illegible] Ro[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi [illegible]	**Insieme per for[illegible]** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la [illegible]** [illegible] Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** [illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Ideal c. Beccaria 4	**The [illegible]** Non viet. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Agis 8000
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di g[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Th[illegible] & L[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible] del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**[illegible] [illegible]mmitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible] M[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** [illegible].: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. [illegible]: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma [illegible]	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. [illegible] tel. 881.81.
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. [illegible] [illegible]. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanne Egri. 9/10/12 ore 21-1[illegible].
Nuovo [illegible] M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. Ing. [illegible] 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. [illegible]. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**[illegible]stra sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

LE [illegible] PRIVATE

Telestar

- 17 — Speciale Fantascienza, telefilm
- 17,30 Agente Pepper, telefilm
- 18,30 [illegible] mondi, documentario
- [illegible] Fiore all'occhiello, show
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 Larsen, il lupo, film
- [illegible] Tv Flash, quotidiano locale
- 23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole Cinquestelle

- 17 — Rosa de lejos, telenovela
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg4
- 20 — Mondo cavallo, rubrica
- 20,30 Tradimenti, film
- 22,30 Tg4
- 22,45 Speciale con noi

Videogruppo

- 13 — Pomeriggio Tv
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Trentaminuti, rubrica
- 20,30 Il primo ribelle, film
- 22 — [illegible]° giro della [illegible]
- 22,30 [illegible]
- [illegible] [illegible]
- 24 — Il gi[illegible] [illegible] Allah, film

Telecity

- 17,20 Sette in allegria
- 19,30 Kronos, telefilm
- 20,30 La vendetta di Ercole, film
- 22,15 Colpo grosso, quiz
- [illegible] Posizioni promiscue, film

Primantenna Supersix

- 18 — Pinocchio, cartoon
- [illegible] Pippo Tommaso, cartoon
- 18,30 Lo specchio magico, cartoon
- 19 — Tgg Special
- [illegible] Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Catch the catch
- [illegible] [illegible] Business English

Erreuno Tv

- 18,30 Cosa bolle in pentola?
- 18,55 [illegible] Flash
- 19 — A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 22,20 Tg Sera
- 22,35 Jean-Michel Jarre in [illegible]
- 23,30 Mercoledì sport

[illegible] [illegible]

- 17 — Mago [illegible] etciù, cartoni
- 17,30 [illegible] [illegible] del baseball
- 18,30 [illegible] [illegible] e il potere
- [illegible] Regione, Provincia, [illegible]
- 20 — Cercatori d'oro, telefilm
- 20,30 [illegible]o giallo, film

[illegible]

- 20 — Documentario
- 20,30 Cartoni animati
- 21 — Film
- 22,30 Tg Biella
- 23 — Telefilm
- [illegible] — Tg Biella

G.R.P.

- 18 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19 — Grp monitor, notiziario
- 19,30 I Sanford, telefilm
- 20,30 Romanzo di [illegible] film
- 22 — [illegible] e [illegible]
- 23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
- 23,40 Grp Monitor, notiziario

Rete Canavese

- 19 — I bon bon di Lilly, cartoni
- 19,30 Tg
- 20 — Innamorarsi, telefilm
- 21 — La storia del Generale Custer
- 23 — [illegible]

Telesubalpina

- 19 — Il palazzo risponde...
- 19,30 Il Regionale, notiziario
- [illegible] — Cartoni animati
- [illegible] La casa sulla scogliera, film
- 22,30 Speciale Telesù
- 23 — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte

- 18,30 Agente Pepper, telefilm
- [illegible] La schiava Isaura, teleromanzo
- 21,45 Notes, intervista a...
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Canzione far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il grande musicista Olivier Latry di scena venerdì nella chiesa di San Giovanni Battista

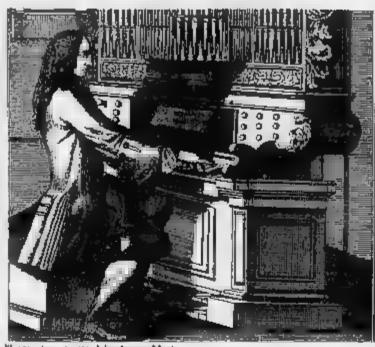
Centallo, suona l'organista di Notre-Dame

L'artista parigino (29 anni) presenterà alcune pagine di Bach e dei prediletti autori francesi contemporanei. Quattro brani saranno dedicati alla festività dell'Ascensione. Concerti in tutta Europa e negli Stati Uniti

CENTALLO. Il primo Festival organistico internazionale, organizzato dalla parrocchia e dalla biblioteca civica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Cuneo, riserva per venerdì (ore 21), un appuntamento eccezionale. Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista si esibirà Olivier Latry, organista titolare della Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, il posto più prestigioso che un organista possa ricoprire.

Latry, nato nel 1962 a Boulogne-sur-Mer, è considerato, nonostante la giovanissima età, uno dei maggiori esponenti del mondo organistico francese. Allievo di Gaston Litaize, svolge attività didattica al Conservatorio Nazionale di Parigi. L'intensa attività concertistica l'ha portato ad esibirsi non solo in Francia, ma in vari paesi europei e negli Stati Uniti. Ha inoltre registrato numerosi dischi dedicati prevalentemente al repertorio sinfonico francese.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Nel concerto di venerdì sera, l'organista parigino [illegible]rà alcune pagine di Bach, fra cui la «Fantasia e Fuga in sol minore BWV 537», la «Sonata in trio BWV [illegible]» e tre «Corali da Orgelbuchlein». Dopo questo interessante approccio al repertorio bachiano, arduo banco di prova per qualsiasi organista, Latry passerà ai prediletti autori francesi contemporanei. Di Olivier Messiaen eseguirà quattro brani dedicati alla festività dell'Ascensione, nei quali si alternano, in un'atmosfera di sincero misticismo, pagine meditative e momenti decisamente virtuosistici, che presentano in certi passaggi un [illegible] quasi percussivo, abbastanza insolito per l'organo.

Concluderà il concerto il «Preludio e Fuga in sol minore op.7 n. 3» di Marcel Dupré, uno dei massimi rappresentanti del Novecento francese in campo organistico. Il Festival di Centallo si avvale dell'organo realizzato dalla ditta Brondino-Vegezzi Bossi nel 1990 sulla base di un precedente organo Vittino. Lo strumento si compone di due «consolles» di cui una elettrica a tre manuali nella navata e una meccanica in cantoria per un totale di 41 registri e circa duemilasettecento canne.

[illegible] Baudissone

SI VOTA IL DISC-JOCKEY

CUNEO. Una trasmissione tutta dedicata ai dj cuneesi ha preso il via la [illegible] scorsa su Radio Wake-Up, riscuotendo un grande successo.

Si chiama «Decathlon» e va in onda ogni mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30 sui 101.100 Mhz di Wake-Up, durante la trasmissione «Before Tonight» condotta da Sergio Marrone.

Ogni volta tre dj, non professionisti, si alternano al microfono; nei 15 minuti a disposizione, cercano di dare il meglio di loro stessi dimostrando bravura tecnica, originalità e simpatia. Gli ascoltatori possono votare il loro dj preferito utilizzano i coupon pubblicati, per tutto ottobre, su «La Stampa».

Dei 24 partecipanti, solo 16 accederanno alle semifinali che si terranno in novembre (in diretta radiofonica) nella discoteca «Flash back» di Borgo San Dalmazzo dove il dj Ciccio cederà la consolle ai «contendenti». In palio, registrazione e stampa di 1000 copie di un disco con la collaborazione del gruppo locale «Crzy».

Durante [illegible] la manifestazione l'«Unesco e Wethilfe» raccoglierà fondi per il programma «Mai più Chernobyl». L'incasso infatti sarà devoluto alle popolazioni sovietiche colpite dalle radiazioni sprigionate dallo scoppio della centrale nucleare, [illegible] alcuni anni fa.

La finalissima si terrà sempre nella discoteca di Borgo, già promotrice di serate a sfondo benefico.

«Una delle più riuscite - spiegano Elio Folco e Bruno Vassallo titolari del locale - è stata la [illegible] per la raccolta fondi contro il cancro, Paolo Conte richiamo un folto numero di spettatori».

L'iniziativa oltre essere curata da Radio Wake-Up è stata realizzata con il patrocinio de «La Stampa» e dell'assessorato alla Cultura del comune di Fossano.

«Dopo il grande [illegible] della rassegna radiofonica 'Sourcertando', riservata ai musicisti e alle band della Granda - spiega Quinto Plantone, responsabile di Wake-Up - 'Decathlon J.' vuole essere un trampolino di lancio a dj non professionisti che cercano di farsi [illegible] dal grande pubblico. I partecipanti arrivano da ogni parte della provincia: Mondovì, Saluzzo, Bra, Dronero. L'età oscilla fra i 16 e i 25 anni: qualcuno è impegnato ancora con gli studi, altri sono già inseriti nel mondo del lavoro».

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **[illegible] luce [illegible]**
Tel. 692.951
Orario: 16/17.20/19.30/22
Lire 9000

Civico — **Teatro**
Tel. 43.756
Apertura: 16
Lire 8000/6000

Italia — **King of New York**
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45'
Tel. 42.606
Orario: 16/18/20/22
Lire 8000/6000

EDITORIA LOCALE

di Gianni Martini

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Cuneo ora ha un libro. Una sorta di «registro» che propone, [illegible] e una curata e a tratti divertente storia ricostruita da Aldo Alessandro Mola, i nomi e i dati anagrafici di tutti gli amministratori pubblici, sindaci e consiglieri, segretari e revisori dal [illegible] Settecento al giugno di quest'anno. Scontato il titolo del libro: **L'Amministrazione Comunale di Cuneo dal Settecento ai giorni nostri**. Stampato dalla Corral di Boves, il volume che sarà messo in vendita a 36 mila lire è stato realizzato dall'assessorato per la Cultura della città.

La presentazione è stata affidata a Nello Streri, avvocato, ininterrottamente consigliere comunale dal 1951 e vicesindaco dal '75 (come [illegible] sfogliando il volume). Scrive tra l'altro: «Per la prima volta, con l'encomiabile scrupolo di Roberto Albanese, Emilio Finocchiaro e Maristella Pecollo, viene ricostruito il repertorio completo di Consiglieri, Sindaci e Funzionari eminenti succedutisi alla guida dell'Amministrazione Civica [illegible] negli ultimi due secoli e mezzo. Però il volume non si riduce affatto ad un arido elenco, ad uno scarno accumulo di materiale inerte». E poco oltre: «Da queste pagine balza il profilo di una classe dirigente orgogliosa di farsi carico della responsabilità del "governo locale"».

Orgoglio dell'amministrare la cosa pubblica che il più prestigioso storico della «Granda», Aldo Alessandro Mola, riscontra narrando dei «patres» [illegible] seguitisi nei palazzi civici di Cuneo in rappresentanza dei ceti più forti come la nobiltà nel Settecento, la borghesia nell'epoca napoleonica, quindi i delegati dei partiti a partire dai primi anni del secolo.

Sintetizzare il lavoro di Mola è difficile visto che si tratta già di una storia molto prosciugata: venti pagine per [illegible] due secoli e mezzo di vita amministrativa segnata da grandi avvenimenti storici, da grandi personaggi che da Cuneo segnarono la vita nazionale. Un esempio scelto casualmente. «Tancredi Galimberti, da Vineis [illegible] indicato quale uomo del destino cuneese. Compiuti gli studi a Roma - cioè a contatto con gli ambienti alti delle speranze degli italiani e dei poteri per realizzarle - e già in relazione epistolare con molti esponenti della democrazia radicale, appena possibile questi era entrato in Consiglio comunale». Poco oltre aggiunge: «La candidatura di Galimberti al seggio di deputato per il collegio di Cuneo ebbe dunque tutti i caratteri di una battaglia per [illegible] l'isolamento e voltar pagina alla piatta acquiescenza della dirigenza locale ai dettati del governo centrale: e, non solo per l'aperto contrasto fra il giovane aspirante alla medaglietta parlamentare e il già potente Giovanni Giolitti, [illegible] sintetizzò la voglia di riscossa della città nei confronti di equilibri di potere che raccoglievano nei collegi dell'Italia centromeridionale i [illegible] negatigli al Nord e persino dall'antico Piemonte».

Curiose e di grandi interesse anche le cartine, le stampe, le fotografie storiche, i manifesti scelti nel volume che potrà essere acquistato in tutte le principali librerie cittadine.

Sempre edito con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo dalla casa Arciere il volume curato da Dionigi Albera [illegible] mente al piano con sottotitolo «tracce di emigranti della provincia di Cuneo» e ancora «le voci, i volti, le mani, gli sguardi, i luoghi, le feste, la grazia, il racconto». Sono 130 pagine, corredate da immagini soprattutto storiche in bianco e nero e alcune a colori molto belle, e suggestive come le riproduzioni di alcuni quadri votivi.

Il volume è in vendita a 22 mila lire nelle principali librerie della «Granda».

GLI APPUNTAMENTI

BRA
Revival e colonne sonore

Stasera alla discoteca «Making Movie» si svolgerà la festa «Stasera mi butto», verranno proposti dal dj Marco Murtas i successi degli Anni Sessanta e famose colonne sonore di cartoons. L'ingresso è libero.

[illegible]
Una serata a [illegible]

Per gli appassionati del teatro dialettale stasera (ore 21) al Politeama civico la Compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo rappresenterà la commedia brillante di Luigi Oddoero «Na duminica al mar».

[illegible]
I piatti tipici della valle

Prosegue la terza edizione [illegible] «Serate gastronomiche in Valle Grana». La prossima tappa è all'albergo «Del Viale». Venerdì dopo la degustazione di piatti tipici della zona (ore 20,30) si parlerà dei mass-media e della loro importanza per le piccole realtà. Gli interessati possono telefonare allo 0171/98100.

SALUZZO
Alla rassegna «Cine club»

Stasera alle 21 nella sala cinematografica del Politeama civico per la rassegna del «Cine club» verrà proiettata la pellicola di P. Kaufmann «Henry & June».

[illegible]
Corsi della banda musicale

[illegible] le iscrizioni ai corsi della banda musicale. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, allo 0173/361716.

BORGO SAN DALMAZZO
Enigmi sulla lumaca

L'assessorato al Commercio, Fiere e Mercati ha bandito un concorso per bambini di scuole materne, elementari e ragazzi delle medie inferiori e superiori della «Granda». Il tema del concorso è «Alle [illegible] di Borgo San Dalmazzo la lumaca diventa un... enigma», i partecipanti dovranno tradurre il titolo attraverso rebus, anagrammi, acrostici e altri giochi di parole. I lavori dovranno essere inviati al Distretto scolastico n. 60, via Bealera [illegible] di Borgo San Dalmazzo (Ufficio Cultura e Manifestazioni), entro il 30 novembre.

[illegible]
Danze occitane

Sono partite le iscrizioni al corso di danze occitane organizzato dall'Arci Nova. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/67888, ore ufficio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un... aiuto qualsiasi. 7. Lavora in cantiere. 10. Lo è un endecasillabo. 12. Preposizione semplice. 13. Grande lago russo. 14. Un elegante completo da uomo. 17. La città di Tartarino. 19. Lo sono bolognesi e piacentine. 21. Il titolo accademico (abbreviazione). 22. Una tinozza per il bucato. 23. Pronome personale. 24. Un carnivoro felino. 25. [illegible]... una veneranda età. [illegible]. [illegible] linee cartesiane. 27. Collisione, urto. 28. Nota musicale. 29. Un titano della musica. 31. Spiazzi colonici. 32. Appellativo religioso. 33. Frullano in testa. 34. Quello della banda che «fa la guardia».

VERTICALI. 1. Un grosso sigaro. 2. Segno matematico. 3. Famoso parco viennese. 4. La civiltà araba. 5. La... fine dell'intrigo. [illegible] Che... non ci sono proprio. [illegible]. La santa da Cascia. [illegible]. Un segno in schedina. 11. Dispensato, [illegible]. 14. Una preparazione culinaria. 15. Liberare una grande forza. 16. Desiderare ardentemente. 18. Una voce bibliografica. 20. Famoso personaggio di W. Disney. 21. La nota... altruistica. 23. Opprimono di notte. 24. La regione per cui. [illegible]. Dalle ginocchia in giù anche. 28. La nota più lunga. [illegible] Iniziali di Delon. 32. Il Sommo Vate (iniziali).

La soluzione del cruciverba verrà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

OKAY! [illegible] IL [illegible] HA [illegible] TO LA BELLA IDEA DI CHIEDERE "LA MOSSA" A "LILLY LA GRASSONA"!
FESTA ANNUALE [illegible] DEL '91

LA SOLUZIONE DI IERI

E T N A . C I . B A C H
. R A C C O N T A R E .
S E . C O N F E R I R E
U . S A N F E D I S T I
. B A T T E R I S T A .
B E N T O R N A T O . .
I N F O R M A T I C A .
. D E N T A L I . A I C
V A R I A R E . B A R O
M G M . . I . L U Z O N
. G O A L . B E R I N G
S I . T E R M I T A I O

Immagina un'auto come vorresti che fosse.
Dal 12 Ottobre il tuo sogno diventerà realtà.
Spero di incontrarti presto.
Sinceramente tua,
Opel Astra.

O P E L A S T R A S W

SABATO 12 e DOMENICA 13 OTTOBRE SCOPRITELA DA:

AutoAlbenga s.r.l. – Reg. Stanchere - ALBENGA - Tel. 0182 541.302

AUTOQUADRIFOGLIO s.r.l. – Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126

Comauto s.r.l. – Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388

IMCAR s.r.l. – Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

LA STAMPA
LIGURIA

A LAVAGNA L'OSPEDALE HA DUE ANIME

L'ospedale di Lavagna ha due anime: c'è la parte vecchia, costruita agli inizi del secolo, e quella nuova. La prima, obsoleta, è da demolire. La seconda, secondo gli addetti ai lavori, sarebbe da abbattere ugualmente. E' [illegible] costruita solo dieci anni fa, [illegible] con criteri superati.

I segni del tempo si vedono un po' ovunque: porte scrostate, persiane crollate e mai sostituite. Non abbandona mai, [illegible] negli uffici della direzione sanitaria, quel [illegible] d'oppressione dovuto agli spazi ridotti. Una sensazione che viene accentuata [illegible] una [illegible] pareti a vetro o in plastica, sistemate per dividere in più parti luoghi già contenuti. La parte nuova, invece, è migliore. Meno tetra, [illegible] oppressiva. [illegible] anche qui gli spazi mancano. Non sono [illegible] previste [illegible] singole, né una sala da pranzo.

L'ospedale di Lavagna può andare orgoglioso invece del suo pronto soccorso, oltre 33 mila interventi in un anno: è coperto 24 ore su 24 da sei sanitari e forse è il migliore di tutta la provincia di Genova, ospedale di [illegible] Martino incluso.

SERVIZIO A [illegible] 41

GENOVA

Ieri prima udienza

Uccise [illegible] amico [illegible] puliva la [illegible] pistola

Si è aperto in Corte d'assise il processo all'uomo che sparò ferendo a morte un ragazzo di 23 anni.

A [illegible] 41

VOLTRI

Stoppani sotto accusa

[illegible] al [illegible] indagano i carabinieri

E' stata aperta un'inchiesta sulle sostanze trovate da alcuni camionisti nella zona di colmata del porto.

A PAGINA 41

STAGIONE TEATRALE

Doppio Pirandello a Genova

La prosa debutta nel segno del grande drammaturgo siciliano. Stasera prima de «Il piacere dell'onestà» con Umberto Orsini (nella foto). Alla Corte Massimo Ranieri è Liolà.

[illegible] A PAGINA 44

GENOVA

Oggi Coppa Italia

Con la Sestrese un'Entella «mascherata»

Un torneo sempre più scomodo per molte squadre, anche se alcuni match [illegible] oggi sono molto interessanti.

A PAGINA 45

SESTRI LEV.

Calcio giovanile

Piccoli «corsari» all'assalto negli Allievi

I rossoblù emergono nel torneo regionale. Una panoramica su tutti i maggiori campionati «baby».

[illegible] 45

A Genova i passeggeri sono scesi da 248 a 208 milioni l'anno

L'autobus perde clienti

Con un deficit di oltre 500 milioni, l'Amt vuole invertire rotta. Il piano di risanamento prevede i filobus da S. Benigno alla Foce e vetture più grandi

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

L'Amt, azienda g[illegible] dei trasporti, [illegible] delle strutture pubbliche che sono, [illegible] sempre (e non solo a Genova) una palla al piede per i bilanci del Comune, ha deciso di voltar pagina. Le [illegible] leggi dello Stato, per alleggerire il deficit pubblico, impongono che gli enti locali e le attività di servizio ad essi collegati trovino in se stessi le risorse per andare avanti.

Non c'è scampo. Il presidente dell'Amat, Alessandro Verri, è categorico: «Se non investissimo [illegible] sola lira, se lasciassimo le cose come stanno, passeremmo nel 1996 a un disavanzo annuale di gestione di 537 miliardi. Sarebbe lo sfascio del servizio. Per questo abbiamo predisposto un piano di risanamento quinquennale che dovrebbe, se il Comune lo approverà, consentirci di arrivare in pratica al pareggio alla fine del 1996».

In effetti, l'attuale condizione dell'azienda è tutt'altro che rosea e gli stessi tecnici [illegible] espliciti nel mettere il dito nella piaga. Ecco alcune cifre eloquenti: dal 1985 a oggi il servizio sul piano quantitativo è cresciuto del 4%, ma l'utenza - cioè i cittadini che si servono del mezzo pubblico, è [illegible] del 9%, un calo che [illegible] è pari neppure al saldo passivo della popolazione, che è del 6 per cento.

La velocità commerciale che attualmente sfiora i 12 chilometri e 400 metri all'ora è scesa [illegible] 4%; i passeggeri sono diminuiti, dal 1982 al 1990, [illegible] [illegible] milioni all'anno a 208 milioni, e se non si farà nulla scenderanno a 204 milioni nel 1996. «Inutile riprendere il discorso - ha proseguito Verri - della città disseminata di cantieri. Questo è solo un aspetto contingente del fenomeno. In realtà i nostri mezzi [illegible] bloccati, il trasporto pubblico non è nè confortevole nè competitivo».

Che fare dunque? L'Amt, con l'aiuto del Comune, è disposta a investire in cinque anni più di 500 miliardi. Gli interventi [illegible] molteplici, alcuni sono stati già in parte annunciati dall'assessore al Traffico Luigi Grattarola. Intanto, si punta alla realizzazione sempre più diffusa di corsie preferenziali, magari difese da muretti o cordoli. Le [illegible] preferenziali lungo tutte le direttrici principali renderanno più veloci (l'obiettivo è arrivare ai 20 km all'ora di velocità commerciale) i bus e costringeranno i mezzi privati a sfoltirsi.

In secondo luogo sarà realizzata [illegible] linea di filobus tra San Benigno e la Foce. Si prevedono poi aumenti progressivi dei biglietti, perchè attualmente l'Amt ha un introito di poco più di 300 lire su un biglietto che [illegible] costa mille e si dovrà arrivare a 700 lire per mille. Saranno inseriti sulle direttrici principali [illegible] trentina di maxi-bus lunghi 18 metri che sostuiranno quelli più piccoli, aumentando così il potenziale dei passeggeri.

Il punto più delicato, comunque, [illegible] la ristrutturazione della Val Bisagno, che è di fatto strozzata. Il presidente Verri ha precisato. «Impegneremo più di 300 miliardi per realizzare un si[illegible] di collegamento che copra il tragitto Molassana-Brignole. E' stato detto e scritto che si tratterà d'una metropolitana leggera o d'una tranvia di superficie. Non è vero, o meglio, non lo sappiamo ancora. Entro 6 mesi, esamineremo i progetti e, d'accordo con il Comune, troveremo la soluzione più confacente».

Paolo Lingua

Autobus nel traffico di Genova: l'Amt presenterà al Comune un piano per il risanamento

Uccise l'ex amante, ha scritto ai giudici

«Meglio il carcere»

E' in attesa del processo. «Preferisco la prigione per evitare ogni rischio della disperazione». Accolta la richiesta

GENOVA. Ha voluto tornare in carcere Nicola Palazzo, 38 anni, il poliziotto che il 30 giugno dello scorso anno uccise con un colpo di pistola la [illegible] [illegible] amante Carla Marsili, 40 anni, che non voleva [illegible]nare con lui. Nel luglio scorso gli erano stati concessi gli arresti domiciliari.

Il processo [illegible] è ancora stato celebrato perché i difensori, gli avvocati Alfredo [illegible] e Gianstefano Torrigino, hanno chiesto alla corte Costituzionale di stabilire se il rito abbreviato, che concede uno sconto di pena, può essere applicato anche ai reati che prevedono l'ergastolo.

Nicola Palazzo è andato ad abitare in [illegible] di un'anziana parente, a Ottone, in provincia di Piacenza. Ma il dolore e il rimorso per quello che ha commesso lo hanno fatto cadere in una profonda depressione psichica. Dal 27 settembre scorso è [illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale di Piacenza. Da lì, nei giorni scorsi, ha scritto una lunga lettera al presidente della Corte d'assise di Genova per essere rimandato in carcere.

Nicola Palazzo torna in [illegible]

«Preferisco il rapporto duro della vita carceraria con le sue regole e le sue limitazioni - ha scritto - ma con un briciolo di socialità, alle condizioni in cui [illegible] vivo».

E il presidente Monteverde lo ha accontentato. [illegible] è [illegible] in contatto [illegible] i medici dell'ospedale piacentino chiedendo quando Palazzo poteva [illegible] dimesso. Il dottor Gianfranco Maestri gli ha risposto che il paziente poteva lasciare l'ospedale. Così da oggi, o nel giro di pochi giorni al massimo, Palazzo rientrerà nel carcere di Livorno a cui [illegible] stato destinato subito dopo l'omicidio.

Nella lettera inviata al presidente [illegible] Corte d'assise l'ex poliziotto aggiunge anche: «La disperazione del mio animo mi ha portato a un pentimento sincero. Questo mi ha [illegible] [illegible] più amara la vita. Preferisco tornare in carcere per evitare ogni rischio della disperazione».

Palazzo, poi, conclude la sua lettera, scusandosi per la grafia non troppo comprensibile, dovuta alla sua malattia.

L'ex poliziotto, in servizio all'ufficio stranieri, separato dalla moglie da tre anni, aveva iniziato una relazione con Carla Marsili che lavorava come infermiera all'ospedale Galliera. Era stato all'inizio un rapporto fatto di slanci d'affetto, di reciproca comprensione. Poi, i momenti bui sono diventati sempre più numerosi. Un'altalena di sentimenti che ha straziato l'[illegible] del poliziotto. Sono arrivati, quindi, i litigi, la rottura. Ma lui voleva ancora bene a Carla. Desiderava averla tutta per sé. Lei, invece, voleva mantenere la [illegible] libertà. Alcuni giorni prima dell'omicidio Carla e Nicola erano andati a cena assieme a Santa Margherita. Lui voleva [illegible] sempre rassicurato. Era ossessionato dall'idea di perderla. Quando tornarono a casa vi fu un'ultima e decisiva discussione. [illegible] finita con le [illegible] di Nicola raccolte davanti alla porta e [illegible] la perentoria frase della donna: «Non ti voglio più vedere».

Nicola se ne era andato, ma poi alle due di notte aveva telefonato alla Marsili, [illegible] sapersi controllare. Ne aveva ricavato una denuncia della donna in questura.

Un'ora dopo, forse informato da qualche [illegible] collega, Palazzo sapeva già di quella denuncia. Al mattino attese Carla in piazza Fontane Marose, per un ulti[illegible] chiarimento. Quando si sentì dire che fra di loro era davvero tutto finito, estrasse la pistola e sparò.

Attilio Lugli

[illegible]

[illegible]

Presentate «Nataleidea» e «Ideaneve»

Si svolgerà alla Fiera di Genova, dal [illegible] novembre all'8 dicembre, l'iniziativa abbinata «Nataleidea» e «Ideaneve». Si tratta di due rassegne caratterizzate dall'esposizione di prodotti, commerciali e artigianali, legati al regalo natalizio e a tutti gli accessori per lo sport dello sci e della vacanza invernale.

[illegible]

Domani sciopero di due [illegible] dei dipendenti Sip

I dipendenti della Sip in Liguria si asterranno dal lavoro le ultime due [illegible] del loro turno di giovedì. La direzione regionale informa gli utenti che potrebbero verificarsi degli inconvenienti.

[illegible]

Una maratona per l'approvazione dello [illegible]

Prosegue in Comune la difficile [illegible] per l'approvazione del nuovo statuto, pena la decadenza dell'amministrazione se la votazione non avverrà entro il 17 ottobre. Un incontro con i capigruppo di tutti i partiti da parte del sindaco Merlo ha forse ottenuto un ammorbidimento di dc e pli. Ci sarà invece ostruzionismo da parte del msi e della Lega. I verdi chiariranno la loro posizione domani mattina.

[illegible]

Due donne sono arrestate [illegible] carabinieri

I carabinieri, nel corso d'un controllo nel centro storico, hanno arrestato due donne per traffico di stupefacenti. Sono Eugenia La Catena, 32 anni, di via Prè, e Patrizia Scapusi, di [illegible] anni, infermiera privata. Perquisita da una vigilessa è stata arrestata perché nascondeva tre bustine di eroina nel reggiseno.

Segretario politico nazionale è il «Divino Otelma»

C'è il partito dei maghi

Nasce a Genova e si presenterà in un convegno il 20 ottobre

GENOVA. Il panorama politico italiano si è arricchito di un nuovo partito. Si chiama «Europa Duemila - Il partito del nuovo millennio». Il segretario politico nazionale si presenta come conte dottor Marco Belleli, vulgo il Divino Otelma, presidente dell'Ordre des Occulti[illegible] d'Europe e dell'Ordine degli Occultisti d'Italia, nonché personaggio televisivo assai conosciuto per aver partecipato e condotto trasmissioni d'occulto e astrologia sugli schermi della Rai, Canale 5, Italia Uno, Rete A e Rete Azzurra.

Il Divino Otelma presenterà statuto e fini del [illegible] partito domenica [illegible] ottobre a Genova, città dove opera e dove è stata aperta la sede della segreteria nazionale di «Europa Duemila», in via S. Luca 4. Il convegno si terrà all'hotel Bristol, a partire dalle 16. «Nell'occasione - si legge sulla lettera d'invito - gli interessati potranno iscriversi al partito e/o presentare la propria candidatura per la Camera dei Deputati, in vista delle prossime elezioni».

Quali gli scopi primari di «Europa Duemila»? Ne dà dettagliata descrizione sempre la lettera d'invito. Uno: l'abolizio[illegible] della legge Merlin. Due: la legalizzazione della prostituzione. E ancora: l'abolizione [illegible] privilegi della nomenclatura, del finanziamento pubblico ai partiti; la riforma della legge manicomiale, [illegible] legge sull'immigrazione e quella elettorale. Quest'ultima riforma «per ridare al popolo sovrano il potere scippatogli dalle segreterie di partito».

L'appuntamento del 20 ottobre riserva poi consulti e dimostrazioni private con «alcune [illegible] cartomanti e maghe riconosciute dall'Ordine degli occultisti», la partecipazione straordinaria del gruppo polivalente «Ensemble Shalom» di Sanremo e del pittore esoterico Francesco Posella. Ospite d'onore l'avvocato Nino Musio Sale, marchese di Groppoli.

Sempre il Divino Otelma presenterà al teatro del casinò di Sanremo, un rituale magico collettivo per favorire le vincite al gioco e le previsioni 1992 per l'Italia e il mondo. Al [illegible] fianco ci saranno i massimi esponenti dell'occulto giunti da ogni parte d'Europa. Gli interessati dovranno presentarsi vestiti di rosso, «recando seco un limone, uno spillone e 7 granelli d'in[illegible]

L'appuntamento - seguendo la lettera d'invito - è per domenica [illegible] ottobre alle 16. Dunque, ricapitolando: domenica [illegible] ottobre a Genova per la presentazione di «Europa Duemila» e domenica 24 ottobre a Sanremo per il rituale magico. Il che dimostra che il calendario è [illegible] labile opinione. Almeno per gli occultisti.

[f. p.]

Kim Mai Guest. La giovane attrice statunitense impersona l'intraprendente Sibyl nel thriller «[illegible] comincia la notte», opera prima di Maurizio Zaccaro. Il film, scritto da Pupi Avati e girato negli Stati Uniti con attori da noi sconosciuti, è prodotto in collaborazione con Raiuno. Proiezioni all'Odeon di Genova.

Val Kilmer. Rivale di Tom Cruise in «Top Gun» ed eroe nel fantasy «Willow», il giovane attore americano impersona il trasgressivo Jim Morrison in «The Doors», l'ultimo lavoro di Oliver Stone («Salvador», «Platoon», «Nato il 4 luglio»). Il film è in prima visione all'Augustus di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — Orario 21 — Ingresso 27.500/22.000 — OGGI RIPOSO

Pol. [illegible] — Tel. 893.569 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Il piacere dell'onestà — *di Luigi Pirandello. Regia di Luca De Filippo con Umberto Orsini*

T. della Corte — RIPOSO

[illegible] Carignano — Orario: [illegible] — Lire 11.000/10.000/9000 — RIPOSO

In Sant'A[illegible] — Tel. 247.0793 — RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15 16,40/18,40/20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Madame Bovary — *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. [illegible] — [illegible]: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Charlie, anche i cani vanno... — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni'60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] la [illegible] — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Corallo II — Tel. 588.419 — Or.: 15,40/17/18,20 19,40/21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'alba — *di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91)* — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 564.403 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 20,45/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire [illegible] (merc. 7000)
Il [illegible] — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente [illegible] riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 18/19/22 — Lire 9000 (merc. 6000) — OGGI RIPOSO

Odeon — Tel. 358.298 — Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] & [illegible] — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccíso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] di Venere — *di Istvàn Szàbo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia [illegible]. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La villa del venerdì — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tchéky Karyo (It. '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000/merc.7000
A volte ritornano — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante [illegible] che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.860 — **Pretty anal**

Centrale 2 — [illegible]. 580.380 — **Mogli in calore [illegible], doppia penetrazione**

Chiabrera — [illegible]. 291.559 — **Orge sfrenate - Passioni party**

Cristallo — **Bestial play best**

Dioniso — Tel. 568.516 — Orario: 10/22,30 spett. continuato — **Le donne erotiche di [illegible] York**

Eldorado — **Le voglie sfrenate di Samantha, [illegible] e Paprika**

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — [illegible]

[illegible] — [illegible]

Nickelodeon — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — OGGI RIPOSO

Ambra — [illegible]rario: 20/22 — [illegible]

Eden — [illegible]: 15,30/17/18,50 20/22,30 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Centrale — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000 — CHIUSO PER RESTAURI

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000 — RIPOSO

Astor — Tel. 309.686 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000 — RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000 — NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: [illegible] 16; ult. [illegible] — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]ton[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18

RECCO
Savio, piazza N. da Recco

CAMOGLI
Anfola, via della Repubblica 97

[illegible] MARGHERITA
Brizzi Mechi, via Palestro 44

RAPALLO
Moderna, via [illegible] 4

ZOAGLI
Valiera, via XXVI Dicembre 8

CHIAVARI
Solari, via Martiri Liberazione 143

LAVAGNA
[illegible], [illegible] Cavour 31

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52

MONEGLIA
Marcone, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

S. [illegible] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.09.41
[illegible] Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.081
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.93.68
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: [illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
[illegible] 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]IE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: [illegible]
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

[illegible] [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, [illegible]gina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[illegible]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.[illegible]
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri [illegible] 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96

Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.046, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

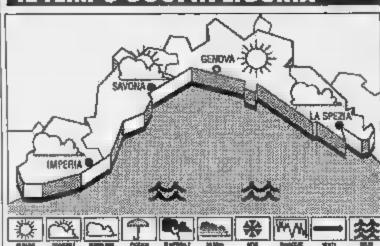
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

[illegible] 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.[illegible]

[illegible] FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.56.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: [illegible] irregolarmente nuvoloso, vento debole-moderato, mare [illegible].

[illegible]VAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 21° C, umidità [illegible] 80%, vento Est Nord Est-Est Sud Est 12-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible]TURE DI IERI	max	min
Genova	20	[illegible]
Savona	19	[illegible]
Imperia	20	16

[illegible] FA A IMPERIA
Max 25; min. 17.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle 8,24 e cala alle 18,18 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

RAPALLO
La storia dei Sestieri

Nelle sale del castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo oggi prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. A cura del coordinamento attività culturali e del Comune. Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

CHIAVARI
Trent'anni di sculture

Prosegue oggi alle gallerie d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari la [illegible] antologica dello scultore e pittore Italo Primi. Le opere esposte appartengono al periodo dal 1930 al [illegible]

ARTE
La Liguria vista da Esposito

Nei saloni di villa Durazzo a Santa Margherita prosegue oggi la [illegible] al pittore napoletano Cesare Esposito nell'ambito della rassegna «Liguria è bello». L'artista soggiornò nel Tigullio [illegible] gli anni Venti e Quaranta.

S. MARGHERITA
Orizzonti della cucina italiana

Stasera nei saloni dell'Imperiale Palace hotel di Santa Margherita si tiene un incontro gastronomico culturale a cura dell'Accademia culturale di cucina. Il [illegible]tario nazionale Franco Marenghi parlerà sul tema: «Nuovi orizzonti della cucina italiana». L'appuntamento è alle 20,30.

GENOVA
Le attrezzature subacquee

Anteprima della 31ª edizione del salone nautico internazionale e della 21ª [illegible] subacquee in programma alla Fiera internazionale di Genova. Domani mattina si apriranno i battenti agli operatori del settore. Giornata riservata anche venerdì, mentre sabato prossimo è prevista l'apertura al pubblico alle 9.

STATO CIVILE

GENOVA 8 OTTOBRE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Il gruppo verde ha fatto un intervento sulla situazione dei torrenti del Ponente del capoluogo genovese, segnalando, in particolare, la situazione del Varenna, invaso dagli alberi.

Antonio Bruno, infatti, ha presentato un'interpellanza al [illegible] di Genova, Romano Merlo, nella quale chiede interventi immediati per ripulire dai rifiuti i torrenti Cassinelle e Chiaravagna a Sestri Ponente.

Nell'interpellanza, si [illegible] «Questi rifiuti costituiscono un deposito incontrollato in area pubblica e costituiscono pertanto una violazione dell'articolo [illegible] un decreto [illegible]. L'articolo classifica come rifiuti da smaltire quelli di qualunque natura, giacenti su strade, aree pubbliche e private se di pubblico accesso».

«Per questo motivo — prosegue l'interpellanza del consigliere del gruppo verde — è un preciso obbligo dell'amministrazione comunale adottare i provvedimenti del caso, con urgenza, e dare il via allo sgombero dei rifiuti.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] al cinema

Chiusure per restauri, riposo settimanale: nel Levante al mercoledì sera le possibilità di passare qualche ora al cinema sono davvero poche. A Chiavari, su tre cinema, soltanto uno è aperto, chiuse le sale (uniche) di Sestri Levante e Rapallo. D'accordo, al mercoledì sera ci [illegible] le coppe europee, gli sportivi [illegible] incollati alla tv. Ma perché non pensare anche a chi non è appassionato di calcio, e magari imporre una rotazione nei turni di riposo?

Franco Delucchi, Rapallo

Troppe parole si vogliono i silos

A Chiavari sono cominciati i lavori di metanizzazione di corso Garibaldi. Da un giorno all'altro un lato della strada è stato interdetto al posteggio, sono comparsi cartelli, transenne, ruspe.

La situazione non è delle più facili, e serve a poco pensare all'utilità del metano. Ne sanno qualcosa i numerosi chiavaresi che in queste giorni hanno rischiato la multa per aver lasciato l'auto in doppia fila. Il fatto è che, nonostante le mille «ricette», i mille piani del traffico, i mille progetti, a Chiavari i posteggi mancano.

E continueranno a mancare fino a quando [illegible] si realizzeranno gli [illegible]ilos interrati di cui si parla da anni. Tecnicamente ci vorrebbero pochi mesi, con la nostra burocrazia ancora [illegible] si è fatto nulla. E intanto le multe continuano a fioccare.

Giorgio Revello, Chiavari

Funghi, [illegible] il cartellino

Sono un anziano appassionato cercatore di funghi. Da molti anni, spesso, alla mattina presto, mi alzo e vado alla ricerca nei boschi dell'entroterra di Chiavari e di Sestri. Talvolta riempio la cavagna e allora, dopo averne regalati a parenti e amici, li [illegible]do a qualche ristorante. Una nuova legge impone però un certificato di controllo che attesti la commestibilità del prodotto. A Chiavari l'ufficio di [illegible] Genova che lo rilascia è aperto soltanto due ore al giorno. Per ottenere il cartellino bisogna fare un versamento di [illegible] lire alla posta. Ma gli uffici postali sono aperti soltanto dalle 8,20. Risultato: il tempo utile per fare il controllo alla Usl è di meno di tre quarti d'ora e se c'è coda si rischia di saltarlo. Non si potrebbe spostare o aumentare l'orario?

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona

LAVAGNA - Come funziona la sanità in provincia di Genova

Un pronto soccorso modello

Con 33 mila interventi all'anno è il fiore all'occhiello dell'Usl. Un ospedale con due anime, una antiquata, pronta per la demolizione, l'altra moderna ed efficiente. Manca personale

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale di Lavagna si presenta con due diverse anime: c'è la parte vecchia, costruita agli inizi del secolo, e quella nuova. La prima, obsoleta, è da demolire. La seconda, secondo gli addetti ai lavori, sarebbero da abbattere ugualmente. E' stata costruita solo dieci anni fa, ma con criteri superati.

Tutto ciò si nota facilmente, basta una visita anche breve. Per esempio il reparto d'Ortopedia, nella parte vecchia. Nelle due ali estreme, che in origine erano due grandi cameroni, le camerette di degenza sono state ricavate tramite pareti prefabbricate, in plastica. In ogni stanza ci sono quattro letti, quasi attaccati l'uno all'altro. Lo spazio è ridottissimo: il paziente che vuole scendere dal letto dove quasi chiedere permesso al vicino.

I segni del tempo si vedono un po' ovunque: porte scrostate, persiane crollate e mai sostituite. Non abbandone mai, anche negli uffici della direzione sanitaria, qual senso d'oppressione dovuto agli spazi ridotti. Una sensazione che viene accentuata da una serie di pareti a vetro o in plastica, sistemate per dividere in più parti luoghi già contenuti.

E che l'ospedale sia allo stretto si vede anche nel corridoio del laboratorio d'analisi, dove ci sono accatastate contro i muri scatole in cartone piene di provette; oppure dove sono allineati armadi su armadi, sia metallici che in legno. Una conferma viene anche dalla stanza «dei gessi», dove insomma si fanno le ingessature: è un vero e proprio bazar di strumenti, farmaci e attrezzature varie.

La parte nuova, invece, è migliore. Meno tetre, meno oppressiva. Ma anche qui gli spazi mancano. «Non sono state previste camere singolo, né una sala da pranzo - dice un infermiere. - Non è stata fatta alcuna concessione nemmeno alla capacità di tipo alberghiero, ai servizi in camera come per esempio la televisione. Ecco perchè poi chi deve ricoverarsi preferisce le cliniche private».

Dice Adolfo Bernero, della Cisl-Sanità: «Negli Anni Settanta è stato costruito il pronto soccorso. Poi ci si è accorti che l'unità da sola non poteva funzionare, che aveva bisogno di reparti e servizi. E così si è iniziato a costruirgli attorno. Senza seguire però un progetto unico, ben definito. Si è andato avanti di lotto in lotto, rimediando alle esigenze che man mano si presentavano».

Continua Bernero: «Una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla prevista realizzazione di una palazzina di servizi esterna al corpo centrale dell'ospedale, dove per esempio trasferire i poliambulatori. In questo modo si recupererebbero spazi nuovi da destinare ai reparti. Sperando nel contempo che vengano iniziati i lavori di ristrutturazione della parte vecchia».

Ma non sono solo gli spazi ridotti a costituire un problema. C'è per esempio il discorso della carenza di personale. Infermieri professionali, ausiliari e soprattutto tecnici qualificati. «Mancano terapisti per la riabilitazione - dice Bernero - e tecnici in radiologia, a fianco di importanti attrezzature come la Tac, l'ecotomografia, nel laboratori d'analisi».

Le conseguenze? Per un esame radiologico semplice, per esempio al torace, si devono aspettare dai tre ai sette giorni; per uno più complicato, come quello allo stomaco, anche un mese. Se l'esame non è urgente, i tempi d'attesa per una Tac o una ecotomografia sono di un mese e mezzo. «La colpa è di tutti: del paziente come dei medici di famiglia - dice un interno. Circa il 60 % delle ecotomografie che effettuiamo potrebbero essere evitate, il 20% sono inutili. In alcuni casi in più sono in più: ma invece vengono richieste, prescritte, e la persona che non ne ha bisogno prenota un posto, a discapito dei casi più urgenti. Aumenta la domanda e il personale rimane invariato: di conseguenza si allungano i tempi d'attesa».

Lo stesso discorso vale anche per i medici. A Lavagna il loro numero è quello minimo previsto dal piano sanitario. Tutto bene in condizioni normali, ma se si presentano delle emergenze? La struttura dell'Usl non risponde con elasticità, dirottando nel reparto dove c'è bisogno il personale risorse umane inutilizzate in altri. «Succede che magari un caposervizio si trovi con il suo personale, tenendolo a non far niente piuttosto che cederlo ad altri reparti» dice ancora Bernero. L'ospedale di Lavagna può andare orgoglioso invece del suo pronto soccorso, oltre 33 mila interventi in un anno: è coperto 24 ore su 24 da sei sanitari e forse è il migliore di tutta la provincia di Genova, ospedale di San Martino incluso.

Fabio Pozzo

LA SITUAZIONE

SERVIZI	1.	PRONTO SOCCORSO
	2.	LABORATORIO ANALISI
	3.	RADIOLOGIA
	4.	CENTRO TRASFUSIONALE
	5.	RIABILITAZIONE
	6.	DIREZIONE SANITARIA
	7.	SALE OPERATORIE: [illegible]
	8.	POLIAMBULATORI
[illegible]	1.	UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA
	2.	CHIRURGIA GENERALE
	3.	MEDICINA GENERALE
	4.	NEFROLOGIA-EMODIALISI
	5.	NEUROLOGIA
	6.	ORTOPEDIA
PERSONALE	1.	[illegible] PROFESSIONALI E GENERICI: 140
	2.	AUSILIARI: 90
	3.	MEDICI: 60 (11 anestesisti in comune con Chiavari e Sestri L.)
	4.	TECNICI: 40

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il sindaco contesta il piano di Portofino

Ancora critiche al Piano del Monte di Portofino. Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, ha inviato ieri mattina un telegramma all'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, dove chiede rassicurazioni in merito all'inserimento di una zona rientrante nel Comune di Chiavari nell'area assoggettata al Piano. La Regione avrebbe inserito la zona chiamata «area di cornice» senza consultare l'amministrazione di Chiavari.

Travolto in autostrada un agente di polizia

Un agente della polstrada di Brugnato è stato investito ieri pomeriggio sull'autostrada A12, vicino l'uscita di Carrodano, mentre stava regolando il traffico assieme ad un collega. Si tratta di Gianluca Fazzolari, di 27 anni. E' stato investito da una Fiat Ritmo che ha deciso all'ultimo momento di imboccare lo svincolo di Carrodano. L'agente della polstrada è stato ricoverato all'ospedale di La Spezia per fratture alla spalla, piede destro, setto nasale, gomito e per ferite al capo. La prognosi è riservata.

SESTRI LEVANTE

Un peschereccio «pirata» con lo strascico

Si continua a pescare con reti a strascico lungo il litorale del Tigullio. Un pescatore di Sestri Levante ha presentato una denuncia contro ignoti all'Ufficio locale marittimo di Riva Trigoso, in cui precisa che un motopeschereccio intento alla pesca a strascico, sabato scorso, gli avrebbe tranciato le reti da posta che aveva posizionato a [illegible] metri di distanza dalla riva. L'autorità marittima ha avviato indagini.

RIVA TRIGOSO

Falla nel tubo, i liquami invadono la strada

Una larga falla si è aperta ieri nella rete fognaria di Riva Trigoso, nei pressi del ponte romano. I liquami hanno invaso la carreggiata. Il traffico lungo via dei Patrenio ha dovuto osservare il senso unico alternato.

RAPALLO

Studio sullo sviluppo del turismo congressuale

L'economia di Rapallo e del comprensorio del Tigullio potrà essere affidata allo sviluppo del turismo congressuale? E' questo il problema che sta esaminando un gruppo di studenti del Centro internazionale di studi superiori del turismo di Montreux, ospiti di Rapallo sino al 11 ottobre. Domani mattina, presso l'Eurotel di Rapallo, l'argomento sarà affrontato in un incontro con gli operatori turistico-commerciali della futura Apt del Tigullio occidentale. Verrà discusso anche il progetto di un nuovo centro congressi.

Prima udienza in Corte d'assise per l'omicidio di un ragazzo di 23 anni in un alloggio di Sestri Ponente

«Il mio amico è morto per una fatalità»

L'imputato, 31 anni, ha ricostruito davanti ai giudici quella drammatica sera del 14 settembre dell'anno scorso «Dormiva spesso a casa mia, eravamo legati. Volevo mettere la sicura alla pistola, all'improvviso è partito un colpo»

GENOVA. «E' stata una fatalità. Ho cercato di mettere la sicura alla pistola, ma è partito il colpo che ha ucciso il mio amico». Così si è difeso, ieri mattina in Assise, Flavio Serotti, 31 anni, il dipendente dell'Amt accusato di omicidio volontario per quel colpo di pistola che il 14 settembre del '90 uccise Giampiero Biondo, 23 anni. Il giovane era andato a trovare Serotti nell'appartamento di via D'Andrade a Sestri Ponente.

L'imputato è stato interrogato a lungo dai suoi difensori, gli avvocati Monica Tranfo e Camillo Ciurlo, dal legale di parte civile Roberto Frank e dal rappresentante della pubblica accusa Luigi Lenuzza.

Serotti ha ricostruito con calma quella tragica giornata. «Biondo e io eravamo molto amici, ha affermato. Giampiero mi considerava un po' come il fratello maggiore. Tra noi c'erano quasi sette anni di differenza e in molte occasioni mi chiedeva dei consigli. Soprattutto da quando si era fidanzato con Rossella, parlavamo dei suoi progetti per il futuro, del suo lavoro».

Serotti ha, poi, aggiunto che abbastanza di frequente Biondo si fermava nel suo alloggio a dormire. Dopo avere chiacchierato o fatto una partita a carte, si faceva troppo tardi perché Biondo prendesse l'autobus per tornare a casa. Anche la sera prima della sua morte, Giampiero Biondo si era fermato a dormire dall'amico. Nei giorni precedenti aveva avuto un incidente sul lavoro alla gamba e aveva preferito non sforzarsi per tornare a casa. Aveva pregato anche l'amico di svegliarlo presto la mattina dopo, verso le 5 e mezzo, perché voleva telefonare al fratello per dirgli che non sarebbe andato a lavorare. Cosa che Serotti fece con puntualità. Poi, tutti e due ritornarono a letto.

«Trascorremmo la giornata tranquillamente - ha proseguito l'imputato - io ero ancora in ferie e desideravo riposarmi. Verso sera venne a trovarci la fidanzata di Biondo, Rossella Tiberti. Insieme alla mia convivente, Stefania Ghiglia, decidemmo di cenare tutti insieme a casa. Rossella uscì per comprare le sigarette e rientrò poco dopo».

Giampiero Biondo andò, quindi, nella camera da letto dell'amico per vedere la televisione. Serotti rimase in cucina con le due donne a vedere un programma diverso da un altro televisore. Poi, poco prima di cenare, andò in camera da letto.

«Vidi Giampiero sdraiato - ha detto l'imputato - mi sembrava leggermente intontito. Doveva aver preso della novalgina per cercare di calmare il dolore alla gamba che lo aveva infastidito per tutto il giorno. Improvvisamente vidi che la mia pistola spuntava da sotto uno dei cuscini. La tenevo sempre a portata di mano perché stavo facendo dei lavori in casa e avevo anche smontato la porta d'ingresso. Mi accorsi che l'arma aveva il cane alzato. Non so perché fosse in quella posizione. Volli toglierla dal letto per precauzione. Tutto si svolse in una decina di secondi. L'arma era nella fondina. La sfilai tirandola verso di me. Poi, cercando di renderla sicura, ma partì il colpo che uccise Giampiero. Dalla tempia usciva molto sangue. Corsi in cucina per dire che chiamassero un'ambulanza. Tornai in camera. Ero frastornato. Per simulare un incidente appoggiai la mano di Giampiero sulla pistola». Il processo riprende domani.

[a. l.]

Flavio Serotti, imputato di omicidio volontario, e Giampiero Biondo, la vittima

A Santa Margherita

Una falla nel veliero «Joette»

S. MARGHERITA. Il «Joyette», un bellissimo veliero di 33 metri, bompresso incluso, dal valore di circa tre miliardi, di proprietà della famiglia Noya, ha rischiato di affondare ieri mattina nel porticciolo di S. Margherita.

L'imbarcazione, un vero e proprio pezzo d'antiquariato nautico, essendo stato costruito nei prestigiosi cantieri «Camper & Nicholson» di Londra nel 1907, aveva raggiunto il porto di S. Margherita lunedì pomeriggio, proveniente da Genova. Nei giorni scorsi si era fatto ammirare al raduno di vele d'epoca di Imperia (a bordo era ospite Ilo Costa, della dinastia di armatori genovesi).

Nella notte tra lunedì e martedì, per un guasto alla pompa di raffreddamento dei motori, la presa a mare, aveva iniziato ad imbarcare acqua. Ieri mattina la barca era in gran parte sommersa: l'acqua arrivava all'altezza degli oblò. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo che hanno individuato e riparato la falla.

[f. p.]

L'azienda navale non può espandersi e rischia di perdere le commesse

Cantiere Spertini, tutto bloccato

Il Comune di S. Margherita: «Manca il piano»

S. MARGHERITA. Il Cantiere navale Spertini di S. Margherita, che dà lavoro a 38 dipendenti e a circa 100 fornitori, rischia di chiudere perchè il Comune non concede una ristrutturazione degli spazi di lavoro. A denunciarlo, pochi giorni fa, era stato Adriano Podestà, segretario generale della Cgil-Fillea del Tigullio. Ieri mattina l'amministrazione comunale ha chiarito la sua posizione.

Ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Gian Luigi Cademartori: «La proprietà del Cantiere ha presentato nel 1987 una domanda di concessione in sanatoria per opere abusive eseguite all'interno del cantiere stesso. Successivamente ha presentato integrazioni alla documentazione originaria e una richiesta di ristrutturazione, datata 4 ottobre 1988 e riproposta il 24 aprile 1991».

«L'istruttoria avviata e finora svolta dal Comune sulla base della documentazione presentata, ha individuato consistenti parti del cantiere che, allo stato, non appaiono sanabili e che, qualora fossero così definitivamente accertate, dovrebbero essere demolite».

Ecco dunque il motivo del ritardo nell'autorizzare la ristrutturazione. C'è però una via d'uscita. Continua Cademartori: «Il piano regolatore generale di S. Margherita, in corso di elaborazione, e soprattutto il piano particolareggiato del porto, che comprende anche l'area del cantiere, potranno stabilire una volta per tutte, dal punto di vista urbanistico, quale sarà la soluzione possibile per il cantiere Spertini. Cioè se e come quest'ultimo potrà integrarsi alla realtà ambientale e socio-economica di S. Margherita».

In pratica, la sorte del cantiere navale, che costruisce imbarcazioni in legno di oltre venti metri, autentici gioielli del mare destinati in gran parte al mercato estero, dipenderà dal piano regolatore. Finchè questo documento non sarà ultimato, la proprietà non potrà avviare alcun progetto di ampliamento e ristrutturazione degli spazi di lavoro, indispensabili secondo la proprietà e il sindacato per migliorare l'organizzazione e la capacità produttiva.

L'assessore Cademartori risponde anche all'accusa di non aver mai risposto al sindacato un incontro sul problema. «Abbiamo incontrato i responsabili del cantiere e il comandante della Circomare ad aprile - dice Cademartori. Lo scorso 17 settembre, inoltre, abbiamo convocato nuovamente in Comune i responsabili dello Spertini. Abbiamo spiegato che il Comune, pur tenendo conto delle esigenze produttive e le aspettative delle maestranze, deve muoversi nell'ambito delle norme vigenti».

[f. p.]

Il caso riaperto da alcuni camionisti che avevano denunciato gravi disturbi respiratori

Cromo a Voltri, accuse alla Stoppani

I carabinieri indagano sui fanghi della discarica portuale

VOLTRI. Sembra che sia proprio cromo esavalente, scarto delle lavorazioni della Stoppani di Cogoleto, la chiazza voluminosa, verdognola, dall'odore acre e pungente, affiorata nella discarica portuale di Voltri.

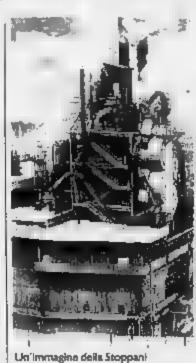
Dopo le segnalazioni fatte pervenire qualche giorno fa alla stazione locale dei carabinieri da parte di alcuni camionisti che dopo aver attraversato la zona avevano notato affiorare dal terreno macchie verdognole e provato disturbi e irritazioni all'apparato respiratorio provocati dalla polvere sollevata ad ogni passaggio dei mezzi pesanti, è scattata l'inchiesta.

Da un primo sopralluogo dei carabinieri di Voltri, si è passati alle analisi dei tecnici dell'VIII Usl e il tutto, protetto da segreto istruttorio, è ora sul tavolo del giudice Miniati del tribunale di Genova.

Da indiscrezioni trapelate circa i risultati delle campionature dell'Usl, sembra quasi certo che si tratti proprio di rifiuti di cromo esavalente depositato nella discarica voltrese dalla Stoppani spa di Cogoleto.

La fabbrica, alcuni anni scorsi, era stata autorizzata a utilizzare diecimila metri quadri dell'area portuale per liberarsi dei fanghi tossico nocivi prodotti dalla lavorazione del cromo, in parte stoccati a Pian Masino, alle spalle della fabbrica.

I fanghi avrebbero dovuto essere scaricati a Voltri per un periodo di tempo limitato, nell'attesa che la regione individuasse, per il polo chimico di Cogoleto, una discarica idonea a ricevere le sostanze inquinanti.

Nonostante le numerose sollecitazioni inviate alla Stoppani da parte del Cep di Voltri per togliere i fanghi dalla discarica portuale, pare che la dirigenza dell'azienda non abbia mai soddisfatto le richieste, né preso impegni in tal senso.

Ma adesso, di fronte al rischio di un reale inquinamento della vasta area del porto, che con ogni probabilità richiederà una massiccia opera di bonifica, la magistratura dovrà indagare sulle responsabilità delle parti incluse, oltre alla Stoppani, anche la Regione e la Provincia i cui rappresentanti potrebbero essere convocati nei prossimi giorni dal magistrato. Il reato che si profila è quello di inquinamento. Intanto, si pensa già a come arginare il fenomeno ed è probabile che l'intera area di 10 mila metri quadri sarà impermeabilizzata per impedire il riaffiorare di altri fanghi tossici concentrati, secondo voci non confermate, in circa 7 grammi di cromo per chilo. Una quantità che, oltre che sicuramente nociva, potrebbe rivelarsi anche potenzialmente pericolosa.

[a. z.]

Un'immagine della Stoppani

Pioggia di accuse per gli interventi di manutenzione sulla Savona-Torino

«Troppi pericoli con i cantieri»

Dopo l'incidente di lunedì nuove proteste degli automobilisti: «Le zone dei lavori hanno protezioni inadeguate». Replica la società di gestione: «Rispettiamo le norme di sicurezza»

I lavori di raddoppio della Sv-To, vera soluzione ai problemi dell'autostrada

SAVONA. «Un cantiere a cielo aperto, delimitato spesso in maniera inadeguata da transenne e barriere». E' una considerazione ricorrente fra gl[illegible] automobilisti, che da giorni la ripetono con insistenza. L'imputata, ancora una volta, è l'autostrada Savona-Torino. Oltre alla pericolosità, drammaticamente confermata dagli innumerevoli incidenti di cui [illegible] stata e continua a essere teatro, ad aumentare il disagio degli utenti si sono aggiunti numerosi cantieri per interventi di manutenzione ordinaria.

Nel tratto Altare-Savona sono stati aperti cantieri per consentire lavori di rifacimento del [illegible] stradale e dei giunti sui viadotti e per potenziare [illegible] barriere [illegible] protezione con un [illegible]teriale nuovo, il new-jersey. Avviati nell'arco di pochi mesi, avrebbero determinato, [illegible]do gli automobilisti, situazioni di pericolosità.

L'altro ieri, all'uscita della galleria Passeggi, un'auto, per cause [illegible] [illegible] vaglio degli agenti della stradale, si è schiantata contro una barriera posta [illegible] protezione di un cantiere. La ragazza, che sedeva accanto al conducente (un venticinquenne di Millesimo), è ricoverata in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Paolo [illegible] Savona. Ora gli agenti di polizia stanno accertando se in quello stesso punto si siano già verificati altri incidenti.

Se l'episodio di lunedì scorso conferma, secondo il giudizio degli automobilisti, le preoccupazioni più volte ribadite, non sono da sottovalutare neppure i problemi legati alla viabilità. Nel tratto autostradale che collega Altare al capoluogo [illegible] utenti [illegible] infatti costretti a viaggiare quasi ininterrottamente [illegible] una sola corsia, con rallentamenti del traffico in particolare durante i fine-settimana, quando si registra un sensibile aumento dei veicoli in transito.

Ancora a proposito della questione-sicurezza, in alcuni tratti i cantieri risulterebbero, sempre secondo gli automobilisti, pericolosi anche e soprattutto perché sarebbero delimitati in modo inadeguato. La situazione si aggraverebbe nelle ore notturne o quando la visibilità è scarsa per la pioggia o la nebbia.

«Come se non bastasse - questa la lamentele più ricorrente tra [illegible] automobilisti - [illegible] tutto questo si aggiunge [illegible] fatto che siamo costretti a pagare il pedaggio nonostante le condizioni disagevoli». «Gli interventi [illegible] manutenzione ordinaria sono necessari - dicono alla società che gestisce la Savona-Torino - per mantenere [illegible] meglio aumentare il coefficiente di sicurezza [illegible]l percorso». E aggiungono: «Le lamentele degli utenti possono [illegible] comprensibili, ma si deve tener conto che per quanto riguard[illegible] la delimitazioni dei cantieri seguiamo le norme previste da circolari ministeriali e siamo in regola [illegible] quanto sancito dalle normative di sicurezza. Inoltre stiamo fa[illegible]do sforzi finanziari [illegible] Il costo di questi interventi sul tratto Altare-Savona ammontano infatti a centinaia di milioni. Per quanto invece [illegible] [illegible] pericolosità dell'intera autostrada, ricordiamo che il tasso di incidentalità è inferiore alla media nazionale».

Proseguono, intanto, i lavori per il raddoppio del tratto Altare-Ceva. [illegible] 17 chilometri previsti dal progetto, suddiviso in sei lotti, per il momento ne [illegible] stato realizzato oltre il 50 per cento. Iniziata circa tre anni fa, l'opera, il cui costo è di 270 miliardi, [illegible] sarebbe dovuta concludere entro la fine di quest'anno. Ma per ritardi nei finanziamenti [illegible] nella progettazione, per il maltempo, i son[illegible]aggi idrogeologici e [illegible] polemiche di carattere ambientale, sarà terminata solo nel '92. Resta insoluto [illegible] nodo [illegible] Millesimo, dove i lavori [illegible] fermi a causa delle proteste nate sulla realizzazione di due viadotti che, secondo il progetto, dovrebbero superare l'abi[illegible] [illegible] due quartieri.

Lucia Barlocco

L'ESPERTO

Cornicioni pericolanti? Serve pronta reperibilità

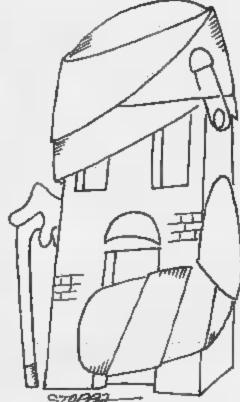
A quanti sarà capitato almeno una volta di imbattersi nell'ostacolo di un transennamento per le vie della città? Quando la chiusura di un marciapiede o d[illegible]lla sede stradale impedisce di transitare sotto un incombente pericolo? Penso a molti. Tanto che viene spontaneo chiedersi se Savona sia una città a rischio per i pedoni. Non credo. Piuttosto è [illegible] città come tante altre vicine al mare, sottoposte da sempre all'azione demolitrice della salsedine.

Un aspetto, questo, che rende più facile il distacco di cornicioni e intonaci dagli edifici cittadini. Le altre cause sono da ricercarsi nella vetustà dell'immobile, nelle caratteristiche costruttive e nella cattiva manutenzione. Si potrebbe allora pen[illegible] che gli edifici che sorgono nel centro storico siano i più esposti all'inconveniente.

Ma non è così. Dalle statistiche risultano i fabbricati [illegible] cemento armato i più soggetti al crollo di cornicioni e intonaci. Un fenomeno causa dall'ossidazione (ruggine) dei ferri dell'armatura [illegible] [illegible]al conseguente distacco del copriferro in cemento.

Così avviene che la segnalazione del cittadino arriva normalmente ai vigili urbani e da questi ai vigili del fuoco. Pochi attimi di attesa e la lunga autoscala è pronta per f[illegible] salire il pompiere e iniziare l'opera di bonifica delle parti pericolanti. Al [illegible] della delicata operazione, si procede al transennamento della zona sottostante per impedire il passaggio dei pedoni [illegible] dei veicoli.

Che cosa succede dopo l'intervento dei pompieri? La norma prevede l'invio immediato di un fonogramma da parte del comando dei vigili del fuoco al sindaco del Comune interessato al problema. Una comunicazione che obbliga «chi di dovere» (amministratore, proprietario, ente, società, ecc.) a eseguire tutti gli interventi necessari per il ripristino delle parti in dissesto. Il sindaco, per competenza, provvede a emettere un'ordinanza con l'obbligo immediato di esecuzione dei lavori. Per tutto il tempo di permanenza delle transenne sul suolo pubblico è previ[illegible] il pagamento di un ticket al Comune. L'ammontare è di 5400 lire al giorno per metro lineare [illegible]i tran[illegible]

Un aspetto importante riguarda la responsabilità dell'immobile [illegible] terzi, qualora vi fossero danni [illegible] cose o, disgraziatamente, a persone. In questo caso la compagnia assicuratrice dell'edificio interviene e paga i danni causati dalla caduta del cornicione. Non interviene nell'indennizzo dei lavori di ripristino dell'immobile. Attenzione, però. La polizza assicurativa prevede come condizione essenziale l'involontarietà dell'evento. Ovvero l'improvvisa e imprevista caduta del materiale a terra. Senza questo presupposto, [illegible] pone la necessità di ricercare le responsabilità dell'accaduto, con riflessi che non sono soltanto assicurativi, ma anche giuridici e penali.

Ultima considerazione, squisitamente professionale, riguarda la [illegible]ità da parte dei Comuni di istituire appositi uffici di pronto [illegible] per fronteggiare 24 ore su 24 le emergenze quotidiane di una città. Anche attraverso la semplice reperibilità degli addetti. E' inutile continuare a parlare di Protezione civile se poi in pratica, dopo le normali ore di servizio, diventa difficile attuare anche un semplice [illegible].

Michele Costantini

Genova, ieri al processo d'appello alla Colombia-connection

Parlano i boss della droga

Il sudamericano Hernandez si difende: «Io trafficavo soldi». Bagnasco condannato [illegible] 10 anni: «La coca serviva per il [illegible] consumo personale»

GENOVA. Processo alla Colombia-connection ieri mattina in corte d'appello. Trentadue gli imputati, trafficanti internazionali di cocaina, corrieri della droga, esperti in raffinazione della pasta di coca importata in Italia, venditori all'ingrosso [illegible] al minuto della [illegible] stupefacente smerciata soprattutto in Piemonte, Liguria e Lombardia. Nonostante le pesanti condanne inflitte in primo grado dal tribunale di Savona, il primo luglio di due anni fa, uno solo di loro [illegible] in manette. E' il colombiano Pinzon Edgar Hernandez, 38 anni, condannato a 14 [illegible] di reclusione perché avrebbe fatto arrivare all'aeroporto milanese della Malpensa una valigia con ventidue chilogrammi di cocaina. Tutti gli altri imputati, invece, [illegible] stati scarcerati per decorrenza [illegible] termini della custodia cautelare.

L'organizzazione, come una vera s.p.a. della [illegible] amministrava ingenti capitali per l'importazione di grosse quantità di pasta di coca che veniva poi raffinata a Voghera, successivamente a Varazze e, poi ancora, a Tovo San Giacomo. I carabinieri riuscirono [illegible] ricostruire l'attività della banda anche grazie ad alcuni imputati che collaborarono ampiamente nel corso delle indagini.

Un personaggio di spicco tra gli imputati è Giorgio Cevini, 56 anni, (i giudici di Savona gli hanno inflitto trent'anni). Affermato [illegible] stimato pediatra, ex viceprimario dell'ospedale di Voghera, «arrotondava» lo stipendio raffinando la coca. E' stato imputato di avere trasformato pasta di coca in [illegible] chilogrammi di prodotto puro, a Varazze tra [illegible] settembre del 1983 e il marzo dell'anno successivo.

Scaduti i termini di carcerazione preventiva, Cevini [illegible] gli altri imputati erano usciti di prigione il 24 ottobre del '90. Lasciato il carcere di Massa, l'ex viceprimario aveva come unico obbligo quello [illegible] abitare in [illegible] della moglie [illegible] Pavia e di recarsi tutti i giorni [illegible] carabinieri. Cevini, già quando era [illegible] carcere a Imperia, aveva prestato spontaneamente la sua opera di medico a favore dei reclusi. Dopo le condanne e il trasferimento a Massa aveva, invece, lavorato negli uffici amministrativi della casa circondariale. Ottenuta la libertà, il suo desiderio di rendersi utile si è, poi, concretizzato nel lavorare gratuitamente nell'istituto di Don Orione di Teglia.

Ieri mattina il dibattimento presieduto da Giovanni Becchino (p.g. Aldo Ghiara) è stato soprattutto incentrato sull'interrogatorio degli imputati.

Pinzon Edgar Hernandez ha spiegato che non ha mai saputo nulla della valigia con i 22 chili di [illegible] [illegible] cui viene accusato. «Io ero venuto in Italia - ha detto Hernandez - per un traffico [illegible] valute [illegible] [illegible] certamente per la droga. Dovevo portare [illegible] Colombia centomila dollari. Non so niente della valigia con la cocaina».

Giuseppe Bagnasco, invece, condannato a dieci anni, perché accusato di [illegible] portato in Italia dalla Colombia pasta [illegible] coca da cui furono estratti sette chili [illegible] [illegible] [illegible] voluto fare una precisazione. «Non [illegible] [illegible] chili, ma tre da cui furono estratti due chili di coca. Non cambierà molto, [illegible] ho voluto dirlo ugualmente. [illegible] accusano anche [illegible] [illegible] fatto altri due viaggi dalla Colombia per portare droga in Italia. Ma questo non è vero. A me la cocaina pia[illegible] [illegible] ero andato in Colombia con una persona di cui non voglio fornire il nome, per rifornirmi ad [illegible] personale. Al ritorno mi fermai in Francia [illegible] consumai lì la droga».

Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati che si sono presentati in aula ieri mattina (14 su 32) è stato rinviato a domani. Nella prossima udienza inizierà la requisitoria [illegible] sostituto procuratore generale Aldo Ghiara. Il magistrato ha già premesso che il [illegible] intervento non [illegible] protrarrà per più di un'ora. I legali cominceranno subito dopo le loro arringhe.

Attilio Lugli

TRAVOLTA DA UN'AUTO, E' IN COMA

PIETRA L. Una insegnante di Savona è ricoverata in gravi condizioni nel centro di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Il ricovero si è reso necessario in seguito alle ferite che la donna ha riportato in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la via Aurelia, a Pietra.

Vittima dell'incidente è Carla Gazzano, 52 anni, abitante a Savona in via Torino 31. La donna è stata investita da un'auto, una Fiat Uno: ha riportato un grave trauma cranico ed è in coma.

L'episodio [illegible] avvenuto poco prima delle 19, all'incrocio tra via XXV Aprile e via Milano, a circa 200 metri dall'ingresso dell'ospedale pietrese. A soc[illegible] [illegible] donna sono stati i militi di un'autoambulanza della Croce bianca di Albenga.

Raccontano gli addetti della Pubblica assistenza ingauna: «Siamo usciti dall'ospedale dove avevamo trasportato un paziente per [illegible] trasferimento [illegible] routine. [illegible] [illegible] fuori dell'ospedale è avvenuto l'incidente e ci siamo [illegible]mente fermati per prestare i primi soccorsi». Continuano i militi: «La donna [illegible] [illegible] investita da un'auto, una Uno, nei pressi delle strisce pedonali. Non ci siamo soffermati a verificare il punto esatto dell'impatto. Carla Gazzano era con un gruppo di ragazzi, forse di una vicina colonia, che non sono stati coinvolti nell'incidente. Probabilmente [illegible] [illegible] portata sulla carreggiata per far attraversare i ragazzi. L'incidente era appena accaduto, quando siamo [illegible] non erano ancora arrivati i carabinieri».

In via XXV Aprile sono intervenute, pochi istanti dopo, anche un'autoambulanza della Croce rossa di Pietra Ligure e una pattuglia dei carabinieri. La d[illegible] è [illegible] ricoverata al pronto soccorso ortopedico ed è stata sottoposta alla Tac, la tomografia assiale computerizza[illegible]. In serata, dopo [illegible] 20, è stata trasferita al [illegible] [illegible] rianimazione. Spiega il medico-rianimatore di turno ieri sera, Roberto Aprato: «La donna è in stato di coma. Da un primo esa[illegible] non sembra che presenti lesioni gravissime. Ci vorrà però ancora tempo per valutare in modo più approfondito le sue condizioni generali. Per [illegible] [illegible] riservata la prognosi e non siamo ancora in grado di fare previsioni».

Ieri [illegible] non è stato possibile chiarire in [illegible] più dettagliata l'accaduto. La dinamica dell'incidente sarà completata soltanto oggi dai carabinieri che hanno eseguito gli accertamenti necessari. In particolare, dovranno essere valutate eventuali responsabilità, dopo [illegible] esaminato le testimonianze da parte di chi ha [illegible]ll'episodio.

Sempre nel tardo pomeriggio di ieri, un'ambulanza della Croce [illegible] di Pietra Ligure ha dovuto compiere un altro intervento per soccorrere Lorenzo Riminato, [illegible] anni, abitante in via Cesare Battisti a Pietra Ligure. L'uomo è stato vittima di un incidente stradale avvenuto in viale della Repubblica. Lorenzo Riminato non è però in gravi condizioni, avendo riportato soltanto alcune leggere ferite. Anche in questo caso [illegible] stati avviati accertamenti per chiarire le esatte circostanze dell'incidente.

(a. r.)

Reazioni di gestori e clienti all'orario invernale di chiusura delle discoteche

Sanremo contesta le notti corte

Dal 15 ottobre coprifuoco alle due. Non ci saranno deroghe per il Festival e il periodo natalizio. San Bartolomeo, Diano e Imperia temono un esodo massiccio in Costa Azzurra

IMPERIA. Orari delle discoteche inflessibili e rigidi anche per Sanremo dal 15 ottobre. I locali notturni dovranno chiudere alle due. Non ci saranno deroghe neppure in occasione del Festival della Canzone e delle festività natalizie. Il periodo d'oro delle «notti lunghe», [illegible] grandi divertimenti, degli spettacoli che si protraevano sino al mattino entrano nell'album dei ricordi. Per Sanremo si tratta di una ulteriore [illegible] in un momento in cui avrebbe avuto bisogno, invece, di iniziative di grande richiamo. Tutti i centri del Ponente ligure sono nella identica situazione. L'epoca del mondo di notte si arresta di fronte al Decreto del Presidente della Repubblica del [illegible] maggio 1990. Gestori di discoteche e di locali da ballo e clienti scatenano le prime dure polemiche. Secondo alcuni il provvedimento condannerebbe inesorabilmente la Riviera dei Fio[illegible] favorendo invece [illegible] vicina Francia [illegible] determinando forse anche situazioni fallimentari nelle gestioni [illegible] locali. Spiega Pippo Manduca, della discoteca Chikito [illegible] San Bartolomeo al Mare, vicepresidente dell'associazione che tutela gli interessi dei gestori: «Contrariamente [illegible] quanto accade in qualsiasi par[illegible] d'Italia, le discoteche del Ponente ligure subiranno la concorrenza schiacciante dei locali francesi dove non [illegible] sono problemi di orario. Vogliono portarci alla chiusura».

Aggiunge uno [illegible]ei titolari del Sortilegio di Diano Marina: «Chiudendo alle due dovremo necessariamente anticipare la fine delle danze di almeno mezz'ora per consentire [illegible] clienti un'uscita ordinata dal locale. E pertanto l'orario viene ulteriormente a ridursi. E' un'abitudine radicata ormai andare a ballare a mezzanotte. Voler lasciare così poco spazio ai nostri giovani significa costringerli ad espatriare. E allora cosa abbiamo ottenuto?».

Anche i sindacati di categoria sembrano però rassegnati. Dice Elio Donzella della Confesercenti di Imperia: [illegible] sappiamo più come fare. Fissare la chiusura alle due significa cau[illegible] grosse perdite ai gestori. Secondo l'attuale disposizione di legge non sono possibili deroghe. Almeno in questo periodo. La norma consente ai sinda[illegible] [illegible] prorogare la chiusura solo nel periodo in cui vige l'ora legale e nei centri [illegible] vocazione turistica. Per quest'inverno, stando così le cose, non c'è proprio nulla da fare».

Tutti i Comuni della provincia che in questi giorni hanno approvato gli orari invernali hanno rispettato le norme [illegible] legge fissando la data [illegible] chiusura di night [illegible] discoteche alle ore due. L'unica eccezione rimane Diano Marina, che [illegible] periodo natalizio ha concesso la deroga sino alle tre. Ma è legittimo? Secondo i sindacati l'atteggiamento degli amministratori non sarebbe accettabile perché contrastante [illegible] le disposizione vigenti a livello nazionale.

[illegible] [illegible]ia del clima di «austerity» ha determinato pesanti critiche anche tra i giovani.

Dice Cinzia Foti di Sanremo: «A questo punto non ci sono alternative. Andremo a divertirci in Francia. Evidentemente non si vuole comprendere che le disgrazie avvenute in alcune parti d'Italia in certe serate non hanno nulla [illegible] che vedere [illegible] il funzionamento dei locali notturni. A noi piace andare a sentire musica ad una certa [illegible] Prima si fanno le solite quattro chiacchiere al bar, poi si sceglie [illegible] locale per terminare la serata. Ma se si tratta di dover rimanere solo un'oretta o due, allora si cambia zona. Ed ecco che a questo punto nasce il rischio d[illegible] viaggio in auto a Mentone o Nizza».

Aggiungono Marco Giordano e Angela Giusto di Imperia: «In genere i giovani vanno in discoteca solo al sabato, almeno nel periodo invernale. Chi studia non può perdere ore [illegible] sonno negli altri giorni. Almeno nel weekend quindi l'orario dovrebbe essere sino alle tre».

Angelo Basso

[illegible] IN FRANCIA BALLANO FINO ALLE 5

IMPERIA. Nel giro di [illegible] decina di giorni i «pendolari» delle discoteche tra la Liguria e in particolare [illegible] la provincia di Imperia e l'allettante Costa Azzurra cresceranno di numero. Il fenomeno migratorio che attira un gran numero di ragazzi in direzione prevalentemente di Mentone, Nizza, Montecarlo per [illegible] divertimenti fino all'alba crescerà in conseguenza delle restrizioni decretate dal Governo agli orari delle discoteche sul territorio italiano.

Gli habitués delle luci stroboscopiche e psichedeliche, dei suoni assordanti [illegible] sincopati arriveranno in carovana. C'è già chi si organizza per [illegible] gli equi[illegible] «Almeno al sabato viviamo intensamente e non andiamo [illegible] nanna [illegible] due» que[illegible] [illegible] parola d'ordine che circola [illegible] i giovani. E in Francia si può sentire musica, ballare, stare al bar anche sino alle cinque del mattino. Il massimo dello sfogo per chi ama l'ebrezza di veder sorgere l'alba senza andare a dormire.

Ma anche senza la «notte corta» delle discoteche italiane molti già si affacciavano con [illegible] [illegible] frequenza [illegible] [illegible] oltre la frontiera.

Racconta Marina Bestoso di Diano Marina: «Bisogna dire la verità. In Francia come divertimenti è tutta un'altra cosa rispetto alla Liguria. Intanto ci sono locali per tutte le tasche, Casinò con le fascinose slot machines, un'infinità di posti dove [illegible] può ascoltare musica senza [illegible]llare. Loro le chiamano "rhumerie" e rimangono aperte sino alle cinque. In questi locali si possono seguire spettacoli di ogni genere e in qualunque momento. In quella terra [illegible] conosciamo la noia. Per noi giovani la Costa azzurra è il massimo. Spesso ci spiace metterci in auto perché ci pesa fare l'ora di strada [illegible] [illegible] separa [illegible] Nizza o da Montecarlo, ma ora che le discoteche sono costrette [illegible] chiud[illegible] alle d[illegible] si fa sicuramente rotta [illegible] la Francia. Senza dubbio. E si parte [illegible] inizio serata. Quindi addio ai locali italiani».

Anche per quanto riguarda la spesa non esistono grossi sbalzi. Dicono due ragazze di Sanremo, Cinzia e Rosalba: «Con 15 mila lire si passa la serata. In certi locali italiani si spende di più p[illegible] avere meno. Crediamo che la legge che limita gli orari delle discoteche vada natta[illegible] [illegible] vantaggio dei nostri confinanti».

Tra i giovani ormai è di moda arrivare in discoteca dopo la mezzanotte

Si prospettano per i locali francesi affari d'oro. [illegible] moltissimi i giovani che frequentano le discoteche nella zona [illegible] Alassio a Ventimiglia. E tutta questa clientela si riverserà nella [illegible] da Mentone e Nizza.

Afferma Elio Donzella della Confesercenti di Imperia: «Ecco la pericolosità del provvedi[illegible] dello Stato italiano: se i giovani si abituano [illegible] divertimenti della vicina Francia sarà difficile recuperarli. Senza contare poi il fascino che da sempre la Costa Azzurra esercita sulla moda e sul costume. Tutti [illegible] adattano volentieri [illegible] situazioni migliori, ma non rie[illegible] facilmente a fare [illegible] contrario. Per le nostre discoteche inizia un periodo decisamente nero, che potrebbe portare a risvolti molto pericolosi». **[a. b.]**

Alcuni ragazzi infreddoliti a Sanremo [illegible] rinunciano ad un giro in motorino (FOTO MANRICO GATTI)

Maltempo anche nei prossimi giorni, nell'entroterra si teme la grandine

La pioggia non dà tregua a Imperia

Sospesi i lavori di riasfaltatura di viale Matteotti. A Valle Impero caduti 18 millimetri di acqua
A Sanremo il clima resterà variabile. Nessun problema per i naviganti: il mare sarà poco mosso

IMPERIA. L'ondata di maltempo, protagonista «scomoda» del primo scorcio di autunno, è destinata a proseguire nei prossimi giorni, anche se in misura minore. Ieri gli imperiesi hanno rispolverato gli ombrelli, mentre nelle prossime ore è prevista una breve tregua, in [illegible] [illegible] [illegible] nuovo deterioramento delle condizioni meteorologiche. [illegible] scrutare [illegible] cielo con apprensione sono soprattutto gli agricoltori, preoccupati per l'arrivo della grandine, che ha iniziato a cadere in alcuni centri dell'entroterra.

Nelle ultime ventiquattr'ore, le precipitazioni si [illegible] [illegible] centrate [illegible] tratto finale della Valle Impero, dove sono scesi 18 millimetri di pioggia (dall'inizio del mese, ne [illegible] caduti 23). Nel capoluogo, comunque, non si sono verificati particolari inconvenienti, se si escludo[illegible] gli immancabili intasamenti della rete fognaria. Gli scrosci hanno di nuovo ostacolato l'avvio dei lavori di riasfaltatura di viale Matteotti (è stato possibile realizzarne solo [illegible] breve tratto), mentre a metà dell'importante [illegible] di collegamento tra Oneglia [illegible] Porto Maurizio sono stati sistemati i semafori che regoleranno la circolazione dei veicoli durante la posa delle tubature del [illegible].

La pioggia ha invece risparmiato Sanremo e [illegible] zone vicine al confine, dove il tempo si è mantenuto variabile, ma non si sono ripetute le piogge del giorno precedente.

Anche [illegible] qualcuno si lamenta per i disagi legati alla controffensiva dell'autunno, [illegible] precipitazioni delle ultime settimane hanno permesso di riavvicinarsi alla media. «Grazie [illegible] [illegible] millimetri scesi lo scorso mese (l'unico periodo anomalo di tutto l'anno, che è servito a fugare le preoccupazioni legate all'approvvigiona[illegible] idrico), siamo vicini ai 530, che corrispondono [illegible] norma dall'inizio dell'anno», afferma Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia.

Continua: «Pure la temperatura rientra nelle medie stagionali. Soltanto ieri, il termometro si è mantenuto tre gradi al di sotto del valore normale, che, per questa stagione, si [illegible]gira intorno ai 19 gradi. Già oggi, comunque, è previsto un aumento delle minime e delle massime, riportando la situazione alla normalità. Il tempo, comunque, continuerà a man[illegible] instabile. Dopo [illegible] ampie schiarite di oggi, transiterà [illegible] nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico, che porterà deboli piogge».

Nell'immediato futuro, quindi, [illegible] dovrebbero ripetersi i violenti nubifragi che si sono verificati alla f[illegible] del mese scorso. [illegible] giro di poche ore, il [illegible] settembre, [illegible] sono abbattuti sulla costa 120 millimetri [illegible] pioggia, [illegible] [illegible] violenza notevole, e il record è stato raggiunto a Borgomaro, con ben 300 millimetri. Avverte Bini: [illegible]isogna comunque attendersi rovesci temporaleschi [illegible] limitata intensità, alternati a miglioramenti delle condizioni del tempo. E' una situazione tipica dell'autunno, che quest'anno è arrivato all'improvviso, dopo un'estate lunga e relativamente povera [illegible] precipitazioni. La brusca variazione [illegible] dovuta all'immissione di masse d'aria più fredda nel bacino del Mediterraneo. In questo periodo, i viticoltori temono la grandine, ma finora i fenomeni sono stati limitati. Nell'Imperiese, la situazione appare meno preoccupante rispetto alle vicine province di Savona e di Genova».

Buone notizie anche per [illegible] percorre i tratti [illegible] mare vicini alle coste. «Non ci saranno particolari problemi per la navigazione. Nei prossimi giorni, il mare sarà leggermente mosso o localmente [illegible] [illegible] la temperatura dell'acqua si manterrà intorno alla media di 21 gradi».

In definitiva, anche se non è ancora il caso di tirare fuori dall'armadio i cappotti, è consigliabile munirsi di parapioggia [illegible] impermeabili, per evitare [illegible] incappare in un altro grande protagonista dell'autunno, il raffreddore.

Enrico Ferrari

A Imperia nuovo rinvio al processo per la truffa da 250 milioni con le sedute spiritiche

I prelievi in banca li ordinava la medium

Chieste due condanne per la vicenda della vedova raggirata

[illegible] Un'anziana [illegible] facoltosa vedova, una domestica infedele, forse anche perché «per[illegible] suggestionabile e con menomate capacità psichiche», due donne che sfruttano la situazione approffittando anche di sedute spiritiche, altri quattro presunti [illegible]plici, e la sparizione di beni (danaro, oggetti d'arredamento, preziosi) per un valore di 250 milioni: non sono fatti e personaggi della trama di un film, ma i protagonisti di un'intricata vicenda giudiziaria, rievocata ieri mattina [illegible] tribunale a Imperia.

Era la seconda udienza di questo processo insolito, dove si confondono ingenuità e [illegible] cultismo, magia e disonestà. Una storia che ha portato sette persone sul banco degli imputati [illegible] accuse varie, [illegible] furto alla ricettazione, dall'appropriazione indebita alla circonvenzione d'incapace. Arrivare alla verità [illegible] sarà semplice: [illegible] dibattimento è stato aggiornato al 16 gennaio, perché i giudici vogliono altri chiarimenti, e hanno disposto l'acquisizione di tre fascicoli. Riguardano [illegible] sentenza nei [illegible] di un minore, accusato di furto, la curatela dei beni e l'interdizione della parte lesa, Anna Maria D'Imporzano.

I fatti sono avvenuti nel 1986. Gli imputati sono tutti di Imperia: Luigina Tanzini, 57 anni, piazza Mameli 5, la collaboratrice familiare; Antonia Consiglio, [illegible] anni, via Santa Lucia, la medium; Maria Domenica Frassetti, 38 anni, piazza Mameli 8/4, aiutante della Consiglio; Camillo Pistis, 46 anni, piazza Mameli 8, ex-marito della Frassetti; Patrizia De Simone, 32 anni, via De Marchi 103; Nicola Consiglio, [illegible] anni, via Santa Lucia [illegible]9; Corrado Boccitto, [illegible] anni, piazza Mameli 8. La Tanzini è difesa dall'avv. Gianni Agnese, Pistis dall'avv. Giovanni Rimella, tutti gli altri [illegible]no assistiti dall'avv. Ulisse Mela di Diano Marina.

Perno della vicenda è Luigina Tanzini, responsabile degli ammanchi (era lei la sola autorizzata a compiere operazioni bancarie per conto della D'Imporzano), ma anche ritenuta «semi capace di intendere e volere, labile e facilmente influenzabile» dalla perizia psichiatrica d'ufficio, compiuta dal dottor Giuseppe Spinetti, primario del reparto di psichiatria a Costarainera. Il pm Bruno Novella ha chiesto per lei l'applicazione dell'amnistia per il [illegible] principale, l'appropriazione indebita, e l'assoluzione per l'imputazione di furto.

Più severo, nella [illegible] requisitoria, il pm Novella è stato nei confronti della Consiglio e della Frassetti: «Per circonvenzione d'incapace, devono essere condannate a due anni e tre mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa, [illegible] condono di due anni». Secondo il rappresentante dell'accusa, sarebbero loro le «menti» del raggiro. Per convincere la Tanzini a prelevare [illegible] [illegible] banca, o consegnare loro dipinti e gioielli, le due avevano organizzato pure sedute spiritiche (per ognuna ricevevano un milione), nelle quali [illegible] defunto coniuge della D'Imporzano dava consigli.

C'è stato anche un furto di 7 milioni in casa della vedova, malata e ignara, che attraverso la Tanzini ha pagato conti d'albergo e concesso prestiti. La pacchia è continuata sino a che i parenti della D'Imporzano non si sono accorti delle sparizioni, e [illegible] curatore delle proprietà, il commercialista Luigi Stuani, si è rivolto alla Procura. Per la De Simone, Pistis, Consiglio e Boccitto, chiesta l'assoluzione con formula piena.

Stefa[illegible]

In centro a Sanremo

Nasconde droga [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Eroina sul tavolo della cucina e una bottiglia [illegible] metadone in frigo. Un piccolo supermarket della droga [illegible]operto dalla polizia in via Ciro Menotti, alle porte della città vecchia. Le manette sono scattate ai polsi di Santo Musacchia, [illegible] anni, pregiudicato per spaccio.

Gli agenti, dopo un lungo appostam[illegible]o nei vicoli del centro storico, lo hanno sorpreso in compagnia di un tossicodipendente, subito dopo la vendita di una dose.

Nell'abitazione di Musacchia sono stati rinvenuti circa tre grammi di eroina e un flacone con una minima quantità (120 millilitri) del farmaco usato come surrogato dello stupefacente, nascosto nel frigorifero. Anche tre milioni e mezzo in ban[illegible] sono stati sequestrati: non si esclude che si tratti dei proventi di un'intensa attività [illegible] spaccio. **[m. p.]**

Il regista Scaparro parla del classico pirandelliano che apre la stagione della Corte

A Genova la provocazione di Liolà

«Una metafora filosofica legata allo spirito mediterraneo, [illegible] indulgere alla sicilianità del testo». Tra gli interpreti Massimo Ranieri, Carlo Croccolo [illegible] Gianna Piaz. Una sfida al pubblico

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 15 ottobre prossimo andrà in scena «Liolà» di Luigi Pirandello, [illegible] la [illegible]a di Maurizio Scaparro, interpreti principali: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz. Dopo il [illegible] strepitoso di «Cento franchi di ricompensa» [illegible] Victor Hugo, [illegible] di Benno Besson, con il quale il Teatro della Corte è stato fastosamente [illegible] intelligentemente inaugurato la scorsa primavera, la produzione interna dello Stabile riprende la sua abituale routine, con collaudate realizzazioni.

Ieri mattina Maurizio Scaparro, che a Genova, in genere ha colto lusinghiere affermazioni, ha cercato di fare il punto e [illegible] spiegare quali sono state le motivazioni e le riflessioni della «sua» lettura del testo. «Liolà» è una metafora filosofica, legata - [illegible] ha osservato esattamente Scaparro - alla cultura e allo «spirito» mediterraneo.

E' una commedia-dramma di sapore solare, un inno alla vita. E' una sorta di sposalizio pagano tra gli elementi della natura. Scaparro ha detto di aver temuto alcuni rischi che [illegible] insiti [illegible] un esperimento del genere: cadere nell'eccesso di naturalismo, nel dialettalismo, nell'esubero [illegible] canzoni, considerato anche che il protagonista è appunto Massimo Ranieri.

Massimo Ranieri è il protagonista di «Liolà»

«Poche parole - ha illustrato il regis[illegible] - del testo agrigentino, dialettale sono state lasciate e inserite, "dosate" qua e là per ricordare la dimensione siciliana del dramma. L'olivo saraceno, [illegible] vendemmia, le pietre della [illegible] dinanzi alla quale si svolge il secondo atto sono i segni del percorso interpretativo. [illegible] lasciato le poesia, [illegible] eccedere nella tentazione di cantare e far cantare. Solo i cori, come se fossero i cori d'una liturgia, li ho lasciati in siciliano».

Il regista, alm[illegible] nelle intenzioni, ha fatto intendere di aver impostato la [illegible] lettura [illegible] fine [illegible] tirare fuori [illegible] testo tutti i suoi significati più profondi, le metafore dell'esistenza [illegible] ondeggiano come un pendolo tra gli estremi [illegible] dell'ottimismo dell'uomo nei confronti dell'umanità che può migliorare [illegible] cambiare [illegible] la malinconia [illegible] lo stesso [illegible] di vitalismo gen[illegible]

In «Liolà» insomma, accanto alle luci abbaglianti, a una vi[illegible] [illegible] che sembra scorrere [illegible] cadenza delle stagioni [illegible] dei comportamenti [illegible] natura, emerge lo scavo filosofico ed esistenziale [illegible] Pirandello.

Non sarà una sfida facile. I precedenti possono essere fuorvianti. Dall'exploit di Angelo Musco, che per oltre vent'anni fu identificato in «Liolà» per [illegible]serne stato il primo interprete nel 1916, al Teatro Argentina [illegible] Roma, sino [illegible] De Sica a Buazzelli e persino a un tentativo di Giorgio De Lullo.

Il testo è stato [illegible] scambiato per commedia campestre, [illegible] cavallo tra il teatro in lingua e quello dialettale, condizionato quindi nei modi [illegible] persino nei «vezzi», negli stilemi stereotipi della recitazione, nonché dei costumi [illegible] [illegible] messinscena. Scaparro ha detto che l'essersi immerso completamente nello spi[illegible] della commedia gli ha implicato una serie di ripensamenti [illegible] condizione attuale dell'uomo.

«Non è certo, per parlare in termini [illegible] cultura siciliana, la commedia della "roba". Liolà non ha alcun interesse per il possesso di beni materiali, per la ricchezza, non gliene importa nulla di quello che noi oggi definiamo "il mercato". Al mercato contrappone la vita. Si autodefini[illegible] [illegible] un bellissimo neologismo "figliolaro" per indicare la sua esuberante prolificità. In questo senso, il suo è un messaggio di pace, [illegible] speranza, tutto [illegible]to di ottimismo. Anche noi, oggi, dopo tanti rivolgimenti epocali, dobbiamo ricostruire la nostra visione del mondo».

Liolà forse non potrà offrire, in termini di ragionamento organico, un modello filosofico o [illegible]cio-politico, [illegible] ripropone [illegible] tema eterno della vita e della sua trasmissione. Liolà offre a ogni sventura il dono della poesia, della [illegible] L'uomo, in questo senso, diventa mito. Ovviamente, una cosa sono i progetti, le riflessioni critiche, gli itinerari intellettuali ed estetici di un regista, un'altra è [illegible] realizzazione pratica dello spettacolo.

Per giudicare occorrerà vederlo e riflettere, misurando [illegible] recitazione, [illegible] messinscena e la distribuzione. E' importante che un teatro Stabile non si limiti a una produzione solo di consumo (altrimenti sarebbe un [illegible] [illegible] «solo» mercato) [illegible] punti alla provocazione e alla discussione. Ne ha bisogno il nostro pubblico, per crescere. E' la scelta «della vita» di Liolà.

Paolo Lingua

Un ciclo di spettacoli e conferenze

Cultura alla Coop film in rassegna

[illegible] La Coop Liguria ha sposato la cultura. Un binomio [illegible] ha fruttato [illegible] grande rilancio a livello [illegible] immagine per il colosso alimentare ligure, la più grande azienda regionale in assoluto per numero [illegible] dipendenti, [illegible] d'affari [illegible] investimenti.

Una scelta coraggiosa ma vincente che ha portato, in tutte le sedi liguri, conferenze, tavole rotonde, film, spettacoli di animazione.

E la Coop ha deciso [illegible] ripetere l'esperimento. Ha messo a punto un ampio programma di iniziative culturali che si articola su quattro grandi temi e che, da ottobre a giugno '92, toccherà le principali sedi Coop di tre delle quattro province liguri.

Quest'anno, gli studenti delle scuole elementari [illegible] medie che hanno partecipato alle mostre e alle animazioni [illegible] stati migliaia, [illegible] altrettantri sono stati i cittadini che hanno visitato le rassegne, frequentato i corsi e le conferenze.

Molti si saranno chiesti: ma perché la Coop, un'azienda alimentare, ha scelto di battere la strada dell'iniziativa culturale? La risposta, secondo i dirigenti della Coop Liguria, è molto semplice. Dicono: «Siamo innanzitutto [illegible] cooperative [illegible] consumatori che si sono associati per dare vita [illegible] un'impresa che ha un obiettivo ben preciso, la tutela di tutti i consumatori. Tutelare, oggi più di ieri, significa anche educare, informare, migliorare la qualità della vita».

Ecco le [illegible] sezioni previste dal programma culturale '91-92. Si parla di ambiente, consumi, immagine, cooperazione e sviluppo. Si parte [illegible] mostre e animazioni ispirate alla terra [illegible] alla Liguria in particolare.

La proiezione di diapositive, le relazioni di esperti e lo spettacolo di un grande gioco a squadre dedicato [illegible] problemi del territorio collinare ligure [illegible] [illegible] ingredienti di quest'appuntamento che dall'8 novembre al 20 [illegible] percorrerà, in una sorta [illegible] tournée tre delle quattro province toccando Genova, Savona e La Spezia.

C'è anche un programma per chi vuole conoscere meglio storia, cultura [illegible] ambiente naturale della Liguria con una [illegible] di conferenze e visite guidate a musei e centri storici.

Interessante il [illegible]a della sezione «Immagine». Per le scolaresche la Coop metterà a disposizione cicli di film che [illegible] [illegible] proiettate a Genova nella sala delle attività culturali [illegible] Sestri, in Valbisagno e a V[illegible] Ligure nel grande centro acquisti sull'Aurelia. Charlie Chaplin, Totò, una serie storica dedicata agli indiani d'America fanno parte del grande ciclo [illegible] titolo «Cineteca», [illegible] lungo viaggio [illegible] passato attraverso pellicole difficilmente reperibili nei circuiti commerciali.

[illegible] grande interesse un secondo ciclo che rappresenterà alcune vicende della Resistenza europea. [illegible] 27 aprile verranno proiettati, in contemporanea nelle 3 sedi, i film «La battaglia di Enghelchen», «L'affare della sezione speciale» di Costa Gavras, «Mussolini ultimo atto» di Carlo Lizzani e «Assault».

Per partecipare alle [illegible] iniziative della Coop Liguria [illegible] stato attivato un centralino di prenotazione che funziona il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 16. Il numero telefonico è 010-8142.325.

Dicono alla Coop: «nel formulare il programma [illegible] quest'anno, abbiamo voluto avere, [illegible] sempre, un occhi [illegible] riguardo per il mondo della scuola. Saremmo contenti se queste iniziative rinno[illegible] il [illegible] [illegible] quelle dell'anno scorso».

[illegible] Pasquino

[illegible]

SAVONA
Un'opera di Rossini

Per la stagione musicale del Chiabrera di Savona questa sera replica di «Aureliano in Palmira», del Teatro dell'opera «Giocosa», con musiche di Gioachino Rossini (ore 20,30). Domani L'orchestra del teatro del Giglio di Lucca propone [illegible] serata dedicata a Mozart e Rossini.

GENOVA
Rock [illegible] Bolzaneto

Nuovo appuntamento con la rassegna di musica rock «Oltre il juke box», promossa dal circo Arne Musica, questa sera, alle ore 20,30, al teatro Verdi di Bolzaneto. In programma le esibizioni degli «Zahir» di Savona, i Sinergia e J.P.

[illegible]
Live music

Musica italiana, soul e fusion questa sera, alle ore 22, al music hall «Cotton Club» di via Cesare Cabella. Sul palco la band di Sergio Chieppa. Ingresso lire 12 mila.

[illegible]
Revival

Serate dedicate ai migliori brani degli ultimi trent'anni, alle 22, al «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino). Ingresso lire 10 mila.

MOCONESI
Percorso gastronomico

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra.

L'appuntamento [illegible] al ristorante «Fior di Roccia» in località Moconesi Alto e al ristoran[illegible] «La meridiana» in località Vexina Chiesa ad Avegno.

[illegible]
Modellismo navale

Al [illegible] culturale Luca Cambiaso di Moneglia prosegue la [illegible] di modellismo navale. L'esposizione contiene [illegible] imbarcazioni ricostruite in legno e numerose attrezzature [illegible] bordo.

GENOVA
Piatti tipici

Stasera proseguono le serate gastronomiche del Ponente genovese. L'appuntamento è a Genova Sestri al ristorante «Baldin» di piazza Tazzoli. Tra le specilità del menu gnocchetti della costa, taglierini neri, veraci e porcini, bianco di pesce in crosta allo zenzero.

[illegible]
Musiche di Mozart

In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del Quintetto Pro Arte di Montecarlo, la Salle Garnier di Monaco accoglierà [illegible] concerto di musica classica.

La formazione eseguirà brani di Granados, Mozart, Schu[illegible]m.

Stasera [illegible] Genova via alla stagione teatrale

Con Umberto Orsini si alza il sipario

GENOVA. Torna [illegible] Genova dopo una lunga assenza dallo «Stabile», [illegible] il quale, nelle vesti di direttore del teatro Eliseo di Roma [illegible] per qualche tempo un rapporto conflittuale. Oggi tutto questo è [illegible] passato. Stasera, [illegible] il debutto al teatro Genovese de «Il piacere dell'onestà», Umberto Orsini ricuce ogni «strappo» [illegible] Ivo Chiesa e si appresta ad aprire con tutti i crismi la stagione 1991/92.

Dopo la «ruggine» del passato, che aveva impedito ogni collaborazione fra il teatro geno[illegible] [illegible] quello romano, fra Orsini e Chiesa [illegible] «scoppiata» la pace, ufficializzata ieri sera in tivù, nel corso di «Controsalotto», a «Primocanale».

Orsini torna dunque a Genova con [illegible] spettacolo campione di incassi nella passata stagione, oltre che a Roma, in molte altre piazze italiane. La regia di Eduardo De Filippo, alla sua prima esperienza pirandelliana, regala al celebre testo un nuovo equilibrio fra comicità [illegible] dramma, con inconsuete vena[illegible] «eduardiane» molto gradi[illegible] dal pubblico. Ne «Il piacere dell'onestà» Umberto Orsini è naturalmente Angelo Baldovino, povero, fallito e senza ideali che per riparare ad una vita inutile ac[illegible] [illegible] sposare [illegible] fanciulla di buona società rimasta incinta di un uomo già sposato.

Quello di Angelo Baldovino è un ruolo molto importante nella storia del teatro degli ultimi settant'anni, già ricoperto da attori del calibro di Ruggero Ruggeri, Renzo Ricci, Salvo Randone, Carlo Giuffrè, Alberto Lionello e altri. Orsini racconta di essere stato soprattutto affascinato [illegible] un testo che presenta ancora tante [illegible] d'ombra» che lui in scena non riempirà [illegible] «spiegherà» ad ogni costo per [illegible] im[illegible] e appiattire [illegible] testo di Luigi Pirandello. Con lui Toni Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperli.

Lo spettacolo inizia alle 20,30. Repliche fino a domenica 20 ottobre. Per lo spettacolo valgono [illegible] l'abbonamento libero sia [illegible] posto fisso. [m. b.]

[illegible] JAZZ

SORI. E' confermato: Sori ospiterà anche nel 1992 il Festival del jazz tradizionale, giunto alla quinta edizione. Domani sera il consiglio direttivo della pro loco di Sori si riunirà per defini[illegible] le prossime manifestazioni di fine anno [illegible] del 1992.

Spiega uno dei consiglieri, Aldo Costa: «In programma ci so[illegible] già alcuni appuntamenti [illegible] massima le cui date verranno definite domani sera. Tra le manifestazioni più importanti che ripeteremo a Sori c'è la rassegna del jazz. Sarà probabilmente effettuata ai primi di luglio per tre o quattro serate [illegible] seconda della disponibilità degli artisti stranieri, soprattutto dei big americani».

La scorsa edizione aveva visto la partecipazione di jazzisti di grande talento [illegible] Ralph Sutton che si era esibito [illegible] la band genovese dei «Dixie Lords» [illegible] artisti [illegible] fama internazionale del calibro di Bob Wilber e Kenny Davern accompagnati da Gil Cuppini, Riccardo Zogno e Rosario Bonaccorso.

E ancora Jimmy Witherspoon che aveva suonato con Romano Mussolini [illegible] Lino Patruno [illegible] la «New Orleans jazz band» di Teddy Riley.

Oltre al festival [illegible] [illegible] tradizionale, la Pro loco di Sori ha in programma altre iniziative. Si parte domenica prossima con la sagra della castagna che si terrà a [illegible] della Società di mutuo soccorso in località San Bartolomeo sopra il borgo marinaro. Al mattino è prevista l'apertura degli stand gastronomici con distribuzione gratuita di caldarroste e alla [illegible] ballo all'aperto con l'orchestra «I mister del liscio».

Il 14 dicembre si apriranno le celebrazioni delle festività natalizie con un concerto del coro alpino «Zerbian» di Genova Molassana, che [illegible] esibirà nell'oratorio di [illegible]. Erasmo. Ancora a metà dicembre verrà allestita la terza edizione della mostra fotografica retrospettiva dal titolo: «Sori antica». Verranno esposte le immagini di personaggi e paesaggi del borgo nei locali dell'Acli, vicino alla chiesa parrocchiale.

La domenica prima di Natale si terranno dei concerti [illegible] i cori nella chiesa di S. Erasmo in accordo [illegible] la Confraternita. Le iniziative proseguiranno [illegible] primavera. [f. gr.]

STAS[illegible] LOCALI

Canale 7

11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **[illegible]ore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Avenida Paulista**, telenovela
15,45 **Special fantascienza**, documentario
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Telestar

12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **After Mash**, telefilm
16,10 **Amore dannato**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Larsen il lupo**, film con Gita Hall, Barry Sullivan
22,15 **Tg Sera**, informazione
22,50 **Lucy Show**, situation comedy
[illegible] [illegible] **Telestar**

Telesanremo

13 — **Buon appetito con...**
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**, [illegible]azione
19,30 **Punto sport**
19,40 **Punto economia**
19,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
20 — **Inviato speciale**, [illegible]
20,30 **Venere e il professore**, film con Danny Kaye
22,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto economia**
0,15 **Chopper One**, telefilm

T[illegible]

13 — **Video jay**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 [illegible]
17,30 [illegible] **at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 [illegible]
19,55 **News file**
[illegible],05 **First business**, telegiornale
20,40 **La città d**[illegible]
21,10 **Consulenza assicurativa**
21,30 **Ne bilega, na chitara, un po' de** [illegible]
22 — **Qui** [illegible]
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**

Primantenna

13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto** [illegible] **settimana**
14,30 **Studio rock**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgp**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache del** [illegible] **Valle d'Aosta**
20,15 **Portami con te**, [illegible]
21,10 **Auto della** [illegible]**na**
22,30 **Mercoledì sport**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna uno

13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Calcio femminile**
16,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Mago pancione**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
[illegible]0 — [illegible]**s**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I battellieri del Volga**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Incontro di pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Teleregione

13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
19,10 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Tradimenti**, film
22,30 [illegible]

Telegenova

12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **[illegible] Regione, Consiglio Regionale**
20,30 **Tradimenti**, film
22 — [illegible] **notizie**
22,30 **Incontro con Pezzato**
23 — [illegible]
1 — **Diretta magia**, con Otelma

V[illegible]

13,15 **Telegiornale** [illegible]
15,15 **I gangster del Texas**, [illegible]
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **L'assassino arriva sempre alle dieci**, film

Telecupole

12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa De Lejos**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Tradimenti**, film [illegible] Jeremy Irons, Regia di David [illegible]
22,30 **Tg4 notiziario**
22,40 **Speciale con** [illegible]

[illegible]ete Azzurra

16,30 **Mobilificio**
20,3[illegible] **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Grand[illegible] Tv

11,40 **Cuori nella tempesta**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **L'avvoltoio bianco**
22 — **Blue targhet**
23,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Grp

15 — **Film**
17,3[illegible] **Si è giovani solo due volte**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
20,30 **Film**
0,10 [illegible]
1,30 **Film**
3,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] degli emittenti.**

Pochi gradiscono la manifestazione, quasi tutti annunciano formazioni rimaneggiate

La Coppa del disimpegno

Oggi gare di ritorno del secondo turno: chi è veramente intenzionato [illegible] battersi al massimo? Attesa per Sestri Levante, Lavagna [illegible] Carlo Grasso. Ma è senz'altro Sestrese-Entella il match destinato a far discutere

Nessuno lo proclama, ma tastando il polso alle società di Genova e provincia salta fuori che [illegible] solo Sestri Levante prende seriamente [illegible] 2° turno di Coppa Italia: siamo ancora nella fase regionale della manifestazione riservata a Eccellenza e Promozione ma il disimpegno è quasi generale: [illegible] pò dappertutto sono annunciate formazioni «sperimentali». Volenti [illegible] nolenti comunque oggi pomeriggio ci sono i «ritorni» degli ottavi: [illegible] fa meglio nel doppio confronto tornerà in campo 30 ottobre [illegible] 13 novembre.

Sestri Levante-Sanremese (andata 0-0). Casarza ore 15. Decisa [illegible] netta presa [illegible] posizione da parte del presidente rossoblù, Antonio Muzio: «Scende[illegible] in campo con la miglior formazione perché, pur non puntando apertamente a questo traguardo pensiamo di dover onorare ogni impegno». Muzio e i suoi collaboratori stanno dandosi da fare per accelerare il ritorno del Sestri al Sivori «A»: han chiesto alla Figc [illegible] conceder l'omologazione del campo già per domenica prossima, nel match [illegible] Vezzano.

Il tecnico Roncone e gli stessi giocatori sono convinti che ritrovando l'erba e le ampie misure del loro terreno si troveranno maggiormente a loro agio. Invece la partita di oggi con la squadra matuziana dovrà e[illegible] giocate a Casarza: il fattore campo è quindi relativo, considerando oltretutto che la San[illegible] [illegible] data in crescendo [illegible] forma. Nel Sestri Colonnata potrebbe finalmente scendere in campo e giocare almeno un tempo. Lunardini continua ad allenarsi a parte.

Sestrese-Entella (andata 0-1). Borzoli ore 18. Non ha molti dubbi neppure il presidente dell'Entella, Fabio Andreozzi: «Affrontare la Sestrese con [illegible] formazione titolare potrebbe essere [illegible] rischio: domenica dovre[illegible] tornare a Borzoli, ma con una posta in palio molto più alta. Non [illegible] concedere [illegible] vertici di nessun vantaggio». Perciò [illegible] sieme a mister Castelletti è stato stilato un piano di battaglia: «Daremo un turno di riposo a qualche elemento che ha sempre giocato in campionato e coppa — prevede il tecnico — facendo spazio a qualche giovane che potrà mettersi in luce». Dall'infermeria brutte notizie: Mazzocchi ha un serio proble[illegible] ai legamenti del ginocchio [illegible] sarà assente per lungo periodo.

S. Olcese-Lavagna (andata 0-0). S. Olcese ore 15. I biancocelesti sono arrabbiati per questo inopportuno impegno a un'ora impossibile. Molti giocatori lavorano e non possono prender permessi. Anche se nulla di ufficiale trapela, c'è la sen[illegible] che [illegible] società [illegible] scelto di schierare la squadra juniores o almeno moltissimi giovani [illegible] i pochi titolari liberi da impegni extracalcistici. Vaira sconta la squalifica.

Argentina-Carlo Grasso (andata 2-3). Arma 15. Locali privi di Minici, squalificato. Gli ospiti hanno appena ritrovato la bussola [illegible] stanno riemergendo dalla [illegible] classifica: più che logico aspettarsi una Carlo Grasso impegnata soprattutto a rifinire modulo e intesa.

Carcarese-Fontanabuona (andata 0-1). Carcare 15. Non è consigliabile far pronostici sul Fontanabuona: dopo [illegible] stupito tutti in campionato, potrebbe fare anche di «peggio», eliminando una squadra di categoria superiore. Assente tra i fontanini Lia, squalificato.

[illegible] altre. Pegliese-Ortonovo (and. 1-0): Multedo 15. Loanesi-Culmv (and. 0-0): Loano 20,30. Pontedecimo-Vezzano (and. 1-0): Grondona 15.

[illegible] Sanguineti

[illegible] 6 [illegible]

Mercoledì calcistico ricco di incontri, oggi, a qualsiasi livello, dall'Interregionale alla Seconda categoria. Per la serie maggiore, due derby: alle 18,30 [illegible] «Vesima» di Cairo si affronteranno la Cairese (4 punti) ed il Savona (7), alle 20,30 a Serravalle Scrivia saranno di fronte il Liberna (5) [illegible] l'Acqui (8). Due match sulla carta equilibrati, in particolare il secondo, mentre i biancoblù [illegible] Corrado Orcino dovrebbero conquistare i due punti [illegible] avvicinare l'Oltrepò capolista, dal quale li dividono adesso tre lunghezze.

[illegible] Eccellenza un solo recupero, lo scontro di coda fra Vado (1) e Monterosso (1). Al campo Chittolina, alle 15, un primo verdetto: la perdente rischia, dopo appena quattro turni, [illegible] trovarsi a due punti dalla penultima posizione, cioè il piena crisi. Vado favorito nonostante le terribile scoppola di domenica a Sanremo, anche perché il Monterosso ha molti infortunati e si presenterà [illegible] una formazione zoppa di juniores.

Due gli incontri della Promozione. Uno interessa il girone A, [illegible] sono precisamente il derby [illegible] Albenga (3)-Quiliano (3) in programma al «Riva» alle 16, mentre Imperia [illegible] (4)-Audace Campomorone (4) originariamente in programma al «Ciccione» alle 15, verrà giocato a fine mese. Nel girone B, Bogliasco Pontetto (5)-S. Stefano Magra (4) è match di alta classifica, anche [illegible] i valori non sono ancora del tutto delineati. Il campo [illegible] quello [illegible] Bogliasco, l'o[illegible] d'inizio le 15.

Chiusura con due recuperi validi per il girone E [illegible] Seconda categoria: alle 14,30 al campo Sottocolle Davagna si affronteranno Bargagli (0) e Caperanese (2), con gli o[illegible]iti che hanno la possibilità di raggiungere il Camogli sul primo gradino; alle 19,15, sotto i riflettori, [illegible] «San Rocco» di Recco [illegible] troveranno di fronte Avegno (0) [illegible] Cogornese (1), classico match da tripla. [g. s.]

Gigi Bodi (Sestrese) visto da Ghiglione

IL [illegible]

Modafferi e il Rapallo Basket, necessità e virtù

RAPALLO

Giancarlo Modafferi e l'Alcione Rapallo: la simbiosi fra due protagonisti, loro malgrado, della prima giornata di D. Un passiv[illegible] altissimo (39-106), tanti interrogativi sulla stagione [illegible] pallese. Modafferi, da 2 anni coach del Rapallo, si è preso, consenziente, [illegible] bella gatta da pelare. Una squadra di soli giovani, rosa assolutamente non competitiva per [illegible] D.

Non c'è il rischio, [illegible] i trascorsi cestistici che pu[illegible] vantare (giocatore dal '69 all'87, prime espe[illegible] [illegible] allenatore alla fine degli Anni 70, nell'81 al fianco di Nico Messina in [illegible] alla femminile del Rapallo, dall'85 all'88 a Chiavari in C), di [illegible] classica brutta figura? «Conoscevo [illegible] priori [illegible] situazione, il risultato di sabato [illegible] mi sorprende. [illegible] accettato perché [illegible] nostra intenzione fare un di[illegible] rivolto al futuro. Non tanto sulla prima squadra, quanto sul settore giovanile, poiché [illegible] stessi che giocano in D fra un mese inizieranno i tornei giovanili. [illegible] con i giovani il basket rapallese [illegible] sempre [illegible] al vertice ligure, questa è tutta esperienza. E poi non è detto che il prossimo anno, in Promozione o in D [illegible] [illegible] ripescati, non si possa far meglio».

Partiamo da quest'estate, dalla scelta societaria di privarsi dei «vecchi» e di puntare su junior e cadetti. Una [illegible] già preventivata? «Lo scorso anno abbiamo conquistato la D, ma gli impegni dei ragazzi più esperti, di lavoro e familiari, non collimavano con un certo tipo [illegible] basket. Mi spiego. L'ossatura [illegible] formata da trentenni, per fare una D dignitosa occorreva confermarli in blocco, aggiungendo 2-3 rinforzi. [illegible] occorre anche tanto allenamento: forse [illegible] mancato anche l'incentivo, ma certo i 4 allenamenti settimanali da alcuni non potevano [illegible] retti. Quindi aria nuova, entusiasmi nuovi che [illegible] perderemo».

E Modafferi, per precisare il conce[illegible]: «Perderemo altre partite di 50-60 punti, [illegible] prosegui[illegible] nei 4 all[illegible]ti settimanali. Ai ragazzi non interessa nulla prender certe scoppole, vogliono semplicemente migliorare; fra 3-4 mesi sono sicuro che certe partite, che ora perdiamo nettamente, le giocheremo molto di più». Ma la società non poteva, con uno sforzo [illegible]ico, far rimanere i «vecchi» e disputare [illegible] D all'altezza? «Si poteva certamente, ma dal momento che la scelta è stata quella di non attuare qu[illegible] sforzo, dobbiamo accettarla. Si potevano accontentare alcuni giocatori, se ne poteva prendere in prestito [illegible] paio. Ora proseguiamo [illegible] questa strada, verso il futuro». [illegible] parole di Modafferi pare [illegible] poter leggere anche un po' di recriminazione. Avanti coi giovani, dunque, anche a costo di ceffoni da 40-50 punti al pas[illegible].

Giancarlo Scartozzoni

Calcio giovanile: la situazione nei campionati regionali

Sestri, Allievi-boom

I rossoblù han travolto la Pro Recco. Il presidente Muzio: «Su questi [illegible]agazzi contiamo molto». Ottimo avvio nell'Under per l'Entella e il Fontanabuona

Nell'ultimo week-end è inizia[illegible] il terzo torneo baby (il Giovanile regionale), che si aggiunge ad Allievi [illegible] Giovanissimi regionali. All'appello mancano ormai solo i provinciali del Comi[illegible]o di Chiavari, che inizieranno a fine mese: qualche problema relativo alle iscrizioni (per alcuni tornei manca un [illegible] minimo di squadre), ma il presidente Giuseppe Clerico spera di risolvere tutto al più presto.

Giovanile regionale. Le levantine sono tutte partite con il piede giusto, tranne la Carlo Grasso che ha subito un pesante 4-1 nello Spezzino, [illegible] Ortonovo. Bene in trasferta [illegible] l'Entella (3-1 contro il Bogliasco) che il Fontanabuona (1-0 al Canaletto). «Puntiamo molto su questi giovani, il [illegible] futuro» è la dichiarazione lapidaria del presidente fontanino Modica. Poker di reti per il Lavagna, ai danni del S. Stefano.

«Il nostro obiettivo è disputare un torneo di primo piano: l'inizio è incoraggiante» affermano i dirigenti biancocelesti. Pareggio in trasferta per [illegible] Pro Recco (1-1 a Migliarina). [illegible] qualche recriminazione per il risultato finale. Identico 1-1, ma casalingo, per il Sestri Levante con il Monterosso. «Con il gol di Fazzini speravamo di vincere la partita, ma gli spezzini sono stati abili nel recuperare» dice il presidente Muzio.

Il prossimo turno si prospetta molto interessante, [illegible] Fontanabuona (avversario l'Ortonovo) ed Entella (contro il Canaletto) attese [illegible] una conferma casalinga. Poi il derby Carlo Grasso-Sestri Levante che, anche se solo a livello giovanile, si prevede [illegible] [illegible] combattuto. Da vedere anche l'altra «stratigullio», Pro Recco-Lavagna.

Allievi regionali. Vince la Sammargheritese contro [illegible] Don Bosco (3-0), perde il Lavagna contro il Canaletto (2-0). Gli arancione [illegible] portano a [illegible] classifica con 4 punti, il Lavagna rimane a quota zero. E il Sestri Levante? «Da buoni corsari abbiamo superato per 3-0 il Pro Recco nel derby. Ravera, Agnetti e Podestà sono stati gli autori delle reti, ma tutta la squadra ha giocato a meraviglia. Senza eccedere negli entusiasmi, penso che gli Allievi [illegible] potranno dare [illegible] soddisfazioni» afferma Antonio Muzio, il presidentissimo rossoblù. Il Sestri, con 6 punti in 3 partite, è ora all'inseguimento del Caperana, che [illegible] viaggiando a punteggio pieno.

GIOCHI, [illegible] IN [illegible]

GENOVA. Disastroso o quasi il bilancio della Liguria ai ventitreesimi Giochi [illegible] Gioventù, conclusisi domenica in Sicilia. I ragazzi delle scuole medie inferiori mandati da Genova, Imperia, Savona [illegible] La Spezia hanno conquistato 3 medaglie d'oro, [illegible] d'argento, [illegible] di bronzo. Un netto arretramento rispetto alle ultime edizioni (nel '90 nove medaglie d'oro, nell'89 sette): per trovare edizioni così «nere» per la Liguria bisogna risalire all'82 [illegible] all'84 e '85. Le lodi vanno ai pochi vincitori. La coppia del nuoto sincronizzato composta da Laura [illegible]a (Pro Recco) e Laura Giusti (Sturla) trionfando ha confermato la crescita di questo sport nella nostra regione. La tennista [illegible] Bordighera Erika Tartaglione ha vinto il singolare confermando una tradizione abbastanza favorevole alla Liguria. D'obbligo il trionfo nel torneo di pallanuoto: Cuneo, Rappini, Boldrini (Camogli); Gotelli e Monteverde (Chiavari); Marino [illegible] Bozzo (Andrea Doria); Tropea (Arenzano); Laricchia [illegible] Maggioni (Rari Savona); De Negri (Nervi); Bettini [illegible] Marsili (Bogliasco) guidati da mister Dodero hanno confermato il ventennale predominio. [d. s.]

Giovanissimi regionali. Dolenti note per le due rappresentanti del Tigullio. Sia il Rapallo che il Lavagna hanno perso in casa, [illegible] l'identico punteggio di 1-0, abbandonando perciò le prime posizioni della classifica. I lavagnesi erano imbattuti, a punteggio pieno, [illegible] il Canaletto si è dimostrato formazione molto quadrata [illegible] ben disposta in campo. Sorprende invece il passo falso dei ruentini, contro un Pegazzano che non è [illegible]brato complesso trascendentale. [g. s.]

Volley: situazione nei gironi di Coppa di Lega

Chiavari [illegible]

Il Cus Genova vince al tie-break

Continuano i [illegible] delle liguri p[illegible] prepararsi a B e C: la Coppa di Lega è un eccellente pretesto per saggiare le potenzialità.

Maschile. Cus-Chiavari è stato derby autentico: ben presto [illegible] due formazioni si son dimenticate del relativo peso dell'impegno e si son date battaglia [illegible]za quartiere. I verdeblù di Falsini conducevano 2-0 (anche se si erano aggiudicati i [illegible] a 15 e 6) quando l[illegible] reazione dei padroni di casa ha capovolto le sorti della partita, aggiudican[illegible]i sempre in volata gli ultimi tre set (chiavaresi lasciati a 12, 13 [illegible] ancora 12). Mauro Pesce, trainer del Cus, ha così [illegible] la soddisfazione di battere [illegible] sua ex squadra. Da tener comunque presente che [illegible] sestetto [illegible] Falsini [illegible] forzatamente sperimentale, ancora privo di Canepa. Girone 18, classifica: Cus, Caperana, Chiavari e Massa p. 2.

Femminile. Partenza esplosiva per Genova 92 Tegliese e Cantieri Navali Spezia. Le due squadre dovevano subire la preponderanza nel girone 23 di Massa e Pisa e invece le hanno messe in fila senza troppi sforzi. Ottima l'impressione destata dalle ragazze di Orietta Pesce, che sebbene ancora prive di Ghirardo e Isola, hanno già trovato un buon [illegible]. Classifica girone 23: Genova 92 [illegible] Spezia p. 4; Massa e Pisa 0.

Nel girone [illegible] comanda come previsto il Latte Tigullio. Massimo Russo può anche permettersi il lusso di vincere [illegible] Sabrina Piccinich. Le under 16 Borghi [illegible] Reggioni stanno in campo [illegible] piglio di veterano. L'Italbrokers, ancora senza un paio di titolari di prestigio, ha ceduto le armi con onore (1-3). Il Riviera ha inflitto il primo dispiacere al Navalcavi, [illegible] il sestetto di Bisio e Mobelli ha ceduto al tie-break. Girone 24: Tigullio p. 4; Italbrokers e Riviera 2; Amatori 0. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Ottobre 1991 [illegible] 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA [illegible]», IL MONDO GRATIS [illegible] DOMICILIO

«Stampa In» è sinonimo [illegible] tanti vantaggi: comodità, conve[illegible] e praticità. Migliaia di famiglie hanno potuto apprezzare la convenienza di [illegible] ogni mattina, entro le 7,30, la loro copia de La Stampa. Una comodità che significa innanzitutto poter leggere le notizie [illegible] ogni parte del mondo al momento della prima colazione. Alzarsi e trovare sulla porta di [illegible] il giornale appena stampato è un servizio in più che La Stampa ha voluto offrire per rendere ancora più vivo il rapporto tra il giornale e i suoi lettori. [illegible] «Stampa In» rappresenta l'ultima [illegible] tante iniziative, quelle con [illegible] quale il giornale riesce ad essere anc[illegible] più vicino alla gente, ai suoi affezionati lettori.

Le consegne proseguono sen[illegible] sosta: ogni mattina le copie del giornale raggiungono le abitazioni. Gli addetti che si occupano di «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio [illegible] più puntua[illegible] e capillare. Per aderire all'iniziativa [illegible] davvero poco. Basta una telefonata: il servizio [illegible] costa nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire [illegible] copia, proprio [illegible] all'edicola.

IMPERIA

Inchiesta sulla sanità

Un viaggio negli ospedali della provincia

Nel capoluogo il reparto lavanderia è in difficoltà, numero chiuso a Otorinolaringoiatria.

[illegible]

BORDIGHERA

Iniziativa goliardica

Cento iscritti per il club «amici di [illegible]»

La sede è in un negozio di corso Italia e [illegible] aderito anche Renato Zero. La città dell'umorismo.

PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: cielo irrego[illegible] nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare mosso.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 60%, vento Est Nord Est-Est Sud Est 12-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	14
Savona	19	14
Imperia	20	16

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max: 25; min: 17. Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,56.
La **Luna** si leva alle 8,24 e cala alle 18,18 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un vero rilancio del turismo

Negozi sempre aperti un esempio da seguire in tutta la provincia

NON tutti ci credono ancora, ma Diano Marina [illegible] San Bartolomeo hanno imboccato la strada giusta: anche in inverno i negozi resteranno aperti di domenica. O almeno i commercianti ci proveranno: è già stato detto che, se i frutti [illegible] saranno quelli sperati, le saracinesche torneranno ad abbassarsi.

Anche se l'apertura è facoltativa, va comunque registrato con interesse il segnale di buona volontà che arriva dai 500 operatori del comprensorio, spesso criticati per i prezzi cari, le scortesie verso i turisti, gli scontrini [illegible] rilasciati. Diano Marina [illegible] San Bartolomeo cercheranno quindi di proporsi come alternativa al collaudatissi[illegible] budello di Alassio, che [illegible] giorni festivi raccoglie gente da Sanremo a Savona, come del [illegible] la vicina Laigueglia.

Tenteranno di offrire un servizio in più a chi decide di scegliere la Riviera per una vacanza [illegible] un weekend invernali, in modo da invertire la pericolosa curva discendente del turismo di casa nostra, perseguitato dal disastro della Haven [illegible] dalla siccità.

E' un esperimento ricco di incognite (e infatti c'è già chi storce il naso), ma è una strada da seguire [illegible] solo [illegible] queste due località. I commercianti di Diano e San Bartolomeo, preferendo i fatti alle parole e ai convegni, sono partiti per primi ma altri, a cominciare dai loro colleghi di Sanremo, dovrebbero seguire l'esempio. Perchè Imperia [illegible] può parlare di [illegible] le vetrine dei portici spente, perchè a Ventimiglia e Bordighera il richiamo dei centri commerciali della Costa Azzurra è seducente. A qualsiasi ora e in qualsiasi giorno.

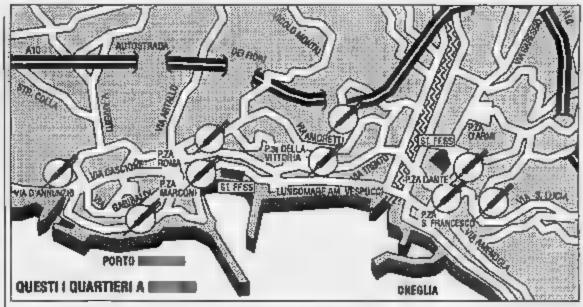
Fulvio [illegible]

Il Comune ha creato [illegible] squadra speciale di intervento: ecco la situazione

A Imperia l'allarme siringhe

Ne sono state rinvenute in pieno centro: Borgo Marina, Parasio e piazza S. Francesco. Il fenomeno interessa anche l'entroterra. Consegnata alla polizia [illegible] «mappa» delle zone a rischio

IMPERIA. E' ancora emergenza droga nel capoluogo. I problemi, questa volta, sono legati al rinvenimento di numerose siringhe anche in centro. Borgo Marina, Parasio e piazza [illegible] Francesco: non [illegible] salva nessun quartiere [illegible] Oneglia e Porto Maurizio. I [illegible] aumentano [illegible] giorno in giorno e ormai in[illegible] anche le zone periferiche (sabato, una siringa [illegible] stata [illegible] anche in un paesino dell'entroterra). La polizia ha chiesto a Emilio Broccoletti, [illegible] alla Nettezza urbana, una mappa delle aree più a rischio. La [illegible] comprende quartieri residenziali e frazioni. E' stata consegnata agli agenti della speciale squadra antidroga. La polizia vuole [illegible] [illegible] quadro completo della situazione.

Alle informazioni raccolte dagli uomini [illegible] squadra volante [illegible] devono infatti aggiungere le numerose segnalazioni fatte allo stesso Broccoletti. Afferma l'amministratore: «Abbiamo deciso di formare una speciale nucleo operativo, [illegible] grado di intervenire in breve tempo per rimuovere le siringhe. Gli oggetti costituiscono [illegible] pericolo, soprattutto per i più piccini».

Gli operai [illegible] Comune sono attrezzati con materiale fornito dall'Usl: guanti speciali, forcelle [illegible] sacchetti [illegible] plastica. Le siringhe vengono poi consegnate al personale dell'Unità sanitaria locale, che provvederà alla distruzione. Si agisce [illegible] estrema cautela. Le insidie possono nascondersi nei punti meno sospetti. Siringhe [illegible] state scoperte nelle cavità dei muretti a secco, nelle vicinanze [illegible] villa Grock. In via dell'Olmo e via dell'Ospedale sono state gettate dentro i tombini.

Tra le zone più frequentate dai tossicodipendenti, quelle meno illuminate, dove è più facile tenersi lontano da occhi indiscreti. Aghi infetti [illegible] stati abbandonati, in via Ivanoe Amoretti, in prossimità delle vasche Amat. Anche i luoghi più caratteristici non si salvano [illegible] degrado: le logge di Santa Chiara, il porticciolo turistico di Porto Maurizio. I drogati non risparmiano neppure il Tribunale e le scuole. Le Magistrali e l'edificio [illegible] piazza Ulisse Calvi sono un abituale punto di ritrovo. Al mattino l'asfalto [illegible] disseminato di siringhe.

[illegible] gente chiede una maggiore presenza delle forze dell'ordine. La notte circolano una pattuglia della polizia [illegible] una dei carabinieri. Troppo poche per poter controllare tutto il territorio. Anche perchè la mappa fornita dal servizio di Nettezza urbana va continuamente aggiornata. Sabato è arrivata in questura un'altra drammatica telefonata: «Per favore, intervenite: [illegible] iniettano eroina nel [illegible] portone [illegible] casa». La chiamata giungeva da Cantalupo.

Maurizio Vezzaro

Il cane riconsegnato a un amico del proprietario dopo i controlli sanitari

Hanno ritrovato il pit-bull

Aveva seminato il panico nel centro di Sanremo assalendo [illegible] pensionata e ferendo un gatto

SANREMO. Il pit-bull, il cane che con aggressioni ad altri animali [illegible] creato l'emergenza negli ultimi giorni della scorsa settimana, è ora sotto controllo. E' stato affidato alla pe[illegible] che lo aveva ricevuto d[illegible] proprietario, forse preoccupato e anche angosciato della sua continua aggressività.

La persona che per prima lo ha avuto in adozione, e che sarebbe intenzionata a tenerlo, lo ha chiamato «Tyson», [illegible] il famoso pugile americano, per l'incredibile misura del suo collo. La ricostruzione [illegible] fatti è ancora frammentaria, [illegible] il ritrovamento [illegible] pit-bull dovrebbe essere [illegible] per strada. Rintracciato dagli [illegible]detti veterinari dell'Unità sanitaria locale, il cane è stato [illegible]toposto a [illegible] serie [illegible] analisi e controlli. Alla fine, è rimasto per alcune [illegible] chiuso in un box del «Rifugio del cane», la struttura che l'Ente nazionale protezioni animali ha in funzione da anni a Sanremo, per ospitare i randagi. Poi, è tornato con chi [illegible] lo ha mai abbandonato.

L'identità di queste persone non è stata resa nota, ma pare si tratti di [illegible] commerciante del mercato ortofrutticolo di piazza Eroi. Il pit-bull durante i vari controlli [illegible] ha dato segni particolari di nervosismo, nè ha mostrato istinti aggressivi con le persone che lo hanno circondato. «Si è trattato di una procedura - riferisce il guardiano dell'Enpa - uguale a tante altre. Quando il [illegible] è arrivato qui [illegible] sembrava particolarmente eccitato. Ho notato però che sfogava la sua aggressività contro gli altri animali».

Prima di arrivare al canile il pit-bull [illegible] seminato il panico a Sanremo. Nella zona tra via Agosti e il porto aveva infatti assalito, gettandola a terra e ferendola, una pensionata che teneva in braccio il [illegible] yorkshire. In via Bezzecca, nel centro storico poco lontano dalla cattedrale di San Siro, avrebbe [illegible] e ucciso [illegible] cane. In un bar avrebbe ferito gravemente un gatto.

= Un cane o [illegible] killer? Da quando il pit-bull è finito sui giornali se lo sanno chiedendo in molti. Perchè hanno un'aggressività così esasperata? L'esemplare sanremese che fine farà? In futuro potrebbe anc[illegible] ferire, azzannare, uccidere?

L'attuale normativa ha eliminato la figura dell'accalappiacani e ha anche chiuso i canili dove un tempo, dopo [illegible] giorni [illegible] permanenza, gli animali venivano soppressi [illegible] trasferiti in istituti di ricerca.

Attualmente sono in cantiere una serie di progetti per un maggiore controllo degli [illegible]mali che vivono quotidianamente [illegible] contatto con l'uomo, soprattutto cani e gatti randagi.

[g. ga.]

Come funziona la sanità in provincia: parte un'inchiesta

Federe e lenzuola razionate

Il reparto lavanderia in difficoltà per la mancanza di personale. Numero chiuso al reparto di Otorinolaringoiatria. Nello stanzino dei carcerati sono ammassate alcune bombole di gas

Un viaggio all'interno dell'ospedale di Imperia in luce piccoli e grandi disservizi: problemi a volte solo apparentemente piccoli, se a farne le spese sono i malati che spesso vivono l'esperienza psicologicamente difficile del ricovero. L'ospedale, nonostante gli sforzi encomiabili di molti medici e infermieri, mostra tutte le sue . Strutture fatiscenti, macchinari che mancano o che ancora sono in funzione (vedi la Tac) completano lungo elenco delle disfunzioni.

Qualcuno si è rivolto alle associazioni tutelano i diritti del malato. Altri hanno deciso di denunciare presunte irregolarità direttamente alla magistratura. C'è persino chi è ricorso alla polizia per cercare di far valere le proprie ragioni.

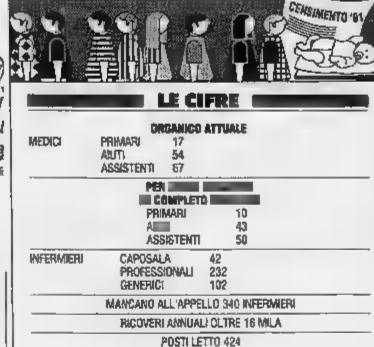
Fulvio Romani, 37 anni, idraulico di San Bartolomeo al Mare, si è recato agli uffici della squadra mobile per contestare la decisione del personale nitario di istituire una sorta di numero chiuso nel reparto di Otorinolaringoiatria. Racconta: «Avevo forti dolori a orecchio. Ho fissato appuntamento per 10 presidio sanitario di Diano per consulto specialistico. Poiché stato superato limite massimo di pazienti che dovevano essere visitati in mattinata, sono stato invitato a rifare la trafila burocratica e a tornare nei giorni successivi». Romani, invece di ripresentarsi agli sportelli dell'Usl, ha sporto denuncia in questura.

Analoghe situazioni state vissute dai malati del reparto di Ortopedia. In questo padiglione è capitato anche di assistere a litigi tra pazienti. In certi si è sfiorata la rissa per cercare di il tagliando che dà diritto ad essere ricevuti in giornata. Se non si fortunati, o se non si è riusciti ad arrivare puntuali all'appuntamento, viene rimandati a casa. La prospettiva è quella doversi sottoporre nuove code, perdendo tempo e pazienza. E le attese diventano estenuanti quando si verifica un'emergenza.

Nell'ospedale è capitato anche di dover razionare i capi di biancheria. Dice Chiarita Bianchi, rappresentante della Cisas (Confederazione Italiana degli addetti ai servizi): «Nelle settimane scorse, sono mancate le lenzuola, che venivano cambiate solo ogni tre giorni. Una lacuna dovuta alla carenza di personale nel reparto di lavanderia, reparto che ha funzionato in maniera discontinua». Alcuni ricoverati hanno ovviato da sé all'inconveniente e si sono fatti portare le federe da casa. Anche medici e infermieri, però, sono stati costretti a indossare più volte stesso camice.

Le accuse dei malati riguardano pure la mancanza di igiene. La polvere fa spesso compagnia ai malati. Ancora Chiarita Bianchi: «Il di addetti alle pulizie è insufficiente. Nonostante la buona volontà, si riesce a sopperire alle lacune». Molti angoli dell'ospedale necessiterebbero di cure più assidue. I bagni alcune sezioni, esempio, lasciano molto a desiderare. Chi entra in ospedale avverte forte sensazione di disagio.

Sintomatica la vicenda di Gianfranco Garrone, 42 anni, detenuto nel penitenziario di Imperia. Ieri, è stato trasferito nello speciale stanzino, a disposizione dei carcerati che devono effettuare esami clinici (Garrone soffre di diabete). Dopo la visita, nonostante il medico gli avesse consigliato alcuni giorni di ricovero, ha preferito tornare in cella. Perché? Giuseppe Vitale, comandante degli agenti di lizia penitenziaria, ha una spiegazione: «Nel locale che ospita i detenuti sono am- sate persino alcune bombole per gas. Il recluso dispone unicamente un lettino. Non ci sono comodini né sedie. E' questo il trattamento riservato a una persona malata?».

Se i disservizi sono all'ordine giorno, non manca l'impegno per di eliminarli, o almeno di ridurli. «Facciamo tutto quanto è nelle nostre possibilità», sottolineano in direzione. Precisa il dottor Pasqua- Armenise, amministratore straordinario: «I malati fanno bene a evidenziare carenze ospedaliere, anche se dovrebbero rivolgersi più a noi che al procuratore. I problemi sono molti, ma con buona volontà parte di tutti può cercare di risolverli». Intanto, per l'immediato futuro, è prevista l'installazione di computer all'ufficio accettazioni. Per fissare un appuntamento con lo specialista, sarà sufficiente telefonata. Un provvedimento essenziale per evitare all'utente code e lunghe attese. Finalmente una buona notizia, soprattutto per chi abita nelle frazioni ed è costretto a viaggiare in pullman.

Maurizio Vezzaro

LE CIFRE

ORGANICO ATTUALE

MEDICI	PRIMARI	17
	AIUTI	54
	ASSISTENTI	67
PER		
COMPLETO		
	PRIMARI	10
	A	43
	ASSISTENTI	50
INFERMIERI	CAPOSALA	42
	PROFESSIONALI	232
	GENERICI	102

MANCANO ALL'APPELLO 340 INFERMIERI

RICOVERI ANNUALI OLTRE 16 MILA

POSTI LETTO 424

DURATA GIORNI

Grande attesa per il verdetto del Tar sulle elementari della Valle Arroscia

Pieve rivuole il tempo pieno

Il Tribunale regionale potrebbe annullare le decisioni prese dal provveditorato. Un ricorso dei genitori con l'appoggio dei Comuni. Il problema riguarda anche Vessalico e Montegrosso Pian Latte

PIEVE DI TECO. Saranno riaperte le scuole a tempo pieno Moano, una frazione di Pieve di Teco, e dei Comuni Vessalico e Montegrosso Pian Latte? Contro la decisione di sopprimere i plessi, presa lo scorso anno provveditore agli Studi di Imperia, prof. Benedetto Macaluso, avevano ricorso i genitori di quattro alunni, appoggiati dalle rispettive amministrazioni comunali: e, il 17 ottobre, il Tar di Genova si riunirà per accogliere o no la richiesta di sospendere il provvedimento.

In Valle Arroscia c'è fiducia, si nutrono «buone speranze» in una sentenza positiva (quella definitiva, sull'annullamento dell'atto del provveditore, non si potrà avere prima di un anno), in modo poter riavere questo tipo di scuola, eliminato già dal '90-'91, «eppure molto utile in una zona dove esistono tanti pendolari e numerosi sono coloro che lavorano in campagna e, quindi, sono costretti ad assentarsi da per tutto il giorno», osserva Tullio Anfosso, il sindaco di Vessalico.

Quest'ultimo è centro più colpito, sia indirettamente: prima l'abolizione del tempo pieno, che era arrivato ad sino a 20 alunni, e poi la forzata rinuncia anche ad surrogato come i corsi del dopo scuola, «perché non è stato più possibile trovare nel nostro piccolo bilancio gli stanziamenti necessari», ricorda Anfosso, hanno indotto i familiari di sei ragazzi ancora rimasti a iscriverli altrove (Pieve di Teco e Ranzo): «E così, abbiamo perso anche scuola elementare», sospira Anfosso.

Secondo il ricorso, predisposto dallo studio legale degli avvocati Giancarlo Gonan e Mario Tropini di Imperia, «per quanto riguarda i plessi di Moano, Montegrosso Pian Latte e Vessalico, sussistono tutti i presupposti voluti dalla legge di riforma della scuola elementare e dalla circolare attuativa della stessa, per permettere mantenimento dell'attività a tempo pieno realtà scolastiche già esistenti e sperimentate»: e comunque, aggiunge, sono previste deroghe «per le zone montagna e le piccole isole».

All'inizio di maggio, nonostante a Moano, Montegrosso e Vessalico il tempo pieno fosse stato di fatto soppresso per l'anno scolastico '90-'91, il prof. Macaluso «nulla ancora aveva formalmente disposto in ordine al mantenimento, e lo stato di incertezza di grave disagio e nocumento, sia per la popolazione che per il personale interessato». Dopo una diffida, quindi, è scattato l'esposto al Tar, per impugnare un provvedimento «palesemente illegittimo per difetto di motivazione e per violazione legge».

[a. d.]

LA MAPPA DEI

IMPERIA. A quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico l'attività di molte scuole della provincia di Imperia procede ancora zoppicando. Non funzionano a pieno ritmo in particolare le Medie superiori dove non tutto il personale docente ha ottenuto la -ina. Senza gli organici completamente coperti è difficile per i presidi realizzare l'orario definitivo. Uno degli istituti più in crisi è l'Istituto professionale Stato per l'industria e l'artigianato di via Gibelli ad Imperia dove i giovani anziché avere dalle sei alle otto di scuola al giorno hanno un orario di sole quattro ore. E non si sa quando la situazione potrà essere normalizzata. Anche al classico «De Amicis» ci sono lamentele. Gli studenti disapprovano certe scelte dei docenti. Gli orari provvisori farebbero a pugni, secondo gli alunni, con le regole più elementari della didattica. Ore di lezione della stessa materia concentrate (per tre ore di greco e latino, due ore consecutive di educazione fisica). **[a. b.]**

ALLA CITTA'

Militare si getta da una finestra a Diano

Si è gettato da un'altezza di cinque metri, precipitando dal primo piano della caserma Camandone a Diano Castello perchè in preda a una crisi sconforto. Il militare D.L., 19 anni, milanese che pre- servizio di leva al 26º battaglione «Bergamo» è ora ricoverato nel reparto Neurologia dell'ospedale di Imperia per trauma cranico. Secondo i medici il giovane, che nella vita civile lavora come disegnatore tecnico, dovrebbe guarire in una quarantina di giorni. Le indagini per accertare le cause del gesto affidate ai carabinieri di Diano Marina. Un caso analogo si era verificato lo scorso anno. ripetersi di questi episodi testimonia diffuso stato di malessere tra i ragazzi che affrontano servizio leva, soprattutto in giovane età.

Concesso l'agibilità Cavour

Dopo un sopralluogo della commissione tecnica per sicurezza, è stata concessa l'agibilità definitiva per teatro Cavour di Porto Maurizio (nella foto di Lauro Laura), riaperto da ieri con l'undicesima edizione del Festival di Imperia. Inaugurato nella primavera '90, dopo otto anni di chiusura per lavori di ristrutturazione, il teatro aveva ripreso l'attività, ma soltanto grazie a permessi provvisori, in attesa che il restauro fosse completato.

TELEFONI

Domani sciopero due del dipendenti Sip

I dipendenti della Sip in Liguria si asterranno dal lavoro le ultime due ore del loro turno di giovedì. La direzione regionale informa gli utenti che potrebbero verificarsi inconvenienti.

TRUFFA

Pagano il pedaggio 100 mila lire false

Un uomo e una donna, che hanno pagato il pedagg un casello dell'Autofiori banconota falsa da 100 mila lire, ricercati dalla polizia stradale. I due viaggiavano a bordo di una Volkswagen Polo di colore blu metallizzato. Potrebbero appartenere a una banda di falsari.

Telefonata anonima segnala furgone carico d'armi

Una telefonata giunta Polstrada, che segnalava la presenza di un furgone Volkswagen sospetto, targato Genova, ha fatto scattare una controlli nel comprensorio imperiese. Secondo l'anonimo informatore, il veicolo avrebbe trasportato armi, ma le ricerche non hanno dato esito.

Pubblicato un volume sull'olio di oliva

«Le sostanze grasse alimentari, con particolare riguardo all'olio di oliva»: titolo di un volumetto di sessanta pagine, pubblicato da Vittorio Sossi per l'editore Dominici. L'esperto Sossi, dottore in chimica che lavora alla raffineria Sairo, è membro della sottocommissione tecnico-amministrativa «oli vegetali». Ha scritto un'opera succinta, ricca di notizie aggiornate e interessanti, che contribuiscono a fare chiarezza in una materia così complessa e di estrema attualità vista anche la stagione che prelude alla raccolta delle olive.

NOMINE

Cambio di guardia all'Intendenza Finanza

In questi giorni, il dott. Fernando Agus ha lasciato la direzione dell'Intendenza Finanza per raggiunti limiti di età. Il nuovo funzionario, subentrato ad Agus nell'incarico di dirigente responsabile, il dott. Leonardo Coronato.

FURTI

Sono tornati in azione i ladri automobile

Tornano in azione i ladri d'auto nel capoluogo. Ieri pomeriggio, in pieno centro, è stata rubata una Fiat Uno, di colore grigio metallizzato, targata Imperia. Le indagini sono affidate ai carabinieri del nucleo radiomobile, che, in questi giorni, si già occupati casi analoghi. A Diano, sabato scorso, sono state rinvenute due utilitarie, trafugate a Genova e Milano.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL

Troppi abusi guastano Riviera

Sono un milanese che ama tornare, quando può, in Riviera. Vorrei che fosse meglio difesa contro gli abusi che ne stanno rovinando, lentamente, l'aspetto. Mi riferisco a Monte Calvario, alle spalle di Porto Maurizio, che è certo una delle migliori attrattive di Imperia. Una escursione al culmine permette di godere di magnifico panorama sull'intero golfo e di visitare il interessante Oratorio. Visto da Ponente, dal Prino, collina di Monte Calvario, con la di ulivi e di ville nascoste fra la vegetazione, costituisce il biglietto d'ingresso alla città, purtroppo guastato irrimediabilmente dall'enorme palazzo, sul cui orrore paesaggistico è più vol- intervenuta la stampa nazionale. Da qualche tempo però è subentrato un altro fattore di disturbo, rappresentato dal dilagare delle serre costruite un poco ovunque. Con la loro grande estensione bianca, che si sta sviluppando danno degli alberi già esistenti, queste costituiscono il classico «pugno nell'occhio». Così come si cerca, non sempre efficacemente, di controllare le costruzioni edilizie, perchè si mette un limite alla costruzione di queste serre che già hanno rovinato molti altri punti della costa? Ancora una volta, purtroppo, un paragone con la vicina Costa Azzurra ci superpenalizza.

Mario Colombo, Milano

Al camposanto i loculi

Si parla tanto dell'inizio dei lavori per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Ventimiglia. In concreto, però, non si fa nulla. Chi ha qualche parente defunto, purtroppo, deve ricorrere spesso a amici o conoscenti per farsi ospitare il feretro. E' possibile che nessuno in Comune voglia risolvere un problema così delicato e necessario per tutti? Perchè il camposanto così abbandonato?

Mauro V., Ventimiglia

Scrivete alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, Via Vittorio Emanuele 222 Angolo via Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42
nremo: *Dell'Angelo*, via Martiri Libertà 313
nto Stefano al : *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Torre*, via san Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Coslo e Alta Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-280777. Distretto Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 61906 (8-12,30; 15-19).

VIGILI FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
505868
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia:

STATO

NATI. A Imperia: Sara Di Mattia; Sara Sablone; Franco Prato.

MORTI. A Imperia: Augusto Morchio (56 anni).

MATRIMONI. A Imperia: Giuseppe Natalia con Alessandra Falletta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha note disposizioni per poter i buoni libro, grazie ai contributi stabiliti una legge regionale.

Da due tabelle, che comprendono le fasce di reddito delle famiglie e i figli che la compongono, possibile stabilire punteggi, in modo stilare una graduatoria dei vari richiedenti.

Il minimo fissato per potere essere inseriti nella lista è di 40 punti. Sono previste cinque diverse fasce reddito: da 20,4 19 milioni all'anno (10 punti); da 19,1 a 17,8 milioni punti); da 17,8 a 16,5 (30); 16,15 a 15,2 (40); sotto i 15,2 (50 punti).

Alla graduatoria stabilita con questo criterio aggiunti punti le famiglie con solo figlio, 15 per quelle con due, 30 per quelli con tre e cinque punti in più per ogni ulteriore figlio. Tutti coloro che sono interessati all'assegnazione tributi rivolgersi all'Ufficio scuola palazzo Bellevue, in corso Cavallotti.

GLI

Documentari a Montecarlo

Continuano al museo oceanografico Monaco le proiezioni documentari sulla vita sotto il mare e sui misteri della natura. Oggi è in programma il lungometraggio «Le affascinati macchine subacquee». Si tratta di una pellicola che presenta i macchinari e i mini sommergibili che hanno portato negli ultimi decenni alla conquista d profondità degli oceani. Proiezioni continuate dalle 9 alle 19, il biglietto d'ingresso è compreso nel prezzo del ticket per la visita al museo.

Giochi cromatici di Olga Oliva

Olga Oliva espone nella hall di porta teatro del casinò San- La pittrice romana presenta nei suoi quadri un serie di fiori e di giochi cormatici molto suggestivi. La personale è aperta al pubblico dalle 14 alle 24.

RADUNO

A Mondovì si ritrovano i Tomatis

Chi intende partecipare al quinto raduno dei Tomatis, che si terrà il 20 ottobre al Santuario di Vicoforte Mondovì, ha tempo fino a sabato. Nell'Imperiese, dove questo cognome è molto diffuso, le adesioni vengono raccolte da Giovanni Tomatis, che risiede a San Pietro della Cima (Sanremo). Il recapito telefonico è 0184-27095.

La Corale cerca nuovi iscritti

La «Corale» di Bordighera cerca nuovi iscritti. Giovani e anziani potranno a far parte del complesso vocale bordigotto. Gli interessati possono rivolgersi direttamente al presidente Italo Biondi, alla guida del sodalizio.

Gara di immagini a Imperia

Scade alla fine del mese termine per la presentazione lavori che partecipano al corso fotografico «Insieme si può amare, costruire, giocare», promosso dal Movimento Pro Sanctitate di Imperia. La premiazione terrà il 3 novembre alla galleria Rondò.

Reazioni di gestori e clienti all'orario invernale di chiusura delle discoteche

Sanremo contesta le notti corte

Dal 15 ottobre coprifuoco alle due. Non ci saranno deroghe per il Festival [illegible] il periodo natalizio. San Bartolomeo, Diano e Imperia temono [illegible] esodo massiccio in Costa Azzurra

IMPERIA. Orari delle discote[illegible] inflessibili [illegible] rigidi anche p[illegible] Sanremo dal 15 ottobre. I l[illegible] notturni dovranno chiudere alle due. Non ci saranno deroghe neppure in occasione del Festival della Canzone [illegible] delle festività natalizie. Il periodo d'oro delle «notti lunghe», dei grandi divertimenti, degli spettacoli che si protraevano sino [illegible] mattino entrano nell'album dei ricordi. Per Sanremo si tratta di una ulteriore [illegible] in un momento in cui avrebbe avuto bisogno, invece, di iniziative di gra[illegible] richiamo. Tutti i centri d[illegible] Ponente ligure [illegible] nella identica situazione. L'epoca del mondo di notte si arresta di fronte al Decreto [illegible] Presidente della Repubblica del 25 maggio 1990. Gestori [illegible] discote[illegible]he e di locali da ballo e clienti scatenano le prime dure polemiche. Secondo alcuni [illegible] provvedimento condannerebbe inesorabilmente la Riviera dei Fio[illegible] favorendo invece la vicina Francia e determinando forse anche situazioni fallimentari nelle gestioni dei locali. Spiega Pippo Manduca, della discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare, vicepresidente dell'associazione che tutela gli interessi dei gestori: «Contrariamente a quanto accade in qualsiasi parte d'Italia, le discoteche del Po[illegible] ligure subiranno la [illegible] correnza schiacciante dei locali francesi dove [illegible] ci sono problemi di orario. Vogliono portarci alla chiusura».

Aggiunge uno dei titolari del Sortilegio [illegible] Diano Marina: «Chiudendo alle due dovremo necessariamente anticipare la fine delle danze di almeno mezz'ora per consentire [illegible] clienti un'uscita ordinata dal locale. E pertanto l'orario viene ulteriormente a ridursi. E' un'abitudine radicata ormai andare a ballare a mezzanotte. Voler lasciare così poco spazio ai nostri giovani significa costringerli ad espatriare. E allora cosa abbiamo ottenuto?».

Anche i sindacati di categoria sembrano però rassegnati. Dice Elio Donzella della Confesercenti di Imperia: «Non sappiamo più [illegible] fare. Fissare la chiusura alle due significa causare grosse perdite ai gestori. Secondo l'attuale disposizione di legge non sono possibili deroghe. Almeno in questo periodo. La norma consente ai sinda[illegible] di prorogare la chiusura solo nel periodo in cui vige l'ora legale e nei centri a vocazione turistica. Per quest'inverno, stando così le cose, non c'è proprio nulla da fare».

Tutti i Comuni della provincia che in questi giorni hanno approvato gli orari invernali hanno rispettato le norme di legge fissando la data di chiusura di night [illegible] discoteche alle ore due. L'unica eccezione rimane Diano Marina, che nel periodo natalizio ha concesso la deroga sino alle tre. Ma è legittimo? Secondo i sindacati l'atteggiamento degli amministratori n[illegible] sarebbe accettabile perché contrastante con [illegible] disposizione vigenti a livello nazionale.

La notizia del clima di «austerity» ha determinato pesanti c[illegible]he anche tra i giovani.

Dice Cinzia Foti di Sanremo: «A questo punto non ci [illegible] alternative. Andremo a divertirci in Francia. Evidentemente non si vuole comprendere che le disgrazie avvenute in alcune parti d'Italia in cer[illegible] serate non hanno nulla a che vedere [illegible] il funzionamento dei locali notturni. A noi piace andare a sentire musica ad una certa [illegible]. Prima si fanno le solite quattro chiacchiere al bar, poi si sceglie il locale per terminare la serata. Ma se si tratta di dover rimanere solo un'oretta o due, allora si cambia zona. Ed ecco che a questo punto nasce il rischio del viaggio in auto a Mentone o Nizza».

Aggiungono Marco Giordano [illegible] Angela Giusto di Imperia: «In genere i giovani vanno in discoteca solo [illegible] sabato, almeno nel periodo invernale. Chi studia [illegible] può perdere [illegible] di sonno negli altri giorni. Almeno nel weekend quindi l'orario dovrebbe essere sino alle tre».

Angelo Basso

IN [illegible] BALLANO FINO [illegible]

IMPERIA. Nel giro di una deci[illegible] di giorni i «pendolari» delle discoteche tra la Liguria [illegible] particolare tra la provincia di Imperia e l'allettante Costa Azzurra cresceranno di numero. Il fenomeno migratorio che attira un gran [illegible] di ragazzi in direzione prevalentemente di Mentone, Nizza, Montecarlo per cercare divertimenti fino all'alba crescerà in conseguenza delle restrizioni decretate dal Governo agli orari delle [illegible]scoteche sul territorio italiano.

Gli habitués delle luci stroboscopiche [illegible] psichedeliche, [illegible]ei suoni assordanti e sincopati arriveranno in [illegible]. C'è già chi si organizza per creare gli equipaggi. «Almeno al sabato [illegible] intensamente e non andiamo a nanna alle due» questa la parola d'ordine che circola tra i giovani. E in Francia si può sentire musica, ballare, stare [illegible] bar anche sino alle cinque del mattino. Il massimo dello sfogo per chi ama l'ebrezza di veder sorgere l'alba senza andare a dormire.

Ma anche senza [illegible] «notte corta» delle discoteche italiane molti già si affacciavano con una certa frequenza di sera oltre la frontiera.

Racconta Marina Bestoso di Diano Marina: «Bisogna dire la verità. In Francia come divertimenti è [illegible] un'altra cosa rispetto alla Liguria. Intanto ci sono locali per tutte le tasche. Casinò con le fascinose slot machines, un'infinità [illegible] posti dove si può ascoltare musica senza ballare. Loro le chiamano "rhumerie" e rimangono aperte sino alle cinque. In questi locali si possono seguire spettacoli di ogni genere [illegible] in qualunque momento. [illegible] quella terra non conosciamo la noia. Per noi giovani [illegible] Costa azzurra è il massimo. Spesso ci spiace metterci in auto perché ci pesa fare l'ora di strada che ci separa da Nizza [illegible] da Montecarlo, ma [illegible] che le discoteche [illegible] costrette a chiudere alle due si fa sicuramente rotta verso la Francia. Senza dubbio. E si parte ad inizio serata. Quindi addio ai locali italiani».

Anche per quanto riguarda [illegible] spese non esistono grossi sbalzi. Dicono due ragazze di Sanremo, Cinzia e Rosalba: «Con 15 mila lire si passa la serata. In certi locali italiani [illegible] spende di più per avere meno. Crediamo che la legge che limita gli orari delle discoteche vada netta[illegible] e vantaggio dei nostri confinanti».

Tra i giovani ormai è di moda arrivare in discoteca dopo la mezzanotte

Si prospettano per i locali francesi affari d'oro. Sono moltissimi i giovani che frequentano le discoteche nella zona da Alassio [illegible] Ventimiglia. E tutta questa clientela si riverserà nella zona da Mentone e Nizza.

Afferma Elio Donzella della Confesercenti di Imperia: «Ecco la pericolosità [illegible] provvedimento dello Stato italiano: se i giovani si abituano ai divertimenti della vicina Francia sarà difficile recuperarli. Senza contare poi il fascino che da sempre [illegible] Costa Azzurra [illegible] sulla moda e sul costume. Tutti si adattano volentieri alle situazioni migliori, ma non riescono facilmente a fare il contrario. Per le nostre discoteche inizia un periodo decisamente nero, che potrebbe portare a risvolti molto pericolosi». (a. b.)

Alcuni ragazzi infreddoliti a Sanremo non rinunciano ad un giro in motorino [FOTO MANRICO GATTI]

Maltempo anche nei prossimi giorni, nell'entroterra si teme la grandine

La pioggia non dà tregua a Imperia

Sospesi i lavori di riasfaltatura di viale Matteotti. A Valle Impero caduti [illegible] millimetri di acqua
A Sanremo il clima resterà variabile. Nessun problema per i naviganti: il [illegible] sarà poco mosso

IMPERIA. L'ondata di maltempo, protagonista «scomoda» del primo scorcio di autunno, è destinata a proseguire nei prossi[illegible] giorni, anche se in misura minore. Ieri gli imperiesi hanno rispolverato gli ombrelli, mentre nelle prossime [illegible] è prevista una breve tregua, in [illegible] di [illegible] nuovo deterioramento delle condizioni meteorologiche. [illegible] scrutare il cielo con apprensione sono soprattutto gli agricoltori, preoccupati per l'arrivo della grandine, che ha iniziato a cadere in alcuni centri dell'entroterra.

Nelle ultime ventiquattr'ore, le precipitazioni [illegible] sono concentrate nel tratto finale della Valle Impero, dove sono [illegible]esi 18 millimetri di pioggia (dall'inizio [illegible] mese, [illegible] [illegible] caduti 23). Nel capoluogo, comunque, non si sono [illegible]rificati particolari inconvenienti, se si escludono gli immancabili intasamenti della rete fognaria. [illegible] scrosci hanno di nuovo ostacolato l'avvio [illegible] lavori di riasfaltatura [illegible] viale Matteotti (è [illegible] possibile realizzarne solo un breve tratto), mentre a metà dell'importante via di collegamento tra Oneglia e Porto Maurizio sono stati sistemati i semafori che regoleranno la circolazione dei veicoli durante la posa delle tubature [illegible] [illegible].

La pioggia ha invece risparmiato Sanremo [illegible] [illegible] zone vicine [illegible] confine, dove il tempo [illegible] è mantenuto variabile, ma non si sono ripetute le piogge del giorno precedente.

Anche [illegible] qualcuno [illegible] lamenta per i disagi legati alla controffensiva dell'autunno, le precipitazioni delle ultime settimane hanno permesso [illegible] riavvicinarsi alla media. «Grazie ai [illegible] millimetri scesi lo scorso [illegible] (l'unico periodo anomalo [illegible] tutto l'anno, che è servito a fugare le preoccupazioni legate all'approvvigionamento idrico), [illegible] vicini ai 530, che corrispondono alla norma dall'inizio dell'anno», afferma Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico [illegible] Imperia.

Continua: «Pure [illegible] temperatura rientra nelle medie stagionali. Soltanto ieri, il termome[illegible] si è mantenuto tre gradi al [illegible] sotto [illegible] valore normale, che, per questa stagione, si [illegible]gira intorno ai 19 gradi. Già oggi, comunque, è previsto un au[illegible] delle minime e delle massime, riportando la situazione alla normalità. Il tempo, comunque, continuerà a [illegible]tenersi instabile. Dopo le ampie schiarite di oggi, [illegible] una nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico, che porterà deboli piogge».

Nell'immediato futuro, quindi, non dovrebbero ripetersi i violenti nubifragi che si sono verificati alla f[illegible] del [illegible]. Nel giro di poche ore, il 28 settembre, si [illegible] abbattuti sulla costa 120 millimetri di pioggia, con una violenza notevole, e il record [illegible] stato raggiunto a Borgomaro, [illegible] ben 300 millimetri. Avverte Bini: «Bisogna comunque attendersi rovesci temporaleschi [illegible] limitata intensità, alternati a miglioramenti delle condizioni del tempo. E' una situazione tipica dell'autunno, che quest'anno è arrivato all'improvviso, dopo un'estate lunga e relativamente povera di precipitazioni. La brusca variazione [illegible] dovuta all'immissione di masse d'aria più fredda nel bacino del Mediterraneo. In questo periodo, i viticoltori [illegible] la grandine, [illegible] finora i fenomeni sono stati limitati. Nell'Imperiese, la situazione appare [illegible] preoccupante rispetto alle vicine province di Savona e di Genova».

Buone notizie anche per chi percorre i tratti di [illegible] vicini alle coste. «Non ci saranno particolari problemi per la navigazione. Nei prossimi giorni, il [illegible] sarà leggermente mosso o localmente mosso, [illegible] la temperatura dell'acqua si manterrà intorno alla media di 21 gradi».

In definitiva, anche se non [illegible] [illegible] il [illegible]aso di tirare fuori dall'armadio i cappotti, è consigliabile munirsi di parapioggia [illegible] impermeabili, per evitare di incappare in un altro grande protagonista dell'autunno, il raffreddore.

Enrico Ferrari

A Imperia nuovo rinvio al processo per la truffa da 250 milioni con le sedute spiritiche

I prelievi in banca li ordinava la medium

Chieste due condanne per la vicenda della vedova raggirata

IMPERIA. Un'anziana e facoltosa vedova, una domestica infedele, forse anche perché «per[illegible] suggestionabile e con me[illegible] capacità psichiche», due donne che sfruttano la situazione approfittando anche [illegible] sedute spiritiche, altri quattro presunti complici, e la sparizione di beni (denaro, oggetti d'arredamento, preziosi) per un valore di 250 milioni: non sono fatti e personaggi della trama di un film, ma i protagonisti di un'intricata vicenda giudiziaria, rievocata ieri mattina in tribunale a Imperia.

Era la seconda udienza [illegible] questo processo insolito, dove si confondono ingenuità e occultismo, magia [illegible] disonestà. Una storia che ha portato sette persone sul banco degli imputati [illegible] [illegible] varie, dal furto alla ricettazione, dall'appropriazione indebita alla circonvenzione d'incapace. Arrivare alla verità non sarà semplice: il dibattimento è stato aggiornato al 16 gennaio, perché i giudici vogliono altri chiarimenti, e hanno disposto l'acquisizione di tre fascicoli. Riguardano [illegible] sentenza nei confronti [illegible] un minore, accusato di furto, la curatela dei beni e l'interdizione della parte lesa, Anna Maria D'Imporzano.

I fatti [illegible] avvenuti nel [illegible]. Gli imputati sono tutti di Imperia: Luigina Tanzini, 57 anni, piazza Mameli 5, la collaboratrice familiare; Antonia Consiglio, 38 anni, via Santa Lucia, la medium; Maria Domenica Frassetti, 38 anni, piazza Mameli 8/4, aiutante della Consiglio; Camillo Pistis, 45 anni, piazza Mameli 8, ex-marito della Frassetti; Patrizia De Simone, 32 anni, [illegible] De Marchi 103; Nicola Consiglio, 30 anni, [illegible] Santa Lucia [illegible]; Corrado Boccitto, [illegible] anni, piazza Mameli 8. La Tanzini è difesa dall'avv. Gianni Agnese, Pistis dall'avv. Giovanni Rimella, tutti gli altri sono [illegible] dall'avv. Ulisse Mela di Diano Marina.

Perno della vicenda è Luigina Tanzini, responsabile degli ammanchi (era lei la sola autorizzata [illegible] compiere operazioni bancarie per conto della D'Imporzano), [illegible] anche [illegible] «semi capace di intendere e volere, labile [illegible] facilmente influenzabile» dalla perizia psichiatrica d'ufficio, compiuta dal dottor Giuseppe Spinetti, primario del reparto di psichiatria a Costarainera. [illegible] pm Bruno Novella ha chiesto per lei l'applicazione dell'amnistia per il reato principale, l'appropriazione indebita, e l'assoluzione per l'imputazione di furto.

Più severo, nella sua requisitoria, il pm Novella è stato nei confronti della Consiglio e della Frassetti: «Per circonvenzione d'incapace, devono essere condannate a due anni e tre mesi di reclusione [illegible] 300 mila lire di multa, con condono di due anni». Secondo il rappresentante dell'accusa, sarebbero loro [illegible] «menti» del raggiro. Per con[illegible] la Tanzini a prelevare soldi dalla banca, o consegnare loro dipinti e gioielli, le due [illegible] organizzato pure sedute spiritiche (per ognuna ricevevano un milione), nelle quali il defunto coniuge della D'Imporzano dava consigli.

C'è stato anche un furto di 7 milioni in casa della vedova, malata e ignara, che attraverso la Tanzini ha pagato conti d'albergo e concesso prestiti. La pacchia è continuata sino a che i parenti della D'Imporzano non si sono accorti delle sparizioni, e [illegible] curatore delle proprietà, il commercialista Luigi Stuani, [illegible] è rivolto alla Procura. Per la [illegible] Simone, Pistis, Consiglio e Boccitto, chiesta l'assoluzione con formula piena.

Stefano Delfino

In centro a Sanremo

Nasconde droga in cucina è arrestato

SANREMO. Eroina sul tavolo della cucina e una bottiglia di metadone [illegible] frigo. Un piccolo supermarket della droga scoperto dalla polizia [illegible] via Ciro Menotti, alle porte della città vecchia. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Santo Musacchia, 34 anni, pregiudicato per spaccio.

Gli agenti, dopo un lungo appostamento nei vicoli del centro storico, lo hanno sorpreso in compagnia di un tossicodipendente, subito dopo la vendita [illegible] [illegible] dose.

Nell'abitazione di Musacchia sono stati rinvenuti circa tre grammi di eroina [illegible] un flacone con una minima quantità (120 millilitri) del farmaco usato come surrogato [illegible] stupefacente, nascosto nel frigorifero. Anche tre milioni [illegible] mezzo in banconote sono stati sequestrati: non si esclude che si tratti dei proventi di un'intensa attività di spaccio. [m. p.]

Si stringono i tempi per fare luce sullo scandalo delle tangenti al Festival

Inchiesta chiusa entro l'anno

Oggi [illegible] interrogati Goya [illegible] Carnevale, due politici che facevano parte della commissione per il «Sanremo»
Restano da fissare le date per l'ex sindaco Pippione [illegible] Aragozzini. Nella cassetta registrata anche il nome di [illegible] ministro

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta sulla tangenti al Festival [illegible] per entrare in porto. Ancora [illegible] mese [illegible] accertamenti, forse due nuovi avvisi di garanzia. Poi, [illegible] dicembre, [illegible] prevista la chiusura della fase istruttoria [illegible] le richieste di rinvio a giudizio.

Nel calendario degli interrogatori (oggi [illegible] il turno dei politici Guido Goya [illegible] Agostino Carnevale, entrambi dc), [illegible] solo l'ex sindaco Leo Pippione, il patron Adriano Aragozzini [illegible] Eraldo Capitini, un ex militante di destra coinvolto nell'inchiesta [illegible] primi di luglio. Lunedì è stata la volta [illegible] Guido Feri, manager musicale di Arcidosso (Grosseto), coinvolto nelle indagini da una serie [illegible] registrazioni telefoniche [illegible] accusato di corruzione: un interrogatorio-fiume di cinque ore e mezza.

E' rimasto sotto il «torchio» fino a sera. Feri ha lasciato il palazzo di giustizia verso le 21, accompagnato [illegible] avvocato Silvio Dian. In una minuziose caccia ai riscontri, i sostituti procuratori della Repubbli[illegible] Francesca Nanni [illegible] Paola Calleri avrebbero fatto riascoltare ripetutamente al «professore» [illegible] Arcidosso le voci di una cassetta magnetica incisa da lui stesso e finita sul tavolo della magistratura: conversazioni con personaggi che gravitavano in[illegible] carrozzone festivaliero. Tra gli altri, il ristoratore [illegible] Ospedaletti Nicola Prisco, anch'egli indagato per corruzione.

Frasi registrate nell'imminenza dei Festival targati Aragozzini; trattative febbrili, il nome [illegible] ministro. Decine di telefonate. Forse, destinate ad essere la «credenziale» per ottenere favori nel mondo dello spettacolo. Invece, [illegible] arrivata la Finanza. E' arrivato il sospetto di «mazzette» per circa due miliardi. E [illegible] domanda: Aragozzini ha comprato il consenso della commissione-Festival? E' l'interrogativo che tornerà oggi con la convocazione di due amministratori democristiani indagati per corruzione: Agostino Carnevale, assessore al Patrimonio, e il consigliere Guido Goya.

Le Fiamme gialle proseguono gli accertamenti bancari per completare il dossier

«Dirò tutto alla fine. Ora, preferisco parlare solo con i magistrati». Carnevale non aggiunge altro. Più loquace, invece, Goya. In un'intervista rilasciata a giugno raccontò come avvenne l'assegnazione del Festival al patron romano: «Il sindaco Pippione comunicò il ritiro della proposta della Publispei [illegible] Ravera; poi Passola si fece avanti con la candidatura dell'Oai di Aragozzini. E alla fine [illegible] parola passò alla giunta che votò a favore all'unanimità». La conclusione di Goya: «Sarebbe giusto interrogare tutta la giunta dell'epoca. [illegible] sarò convocato, [illegible] opportuno, [illegible] tutto quello che so».

Il momento è arrivato. Oggi, ai due amministratori comunali [illegible] presenta [illegible] mare d'interrogativi affiorati dalle cassetta-bomba di Feri, dalle rivelazioni [illegible] marchese Antonio Gerini, dalle conferme dell'avvocato Roberto Taurini. Da una fitta rete di accertamenti patrimoniali e [illegible] indagini [illegible] spostamenti di grosse somme sull'asse Roma-Sanremo.

Ora l'attenzione degli inquirenti è rivolta anche sul casinò. Lo lascia supporre l'indagine svolta in questi giorni dalla Finanza sui movimenti di denaro registrati [illegible] casa da gioco. Il cassiere generale Innocente Bisato è stato convocato la settimana scorsa al palazzo di giustizia: non si esclude che gli inquirenti lo abbiano interpellato sulla provenienza di alcuni [illegible] segni cambiati all'Ufficio fidi e sull'attività dell'ex direttore artistico del casinò, Sergio Nanni, anch'egli indagato per [illegible] in [illegible].

Sono le ultime battute. A no[illegible] mesi dall'inizio l'inchiesta si dilata per chiudersi, con il cerchio delle indagini, entro la fine dell'anno. Presto si aprirà anche una questione politica: gli [illegible] ministratori coinvolti nello [illegible] dalo lasceranno palazzo Belle[illegible] o si dimetteranno solo da deleghe e incarichi particolari? [illegible] amministratori comunali indagati terranno fede alle promesse di «ampie spiegazioni alla magistratura» o si appelleranno alla facoltà di non rispondere? E soprattutto: chi giudicherà gli eventuali rinviati [illegible] giudizio? Il trasferimento di sei magistrati sanremesi è già in atto. Sull'inchiesta, ritorna il fan[illegible] di una «fuga degli atti». Di un trasferimento [illegible] Festival al tribunale di Roma.

Michele Polcino

DALLA CITTA'

INDAGINI

La Guardia di finanza è ritornata in Comune

Nuovi controlli della Guardia di finanza a Palazzo Bellevue. Ieri mattina, le Fiamme gialle [illegible] sono recate negli uffici del vicesegretario generale per fotocopiare verbali della giunta [illegible] del Consiglio comunali legati direttamente o di riflesso [illegible] caso-Pilota. Già nei giorni scorsi, le Fiamme gialle avevano acquisito documenti utili all'indagine avviata su iniziativa della Corte [illegible] Conti, che vuole fare piena luce sul buco [illegible] sei miliardi nel bilancio del casinò.

FESTIVAL

Un esposto al Coreco per la commissione Rai

Il pds [illegible] ha inviato al Coreco di Imperia il preannunciato esposto [illegible] la delibera del Consiglio comunale che ha nominato la commissione pari[illegible] Rai-Comune per la scelta dell'organizzatore del Festival della canzone. Nel documento, si chiede l'annullamento dell'atto amministrativo perchè «la maggioranza ha calpestato il diritto delle minoranze di designare il proprio rappresentante». Il pds ritiene quindi [illegible] delibera «illegittima».

[illegible]

Un convegno medico all'hotel Mediterranèe

Un seminario di aggiornamento sull'invecchiamento cerebrale. Lo propone l'Usl [illegible] attraverso la divisione [illegible] neurologia, diretta dal dott. Fazio. L'appuntamento, che richiamerà decine [illegible] esperti del settore, [illegible] fissato per sabato all'hotel Mediterranèe.

CONSIGLIO

Stasera e domani si discute lo statuto

All'ordine [illegible] giorno del Consiglio di Sanremo, convocato per questa [illegible] domani, alle 19,30, [illegible] stata aggiunta anche la pratica legata alla presa d'atto delle dimissioni dei membri della minoranza del Comitato dei garanti sulla gestione del casinò. L'assemblea deve occuparsi in particolare dell'esame [illegible] nuovo statuto comunale.

[illegible]IERI

Presto una sola caserma [illegible] zona [illegible] Taggia

Sembra aver imboccato la strada giusta [illegible] progetto per la [illegible]lizzazione [illegible] un'unica caserma dei carabinieri nel territorio di Taggia. La nuova e più efficiente struttura dovrebbe sorgere in regione Levà.

Originale proposta nella città dell'umorismo: fra gli iscritti anche Renato Zero e molti turisti

A Bordighera è nato il «Club amici di Pilota»

Iniziativa goliardica legata alla partita da 6 miliardi al casinò

Gino Pilota visto da Ghiglione

[illegible] «Iscrivetevi [illegible] Club Amici di Gino Pilota». Un cartello, attaccato alla porta [illegible] un negozio di abbigliamento di corso Italia, la via più elegante del centro, lancia questo curioso appello. Dal giorno della fondazione del club sono già state superate le cento adesioni, compresa quella [illegible] Renato Zero:

L'idea, fatta [illegible] spirito goliardico, [illegible] di due giovani sulla scia della clamorosa partita alla roulette, [illegible] maxi prestito da sei miliardi concesso dal casinò di Sanremo al giocatore di origine abruzzese. «Cerchiamo solidarietà per Gino - dicono [illegible] me se stessero parlando di un caro amico - . Solo un po' [illegible] comprensione per un uomo che [illegible] ha [illegible] quando, in televisione, ha detto in lacrime: "Mi hanno rovinato l'immagine"». Gli autori della «goliardata» [illegible] Lorenzo Marzola e Giacomo Pallanca, [illegible] primo titolare del negozio di abbigliamento «Twenty», sede del club, e l'altro studente universitario.

Attaccata alla vetrina è stata sistemata la tessera [illegible] uno del Club Amici di Gino Pilota, [illegible] cui risulta titolare il presidente Lorenzo Marzola. Dopo [illegible] lui, hanno seguito l'esempio molti giovani che frequentano il bar [illegible] e diversi turisti, incuriositi dall'iniziativa. Grazie all'idea [illegible] gruppo di sostenitori, Pilota può anche contare [illegible] amico molto famoso: Renato Zero. Spiega Marzola: «Il [illegible] dei "sorcini" si trovava a Bordighera e quando [illegible] piede nel negozio non ha potuto fare a meno di assicurare la propria solidarietà». Anche «Renatone», quindi ha ric[illegible] la tessera ufficiale del club: tagliandi creati appositamente [illegible] un membro dell'associazione e riprodotti artigianalmente [illegible] l'utilizzo di una stampante.

Bordighera, sede del «Salone internazionale dell'Umorismo», [illegible] stimolato ancora [illegible] volta la vena ironica dei suoi cittadini. L'anno scorso, [illegible] esempio, subito dopo [illegible] notizie dell'assegnazione della bandiera blu, erano comparsi diversi manifesti raffiguranti un'interpretazione personale del mare, con tanto di detersivi e altri «intrusi». In un'altra occasione, gli occhi della statua della Regina Margherita erano stati bendati. Su un cartello [illegible] leggeva: «Non fatemi vedere certe oscenità».

[d. b.]

Un progetto per potenziare l'acquedotto

Taggia, 740 [illegible] contro la grande [illegible]

TAGGIA. L'acqua della sorgen[illegible] Re Gianco, in Valle Argentina, risolverà i problemi idrici di Taggia? [illegible] il Comune, che si prepara a varare il progetto di captazione sollecitato da anni dai gruppi di opposizio[illegible] da una parte della popolazione. La prossima settimana dovrebbe [illegible] finalmente decisiva: il Consiglio dovrà appro[illegible] l'[illegible] di un mutuo di [illegible] milioni, necessario a completare il piano finanzario, che prevede una spesa globale [illegible] 740 milioni. «Il resto della [illegible] già disponibile da tempo, grazie al contributo concesso dalla Regione. Una volta acquisito il mutuo, sarà subito avviata la procedura d'appalto», spiega Mario Riccetti, assessore all'Urbanistica.

[illegible] progetto è rimasto [illegible] cassetti [illegible] Comune per oltre un [illegible] I 490 milioni stanziati dalla Regione non bastavano a coprire i costi d'intervento. Se si fosse perduto altro tempo, Taggia avrebbe corso il rischio [illegible] veder sfumare il finanziamento. Da Genova, quindi, è ar[illegible] proroga di 12 mesi.

Lo sfruttamento [illegible] sorgente di Re Gianco garantirà l'immissione nella rete di distribuzione [illegible] circa 15 litri d'acqua al secondo in più, in grado [illegible] soddisfare il fabbisogno di oltre 4 mila persone. «So[illegible] più di 5 anni che ci battiamo per l'attuazione del progetto. Da solo [illegible] può risolvere tutti i problemi ma almeno [illegible] ottima acqua e in quantità costante», sottolinea Canio Tiri, capogruppo pds.

[g. mi.]

IERI [illegible] 310 [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni dell'8-10-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Anna	extra	5.000	1.600	1.200
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Susan	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Varietà Diverse	extra	20.000	1.500	700
Rosa	Koba	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	prima	5.000	700	600
Garofani	Multiflor	prima	60.000	180	120
Garofani	Mediterranei	extra	80.000	250	200
Calendula	Officinalis	extra	15.000	150	150
Gladiolo	Non locale	prima	3.000	700	600
Fiordaliso	-	prima	5.000	100	80
Gerbera	-	extra	30.000	500	400
Celosia	-	prima	5.000	1.000	600
Crisantemi	Multiflori	prima	40.000	350	250
Iris	Blu	prima	2.500	450	400
Margherita	Stradina	prima	15.000	120	80
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	9.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	1.000	2.800	2.800
Strelitzia	Reginae	prima	1.000	2.400	2.300
[illegible]	Mexicanum	prima	7.500	300	250
Bocca leone	-	extra	20.000	800	500
Violaciocca	-	extra	mz. 2.500	1.000	900 (al kg.)
Settembrina	-	extra	mz. 4.000	1.100	700 (al mz.)
Settembrina	-	prima	mz. 6.000	800	300 (al mz.)
Mimosa	-	extra	kg. 900	6.500	5.000 (al mz.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Paperette	-	extra	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri — 760
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 310.150.000
Commento. ● Modesta affluenza di merce; ● V[illegible]; ● Prezzi [illegible] valori stazionari.

Il bilancio delle contrattazioni di questi primi giorni della seconda settimana di ottobre dimostra il grande movimento di [illegible] che passa ogni mattina sul plateatico del mercato dei fiori di valle Ar[illegible]. Lunedì e martedì il fatturato ha complessivamente superato il miliardo per oltre [illegible] ceste commercializzate. [illegible] questo panorama mazzerie, garofani e rose si trovano ad essere in posizione privilegiata rispetto agli steli provenienti dalle altre piazze nazionali. I floricoltori, puntando [illegible]fatti sulla qualità del prodotto, hanno ottenuto un lieve aumento dei prezzi rispetto alla media stagionale.

[illegible] attende, per la prossima settimana, la presentazione e l'inizio [illegible] mercato dei crisantemi.

La decisione presa dal Parlamento criticata da ecologisti e amanti della montagna

Bocciata l'oasi delle Alpi Marittime

Il parco doveva sorgere [illegible] cavallo fra Liguria e Basso Piemonte. Si temono speculazioni edilizie. In pericolo camosci, stambecchi, insetti e fiori rari. Un progetto del Cai di Sanremo. Alcuni Comuni si sono opposti al progetto

MONESI. Il Parlamento ha bocciato il Parco nazionale per le Alpi Marittime. E' stato sufficiente [illegible] tratto di penna per cancellare il progetto dell'area protetta, che avrebbe [illegible] possibile la tutela di una vasta zona a cavallo fra la Liguria [illegible] Ponente e il Basso Piemonte.

Il no di Roma ha fatto naufragare le speranze [illegible] ambientalisti ed escursionisti. Per [illegible] il Parco [illegible] disegnato solo sulle carte della Commissione ambiente del Senato.

Il territorio dove avrebbe dovuto sorgere corre lungo il confine del Piemonte e della Liguria e, [illegible] Ovest, segue il confine con la Francia. Sul versante cuneese comprende il massiccio del Marguareis, l'alta Valle del Tanaro, del Tanarello e il bosco della Navetta, nei Comuni [illegible] Ormea e Briga Alta. Sul [illegible] te ligure i monti Saccarello, Toraggio, Pietravecchia e la [illegible] confinante [illegible] la Francia. Un comprensorio naturale con un patrimonio faunistico [illegible] tutto rispetto, ricco [illegible] marmotte, camosci, lontre e stambecchi. Un habitat dove [illegible] anche riscontrata la presenza [illegible] flora e insetti rari. Un'estensione [illegible] migliaia [illegible] ettari, completamente protetta da speculazioni edilizie, vietata a cacciatori, fuoristradisti, motociclisti. Una vera oasi di verde ai piedi del Marguareis, alto 2600 metri. [illegible] montani unici per vastità, purtroppo costretti dallo Stato a [illegible] zone protette solo sulla [illegible].

La notizia dell'esclusione del Parco delle Alpi Marittime dall'elenco nazionale, ha riportato a galla interventi conservativi parziali, progetti che in qualche modo possono salvaguardare la natura, il paesaggio, accelerare soluzioni ambientali.

L'Ufficio Parchi della Regione, per esempio, ha già pronto [illegible] programma. «Eravamo a buon punto - ha detto il dirigente Stefano [illegible] - ma con l'operazione del Parco Nazionale tutto è stato congelato. Ora riprenderemo, passando a una fase di studio più definitivo, per proteggere i circa 40 mila ettari interessati. Il territorio comprende, infatti, tutta la zona di Villa Hanbury, vicino a Ventimiglia, sino [illegible] valle Benavoira, nel savonese».

E' la risposta che molti ecologisti attendevano fin [illegible] settembre '87. Ora però, con la nuova legge sulle Autonomie locali, i tempi potrebbero dilatarsi ulteriormente. Le iniziative [illegible] salvaguardia e tutela dei Beni ambientali e delle Foreste, hanno trovato contrasti anche nei Comuni [illegible] nelle Comunità Montane.

«La diffidenza degli amministratori - dicono all'ufficio Aree protette del ministero per l'Ambiente - [illegible] i vincoli paesaggistici, imposti dalla [illegible] di un [illegible] Nazionale ha, infatti, generato un completo disinteresse. Un ostacolo gravissimo se [illegible] caldeggiare le varie iniziative resta solo [illegible] volontariato». Anche la situazione geografica del Comprensorio, per alcuni tratti, sarebbe [illegible] incerta. Non sarebbe, infatti, ben definita come, ad esempio, quella dello Stelvio o del Gran Sasso.

[illegible] presidente della sezione sanremese del Club alpino italiano, l'architetto Gianni Salesi, rocciatore ed escursionista, ha un'idea ben precisa: [illegible] deve realizzare un grande Parco internazionale, comprendente tutta la zona delle Alpi Marittime. La soluzione ideale sarebbe, infatti, quella di unificare [illegible] Parco del Mercantour (Valle delle Meraviglie compresa), con le montagne del Ponente [illegible] cuneese». Un progetto che creerebbe certamente [illegible] grande interesse, e un notevole ritorno turistico per tutti i Comuni.

«Se si parla di Parchi regionali - continua Salesi - dobbiamo considerare anche la linea ideale che unisce già [illegible] montagne a ridosso del [illegible] Ligure, nota a tutti gli appassionati e agli studiosi, come l'Alta via dei monti liguri».

La protesta delle varie Associazioni [illegible] anche manifestata [illegible] l'amarezza di non vedere protetto dallo Stato un patrimonio naturalistico unico nel [illegible] genere. «Il rischio - dicono gli ecologisti - [illegible] quello di vedere un giorno le montagne attraversate da gallerie e superstrade, ferite da pali multicolori per skilift, ingolfate [illegible] giganteschi condomini stile baita. Una promozione del Comprensorio montano esclusivamente economica».

Risultato? Per il Parco Nazionale [illegible] Alpi Marittime, purtroppo, [illegible] dovranno aspettare ancora degli anni. Un periodo di tempo in cui la montagna sarà, probabilmente, sottoposta a trasformazioni. Da tempo, infatti, [illegible] par[illegible] di costruire strade, viadotti, tunnel, sciovie. In [illegible] la natura continua a stupire. Alle pendici delle montagne, per esempio, [illegible] tornate volpi [illegible] marmotte. Nei cieli del Saccarello e del Toraggio è anche riapparsa l'aquila, [illegible]a presenza che sembra sottolineare la voglia di libertà delle Alpi. Proprio lei, la «Regina della montagna», potrebbe diventare il simbolo del futuro Parco delle Alpi Marittime.

Giulio Gavino

UNA LETTERA A «LA STAMPA»

E' [illegible] vivo rammarico che apprendiamo l'indisponibilità del Parlamento a istituire il Parco nazionale delle Alpi Marittime, comprendente l'Alta Valle del fiume Tanaro, [illegible] massiccio del Marguareis, la Valle [illegible] Tanarello e il bosco delle Navette, nei Comuni di Ormea e Briga Alta (Cuneo), Mendatica e Triora (Imperia), progetto atteso da molti anni e che avrebbe dovuto trovare attuazione median[illegible] la legge sui parchi nazionali. In effetti, al momento della presentazione del disegno di legge alla [illegible] [illegible] parco [illegible] adeguata regolamentazione, secondo gli auspici di chi intendeva preservare da intenti speculativi [illegible] conseguenti devastazioni una [illegible] alpina del tutto incontaminata e caratterizzata da peculiarità geologiche ed ambientali di vivo interesse. Purtroppo la commissione Lavori pubblici della Camera emendò in senso sfavorevole il disegno di legge in oggetto, a causa di presunti... problemi di bilancio. Siffatta decisione comporta gravi e forse irreparabili conseguenze. A parte il fatto che l'istituzione del parco avrebbe determinato benefici effetti sul piano occupazionale, sia in relazione alle [illegible] di tutela del parco stesso, sia in ordine allo sviluppo di attività turistiche mirate alla salvaguardia del territorio, è evidente che la m[illegible] istituzione del parco espone il territorio a insidiose avventure speculative. Corre infatti voce che i... problemi di bilancio occultino un (per ora) ipotetico progetto [illegible] realizzazione [illegible] superstrade, trafori e piste sciistiche tendente all'impianto di una «fabbrica delle vacanze» [illegible] peggior specie, che produrrebbe un elevato grado di disboscamento. E' auspicabile che a vari livelli, soprattutto da parte dei Comuni interessati e delle province di Cuneo e Imperia e delle Regioni Piemonte e Liguria, si provveda a evitare potenziali scempi e disastri ecologici».

Maurizio Donte, Francesco Quaglia

LIMONE PIEMONTE
PIEMONTE
COLLE DI TENDA (m 1908)
P.TA MARGUAREIS (m 2661)
P.ZO DI ORMEA (m 2476)
ORMEA
NAVA
FRANCIA
M. SACCARELLO (m 2200)
MARGHERIA DEI BOSCHI (m 1120)
TRIORA
M. PIETRAVECCHIA (m 2040)
LIGURIA
IMPERIA
SAN REMO
VENTIMIGLIA

NOTIZIE FLASH

ECOLOGIA

Fogna nel Nervia, la Lipu scrive all'Usl

L'avvocato Gianfranco Locurattolo, di Bordighera, per conto della Lega italiana protezione uccelli (Lipu), dopo aver accertato [illegible] consistente fuoriuscita di liquami maleodoranti, lungo il torrente Nervia proveniente [illegible] complesso edilizio [illegible] Biscione», ha scritto al Comune di Ventimiglia e all'Usl 1. Nella missiva chiede «l'immediata disattivazione dello scarico inquinante», anche attraverso un suo sequestro amministrativo e giudiziario.

ASSISTENZA

Sottoscrizione per la nuova sede [illegible] Croce [illegible]

Seimila lettere saranno recapitate ad altrettante famiglie di Bordighera, Seborga e Vallebona, i tre Comuni serviti dalla sede della Croce Rossa di Bordighera. Con questa capillare campagna di sensibilizzazione i volontari della Cri, guidati dal presidente Enzo Palmero, desiderano informare i cittadini della realizzazione della nuova sede. I lavori inizieranno a giorni, in un'area vicino all'ospe[illegible] Saint Charles. «Chiediamo un contributo simbolico di ventimila lire per un mattone. Per la sede occorrerà il valore di ben 20 mila mattoni», spiega il presidente. Per la raccolta sono stati aperti conti correnti in tutte le banche di Bordighera.

MODA

Successo della sfilata italo-francese a Mentone

A Mentone [illegible] folto pubblico, soprattutto signore, ha presenziato alla prima sfilata di moda italo-francese, firmata Mellorse Boutique e Flash Pellicce. «E' il primo passo - hanno spiegato gli organizzatori di Mentone e Ventimiglia - per una più [illegible] collaborazione transfrontaliera economica e turistica».

[illegible]

Il psdi propone un Comitato promozionale

A Bordighera il consigliere del psdi, Aldo Segati, propone la costituzione di un Comitato associativo tra commercianti, albergatori e operatori nell'ambito [illegible] turismo e dello sport. Lo scopo è la promozione, la ricerca e lo sviluppo dei vari settori interessati.

Contestato il progetto di raddoppio dell'acquedotto

«Il Roja è in pericolo»

Per le associazioni ambientaliste di Ventimiglia lo sfruttamento indiscriminato delle falde sta danneggiando il fiume. Chiesto un nuovo studio

[illegible] Preoccupazione tra le associazioni ambientaliste di Ventimiglia dopo la notizia del [illegible] recente Consiglio comunale di Imperia, dell'acquedotto Roja-bis. E' vero che la conces[illegible] per l'adduzione risale al 1970, ma è anche vero che di recente sono stati lanciati appelli da più parti perché si soprassieda in attesa che venga fatto uno studio sulle attuali condizioni della falde del fiume. Il «grande dissetatore» dell'estremo Ponente e anche della Costa Azzurra dovrebbe ogni tanto essere oggetto di [illegible] check-up. Sfruttare le risorse idriche indiscriminata[illegible] secondo gli esperti potrebbe danneggiare seriamente il [illegible] d'acqua.

Dice Paolo Barabaschi, vicesindaco di Ventimiglia: «E' necessario fare uno nuovo studio. Nessuno dice che attingere l'acqua non sia un diritto di Imperia, ma visto che è passato tanto tempo sarebbe più logico un incontro [illegible] livello provinciale per discuterne insieme. Lo solleciteremo».

Il Roja, pur scorrendo nel territorio comunale [illegible] Ventimiglia, [illegible] un bene demaniale. Con la realizzazione dell'acquedotto Roja-bis saranno prelevati altri 800 litri al minuto. Incalza Paolo Boggio, capogruppo del pds: «E' [illegible] inoltrata al ministero una mozione congiunta nel quadro della commissione transfrontaliera italo-francese per sollecitare un aggiornamento dei prelievi. Inoltre i tubi che dovranno transitare per [illegible] chilometri in diversi comuni della provincia rischiano di provocare disagi se non si ha una programmazione def[illegible] Infine centri più piccoli, come per esempio Camporosso, potrebbero attingere dall'acquedotto evitando le attuali caren[illegible] idriche».

I paesi meno forti economicamente avrebbero un risparmio che andrebbe a beneficio degli abitanti e con costi non elevati. Continua Barabaschi: «E' auspicabile, visto che si prevede di rifare la passeggiata a mare, avere indicazioni precise, altrimenti rimarremo a lungo con le strade dissestate».

La società sportiva di pesca Val Roja di Ventimiglia è già intervenuta [illegible] recente per sollecitare l'attenzione sulla moria [illegible] pesci a causa dell'abbassamento delle acque e dei prelievi abusivi. Le proteste sono corali.

Questa volta l'opposizione e la maggioranza dell'amministrazione [illegible] dano su come ci si deve muovere anche se non hanno in mano gli strumenti per bloccare l'iniziativa. Anche Rifondazione comunista ha fatto sentire la sua voce attraverso il consigliere comunale Dino Lorenzi. Però fino ad ora nessun segnale rassicurante giunge [illegible] né dalla Provincia.

Nel tempo la conformazione geologica del fiume può essersi modificata anche alla luce della notevole siccità verificatasi in passato. E l'ondata di maltempo dei giorni scorsi, al di là delle apparenze, non ha certamente contribuito a migliorare la situazione.

[i. m.]

Una lunga tradizione che affonda le radici nel Medio Evo: «Qui tutto è rimasto come allora»

A Biot tra gli antichi maestri del vetro

Il paese tra Antibes e Cannes ospita il museo Fernand Léger

BIOT. A poca distanza da Antibes, [illegible] Nizza e Cannes, dopo otto chilometri di tornanti nella valle del torrente Brague, si incontra [illegible]. La sua posizione dominante, con ampia visuale verso il mare e i monti, lo aveva fatto scegliere, all'inizio del XIII secolo, dai [illegible]ti di Provenza che [illegible] qui la base di [illegible] loro feudo. Di quel lontano passato [illegible]angono ancora molte tracce. Biot è uno dei tipici villaggi dell'entroterra della Costa Azzurra investiti in questi ultimi anni dal fenomeno turistico che li ha rinnovati, rispettandone [illegible] l'essenza primitiva, le brillanti pietre chiare, le case con i tipici tetti in cotto: una storia antica di cui prestano testimonianza la chie[illegible] e la caratteristica Place des Arcades, ad archi ogivali.

Ma la fama internazionale di Biot, centro d'arte e di alto artigianato, è affidata soprattutto al museo di Fernand Léger, il grande pittore che qui aveva trovato rifugio e fonte di ispirazione. Léger [illegible] acquistato nel 1949 una vecchia fattoria nei dintorni [illegible] Biot e qui faceva spesso ritorno vivendo alla contadina, dedicandosi ad [illegible] continua ricerca artistica che si esprimeva non soltanto nella pittura ma in arazzi, ceramiche, sculture: alla sua morte, avvenuta nel 1955, la moglie Nadine Khodossievitch, sposa[illegible] appena tre anni prima, acquistò una vasta estensione [illegible] terreno a poca distanza [illegible] Biot realizzandovi a proprie [illegible] uno dei più interessanti musei esistenti e dotandolo di ben [illegible] del marito. Fece poi donazione di tutto il patrimonio allo Stato francese: un'esempio da meditare. Dentro [illegible] Museo quadri [illegible] estremo interesse fra i quali la "Donna in bleu" [illegible] 1912, "I suonatori", [illegible] 1930, "Gli acrobati" del 1942.

Ma Léger è legato in altro modo alla realtà quotidiana di Biot. [illegible] già Picasso nella vicina Vallauris, egli si avvicinò ai maestri ceramisti del paese [illegible] con loro creò [illegible] fondamentali: lo stesso frontone del museo è costituito da un murale in mosaico ceramico di [illegible] metri quadrati realizzato in équipe.

Ancora oggi, girando per [illegible] strade e piazze del paese, si trovano le ceramiche prodotte da questi artigiani con i loro originalissimi toni di bianco e bleu. Per inciso [illegible] può ricordare che anche Peynet, il celebre disegnatore dei fidanzatini romantici, [illegible] un innamorato di Biot.

Da non trascurare poi la fondamentale presenza nel paese dei maestri vetrai, con una produzione originalissima, dai colori vivi che riflettono quelli della [illegible] circostante.

Una vicenda che risale al XVIII quando i primi vetrai giunsero qui perché vi trovarono, per i loro forni, ricche foreste di pini. Produssero dapprima gli umili oggetti della vita di ogni giorno, come le lampade ad olio o le lunghe bottiglie a becco, ma la loro arte è stata riscoperta ed ha dato origine alla produzione di nuovi oggetti bellissimi, «utili, ma anche inutili e che sono qualche volta i più piacevoli» [illegible] essi stessi amano dire.

Molti di questi artigiani del [illegible] soffiato [illegible] trovano sullo Chemin des Combes: Claude e Isabelle Monod, Véronique Monod per il vetro scolpito mentre per l'esposizione e vendita ci sono anche la galleria [illegible] boutique [illegible] Jean Claude Novaro [illegible] la Galerie Le Patrimonie in piazza Des Arcades. Per i ceramisti, in[illegible] il centro [illegible] Route de la Mer. Qui si trovano la potérie provençal, [illegible] Aux Jarres de Provence, Le Lavandier e, infine, Martine Polisset con i suoi grandi, quasi surreali, ortaggi in ceramica.

[b. v.]

Un caso a Bordighera

Per 3 famiglie è in arrivo lo sfratto

BORDIGHERA. Questa mattina scade il termine ultimo per lo sgombero del primo e secondo piano dell'edificio di proprietà comunale in via Vittorio Emanuele 39, nel «budello», dichia[illegible] in grave stato di pericolosità. La seconda ordinanza del sindaco, emessa il 3 ottobre, prorogava di quattro gi[illegible] lo sgombero da parte delle famiglie Rosa Rachele, Rosanna Ceppitelli e Raffaele Ciccia con la sua compagna Maria Ballerini.

Ciccia, 69 anni, invalido a seguito di un'operazione alla gola per una forma di tumore, è deceduto domenica sera, dopo un improvviso malore che lo ha [illegible] mentre si trovava [illegible].

Questo fatto si va ad aggiungere ai problemi che caratterizzano la vicenda, già difficile per il fatto che due delle famiglie che devono lasciare l'edificio hanno detto di non sapere dove trasferirsi.

[d. b.]

Nella patria di illustri compositori e cantanti come Luciano Berio e Mariella Devia

A Imperia una scuola di lirica

La proposta parte dalle associazioni Spazio Musica di Diano Marina e Teatro Tempo. Il progetto interamente finanziato dalla Regione e dalla Cee. Già individuata anche la sede per le lezioni

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasceranno a Imperia gli eredi di Luciano Pavarotti e di Katya Ricciarelli? Le associazioni Spazio Musica, di [illegible] Marina, e Teatro Tempo [illegible] Imperia hanno lanciato una proposta per creare una «scuola di alto perfezionamento musicale, dedicato alla vocalità», in questa città che vanta antiche tradizioni liriche al Teatro Cavour, ed è patria di un compositore celebre come Luciano Berio e di cantanti affermati, dai soprano Mariella Devia e Josella Ligi, al mezzosoprano Jone Jori e al basso Alfredo Zanazzo.

L'iniziativa ha concrete prospettive di [illegible] realizzata [illegible] dal '92. Il progetto sarebbe interamente finanziato dalla Regione (i corsi rientrano fra quelli della formazione professionale) e dalla Cee, ma Imperia dovrebbe mettere a disposizione una sede. I contatti sono già stati presi, è stato anche individuato un luogo idoneo: si tratta di Villa Marchese, che l'ex-ufficiale sanitario, una trentina d'anni fa, aveva lasciato in eredità al Comune. Si trova in corso Roosevelt, in una splendida posizione panoramica e, con pochi lavori di ristrutturazione, potrebbe essere pronta allo scopo.

Per Imperia, che ha perso l'opportunità di avere a Villa Grock una scuola per clown, sarebbe una ghiotta occasione, anche sotto l'aspetto promozionale. Spiega Gabriella Ravazzi, docente di canto al Conservatorio di Genova e di impostazione della voce al Teatro Stabile, e direttrice artistica di Spazio Musica e Teatro Tempo: «Non esiste, sinora, una scuola di questo tipo in Europa. Sarebbe quindi un [illegible] d'eccezione, nel panorama musicale internazionale, e motivo di risonanza anche all'estero».

Una novità assoluta, dunque, qu[illegible] lezioni per «ugole d'oro»: in Italia, si conosce solo un caso analogo, ma con di[illegible] caratteristiche, ed è quello della scuola di perfezionamento, in attività a Saluzzo, riservata però esclusivamente agli strumentisti. Precisa Gabriella Ravazzi: «La proposta è di grande interesse, e mi auguro che possa essere recepita. C'è bisogno di una [illegible] genere: chi [illegible] dal Conservatorio ha un diploma di canto, ma non possiede una spe[illegible]ione. E' [illegible] un laureato in medicina, che deve studiare ancora se vuole diventare ginecologo oppure ortopedico o chirurgo».

Se l'idea andrà in porto, le possibilità di sviluppo non mancano. I rami delle specializzazioni previste a Imperia [illegible] tre: lirica, operetta e musical, jazz. Per il canto lirico, esistono ulteriori differenziazioni, secondo la richiesta presentata alla Regione: ruoli primari, ruoli secondari e [illegible] Ancora Gabriella Ravazzi: «I seminari, tenuti da insegna[illegible] qualificati, serviranno anche a selezionare le attitudini dei vari allievi, e ad orientarli verso l'indirizzo più adatto a ciascuno di essi. E i corsi sono anche finalizzati alla produzione di spettacoli e concerti». Un [illegible] si avrà quest'anno con «Le nozze di Figaro», l'opera di Mozart che andrà in scena il 22 e 24 nov[illegible]'11° Festival di Imperia. I suoi protagonisti sono tutti giovani sotto i 35 anni, ma già professionisti, scelti per ruoli attraverso il concorso indetto agli «stages» estivi di Spazio Musica a Loano (quando si tenevano a Diano Marina e Bordighera, [illegible] scoperto «voci» promettenti come Antonella Banaudi, Tiziana Ghiglioni, Francesca Oliveri): oltre a Clau[illegible] Ottino (Figaro), Silia Piccollo (Susanna), Lorena Campari (contessa), Giorgio Giuseppini (Conte) e altri sette interpreti.

Al sindaco Claudio Scajola la proposta è piaciuta molto, «anche per le positive implicazioni culturali e di immagine che comporta», e adesso è necessario stringere i tempi, con una delibera della Giunta, perché si avvi il meccanismo burocratico che consentirà di ottenere gli stanziamenti comunitari e regionali. Le spese sono ingenti, anche se, al momento, «è impossibile quantificarle», come riferisce Gabriella Ravazzi. Vi saranno borse di studio per i migliori allievi, e sarà assicurato il mante[illegible] dei docenti.

Altre città premono per [illegible]re questa scuola, la concorrenza è forte; «Ma le preferenze vanno logicamente su Imperia, sia per ragioni affettive, dal momento che sono tredici anni che svolgiamo attività nel Ponente della Liguria (e Teatro Tempo [illegible] ben 590 associati), sia per motivi climatici: non è consigliabile istituirla in una località fredda e nebbiosa, poiché la voce è preziosa per i cantanti», sottolinea Gabriella Ravazzi.

Stefano Delfino

Da «I manifesti della raccolta Salce», pubblicità di spettacoli lirici

STASERA IN RIVIERA

PORTO MAURIZIO
I grandi film d'autore

Prosegue la rassegna «Il grande cinema nelle piccole città» al Centrale di Porto Maurizio. Oggi, è in programmazione «La timida», di Christian Vincent, con la partecipazione di Maria Bunuel e François Toumarkine. La pellicola ha ottenuto il Premio della critica al Festival di Venezia del '90, oltre al Premio France Cinema. E' previsto un unico spettacolo, alle ore 21.

BORDIGHERA
Divertirsi a «Music box»

Serata in compagnia e con musica «doc» al «Music Box» di via Romana a Bordighera. La f[illegible]sa paninoteca offre una vasta gamma di birre alla spina e in bottiglia. Nella [illegible] giochi trovano spazio maxi-schermo, biliardo, videogiochi e una serie dei più famosi giochi di società.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Al Queen's club di Arma di Taggia, si possono ammirare la bravura e la simpatia del chitarrista Gianni Berlanda, che si esibisce ogni sera, a partire dalle [illegible]. In repertorio, oltre a «evergreen» e [illegible] sudamericana, noti [illegible] di Sting, Bruce Springsteen e Bob Dylan.

MENTONE
Omaggio a Sanremo

A Mentone, prosegue la mostra di fotografie dedicate a Sanremo firmate da Pierre François Bellettini, di Roquebrune. I lavori, realizzati fotografando i riflessi di Sanremo e Mentone nell'acqua, sono ospitati nella Salle du Louvre.

SANREMO
Pianobar e musica soft

Piano bar e musica soft questa sera alla sala «Liberty» del casinò municipale di Sanremo. Dalle 21 in poi si esibisce il trio diretto da Reddy Bobbio. Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

MONTECARLO
Musiche di Mozart

In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del Quintetto Pro Arte di Montecarlo, la Salle Garnier di Monaco accoglierà un concerto di musica classica. La formazione eseguirà brani di Granados, Mozart, Schumann.

MONTECARLO
Torna il grande teatro

Torna il grande teatro a Montecarlo. Questa sera alle ore 21, al [illegible] «Principessa Grace», si esibisce Michel Boujenah nella commedia «Les Magnifiques».

PIETRA LIGURE
Musica «live»

Musica dal vivo con piano bar al «Malibù» (apertura ore 21,30) di piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Sulla pista centrale si balla liscio, classic e naturalmente musica revival.

Stasera a Genova via alla stagione teatrale

Con Umberto Orsini si alza il sipario

GENOVA. Torna a Genova dopo una lunga [illegible] dello «Stabile», con il quale, nelle vesti di direttore [illegible] Eliseo di Roma mantenne per qualche tempo un rapporto conflittuale. Oggi tutto questo è [illegible] passato. Stasera, con il debutto al teatro Genovese de «Il piacere dell'onestà», Umberto Orsini ri[illegible] ogni «strappo» con Ivo Chiesa e si appresta ad aprire con tutti i crismi la stagione 1991/92.

Dopo la «ruggine» del passato, che aveva impedito ogni collaborazione fra il teatro genovese e quello romano, fra Orsini e Chiesa è «scoppiata» la pace, ufficializzata ieri [illegible] in tivù, nel corso di «Controsalotto», a «Primocanale».

Orsini torna dunque a Genova con uno spettacolo campione di incassi nella passata stagione, oltre che a Roma, in molte altre piazze italiane. La regia di Eduardo De Filippo, alla sua prima esperienza pirandelliana, regala al celebre testo un nuovo equilibrio fra comicità e dramma, con inconsuete venature «eduardiane» molto gradite dal pubblico. Ne «Il piacere dell'onestà» Umberto Orsini è naturalmente Angelo [illegible]vino, povero, fallito e senza ideali che per riparare ad una vita inutile [illegible] sposare una fanciulla di buona società rimasta incinta di un uomo già sposato.

Quello di Angelo Baldovino è un ruolo molto importante nella storia del teatro degli ultimi settant'anni, già ricoperto da attori del calibro di Ruggero Ruggeri, Renzo Ricci, Salvo Randone, Carlo Giuffrè, Alberto Lionello e altri. Orsini racconta di essere stato soprattutto affascinato da un testo che presenta ancora tante [illegible] d'ombra» che lui in scena non riempirà né «spiegherà» ad ogni costo per non impoverire e appiattire il testo di Luigi Pirandello. Con lui Toni Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperlì.

Lo spettacolo inizia alle 20,30. Repliche fino a domenica [illegible] ottobre. Per lo spettacolo valgono sia l'abbonamento libero sia a posto fisso. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
15,30 Avenida Paulista, telenovela
16,45 Special fantascienza, [illegible]tario
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, [illegible]
19 — Il tenente O'Hara, telefilm
20 — Tg Liguria
20,45 Amore dannato, sceneggiato
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 Catch
1 — Tg Liguria

Telestar
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv Flash, telegiornale
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 After Mash, telefilm
16,10 Amore dannato, sceneggiato
17,25 Agente Pepper, telefilm
18,15 Lucy Show, situation comedy
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 [illegible] il lupo, film [illegible] Barry Sullivan
22,15 [illegible] Sera, informazione
22,30 Lucy Show, situation comedy
0,05 Notturno Telestar

Telesanremo
13 — Buon appetito con...
13,30 Faccia a faccia, rubrica
14 — Punto flash
18 — Ciranda de Pedra, telenovela
18,50 Buon appetito con...
19 — Punto sera, informazione
19,30 Punto sport
19,40 Punto economia
19,45 Obiettivo provincia, rubrica
20 — Inviato speciale, rubrica
20,30 Venere e il professore, film con Danny Kaye
22,30 Obiettivo provincia, rubrica
23 — Punto sport
23,05 Punto economia
0,15 Chopper One, telefilm

Telecittà
13 — Video jay
16 — Greatest hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies
17,30 News at night
[illegible] 3 from 1
[illegible] — Mtv prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 [illegible]
20,05 First business, telegiornale
20,40 La città domanda
21,10 Consulenza assicurativa
21,30 Ne bitega, ne chitara, un po' de Zena
22 — Qui Germania
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 I gioielli

Pri[illegible]
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,30 Studio rock
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17,30 [illegible] animati
18,45 [illegible]
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 Mercoledì sport
24 — Film Il mazzetto e dintorni
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Sardegna uno
13 — After Mash, telefilm
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Calcio femminile
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago pancione
19,15 Innamorarsi, telenovela
20 - Good times, telefilm
20,30 [illegible]gna giornale
21 — I battellieri del Volga, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Incontro di pallavolo
0,30 Sardegna giornale
1 — Speciali

Teleregione
13,55 Tg, 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,10 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg, 2ª edizione
20,40 Tradimenti, film
22,50 Rubrica

Telegenova
12,35 Shopping [illegible]
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 [illegible] notizie
20 — Flash Regione, Consiglio [illegible]gionale
20,30 Tradimenti, film
22 — Tg notizie
22,30 Incontro con Pezzullo
23 — Oroscopo
1 — Diretta magia, con Otelma

Videolina
13,15 Telegiornale sardo
15,15 I gangster del Texas, film
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale [illegible]
21,15 Film
22,15 Telegiornale sardo
1,15 L'assassino arriva sempre alle dieci, film

Telecupole
12,40 Tg4 notiziario
13 — Sport mare, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — [illegible] Lajos
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 notiziario
20,30 Tradimenti, film con Jeremy Irons. Regia di David Jones
22,30 Tg4 notiziario
22,40 Speciale con noi

Rete Azzurra
16,30 Mobilificio
[illegible] Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

Granducato Tv
11,40 Cuori [illegible] tempesta
12,30 La tv dei ragazzi
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
19 — Dalle 7 alle 8
20,30 Notizie flash
21,30 L'avvoltoio bianco
22 — Blue targhet
23,30 Notizie flash
23 — Cronache locali
1 — Oroscopo del giorno

Grp
15 — Film
17,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
18 — Un uomo e due donne, telenovela
20,30 Film
0,10 Film
1,30 Film
3,30 [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Ore 21 spett. unico. Lire 7000, Alace 3000. Rassegna
La timida per «Il grande cinema nelle piccole città»

Dante — Lire 8000, rid. 5000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Imperia — Tel. 22.745. Lire 8000, [illegible] 6000
[illegible]

[illegible] — Tel. 0184/43.440. Orario: 20,30/22,30. [illegible]
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30. Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] Olimpia — Orario: 20,45; 22,40. Lire 5000, rid. 4000
Ghost - Fantasma di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] amava e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible]lio — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Diano[illegible] — Orario: 20,30/22,30. Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]do (estivo) — Orario: 21. Lire 5000
CHIUSO [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060. [illegible]: 16; ultimo 22,45. Riduzione mercoledì L. 6000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di [illegible], droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biog[illegible]

Centrale — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16; ult. 22,45. Riduzione mercoledì L. 6000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante [illegible]sciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16; ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 6000
[illegible] di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura [illegible]. N. V. 2h Drammatico

Orfeo — Tel. 62.693. Orario: 16; ultimo 22,30. Riduzione mercoledì L. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070. Orario: 16; ultimo 22,30. Riduzione mercoledì L. 6000
Rocketeer

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: inizio 16; ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 6000
Il conte Max di [illegible] C. De Sica [illegible] O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. [illegible] 27' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — T. 840.263 - Or. 20,30/22,30. Prefest. e fest. 16,30. Lire 8000
Tentazione di Venere di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' Commedia dramm.

[illegible] — Tel. 840.427. Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi anche 16/17,30. Lire 8000/6000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian [illegible]ffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. dalle 16. Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21 ultimo spettacolo. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 668.981 Ore 16,30 18,15; 20,30; 22,15. Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941. Orario: 20,20/22,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. [illegible] Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, con Umberto Orsini, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Riposo
Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino: Riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Madame Bovary
Ariston 2: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
Augustus: The Doors
Corallo 1: Chiedi la luna
Corallo 2: L'alba
[illegible]: Che vita da cani!
[illegible] Indiziato di [illegible]
Lux: Il conte Max
[illegible]: Oggi riposo
Odeon: Dove comincia la notte
Olimpia: Thelma & Louise
Orfeo: Tentazione di Venere
[illegible] La vita del venerdì
Universale 1: Piedipiatti
Universale 2: Fuoco assassino
Universale 3: A volte ritornano
Verdi: Scappatella con il morto
Centrale 1: Pretty anal
Centrale 2: Mogli in [illegible] vergogna - Rendez vous doppia penetrazione
[illegible] Orgia sfrenata - Passioni party
Cristallo: Bestial play boat
[illegible] Le donne erotiche di New York.

CINECLUB
Amici del cinema: Riposo
Movie club: Riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

SANTA MARGHERITA
Centrale: Chiuso per restauri

RAPALLO
Augustus: Riposo.

CHIAVARI
Astor: Riposo.
Cantero: Non pervenuto
Mignon: Riposo

SESTRI LEVANTE
Ariston: Riposo.

Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: rossoneri favoriti nei confronti dei rapallesi

L'Argentina chiede strada

Oggi alle 15 allo «Sclavi» contro il Carlo Grasso deve ribaltare il 2-3 dell'andata. Pisano: «E' un dovere qualificarsi, anche se questa manifestazione». Cambiamenti in squadra, nasce un caso-Lanteri

ARMA DI TAGGIA. solito dilemma: vale davvero tanto la pena darsi da fare per passare il turno di Coppa Italia? «Difficile dirlo. Noi cercheremo di qualificarci, è chiaro. Poi si vedrà, troppi problemi».

Adriano Pisano, allenatore dell'Argentina, si tira indietro, anche se la Coppa non lo ha mai entusiasmato. Oggi la sua squadra, allo «Sclavi» di Arma di Taggia (ore 15, arbitro Oliva di Savona) riceve il Carlo Grasso di Rapallo, compagine che milita nel girone di levante campionato di Promozione, per match ritorno del secondo turno della fase regionale Coppa Italia.

All'andata, i ragazzi di Pisano l'han combinata grossa: vincevano 2-0 nel primo tempo e avevano quasi trasformato il match in una tranquilla passeggiata; nella ripresa, però, il clamoroso recupero dei padroni di casa, che hanno segnato tre gol in venti minuti, ribaltando il risultato e rimettendo in discussione tutto. Un ricordo che, non compromette la qualificazione (all'Argentina oggi basta l'1-0 per effetto dei gol che valgono doppio in trasferta), certo brucia po' alla squadra armese. E allo «Sclavi», nel pomeriggio, vuol cancellare quel ricordo una qualificazione che sembra portata di mano se la squadra non si concederà altre pericolose distrazioni.

Un'eliminazione, visti i valori in campo, sarebbe clamorosa per l'Argentina che, nei primi 45' di Rapallo, era apparsa nettamente superiore. Pisano ottimista soprattutto pensando agli ultimi capitoli di campionato, dove l'Argentina ha centrato quattro pareggi in altrettante partite: «Il punto conquistato domenica Ventimiglia, in un derby difficile, ci ha d morale. A Ventimiglia ho visto bene la mia squadra, ha giocato in modo attento, avversario molto pericoloso. Un bel pareggio anche se, prima o poi, dovremo vincere», dice il tecnico.

Oggi, il Carlo Grasso - club davvero inedito per il pubblico del ponente ligure - il successo è d'obbligo anche se la squadra sarà ovviamente rivoluzionata rispetto derby di Ventimiglia. «Devo dar spazio, com'è giusto, a chi gioca meno in campionato», dice Pisano. Assenti sicuri saranno Minici, squalificato in Coppa Italia: niente «tridente» quindi in un attacco che si limiterà alla coppia Russo-Sammassimo, schierata però compiti rigorosamente offensivi. Out Crescente che ha problemi militari.

Per il resto dovrebbero entrare in squadra i vari Panizzi, Di Clemente, Ierace Frontero esclusi dalla formazione di partenza, domenica, nel derby contro il Ventimiglia. Tra i pali Bellone rileverà Minori, mentre non è escluso l'impiego, in chiave sperimentale, di Sabatini nel ruolo di libero.

i la presenza di Lanteri. Un piccolo, il Il giocatore, un po' indispettito per non aver trovato spazio nella formazione titolare, avrebbe chiesto di esser ceduto. Qualche voce, invece, lo vorrebbe dirottato ai «cugini» dell'Armataggia. Tutto da vedere. E' probabile che il destino si decida dopo un colloquio con mister Pisano, prima della partita oggi. cambiasse idea rinunciasse alla voglia di andarsene, non è escluso che possa scendere in campo anche oggi pomeriggio contro il Carlo Grasso.

Bruno Monticone

La Sanremese, oggi contro il Sestri Levante, rischia l'eliminazione dalla Coppa

LA CASARZA,

SANREMO. La qualificazione, sulla carta, è difficile dopo lo 0-0 rimediato al «Comunale». Per la Sanremese, impegnata oggi sul terreno Sestri Levante nel retour-match di Coppa Italia, le cose appaiono complicate: «Lo sappiamo, andiamo ad affrontare il Sestri Levante per non farci prendere in giro», dice po' sibillino Luigi Cichero, tecnico biancazzurro. La Coppa serve come prima, significativa verifica per una squadra che gli ultimi 180' del campionato di Eccellenza sembrano aver lanciato in orbita. Il Sestri Levante, già all'andata a Sanremo, mostrato avversario solido, difficile. Un importante, qualunque sia il valore che si dà alla Coppa. Si gioca Casarza per l'indisponibilità del vecchio «Sivori» Sestri; arbitrerà Torti di Genova. Nelle file Sanremese è prevedibile che Cichero dia spazio, come quasi sempre succede in Coppa, a quanti han giocato meno in campionato nelle ultime partite: tra i pali quindi tornerà Gambacorta che nelle ultime due aveva ceduto il posto a Romagna, mentre in campo dal primo minuto ci saranno anche Galletto, Riolfo e Caruso. Almeno in partenza la panchina biancazzurra sarà davvero «eccellente», con Vernice, Baldisserri e il bomber Spatari, tutti i maggiori protagonisti buon momento biancazzurro, culminato le ultime due vittorie di gol (9 in tutto) in campionato. [b. m.]

Erica, racchetta d'oro ai Giochi della Gioventù

Un'ora e mezzo di allenamento ogni giorno, nei campi del Tc Bordighera: così Erica Tartaglione, bordigotta, classe '78, si prepara agli incontri a livello nazionale ai quali chiamata a partecipare. «Mi sono avvicinata al tennis a 7 anni, seguendo le orme di mia sorella maggiore», racconta Erica.

Un primo approccio con lo sport, però, lo aveva già avuto a 4 anni, quando si i pattini per dedicarsi alla velocità sulle rotelle. Poi, però, tra dinamismo pattinaggio e il fascino del tennis ha scelto il secondo. E, osservando le medaglie d'oro e gli altri conseguiti in 3 anni di tornei nazionali, sembra davvero aver scelto la via giusta.

Dopo i trionfi a Napoli, Porto S. Giorgio e Rovereto, e la semifinale Agli Italiani Under 14 di Torino, anche un ultimo alloro di grande rilievo: la medaglia d' sabato Taormina, alle finali Giochi della gioventù. Una grande soddisfazione e, tra l'altro, una meritata rivincita: tra le avversarie c'era un'altra promessa della racchetta, la toscana Monica Scartoni che la Tartaglione ha battuto in avvincente match, annullando definitivamente una precedente sconfitta che le rimasta impressa nella memoria.

«Mi battuta a Milano l'anno alla Lambertenghi: avevo giocato male, fermandomi in semifinale. Ma quest'anno l'ho battuta per la seconda volta». Col suo gioco regolare e il piccolo segreto di colpi incrociati che servono per «aprirsi il campo», la tredicenne dallo sguardo attento sul campo da tennis come durante lezioni di scienza, ha vinto uno dei tre ori liguri ai Giochi.

Continua la giovane: «Frequento primo anno al Liceo scientifico Ventimiglia. Per ora mi sembra che gli allenamenti possano conciliare bene lo studio». Determinata e con i piedi per terra, la Tartaglione non si è montata la testa nemmeno dopo i molti successi della pur breve carriera: «Bisogna affrontare molti sacrifici per affermarsi nel tennis. Oltre agli allenamenti quotidiani, è necessario aver la costanza e la voglia di applicarsi per migliorare. Il tennis è sport difficile, lo ripete anche mia sorella, che gioca una categoria molto quotata, la B4».

Erica è seguita dagli inizi dal maestro Cesare Codevilla del Tc Bordighere: «E' una ragazzina intelligente, che sopperisce ad alcune carenze tecniche col ragionamento, grazie al quale ha battuto anche ragazze dalla tecnica perfetta. Modelli? Ricorda la Seles è lontanissima dalla Navratilova» dice Codevilla. Ma dove può arrivare la Tartaglione? «Alla categoria B, alla A, può entrare tra le prime 100 del mondo. Dipende dal interesse, costanza».

Daniela Borghi

Calcio giovanile: panoramica su tutti i principali tornei

Parte bene l'Imperia

Nerazzurri in copertina: l'Under batte la Dianese, gli Allievi al vertice. Bene anche Armataggia e Argentina, cinque reti del Ventimiglia al Legino

Le formazioni imperiesi e armesi grandi protagoniste dei campionati giovanili regionali, che domenica scorsa han visto l'esordio degli Under. Ancora una volta, principale antagonista delle squadre è il maltempo: gare state rinviate a data da destinarsi.

Under. Nel girone A subito in evidenza l'Imperia 87. I ragazzi di Claudio Coppola si sono impegnati al massimo contro la Dianese di Cioni, il risultato finale è stato di 2-0. Il primo gol è stato siglato Christian Saverino termine di una lunga azione personale. Il bottino è stato incrementato da Angelo Porcù, rigore concesso per atterramento di Astorino. E' stato un match molto combattuto, come testimoniano l'espulsione del capitano e l'infortunio di Massabò, che si è slogato una caviglia nello scontro con un avversario.

In evidenza anche l'Armataggia, altra squadra dalle notevoli possibilità, che si imposta 3-2 sul Varazze. L'incontro è risolto all'ultimo minuto, grazie a una rete di Napita. In precedenza, erano andati segno lo stesso Napita Sciorato. La squadra può contare sull'esperienza del trainer Sandro Carri, che l'anno scorso ha portato successo gli Allievi la Sanremese, nel torneo provinciale. Nell'Under, è schierata pure una seconda compagine armese, l'Argentina, che ha inaugurato stagione con una vittoria nel finale (2-1). I gol portano entrambi la firma di. Infine Sanremese ha pareggiato in trasferta l'Alassio (1-1).

Allievi. Nel primo girone, il risultato più eclatante è stato a segno dal Ventimiglia, che ha fatto valere fattore campo sul Legino, sconfitto per 5-0. La squadra giallorossa è quindi affiancata all'Imperia 87, in vetta, con 4 punti. I nerazzurri Ettore Gazzano dovranno comunque recupe una partita, dal momento che la sfida con la Praese è stata rinviata per impraticabilità del campo. Da segnalare inoltre il pareggio tra S. Ampelio e S. Filippo, al termine di un incontro entusiasmante, che un pizzico di fortuna in più i bordigotti avrebbero potuto aggiudicarsi: a pochi minuti dal termine, non sono riusciti a trasformare un rigore. Per il S. Ampelio a segno Cassaro e Quercia. girone B l'Argentina ha dovuto arrendersi allo strapotere della Sampdoria. Rinviato l'incontro Molassana-Carlin's Boys.

Giovanissimi. Anche in questo Imperia in primo piano. Nel match con la Praese, al Ciccione, la squadra è passata con Luongo. Nella ripresa, però giunto il pareggio de formazione genovese, che ora occupa il secondo posto nel girone A. Meno fortunate compagini provinciali che fanno parte del secondo raggruppamento: le Carlin's battuta Molassana, il Ventimiglia è superato di misura dal Savona. [f.]

VOLLEY

Rispettati i pronostici della vigilia, nella prima giornata del campionato provinciale di pallavolo riservato alle juniores. Nel girone A, partenza folgorante per la grande favorita Riviera Volley, detentrice del titolo. La formazione sanremese ha superato con facilità il Pgs Arcobaleno. I risultati dei parziali sono eloquenti: 15-2, 15-3, 15-4. Alla palestra Levà, le armesi del Vima sono state sconfitte dalle rappresentanti della Sedes Sapientiae Sanremo. condo raggruppamento, netta vittoria della Maurina nel derby imperiese Uisp Minzoni. La compagine, che può contare elementi di spicco Chiara Meglia e presenta come principale antagonista del Riviera vittoria finale, si è assicurata il con punteggi di 15-7 15-2 e 15-1. Il Tomahawks si è inoltre imposto in trasferta sul Riva Ligure (3-0: 15-12 15-8 15-11). Prossimo turno. Girone A: Riviera Volley-Ventimiglia; Sedes Sapientiae-Pgs Arcobaleno; riposa Vima Volley. Girone B: Maurina-Acli Don Minzoni; Tomahawks-Uisp Don Minzoni; riposa il Riva Ligure. [e. f.]

SPORT FLASH

IO

Oggi recuperi: spicca Cairese-Savona

Giornata recuperi oggi nel calcio. Per l'Interregionale si giocano il derby Cairese-Savona (inizio ore 18,30) e Libarna-Acqui (via alle 15). In Eccellenza il Vado ospita il Monterosso (ore 15), mentre in Promozione si gioca Albenga-Quiliano, «Riva» alle 15.

IN

Pina Deiana trascina Liguria

IMPERIA. Risultati positivi per rappresentativa ligure agli Italiani. Ancora in Pina Deiana, 7ª tra le senior, Sandra Chiarlone è giunta 10ª nelle junior. Nella classifica per regioni la Liguria giunta settima. Da segnalare anche il 15° posto di Claudio Terranova tra gli juniores, il 14° di Nicola Calia tra i seniores.

PUGILATO

Via alla prevendita per Dell'Aquila-Tooney

E' iniziata la prevendita dei biglietti per la riunione che sabato sera al «Louis II» vedrà l'italiano Dell'Aquila contro l'americano James Tooney per il mondiale dei piuma Ibf. I biglietti per la riunione, che vedrà sul ring anche Nardiello e Migliaccio, costeranno, secondo il posto, da 150 a 1000 franchi (grosso modo 34.000 220.000 lire). I biglietti si possono prenotare telefonando ai numeri 003392-050423 o 003393-254424.

RI

Punturiero e Cattaneo re dello sterrato

DOLCEACQUA. Mario Punturiero e Andrea Cattaneo han vinto la Piccola Roubaix sulle strade della val Nervia, con metri di sterrato, con impegnati amatori italiani e francesi. Punturiero ha vinto la prima fascia, Cattaneo in Seconda e Mountain bike.

Monsignor Roberto Amadei decreta un nuovo movimento di parroci

Le rivoluzioni del Vescovo

Da Legino don Perucca è stato trasferito a Varazze [illegible] don Tronconi da Noli a Savona
Novità anche nel capoluogo e ad Albisola Superiore. Il problema delle vocazioni

SAVONA. Il vescovo Roberto Amadei [illegible] procedendo alla sostituzione [illegible] molti parroci della diocesi. Le ultime novità riguardano Varazze, Noli, Savona e Albisola Superiore

A Varazze è don Giuseppe Pe[illegible] il [illegible] parroco della chiesa dei Santi Nazario [illegible] Celso. Impegnato con i giovani, don Perucca, 68 anni, è arrivato nella cittadina rivierasca dopo un'esperienza ventennale ma[illegible] nella chiesa Sant'Ambrogio di Legino.

Don Perucca ha [illegible] il trasferimento nell'importante parrocchia [illegible] San Nazario [illegible] lo spirito del missionario, ma ha lasciato a malincuore gli affezionati leginesi che lo hanno sempre apprezzato per [illegible] sue doti. E' per questo che l'ex parroco di Legino [illegible] stato «scortato» nella sua nuova sede da un pullman di amici e fedeli. A sostituire don Perucca, in sant'Ambrogio, a Legino, a partire da sabato prossimo, saranno don Achille Tronconi, prove[illegible] da Noli, e don [illegible] Caserta che ha studiato teologia a Roma. Il parroco [illegible] Noli è stato destinato a Legino dal vescovo Amadei per il suo attivo impegno nei confronti dei giovani, che si è concretizzato [illegible] la realizzazione di un Centro spirituale.

Di lì sono nate nuove voca[illegible] e [illegible] già 6 i giovani di don Tronconi entrati in [illegible]nario. Di questi, 5 sono diaconi e tra un anno diventeranno sacerdoti. Altri 7 ragazzi appartenenti alla Fuci (Federazione universitari cattolici), in età compresa tra i [illegible] e i [illegible] anni [illegible] tutti provenienti dall'esperien[illegible] del Centro di Noli, entreranno a giorni in Seminario.

Don Luigi Vallarino, titolare di una parrocchia «difficile» com'è quella savonese della Chiavella [illegible] don Luigi Ghigliazza, parroco [illegible] Albisola Superiore, entrambi prossimi [illegible] 76 [illegible]ni, anziché in pensione, dovrebbero essere destinati a incarichi meno gravosi. Al loro posto dovrebbero [illegible] due giovani sacerdoti. Altre chiese periferiche, come quella [illegible] Ellera e del Pero sembrano invece destinate a rimanere [illegible] a lungo senza parroco. **[a. z.]**

Il vescovo, Roberto Amadei, sta dando un nuovo assetto alle parrocchie

[illegible] DROGATI [illegible] L'ACQUASANTA

SAVONA. Ora i drogati hanno preso di mira anche le chiese. I padri agostiniani di Santa Rita, in piazza Consolazione, hanno deciso [illegible] svuotare le acquesantiere, dopo che nei giorni scorsi due tossicodipendenti erano stati notati mentre lavavano le siringhe [illegible] l'acqua benedetta. Un episodio grave, avvenuto sotto gli occhi di alcuni fedeli che hanno subito avvertito il parroco.

[illegible] la drastica decisione presa [illegible] padri agostiniani (è stata comunicata ai parrocchiani domenica sera, durante la messa) potrebbe essere adottata anche da altri parroci. Molte chiese cittadine sono da tempo al centro dell'interesse dei tossicodipendenti. E' il caso, ad esempio, della chiesa di San Pietro, in via Untoria. Non passa settimana senza che dalle cassette delle offerte spariscano le elemosine lasciate dai fedeli. I drogati cercano [illegible] racimolare i [illegible]di necessari all'acquisto della droga che poi consumano in vicolo delle Ancore, [illegible] fianco della chiesa.

Dice d[illegible] Ermanno Cerrutti: «Ogni giorno i netturbini raccolgono nel vicolo decine di siringhe. Finora nella nostra chiesa non si sono verificati episodi come quello accaduto [illegible] Santa Rita: [illegible] noi entrano solo per rubare. Il problema dei drogati è molto grave nel nostro quartiere, tanto che più volte abbiamo chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Il vicolo delle Ancore è stato soprannominato vico della morte per i tossicomani che vi hanno perso la vita, stroncati dall'eroina».

Anche davanti alla chiesa della Santissima Trinità, in via Chiavella, si danno appuntamento ogni giorno decine di tossicomani. «Non hanno mai commesso atti di teppismo - os[illegible] [illegible] parroco, don Giovanni Vallarino - credo che i problemi maggiori si verifichino nelle chiese aperte tutto il giorno. Non voglio commentare la decisione dei padri agostiniani. Posso però dire che la funzione dell'acqua benedetta può esse[illegible] sostituita da [illegible] [illegible] di dolore. Il significato di segnarsi con l'acquasanta è di chiedere perdono di tutti i peccati».

Un parere favorevole alla decisione presa a Santa Rita, arriva da don Carattino, dei Salesiani di via Don [illegible] «Se nella mia chiesa accadessero episodi simili, consiglierei al parroco di decidere nello stesso modo». **[c. v.]**

[illegible] FLASH

INCENDIO

Scoppia bombola, alloggio devastato a Cadibona

Un incendio, provocato dallo scoppio della bombola di una stufa, ha gravemente danneggiato ieri mattina la cucina di un appartamento in via Pollero a Cadibona. L'episodio è avvenuto poco dopo le 8. In casa c'era la proprietaria, Valentina Simonic, 65 anni, che ha subito chiesto aiuto a un vicino, Michele Siracusano. Questi ha circoscritto le fiamme con un estintore. Poi il rogo è stato spento dai vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare [illegible] paio di ore. Nell'incendio [illegible] andati distrutti i mobili della cucina.

[illegible]

Giovane [illegible] finestra, grave al S. [illegible]

Una ragazza di 21 anni, Adriana S., è caduta venerdì sera dalla finestra [illegible] primo piano, del suo appartamento, in località San Bartolomeo del bosco. La giovane, che [illegible] battuto violentemente la schiena, [illegible] ricoverata in gravi condizioni nel reparto [illegible] [illegible]tologia dell'ospedale San Paolo per una sospetta lesione vertebrale. I medici si sono riservati la prognosi.

[illegible]

Camion dell'Amnu si rovescia a Cima Montà

Un camion dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, [illegible] è rovesciato ieri mattina sulla strada che porta alla discarica di Cima montà. Il conducente è rimasto leggermente ferito e ha dovuto ricorrere alle cure del [illegible] [illegible] pronto soccorso. Si tratta di Giampaolo Della Casa, 32 anni, residente in via Gnocchi Viani [illegible] è [illegible] [illegible] con prognosi di dieci giorni per alcune escoriazioni. Il camion è stato recuperato [illegible] vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare quasi quattro [illegible]

[illegible]

Il ministro Prandini alla Camera di commercio

Sabato alle 11 alla Camera di Commercio è in programma un incontro fra gli operatori economici della provincia e il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini. Alle 12,30 il ministro Prandini terrà un discorso nella [illegible] della democrazia cristiana sul [illegible] «Porto, viabilità [illegible] infrastrutture per il rilancio di Savona [illegible] della sua provincia».

[illegible]

App[illegible] in Consiglio [illegible] [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto. Venerdì il documento è stato adottato a larga maggioranza con i voti favorevoli di quasi tutti i gruppi consigliari. Astenuti i verdi, ha votato contro la Lega Nord. Fra le novità più importanti, rispetto alla bozza stilata a giugno dalla Commissione speciale, figurano l'abolizione degli assessori esterni e il mantenimento delle cinque Circoscrizioni.

Soldi e gioielli

Ancora furti nei reparti del S. Paolo

SAVONA. Ancora furti all'ospedale San Paolo. Ieri pomeriggio i ladri hanno derubato un'infermiera e un paziente del reparto di Medicina di Valloria. I ladri, indisturbati, sono entrati [illegible] una cameretta [illegible] approfittando dell'assenza [illegible] malato che si era allontanato per pochi minuti, hanno messo a soqquadro l'armadietto, impadronendosi del portafoglio e di altri valori.

Successivamente si sono introdotti nello spogliatoio utiliz[illegible] da medici e infermieri e dopo aver aperto gli stipetti hanno rovistato nella borsa di un'infermiera di Medicina impossessandosi di un portamonete.

I due episodi sono stati denunciati alla polizia che sta ora indagando. Nelle ultime due settimane, infatti, si sono verificati altri cinque furti. Fra i reparti più [illegible]piti Medicina, Chirurgia della mano, Dermatologia [illegible] Neurologia. La maggior parte dei furti si [illegible] verificata durante l'orario delle visite. **[e. b.]**

Stato di calamità

Pescatori in crisi per la Haven

SAVONA. Domani alle [illegible] i pescatori di Savona incontreranno [illegible] Genova l'ammiraglio Alati e il presidente della giunta regionale Gualco per sollecitare la proclamazione dello stato [illegible] calamità naturale. All'incontro prenderà parte anche il presidente della Provincia, Mario Robutti: «Savona sta attraversando un periodo [illegible] grave recessione economica e non possiamo permetterci di rinunciare alla pesca, un settore che vede impegnate 500 aziende e migliaia di addetti».

Nell'incontro di domani i pescatori chiederanno l'attuazione di una serie di provvedimenti: la dichiarazione [illegible] stato di calamità naturale, la rimozione del petrolio della «Haven» dai fondali, la fiscalizzazione degli oneri sociali, l'ampliamento della [illegible] di pesca, l'attuazione del fermo biologico tecnico per un anno. I pescatori chiedono interventi straordinari come è avvenuto per le [illegible]perative di pesca dell'Adriatico [illegible] occasione dell'invasione delle alghe. **[e. b.]**

Deciso dal Comune

[illegible] approvato [illegible] progetto

SAVONA. Diventa esecutivo il progetto per il raddoppio dell'Aurelia, nel tratto fra Celle Ligure e Savona. I comuni interessati (oltre al capoluogo e a Celle ci sono Albisola Superiore [illegible] Albissola Marina), infatti, si sono accordati per l'affidamento del piano ad una società di progettazione, la «Spelt». Il progetto verrà a costare 500 milioni.

«Bisogna fare presto - commentavano ieri mattina in Comune a Savona - per non perdere i 55 miliardi che sono stati stanziati dal governo per il raddoppio dell'Aurelia».

Non mancano però gli ostacoli. In particolare per [illegible] tracciato fra Celle [illegible] Albisola Superiore: i due comuni rivieraschi [illegible] la società autostrade, infatti, [illegible] [illegible] discutendo sul[illegible] sistemazione [illegible] nuovo casello autostradale.

Le due amministrazioni sono perplesse sulla coesistenza tra lo sbocco autostradale [illegible] l'aurelia bis e temono un grave impatto ambientale. **[c. v.]**

In fabbrica solo 40 dipendenti: è scattata la Cassa integrazione ordinaria

L'agonia della Metalmetron

Preoccupa il futuro dell'azienda savonese. Venerdì un incontro tra il sindacato e l'amministratore delegato. La Pezzoli ha ceduto altre 5 industrie del gruppo a una finanziaria. Acconti agli operai

SAVONA. Ancora incertezze per la Metalmetron. Alla vigilia dell'incontro fra il Consiglio di fabbrica e l'amministratore delegato, Secchini, il gruppo «Pezzoli» ha definito la vendita di altre cinque aziende [illegible] [illegible] meccano-tessile.

Ieri Vamatex, Fimtessile [illegible] OM, tutte di Bergamo, Roj di Biella e Marzoli di Brescia sono state cedute alla Pafin, la finanziaria milanese di Fausto Panzeri. Un'operazione che fa il paio [illegible] la cessione [illegible] Metalmetron, Paes e Gardella alla merchant bank britannica, Burlett & Kinnock, realizzata poco più di un [illegible] fa.

Ma per ora, oltre al recupero [illegible] [illegible] po' di liquidità, le due operazioni sono servite solo a smembrare il colosso industriale che Pezzoli, circa quattro anni fa, aveva acquistato [illegible] [illegible] contributo [illegible] ministero dell'Industria.

«Sinora non abbiamo punti di riferimento seri — afferma Nazario Masiero, della Uil —. [illegible] ogni incontro si presenta un nuovo delegato, ma il comune denominatore è la mancanza di un vero piano industriale. Han[illegible] approfittato della buona fede degli operai, che negli ultimi quattro mesi hanno ricevuto solo qualche acconto».

La finanziaria inglese, sinora, ha gestito la fabbrica di via Stalingrado alla giornata, senza alcuna prospettiva [illegible] sviluppo. Da lunedì, per esempio, nello stabilimento savonese sono al lavoro solo 40 operai del reparto stampi, che stanno portando [illegible] termine alcune commesse per l'Itca di Torino. Altri 86 operai, invece, sono in cassa integrazione ordinaria.

«E' ipotizzabile un futuro produttivo per lo stabilimento — afferma Luciano Paquale, di[illegible] dell'Unione industriali — solo se verrà acquistato da [illegible] gruppo forte [illegible] inserito in una realtà produttiva preesistente, in grado di sfruttarne le potenzialità. [illegible] l'esagerata estensione [illegible] aree dello stabilimento e i costi di gestione non lasciano spazio a eccessivo ottimismo».

Sembra certo, comunque, che la finanziaria inglese sia [illegible] solo a fare da tramite fra «Pezzoli» e la nuova proprietà. [illegible] [illegible] settimane c'è stato anche l'interessamento dei gruppi industriali locali, ma sinora senza risultati concreti. Venerdì mattina, l'amministratore delegato della Metalmetron s'incontrerà [illegible] sindacati e Unione industriali. **[e. b.]**

STOPPANI: [illegible]

VARAZZE. Sembra che sia proprio cromo esavalente, scarto delle lavorazioni della Stoppani di Cogoleto, la chiazza verdognola, dall'odore [illegible] affiorata nella discarica portuale di Voltri. Dopo le segnalazioni ai carabinieri di alcuni camionisti [illegible] scattata l'inchiesta. La fabbrica, negli anni scorsi, [illegible] stata autorizzata a utilizzare 10 mila metri quadri dell'area portuale per liberarsi dei fanghi tossico prodotti dalla lavorazione del cromo, in parte stoccati a pian Masino, alle spalle dell'azienda. I fanghi avrebbero dovuto essere scaricati a Voltri per un periodo di tempo limitato, nell'attesa che la Regione individuasse, per il polo chimico di Cogoleto, una discarica idonea. Nonostante le numerose sollecitazioni inviate alla Stoppani da parte [illegible] Cap per togliere i fanghi dalla discarica portuale, pare che l'azienda non abbia mai soddisfatto la richiesta, né preso impegni in tal sen[illegible] Ma adesso, di fronte al rischio di un reale inquinamento, che potrebbe avere conseguenze anche per i litorali di Cogoleto e Varazze, la magistratura dovrà indagare su tutti i responsabili, Regione compresa. **[a. z.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] e costanza con il gioco del Lotto

Angelo Minervini di Alassio sostiene che il gioco del Lotto non è equo perché non garantisce eguali probabilità di vincere [illegible] di perdere ai due scommettitori. L'affermazione [illegible] esatta ma [illegible] nella proporzione indicata. In realtà gli ambi che si formano con 90 numeri sono 4005. Il secondo aspetto, [illegible] indifferente, [illegible] che gli estratti sono 5 per un totale di 10 ambi per ogni singola estrazione. Pertanto il Lotto, per essere veramente equo, dovrebbe dare [illegible] chi punta poniamo mille lire su un ambo secco, 400.500 lire: 1000 lire sono i soldi puntati, 4005 gli ambi in totale, 10 gli ambi effettivamente estratti.

Stesso discorso per il terno. Ma nei cinque numeri estratti settimanalmente [illegible] contano 10 terni, perciò per essere equo il Lotto dovrebbe pagare 11.748 volte per ogni lira puntata. In conclusione possiamo dire che [illegible] Lotto non è un gioco equo perché paga l'ambo [illegible] volte invece di 4005 e [illegible] terno 4250 volte invece [illegible] 11.748. Il Lotto, come del resto gli altri giochi, richiede una dote fondamentale, cioè costanza unita alla prudenza.

Ferdinando Gatti, Pietra L.

Le cabine [illegible] [illegible] stagionale

Come accade da anni lungo le nostre coste, l'autunno libera le spiagge. Si chiudono e scompaiono le lunghe file degli ombrelloni, si smontano le cabine. Da [illegible] e fino a maggio nessuna barriera ostacolerà il passaggio o lo sguardo a chi desideri una camminata carezzata dalle onde. Un desiderio e quasi un bisogno di vita che l'estate interrompe. Ma quest'anno è accaduto qualcosa di più. Un incidente che ha causato la morte di Renato Cerruti, un gi[illegible] concessionario di uno stabilimento balneare loanese. Una tragedia che non solo maggior attenzione e prudenza [illegible]bbero potuto evitare ma anche il divieto, da parte delle autorità, di erigere o costruire lungo i litorali.

Ecologisti e verdi, Loano

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible] UTILI

[illegible]UTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
Alassio: 40.089/40 369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Farma*, [illegible] Manzoni 13, tel. 827496; *Fascia*, via Boselli 24, tel. 850555; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, tel. 800402.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128
Albenga: *Savore*, [illegible] Medaglie 42, tel. 50420.
Albissola [illegible]: *Fontana*, via Bigliati 24, tel 481616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel 971.013.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel 502650
Cengio: *Longo*, via padre Garello 66, tel 554045.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, [illegible]
Vado Ligure: *Mezzacira*, via Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 8 OTTOBRE

NATI. Davide Alpino, Sergio Por[illegible] Giulio Scancarello, [illegible] Bondici, Simone Marchelli.

MORTI. Emilio Merlo di 82 anni, residente a Savona in piazzale Moroni 3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15. Pierino Pinna [illegible] 71 anni, residente a Savona in via Cadorna 16; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8.45 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legi[illegible]. Antonio Siri [illegible] 78 anni, residente ad Albissola Marina in via Gentile 13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Albissola Marina.

MATRIMONI. Fabio Alberto Velasquez Cubillos e Simonetta Giusto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Nuovo orario per la biblioteca di Legino, gestita dal Comune e dall'Associazione locale, «U pregin». Il servizio pubblico [illegible] gratuito di consultazione e prestito, che ha sede in via Cuneo 5 rosso, sarà aperto tutti i giorni, escluso sabato e festivi dalle 15,30 alle 17,30. Tra gli scaffali, tutti libri nuovi e anche le ultime uscite editoriali. La biblioteca lavora a stretto contatto con la sede centrale di Monturbano. E' possibile anche rivolgersi alla sede di Legino per avere in prestito i volumi custoditi a Monturbano.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

I bambini e la violenza

«I bambini e la violenza, maltrattamenti [illegible] abusi in famiglia e in società». Questo il tema del convegno in programma questa mattina alle [illegible] nella [illegible] consiliare della Provincia in [illegible] [illegible]mano [illegible] Savona. Interverranno i presidenti nazionali di «Telefono Azzurro» [illegible] «Amnesty International» e il giornalista de La Stampa Gigi Padovani.

[illegible]

«Coreodanza» cerca ballerini

Il gruppo savonese «Coreodanza», diretto da Joelle Heidel Baricalla e Lorena Baricalla, ha organizzato per lunedì prossimo alle 14 un'audizione per ballerini con più di 14 anni. Il gruppo si è esibito in diversi spettacoli nella scorsa stagione [illegible] ha in programma l'allestimento di nuove rappresentazioni. Il primo stage si terrà nella sede di «Coreodanza» di via S. Michele 64 rosso, a partire dal 1 novembre. Joelle Heidel è direttrice del Centro accademico [illegible] danza di [illegible] S. Michele mentre Lorena Baricalla è prima ballerina in diverse compagnie internazionali [illegible] in Rai, coreografia per Canale 5.

[illegible]

Aperte le iscrizioni a Savona

Sono aperte da ieri le iscrizioni all'«Unitre» per l'anno accademico '91-'92. Le iscrizioni, aperte a tutti, [illegible] potranno fare sino al 31 ottobre prossimo. I corsi inizieranno lunedì [illegible] novembre. Fra le materie in programma ci sono: lettere, archeologia, storia, filosofia, religione, storia dell'arte, teatro, economia, informatica, astrologia, medicina.

ANTIQUARIATO

Un corso su Barocco e Rococò

Si ricevono presso la libreria «Tuttilibri» in via Mistrangelo, 5 a Savona le iscrizioni al corso di antiquariato in programma dal 21 ottobre a Savona. Il corso riguarderà l'arredo della reggia [illegible] del palazzo tra il Barocco e il Rococò. Lo scorso anno, il ciclo di lezioni, dedicato all'arredo borghese e di [illegible] tra Uma[illegible] e Rinascimento, ottenne un enorme [illegible]

Pioggia di accuse per gli interventi di manutenzione sulla Savona-Torino

«Troppi pericoli con i cantieri»

Dopo l'incidente di lunedì nuove proteste degli automobilisti: «Le zone dei lavori hanno protezioni inadeguate». Replica la società di gestione: «Rispettiamo le norme di sicurezza»

I lavori di raddoppio della Sv-To, vera soluzione ai problemi dell'autostrada

SAVONA. «Un cantiere a cielo aperto, delimitato spesso in maniera inadeguato [illegible] transenne e barriere». E' una considerazione ricorrente [illegible] gli [illegible] tomobilisti, che da giorni [illegible] ripetono con insistenza. L'imputata, ancora una volta, è l'autostrada Savona-Torino. Oltre alla pericolosità, drammaticamente confermata dagli innumerevoli incidenti di cui è stata [illegible] continua a essere teatro, ad aumentare il disagio degli uten[illegible] si sono aggiunti numerosi cantieri per interventi di manutenzione ordinaria.

Nel tratto Altare-Savona sono stati aperti cantieri per consentire lavori di rifacimento del manto stradale e dei giunti sui viadotti e per potenziare le barriere [illegible] protezione con un [illegible] teriale nuovo, il new-jersery. Avviati nell'arco di pochi mesi, avrebbero determinato, secondo gli automobilisti, situazioni di pericolosità.

L'altro ieri, all'uscita della galleria Passaggi, un'auto, per cause ancora al vaglio degli agenti della stradale, [illegible] schiantata contro una barriera posta a protezione di un cantie[illegible] La ragazza, che sedeva accanto al conducente (un venticinquenne di Millesimo), è ricoverata in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Paolo di Savona. Ora gli agenti di polizia stanno accertando se in quello stesso punto [illegible] siano già verificati altri incidenti.

Se l'episodio di lunedì [illegible] conforma, secondo il giudizio degli automobilisti, le preoccupazioni più volte ribadite, non sono da sottovalutare neppure i problemi legati alla viabilità. Nel tratto autostradale che collega Altare [illegible] capoluogo gli utenti sono infatti costretti a viaggiare quasi ininterrottamente su una sola corsia, con rallentamenti del traffico [illegible] particolare durante i fine-settimana, quando si registra un sensibile aumento dei veicoli in transito.

Ancora a proposito della questione-sicurezza, in alcuni tratti i cantieri risulterebbero, sempre secondo gli automobilisti, pericolosi anche [illegible] soprattutto perché sarebbero delimitati in modo inadeguato. La situazione si aggraverebbe nelle ore notturne o quando la visibilità è scarsa per la pioggia o la nebbia.

«Come se [illegible] bastasse - que[illegible] la lamentela più ricorrente tra gli automobilisti - a tutto questo si aggiunge il fatto che siamo costretti a pagare il pedaggio nonostante le condizioni disagevoli». «Gli interventi [illegible] manutenzione ordinaria sono necessari - dicono [illegible] società che gestisce la Savona-Torino - per mantenere o meglio aumentare il coefficiente di sicurezza sul percorso». E aggiungono: «Le lamentele degli utenti possono essere comprensibili, [illegible] deve [illegible] conto che per quanto riguarda le delimitazioni dei cantieri seguiamo le norme previste da circolari ministeriali e siamo in regola con quanto sancito dalle normative di sicurezza. Inoltre stiamo facendo sforzi finanziari onerosi. Il costo di questi interventi sul tratto Altare-Savona ammontano infatti a centinaia di milioni. Per quanto invece concerne la pericolosità dell'intera autostrada, ricordiamo che il tasso di incidentalità [illegible] inferiore alla media nazionale».

Proseguono, intanto, i lavori per il raddoppio del [illegible] Altare-Ceva. Dei 17 chilometri previsti dal progetto, suddiviso in [illegible] lotti, per il momento ne è stato realizzato oltre il 50 per cento. Iniziata circa tre anni fa, l'opera, il cui costo è di 270 miliardi, si sarebbe dovuta concludere entro la fine di [illegible] st'anno. Ma per ritardi nei finanziamenti e nella progettazione, per il maltempo, i sondaggi idrogeologici e le polemiche di carattere ambientale, sarà terminata solo nel '92. Resta insoluto [illegible] nodo di Millesimo, dove i lavori [illegible] fermi a causa delle proteste [illegible] te sulla realizzazione [illegible] due viadotti che, secondo il progetto, dovrebbero superare l'abitato di due quartieri.

Lucia Barlocco

Genova, ieri al processo d'appello alla Colombia-connection

Parlano i boss della droga

Il sudamericano Hernandez si difende: «Io trafficavo soldi». Bagnasco condannato a 10 anni: «La coca [illegible] per il mio [illegible] personale»

GENOVA. Processo alla Colombia-connection ieri mattina in corte d'appello. Trentadue [illegible] imputati, trafficanti internazionali di cocaina, corrieri della droga, esperti in raffinazione della pasta di coca importata in Italia, venditori all'ingrosso e al minuto della sostanza stupefacente smerciata soprattutto in Piemonte, Liguria e Lombardia. Nonostante le pesanti condanne inflitte in primo grado dal tribunale di Savona, il primo luglio di due anni fa, uno solo di loro è [illegible] manette. E' il colombiano Pinzon Edgar Hernandez, 38 anni, condannato a 14 anni di reclusione perché avrebbe fatto arrivare all'aeroporto milanese della Malpensa una valigia con ventidue chilogrammi di [illegible] Tutti gli altri imputati, invece, sono stati scarcerati per decorrenza [illegible] termini [illegible] custodia cautelare.

L'organizzazione, co[illegible] una vera s.p.a. della cocaina, amministrava ingenti capitali per l'importazione [illegible] grosse quantità di p[illegible] di coca che veniva poi raffinata a Voghera, successivamente a Varazze e, poi ancora, a Tovo San Giacomo. I carabinieri riuscirono a ricostruire l'attività della banda anche grazie ad alcuni imputati che collaborarono ampiamente nel corso delle indagini.

Un personaggio di spicco tra gli imputati è Giorgio Cevini, 56 anni, [illegible] giudici di Savona gli hanno inflitto trent'anni). Affermato e stimato pediatra, [illegible] viceprimario dell'ospedale di Voghera, «arrotondava» lo stipendio raffinando la coca. E' stato imputato di avere trasformato pasta di [illegible] in [illegible] chilogrammi di prodotto puro, a Varazze tra il settembre del [illegible] e il marzo dell'anno successivo.

Scaduti i termini di carcerazione preventiva, Cevini e gli altri imputati erano usciti di prigione il 24 ottobre del '90. Lasciato il carcere di Massa, l'ex viceprimario aveva come unico obbligo quello di abitare in casa della moglie a Pavia e di recarsi tutti i giorni dai carabinieri. Cevini, già quando era in carcere [illegible] Imperia, aveva pre[illegible] spontaneamente la sua opera di medico a favore dei reclusi. Dopo la condanna e il trasferimento a Massa aveva, invece, lavorato negli uffici amministrativi della casa circondariale. Ottenuta la libertà, il suo desiderio di rendersi utile si è, poi, concretizzato nel lavorare gratuitamente nell'istituto di Don Orione di Teglia.

Ieri mattina [illegible] dibattimento presieduto [illegible] Giovanni Becchino (p.g. Aldo Ghiara) è stato soprattutto incentrato sull'interrogatorio degli imputati.

Pinzon Edgar Hernandez ha spiegato che non ha mai saputo nulla della valigia con i 22 chili di coca di cui viene accusato. «Io ero venuto in Italia - ha detto Hernandez - per un traffico di valuta e non certamente per la droga. Dovevo portare in Colombia centomila dollari. Non so niente della valigia con la cocaina».

Giuseppe Bagnasco, invece, condannato a dieci anni, perché [illegible] di avere portato in Italia dalla Colombia pasta di [illegible] ca da cui furono estratti sette chili di cocaina, ha voluto fare una precisazione. «Non erano sette chili, ma tre da cui furono estratti due chili [illegible] Non cambierà molto, ma ho voluto dirlo ugualmente. [illegible] accusano anche di avere fatto altri due viaggi dalla Colombia per portare droga in Italia. Ma questo non è vero. A me la cocaina pia[illegible] [illegible] ero andato in Colombia con [illegible] persona di cui [illegible] voglio fornire il nome, per rifornirmi ad uso personale. Al ritorno [illegible] fermai in Francia [illegible] consumai lì la droga».

Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati che si sono presentati in aula ieri mattina (14 su 32) è stato rinviato a domani. Nella prossima udienza inizierà la requisitoria il sostituto procuratore generale Aldo Ghiara. Il magistrato ha già premesso che il suo intervento non si protrarrà per più di un'ora. I legali cominceranno subito dopo le loro arringhe.

Attilio Lugli

TRAVOLTA DA UN'AUTO, E' IN COMA

PIETRA L. Una insegnante [illegible] Savona è ricoverata in gravi condizioni nel centro di rianimazione del [illegible] Corona di Pietra Ligure. Il ricovero si è reso necessario in seguito alle ferite che la donna ha riportato in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] ieri lungo la via Aurelia, a Pietra.

Vittima dell'incidente è Carla Gazzano, [illegible] anni, abitante [illegible] Savona in [illegible] Torino 31. La donna è stata investita [illegible] un'auto, [illegible] Fiat Uno: ha riportato un grave trauma crani[illegible] ed è in coma.

L'episodio [illegible] avvenuto poco prima delle 19, all'incrocio [illegible] via [illegible] Aprile e [illegible] Milano, a circa 200 metri dall'ingresso dell'ospedale pietrese. A soccorrere la donna sono stati i militi di un'autoambulanza della Croce bianca di Albenga.

Raccontano gli addetti della Pubblica assistenza ingauna: «Siamo [illegible] dall'ospedale dove avevamo trasportato un paziente per [illegible] trasferimento [illegible] routine. Ma appena fuori dell'ospedale è avvenuto l'incidente e ci siamo immediatamente fermati per prestare i primi soccorsi». Continuano i [illegible] lliti: «La donna è stata investita [illegible] un'auto, una Uno, nei pressi delle strisce pedonali. Non ci siamo soffermati a verificare il punto esatto dell'impatto. Carla Gazzano era con un gruppo [illegible] ragazzi, forse di una vicina colonia, che non sono stati coinvolti nell'incidente. Probabilmente si [illegible] portata sulla carreggiata per far attraversare i ragazzi. L'incidente era appena accaduto, quando siamo accorsi non erano ancora arrivati i carabinieri».

In via XXV Aprile sono intervenute, pochi istanti dopo, [illegible] che un'autoambulanza della Croce rossa di Pietra Ligure [illegible] una pattuglia dei carabinieri. La donna è stata ricoverata al pronto soccorso ortopedico e[illegible] è stata sottoposta alla Tac, la tomografia assiale computerizzata. In serata, dopo le 20, è stata trasferita al centro di rianimazione. Spiega il medico-riani[illegible] [illegible] turno ieri sera, Roberto Aprato: «La donna è in stato di coma. [illegible] un primo esame non sembra [illegible] presenti lesioni gravissime. Ci vorrà però [illegible] tempo per valutare in modo più approfondito le sue condizioni generali. Per ora manteniamo riservata la prognosi e non siamo ancora in grado di fare previsioni».

Ieri sera non è stato possibile chiarire in maniera più dettagliata l'accaduto. La dinamica dell'incidente sarà completata soltanto [illegible] dai carabinieri che hanno eseguito gli accertamenti necessari. In particolare, dovranno essere valutate eventuali responsabilità, dopo aver esaminato le testimonianze da parte [illegible] chi ha assistito all'episodio.

Sempre nel tardo pomeriggio di ieri, un'ambulanza della Croce rossa di Pietra Ligure ha do[illegible] compiere un altro intervento per soccorrere Lorenzo Riminato, [illegible] anni, abitante in via Cesare Battisti a Pietra Ligure. L'uomo [illegible] stato vittima [illegible] un incidente stradale avvenuto in viale della Repubblica. Lorenzo Riminato non è però [illegible] gravi condizioni, avendo riportato soltanto alcune leggere ferite. Anche [illegible] questo caso [illegible] stati avviati accertamenti per chiarire le [illegible] circostanze dell'incidente.

(a. r.)

L'ESPERTO

Cornicioni pericolanti? Serve pronta reperibilità

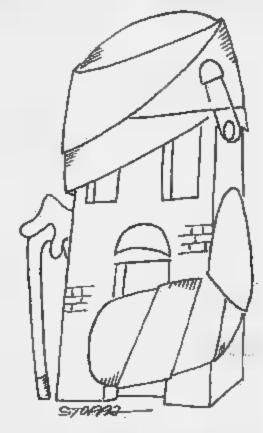
A quanti sarà capitato almeno [illegible] volta di imbattersi nell'ostacolo di [illegible] transennamento per le vie della città? Quando la chiusura di un marciapiede o della sede stradale impedisce di transitare sotto [illegible] incombente pericolo? Penso a molti. Tanto che viene spontaneo chiedersi se Savona sia una città a rischio per i pedoni. Non credo. Piuttosto è una città come tante altre vicine al mare, sottoposte da sempre all'azione demolitrice della sal[illegible]

Un aspetto, questo, che rende più facile il distacco di cornicioni e intonaci dagli edifici cittadini. Le altre cause sono da ricercarsi nella vetustà dell'immobile, nelle caratteristiche costruttive [illegible] nella cattiva manutenzione. Si potrebbe allora pen[illegible] che gli edifici che sorgono nel centro storico siano i più esposti all'inconveniente.

Ma non è così. Dalle statistiche risultano i fabbricati in cemento armato i più soggetti al crollo di cornicioni e [illegible]. Un fenomeno causa dall'ossidazione (ruggine) dei ferri dell'armatura e dal conseguente distacco del copriferro in cemento.

Così avviene che la segnalazione del cittadino arriva normalmente ai vigili urbani [illegible] da questi ai vigili del fuoco. Pochi attimi di attesa e la lunga autoscala è pronta per far salire il pompiere e iniziare l'opera di bonifica delle parti pericolanti. Al termine della delicata operazione, si procede al transennamento della zona sottostante per impedire il passaggio dei pedoni e dei veicoli.

Che cosa succede dopo l'intervento dei pompieri? La [illegible] prevede l'invio immediato di un fonogramma da parte del comando dei vigili del fuoco al sindaco del Comune interessato [illegible] problema. Una comunicazione che obbliga «chi di dovere» (amministratore, proprietario, [illegible]e, società, ecc.) a eseguire tutti gli interventi necessari per [illegible] ripristino delle parti [illegible] disse[illegible]. Il sindaco, per competenza, provvede a emettere un'ordinanza con l'obbligo immediato di esecuzione dei lavori. Per tutto il tempo di permanenza delle transenne sul suolo pubblico è previsto il pagamento di [illegible] ticket al Comune. L'ammontare è di 5400 lire al giorno per metro lineare di transenna.

Un aspetto importante riguarda la responsabilità dell'immobile verso terzi, qualora [illegible] fossero danni a cose o, disgraziatamente, a persone. In questo caso la compagnia [illegible] dell'edificio interviene e paga i danni causati dalla caduta del cornicione. Non interviene nell'indennizzo dei lavori di ripristino dell'immobile. Attenzione, però. La polizza assicurativa prevede come condizione essenziale l'involontarietà dell'evento. Ovvero l'improvvisa e imprevista caduta del materiale a terra. Senza questo presupposto, si pone la necessità di ricercare le responsabilità dell'accaduto, con riflessi che [illegible] sono soltanto assicurativi, ma anche giuridici e penali.

Ultima considerazione, squisitamente professionale, riguarda la necessità da parte dei Comuni di [illegible] uire appositi uffici di pronto intervento per fronteggiare 24 [illegible] su 24 le emergenze quotidiane di una città. Anche attraverso la semplice reperibilità degli addetti. E' inutile continuare [illegible] parlare di Protezione civile [illegible] poi in pratica, dopo le normali ore di servizio, diventa difficile [illegible] anche un semplice transennamento.

Michele Costantini

[illegible] - Come funziona la sanità in provincia di Savona

Mancano 500 infermieri

Alcuni reparti del Santa Corona sono all'avanguardia, altri versano in condizioni disastrose Calano i posti-letto [illegible] il personale è insufficiente. I pareri del direttore sanitario e dei degenti

PIETRA L. Il contrasto e i disservizi fra i reparti nuovi [illegible] scintillanti e quelli vecchi [illegible] fatiscenti, la carenza di quasi 500 infermieri. Questi alcuni dei mali [illegible] Santa Corona, secondo gli addetti ai [illegible] e gli amministratori. L'ospedale è diventato negli ultimi 5 anni, con [illegible] Dipartimento d'emergenza di secondo livello, il più importante polo ospedaliero del Ponente, da Varazze a Ventimiglia, con una serie [illegible] specialità per le quali ci sono liste d'attesa da tutta Italia.

Il contrasto più evidente è la situazione strutturale [illegible] molti reparti, oramai a pezzi, e le nuove divisioni. Dice il coordinatore sanitario, Piero Bussetti: «Il nostro pregio, [illegible] forse [illegible] maggior difetto al tempo stesso, è la capacità di sopravvivenza in questa situazione deficitaria della sanità italiana. Per ora [illegible] sempre arrangiati restando a galla».

Negli ultimi 3-4 anni il numero dei posti letto è sceso vertiginosamente da 1300 sino a 750 unità dopo aver toccato quota 1800 negli Anni 60. I dipendenti della V Usl, la stragrande maggioranza dei quali impegnati nell'ospedale, sulla carta dovrebbero [illegible] 2300, in realtà [illegible] 1850. Sono [illegible] gli infermieri restano da coprire quasi 500 posti.

Per supplire alle carenze ci [illegible] agenti tecnici trasformati in infermieri e il personale costretto [illegible] tour [illegible] force. Alcuni dipendenti [illegible] mesi con le ferie. Dicono al pronto soccorso: «Siamo diventati di secondo livello, con la rianimazione, la tac e la neurochirurgia, e così da ogni parte della Liguria, soprattutto [illegible] notte, i casi gravi arrivano qua, [illegible] spesso ci troviamo in difficoltà proprio per mancanza di personale».

Giulio Spotorno, segretario del [illegible] per la tutela del malato, dice: «Le attese sono troppo lunghe per [illegible] personale ma anche perché certe apparecchiature sono oramai obsolete. In certi reparti manca [illegible] po' di umanità. In questi anni l'immagine del S. Corona si [illegible] appannata anche perché qualche primario è andato in pensione». Conclude: «C'è anche una gestione "allegra" degli amministratori con [illegible] sullo spostamento dei reparti (i casi più controversi sono quelli della Chirurgia plastica e della Maternità) decisi per ripicche personali e [illegible] per scelte razionali».

Pur [illegible] le [illegible] contraddizioni il S. Corona [illegible] un polo d'attrazione per migliaia [illegible] anziani che scelgono il Ponente ligure per «svernare» proprio per le garanzie sanitarie offerte del nosocomio pietrese. Certe specialità hanno una rilevanza nazionale.

E' il caso della Chirurgia protesica che ieri ha ospitato, nella nuova sala operatoria, un [illegible] trasmesso via satellite ad un gruppo di 350 ortopedici in convegno a Cannes.

Il futuro? Sono tanti i progetti. Fra questi: il nuovo padiglione isolamento (3 miliardi), il monoblocco (40 miliardi) l'utilizzo della fisiochinesiterapia (13 miliardi) e la demolizione di tutti i vecchi padiglioni. Entro pochi anni con gli accorpamenti il S. Corona tornerà ad essere un'azienda speciale slegata dall'Usl. [illegible] sarà anche meno politicizzato?

Augusto [illegible]

[illegible]
LE CIFRE

[illegible] DIPENDENTI: [illegible]
SECONDO LA PIANTA ORGANICA A REGIME DOVREBBERO ESSERE [illegible]

NUMERO [illegible] LETTO: 750-800
ERANO 1300 NELL'87

SEDI OSPEDALIERE: 2
(S. Corona di Pietra Ligure e Ruffini di Finale Ligure)*

CARENZA INFERMIERI: 470-500

[illegible] D'UTENZA DEL DIPARTIMENTO [illegible] DI 2° LIVELLO: DA VARAZZE A VENTIMIGLIA

PRESTAZIONI EROGATE A PERSONE NON RESIDENTI IN LIGURIA: FINO ALL'80 PER CENTO IN ALCUNI REPARTI

* Entro il primo settembre del 1992 l'Ospedale di Finale sarà chiuso con il conseguente trasferimento dei reparti di ostetricia-ginecologia e reumatologia a Pietra.

[illegible]

FINALE LIGURE

[illegible] commissione per elaborare lo Statuto

Consiglio comunale in tensione per l'approvazione dello [illegible]. Lunedì sera, solo dopo tre [illegible] di discussione e varie interruzioni, è stato trovato un accordo fra maggioranza e minoranza sul metodo da seguire per esaminare lo [illegible] La seduta [illegible] proseguita ieri sera in un clima teso, soprattutto tra dc e psi.

[illegible]

Lavori [illegible] sistemazione di viale Europa

Iniziano in questi giorni i lavori di sistemazione di viale Europa a Spotorno. [illegible] interventi, per circa seicento milioni, prevedono fra l'altro la realizzazione [illegible] un nuovo marciapiede [illegible] un lato della strada e il potenziamento dell'illuminazione pubblica sul lungomare e del centro storico.

LOANO

Il Comune mette all'asta due appartamenti

Il Comune di Loano metterà all'asta, la prossima settimana, due appartamenti di sua proprietà. [illegible] tratta di una magazzino-lavanderia e [illegible] alloggio situati in corso Europa, 29 in zona centrale. La base d'asta è di 157 milioni. L'introito della vendita sarà utilizzato per la manutenzione di strade [illegible] edifici comunali.

[illegible]

Il «Confuoco» sarà inserito nello Statuto

La rievocazione del «Confuoco», in programma tutti gli anni a dicembre, deve avere il giusto spazio nel nuovo statuto. La richiesta è [illegible] presentata [illegible] sindaco, Nicolò Tortarolo, [illegible] presidente del «Centro storico» Giacomo Accame. Martedì e mercoledì prossimo il Consiglio comunale esaminerà ufficialmente lo statuto.

[illegible]

Morto il [illegible] bagni «Italia»

Francesco Pio, 60 anni, titolare dello stabilimento balneare «Italia» di Andora, [illegible] deceduto ieri mattina per un infarto. Il gest[illegible] è ritrovato, ormai cadavere, nella cabina che fungeva da ufficio dello stabilimento balneare. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

ALBENGA

Riparato il depuratore della piscina comunale

E' stata riaperta al pubblico la piscina comunale di piazza Europa. Lo «Stadio del nuoto» [illegible] chiuso due settimane fa dal sindaco per un problema di carattere igienico sanitario nell'impianto di depurazione. I tecnici hanno ora risolto la disfunzione e la piscina ha potuto riprendere regolarmente l'attività.

Ieri il tribunale di Savona ha emesso l'ordinanza nei confronti dell'imprenditore

Sequestrati i beni di Fameli

Si tratta di un provvedimento preventivo disposto nell'ambito della legge anti-mafia. Replicano gli avvocati difensori: «Ma tutte le proprietà restano [illegible] disposizione del nostro cliente». Le fasi dell'inchiesta

SAVONA. Dal tribunale [illegible] Savona, ieri, è partito l'ordine di [illegible] questro preventivo dell'impero immobiliare e mobiliare di Antonio Fameli, 53 anni, di Loano, per il quale la procura della Repubblica di Savona ha chiesto l'applicazione delle misure di prevenzione antimafia. Però, beni immobili che si espandono dalla Calabria, dove è nato, a tutto il Nord Italia, continuano a restare nella piena disponibilità di Fameli. Fino a ieri, infatti, alle varie Conservatorie degli immobili e nelle cancellerie [illegible] tribunale dove sono iscitte società dell'imprenditore, non [illegible] iscrizioni di sequestri preventivi.

I difensori [illegible] fiducia [illegible] Fameli, Umberto Ramella e Graziano Aschero, ripetono all'unisono [illegible] l'imprenditore: «I beni del nostro cliente risultano liberi [illegible] gravami. Non [illegible] è stato notificato alcun provvedimento di sequestro. Abbiamo ricevuto soltanto la convocazione dei giudici per il prossimo 15 ottobre, si discuterà, in camera di consiglio, l'applicazione delle misure di prevenzione antimafia richieste dalla procura della Repubblica. Altre richieste del genere non ha avuto successo».

La procura della Repubblica, però, sostiene che Antonio Fameli avrebbe rapporti «sospetti» con uomini di spicco della «'ndrangheta» e che, comunque, la sua fortuna [illegible] un'origine sospetta e sarebbe provento [illegible] traffici illeciti. Per questo, la p[illegible] ha chiesto anche l'allontanamento di Fameli dalla Liguria.

I giudici del tribunale, sulla vicenda, mantengono [illegible] riserbo assoluto. Si limitano [illegible] una spiegazione tecnica che traduce [illegible] codice penale: «Quando esistono indizi che la richiesta [illegible] qu[illegible] non [illegible] infondata, si può disporre un sequestro preventivo». Si rifiutano però di fare riferimenti al caso specifico. I difensori di Fameli (dalla Calabria è giunto anche l'avvocato Scalfari) stanno preparando una memoria per il tribunale. Forse, chiederanno il rinvio della discussione dei provvedimenti antimafia. [illegible] differenza della procura, però, non scoprono le loro [illegible].

Sarà il presidente [illegible] tribunale, Franco Becchino, a presiedere il [illegible]llegio dei giudici savonesi che è chiamato a pronunciarsi sui presunti legami mafiosi di Antonio Fameli elencati nei robusti dossier del procuratore Michele Russo e del sostituto, Alberto Landolfi.

[b..b.]

INDAGINI SUL FURTO [illegible]

VILLANOVA. Non si parla d'altro. Il furto sacrilego commesso domenica [illegible] nella canonica della parrocchia ha lasciato l'amaro in bocca agli abitanti dell'antico borgo. In pochi minuti [illegible] stati razziati tutti i doni e gli ex voto fatti dai fedeli, nei [illegible] secoli, alla Madonna delle Grazie. I ladri [illegible] si sono fermati davanti a nulla. Hanno portato via anelli, orecchini, braccialetti, collane. Hanno rubato anche la preziosa corona intarsiata e tempestata di pietre preziose e, addirittura, la coroncina d'oro a rubini che ornava la testa del Gesù Bambino in braccio [illegible] Madonna.

I gioielli, assieme ad alcuni libretti [illegible] portatore, erano custoditi in una vecchia cassaforte a muro sistemata nello studiolo al primo piano di don Giancarlo Aprosio, da due anni parroco di Villanova. Il sacerdote aveva ritenuto più sicuro togliere gli oggetti d'oro dal [illegible] statua e custodirli in cassaforte dopo che negli ultimi tempi le chiese della Riviera sono spesso preda [illegible] imprese ladresche. Anche a Villanova, pochi [illegible] fa, [illegible] stati rubati arredi e oggetti sacri su commissione. [illegible] c'è il forte sospetto che anche quello [illegible] domenica [illegible] proprio un colpo ordinato [illegible] antiquari e trafficanti [illegible] scrupoli.

[s. p.]

Albenga: Rosa Gorlero, pds, indiziata del reato di diffamazione

Assessore [illegible]

Avrebbe dichiarato, secondo la testimonianza dell'ex sindaco Viveri, che Nicoletta Mantica sarebbe stata eletta con i voti della mafia. Nuove querele

ALBENGA. Avviso [illegible] garanzia per l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Albenga Rosa Gorlero. Il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo le ha inviato il provvedimento giudiziario nell'ambito dell'indagine che [illegible] conducen[illegible] sulle accuse [illegible] «mafiosità» all'assessore ai [illegible] Nicoletta Mantica. Rosa Gorlero [illegible] indagata per il reato di diffamazione. A scatenare la lite trascinatasi in tribunale era [illegible], due mesi fa, l'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri.

«E' [illegible] che, davanti a testimoni, [illegible] avevi detto che l'assessore Mantica era stata eletta [illegible] voti di provenienza mafiosa», aveva dichiarato in Consiglio comunale Viveri rivolto a Rosa Gorlero. Nicoletta Mantica aveva chiesto la verbalizzazione del nastro con l'intento di portare la vicenda davanti al magistrato.

«Cosa che ho fatto [illegible] esposto denuncia in cui ho chiesto di fare piena luce. Si è trattato di un episodio vergognoso e inaccettabile. Sono stata offesa e, nell'esposto, ho anticipato la [illegible] di costituirmi parte civile. Trovo gravissimo che la politica possa degenerare a simili livelli», spiega Nicoletta Mantica.

Nicoletta Mantica

Angelo Viveri era già stato interrogato [illegible] magistrato [illegible] mese fa. Davanti [illegible] giudice l'ex primo [illegible] aveva raccontato la sua versione dei [illegible] e, a quanto sembra, aveva fatto i nomi dei testimoni.

Per chiarire ulteriormente la vicenda il procuratore della Repubblica ha deciso di ascoltare anche l'assessore Gorlero nelle veste, però, di indagato. Il magistrato sentirà Rosa Gorlero, assistita dall'avvocato Baccino di Genova, giovedì 17 ottobre.

«Quello che ho da dire [illegible] dirò al magistrato. E' una vicenda che si presta a troppo speculazioni politiche», [illegible] limita a commentare l'assessore Gorlero. Di certo c'è il fatto che la vicenda potrebbe avere dei risvolti di tipo amministrativo.

Rosa Gorlero e Nicoletta Mantica fanno parte della stessa coalizione e difficilmente, in caso di rinvio a giudizio, potrebbero stare ancora insieme in giunta. Qualche chiarimento potrebbe [illegible] già dal prossimo 17 ottobre.

[s. p.]

Disposte nuove indagini sul teschio [illegible] sulle ossa umane scoperte nel centro storico da una commerciante di via Roma

Dalla nebbia del tempo affiorano ricordi di misteriosi delitti

Albenga: si riparla di faide di famiglia e fosche vicende di persone tenute segregate

Uno scorcio del centro storico di Albenga, ripreso alla fine dell'Ottocento

ALBENGA. Un giallo della memoria. Albenga si interroga sul teschio e sulle ossa rinvenute in uno scatolone, colmo di calcinacci, abbandonato accanto ad [illegible] portone nel centro storico. Ma questa volta [illegible] risposte nel suo passato, ricerca e ritro[illegible] nel tempo le storie e le leggende che si possono legare ai poveri resti. E' accertato che teschio e ossa, almeno di due persone, risalgono a decenni fa, tra i 50 e i 100 anni. Gli anziani, al[illegible] in teoria, dovrebbero ricordare qualche episodio, [illegible]gari raccontato, che possa dare una spiegazione.

Ma è difficile fare affiorare i ricordi. «Si è sempre parlato di scomparse misteriose, persone sparite improvvisamente [illegible] c'era sempre [illegible] giustificazione. Uomini che magari abbandonavano la famiglia dall'oggi al domani per andare in Argentina. Ma [illegible] ha mai sospettato che uno di quei viaggi fosse terminato in una cantina», [illegible] Adele Bruzzone, [illegible] anni portati con disinvoltu[illegible].

Solo gli [illegible] disposti dalla magistratura potranno stabilire [illegible] le persone rinvenute nello scatolone [illegible] morte [illegible] morte violenta o naturale. Gerry Delfino, libraio in [illegible] dell'Episcopio e cultore di cose albenganesi, avanza un'ipotesi: «Chissà che i resti non appartengano a qualcuno stroncato [illegible] un'epidemia. Nel secolo scorso le epidemie erano abbastanza frequenti, le chiamavano pesti anche se in realtà erano come le attuali influenze. [illegible] i medicinali [illegible] erano quelli moderni e ad ogni "peste" erano in molti a morire. Ricordo che don Suffia raccontava di [illegible] a Calizzano alla fine dell'800, un'epidemia decimò la popolazione e i cadaveri venivano seppelliti nella neve [illegible] attesa [illegible] una sepoltura definitiva. Potrebbe [illegible] sere accaduto lo stesso ad Albenga anche [illegible] evidentemente, l'impedimento non era la neve. A convincermi di questa tesi è il fatto che le [illegible] apparterrebbero a più persone. Non un singolo [illegible]idio, quindi, [illegible] un vero e proprio angolo della [illegible] dove dare sepoltura».

Che i resti rinvenuti siano usciti da qelche cantina del centro storico sembra sicuro. Nonostante sia la parte più commerciale della città il centro antico ha un [illegible] enorme di magazzini e scantinati vuoti, [illegible] il pavimento in terra battuta, usati come ripostigli. Molti proprietari, negli ultimi tempi, hanno deciso di renderli abitabili c[illegible] nuove pavimentazioni e interventi edilizi per mettere a nudo mattoncini e soffitti a crociera. E proprio durante questi lavori sarebbero state trovate ossa e teschio.

All'Istituto internazionale di studi liguri non avanzano ipotesi. «Ad Albenga basta scavare per trovare resti umani. Bisogna tenere presente che, sino all'avvento dei codici napoleonici, i cimiteri non erano regolamentati. Qualcuno, nonostante l'istituzione dei camposanti, può aver continuato a seppellire i morti negli scantinati», si limitano a dire. Del resto, proprio nei mesi scorsi, lavori di [illegible] hanno portato alla luce un ossario secentesco proprio dietro alla cattedrale.

Tra le tante ipotesi anche quella di morti naturali. «Penso, ad esempio, [illegible] morte che [illegible] si potesse dire. A qualche sventurato portatore di handicap. Sino a pochi anni fa l'handicappato veniva considerato [illegible] il disonore della famiglia, un essere che non doveva venire mostrato. Ricordo ancora, non più di una trentina di anni fa, come durante la notte una famiglia portava a passeggio un figlio handicappato. Erano le sue uniche ore di aria e, in un [illegible] senso, poteva ritenersi fortunato perché in altre famiglie il figlio con handicap veniva recluso in casa tutta la vita. E' possibile che anche la morte venisse occultata», afferma lo psicologo Stefano Montanari.

Di certo c'è il fatto che i poveri [illegible], prima [illegible] trovare una collocazione definitiva nell'ossario del cimitero di Leca, do[illegible] per qualche giorno essere tormentati [illegible] studiosi e storici. Il loro valore non dovrebbe essere particolarmente alto ma tutti ad Albenga sono convinti che il giallo deve essere risolto. E [illegible] riuscirci, oltre [illegible] medici legali, sono scesi in campo anche gli anziani. Nessuno, al momento, ricorda, [illegible] chissà che dalle pieghe della memoria non riesca ad uscire qualche particolare importante. Chi ricorda parli.

Stefano Pezzini

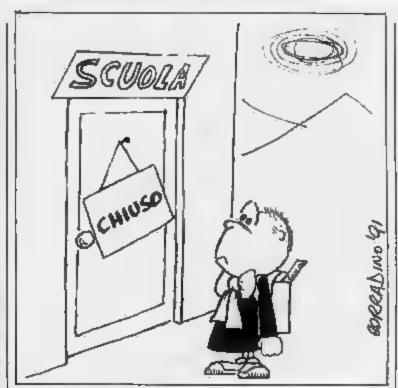
Dopo le proteste di insegnanti e genitori degli alunni

A Cairo scuole chiuse

Fa freddo in aula e il direttore didattico manda tutti a casa. Da oggi gli impianti di riscaldamento dovrebbero funzionare. Concessa una deroga

CAIRO M. Le precipitazioni degli ultimi giorni hanno diminuito la temperatura e un direttore didattico di Cairo, Lorenzo Traverso, a mandare a casa bambini e insegnanti delle scuole elementari e materne del secondo circolo di Cairo. Da qualche giorno la protesta dei genitori e degli insegnanti per il freddo all'interno delle aule cresceva. mattina, considerando che il Comune, in base alle disposizioni provinciali, doveva attendere il ottobre per accendere gli impianti riscaldamento, la decisione sospendere le lezioni.

Constatato che la temperatura nelle aule non raggiungeva i minimi legge, il direttore didattico del secondo circolo ha deciso di mandare tutti a casa. Di conseguenza a Bragno, Ferrania, Montecatini e S. Giuseppe, scuole fanno capo secondo circolo didattico di Cairo, le lezioni interrotte pochi minuti dopo il normale orario di accesso alla scuola.

Ieri pomeriggio le maestre del circolo hanno deciso di iniziare oggi una protesta se non sarà concessa una deroga per l'accensione del riscaldamento. Con loro solidali i genitori. Se c'è troppo freddo, non è possibile tenere i bambini a scuola e qualcuno, Comune e enti preposti a controllare queste problematiche, dovrebbe attivarsi per tempo prima di trovarsi fronte a decisioni come quella del direttore didattico Traverso che deve imporre l'uscita degli alunni scuola.

Anche nelle scuole superiori e nelle medie di Cairo e di altri centri della Val Bormida la pro- e i disagi causati dal freddo negli ultimi giorni hanno esasperato alunni e insegnanti. Oggi saranno verificate, in base alle condizioni meteorologiche, le possibilità di poter continuare a normalmente a scuola. Se farà ora freddo, saranno numerose le scuole che decideranno di mandare tutti a casa. Sembra assurdo che una decisione così possa tro- ostacoli burocratici insormontabili, tali bloccare la regolare attività scolastica.

Dopo una serie di telefonate, che si avute ieri mattina tra gli amministratori di Cairo e gli enti preposti a decidere in merito, pare sia stato concesso di accendere riscaldamento nelle scuole dove sia verificata tale necessità già a partire da oggi. La situazione dovrebbe ritornare «regolare» in le scuole Cairo e della Val Bormida, anche se l'episodio di ieri lascia aperti non pochi interrogativi.

Si tratterà prima di tutto di verificare effettivamente le scuole potranno avere il riscaldamento in funzione. Poi resta da chiarire la mancanza di tempestività degli enti locali va- in modo adeguato quando attivare gli impianti di riscaldamento. Non pare normale che, per garantire un diritto indiscutibile, i dirigenti scolastici debbano sospendere le lezioni per richiamare l'attenzione di quanti hanno la responsabilità queste autorizzazioni.

Se si vuole risparmiare, commentavano ieri mattina numerosi genitori, sarebbe il caso di verificare con puntualità che le temperature nelle scuole non restino troppo alte durante i periodi in cui non vi sono lezioni negli edifici scolastici e nei periodi vacanza invernali, quando sovente per diversi giorni, il riscaldamento in molte scuole continua a funzionare per tutta la giornata.

Enrico Marchisio

Allarme a Cairo dopo le ultime azioni contro le auto lasciate in sosta

Le scorribande dei teppisti

I danneggiati chiedono maggiori controlli notturni. Per il colpo delle autoradio si cerca basista. Forse i ladri riescono a nascondersi tra i giovani delle discoteche

CAIRO MONTENOTTE. L'incursione avvenuta sabato scorso, quando nella del Buglio le portiere di circa dieci vetture state forzate per rubare autoradio, è l'ultima di una serie di scorribande che stanno preoccupando l'opinione pubblica di Cairo Montenotte e della Val Bormida.

Le modalità con cui eseguiti i furti hanno suscitato vivaci reazioni da più parti. Sono state forzate, con una leva metallica, le portiere delle auto. Al danno della perdita dell'autoradio, i proprietari dovranno aggiungere quello per acquistare e far montare una nuova portiera.

Solo la settimana precedente un'altra decina di auto, questa volta a Cairo Nuovo, erano state forzate. In questo caso si era provveduto a rimuovere il parabrezza delle auto, prima di asportare l'autoradio. è trattato, entrambi i casi, di azioni portate a termine da bande di ladri teppisti, che scelgono cura l'area da colpire. Poi, probabilmente l'aiuto o più «spalle», operano indisturbati, danneggiando gravemente le automobili in sosta.

Una coincidenza, che dovrebbe sfuggita agli inquirenti, è la ripresa massiccia della microcriminalità in concomitanza la riapertura delle discoteche esistenti a Cairo.

MURIALDO. «A giorni presenteremo alla prefettura di Savona la richiesta aprire a Murialdo una caserma dei carabinieri. Troppi furti ed episodi di microcriminalità. L'incursione dei ladri nelle scuole medie e elementari e in due esercizi pubblici ha dimostrato che siamo indifesi». Giuseppe Crevea, sindaco di Murialdo, appare deciso. Tenterà quanto in suo pot far l'escalation di furti a Murialdo. Dall'inizio dell'anno sono già stati una quindicina. L'altra notte i ladri sono entrati nelle scuole elementari e medie. Non hanno rubato nulla, ma causato molti danni. Poi hanno preso di mira il bar Francesca, alla periferia del paese, portando via poche decine di migliaia di lire. Infine, sono entrati nel ristorante «Il ponte». Anche in questo caso il bottino è stato magro. Preoccupa in particolare la facilità con la quale i ladri sono riusciti a eludere la vigilanza dei proprietari. E' il caso dell'incursione I ladri sono entrati dall'unica porta dove da tre giorni, causa lavori in corso, funzionava l'allarme. E' evidente, ieri la gente, che ci si trova di fronte all'azione chi conosce non solo la zona, ma anche abitudini e modo di vivere di chi gestisce i locali pubblici. sarebbe da escludere la presenza di uno o più basi- che vivono a Murialdo o nei paesi vicini. [e. m.]

Come già la scorsa primavera, è possibile che i ladri giungano in Val Bormida insieme ai clienti delle discoteche, effettuino velocemente le loro incursioni e poi confondano fra i giovani che gremiscono i locali da ballo in modo da non destare sospetti. Non sarebbe da escludere, almeno per l'incursione al quartiere Buglio, l'attività di un basista, il quale avrebbe segnalato le automobili che valeva la pena di for-

Due anni or sono, oltre all'azione capillare svolta dai carabinieri, contributo notevole lotta contro la microcriminalità era stato assicurato controlli che i vigili urbani effettuavano nei locali da ballo.

Controlli che adesso non sono però più possibili, a causa di problemi legati alle esigenze di bilancio. Ma intanto la gente della zona è preoccupata, ha paura, protesta. E chiede a gran voce che venga garantita una maggiore e più efficace protezione. [e. m.]

IE FLASH

COSSERIA

Verso la conclusione l'inchiesta sull'incendio

Proseguono gli accertamenti dei vigili del fuoco per chiarire le cause dell'incendio che ha semidistrutto gli uffici della società Ecoledil. Tra le cause possibili quella un cortocircuito anche l'incendio doloso. Se le relazioni dei tecnici dovessero accertare quest'ultima ipotesi, l'inchiesta passerebbe ai carabinieri di Cairo e alla magistratura. si escluderebbe in questo caso la possibi- di intimidazione da parte del racket delle estorsioni.

Per larve chiesto Comunità europea

Continua l'emergenza rve. Il Comune ha scritto alla Comunità europea per sollecitare un intervento. A distanza di anno il feno che ha colpito il più bosco di faggi della Val Bormida non è ancora stato arginato.

Colta da malore in casa soccorsa dai pompieri

Maria Ruelle, 79 anni, che vive da sola in appartamento di corso Di Vittorio, è stata so ieri mattina dai vigili del fuoco. La donna era stata colta da malore e non poteva porta dell'abitazione. L'allarme dato da alcuni vicini. Dopo il ricove- all'ospedale le condizioni dell'anziana migliorate.

Il premio «Bertoluzzi» assegnato a tre studenti

La commissione del premio «Giuseppe Bertoluzzi», istituito dalla Covetro per ricordare uno degli maestri vetrai, assegnato tre borse di studio per gli studenti della terza media. I premiati sono Alice Degradi di Mallare, Alessandro Bagnis e Linda Siri, entrambi di Altare.

Agitazioni sindacali anche a Dego e Altare

Taglio di 150 operai alla 3M di Ferrania

CAIRO Oggi alla 3M di Ferrania si iniziano le assemblee dei lavoratori per valutare lo della vertenza relativa alla richiesta di prepensionamento di 160 dipendenti e di sospendere per una o due setti- la produzione in alcuni reparti. Dopo lo sciopero di lunedì di ore, è probabile che fronte rifiuto dei dirigenti aziendali di accettare gran parte delle richieste sindacali, si decidano altre azioni di protesta.

La in campo sindacale dovrebbe essere decisiva anche per altre industrie della Val Bormida. Consiglio brica e Fulc sono decisi a stringere i tempi alla Covetro di Altare per ottenere garanzie sul futuro dell'azienda, dopo la cessione al gruppo Bormioli di Parma. Anche alla Vetr.I di Dego il fronte sindacale in movimento. Il Consiglio di fabbrica ha scritto sindaco Dego, Sergio Gallo, per denunciare ritardi e indecisioni nell'affrontare i problemi ambientali.

Infine, restano irrisolti i problemi dell'Acna e dell'Agrimont. All'Acna c'è attesa per gli incontri a Roma che dovrebbero garantire in modo definitivo futuro un'azienda in fase di crescita sui mercati esteri. La produzione ricominciata in tutti i reparti, fermi alla fine della scorsa settimana per inconveniente tecnico che aveva causato la dispersione di trielina in alcuni .

All'Agrimont di S. Giuseppe continuano le visite di delegazioni di tecnici di società interessate all'acquisto dell'area e degli impianti. La preoccupazione maggiore in questo periodo è quella che l'Enichem, proprietaria della fabbrica, decida di svendere questa unità produttiva, primo passo per disimpegno completo dalla Val Bormida. [e. m.]

Si apre contro corrente il ciclo di concerti per il locale di Albissola Marina

Rap e rock demenziale al Ju-Bamboo

Ambiente più sobrio, il palco dei musicisti più grande, un nuovo bar per accogliere il pubblico
Dall'11 ottobre si potrà ballare in compagnia dei più quotati dj della provincia. Il programma

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] «Ju-Bamboo» ha cambiato look. Dopo la pausa di f[illegible] la «Li[illegible] Music House» albissolese inaugurerà, venerdì prossimo, un nuova ed «effervescente» stagione invernale.

L'ambiente è più sobrio, il pal[illegible] dei musicisti più grande, il bancone del bar è [illegible] completamente rinnovato, l'acustica è migliore. Ma quel che più conta è che a partire dall'11 ottobre al «Ju Bamboo» [illegible] potrà anche ballare tutta la notte, [illegible] a dj scatenati.

«Fino ad oggi - spiegano i titolari Andrea Colombo e Gigliola Peroni - non avevamo la licenza per il ballo ed eravamo costretti a bloccare quelli che proprio non riuscivano a [illegible] fermi [illegible] fron[illegible] al ritmo delle musiche che da noi si suonano rigorosamente dal vivo. Finalmente, da pochi giorni, abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad aprire il locale anche come sala da ballo».

Con la nuova licenza, finalmente, l'area del salone «Ju-Bamboo» è stata rivista e suddivisa in modo da consentire al maggior numero di gente possibile di farsi trascinare nel vorti[illegible] della danza dai diversi ritmi che di sera in sera vengono proposti dai gruppi di giova[illegible] che si avvicendano sul palco.

[illegible] «Ju-Bamboo» non è [illegible] discoteca, non è un piano bar, [illegible] locale che si propone [illegible] unico nella [illegible] per la peculiarità di offrire ogni sera, ballo, musica dal vivo, stili vicini alle nuove tendenze del momento (rock, reggae, funky, new [illegible] ve, rap) senza disdegnare, però, i tuffi nel passato un po' nostalgico degli Anni 50, 60, 70. Dopo i concerti dal vivo, da mezzanotte [illegible] mezzo alle tre del mattino, ci saranno [illegible] le sere alcuni f[illegible] mosi dj savonesi a proporre una programmazione musicale a tema grazie alla quale sarà ancora possibile ballare.

Ad inaugurare la nuova stagione «Effervescentemusicale», così come la definiscono i titolari del locale, ci saranno i «Persia[illegible] na Jones [illegible] le Tapparelle maledette», [illegible] gruppo torinese il cui motto è «divertirsi e far diverti[illegible]».

L'insolita band, composta [illegible] otto elementi, propone musica rock, ska, rap, rhythm'n'blues senza per questo disdegnare la tradizione italiana degli Anni 60.

Sabato 12 toccherà ai «Kara Mamma», sempre [illegible] Torino, [illegible] promettono uno spettacolo davvero insolito e scatenato con l'aiuto di un gruppo di belle coriste: le «Karamelle». Il loro concerto si ripeterà venerdì 18 ottobre.

Domenica 13 sarà la volta di un gruppo genovese, «Cool Reggae Band», formato da [illegible] elementi che trascineranno il pubblico in sfrenate e calde danze giamaicane in [illegible] di Bob Marley.

Giovedì 17 ottobre, da Alessandria, arriveranno gli «Electric Company», quattro elementi per un repertorio [illegible] nuove tendenze musicali.

Sabato [illegible] ottobre a dominare il palco ci saranno le note blues degli «Hot Bibins», [illegible] gruppo genovese che ha già inciso due «roventi» ellepì.

Musica swing, reggae e rock & roll con otto elementi che prediligono i fiati, è quella che sarà proposta, domenica [illegible] ottobre, da altri giovani genovesi: i «Mr. Puma [illegible] i ragni perplessi» che oltre alle singolari atmosfere musicali offriranno un vero e proprio spettacolo di trasformismo teatral-musicale.

E ancora, dal 24 al 27 di ottobre, il «Ju-Bamboo» garantirà serate a [illegible] ritmo» con i «Tupelo Twins», i «Whore's Sons», gli «Smarrons» i «Cool reggae Band»; i «Funky Tranky».

L'orario di apertura del locale nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica è dalle 22 alle 3 del mattino. Gli spettacoli dal vivo iniziano alle 22,30 e terminano intorno a mezzanotte e mezzo.

Da quel momento fino alla chiusura le «Banda» dei dj curerà le atmosfere musicali diffuse stereofonicamente.

«Per ora - aggiungono ancora i titolari del "Ju-Bamboo" - limitiamo l'apertura del locale a [illegible] cinque giorni la settimana, per non rischiare troppo. Pur [illegible] facendoci illusioni, consapevoli [illegible] essere in provincia di Savona, [illegible] dove la gente [illegible] poco e non frequenta molto i locali notturni, o che preferisce "emigrare in Riviera" crediamo che con questa nuova formula, e grazie alla qualità [illegible] caratteristiche molto particolari dei gruppi musicali che si avvicenderanno nel nostro spazio, quasi tutti inediti, ci sia la possibilità di avere un largo [illegible] e [illegible] aprire, [illegible] il pubb[illegible] lo richiederà, anche tutte le [illegible]

Alessandra Zacco

[illegible] IN RIVIERA

SAVONA
Un'opera di Rossini

Per la [illegible] musicale del Chiabrera di Savona questa sera replica [illegible] «Aureliano in Palmira», del Teatro dell'opera «Giocosa», con musiche di Gioachino Rossini (ore 20,30). Domani L'orchestra del teatro del Giglio di Lucca propone una sereta dedicata a Mozart e Rossini.

SAVONA
Mazurke e valzer

Ballo liscio, [illegible] tanghi mazurche e valzer, questa sera anche [illegible] dancing «Le chat» di via Briganti a Savona. Domani [illegible] il locale propone, con ingresso libero, musica Anni [illegible] e revival.

[illegible]
Si balla il liscio

Ballo liscio e moderno, con mu[illegible] revival, questa sera alle 21, al dancing «Il Castello» di piaz[illegible] dell'Annunziata a Spotorno. Il locale propone Adelio e le sue animazioni musicali. Al sabato [illegible] al «Castello» sono [illegible] scena le orchestre spettacolo.

PIETRA LIGURE
Musica «live»

Musica dal vivo [illegible] piano bar al «Malibù» (apertura [illegible] 21,30) di piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Sulla pista centrale si balla liscio, classic e naturalmente musica revival.

PORTO MAURIZIO
I grandi film d'autore

Prosegue la rassegna «Il grande cinema nelle piccole città» al Centrale di Porto Maurizio. Oggi, è in programmazione «La timida», di Christian Vincent, [illegible] la partecipazione di Marie Bunuel e François Toumarkine. La pellicola ha ottenuto il Premio della critica [illegible] Festival di Venezia nel '90, oltre al Premio France Cinema. E' previsto [illegible] unico spettacolo, [illegible] ore 21.

MONTECARLO
Musiche di Mozart

In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del Quintetto Pro Arte [illegible] Montecarlo, la Salle Garnier di Monaco accoglierà un concerto di musica classica. La formazione eseguirà brani [illegible] Granados, Mozart, Schumann.

[illegible]
Modellismo navale

Al centro culturale Luca Camb[illegible] di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno e numerose [illegible] di bordo.

GENOVA
Piatti tipici

Stasera proseguono le serate gastronomiche del Ponente genovese. L'appuntamento è a Geno[illegible] Sestri al ristorante [illegible] piazza Tazzoli. Tra le specialità del menu gnocchetti della costa e taglierini neri.

Stasera [illegible] Genova via alla stagione teatrale

Con Umberto Orsini si alza il sipario

GENOVA. Torna a Genova dopo [illegible] lunga assenza dallo «Stabile», con il quale, nelle vesti [illegible] direttore del [illegible] Eliseo di Roma mantenne per qualche tempo un rapporto conflittuale. Oggi tutto questo è acqua passata. Stasera, con il debutto al [illegible] Genovese de «Il piacere dell'onestà», Umberto Orsini ricuce ogni «strappo» con [illegible] Chiesa e si appresta [illegible] aprire con tutti i crismi la stagione 1991/92.

Dopo la «ruggine» del passato, che aveva impedito ogni collaborazione fra il teatro genovese e quello romano, fra Orsini e Chiesa è «scoppiata» la pace, ufficializzata ieri [illegible] in tivù, nel corso di «Controsalotto», a «Primocanale».

Orsini torna dunque a Geno[illegible] con uno spettacolo campio[illegible] di incassi nella passata [illegible] gione, oltre che a Roma, in mol[illegible] altre piazze italiane. La [illegible] di Eduardo De Filippo, [illegible] sua prima esperienza pirandelliana, regala al celebre testo un nuovo equilibrio fra comicità e dramma, [illegible] inconsuete venature «eduardiane» molto gradi[illegible] dal pubblico. Ne «Il piacere dell'onestà» Umberto Orsini è naturalmente Angelo Baldovino, povero, fallito e [illegible] ideali che per riparare ad [illegible] vita inutile [illegible] sposare una fanciulla di buona società rimasta incinta di un uomo già sposato.

Quello [illegible] Angelo Baldovino [illegible] un ruolo molto importante nella storia del [illegible] degli ultimi settant'anni, già ricoperto da attori del calibro di Ruggero Ruggeri, Renzo Ricci, Sal[illegible] Randone, Carlo Giuffrè, Alberto Lionello e altri. Orsini racconta [illegible] sopratutto affascinato da [illegible] testo che presen[illegible] ancora [illegible] «zone d'ombra» che lui in scena [illegible] riempirà [illegible] «spiegherà» ad ogni costo per non [illegible] il testo di Luigi Pirandello. Con lui Toni Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperli.

Lo spettacolo inizia [illegible] 20,30. Repliche fino a domenica [illegible] ottobre. Per lo spettacolo valgono sia l'abbonamento libero sia a posto fisso. (m. b.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
T. Chiabrera Or.: 20,30 Lire 50.000/30.000	**[illegible] in Palmira** Spettacolo del teatro dell'Opera giocosa
[illegible]	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 82.45.86 - Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30 Lire 9000/6000	**Il muro di gomma** di *Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible] 1 Tel. 825.714. Or. 15,30 17,10; 18,50; 20,20; 22,30 Lire 9000/6000	**A volte ritornano** di *Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un [illegible] di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito [illegible] tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30; 17,10; 19 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	**Che vita da cani!** di e con *Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Eldorado Or.: 16,15; 19,15 22,15 Lire 9000/6000	**The Doors** di *Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Filmstudio Tel. 356322 Orario: 20,30; 22,30 Lire 5000	**Matilda** di *Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Grande penetrazione**
Salesiani	OGGI RIPOSO
Colombo T. 640.263 - Or. 20,20/22,30 Prefest. e fest. 16,30 Lire 8000	**Tentazione di Venere** di *István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi anche 15/17,30 Lire 8000/6000	**Fuoco assassino** di *Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. dalle 16 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Teatro Leone	OGGI RIPOSO
Abba Tel. 504.234 Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Ondina Tel. 692.200 Or.: 21 ultimo spettacolo Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Loanese Tel. 669.961 Ore 16,30 18,15; 20,30; 22,15 Lire 7000/5000	[illegible]
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Lux Orario: 15; 17; 21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 97.249 Or. 21-22,45 ult. spett. Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Verdi 2 Tel. 97.249 Or. 21-23 ult. spett. Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Cin. Valleggia	OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]TRI

Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca [illegible] Filippo, [illegible] Umberto Orsini, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Riposo
[illegible] in Sant'Ago[illegible] Riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Madame Bovery
Ariston 2: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
Augustus: The Doors
Corallo 1: Chiedi la luna
Corallo 2: L'alba
Grattacielo: Che vita da cani!
Instabile: Indiziato di reato
Lux: Il conte Max
Marin: Oggi riposo
Odeon: Dove comincia la notte
Olimpia: Thelma & Louise
Orfeo: Tentazione di Venere
Palazzo: La villa del venerdì
Universale 1: Piedipiatti
Universale 2: Fuoco assassino
Universale 3: A volte ritornano
Verdi: Scappatella con il morto
Centrale 1: Pretty anal
Centrale 2: Mogli in calore senza vergogna - Rendez vous doppia penetrazione
Chiabrera: Orge sfrenate - Passioni party
Cristallo: Bestial play best
Dioniso: Le donne erotiche di New York.

[illegible]

Amici del cinema: Riposo
Movie club: Riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

SANTA MARGHERITA
Centrale: Chiuso per restauri

RAPALLO
Augustus: Riposo.

CHIAVARI
Astor: Riposo.
Cantero: Non pervenuto
Mignon: Riposo

SESTRI LEVANTE
Ariston: Riposo.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
11 — **L'albero delle mele,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Avenida Paulista,** telenovela
16,45 **Special fantascienza,** documentario
17,15 **Fiore all'occhiello,** varietà
18,30 **Felicità dove sei,** telenovela
19 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato,** sceneggiato
22,30 **[illegible] un affare con Canale 7**
23,30 [illegible]
1 — **Tg Liguria**

Telestar
12,25 **Natalie,** teleromanzo
13,15 **Tv Flash,** telegiornale
[illegible] **[illegible] all'occhiello**
15,40 **After Mash,** telefilm
16,10 **Amore dannato,** sceneggiato
17,25 **Agente Pepper,** telefilm
18,15 **Lucy Show,** situation comedy
19 — **Natalie,** teleromanzo
20,30 **Larsen il lupo,** [illegible] con Gig Hall, Barry Sullivan
22,15 **[illegible] Sera,** informazione
22,50 **Lucy Show,** situation comedy
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo
13 — **Buon appetito con...**
13,30 **Faccia a faccia,** rubrica
14 — **Punto flash**
16 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera,** informazione
19,30 **Punto sport**
19,40 **Punto economia**
19,45 **[illegible] provincia,** rubrica
20 — **Inviato speciale,** rubrica
[illegible] **Venere e il professore,** film con Danny Kaye
22,30 **Obiettivo provincia,** rubrica
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto economia**
0,15 **Chopper One,** telefilm

Telecittà
13 — **Video jey**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv [illegible] Cola report**
17,15 **At [illegible]**
17,30 **[illegible] at night**
17,45 **3 [illegible] 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**
20,05 **First business,** telegiornale
20,40 **La città domanda**
21,10 **Consulenza assicurativa**
[illegible] **Na bitaga, na chitara, un po' [illegible] Zena**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**

Primantenna
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,15 **Portami con te,** telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Mercoledì sport**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna uno
13 — **After Mash,** telefilm
13,30 **Yattaman,** cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Calcio femminile**
16,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman,** cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago pancione**
19,15 **Innamorarsi,** telenovela
20 — **Good times,** telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I battellieri del Volga,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Incontro di pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Teleregione
13,55 **Tg,** 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,10 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg,** [illegible] edizione
20,40 **Tradimenti,** film
22,50 **Rubrica**

Telegenova
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione, Consiglio Regionale**
20,30 **Tradimenti,** film
22 — **Tg notizie**
22,30 **Incontro con Pezzato**
23 — **Gioielli**
1 — **Diretta magia,** con Otelma

[illegible]
13,15 **Telegiornale sardo**
16,15 **I gangster del Texas,** film
17 — **Bazaar**
19,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **L'[illegible] alle dieci,** film

Telecupole
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Sport mare,** rubrica
13,30 **La padroncina,** telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa De Lejos**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Tradimenti,** film con Jeremy Irons. Regia di David Jones
22,30 **Tg4 notiziario**
22,40 **Speciale con noi**

Rete Azzurra
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Granducato Tv
11,40 **Cuori nella tempesta**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **L'avvoltoio bianco**
22 — **Blue tanghet**
23,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Grp
15 — **Film**
17,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
20,30 **Film**
0,10 **Film**
1,30 **Film**
3,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

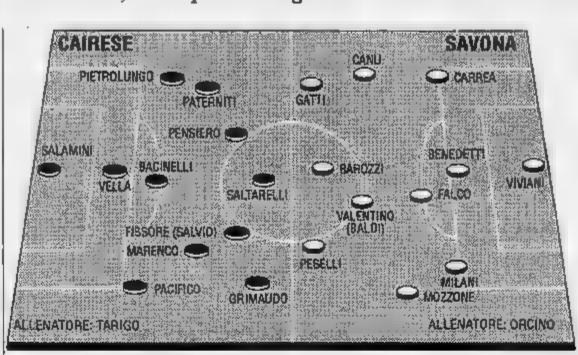
Mercoledì con l'Interregionale: biancoblù favoriti ma non troppo sul campo dei «cugini»

Serata di gala con il derby

Cairese e Savona di fronte alle 18,30 a Vesima per il recupero. Squadre al completo, dichiarazioni caute sui due fronti. Tarigo: «Match duro, ma un punto lo vogliamo». Orcino: «Guai a sottovalutare i giallobIù»

Tutto pronto per il derby. Cairese e Savona scendono in campo stasera a Vesima (inizio alle 18,30) nel recupero della 5ª giornata di Interregionale, per giocare la partita non disputata per impraticabilità dieci giorni or sono. I locali di Tarigo, reduci dalla sconfitta di misura in del Fanfulla, cercheranno in ogni maniera fermare il lanciato Savona, 4 punti e 5 gol nelle ultime due giornate.

E' una partita si cui gli addetti ai lavori non far pronostici: la Cairese con i suoi 4 punti in classifica non la squadra materasso come qualcuno asseriva all'inizio del torneo. Il Savona, partito in salita, è sicuramnete in questo momento una delle squadre più in forma. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per assistere a una grande sfida. E inoltre è la partita degli ex. Nelle file giallobIù ci ben cinque che furono al Savona: i giocatori Grimaudo, Pietrolungo e Salamini, poi il direttore sportivo Carlo Pizzorno, due stagioni da allenatore della «Berretti». E infine perfino il massaggiatore, Bordo.

Ma la maggior parte dei dirigenti della società della Bormida ha un autentico «feeling» con il Savona. dimentichiamo che fino a 15 anni fa la Cairese, prima dell'era-Brin, una normale compagine di Prima, mentre il Savona navigava in C. E tutti o quasi i sostenitori Val Bormida si ritengono un po' biancoblù: fedelissimi quando il Savona ha toccato nel '66 un traguardo oggi quasi impensabile per il calcio: la serie B.

Ma veniamo alla partita. Entrambe le squadre sono al gran completo. Orcino, ad esempio, ha problemi di abbondanza: recuperato Baldi, che sicuramente sarà in campo, il tecnico del Savona non sa chi sacrificare: Valentino, degno sostituto dell'ex del Cuneo, sta andando forte ogni domenica. Il tecnico scioglierà i dubbi soltanto prima dell'incontro. Sostiene il mister: «La squadra è in grande crescita, e il nostro obiettivo sarà quello proseguire la serie positiva. comunque una trasferta da affrontare con i piedi di piombo. Dovremo vedercela con avversari pronti a tutto». Sulla stessa lunghezza appare il d.s. Pietro Arcuri, che aggiunge: «Sfida aperta a ogni risultato, noi vogliamo continuare la nostra marcia: ci o bene comunque due risultati su tre».

E la Cairese come si è preparata al derby? grande determinazione. Ieri pomeriggio la comitiva giallobIù ha lavorato per oltre un'ora a Vesima, e Tarigo ha confermato la stessa formazione di Lodi: «Contro il Fanfulla abbiamo giocato una grande partita, nessuno ha colpe per la sconfitta. Siamo usciti dal campo a testa alta. Contro il Savona il discorso è totalmente diverso: far risultato ad ogni costo. Può andar bene anche il pareggio, contro una delle candidate al salto di categoria. E speriamo nell'apporto dei nostri sostenitori».

i giallobIù dovranno tenere d'occhio Fabrizio «Micio» Gatti, all'attivo e al vertice della classifica marcatori. Ancora Tarigo: «Gatti sarà marcato da Bacinelli e Pacifico, vedremo i dettagli all'inizio dell'incontro. Sappiamo del momento felice dell'ex

Il d.s. Carlo Pizzorno pare invece il più ottimista: «Il Savona vincerà il campionato, ma a Cairo deve lasciare l'intera posta. I biancoblù troveranno squadra caricata e molto determinata: vogliamo disputare una partita, e riprenderci il punto perso a Lodi».

Infine la parola ai due presidenti. Franco Pensiero della Cairese ammette: «Sarà un match durissimo, personalmente spero che la Cairese riesca a ottenere punto contro questo grande Savona. non dovessimo farcela non faremo drammi». Grenno è altrettanto prudente: «Non mi fido di questa Cairese, che tutti davano già per spacciata. L'importante è assistere a un bel derby, combattuto al massimo. Cairese e Savona han la possibilità di far divertire i loro sostenitori».

I cancelli a Vesima aperti alle 17,30: prima del derby è prevista un esibizione dei Pulcini della Cairese. Si recupera oggi a Serravalle (ore 15) anche Libarna-Acqui. I locali, reduci dalla sconfitta il Savona, puntano al successo.

Pizzorno

IL PERSONAGGIO

Otto canoisti accusano De Gregori è nella bufera

SAVONA

Terremoto in vista alla Sabazia Falco Motors. Otto atleti, tra junior e senior, lasceranno il sodalizio biancorosso. Tra questi i promettenti Delio Codino e Andrea Biasi, che da alcuni anni ai vertici nazionali, oltre all'istruttore Cas Sergio Tommasi, a Nicola Montalbetti, Pierpaolo e Gianni Curletti, Lorenzo Baglietto e Simone Robotti.

I motivi dei disaccordi non sono recenti: per gli problemi, cinque anni fa l'intera squadra maggiore diede le dimissioni, per poi ritirarsi competizioni. E seguirono, tre anni dopo, i ragazzi del canoa-polo. Gli atleti in polemica accusano il presidente Ruggero De Gregori e l'allenatore Marco Cardente di scarso interesse nei confronti dei canoisti più «anziani» (si fa per dire, perché si tratta di ragazzi tra i diciotto e i vent'anni) a favore delle categorie minori (allievi, cadetti e ragazzi) dove è decisamente più facile imporsi, anche perché i ragazzi vengono premiati batterie e non solamente in finale come tra i grandi, ma che portano medaglie e titoli alla società.

Sotto accusa anche il tipo d'allenamento: sono stati ridotti i carichi di lavoro rispetto alla scorsa stagione quando l'allenatore era Gianni Carrieri, ora rimosso dall'incarico per motivi di rimpasto dell'organico. Il presidente De Gregori, dopo un primo momento di smarrimento, dice: «Non riesco a capire il comportamento dei ragazzi. Noi come società non favoriamo nessuno, cerchiamo di aiutare quelli che si impegnano e ottengono risultati. Non possiamo star dietro a tutti, anche perché tra squadra agonistica e quelli che sono iscritti ma stanno ai margini allenandosi ogni tanto, siamo oltre un centinaio. Poi, è nelle regole dello sport: se ti alleni e ottieni i riscontri alle gare vai avanti. Però appena tiri leggermente il fiato sei fuori. Tra l'altro potrebbero in questi giorni convocarci un paio di atleti per le gare della Nazionale, e questa è la riprova che i ragazzi sono seguiti. Comunque con questi atleti posso parlare tranquillamente: se poi se vorranno rimanere della loro idea, liberi di farlo e andarsene. Io non obbligo proprio nessuno».

Questa vicenda potrebbe favorire lo sviluppo della nuova «Was» (Windsurfing Association Savona) nata l'anno scorso ma che è già riuscita a ottenere risultati ragguardevoli, piazzandosi tra le prime 4 al campionato regionale. Allenatore di questa società è una vecchia conoscenza del Sabazia: Rudy Camureti, ex bandiera del sodalizio biancorosso oltre che probabile olimpionico, allontanatosi anni fa per gli stessi motivi che animano oggi gli «event-niani». Anche allora, l'accusato era il presidente De Gregori.

Massimo Novaro

Calcio giovanile: panoramica su tutti i principali tornei

Nel segno biancoblù

Il Savona sta emergendo nei campionati regionali Giovanissimi e Allievi
E' scattata l'Under provinciale: bene Legino, Finalborghese, Borgio e Pietra

Una settimana all'insegna del Savona. Infatti le varie formazioni biancoblù hanno ottenuto vittorie in quasi tutte le categorie, ottenendo la testa della classifica nei Giovanissimi regionali in coabitazione con Genoa e Molassana, e negli Allievi regionali dove sono secondi soltanto alla Sampdoria. Ma visto che quest'ultima è squadra professionistica, i biancoblù sono virtualmente al comando.

Negli Allievi gli «striscioni» si sono imposti nettamente nel derby con il Vado, grazie reti di Smecca direttamente calcio d'angolo, Sforzi e Giacchino. Per i rossoblù a segno Pucci. Brutto stop per il Legino, sepolto sotto cinque reti da un sorprendente Ventimiglia.

Nel girone B larghissima vittoria del Città di Finale, che grazie alla doppietta di Malaspina e alle reti di Ferrari, Carobbi, Mavela e Piromalli ha chiuso sul 6-2 l'Anpi Casassa. Bella vittoria anche del Varazze a Rivarolo.

Nel girone A dei Giovanissimi regionali, protagonista il Vado vittorioso per 4-1 a Cairo. girone B oltre al Savona capolista (1-0 al Ventimiglia, grazie alla rete di Castiello) seconda vittoria per l'Aurora Cairo (Garrone e Chiarlone in gol), unica squadra ad inseguire il di testa. Nel girone A dell'Under regionale, vittorie di Loanesi con la Carcarese e dell'Albenga a Quiliano nei due derby.

Nell'under provinciale partenza lanciata del Legino, vittorioso a Bragno grazie alla marcatura di Riva. Erano di fronte le due leader dello scorso anno, protagoniste fino all'ultima giornata di un appassionante testa a testa per il titolo provinciale andato poi ai verdeblù di Nico Belvedere. Lo stesso mister afferma: «Rispetto alla passata stagione forse siamo un po' calati dal punto di vista tecnico, ma grazie alla compattezza dello spogliatoio possiamo ripetere i risultati della passata stagione, e rivincere il titolo. La vittoria di Bragno è la prova che l'impegno per raggiungere l'obiettivo noi lo impieghiamo dal primo all'ultimo turno».

Partono bene anche la Finalborghese, vittoriosa sul campo della Cameranese, e il Villapiana impostosi sulla S. Cecilia nella gara giocata ad Albisola. Pareggio incolore per l'Albisola a Varazze col Don Bosco. Nel girone A, quello che riguarda le formazioni ponente, belle vittorie di Borgio Verezzi (reti di Malato e Molteni) e di Pietra (doppietta di Pagliani).

Sabato intanto prendono il via anche Giovanissimi e Esordienti provinciali. Nei Giovanissimi suddivisi in 3 gironi prendono il via squadre (10 per girone): favoriti Loanesi e S. Filippo nel girone A, Vado e Albisola nel B e Savona e Legino nel C. Negli Esordienti girone A Loanesi e Savona godono dei favori della vigilia, nel B Legino e Vado, Lavagnola e Savona dovrebbero giocarsi il girone C.

(m. no.)

OGGI

Si disputano oggi gli incontri di ritorno del secondo turno di Coppa Italia di Promozione. Due le compagini savonesi impegnate, entrambe con buone chances di approdare alla fase successiva. La Loanesi ospita (ore 20,30, arbitro Caserta di Imperia) la Culmv. La compagine di Tonoli, reduce dallo scivolone in campionato con l'Audace, dopo lo 0-0 dell'andata dovrebbe eliminare i genovesi. Impegno casalingo (ore 15, arbitro Coppello) anche per la Carcarese, chiamata a recuperare rete al Fontanabuona. Il passaggio del turno non è impossibile, a patto che gli uomini di Grippo mettano in campo la grinta sfoderata domenica la Sestrese. Qualche probema per le condizioni del campo dopo le ultime piogge. In programma anche altri 6 incontri: Argentina-Carlo Grasso (15, Oliva); Sestrese-Entella (18, Buschiazzo); S. Olcese-Lavagna (16, Canuto); Pegliese-Ortonovo (15, Boffredo); Sestri L.-Sanremese (15, Torti); Pontedecimo-Vezzano (15, Servente).

(g. o.)

Recuperi: in Promozione Albenga-Quiliano

Il Vado a un bivio

Al «Chittolina» col Monterosso

Non c'è solo il derby Cairese-Savona a catturare l'attenzione dei tifosi savonesi. Oggi infatti sono in programma numerosi recuperi delle partite rinviate o sospese il settembre. In Eccellenza riflettori puntati su Vado-Monterosso (Chittolina, 15). Per la compagine di Piovano una ghiotta occasione di la scoppola subita a Sanremo, con uno scatenato Spatari autore di 4 reti.

Del negli scampoli dell'incontro poi sospeso alla mezz'ora, i rossoblù avevano dimostrato di gradino superiori alla compagine ospite. Dice mister Piovano: «Speriamo di riscattare la prova di Sanremo. Del resto non sono quelle le partite in cui si devono cercar punti. Oggi è un altro discorso: contro gli spezzini dobbiamo cercare a tutti i costi la vittoria. E penso che i due punti siano alla nostra portata».

In Promozione c'è attesa per Albenga-Quiliano (Riva, ore 15). Le due compagini hanno alle spalle una domenica positiva: i bianconeri han strappato un punto ad Arma, l'undici di Ghigliazza ha a spenta Dianese. Afferma il presidente Gualerzi: «E' una partita incerta, tra due squadre che attraversano un buon momento. E poi bisognerà vedere come reagiranno i ragazzi al doppio impegno settimanale».

Imperia 87-Audace Campomorone è invece in programma mercoledì 30 15. Anche la Seconda categoria, appena iniziata, deve fare i con i capricci del tempo. Oggi (Zinola, 15) si recupera Veloce-Legino; domani sera (Legino, 20) Priamar-S. Nazario. Infine giovedì prossimo (Bragno, 14,30) Bragno-Arenzano. Si giocherà per l'ennesima volta su terreni pesanti, con la speranza che la pioggia non voglia ancora protagonista.

(g. o.)

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 9 Ottobre 1991 n. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Proposto dal Prefetto

Un osservatorio provinciale [illegible] appalti

Il nuovo organismo, [illegible] realizzato, dovrà salvaguardare tra l'altro [illegible] trasparenza nell'assegnazione. A [illegible]

VERBANIA

In pretura il 29 ottobre

L'«Acetati» sotto processo per gli [illegible]

[illegible] chiariranno le responsabilità sull'inquinamento nella parte terminale del torrente San Bernardino. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Musica, teatro e danza ad Aosta

Al via [illegible] stagione di spettacoli del capoluogo, un fitto calendario di appuntamenti che proseguiranno sino a maggio. Tra i concerti Paoli e la Turci. SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 44

ARONA

Incidente mortale

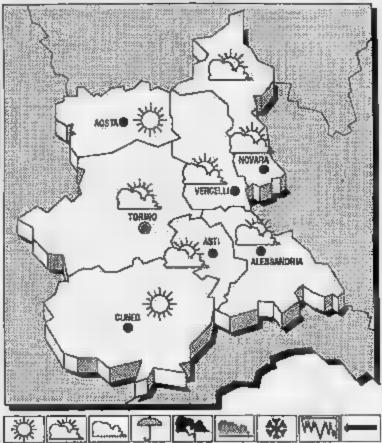
[illegible] si schianta contro un [illegible]

Era [illegible] cuoco di 44 anni. La sua auto, inspiegabilmente, ha cambiato corsia ed [illegible] finita contro [illegible] A PAGINA 41

VILLADOSSOLA

Duello «rusticano»

Feritore accusato di tentato omicidio

A più [illegible] due settimane dal ferimento, la vittima del fatto [illegible] sangue non è [illegible] fuori pericolo. A [illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La perturbazione che [illegible] attraversando l'Italia, [illegible] sposta [illegible] la penisola balcanica. [illegible] suo seguito permangono condizioni [illegible] instabilità più marcate sul [illegible] te orientale peninsulare.

[illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con residui addensamenti [illegible] potranno [illegible] luogo ad isolati piovaschi [illegible] rovesci temporaleschi.

VENTI. Deboli [illegible] localmente moderati da Ovest-Sud-Ovest.

[illegible] Foschie dense e [illegible] banchi di nebbia [illegible] prime ore del mattino e dopo il tramonto.

[illegible] In ulteriore [illegible] aumento.

LE [illegible] DI [illegible] NOVARA
Max: 17; min: 11; media: 14

UN ANNO [illegible]
Max: [illegible] min: 7; media: 14

[illegible]

Torino 19	[illegible] 18
Alessandria 18	Cuneo [illegible]
Asti 14	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,56. La [illegible] si leva [illegible] 8,28 e cala alle 18,16.

Novara, [illegible] sindaco presenta i costi per sette mesi di rivoluzione viaria

Già spesi 432 milioni

E siamo solamente all'inizio perché l'adeguamento delle rete stradale inciderà in maniera ben più consistente. I «panettoni» scompariranno entro l'anno prossimo

Lo scontento è diffuso ma ci si abitua

CON il tempo, [illegible] si abitua a tutto, o quasi. C[illegible] i novaresi saranno costretti a digerire, loro malgrado, un piatto indigesto quale si è rivelato il piano del traffico.

Gli amministratori [illegible] possono negare lo scontento che in città è diffuso. Si consolano però constatando che il rifiuto [illegible] cresce. La gente, insomma, non [illegible]de in piazza. Anzi, dicono sempre loro, qualcuno, come i commercianti, per esempio, per viale Roma, si sta ricredendo. Forse è solo un segnale che merita però di [illegible] preso in considerazione.

[illegible]. Il tanto contestato piano del traffico, accanto ai disagi fin qui sopportati dagli automobilisti, è già costato ai novaresi 432 milioni. Di questi, 195 [illegible] stati spesi per la prima parte [illegible] progettazione. Complessivamente (ovvero per le tre fasi del piano) la progettazione inciderà per 300 milioni.

Impossibile, invece, fare [illegible] previsione di spesa globale essendo questa molto articolata.

Nella fase iniziale, vale a dire [illegible] 18 marzo scorso, [illegible] tutt'oggi, per modificare la mobilità urbana, l'amministrazione ha speso 237 milioni per l'acquisto degli ormai famosi dissuasori (sono 760 in tutto per una spesa di circa 67 milioni) la cancellatura e integrazione della segnaletica orizzontale (70 milioni), il semaforo pedonale di baluardo partigiani (20 milioni) e i manufatti per la segnaletica (80 milioni).

E' stato il sindaco, con i componenti della giunta, a ricapitolare i costi, peraltro già noti perché tutti approvati dal Consiglio comunale, dopo le polemiche e gli interrogativi dei giorni [illegible].

Siamo solo all'inizio perché già con il prossimo bilancio si provederanno costi ben più consistenti, ad esempio, per la sistemazione di piazza Cavour della Bicocca ed una serie [illegible] interventi per l'arredo urbano, un progetto che viaggia parallelamente al piano del traffico.

«E' evidente che per i prossimi anni dovranno essere previsti costi elevati e crescenti - ha ammesso il sindaco Antonio Malerba - se si vorranno garantire standards funzionali del si[illegible] di mobilità pubblica e privata adeguati alle esigenze [illegible] efficienza e sicurezza». [illegible] dovrà provvedere al completo adeguamento fisico [illegible] stradale e delle sue attrezzature. «L'alternativa è quella di mantenere le strade al livello di [illegible] trent'anni fa in condizioni di sicurezza certamente inadeguate».

I dissuasori o panettoni che dir si voglia, rappresentano sicuramente il simbolo negativo di questa «rivoluzione». Non si potevano evita[illegible] dopo [illegible] prime reazioni negative della gente? «Li abbiamo utilizzati perché poco costosi, perché provvisori, modificabili e facilmente riutilizzabili. Non servono a chiudere il centro ma ad incanalare il traffico riducendo i pericoli. Nessuno ha mai pensato che fossero [illegible] soluzione estetica migliore. E' prevista (ed è già in corso in alcune aree) la progressiva eliminazione dei di[illegible]ri con la sistemazione definiti[illegible] delle aree [illegible] Entro l'anno prossimo quest'operazione potrà essere completata».

Le proteste degli automobilisti però sono ancora molte. Mancano i parcheggi, per esempio. «Non è del tutto vero. Diciamo che sono [illegible] ridistribuiti attorno al centro. [illegible] tema del rifiuto andremo a tastare il polso un po' a tutti, incominciando [illegible] categorie. Ci pare che susciti meno problemi [illegible] rifiuti di qualche mese fa. Intendiamo verificare [illegible] è solamente una nostra impressione o risponde ad un dato di fatto. Il nostro sforzo per l'anno prossimo sarà di garantire la massima informazione ai novaresi [illegible] qualsiasi novità viaria che andremo ad introdurre».

Renato Ambiel

Ore 8, inseguimento in centro [illegible] una mucca fuggita

Rodeo fra le auto

Alla fine gli agenti di polizia sono riusciti a bloccare l'animale. Il bovino, «bendato», è stato portato alla macellazione

NOVARA. Spettacolare «corrida» ieri mattina [illegible] Novara per una mucca sfuggita dai recinti del macello comunale di largo Pasteur [illegible] vanamente inseguita per mezza città. E' accaduto qualche minuto prima delle [illegible] Un bovino che d[illegible] essere macellato, intuendo, chissà, il [illegible] triste destino, [illegible] scappato dirigendosi verso la stazione ferroviaria.

In via San Bernardino da Siena il bovino, che nella sua fuga [illegible] anche investito una macchina, è stato «intercettato» da una «volante» della Polizia e da una [illegible] Digos. C'è stato un movimentato inseguimento [illegible] alla fine l'animale è stato bloccato e fatto entrare in un cortile. Poi gli agenti hanno chiamato gli addetti del macello che [illegible] arrivati e hanno «bendato» [illegible] il bovino che si è poi lasciato ricondurre in largo Pasteur, al macello comunale dove la fuga ha [illegible] l'epilogo scontato con la macellazione. Un [illegible] di anni fa c'era stato un analogo episodio ma [illegible] quella occasione l'animale fuggito [illegible] trattava di un toro) era stato abbattuto dagli agenti. (m. s.)

Sgominata la banda che agiva [illegible] Italia e Svizzera con un giro di decine di miliardi

Dollari falsi, arrestato industriale di Briga

Ha 50 anni, è l'ex presidente della squadra di calcio

Luigi Bellosta

BRIGA NOVARESE. Blitz dei carabinieri [illegible] Gozzano, ieri mattina, nella villa [illegible] noto imprenditore brighese Luigi Bellosta, 50 anni, già presidente dell'A.C. Briga, la squadra di calcio locale, nelle [illegible] stagioni migliori.

Gli uomini dell'Arma sono piombati in paese alle 5.30, [illegible] h[illegible] circondato la casa, sorprendendo nel sonno il Bellosta. L'uomo è stato arrestato su mandato di [illegible] della Procura della Repubblica di Napoli.

L'arresto, che ha sollevato scalpore per la notorietà del personaggio, appartenente a una delle famiglie più stimate [illegible] conosciute del paese, rientra [illegible] una vasta operazione condotta dal Ros (Raggruppamento operativo Speciale) dei [illegible]binieri napoletani, che hanno bloccato una banda di falsificatori di titoli di Stato (Bot e Cct), di effetti cambiari e di valori bollati. Costoro op[illegible] in tutta Italia e nella vicina Svizzera. Gli arrestati [illegible] in tutto 18, distribuiti [illegible] Napoletano e alcune province del Nord, tra cui Milano, Brescia, Parma e Como.

L'unico novarese è l'ex presidente della squadra brighe[illegible]. Della banda facevano parte, con ruoli primari, [illegible] avvocato, un commerciante di tessuti e un investigatore privato, tutti [illegible] Napoli. [illegible] detective è riuscito tuttavia a sfuggire alla cattura con un altro ricercato.

Non si [illegible] naturalmente quale ruolo potrebbe aver avuto l'imprenditore [illegible] Briga nell'organizzazione criminale, alla cui scoperta si sarebbe arrivati grazie a un'irruzione dei carabinieri del Ros in una tipografia della zona tra Pompei e Napoli, dove [illegible] stampavano titoli, effetti e valori falsi, con cui sarebbero state truffate anche alcune banche elvetiche.

I carabinieri hanno sequestrato valori falsificati per [illegible] totale di 190 milioni di lire: ma si parla [illegible] un giro di «affari» per decine di miliardi. I falsificatori sarebbero poi stati pronti per immettere sul mercato italiano e straniero un quantitativo ingente di dollari abilmente contraffatti.

Pare che, nella loro stamperia, fossero in grado di trasformare un biglietto [illegible] un dollaro in banconote da cento dollari grazie [illegible] un sapiente lavoro con la scolorina.

Luigi Bellosta, che figura tra gli arrestati per associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione di valori di Stato, ha operato per anni nel campo della rubinetteria, cambiando poi più volte settore.

Francesco Allegra

Iniziativa del prefetto per coordinare gli interventi di vigilanza in provincia

Osservatorio per gli appalti

Ne faranno parte tutti i responsabili degli organismi pubblici che effettuano i controlli, le Usl, i sindacati e gli Enti locali. Oggi si riunisce il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

NOVARA. Per garantire la massima trasparenza degli appalti, scoraggiare possibili interventi di intermediazione della mano d'opera e verificare l'osservanza delle disposizioni tecniche e legislative in materia di prevenzione di infortuni, il prefetto ha in animo di istituire un Osservatorio provinciale. Dovrebbe [illegible] un organismo di coordinamento fra le diverse attività di vigilanza svolte dai diversi organismi pubblici già singolarmente preposti a tali compiti.

L'idea del prefetto Vittorio Jannelli come lui stesso ammette «Nasce dall'esigenza di avere un quadro di riferimento complessivo dei diversi settori per poter intervenire tempestivamente e con efficacia laddove si verifichino episodi che turbano l'opinione pubblica e gli operatori del mondo del lavoro. Per questo pensiamo di coinvolgere Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Usl, Regione e comuni accanto alle organizzazioni sindacali e di categoria. Penso per esempio al settore delle costruzioni che è tra i più esposti. Questa inziativa potrà concretizzarsi dopo che l'avrò sottoposta all'esame del Comitato per la pubblica amministrazione».

In buona sostanza si chiederà ai diversi organismi pubblici di non limitare il loro intervento agli accertamenti di natura strettamente tecnica circa l'osservanza delle norme sanitarie, antinfortunistiche, per [illegible]pio, [illegible] di estendere i loro controlli e le conoscenze alla complessità del settore che si trovano ad indagare. Così, per esempio, alle norme antimafia per gli appalti, all'intermediazione per la fornitura della mano d'opera [illegible]. Il prefetto dovrebbe poi invitare gli Enti pubblici a fornire all'Ispettorato del Lavoro l'elenco completo degli appalti affidati, così come all'Inail di trasmettere le denuncie d'esercizio, ed alle Usl l'ieneco delle irregolarità riscontrate nell'espletamento delle attività di controllo. Con tutti questi dati a conoscenza, l'Osservatorio provinciale potrebbe disporre di una mappa degli interventi. Un comitato ristretto dell'Osservatorio deciderà poi le priorità dei diversi interventi avendo di fronte un ventaglio [illegible]pleto delle irregolarità e delle violazioni.

«Così potremmo conoscere - aggiunge il prefetto - a chi [illegible] gli appalti ed i subappalti. Potremo intervenire in maniera globale e offrire al magistrato un quadro più completo di tutte le possibili ipotesi di reato, per esempio, nel settore degli appalti che appare fra i più delicati da controllare».

L'attività del prefetto, negli ultimi tempi si è caratterizzata per un'attenzione particolare ai problemi dell'ordine pubblico. Dopo una serie di riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica [illegible] tematiche specifiche, l'organismo si riunirà questo pomeriggio [illegible] la partecipazione allargata ai rappresentanti delle categorie imprenditoriali ed ai sindacati. Interverrà anche il procuratore di Verbania Antonio Simone. [r. a.]

Il prefetto Vittorio Jannelli

[illegible] CONSULTAZIONI PER IL BILANCIO

NOVARA. L'impegno per la massima trasparenza degli [illegible] amministrativi annunciato dal sindaco Antonio Malerba al momento del [illegible] insediamento, [illegible] una prima applicazione pratica nella stesura del bilancio di previsione.

Nonostante i tempi ristretti (il documento finanziario, come dispone una circolare specifica, dovrà essere approvato entro fine mese ed andrà all'approvazione del consiglio il 21 ottobre), la giunta si è impegnata a confrontarsi, in tempi brevi, con tutte le forze economiche e sociali della città. La prima tornata di incontri con i rappresentanti [illegible] categorie produttive è prevista per domattina alle 10. A mezzogiorno sarà la volta dei sindacati eppoi alle 21, nella sala del «Carlo Alberto» [illegible] stati convocati i comitati di quartiere. Lunedì sera poi toccherà ai 270 componenti le sette consulte comunali.

«Abbiamo intrapreso questo metodo del confronto con la società novarese - ha detto il sindaco Malerba - anticipando i contenuti dello Statuto comunale che non è ancora stato approvato dall'organo di controllo. Presenteremo la bozza del programma [illegible] investimenti oltre [illegible] agli orientamenti per la gestione della parte corrente del bilancio».

Con la ristrettezza dei finanziamenti, quello che sindaco e giunta si apprestano ad affrontare non sarà un dialogo facile. «Ce ne rendiamo conto - ammette Malerba - ma è giusto che la gente sappia in quali condizioni siamo costretti ad operare. Siamo impegnati in uno sforzo non indifferente per orientare le risorse del bilancio. Cercheremo di produrre un documento leggibile che non si limiterà ad una semplice elencazione degli interventi previsti almeno per quanto riguarda gli investimenti. Stabiliremo, e saranno chiaramente indicate sul programma, anche una [illegible] priorità in relazione alle risorse a nostra disposizione. Così i novaresi potranno farsi un'idea molto chiara delle scelte operate dall'esecutivo».

Come dire che potranno anche contestare gli interventi decisi dall'amministrazione ma almeno avranno compreso come [illegible] maturati. Questa è un'iniziative fondamentale per rispondere alle esigenze di trasparenza nell'amministrazione pubblica che viene da più parti. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

I quartieri, anima della città

La ripresa autunnale delle attività mi consente di fare una riflessione sui quartieri, una realtà viva e sempre in progresso nella nostra città. E lo si può vedere anche nelle rubriche del giornale, dove le iniziative dei quartieri, dalla musica, ai corsi di ginnastica, ai dibattiti su temi [illegible] trovano sempre posto.

E' giusto «ringraziare» i quartieri, che offrono concerti senza biglietto d'ingresso, corsi a prezzi contenuti, e spesso anche biblioteche ben fornite, dove leggere libri recenti. Il quartiere è quindi un [illegible] di eggregazione, per grandi e piccoli che nella realtà [illegible] trova ancora spazio. In altre città la vita del quartiere è difficile.

Speriamo quindi che la ventilata ipotesi di riduzione del numero [illegible] quartieri rimanga tale. Spesso se ne sente parlare, quasi ad accusare i comitati circoscrizionali di essere i «rami secchi» delle amministrazioni comunali e ritorna periodicamente l'ipotesi di accorpa[illegible] delle zone, per ridurre di circa il 50 per cento i consigli di quartiere. Ma questa realtà, in cui i novaresi possono trovare amici, spunti per il tempo libero, attività molto interessanti, non può e [illegible] deve [illegible] eliminata.

Anzi, a [illegible] giudizio, dovrebbe essere ulteriormente potenziata, attribuendo a quanti lavorano nei quartieri e che prestano la loro opera del tutto gratuitamente, il giusto merito, e una adeguata ricompensa che giustifichi lo sforzo profuso.

Lettera firmata, Novara

Fra le piante pregiate l'olmo di Mergozzo

Sotto il titolo «Una legge per il tiglio di Macugnaga» abbiamo letto l'interessante proposta regionale per salvaguardare piante storiche e monumentali esistenti nelle provincie piemontesi.

All'elenco delle piante pregiate già comparso nell'articolo, non guasta aggiungere il gradioso olmo che ancora ombreggia simpaticamente il lungolago di Mergozzo. Due anni fa qui fu celebrato il 700° anniversario di vita della pianta, veramente monumentale e ammirata da tutti i turisti.

Nella chiesa parrocchiale [illegible] un dipinto datato 1623 che raffigura già l'olmo in riva al [illegible] lago: crediamo che il bellissimo albero abbia quindi tutte le carte in regola per venire considerato protetto dalla futura legge, che c'è da sperare vada realmente in porto!

Seguono alcune firme
Mergozzo

Emergenza rifiuti e lo [illegible]

Quanto materiale in meno verrebbe condotto in discarica se fosse istituita a dovere la raccolta differenziata? Questo [illegible] il senso dell'intervento di un lettore nelle «Lettere al giornale».

Io vorrei ritornare sull'argomento proponendo una domanda volutamente quanto doverosamente polemica: quanto materiale in meno finirebbe ammucchiato in discarica se veramente funzionasse quella cattedrale nel deserto, costata miliardi, denominata smaltitore [illegible] rifiuti solidi urbani realizzato in consorzio [illegible] altri comuni e mai fatto funzionare a regime?

Le promesse sulle mirabolanti prestazioni favorite dalla [illegible]derna tecnologia [illegible] si sono mai trasformate in qualcosa di reale. Tutto è rimasto a livello di prove ed esperimenti. Intanto le discariche si alzano sempre più verso il cielo come [illegible] sorta di nuovi grattacieli di fine secolo.

Lettera firmata, Novara

Buche, pozzanghere e pericoli [illegible]

Questi giorni di pioggia intensa hanno riproposto [illegible] problema che si era già evidenziato l'inverno scorso: le buche e il fondo dissestato su molte vie di comunicazione. Questo riguarda un po' tutta la provincia. Soprattutto sulle strade ad alta densità di traffico il guaio è serio perché dalle pozzanghere si alzano [illegible] e proprie ondate d'acqua, al passaggio delle auto, che impediscono la visibilità per lunghi tratti a chi proviene [illegible] opposto. Ricordo che anche «La Stampa-Novara» [illegible] dedicato un ampio servizio all'argomento.

Vorrei soltanto chiedere, a nome dei tanti automobilisti, ai responsabili della manutenzione che venga fatto il possibile per migliorare il fondo delle strade per evitare, [illegible] qualche mese, dopo altra pioggia e magari la neve, di trovarci alle prese con le polemiche dell'inverno [illegible] sui giornali e con nuovi pericoli [illegible] i guidatori.

Lettera firmata, Arona

NOTIZIE FLASH

PREMENO

Trovati i pantaloni e la maglia del disperso

Sono stati rinvenuti i pantaloni e la maglia di Silvio Mosini, il [illegible]canico scomparso durante il nubifragio del 26 settembre, dopo che l'auto di cui era alla guida era precipitata nell'alveo del rio Ballona, poco sotto Pollino. Nei pantaloni c'era ancora il portafoglio con documenti e denaro. Le ricerche continueranno.

OLEGGIO

Cascina Martorella [illegible] in consiglio comunale

La società [illegible] «La corte dei miracoli» aveva indicato la cascina Martorella, in via cascine Calini 2, come sua sede. Ma in Comune, ente proprietario, nessuno sapeva nulla. Così sembra, almeno, visto che domani sera in consiglio si discuterà della diffida che il sindaco ha inviato alla società. La cascina doveva diventare una discoteca-bar, poi sede di società sportive.

[illegible]

Aveva in casa [illegible] carabina non registrata, arrestato

Giuseppe Liguori, 36 anni, teneva in casa una carabina Diana, calibro 4 e mezzo, [illegible] registrata e [illegible] il numero di matricola cancellato. E' stato arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di arma illegale. Aveva anche una scatola con 73 piombini.

OLEGGIO

Furto in una casa e teppisti in [illegible]

Sassi contro i parabrezza, altri vandalismi e un furto in appartamento hanno movimentato, poche notti fa, il centro. Alcune persone, a bordo di un'auto, sono state viste tirare pietre contro vetture parcheggiate vicino alla chiesa e dietro piazza Martiri.

[illegible]

E' morto don Ferrari, parroco di Dagnente

Il parroco della frazione Dagnente di Arona è morto ieri sera all'ospedale di Borgomanero. Don Cesare Ferrari, 63 anni, da 16 nella parrocchia aronese, [illegible] da tempo malato.

Ieri la Sarpom ha inaugurato un impianto d'avanguardia

Da Trecate benzina «pulita»

Attraverso gli «isomeri», più [illegible] dai motori e rispetto dell'ambiente
E' intervenuto il ministro Bodrato, festeggiati anche i dipendenti anziani

TRECATE. La benzina del futuro, ad alto rendimento per i motori e più «pulita» nei riguardi dell'ambiente, nasce nella Bassa Novarese. A produrla sarà la Sarpom, la grande raffineria di Trecate che da sola, [illegible] 6 milioni di tonnellate di materie prime trattate nel '90 e un sistema logistico che per il trasporto di grezzo e prodotti finiti si avvale di una rete di oleodotti di 450 chilometri, copre quasi il 7 per cento dei consumi petroliferi nazionali. Ieri mattina, nell'azienda di San Martino, dove per il tradizionale taglio del nastro è intervenuto il ministro dell'Industria Guido Bodrato, si è infatti inaugurato il nuovo impianto di «isomerizzazione».

E' una struttura d'avanguardia, realizzata nel tempo record di 19 mesi e con un investimento di oltre 27 miliardi di lire, che attraverso un sofisticato processo petrolchimico, integrato [illegible] la complessa struttura già esistente, permette di ottenere, a ciclo continuo, benzine dell'ultima generazione. Ad altissima qualità. In pratica, trasforma a livello molecolare i «normalpentani» e «normalesani» della frazione petrolifera trattata nei rispettivi isomeri, «isopentani» ed «isoesani», che pur avendo gli stessi numeri di atomi di carbonio ed idrogeno, hanno struttura diversa e proprietà fisico-chimiche migliori, sia per il rendimento dei motori che per l'impatto ambientale.

I vantaggi sono stati riassunti dall'ingegner Gianni La Manna, amministratore delegato della Sarpom: «Beneficio diretto per l'ambiente è la riduzione del benzene, componente considerato dannoso al di sopra di certe concentrazioni. Sotto l'aspetto motoristico, i componenti altoottanici della benzina prodotta dall'impianto, abbassano la temperatura di ebollizione e migliorano il rendimento dei motori. Inoltre, l'elevato numero di ottano di questi componenti faciliterà, in prospettiva, l'eliminazione dell'uso del piombo come additivo delle benzine».

Il dirigente, nel tracciare un quadro generale della società e la sua importanza, oltre che nel contesto europeo, anche per l'e[illegible]ia locale, ha voluto ricordare il ruolo determinante svolto dal proprio personale per lo sviluppo dell'azienda, 500 addetti di alta professionalità, [illegible] si aggiunge un «indotto» che dà lavoro ad oltre 1.500 persone. Proprio per questo, invitati a rappresentare le maestranze nella cerimonia, c'erano i dipendenti festeggiavano i vent'anni di servizio. Maria Luisa Gareventa Lorenzo Rolla, che celebravano il trentennale, [illegible] stati premiati dal ministro.

Presente alla cerimonia, c'era anche il presidente della Sarpom, dottor Richard Lilly, che ha annunciato nuovi investimenti per [illegible] miliardi, destinati all'espansione del cracking catalitico. Il sindaco di Trecate, Giuseppe Borando ha poi sottolineato la politica di sviluppo attuata dal comune, soffermandosi sul rapporto di fattiva collaborazione con la realtà industriale.

Pietro Benacchio

STATO CIVILE

[illegible]

Il [illegible] Severino Amanti, operaio, via Crocetta, 13 e Giovanna Pazzana, [illegible] lavoro, via Crocetta, 13; [illegible] Tarombol, artigiano, via Premuda, 3 e Antonella Manch, casalinga, via Premuda, 3; Diego Brusia, medico, via Gibellini, 55 e Elvira Serra, medico, via Gibellini, 55; Claudio Buratti, impiegato, via Torelli, 17 e Elisabetta Cuminetti, casalinga, via Torelli, 17. Silvio Siviero, impiegato via Ranzini, 22 e Patrizia Latella, impiegata, via Ranzini, 22; Davide Robba, impiegato, via Giordano, 33 e [illegible] Cecilia Baracco, insegnante, via Zecca, 12; Stefano Rosa, impiegato, via Nuova 35 Pernate e Antonella Spada, impiegata, Casalino.

IN BREVE

[illegible]

Sul lago una piazza dedicata ai marinai d'Italia

E' stata inaugurata piazza Marinai d'Italia. L'iniziativa vuole ricordare quanti [illegible] morti adempiendo il loro dovere sul mare. Tra i presenti il presidente nazionale dell'Anmi, ammiraglio di squadra Antonio Fedele, [illegible] picchetto in armi della marina militare, la fanfara dell'accademia navale di Livorno, rappresentantanze di ex marinai. E' stato anche reso omaggio, [illegible] il lancio di una [illegible] di alloro nel lago, al monumento che a Verbania ricorda tutti i marinai caduti.

[illegible]

Domani un incontro su Amnesty International

«Cosa fa Amnesty International nel mondo per la difesa dei diritti umani e per l'abolizione della tortura e della pena di morte nel mondo». Su questo tema parlerà Sergio Guardini, vice presidente di A.I., domani alle 21, alla casa Don Guanella di Barza.

LA FOTO DEI RICORDI

Ristorante sul vagone al passo San Giacomo

Negli Anni Trenta, in alta Val Formazza, un vagone ferroviario, ormai in disuso da tempo, era stato adibito a ristorante e bar. Per raggiungere Passo San Giacomo le auto dei turisti si arrampicavano su una strada di ripidi tornanti

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. [illegible] Cavour, tel. 0321 [illegible] 399.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: [illegible] Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO [illegible]

Numero verde (basta un gettone)' [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 53.500
Omegna: 0323 / [illegible] - 63 689
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924 222

GUARDIA [illegible] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.600
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): 0323 / 541 318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.788
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 69.01.[illegible]
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 58.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64 33
Omegna: 61 668
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94 263
Varzo: 72.298

[illegible]

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.[illegible]
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

[illegible]

Novara: 465 222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: [illegible] 242.352; **Stresa** [illegible] **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, [illegible] Torelli. Dalle 8,45 alle 20.15: Gorla, largo Buscaglia.
PROVINCIA
Arona: *Negri*; **Castelletto Ticino:** *Gazzo*; **Oleggio:** *Paracchini*; **Momo:** *Baguzzi*; **Borgomanero:** *Ruva*; **S. Maurizio:** *Comunale*; **Verbania (Trobaso):** *Siconi*; **Cannobio:** *Fida*; **Baveno:** *Emer*, **Colazza:** *Benzi*, **Domodossola:** *Comunale*; **Ornavasso:** *Calvi*; **Macugnaga:** *Grandi*; **Casale Corte Cerro:** *Allegri Rossi*; **Valstrona:** *Rossi*; **Ameno:** *De Marchi*; **Gattinara:** *Cominazzini*.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso la sua vita di uomo onesto e generoso

Italo De Martini

anni 86

Addolorati lo annunciano: la moglie Mafalda, la figlia Mariela col marito Stefano, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e la famiglia Maddalo. I funerali in forma civile si svolgeranno a Stresa giovedì 10 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Luigi Bolongaro 18
— **Stresa**, 9 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

[illegible] Vaccari ved. Tagliavacche

ringraziano di cuore l'amico dott. Giannantonio Zilocchi per la preziosa e affettuosa assistenza
— **Pedemonte di Gravellona Toce** 9 ottobre 1991

Verbania, procedimento penale in seguito agli esposti degli ambientalisti

L'«Acetati» in pretura

L'amministratore delegato e i responsabili tecnici dovranno rispondere dell'inquinamento del torrente San Bernardino. Il processo è stato fissato per il 29 ottobre

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

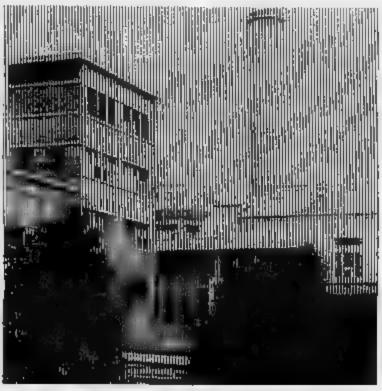
Saranno processati in pretura martedì 29 l'amministratore delegato della «Acetati spa» Guido Gh[illegible]lfi [illegible] i [illegible]ponsabili tecnici Giovanni Bolchemi [illegible] Leonardo Zamparella. Sono chiamati [illegible] rispondere dell'inquinamento riscontrato lo scorso gennaio nella parte terminale del torrente San Bernardino, [illegible] gli scarichi dell'azienda chimica. Il procedimento penale è la conseguenza di alcuni esposti presentati [illegible] ambientalisti, e di una serie di prelievi ed analisi fatti eseguire dalla procura della Repubblica di Verbania.

Pare che i liquidi reflui (seppure trattati da un moderno impianto di depurazione che negli ultimi mesi [illegible] ulteriormente perfezionato, con [illegible] investi[illegible] globale di [illegible] miliardi [illegible] mezzo) abbiano provocato danni alla fauna, ed in particolare a [illegible] microlumachine [illegible] fanno parte dell'alimentazione di alcune specie ittiche. Dagli accertamenti era anche risultato che [illegible] volte le pietre del fondo [illegible]vano un particolare colore [illegible]stro. Era anche stato [illegible] che dal flusso degli scarichi si sarebbe sollevato una sorta di pulviscolo vaporizzato, tale far presumere la presenza di particelle in sospensione. L'azienda aveva subito replicato affermando che per i vapori (si era in inverno) [illegible] trattava di un fenomeno naturale dovuto alla differenza di temperatura tra aria [illegible] acqua; lo stesso che, in proporzioni spettacolari, si verifica in talune gelide mattine nel golfo di Laveno.

«Per quanto riguarda le microlumachine - [illegible] sostenuto l'azienda - [illegible] da stabilire se la variazione nella loro presenza sia, [illegible] no, [illegible] rapporto con l'andamento della riproduzione delle stesse. La colorazione [illegible] occasionalmente riscontrata sarebbe, invece, da attribuire a dei bacteri, gli sferotibus natans, che in determinate condizioni assorbono ferro [illegible] misura maggiore a quella abituale».

Oggi nell'imminenza del pro[illegible] [illegible] e responsabili tecnici rifiutano di rilasciare dichiarazioni. «Sarebbe a mio avviso - dice l'ing. Bolcheni - una scorrettezza nei confronti di chi [illegible] dovrà giudicare». Resta però incontestabile il fatto, che [illegible] monte degli scarichi della "Acetati" operano sul corso del San Bernardino altre aziende (tra cui una metalmeccanica ed uno sfasciacarrozze) [illegible] quali potrebbero provenire le percentuali ferrose alla base della colorazione del greto. Nel procedimento fissato per fine mese, non si fa alcun cenno ai fumi e alla moria di pesci registrata in agosto a valle degli scarichi della "Acetati". Per i fumi e le puzze resta da stabilire se provengano dall'azienda chimica o dal vicino impianto consortile di depurazione. Per la moria sembra si sia trattato di un fenomeno legato alla sic[illegible] e il grande caldo.

«E' certo - afferma l'ingegner Bolcheni - che con la moria [illegible] pesci noi proprio [illegible] c'entriamo».

Antonio Costantini

Un'iniziativa di Piemonte, Lombardia e Svizzera

Turismo alla riscossa

Nuovi opuscoli e guide [illegible] stampati in quattro lingue
Gli stranieri scoraggiati da tariffe e offerte [illegible] competitive

MILANO. [illegible] avuto luogo al Palazzo dell'Informazione la presentazione del progetto unitario di promozione turistica internazionale [illegible] Lago fra i Laghi». E' un'iniziativa-pilota che tende [illegible] valorizzare congiuntamente sui mercati italiani e stranieri il comprensorio dei nostri laghi subalpini, dal Maggiore a quelli d'Orta, Varese, Monate, Comabbio e Mergozzo, realizzata dalle Regioni Piemonte e Lombardia, con le Apt dell'Alto Novarese, del Varesotto e degli enti turistici [illegible] bacino svizzero del Verbano.

Scopo dell'iniziativa comunitaria (la prima che viene sperimentata a carattere internazionale) [illegible] quella [illegible] valorizzare [illegible] territorio dei laghi superando ogni limite amministrativo: agli operatori e ai turisti verranno destinati strumenti di consultazione aggiornati e attuali.

Il marchio dell'operazione è quello del «Lago Maggiore» all'interno [illegible] quale, abbattendo anacronistiche barriere campanilistiche, si riconoscono le Apt italiane e gli enti del Canton Ticino. Nella stagione turistica 1991 sono già [illegible] realizzati [illegible] diffusi gli annuari degli hotel, dei camping, delle manifestazioni. Tali pubblicazioni sono in fase di aggiornamento per la stagione 1992; inoltre [illegible] in corso la stampa, da parte dell'Istituto [illegible] Agostini, di un opuscolo generale di presentazione del territorio. Tutto [illegible] materiale verrà tradotto in quattro lingue e sarà distribuito dalle Apt, dagli uffici informazioni, agenzie di viaggio [illegible] dagli uffici esteri di rappresentanza tramite l'Enit [illegible] i tour-operators.

[illegible] significato [illegible] progetto che, [illegible] è stato detto «sottolinea l'importanza del lavoro svolto in comune dalle diverse organizzazioni turistiche operanti in Italia e Svizzera», è stato illustrato negli interventi dell'assessore regionale al Turismo della Lombardia, Piero Sarolli, dal presidente dell'Enit, Marino Corona.

Corona ha tracciato un qua[illegible] preoccupato sulle prospettive turistiche [illegible] nostro Paese: «Lo Stato è stato fin qui disattento [illegible] il settore turistico nel quale lavorano oltre un mi[illegible] e mezzo di italiani. Ma gli operatori dell'industria ricettiva - ha ammonito - hanno comunque il dovere di controllare le tariffe che il mercato internazionale considera troppo elevate. Bisogna riflettere sull'opportunità di proporre offerte interessanti e convenienti».

Tali preoccupazioni sono state condivise anche dal direttore dell'assessorato [illegible] Turismo della Regione Piemonte, Giulio Gi[illegible] Sui problemi [illegible] salvaguardia dell'ambiente [illegible] sulla ricerca [illegible] un turismo qualificato, rispettoso del territorio, so[illegible] intervenuti il consigliere [illegible] Stato del Canton Ticino, onorevole Renzo Respini, [illegible] il direttore dell'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Marco Bronzini. [r. s.]

[illegible] A DORMELLETTO, [illegible] CUOCO DI 44 ANNI

ARONA. Incidente mortale, nella notte tra lunedì e ieri, sul rettilineo [illegible] Dormelletto alle porte di Arona. La vittima si chiamava Fulvio Marani. Ave[illegible] 44 anni. Era sposato e padre di una ragazza di 19 anni.

Il fatto è successo intorno all'una, a poche centinaia di [illegible]tri dall'abitazione dell'uomo, in via Milano 58.

La Statale del Sempione in quel punto [illegible] un lunghissimo rettifilo. L'auto del Marani, un'Alfa 75, ha compiuto una sbandata improvvisa sulla corsia di sinistra. Dopo [illegible] fini[illegible] [illegible] testa-coda si [illegible] schiantata contro un muro di cinta. La morte è sopraggiunta durante il trasporto all'ospedale [illegible] Arona.

Fulvio Marani faceva il cuoco. Fino ad una decina di anni fa aveva gestito il servizio della mensa per i dipendenti dell'Officina Meccanica [illegible] di Paruzzaro. Poi aveva tentato l'avventura aprendo una pizzeria a Dormelletto.

Da circa quattro [illegible] [illegible] tornato alla conduzione di una [illegible] aziendale, quella della «Herno impermeabili» di Lesa. In pratica, quella del Marani [illegible] [illegible] piccola azienda di famiglia poiché insieme con lui lavorava anche la moglie, Lidiana Cavazzini, sua coetanea.

Venivano entrambi [illegible] Ferrarese. [illegible]opo il matrimonio si erano stabiliti ad Oleggio dov'è [illegible] anche la figlia Stefania, la quale, soprattutto d'estate, da[illegible] una mano ai genitori.

Alla Herno ricordano il cuoco come una «persona tranquilla, magari di poche parole [illegible] assolutamente affidabile». Anche i vicini di [illegible] descrivono Marani e la sua famiglia [illegible] poche parole: [illegible] riservata, che bada soprattutto al proprio lavoro».

Inspiegabili, per il momento, le cause del sinistro, che [illegible]munque sono al vaglio degli agenti della Polizia stradale [illegible] Arona.

Al momento dell'incidente [illegible] traffico non [illegible] intenso. La strada era [illegible] tratti resa viscida dall'umidità. L'allarme è [illegible] dato da un automobilista che seguiva la vettura del Marani: «A un tratto ho visto un gran polverone - ha raccontato - [illegible] i fanalini posteriori dell'Alfa che [illegible] impennavano. Poi c'è stato [illegible] schianto».

Per liberare il poveretto dall'abitacolo è [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Quand'è stato caricato sull'ambulanza il Marani respirava ancora.

Nonostante i soccorsi, [illegible] sue condizioni [illegible] apparse subito molto gravi. Aveva subito fratture in tutto [illegible] corpo. Il cuoco è spirato prima [illegible] giungere all'ospedale. [m. b.]

Fulvio Marani

NON SI UCCISE [illegible] TROPPI [illegible]

CAMPELLO MONTI. In merito [illegible] morte di Gian Carlo Dainese, 38 anni, che nel [illegible] [illegible] luglio di quest'anno si tolse la vi[illegible] [illegible] Valle Strona, l'avvocato della vedova, Patrizia Massarotto, ci ha inviato una precisazione.

Il legale, Enrico Peroni, nel rievocare quell'episodio, puntualizza che il [illegible] non si uccise per troppi debiti. «Non aveva assolutamente debiti: era un procacciatore d'affari per la "Misafin commissionaria di Milano spa", il cui dissesto ha purtroppo coinvolto i clienti che il Dainese aveva procacciato e affidato per investimenti [illegible] predetta società. L'angoscia di quella [illegible] ha evidentemente sconvolto l'impiegato che, da uomo retto, [illegible] ha potuto [illegible] lo scandalo in cui sarebbe stato coinvolto, determinandosi nella tragica soluzione». Continua l'avvocato: «Ciò risulta senza incertezze anche nella lettera scritta [illegible] moglie in cui ribadisce, fra altre considerazioni, la motivazione sopra richiamata».

La morte di Gian Carlo Dainese, sposato, padre di due ragazzi, abitante a Cairate (nel Varesotto) aveva destato commozione in tutta la Valle Strona, dove la famiglia era conosciuta. I suoi due figli frequen[illegible] una piccola colonia estiva di Piana di Forno gestita da [illegible] giovane prete del Varesotto, don Marco. Il Dainese veniva [illegible] trovarli nei fine settimana. [illegible] suicidio era stato scoperto [illegible] Campello Monti. L'uomo, dopo [illegible] posteggiata l'auto [illegible] parcheggio poco sotto [illegible] piazzetta del paese, aveva collegato con un tubo snodabile [illegible] scappamento all'abitacolo. Il corpo senza vita era stato trovato riverso sul sedile [illegible] [illegible] posto di guida. [r. s.]

Gravellona, l'orecchino vietato [illegible] scuola fa discutere

«[illegible] solo [illegible] richiamo»

Il preside: «Non volevo offendere ma quello studente dava cattivo esempio»
Molti genitori e gli insegnanti esprimono solidarietà al capo dell'istituto

GRAVELLONA TOCE. E' amareggiato, il preside della scuola «Galileo Galilei», professor Michele Frasca, per la vicenda dell'«orecchino proibito» agli studenti. Ha la solidarietà degli insegnanti. Sono dalla [illegible] parte anche molti genitori. Uno [illegible] questi, preoccupato perché l'orecchino lo portava anche lui oltre che il figlio, è andato a parlare con il preside.

«Io ho spiegato al papà di questo alunno che il vero problema [illegible] era l'orecchino. Che lo portasse pure, se voleva. L'importante - dice [illegible] professore Frasca - era che i ragazzi capissero le [illegible] che fanno, invece di emulare o copiare le azioni dei "grandi" senza comprenderne il significato. Con quel genitore ci siamo spiegati, purtroppo [illegible] la signora Catuogno [illegible] sono riuscito a ragionare».

Il tutto era cominciato quando il preside [illegible] tentato di riprendere, [illegible] le buone maniere, un ragazzo quindicenne particolarmente discolo, che proprio per i suoi atteggiamenti era emulato dagli altri.

Un cattivo esempio, insomma, [illegible] non imitare, che preoccupava i professori. Gli insegnanti lo richiamarono, invitandolo ad un contegno e ad un atteggiamento più consono all'ambiente scolastico. «Tutta qui la storia della proibizione dell'orecchino - dicono alcuni insegnanti - estesa poi agli altri in modo generico anche per non mortificare più di [illegible] un ragazzo che ha già dei problemi per conto suo». Invece è il finimondo. Si comincia [illegible] l'ornamento e si finisce con gli insulti. La colpa comunque è del preside, afferma la signora. «Sono del parere che questi problemi, proprio nell'interesse dei ragazzi, vadano affrontati con i genitori: ed è quello che ho cercato di fare io. Il preside invece mi ha accolta malissimo, con gesti osceni che non voglio ripetere [illegible] minacciando di chiamare i carabinieri». La storia dei gesti osceni ha per la verità fatto ridere [illegible] scuola. Il professor Frasca quando parla è, come molti, espressivo anche con le braccia. Ma da qui ad interpretare i gesti [illegible] oscenità [illegible] ne corre. E le accuse hanno ferito il preside. «Le offese le ho subite io, sia sul piano professionale sia personale. Diversamente dalla signora, preferisco non riportarle. Eventualmente ci sono dei testimoni che possono confermare i fatti [illegible] le parole. Mi preme soltanto difendere la scuola, gli insegnanti, visto che la signora ha [illegible] anche loro, [illegible] soprattutto i ragazzi, che alla fine [illegible] le vittime di tutto, perché subiscono molto spesso senza capire».

Michele Frasca

«Lo ripeto - prosegue il preside - il vero problema [illegible] è venire [illegible] scuola [illegible] l'orecchino ma di aiutare i ragazzi a capire, a diventare responsabili delle [illegible] che fanno. Abbiamo in diverse occasioni detto di non [illegible] [illegible] tortine e caramelle. Speriamo adesso che nessuno dica che il preside vuo[illegible] affamare i ragazzi». La vicenda di Gravellona [illegible] diventata un [illegible] Ha aperto un dibattito all'interno del mondo scolastico. Sono molti gli insegnanti che hanno telefonato per chiedere e per capire. «La scuola è un crogiuolo di tutti i problemi della società, filtrati attraverso la famiglia e di cui i ragazzi diventano poi espressione - dice un professore - [illegible] di tutto si fanno carico l'insegnante e la scuola. A questo punto qualsiasi scelta fatta è comunque per qualcuno sbagliata». E l'insegnante porta un esempio personale: «Io stes[illegible] sono stato accusato, anche da colleghi, [illegible] trascurare i ragazzi più bravi perché seguivo particolarmente alcuni che era[illegible] [illegible] difficoltà - dice il professore -. E' un mestiere difficile fare l'insegnante, sempre sottoposto a [illegible]e e con ben poche gratificazioni, soprattutto da parte delle famiglie. Le soddisfazioni ce le danno di più i ragazzi. A volte mi piacerebbe [illegible]vitare in aula, per qualche ora, i genitori dei miei alunni. Molti infatti prendono la scuola come un sostituto della famiglia, salvo poi criticare gli insegnanti». E sempre a Gravellona, c'è qualche genitore che ritiene [illegible] scuola tanto severa per gli orecchini, troppo permissiva per [illegible] altro fatto di «look»: ci sarebbero alunne in minigonna.

Vincenzo Amato

ECONOMICI

6 Domande lavoro

[illegible] 15ennale ufficio, capacità organizzativa, attitudine a lavori di responsabilità, computer, prima nota, magazzino, gestione ordini e produzione, cerco impiego part-time zona Borgomanero e Gozzano. Libera subito. Tel. 0322 955.808.
[illegible] offresi per assistenza anziani/ammalati o lavori ad ore. Tel. 0322 558.416.

7 Offerte lavoro

CERCASI per ris[illegible] a Carpignano Sesia cameriere o cuoco esperti per [illegible] e domenica. Tel. 0321 824.072.
[illegible] refrigerazione in Besnate cerca [illegible] a [illegible] - 274.151.

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita immobili nell'incanto delle procedure esecutive n. [illegible] e [illegible]

[illegible] DA

Ibrahim [illegible] [illegible] l'avv. Claudio Bottinelli

[illegible]

Bruno Greppi e [illegible] Pinato.

Il G.E. [illegible]. Lidia Pomponio con [illegible]nanza in data 15-5-91 [illegible] disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 20-11-1991 ore 12.15 dei seguenti im[illegible]:

In Comune di Verbania:

Lotto 1°: porzione di fabbricato sito in Verbania Pallanza vicolo [illegible] Campanile n. 11 composto da un appartamento ad uso abitazione sito al se[illegible] piano di vani 3,5 con piccolo ripostiglio esterno e [illegible] cantina indicato al N.C.E.U. [illegible] partita 941 foglio 48 mapp. 134/6, via S. Leonardo n. 12, P2 Cat. A/4 cl. 2 vani 3,5 RC 742.

Lotto 2°: nuda proprietà di apparta[illegible] sito al secondo piano fuori terra e ripostiglio a piano terra in Comune di [illegible] Pallanza con usufrutto [illegible] Giovanni Greppi e [illegible] Paglia N.C.E.U. Partita 8307 foglio [illegible] mapp. 108/11, via Ruga n. 25.

Condizioni di vendita:
Prezzo base 1° lotto L. 48.672.000.
Prezzo base 2° lotto L. 26.487.075.
Offerte di aumento per il primo lotto [illegible] 2.000.000, per il secondo lotto L. 1.000.000, cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le [illegible] [illegible] [illegible] giorno precedente alla vendita.
Versamento del [illegible] [illegible] la cauzione entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
[illegible] informazioni in Cancelleria.
Verbania, 27 [illegible] 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falvo

Il muratore di Domodossola protagonista del duello per motivi d'onore

Accusato di tentato omicidio

Con un colpo di pistola ferì all'addome il rivale in amore che è ancora ricoverato in gravi condizioni. Al centro della contesa la moglie del ferito, dal quale viveva separato

VILLADOSSOLA. Tentato omicidio. E' questa l'imputazione elevata dai magistrati della Procura della Repubblica nei confronti di Nicola Candido, 45 anni, un muratore [illegible] origine siciliana abitante a Domodossola che la [illegible] di sabato [illegible] settembre aveva ferito, per questioni d'onore, con un colpo di pistola all'addome l'operaio Giuseppe Paladina, 50 [illegible], anche lui [illegible] origine siciliana.

A più di due settimane dal fatto, la vittima del ferimento non è ancora fuori pericolo. Mario Paladina era stato ricoverato al San Biagio [illegible] una grave emorraggia interna. Era stato subito sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. Era poi subentrata una complicazione polmonare. Paladina era stato trasferito al reparto rianimazione dove sta ancora lottando contro la morte.

Il feritore, che è difeso dall'avvocato Renato Fossetti di Domodossola, è stato interrogato in carcere dal magistrato. Nicola Candido avrebbe sostenuto di aver sparato per difendersi. Nel duello rusticano sulle rive del Toce, Mario Paladina lo avrebbe minacciato [illegible] un coltello che però non è stato ritro[illegible].

Mario Paladina, ancora grave all'osped[illegible] [illegible] Domodossola; al centro Caterina Varese. A destra Nicola Candido

[illegible] fatto non ha comunque avuto testimoni, non sarà facile stabilire la verità. Sembra an[illegible] che fra i due, rivali in amore, ci [illegible] già stati in passato altri episodi [illegible] violenza.

Mario Paladina e Nicola Candido avevano avuto un alterco in [illegible] pizzeria di Villadossola. All'origine del litigio, una questione d'onore. Paladina aveva infatti accusato Candido [illegible] insidiargli la moglie, Caterina Varese, dalla quale viveva comunque separato da un paio d'anni. La vittima del ferimento, che ha una lunga [illegible] [illegible] precedenti alle spalle per detenzione d'arma e ricettazione, era uscito da poco più di un an[illegible] [illegible] [illegible] e si [illegible] stabilito a Vogogna. La moglie e due figli risiedono invece a Villadossola. Paladina, che [illegible] lavorato in passato alla Montedison [illegible] Villadossola, [illegible] ossessionato dall'idea che qualcuno rivolgesse attenzioni alla donna, [illegible] di impedirle di rifarsi una vita, apostrofando chiunque le si av[illegible].

Questo tarlo che lo rodeva [illegible] causato la lite con Candido. Dopo [illegible] discusso concitatamente in pizzeria, i due hanno deciso di andare in una [illegible]a appartata per risolvere la questione [illegible] un duello in piena regola. Hanno raggiunto il greto del Toce percorrendo in auto una stradina di campagna. [illegible] quel che è poi avvenuto in riva al fiume c'è solo la versione di Nicola Candido perché i carabinieri non hanno potuto ancora interrogare Paladina per le sue gravi condizioni. L'unica cosa certa è che Mario Paladina è stato raggiunto da un solo colpo di pistola all'addome. L'ex operaio ha comunque avuto la forza [illegible] salire [illegible] la propria auto e di arrivare fino all'ospedale di Domodossola.

E' entrato al pro[illegible] [illegible]ccorso comprimendosi l'addome, con la camicia completamente [illegible] [illegible] sangue. Prima di entrare in sala operatoria, avrebbe fatto [illegible] nome del feritore. Nicola Candido, che in passato [illegible] già avuto guai con la giustizia, era stato [illegible] dai carabinieri che erano riusciti a risolvere il caso in poche [illegible]. Dopo [illegible] sparato, sarebbe tornato a Villadossola e avrebbe consegnato la pistola a un amico, Francesco Ciglione, 38 anni, residente nel centro industriale ossolano, [illegible] era stato a sua volta fermato dai carabinieri.

Adriano Velli

E' P[illegible]ATO UN SECOLO

Sonate all'organetto in cambio di carità

ANCHE l'accattonaggio, male antico quanto l'umanità, varia nei modi in cui si manifesta. [illegible] noi è [illegible]pre stato esercitato sulla porta delle chiese, all'incrocio dei corsi principali della città, nei [illegible] e [illegible] fiere.

[illegible] fino ai primi anni del secon[illegible] dopoguerra i soldini ve[illegible] ancora chiesti nei cortili quale [illegible] dopo una strimpellati[illegible] di chitarra [illegible] [illegible] una vecchia fisarmonica: gli anziani ricordano certamente il «Semprefame» e il «Cichin d'la paiéta» che erano i più noti personaggi [illegible] de[illegible]ti a tale attività, non del tutto biasimata dagli autori [illegible] [illegible] nette perché serviva a divulgarle.

Più indietro negli anni questa faccenda era un po' diversa, almeno nella forma. C'erano anche un secolo fa coloro che volevano vivere a modo loro rifiutando l'inserimento nel lavoro organizzato e propensi allora a questuare: ma in quale modo?

[illegible] la nostra ricerca [illegible] pecca, dobbiamo dichiarare assenti gli strimpellatori, già attivi da tempo a Napoli e dintorni col mandolino e [illegible] la vendita delle copielle, fogli volanti di vari colori sui quali erano stampate le parole delle canzoni più famose. Unica eccezione erano gli zampognari, detti a Novara «pivat», che [illegible]parivano solo qualche volta durante l'inverno. L'accattonaggio più evidente [illegible] quello fatto con l'organetto, [illegible] il piano a cilindro da mendicante la cui invenzione è attribuita ad [illegible] tal Barberi di Modena. A Novara gli artigiani [illegible] tali strumenti erano sei e molto bravi nella impostazione del cilindro per far vibrare la musica più in voga [illegible] momento, dalle canzone vincitrice del primo festival [illegible] Piedigrotta, «Te voglio bene [illegible]» a «Valencia», e altre. Le strade della città erano percorse ogni giorno da tali organetti per la spartizione della zona [illegible] questua. Poi arrivarono le disposizioni per regolamentare l'orario di circolazione e più avanti il divieto [illegible] sosta in luogo pubblico. Allora le suonatine venivano fatte nei cortili o sotto gli androni dei palazzi dove erano più tollerate che gradite.

Un altro genere [illegible] accattonaggio, mascherato [illegible] volontà di rendere un servizio, era formato [illegible] frotte di ragazzi che stavano fuori dalle [illegible] in attesa dei viaggiatori per trasporare [illegible] loro valigia fino a casa e ricevere qualche compenso. Le lamentele [illegible] giornali erano frequenti e accompagnate da richieste [illegible] pubblica autorità perché provvedesse. Mentre queste cose accadevano, la classe dirigen[illegible] e il clero dibattevano la questione detta allora del «pauperismo» per [illegible] una soluzione.

Gaudenzio Barbè

Premosello, ancora «sigilli» per ordine della Procura della Repubblica [illegible] Verbania

I carabinieri alla casa di riposo abusiva

E' il secondo intervento dopo quello dell'agosto scorso

PREMOSELLO. Nuovo blitz dei carabinieri alla [illegible] di riposo abusiva che sorge al numero 7 [illegible] via Milano.

I carabinieri della stazione di Premosello hanno messo i sigilli ad altri tre locali di questa struttura dove la titolare, Loredana Nannini, [illegible] alcuni anziani. [illegible] tratta della stessa casa abusiva che già era stata chiusa, sempre su ordine della magistratura, nell'agosto scorso.

Anche questo secondo intervento dei carabinieri è stato ordinato dalla Procura della Repubblica [illegible] Verbania che ha contestato, quindi per la seconda volta in pochi [illegible]i, l'utilizzo illegale del caseggiato [illegible] appartiene ad una parente della Nannini.

Ieri mattina, le forze dell'ordine, accompagnate da un vigile urbano del Comune di Premosello, si sono presentate all'ingresso della casa di riposo notificando l'ordine [illegible] sequestro. Loredana Nannini non c'era ma nei locali le forze dell'ordine hanno trovato alcuni anziani. Si tratta di tre degli otto pensionati che già erano stati fatti sgomberare ad agosto. Allora erano stati alloggiati provvisoriamente nella casa di riposo comunale che dista poche centinaia [illegible] metri, prima che i parenti [illegible] riportassero a [illegible].

E' chiaro che, dopo essere stati allontanti, due [illegible] queste persone sono tornate mentre una donna, Vera Cigalino, 68 anni, di Milano, non aveva mai voluto andarsene dalla [illegible] sostenendo di trovarsi bene, «come fosse a casa sua».

Il nuovo sequestro è la conseguenza [illegible] un sopralluogo effettuato il 20 settembre [illegible] dai carabinieri e dai vigili urbani che hanno constatato la presenza dei tre anziani.

Contemporaneamente al sequestro giudiziario, c'è [illegible] registrare l'emissione [illegible] un'altra ordinanza da parte del sindaco [illegible] Premosello, Aldo Panighetti, ordinanza [illegible] la quale è stato imposto l'immediato sgombero dei locali [illegible] via Milano.

La Nannini, 35 anni, nativa di Premosello [illegible] con domicilio a Milano (Via Argua 3), ha sempre negato si tratti di una casa di riposo: «E' solo una casa privata dove ospito alcuni anziani, persone che mi hanno affidato i [illegible] parenti. E' gente che qui si trova bene. Non vedo perché debbano andarsene. In fondo io [illegible] faccio altro che affittare dei locali: credo non sia proibito».

Intanto due dei tre anziani che [illegible] sono stati trovati dai carabinieri nella caseggiato sono stati trasferiti alla casa di riposo comunale di Premosello. Vera Cigalino, invece, anche questa volta [illegible] voluto restare.

Renato Balducci

Loredana Nannini

Il progetto prevede anche una nuova strada e la discarica per inerti

«E' una minaccia all'ambiente»

Frazione di Pieve contro l'area artigianale

PIEVE VERGONTE. «La zona compresa [illegible] la circonvallazione di Pieve, all'altezza dello stabilimento Wapio, e la nostra frazione verrà sconvolta dalla deviazione di riali, dalla [illegible]struzione di [illegible] strada e dal riempimento [illegible] [illegible] superficie di oltre [illegible] mila metri quadrati per fare un'area artigianale: sarà un vero scempio ambientale». L'allarme è lanciato da Remo Boggio, delegato dagli abitanti di Loro, piccola frazione di Pieve Vergonte, a denun[illegible] i timori per un progetto che «deve [illegible] bloccato».

Remo Boggio, che in passato è stato consigliere comunale del piccolo centro ossolano, critica soprattutto «l'intenzione dalla amministrazione comunale di realizzare in quest'area anche una grande discarica di rifiuti inerti».

«Il Comune di Pieve ha chie[illegible] un contributo, attingendo soldi dai miliardi che pioveranno in Ossola attraverso la legge Valtellina Ter - sottolinea Boggio - Con questi fondi si arriverà però a realizzare lavori che, in conclusione, porteranno a danneggiare questa fascia ricca di canneti e piantagioni coltivate, col pericolo di allagamenti di case e stalle. Il tutto per [illegible] po[illegible] ed un deposito [illegible] materiali interti provenienti dagli scavi per la costruzione di [illegible] galleria alla Crosa».

«Con questi materiali - prosegue Boggio - vogliono [illegible] un'immensa area sulla quale far sorgere una vasta zona artigianale per collocarvi tutte le imprese dell'Ossola».

Insomma, secondo Boggio sparirebbe una delle migliori zone verdi del Comune, lasciando posto [illegible] [illegible] distesa ghiaiosa.

Ma le contestazioni mosse da Boggio e dal gruppo di frazionisti di Loro vengono ridimensionate dall'amministrazione comunale pievese.

«Prima di tutto siamo ancora in fase di progetto. E' ovvio che prima di prendere una decisione ne discuteremo [illegible] gli abitanti di Loro - ammette il sindaco Francesco Spadone -. Poi, molte delle cose dette da Boggio [illegible] fantasia e [illegible] varrebbe la pena replicare».

«Anche se - aggiunge il sindaco - alcune affermazioni vanno precisate. Nessuno vuole fare una discarica. Stiamo solo preoccupandoci, sempre se riusciremo ad otterrere i soldi della "Valtellina Ter", di realizzare [illegible] galleria alla Crosa per convogliere le acque di tre rii che creano problemi in caso di pioggia. Il materiale degli scavi potrebbe essere utilizzato per f[illegible] una base a quella zona artigianale, a ridosso della superstrada. Un'area che permetterebbe l'insediamento di alcune ditte e la creazione di nuovi posti di lavoro». [re. ba.]

Aosta, al via la stagione di spettacoli con appuntamenti di musica, cinema, teatro e danza

«Saison», divertimenti per 80 sere

Le iniziative [illegible] cura dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione vanno da ottobre a maggio. Si comincia venerdì con le marionette ideofore di Ceronetti. Attesi concerti di Gino Paoli a novembre [illegible] Paola Turci ad aprile

Con «Viaggia, viaggia Rimbaud», lo spettacolo di Guido Ceronetti, si apre venerdì la «Saison Culturelle» di Aosta

DARE gioia [illegible] un mestiere duro»: la frase di Guido Ceronetti, opportunamente citata nel catalogo di presentazione, illumina il [illegible] e articolato programma della Saison Culturelle 1991/92, organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Le occasioni di cultura [illegible] spettacolo della manifestazione (oltre un'ottantina di appuntamenti da ottobre [illegible] maggio, fra conferenze, concerti, récital, film e rappresentazioni teatrali) [illegible]brano infatti obbedire a un unico intento: sollevare lo spirito degli spettatori, tenendo conto dei gusti e delle inclinazioni diverse, ma mantenendo sempre «alta» la qualità di forme e contenuti. A fronte di tali proposte manca ancora un contenitore adeguato (le [illegible] di spettacolo della città sono insufficienti alle esigenze della popolazione), ma anche su questo punto, dice l'assessore Rusci, «si stanno facendo dei passi avanti, con l'approvazione, all'interno del piano regolatore, [illegible] apposito [illegible] destinato [illegible] una struttura polivalente». [illegible] attesa che si realizzi il sogno dell'auditorium, ecco, settore per settore, le cose più interessanti.

Per gli appassionati di musica sono molti i momenti forti: a cominciare dal récital del mezzosoprano Shirley Verrett, per proseguire con [illegible] concerto del pianista Ivo Pogorelic, la «prima italiana» degli «Harlem Spiritual Ensemble», la performance del violinista-prodigio Stephan Milenkovic, l'antologia di musiche viennesi della «Wiener Strauss Capelle» [illegible] il jazz [illegible] Chick Corea. Completano il calendario tre appuntamenti tradizionali, con l'Orchestra e il Coro del Festival [illegible] Gressoney, con la Fanfare Valdôtaine e con l'Orchestra da Camera di Aosta, che, sotto la direzione del [illegible] Raffaele Napoli, accompagnerà la pianista iraniana Novin Afrouz.

Il teatro: è diviso fra rappresentazioni in italiano, in francese [illegible] «patois» («Charaban» e «Printemps Théâtral»). [illegible] tutte spicca l'omaggio ad Alberto Savinio, attraverso la [illegible] in scena di due atti unici («La famiglia Mastinu» e «Il suo nome») [illegible] cura [illegible] Teatro della Tosse e di una commedia («Il coturno [illegible] la ciabatta») diretta e interpretata da Paolo Poli. Poi ci [illegible] «Les palmes de M. Schutz» di Jean-Noel Fenwick sulle vicende [illegible] Marie Curie (vincitrice [illegible] Francia di quattro premi «Molière»), «Le retour de Casanova» da Schnitzler (interprete il superbo François Chaumette), [illegible] cavalieri [illegible] Re Arthur: leggende della Tavola Rotonda» di Alessandro Fo, «Love Letters» di Gurney (con lo strepitoso duo Anouk Aimée/Bruno Cremer), «Money» [illegible] Angelo Longoni sullo «yuppismo», «La cantatrice calva» [illegible] Ionesco (messa in scena da Massimo Scaglione [illegible] allievi della sua scuola [illegible] recitazione), «La marguerite» di Roberto Athayde, tragicommedia [illegible] Bernadette Lafont, «Robin Hood» di Livio Viano, «Il gioco delle parti» [illegible] Pirandello (con Paolo Bonacelli e Carmen Scarpitta), «Jacques le fataliste» di Diderot, e «Quelles nouvelles de Petersbourg?» del Gruppo Approches, da Gogol.

E [illegible] all'operetta. Due soli gli appuntamenti, ma destinati a incontrare i gusti del pubblico: «Cin-ci-la» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e [illegible] danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo, entrambe dirette e interpretate [illegible] Franco Barbero.

Anche il cinema fa la parte del leone. Cinquantotto pellicole compongono l'abituale rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore». Un panorama che [illegible] prende le migliori proposte del cinema d'essai (i film vincitori di Festival internazionali come Cannes, Venezia e Locarno), ma anche molti titoli «spettacolari», [illegible] quello che inaugura il calendario, «Thelma & Louise».

La delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica propone inoltre quattro spettacoli teatrali, («Viaggia, viaggia Rimbaud» di Guido Ceronetti, «Càsina» di Plauto con Ernesto Calindri [illegible] Lauretta Masiero, «Antigone» di Sofocle [illegible] «Per loco eterno» [illegible] Dante Alighieri), un récital di «Poeti lirici greci» [illegible] di Dario Del Corno. A completare il tutto dibattiti e conferenze.

Luciano Barisone

IL [illegible]

MUSICA
Mercoledì 30 ottobre: *Shirley Verrett*. Giovedì 28 novembre: *Harlem Spirituals Ensemble*. Mercoledì 18 dicembre: *Concert de Noël*. Sabato 11 gennaio: *Concert [illegible] nouvel an*. Venerdì 24 gennaio: *Orchestra Wiener Strauss Kapelle*. Venerdì 21 febbraio: *Stephan Milenkovic*. Giovedì 26 [illegible]: *Orchestra da camera di Aosta*. Venerdì [illegible] aprile: *Ivo Pogorelic*. Martedì [illegible] maggio: *Chick Corea and Electric Band*.

TEATRO
11-12-13 ottobre: *Viaggia, Viaggia Rimbaud* [illegible] Guido Ceronetti. Sabato [illegible] ottobre: *Les palmes de M. Schutz*. Giovedì 14 [illegible] 15 novembre: *La famiglia Mastinu e Il suo nome*. Venerdì [illegible] novembre: *Le retour de Casanova*. Martedì 10 dicembre: *I cavalieri di re Arthur*. Martedì 17 dicembre: *Love Letters*. Lunedì 13 gennaio: *Il coturno e la ciabatta*. Giovedì 6 febbraio: *Money*. Venerdì 14 febbraio: *La cantatrice calva*. 17 febbraio: *Càsina*. Giovedì 27 febbraio: *La Marguerite*. Giovedì [illegible] marzo: *Robin Hood*. Martedì 31 marzo e 1° aprile: *Il gioco delle parti*. Giovedì 16 aprile: *Jacques Le fataliste*. Venerdì 15 maggio: *Quelles Nouvelles de Petersbourg?* 22 maggio: *Antigone*.

VARIETA'
Giovedì 7 novembre: *Nicole Croisille*. Lunedì 18 novembre: *Gino Paoli*. Venerdì 20 dicembre: *Atelier Nouveau*. Venerdì 7 e [illegible] gennaio: *A chorus line*. Sabato 1° febbraio: *Jacques Haurogne*. Mercoledì 14 [illegible] *Chanson plus bifluorée*. Giovedì 9 aprile: *Paola Turci*.

DANZA
Sabato 19 ottobre: *Amo le rose che non colsi*. Venerdì [illegible] marzo: *Carmen Suite*.

[illegible]
Martedì 25 febbraio: *Cin-ci-la*. Mercoledì 26 febbraio: *La danza delle libellule*.

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[illegible]
Una rock band

Domani [illegible] al Prisma, in via Aldo Moro nel centro del Vercellese, [illegible] dalle 22 Andrea Beccaro, Leonardo Carelli e Maurizio Torchio [illegible] rock band «Highland Avenue».

[illegible]
Gli «Epoké» in concerto

E' in programma venerdì sera un concerto rock alla «Piscine» del [illegible] vicino [illegible] Vercelli. Suonano gli «Epoké» con la cantante Valeria Furlan. S'inizia alle [illegible].

MILANO
E' [illegible] allo Zelig

Continuano [illegible] appuntamenti col cabaret allo «Zelig» [illegible] viale Monza 140. Da stasera a sabato sarà di scena Antonio Albanese (inviato [illegible] Tiggì delle Vacanze) con «Psicofarmaco». A seguire, Giorgio Melazzi, Giorgio Cantamore e Giovanni Battezzato presenteranno «Banana Konferenz». S'inizia alle 22,30. Ingressi a 18 mila lire.

MILANO
Enzo Jannacci in concerto

Seconda [illegible] con Jannacci, in concerto sino a sabato al teatro Smeraldo (piazza XXV Aprile 10): presenterà il suo ultimo album «Guarda la Fotografia». Biglietti a 25, 30 e [illegible] mila lire.

MILANO
Il rock dei Fire

Saranno i «Fire» ad esibirsi stasera sul palcoscenico del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Propongono un repertorio basato sui covers dei Rolling Stones. S'inizia [illegible] 22.

MILANO
Suona un quartetto

Il quartetto del tastierista Alberto Barattini si esibisce stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). Con lui [illegible] Fabio De March (basso), Luigi Tognoli (sax) e Carlo Berardinello (batteria). [illegible] quartetto propone un repertorio di be-bop, hard bop e carrellate sul funk [illegible] latin jazz. S'inizia alle 22.

MILANO
Musica sui navigli

Appuntamento stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) con il jazz del quartetto del sassofonista Daniele Cavallanti. Primo brano alle [illegible].

MILANO
Classica al Conservatorio

Stasera al Conservatorio [illegible] esibisce [illegible] Mediterranean Symphony Orchestra di Jean Louis Petit. Pianista Igor Kamenz. In programma musiche di Ravel [illegible] Ciaikovskij. S'inizia alle 21, biglietti [illegible] 35-40 mila.

Un corso, sabato [illegible] domenica a Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato [illegible] Sottopasso 46, sarà coordinato [illegible] Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress e la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» di via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative della danza e delle espressioni ataviche del popolo africano. L'appuntamento è per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è la torinese Elena Bertuzzi che ha svolto [illegible] serie di studi in Casamance, regione meridionale [illegible] Senegal. Nel corso darà la spiegazione di una filosofia antica, che i gruppi etnici [illegible] quel territorio hanno sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e [illegible] pigrizia sia mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi [illegible] iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna [illegible] espressione africana con Elsa Wolliaston del Benin e [illegible] Koko, congolese. Dalle esperienze [illegible] la sua passione per questo tipo di «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte in Senegal [illegible] Pape Thyam, un musicista senegalese di "djembè" (percussioni), che ho conosciuto [illegible] Parigi. Ci siamo stabiliti nel villaggio [illegible] Kafountine, in Casamance [illegible] abbiamo seguito le tecniche usate dai senegalesi che [illegible] ogni loro movimento di vita, ogni gesto, scandendoli con strumenti rudimentali. Con gli stessi "djembè" seguono i tempi di lavoro. Un gruppo di musicisti è incaricato di questo battito ritmico che si propaga lungo il territorio, un poco come avveniva un tempo [illegible] i tam tam per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe essere proposto durante [illegible] stage. Commenta: «La pellicola [illegible] abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha [illegible] durata [illegible] sette [illegible] e non [illegible] stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni [illegible] presenza [illegible] Vercelli saranno p[illegible] solo alcune delle parti essenziali del video».

Il curriculum [illegible] Elena Bertuzzi è denso di esperienze. Ha fatto parte della compagnia «Kaidara» come ballerina [illegible] assistente coreografa. Ha fondato il gruppo «Tindomè» e ha studi[illegible] analisi del movimento con Ruth Currier della «Limon co.» di New York City. Tra i successi: la vincita di un concorso coreografico a Orléans [illegible] lo spettacolo «Colpi d'anima».

Nel 1989, [illegible] Carlo Bruni del teatro Studio 3 di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica di «Aspettando Godot» per la rassegna Alfieri di Asti Teatro [illegible] l'anno scorso ha presentato la pièce dal titolo «La bici di Camilla», con la sua nuova compagnia teatrale «Korarbas».

Conclude Elena Bertuzzi: «Da quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quella di danza africana, non solo come ballerina, ma anche come studiosa di antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della cultura nera». **[g. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Domani: **New Jack City**
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido [illegible] pietra** Col. Non viet. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. [illegible] 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,[illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio [illegible]** Or.: 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,00.
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19; 20,55; 22,45.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'[illegible] necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I [illegible] degli [illegible] 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible] d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Aiace 8000
[illegible]put v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45, film: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] concerto [illegible]** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Stabile in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-[illegible]
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13.12.7 spett. Ing. a pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le sc[illegible]** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. [illegible] tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]
17 — **Speciale Fantascienza**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Larsen, il lupo**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Tradimenti**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il primo ribelle**, film
22 — **17° giro della collina**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il giardino di Allah**, film

Telecity
[illegible] **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **La vendetta di Ercole**, film
22,15 **Colpo [illegible]** quiz
23,05 **P[illegible] proibiti[illegible]**, film
0,40 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Superseix
17,55 **Pippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Pippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Quinta Rete
17 — **Mago Pancione etcià**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film
24 — [illegible] **e spade insanguinate**

[illegible]
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
18 — **Film**
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **La storia del Generale Custer**
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, [illegible]
[illegible] **Le [illegible]** (satira), [illegible]
21,45 [illegible], intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

[illegible]
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 [illegible]
20,30 **Tradimenti**, [illegible]
22,30 [illegible]
23 — [illegible]

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 [illegible] **Notizie**
20 — **Pescare** [illegible]
20,30 [illegible]
[illegible]
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
23,30 **Cinerama**, rubrica

[illegible] Tv
18,45 [illegible]**on Festival**, telefilm
19,15 [illegible] **edizione serale**
20 — **Loredana... il [illegible] dell'amore**
[illegible], contenitore [illegible]
22,30 **News edizione notte**
23 — [illegible], contenitore serale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Novara, nel centro di via Fara si ripropone un ricco cartellone di lirica, classica e rock

Autunno in musica al quartiere Nord

La rassegna si svilupperà dal 18 ottobre a dicembre, il concerto d'esordio è con il revival '70 e '80
In programma anche spettacoli teatrali del genere demenziale messi in scena dai giovani attori di Oleggio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Saranno le «Emozioni in musica» [illegible] Claudio Alliata, Roberto Fragipane e Beppe Sciarappa a dare il [illegible] venerdì 18, al cartellone di concerti del quartiere Nord. La rassegna musicale organizzata dalla Commissione scuola e cultura festeggia il quarto [illegible] di attività con un programma che spazia dal rock, alla lirica, alla classica.

Come di consueto, sul palco del salone di via Fara si alterneranno anche quest'anno artisti novaresi e musicisti internazionali a confermare la realtà positiva del quartiere, che durante le serate musicali registra il tutto esaurito, grazie alla varietà di proposte.

«Non è facile - dice Filippo Barbaglia, della Commissione scuola e cultura - organizzare ogni [illegible] il programmma di spettacoli, considerando il magro bilancio di cui disponiamo.

Il cartellone si presenta ridotto, a causa della mancanza di sponsor, ma l'interesse è assicurato. I concerti [illegible] tutti ad ingresso gratuito.

Una carrellata di successi Anni Settanta e Ottanta è protagonista di questo primo appuntamento, previsto alle 21. A proporre i brani di [illegible] della tradizione italiana e straniera, i tre musicisti, già noti al pubblico dei locali notturni novaresi.

La sezione dedicata alla musica revival prosegue il venerdì successivo con «Serata tra amici»: il gruppo formato da Diego, Enzio, Marco e Tonino proporrà una carrellata sulla produzione discografica italiana e straniera degli Anni [illegible] e Ottanta. I quattro musicisti novaresi suoneranno i brani che hanno rappresentato le tappe fondamentali della loro generazione. Il programma di sala prevede brani delle «pietre miliari» del rock mondiale, dei Beatles, ai Pfm, America, Genesis e Rolling Stones. Il mese di ottobre si chiude [illegible] una puntata nel teatro, [illegible] lo spettacolo della «Bottega dei ragazzi». Il gruppo oleggese, [illegible]retto da Aquilino Salvadore e Benedetta Bonacina, porterà in [illegible] sabato [illegible] due pièces, «Mamma [illegible] e «Dracula's mamma». Nel primo allestimento l'argomento è il consumarsi, nel silenzio e nella complicità colpevole, delle tragedie familiari vissute nel dolore e nella violenza. Con «Dracula's mamma» il [illegible] oleggese si cimenta invece su un testo comico, allestito in chiave di horror demenziale.

Tre gli appuntamenti previsti per il [illegible] novembre, riser[illegible] alla lirica e classica. S'inizia venerdì [illegible] con il concerto della giapponese Juko Mianaka. Trentenne, nata a Osaka, Juko Mianaka ha vinto una borsa di studio che [illegible] terra nipponica l'ha proiettata nella realtà occidentale: la musicista si esibirà [illegible] un programma di canto e flauto.

Dopo il successo ottenuto con l'esibizione dello scorso maggio, tornano a suonare in via Fara [illegible] allievi dell'Istituto Brera, che si esibiranno il 15 novembre. Il programma di sala prevede pagine di Mozart, Bach e altri autori.

«Vissi d'arte, vissi d'amore» è il titolo [illegible] concerto lirico di Carla Maria Rossanigo, nota soprano [illegible] che, abbandonata la carriera cui si [illegible] avviata con buon successo per dedicarsi alla famiglia, ha successivamente svolto in ambito locale la sua attività.

Il concerto, che prende il titolo dalla «Tosca» di Puccini, non vuole essere un omaggio esclusivo al grande musicista, ma piuttosto a tutti i giovani che nel «bel canto» hanno fondato le loro aspirazioni artistiche. Accompagna[illegible] da alcuni giovani soprani e baritoni, Carla Rossanigo proporrà brani [illegible] Donizetti, Bellini, Verdi e Mozart. Tornerà poi a dicembre, sempre accompagnata da alcuni coristi, nel salone di via Fara 39, per il concerto natalizio.

[illegible] corollario delle manifestazioni, scattano in questi giorni corsi [illegible] inglese, informatica, musica e astronomia. A novembre [illegible] previste due conferenze, il 13 [illegible] Agostino Taddia su «Conoscenze sull'omeopatia» e il 27 «La cosmesi naturale», relatore Paolo Clerico.

Cristina Meneghini

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 24.158 Or.: 19,30/22 Lire 9000/6000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Faraggiana Tel. 27 878. Or.: 20,20; 22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulla traccia dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
Vip Tel. 26.688. Iniz.: ore 20; 22.15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**[illegible]r, un fidanzato per due figlie** *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. [illegible] 50' **Commedia**
S. Cuore Tel. 465.484 Orario: 21,15 Lire 7000/5000	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** *di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' [illegible]
[illegible] Moderno Tel. 82.151 Iniz.: ore 20; 22 Lire 9000/6000	**Dove comincia la notte** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] [illegible]. 81.741 Iniz.: 19,45; 22,15 Lire [illegible]	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**
[illegible] Tel. 81.741. Iniz.: ore 20,15; 22,15 Lire 8000	**Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible] Apollo Tel. 503 210 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000	**Che vita da ca[illegible]** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Vip Tel. 41.152 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulla traccia dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
Sociale (Intra) Tel. 44 225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 8000/7000 5000/4000	**[illegible]** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] LOCALE

a cura di Marcello Giordani

Traffiume, riscoperti gli [illegible] medioevali

«Traffiume nel Plebato di Cannobio: gli Statuti [illegible] 1343»: è il titolo dell'ultimo volume pubblicato dall'editore verbanese Alberti. Pierangelo Frigerio e Giacomo Pisoni hanno analizzato il testo latino di «Transflumen», il codice trecentesco degli statuti del piccolo centro dell'Alto Verbano, scoperti nel 1977 dallo studioso Arturo Fragni. Di Traffiume, comune autonomo fino al 1927, emerge l'importanza delle vigne «si stendevan pergolati persin sulle pubbliche strade», dell'allevamento delle capre e della [illegible] la pubblica, disponibile sotto il porticato dove si riuniva l'assemblea dei capifamiglia. Il libro, realizzato con il contributo della Comunità Montana Valle Cannobina, verrà presentato sabato 12 ottobre alle 17 all'auditorium della scuola media [illegible] Cannobio.

Galliate, un [illegible] sul vino «Baragieu»

Giovane, fresco e di cantina: così si doveva bere un buon bicchiere di «Baragieu», un [illegible] particolare, coltivato a Galliate fin dal XVI secolo. Oggi è un vino introvabile, a meno di conoscere uno dei pochissimi viticultori della [illegible] che ancora lo producono. Si può comunque ripiegare su un libro pubblicato dal Gruppo Dialettale Galliatese, «Vita e morte del Baragieu». Ottanta pagine di documenti e storia locale, con illustrazioni di Elio Bozzola [illegible] Umberto Cardano. E' in distribuzione a 20 mila lire, alla biblioteca comunale e nelle librarie e cartolerie galliatesi.

Badia di Dulzago storia di un'abbazia

E' questo il titolo di un volume che verrà presentato domenica 20 ottobre [illegible] 15,30 da monsignor Piero Zerbi, docente di Storia medioevale e [illegible] rettore dell'Università Cattolica [illegible] Milano. L'opera, che ha come sottotitolo «Contadini, signori e santi», è stata curata da alcuni studiosi che hanno individuato nella Badia novarese uno dei centri economici e culturali più importanti della Padania medioevale.

Il pessimismo dell'ultimo Lazzaro

S'intitola «La terra irripetibile» - edizione La Provincia a[illegible]ra, 27 mila lire - l'ultima fatica [illegible] Gianfranco Lazzaro, ed è probabilmente il testo più pessimista [illegible] scrittore di Stresa. Ne [illegible] protagonisti tutti gli elementi di una natura che sta scomparendo, e c'è un [illegible] d'accusa contro l'uomo: «fra le specie viventi - scrive Lazzaro - è ormai l'animale più squalificato».

Arona, penna d'oro al miglior racconto

Massimo Panza, 25 anni, porta[illegible] [illegible] handicap, [illegible] il vincitore [illegible] concorso letterario «Una penna d'oro per un racconto» promosso dalla rivista «Il Sancarlone». Il vincitore ha presentato «Il giardino dei peschi», una storia d'amore con cui si è aggiudicato la penna d'oro in palio per il primo posto. Secondo classificato, e penna d'argento, Renato [illegible] Lazzaro, autore di «Una gara per la vita», la storia di una maratona di New York [illegible] per aiutare il proprio padre.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Sculture novaresi dell'Ottocento

Si conclude oggi la rassegna organizzata dall'assessorato della cultura «Novara [illegible] scoprire»: alle 17 la dottoressa Emiliana Mongiat parlerà di «Scultura pubblica e storica nella Novara dell'Ottocento». L'appuntamento è nel cortile d'onore dell'ospedale Maggiore.

[illegible]
Festival del liscio [illegible] «Tam-Tam»

Per gli appassionati di ballo liscio la discoteca «Tam-Tam» di Intra propone stasera il «Festival del liscio»: dalle 21,30 sulle piste del locale, che ospita anche le lampade abbronzanti, l'orchestra Macario. Si balla fino alle 2, biglietto unico a 10 mila lire.

[illegible]
Mostra fotografica al «Pony»

Al bar «Pony» di via XXV Aprile [illegible] sono esposte le foto di Loredana Cavallazzi: la fotografa propone una serie di immagini che valorizzano i giochi [illegible] luci e [illegible] ombre. La mostra rimarrà aperta fino al 31.

[illegible]
Alla riscoperta dei valori rurali

A villa Marzoni è in corso la [illegible] «Civiltà contadina, valori e memorie» p[illegible] dell'associazione «Idea Vita». [illegible] manifestazione proseguirà venerdì nella parrocchiale alle 20,30 [illegible] [illegible] dei «Mnogaja Leta Quartet», che eseguiranno spirituals negri.

[illegible]
A lezione di chitarra

Al centro culturale «La bottega dell'Arte» di via Roma 12 s'iniziano stasera le lezioni di chitarra: il corso prevede lo studio di ritmi e accordi, introduzione alla chitarra solista e [illegible] d'assieme. Le lezioni durano due ore, dalle 21 alle 23. Un corso di basso elettrico [illegible] tiene [illegible] al lunedì, in [illegible] pomeridiane e serali.

[illegible]
Gare [illegible] bridge al Regina Palace

All'hotel Regina Palace [illegible] in corso le gare di bridge in occasione della «Settimana del bridge» organizzata [illegible] circolo ricreativo «Meeting». Le partite si disputeranno fino a domenica prossima.

[illegible]
[illegible] proposito [illegible] anziani

Prende il via stasera alle 21 nella sede del quartiere Nord, in via Fara, il corso «Il malato e l'anziano»: articolato in dieci lezioni, tratterà l'approccio ai malati e [illegible] terza età. Il corso è gratuito.

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura Esecutiva nº 2/88, promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolatano contro **ORLANDO Raffaele e LUCCHI[illegible] Itala**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 4/7/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] Orlando Raffaele e Lucchini [illegible].

Comune [illegible] Stresa: fabbricato ad uso abitazione su tre piani di cui uno in seminterrato in fraz. Campino. Individuato [illegible] NCEU al fg. 6 mapp. [illegible] e al [illegible]. fg. 6 mapp. 821. Tutto come meglio descritto dalla perizia del geom. Cristina. Valore L. 85.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 11/12/91 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania. Il [illegible].E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 85.000.000;
[illegible] offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del [illegible] del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito [illegible] Cancelleria entro le [illegible] [illegible] del 10/12/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile [illegible] Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo [illegible] entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 12 settembre 1991

COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Falvo**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible], D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **Risvegli.** Pianoforte: Milena Salerno. Coreografia: Mara Terzi. Ore [illegible].

CIAK v. Sangallo 33. **Nel paese delle meraviglie**, di e con Theatre en noir. Ore 21,30, festivi ore 16.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. **Il giardino delle delizie**, di G. B. Corsetti. Ore 21, festivi ore 16.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Diario di una cameriera**, di Sbragia. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[illegible] v. [illegible] [illegible] **personaggi in [illegible] [illegible]** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cirque invisible.** Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Duprè 4. **She's [illegible]p.** Associazione Encanto. Ore 20,30.

PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 8. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di F. De [illegible]. Ore [illegible].

PORTA ROMANA c. Porta Romana [illegible]. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Elektra** da Ugho Von Hofmannsthal. Con Francesca Villella. Ore 21, festivi ore 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piazza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Recital di **Enzo Jannacci**. Regia di Giorgio Gaber. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] v. Pastrengo 15. **Il Teatro della spontaneità.** Direttore: David Powley. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele [illegible] **Il conte [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]TEO. **Europa**. Drammatico. [illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Insieme per forza.** Commedia poliziesca. [illegible]. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. [illegible] [illegible]. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

ARLECCHINO gall. del Corso. **The com[illegible]ments.** Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA. **Scappatella [illegible] il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Merci la vie.** Drammatico. V. M. [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; [illegible] 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Whore (Puttana).** [illegible]. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; [illegible] 21; 22,30.

COLOSSEO [illegible] v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Crack.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **La doppia vita di Veronica.** Dramm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Grido di pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

[illegible] - **Urga. Territorio d'amore.** [illegible] N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del [illegible]. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. [illegible]. Or.: 20; 22,30.

[illegible] v. Manzoni 40. **Fuoco assassino.** [illegible] N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** [illegible] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **Tentazioni di Venere.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna [illegible]. **Charlie. Anche i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] ORCHIDEA. Via Terraggio 8. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

[illegible] [illegible] 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra [illegible] testimone.** Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]LA 3 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[illegible] semplice.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'alba.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

[illegible]DEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14. Or. 15,45; [illegible] 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]O c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte.** Drammatico. N.V Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso con tessera.

[illegible] l.go Augusto 1. **[illegible] Bovary.** Dram[illegible]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. [illegible]. Aires 39. **Che vita da cani.** [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; [illegible] [illegible].

DOPO IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO IN FRANCIA

PRIMA TOURNEE' IN ITALIA
CIRCO NAZIONALE UNGHERESE

CIRCO DI STATO DI BUDAPEST

QUESTA SERA
ORE 21,15
GRANDE DEBUTTO

SERATA D'ONORE

VERCELLI

PIAZZA DIVERTIMENTI

I PIU' GRANDI ARTISTI DELLA
FAMOSA SCUOLA CIRCENSE
DI BUDAPEST
BALLI FOLKLORISTICI
ORCHESTRA DI STATO
CON I FAMOSI VIOLINI TZIGANI

DAL 9 AL 14 OTTOBRE 1991

TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI:
16,30 - 21,15

CIRCO RISCALDATO

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 9 Ottobre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Dal prossimo [illegible]

[illegible] le tariffe catastali

Si dovranno pagare più tasse per la casa: la Finanziaria ha elevato le aliquote dal 15 [illegible] 20 per [illegible]. A PAGINA 40

VERCELLI

Borsa-risi

[illegible] spicca il volo

Già dalle prime contrattazioni [illegible] qualità leader è avviata verso quote elevate. A rilento il mercato. [illegible] 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Musica, teatro e danza ad [illegible]

Al via la stagione di spettacoli del capoluogo, un fitto calendario di appuntamenti che proseguiranno fino a maggio. Tra i concerti Paoli e la Turci. SERVIZIO DI Luciano Borghesio A PAGINA 44

BIELLA

Per [illegible] strada

La Valle Cervo si schiera [illegible] il Comune

Sei centri da tempo chiedono [illegible] asfaltare il tratto cubettato [illegible] via per Tollegno. Ma [illegible] inascoltati. A PAGINA [illegible]

BORGOSESIA

Si recupera alle 20,30

Questa sera il derby con la Biellese

Dopo 16 anni i granata affrontano al Comunale di viale Marconi i bianconeri in un match di campionato. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO [illegible] NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. La perturbazione che [illegible] attraversando l'Italia, si sposta verso la penisola balcanica. [illegible] seguito permangono condizioni di instabilità più marcate sul versante orientale peninsulare.

[illegible] PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile con residui addensamenti che potranno dar luogo ad isolati piovaschi o rovesci temporaleschi.

VENTI. Deboli o localmente moderati da Ovest-Sud-Ovest.

[illegible] Foschie dense e locali [illegible] nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

TEMPERATURA. In ulteriore lieve aumento.

[illegible]
Max: 14; min: 7; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: 10; media: [illegible]

[illegible]ATURE [illegible]

Torino 19	Novara 17
Alessandria 18	Cuneo 16
Asti 14	Aosta 18

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle [illegible] e cala alle 18,16.

L'ambizioso progetto approvato dal Consiglio comunale di Biella

Un eliporto da 600 milioni

Potrà essere utilizzato sia dai velivoli di soccorso sia da privati. E' previsto [illegible] impianto di illuminazione, azionato da telecomando, per gli atterraggi notturni

Per il 116 o a favore di Berlusconi?

COSTERA' [illegible] milioni e 400 al metro quadrato, [illegible] prezzo degno di un signorile appartamento in centro. Per avere finalmente un eliporto, dopo anni di atterraggi di fortuna negli spiazzi più disparati della città, il Comune ha intenzione di sottoporsi a una specie di salasso.

E' vero, l'impianto era necessario specie per i velivoli di soccorso: ma prima di approvare [illegible] progetto [illegible] forse [illegible] il caso di pensarci.

A meno che gli assessori, visti gli sviluppi del piano del traffico, [illegible] confidino in [illegible] «boom» dell'elicottero [illegible] unico mezzo [illegible] trasporto rimasto per evitare gli ingorghi.

BIELLA. La città avrà il suo eliporto. E non sarà soltanto una piazzola riservata ai velivoli di soccorso, [illegible] un vero scalo per gli elicotteri, a disposizione di managers, industriali e uomini d'affari. L'altro giorno [illegible] consiglio comunale ha infatti approvato, pur tra qualche polemica, un progetto che prevede una spesa di circa 600 milioni e che, [illegible] sarà realizzato interamente, consentirà l'atterraggio e [illegible] decollo anche di [illegible].

La realizzazione di una piazzola di atterraggio degli elicotteri del servizio Aci-Regione, era stata sollecitata da tempo. Inizialmente gli interventi di emergenza dei piloti del 116 [illegible] in corso [illegible] Fanteria dietro lo stadio o in via Carso, [illegible] fianco alla nuova sede della Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] queste soluzioni si erano rivelate scar[illegible] pratiche per i numerosi inconvenienti che si [illegible] verificati.

Uno dei primi atti [illegible] sindaco Luigi Petrini era stato quello di avviare la pratica per l'acqui[illegible] dell'area di fianco al ripetitore di Raitre, dietro la ferrovia, mettendo a disposizione degli elicotteri, provvisoriamente, lo spiazzo antistante il traliccio dell'ente televisivo di Stato.

Ora la pratica [illegible] giungendo [illegible] termine e il progetto, redatto gratuitamente dall'architetto Paolo Merlo ha ricevuto la maggioranza [illegible] consensi dei consiglieri. Il documento prevede la costruzione di una pia[illegible] in calcestruzzo di [illegible] metri quadrati, con una recinzione in metallo. All'interno [illegible] installato un gabbiotto blindato per le apparecchiature [illegible] le quali vi sarà anche [illegible] sistema d'allarme per evitare che nell'eliporto entrino degli estranei.

Ma il vero gioiello è costituito dai dispositivi per il volo notturno. Con [illegible] «semplice» telecomando i piloti dell'elicottero potranno accendere le luci dello scalo già da una trentina di chilometri di distanza, compiendo poi le loro manovre in un'area perfettamente illuminata.

E' stato proprio questo apparato però a sollevare qualche perplessità. Il suo costo, infatti supera i [illegible] milioni che, con l'aggiunta dell'Iva, significa arrivare a più della metà della spesa prevista. Per questo alcuni consiglieri comunali hanno proposto soluzioni alternative. Il leghista Claudio Regis e il verde Daniele Gamba hanno suggerito di utilizzare per i voli notturni l'aeroporto di Cerrione, risparmiando quindi sui costi [illegible] realizzazione.

Dice l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi: «Per [illegible] momento è importante che il consiglio comunale ci abbia dato via libera. [illegible] a lavorare su questo progetto, dividendolo in lotti, e iniziando a costruire prima le [illegible]ure essenziali. Poi procederemo con le apparecchiature notturne. Nel frattempo stiamo studiando la possibilità di creare [illegible] società a capitale misto, pubblico e privato, per la gestione dell'eliporto. Questo [illegible] consentirebbe, oltre che di abbassare considerevolmente i costi per il Comune, di dare alla città uno scalo a disposizione di chiunque voglia recarsi a Biella in elicottero, [illegible] mezzo sempre più diffuso. E' un'iniziativa che ci proietterebbe all'avanguardia in questo set[illegible].

Cesare [illegible]

Rischiano di saltare gli accordi alla Sala delle Tarsie

Una crisi per Bodo

In una «lettera aperta» al pds, il segretario del psi annuncia che il suo partito riesaminerà la situazione in Provincia

VERCELLI. Eletta da poco più di un mese, la nuova giunta della Provincia rischia già di cadere. Sono i primi effetti politici del «caso-Bodo» che ha fatto discutere [illegible] due settimane tutta la città.

Al psi non è piaciuto l'atteggiamento [illegible] dal pds e, ieri mattina, il segretario politico socialista Pier Giuseppe Mandrino si [illegible] presentato a [illegible] Stampa» [illegible] una «lettera aperta» esplosiva indirizzata al segretario pidiessino Marco Ciocchetti. Lo scritto si chiude così: «Dopo le ultime dichiarazioni apparse sulla stampa locale, è opportuno che gli organi statutari del psi esaminino la situazione, anche alla luce [illegible] recente assenso alla nuova maggioranza in Provincia».

Una dichiarazione che [illegible] può essere fraintesa: Mandrino è pronto a rimettere in discussione gli accordi che hanno portato ad una maggioranza rosso-verde (psi-pds-verdi e pli) alla Sala delle Tarsie.

La «lettera aperta» [illegible] Mandrino [illegible] affermazioni molto dure nei confronti del pds. Scrive Mandrino: «Dopo le tante polemiche sulla delibera assunta dalla giunta comunale in merito alla pensione [illegible] Fulvio Bodo, è opportuno che alcune questioni vengano chiarite per consentire [illegible] sinistra [illegible] continuare il dialogo».

Pier Giuseppe Mandrino

[illegible] particolare, il segretario provinciale socialista attacca i due consiglieri comunali pidiessini che, nel dibattito in Consiglio [illegible] hanno più apertamente contestato la decisione [illegible] Bodo [illegible] mettersi in aspettativa per l'«interimmobiliare»: l'ex sindaco Ezio Robotti ed il capogruppo Giorgio Gaietta. «A causa del loro risentimento personale - dice Mandrino a Ciocchetti - impediscono, con il tuo tacito assenso, ogni tentativo di ricostruire qualcosa a sinistra».

Mandrino definisce i due consiglieri del pds «moralisti» e chiede in particolare a Gaietta di chiarire la sua posizione (che definisce «in conflitto di interessi») di dirigente dell'amministrazione provinciale e di capogruppo in Consiglio comunale.

La requisitoria di Mandrino è destinata a suscitare grande scalpore perché era stato proprio il segretario provinciale del psi [illegible] più strenuo fautore del «ribaltone» che ha portato Gilberto Valeri (pds) alla guida della Provincia.

Così Valeri corre il rischio [illegible] essere [illegible] presidenti che hanno «regn[illegible]» meno a lungo nella storia dell'amministrazione provinciale di Vercelli. Per oggi sono attese le reazioni di tutti gli altri partiti. **[e. d. m.]**

[illegible]

SI E' [illegible]

[illegible]. Si è inaugurato ieri alle 15, nei padiglioni [illegible] Biella Fiere a Gaglianico, la seconda edizione di Intraprendere, il salone internazionale per i creatori di [illegible] imprese. E' stato il ministro dell'industria Guido Bodrato a tagliare il nastro tricolore, accompagnato dall'economista Romano Prodi e dal sottosegretario ai beni culturali Gianfranco Astori.

Erano presenti [illegible] gli altri anche [illegible] presidente della Regione [illegible] Gian Paolo Brizio, della Provincia Valeri, il prefetto Ruffo il presidente della Confcommercio Francesco Colucci, Giancarlo Lombardi in rappresentanza della Confindustria oltre al sindaco di Gaglianico Valentino Andreotti, al presidente del Consorzio dei Comuni Biellesi Luigi Petrini e al vescovo Massimo Giustetti.

Presentando la manifestazione, il presidente [illegible] Centro Biella Fiere spa, Paolo Lavino, ha sottolineato il balzo in avanti compiuto dalla rassegna rispetto all'anno scorso: gli espositori sono raddoppiati e i seminari triplicati. Dunque, un grande successo.

«Il catalogo della mostra costituisce il p[illegible] censimento nazionale delle istituzioni, iniziative e occasioni esistenti su [illegible] contare i neoimprenditori - [illegible] detto tra l'altro Lavino -. L'obiettivo [illegible] la formazione [illegible] un'unica agenzia nazionale che aggreghi gli enti già operanti [illegible] scala [illegible] diventando un punto di riferimento permanente per chiunque voglia costituire una nuova impresa».

Gian Paolo Brizio invece, ha sottolineato l'importanza dell'area sistema [illegible] nell'economia Piemontese, salutandone con soddisfazione l'imminente promozione a provincia: «Un riconoscimento che si è conquistata sul campo».

Colucci, parlando della crisi che attanaglia anche i settori [illegible] e del turismo, ha individuato [illegible] male principale nella mancanza di [illegible] politica economica seria.

Romualdo Volpi, della Società per la promozione industriale (Spi del gruppo Iri) ha respinto le accuse di inefficien[illegible] mosse contro il settore pubblico ricordando i massicci interventi a favore [illegible] piccole e medie imprese. Panico A PAGINA 42

IL «VIOTTI» E I COMMERCIANTI

[illegible] antichi in 150 vetrine

I negozianti vercellesi hanno giocato di fantasia, esponendo oggetti curiosi, e preziosi, in omaggio al [illegible] musicale. [illegible] A PAGINA [illegible]

Truffe anche in provincia per la banda napoletana bloccata ieri

Cct falsi, arresti a Vercelli

Ancora senza nome le persone fermate

VERCELLI. Ha [illegible] anche il Vercellese la maxi-operazione compiuta dai carabinieri di Na[illegible] che hanno sgominato una banda di falsari: in tutta Italia sono finite in manette 15 perso[illegible] ed altre [illegible]que risultano invece irreperibili. In provincia sarebbero stati compiuti uno o più arresti (un altro sarebbe avvenuto, a Briga, un centro della provincia di Novara), ma non si [illegible] ancora né le identità delle persone bloccate dai militari, né i particolari dell'operazione.

La banda napoletana aveva un raggio d'azione che si estendeva in tutto il Paese sino a raggiungere la Svizzera (tra i truffati ci sarebbero anche alcune rigorosissime banche elvetiche), mentre la «base» [illegible] costituita [illegible] una stamperia tra Pompei e Castellammare di Stabia. Utilizzando, [illegible] tecniche abilissime, semplici scolorine, i falsari alteravano le banconote da un dollaro (elevando il loro valore a cento), ma erano esperti soprattutto nella contraffazione di marche da bollo e cambiali.

A capo dell'organizzazione [illegible] sarebbe un insospettabile [illegible]vocato napoletano, Enrico Bartolomucci, [illegible] 45 anni, mentre [illegible] suo braccio destro sarebbe stato Michele Pirozzi, [illegible] anni, di Castellammare di Stabia, affiancato da un commerciante di tessuti napoletano, Vincenzo Tagliamonte, [illegible] anni. Il commerciante è però [illegible] a sfuggire alla [illegible] tesa [illegible] carabinieri.

A smerciare certificati di credito, dollari e cambiali false avrebbe pensato un [illegible] corrieri attivi soprattutto nell'Italia settentrionale e centrale. Gli altri arresti [illegible] infatti stati compiuti a Parma, Milano, Brescia, Novara, e appunto, Vercelli.

Il reato ipotizzato per tutte le persone arrestate [illegible] di associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione e al [illegible]mercio di banconote false, titoli [illegible] Stato e valori bollati. I carabinieri ritengono che la gang in queste settimane avrebbe dovuto piazzare sul [illegible] un quantitativo ingente di dollari falsi. Il gi[illegible] d'affari complessivo [illegible] stato di decine di miliardi di lire. Le banche svizzere (che risultavano totalmente all'oscuro dell'operazione) sarebbero state invece lo strumento utilizzato per trasformare in denaro i certificati di credito fasulli.

Durante l'operazione sono stati sequestrati circa 150 milioni di titoli di Stato, duemila dollari, [illegible] milioni di marche [illegible] bollo e alcune migliaia di cambiali.

In giornata le forze dell'ordine napoletane dovrebbero comunicare altri particolari dell'operazione. **[r. s.]**

Vercelli, la Finanziaria aumenta le tariffe catastali dal 15 al 20 per cento

Pagheremo più tasse per la casa

Le nuove quote dovranno essere indicate sugli atti di compravendita a partire dal prossimo gennaio. Sui modelli 740 e 101 le aliquote scatteranno soltanto dal mese di maggio 1993

VERCELLI. Si tradurrà in una stangata anche per i vercellesi proprietari di un alloggio la [illegible] rivalutazione delle tariffe catastali applicata [illegible] una legge pubblicata su un supplemento della Gazzetta ufficiale dello scorso 1 ottobre: la rivalutazione ha interessato le abitazioni di tipo civile, gli edifici adibiti ad uso pubblico ed i locali accessori come negozi, magazzini e rimesse. Le tariffe sono state decise dalla Commissione censuaria centrale in base alle proposte formulate dalle commissioni provinciali.

Quella di Vercelli aveva suggerito in media [illegible] riduzione di circa il 10 per cento delle tariffe fino allora praticate tenendo conto soprattutto dell'esigenza di riequilibrare le varie situazioni, con un aumento proporzionale delle più basse ed una riduzione di quelle che già erano [illegible] livelli elevati. La riduzione proposta, calcolata come detto intorno [illegible] 10 per cento, teneva conto delle variazioni formulate in più ed in meno.

Le vecchie tariffe risalivano all'ormai lontano ottobre 1954 quando la Gazzetta ufficiale aveva pubblicato i relativi elenchi. Ai fini delle denunce dei redditi erano stati stabiliti dei coefficienti, aggiornati di anno in anno, che dovevano essere moltiplicati per le singole tariffe.

Gli ultimi, quelli applicati per la denuncia dei redditi dello scorso maggio, erano di 525 per le abitazioni civili di tipo signorile, 413 per quelle normali, 388 per le economiche, 313 popolari, 300 ultrapopolari, 313 rurali, 463 villini, 600 ville, 650 uffici e studi privati, 338 abitazioni ed alloggi tipici; infine nell'elenco compaiono anche i castelli con 263 lire.

Le nuove tariffe sono destinate ad abolire definitivamente i coefficienti di moltiplicazione. Sono state fissate per ogni singolo Comune e, nelle località più importanti, distinguendo le varie «zone censuarie» in base alla collocazione più o meno centrale o periferica dei singoli immobili. Per le abitazioni civili di Vercelli città è stata prevista una zona censuaria unica. Tutte quindi rientrano nella categoria «A2» che è divisa in tre classi, dalla 01 alla 03: ciascuna di queste tiene conto delle [illegible] dizioni dell'abitazione e dell'anno di costruzione dell'immobile.

Qualche cifra. Un alloggio «di civile abitazione» in Vercelli di classe [illegible] finora veniva valutato in base alla tariffa 318, che moltiplicata per il coefficiente 413 dava [illegible] valore di 156.114 lire: a parità di condizioni [illegible] nuova tariffa è di 180 mila lire. La tariffa [illegible] classe 02 era di 450 che moltiplicato per 413 dava un totale [illegible] 185.850 lire: oggi ne vale 215 mila. Un alloggio di classe 03 la cui vecchia tariffa di 538 moltiplicata per 413 dava [illegible] totale di 222.194, oggi vale [illegible] mila lire.

Dal prossimo gennaio questa sarà la tariffa da calcolare in tutti gli atti di compravendita; agli effetti della denuncia dei redditi [illegible] modelli 101 o 740, a seconda dei casi, la novità sarà applicata per la prima volta nel maggio 1993. Riduzioni nella cifra [illegible] denunciare sono previste per i nuclei familiari che risultano utilizzare in proprio l'alloggio di cui sono proprietari; negli altri [illegible] si sarà comunque possibile optare per la cifra minore tra quella stabilita dalla [illegible] rendita catastale e quelle derivante dal calcolo della locazione ad equo canone.

Tenendo [illegible] di questi risultati, tutte le nuove tariffe relative alle abitazioni di tipo civile (le uniche finora rese note [illegible] informale) per Vercelli città risultano aumentate in misura variabile dal [illegible] al [illegible] per cento. [r. s.]

RENDITE CATASTALI IN CITTA'

CLASSE	TARIFFA NUOVA	TARIFFA VECCHIA
01	180.000	156.114
[illegible]	215.000	185.850
03	250.000	222.194

A DIFFERENZA [illegible] ALTRE CITTA', DOVE LE TARIFFE [illegible] DIFFERENZIATE PER IL CENTRO E LA PERIFERIA, A VERCELLI E' APPLICATA UNA ZONA CENSUARIA UNICA.

LE TARIFFE, CHE [illegible] RIFERIVANO AL TRIENNIO 1937-39, ERANO [illegible] REALTA' MOLTO PIU' BASSE MA VENIVANO ATTUALMENTE APPLICATE MOLTIPLICANDO IL COEFFICIENTE PER 413.

DRAMMA DI 2 ANZIANI SFRATTATI

E intanto proprio a Vercelli c'è una famiglia che ha il problema di trovare casa. Sono due persone anziane, Giovanni e Giuseppina Aretusi, entrambe vicinissime agli ottant'anni. Lui, per giunta, da diverso tempo è gravemente malato tanto da non poter essere abbandonato neppure un minuto; la moglie ed i figli si danno infatti il cambio per assisterlo.

Abitavano [illegible] trent'anni in piazza D'Azeglio; si sa, si finisce sempre [illegible] l'affezionarsi ai posti in [illegible] si è vissuti a lungo e si è allevata la propria famiglia; ancora di più nel caso di persone anziane che abbiano perso l'abitudine di affrontare situazioni nuove.

La settimana [illegible] stasfrattati con modalità che hanno indignato la figlia Ivana, la quale ha scritto lettere di protesta a tutti i giornali. [illegible] tempo sapevamo che l'alloggio era in vendita - [illegible] ta la donna - e mi ero offerta [illegible] acquistarlo, ma la proprietaria non ha neppure preso in considerazione la mia offerta. Con i signori Biagio Varlotta e Filomena Fulminante, i nuovi padroni, ero rimasta d'accordo che ci avrebbero lasciato tutto ottobre per traslo[illegible]. Senonchè l'altro giorno sono arrivati l'ufficiale giudiziario e due poliziotti che non hanno voluto sentire ragioni ed hanno cacciato via di casa i miei genitori».

Ivana Aretusi sostiene che con qualche giorno [illegible] di pazienza si sarebbe potuto risolvere il problema senza ricorrere a [illegible] così drastiche. «Quando l'ufficiale giudiziario è entrato - continua - ha visto che alcuni mobili erano già stati portati via, e che quindi il trasloco era iniziato. Si trattava solo di aspettare ancora qualche giorno, e si sarebbe [illegible] ad esempio di spaventare [illegible] mio padre che non [illegible] ancora ripreso. E' vero che ci erano stati dati otto [illegible] di tempo, ma trovare [illegible] alloggio per due anziani pensionati non è come comperare noccioline».

Conclude la donna: «Con questo [illegible] sfogo [illegible] voglio assolutamente offendere chicchessia. Voglio soltanto sottolineare che due persone, soprattutto se umili ed anziane come i miei genitori, hanno pur sempre [illegible] loro dignità che deve essere rispettata e non avvilita con gratuite cattiverie. E' facile fare i prepotenti con [illegible] persone più deboli, che non possono e [illegible] vogliono reagire».

LETTERE AL GIORNALE

Per «Intraprendere» conti meno salati

«Intraprendere '91» potrebbe [illegible] l'occasione propizia per far conoscere ed apprezzare la cucina biellese. Il turismo, infatti, benchè non sia una colonna portante dell'economia locale, tuttavia è presente nella nostra zona. I visitatori [illegible] attirati dalla bellezza del paesaggio e delle montagne o per la devozione al santuario di Oropa, ma tuttavia queste gite hanno sempre una nota dolente: le spese elevate per i pasti.

I ristoratori offrono certamente un servizio di buon livello, ma per la maggior parte dei turisti è più importante mangiare anche in modo non eccelso senza spendere troppo. Spesso, invece, accade l'opposto. Malgrado non si sia [illegible] pranzo sontuoso, infatti, spesso il conto [illegible] è adeguato al servizio. Perchè dunque non si può offrire ai viaggiatori un buon pranzo [illegible] un modico prezzo?

Vittorio Merli, [illegible]

C'è troppo fumo in discoteca

Sono [illegible] ragazzo [illegible] anni, che da cinque frequenta assiduamente la discoteca «Il globo» di Bivio Sesia, alle porte di Borgovercelli. Purtroppo, con l'inizio della stagione invernale, aumenta il numero di frequentatori [illegible] locale e, di conseguenza, di fumatori.

Quello che mi preme sottolineare è l'insufficienza di aerazione, soprattutto per quanto riguarda i condizionatori della parte vecchia della discoteca. Arrivati ad [illegible] cert'ora, e [illegible] prattutto il sabato sera, l'aria diventa irrespirabile e si crea [illegible] nuvola di fumo paragonabile allo smog [illegible]

Non sono un fumatore e [illegible] contro i fumatori perchè [illegible] un loro diritto fumare [illegible] discoteca. Quello che intendo chiedere è: possibile che [illegible] si prendano provvedimenti adeguati per risolvere questo problema?

Inoltre desidero segnalare l'eccessiva affluenza di persone nel locale il sabato sera, quando altri club, dopo una certa ora, non permettono più ulteriori ingressi di pubblico.

Altre persone la pensano come me soltanto che forse non hanno il coraggio, o la volontà, di esporre i fatti [illegible] realmente.

Lettera firmata, Vercelli

I 30 anni [illegible] Artigiani

Vogliamo ricordare, con questa lettera, i trent'anni di lavoro di Giuseppe Misia nelle vesti di direttore dell'Unione artigiani della provincia di Vercelli.

Come impiegati dell'Unione, costituiamo la struttura su cui si regge l'ampia e articolata organizzazione associativa.

Potremmo cadere facilmente in espressioni banali, in formule [illegible] rito, in considerazioni ovvie se non ribadissimo che quanto scriviamo è frutto di convincimenti radicati e valutazioni spassionate. Noi riteniamo che la categoria artigiana vercellese e provinciale debba essere riconoscente a Giuseppe Misia per l'attività prestata durante [illegible] periodo trentennale della sua direzione dell'Ente, un'attività sempre volta a potenziare, nell'ambito locale ed anche fuori, la presenza degli artigiani, fulcro e volano [illegible] dell'economia della [illegible] zone, proiettati verso il futuro e le nuove tecnologie, ma sempre nel rispetto delle illustri tradizioni del settore.

Non possiamo sottacere anche l'esperienza che la compagine impiegatizia vercellese ha vissuto sotto la sua direzione, nel quadro della competenza e della preparazione professionale.

Gli impiegati dell'Unione Artigiani della provincia di Vercelli

Senza gli spiccioli sono rimasto a piedi

Chi vi scrive è un ragazzo che, [illegible] avendo ancora la patente di guida, è costretto ad usufruire [illegible] del trasporto pubblico. Ma nemmeno di questo ci si può fidare.

Domenica mattina mi sono recato alla stazione di Vercelli per salire sull'autobus delle 11 diretto a Biella. Per mia sfortuna avevo con me solo una banconota da 50 mila lire. Dopo alcuni rimbrotti l'autista mi ha invitato a cambiare il contante in qualche locale vicino. Accetto e dopo [illegible] breve ma affannosa ricerca torno (alle 11,04) alla stazione, [illegible] mi accorgo che l'autobus è già partito.

Ora mi sorgono due domande. E' un obbligo che l'utente porti [illegible] sé il denaro contato? E' proprio impossibile che un autista possa venire incontro alle esigenze dell'utente ed eviti invece di illuderlo solamente di ciò?

Silvio Balzaretti, Borgovercelli

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Luca Leonardi, Alessandra Roa.

MORTI. Rosanna Sarasso, 56 anni, casalinga; Elvira Bonino, 84 anni, pensionata; Guido Scarciofolo, [illegible] anni, impiegato; Caterina Belletti, 77 anni, pensionata; Emma Manzone, 71 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Franco Fedele, 28 anni, agente polizia penitenziaria [illegible] Donatella Ciano, [illegible] anni, casalinga; Massimo Gariazzo, 33 anni, impiegato con Mariangela Rossetto, 27 anni, impiegata.

Strumenti e spartiti antichi esposti nei 150 negozi che appoggiano il concorso

Viotti, caccia alle curiosità in vetrina

Accanto alle foto di Joan Sutherland, premiata con l'Oscar della musica, carillon e grammofoni tascabili primo Novecento. Vecchi libretti d'opera e violini costruiti dall'artigianato locale

VERCELLI. Viaggio alla scoperta delle curiosità [illegible] «Viotti». Non [illegible] un dietro le quinte del concorso ufficiale, tra giurati, cantanti e grandi firme, ma una passeggiata lungo le strade di Vercelli, il giorno dopo la premiazione di «Dame» Joan. Come meta, le vetrine dei commercianti che si sono trasformati in «Supporter shops» della festa internazionale [illegible] musica.

Lei, Joan Sutherland, soprano di Sydney con naturalizzazione elvetica, Viotti d'oro 1991 alla carriera, è ripartita per Montreaux. Sono rimaste, invece, in 150 vetrine vercellesi, le sue fotografie: primi piani, immagini di scena. E a fare da cornice [illegible] strumenti preziosi, costruiti da antiche dinastie di artigiani vercellesi e scoperti dopo una caccia serrata ai collezionisti; spartiti primo Ottocento, persino la vecchia foto di famiglia, che immortala un violinista di Padania emigrato in Francia.

Il «viaggio» si snoda lungo [illegible] Libertà e viale Garibaldi, prosegue sotto i portici di piazza Cavour, arriva in via Gioberti. Tappe obbligate anche lungo le strade laterali del centro storico.

Ecco un elenco delle «curiosità [illegible] vetrina». Andreana boutique, all'angolo di viale Garibaldi: «Dame Joan» è affiancata da [illegible] biografia, datata primo Novecento, sui musicisti vercellesi. Pagine dedicate a Giovan Battista, nume tutelare [illegible] internazionale [illegible] oggi, scritte da Costantino Negri. Pochi metri oltre, Giulio Dogliotti espone [illegible] pianoforte Pedroli della seconda m[illegible] dell'Ottocento [illegible] tanto di spartito (1842, «Nabucodonosor») dedicato ad Adelaide d'Austria.

Altri strumenti: [illegible] clarino costruito nel 1810 dall'artigiano vercellese Barberis (Moretti Mode); un «Mueller's Accordzither», per accordare gli strumenti, ma in grado di suonare anche in modo [illegible] (Arredamenti Setti); un mandolino portoghese a fondo piatto (Chiais); il violino costruito da Giovanni Pasqualon, [illegible] altro vercellese dalle mani d'oro, nel primo Novecento (The First).

Joan Sutherland, nuovo Viotti d'oro

Sempre The First espone un libretto di «Armida» (Teatro alla Scala, autunno 1836) che elenca con minuzia certosina gli artefici della rappresentazione, dal «berrettonaro» all'«attrezzista proprietario». In [illegible] Libertà Les Amis ha scovato leggio e bacchetta usati da Giuseppe Rosetta, compositore di Villata con discendenti illustri. La pellicceria Cenotti ha dedicato la vetrina ad un manoscritto [illegible] pergamena; note squadrate per [illegible] partitura di musica sacra. Altri spartiti primo '800 da Silvio Fiori, alla Casa del Caffè (dove [illegible] esposta anche la fotografia dell'antico violinista).

Eccetera eccetera punta sulle bambole antiche. Donla ha scelto un corno da caccia inglese e piccole spille [illegible] forma di strumento, da Cereja brillano gli ottoni e il libro sui trent'anni [illegible] «Viotti d'oro». Gioca in casa, infine, l'antiquario Il tarlo. Espone un grammofono tascabile Anni Trenta: formato mignon ma adatto a dischi di tutte le dimensioni. E ancora carillon vecchi di un secolo e grammofoni a molla.

Un altro antiquario è stato Andrea Donati che ha prestato spartiti e libri antichi ai nuovi seguaci [illegible] classica.

Roberta Martini

SANTHIA'

Premio di poesia a [illegible]

Edmondo Dibitonto, ex sindaco di Santhià, ha ricevuto [illegible] giorni scorsi il secondo premio ex aequo nel concorso nazionale di poesia «La Fonte». Dibitonto, che svolge la professione di avvocato a Vercelli, ha presentato l'opera «Il [illegible] essere donna», una raccolta di poesie che ha voluto dedicare alla moglie e che ha [illegible] il consenso unanime della giuria. In passato era già [illegible]to autore di un'altra raccolta di versi dal titolo «Contro l'assoluto».

VA' PENSIERO

E Ponderano cantava «Vola colomba»

Il centro di Ponderano in un'immagine che risale [illegible] decennio successivo al secondo dopoguerra, quando il considerevole sviluppo edilizio ha in pratica collegato il paese quasi senza soluzione di continuità con il vicinissimo capoluogo di Biella.

Di antichissime origini, Ponderano secondo alcuni studiosi deriverebbe il proprio nome dal latino «ponderarium», vale a dire il luogo in cui veniva pubblicamente pesato l'oro estratto dalle sabbie aurifere del torrente Oremo e dalle miniere a cielo aperto della Bessa.

Del ricetto medievale non rimangono che pochi resti, tra i quali [illegible] torrione d'entrata [illegible] postierla e caditoie ed una torre successivamente trasformata in campanile. La vicina parrocchiale di [illegible] Lorenzo, che è stata [illegible] costruita nella seconda metà [illegible] XV secolo e rimaneggiata in epoche posteriori, custodisce in fondo alla navata destra un bel[illegible] l'altare ligneo costruito nel 1691 da Giovanni Vaglio.

Negli Anni Cinquanta il boom economico del paese è stato caratterizzato dal considerevole sviluppo edilizio (ARCHIVIO R. MAIA)

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lunedì al venerdì 8,30-10,30 (0161) 250.097

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 194

Prefettura e Questura: (0161) 64.721

[illegible] amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048

Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250 498; **Alagna:** 112; [illegible]: (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **[illegible]gosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47 144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 450 113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **[illegible] Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475; Villarboit: (0161) 854.125; Biella: (015) 22.628; Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593,333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Gigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) [illegible]; [illegible] (0161) [illegible]; [illegible] (0161) [illegible]; [illegible]: (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Cre[illegible]** (0161) 841.122

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 822.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; [illegible] (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338; Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

Gattinara (VC): *Dr. Gaudenzio Caminazzini*, corso [illegible]ribaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigilanti*, p.zza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Municipalizzata*, via F.lli Rosselli 104, t. (015) 402.351.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cav. V. Veneto 111, tel. (015) 472.778.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello [illegible] (015) 666.688.

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 13 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30).

Pozzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Cossato: *Farmacia S. Raffaele*, via Marconi 66/a, tel. (015) 94.158.

Scopello: *Dr. Barbiaro*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.

Varallo: *Farmacia S. Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

A Vercelli si discute sull'istituzione dei parcheggi a pagamento

ZONE BLU, MA SERVONO?

Per gli urbanisti migliorano il traffico. Chi le contesta parla di suolo pubblico, quindi gratuito

VERCELLI. Si riapre l'annoso capitolo dell'opportunità di istituire anche in città le [illegible] blu» di posteggi a pagamento. Dopo la conclusione dell'iter burocratico che ha portato alla firma della [illegible] fra Comune [illegible] «Vercelli Parcheggi», già criticata proprio [illegible] questo punto dal [illegible] Boggio, l'altro giorno l'intervento di un lettore ha fatto riaffiorare [illegible] questione che sembrava sopita.

«L'area dell'ex ospedale deve essere lasciata [illegible] senza parchimetri ed alcune zone del centro della città [illegible] [illegible] tassate perchè il suolo [illegible] di tutti i cittadini» è l'opinione del no[illegible] lettore che sembra condivisa da altri vercellesi.

Dunque, parchimetri sì o parchimetri no? Il quesito è stato al centro di lunghe discussioni in [illegible] le città italiane e la maggioranza delle risposte [illegible] [illegible] positive. I posteggi a pagamento sembrano l'unica soluzione attuabile per regolarizzare, e in molti casi limitare, il traffico nei centri storici.

Vercelli non è un'eccezione proprio per la sua configurazione urbanistica: il centro storico si è formato in altre epoche quando erano sufficenti strade di dimensioni ridotte in grado di [illegible] il passaggio ai soli pedoni o al massimo qualche carrozza. Oggi in molte vie è difficoltoso il traffico anche di una sola autovettura. «Anche [illegible] noi - spiega Marcello Camozzi, presidente della Vercelli Parcheggi - debbono per forza [illegible]ssere introdotti sistemi e regole che garantiscano [illegible] regolare circolazio[illegible] degli automezzi e limitino l'ingombro del suolo pubblico».

La sosta a pagamento serve dunque anche come deterrente nei confronti di quegli automobilisti che lasciano «per intere giornate l'autovettura nella parte centrale e più congestionata di Vercelli sottraendo spazio agli altri cittadini che intendono provvedere in tempi [illegible]gionevoli alle proprie incombenze, a[illegible] loro un danno che si ripercuote sulle attività terziarie». Allo [illegible] attuale, [illegible] il parere pressochè unanime degli urbanisti, è quasi impossibile trovare alternative.

Vercelli però è andata più avanti della semplice istituzione delle «zone blu» cercando [illegible] rendere più accettabile questa novità, indubbiamente non gradita a tutti. Il Comune ha stabilito tariffe orarie sensibilmente più basse rispetto a quelle applicate in altri centri ed individuato particolari forme di «abbonamento» che consentono un risparmio ai pendolari o a chi in [illegible] vive e lavora.

Da non sottovalutare il fatto che parte del denaro incassato dalla «Vercelli Parcheggi» [illegible] [illegible] a migliorare l'aspetto della città. Gli interventi sull'arredo urbano che interesseranno il centro storico nei prossimi mesi saranno finanziati con il denaro pagato dagli automobilisti per i parcheggi. Molto obiettano che [illegible] Comune dovrebbe pensarci [illegible] chiedere soldi ai cittadini», ma la situazione della città è sotto gli occhi di tutti e [illegible] sembra migliorabile se non [illegible] le monetine che [illegible] introdotte nei parchimetri.

Franco Cottini

Un'immagine del «parcheggione» destinato a diventare solo un ricordo

QUI SI PAGHERA' PER LA SOSTA

Saranno 1090 i parcheggi a pagamento che [illegible] ricavati nel centro storico, da [illegible] Zumaglini a piazza Municipio, da piazza Paietta all'area dell'ex ospedale.

In particolare le «zone blu» saranno nelle piazze Zumaglini e Risorgimento (216 posti in totale), piazza Municipio [illegible] via Palazzo [illegible] Città (103), piazza Alciati (26), piazza Massimo d'Azeglio e via Duomo (61), piazza Pajetta [illegible] via Goito (184) e l'area dell'ex ospedale (498).

Questa rivoluzione avrà altri riflessi sulla città. Il «parcheggione» di via Viotti finalmente sarà asfaltato. Finiranno gli ingorghi di auto parcheggiate nelle maniere più estemporanee e i percorsi alla Indiana Jones degli automobilisti per evitare le trappole delle pozzanghere nei giorni [illegible] pioggia.

E' destinato a crollare anche un vecchio mito di una certa Vercelli, quello [illegible] mercato [illegible] macchine agricole che ogni martedì [illegible] venerdì mattina da tempo immemorabile occupa piazza Zumaglini. Anacronistico [illegible] superato dai tempi, dovrà lasciare il centralissimo palcoscenico per trovare una nuova sede in periferia.

Ma il libro dei progetti ha [illegible] pagina che non mancherà di far discutere, quella dell'autosilos che potrebbe essere realizzato in parco Camana per aumentare la capienza dell'attuale parcheggio in superficie. Un altro, ma l'eventuale realizza[illegible] è legata [illegible] programma universitario e al Piano [illegible] basiliche, potrebbe nascere sull'area dell'ex ospedale.

Sono anni che si parla di razionalizzare le [illegible] destinate alla sosta e [illegible] molti progetti potrebbero diventare presto realtà. Camozzi spiega che «la "Vercelli Parcheggi" è intenzio[illegible] [illegible] muoversi in tempi molto brevi, non appena il Co[illegible] delibererà la concessione delle [illegible] interessate».

E' PASSATO UN SECOLO

L'acqua purissima delle case ai Prati Paggi

L'ARGOMENTO che proprio cent'anni fa teneva banco a Vercelli era quello delle [illegible] operaie, in costruzione nella regione «Prati Paggi» c[illegible] corrisponde all'isolato tra l'attuale [illegible] Jacopo Durandi, via Borgogna e corso Fiume. Se ne parlava in città, se [illegible] occupavano i pubblici amministratori ed anche i parlamentari. «Sua Eccellenza l'on. Piero Lucca - si legge nelle cronache dell'epoca - si è recato a visitare [illegible] cantiere in costruzione [illegible] Porta Torino [illegible] ha concluso la visita vivamente encomiandone la sapiente distribuzione e maravigliandosi della straordinaria sollecitudine con cui procedono i lavori».

Pochi giorni dopo «un sopralluogo nel cantiere delle [illegible] operaie in regione Prati Paggi - scrivono i giornali - accerta che l'acqua del pozzo forato scavato nel cortile [illegible] geometra Delpiano, impresario dei lavori, è veramente ottima». Da un'analisi eseguita infatti dal professor Cappa, dell'Ufficio di polizia urbana, è risultato che l'acqua «contiene soli grammi 0,00783 di cloro [illegible] grammi 0,0064 [illegible] materie organiche per litro».

In città ci si lamenta per la mancanza [illegible] u[illegible] cassetta postale nella piazza Vittorio Emanuele, più conosciuta [illegible] il nome di «piazza dei cereali». I giornali scrivono che in questo modo «si costringono i negozianti che vi convengono nei giorni di mercato [illegible] abbandonare il centro [illegible]ei loro affari e recarsi all'ufficio postale o in piazza Cavour, dove vi [illegible] la più vicina cassetta». Il problema sarà risolto definitivamente settant'anni dopo, in modo ra[illegible]: abolita la galleria che ospitava [illegible] mercato, vi [illegible] trasferita la Posta centrale.

La giunta municipale intanto approva il progetto di restauro presentato dal «Civico ufficio d'arte» per la basilica di Sant'Andrea e l'appalto [illegible] lavori per il riassetto del teatro Civico. Il Ricovero [illegible] mendicità [illegible] al pubblico incanto, con [illegible] metodo della candela vergine, [illegible] locazione novennale dei «terreni coltivi [illegible] fabbricato costituenti la cascina Ranza, [illegible] ettari 57,56 pari a 151 giornate circa» in base all'affitto annuo di 5 mila lire.

La sezione vercellese dell'Associazione generale reduci dalle patrie battaglie rinnova il direttivo. Presidente è nominato l'avvocato Alessandro Malinverni; consiglieri Giuseppe Pugliese, Cesare Ortona e Giovanni Boggio. A Palestro il Comitato costituito per l'erigendo Ossario ha finora raccolto la bellezza di 16.099,93 lire; [illegible] Varallo si inaugura [illegible] monumento al generale Giacomo Antonini, di Vocca, definito «paladino della libertà in Polonia [illegible] difensore di Vicenza nella fortunosa giornata del 21 maggio 1848, duce eletto [illegible] Venezia [illegible] di Palermo, oratore ispirato del Parlamento subalpino». [r. s.]

Dopo il «sì» del Tar alla discarica, novità dalla Regione

Rifiuti di Ivrea ad Alice

Anche Novara autorizzata a trasportare nel Vercellese la [illegible] immondizia
Dura reazione della dc in Provincia: chiesto l'intervento della giunta

ALICE CASTELLO. Sono bastate appena ventiquattr'ore dalla sentenza con la quale il Tar ha bocciato il ricorso contro la «megadiscarica» che [illegible] Alice [illegible] spirano altri venti [illegible] tempesta.

In paese c'è molta amarezza per una decisione che viene giudicata [illegible] alcuna diplomazia [illegible] presa in giro» (e si preannunciano altri ricorsi al Consiglio di Stato) alla quale [illegible] è aggiunta la preoccupazione per [illegible] discarica alla quale sembra interessata una vasta parte del Piemonte.

Una delibera della giunta regionale impone infatti al Consorzio dei Comuni vercellesi di raccogliere nell'impianto di Alice Castello anche i rifiuti provenienti dal consorzio «Audis» di Ivrea [illegible] dall'Azienda municipalizzata di Novara. Il primo potrà portarne 60 tonnellate al giorno fino [illegible] 15 febbraio, la seconda un centinaio fino al [illegible] gennaio.

Sarebbe uno smaltimento temporaneo perchè, quando nell'Eporediese e nel Novarese [illegible] completate le discariche in costruzione, i due enti dovranno «restituire» il favore, cioè smaltire una quantità di rifiuti pari a quella portata [illegible] Alice Castello nei prossimi mesi. In ogni caso però la discarica vercellese, completata fra mille polemiche e ancora in attesa di [illegible] sentenza definitive, verrà ingolfata da rifiuti non preventivati.

Scalzata dal governo della Provincia, la democrazia cristiana non ha perso tempo cavalcando la nuova questione con immediatezza. E' appunto di ieri sera un ordine del giorno che sarà presentato [illegible] Consiglio dal gruppo dello scudo crociato.

Ce n'è per tutti. Per la nuova maggioranza, invitata [illegible] proporre con urgenza le migliorie tecniche [illegible] garanzia della falda acquifera», [illegible] Comune di Vercelli al quale spetta definire «le condizioni per un sollecito avvio dell'attività dell'inceneritore».

Per la giunta rosso-verde alla quale la dc chiede di «opporsi ad eventuali [illegible] ufficiosamente annunciate ordinanze regionali che impongano di accettare rifiuti provenienti da Comuni diversi da quelli consorziati o addirittura appartenenti ad altre province».

La questione rifiuti in effetti è [illegible] affrontata tenendo conto delle esigenze dei 50 Comuni che aderiscono [illegible] Consorzio e dell'entrata in servizio del nuo[illegible] forno di inceneritore di Vercelli che avrebbe dovuto già essere in funzione dai primi giorni di settembre, rinnovato e potenziato [illegible] una terza linea.

L'impianto di strada per Asigliano è [illegible] fermo (il Comune assicura che ormai dovrebbe essere tutto pronto), mentre Alice [illegible] [illegible] stata studiata [illegible] realizzata per smaltire una quota giornaliera certa [illegible] rifiuti.

Ora i ritardi [illegible] l'ingiunzione regionale potrebbero sconvolgere questi piani e creare un preced[illegible] pericolosissimo. Ad Alice Castello molti si chiedono se la discarica verrà saturata da altri rifiuti non vercellesi e cosa potrebbe succedere se in futuro i propri [illegible] dovessero essere accolti da altri impianti. (f. co.)

Vercelli, la famiglia Racca dopo la sentenza di Cassazione

«Nessuno ci ridarà Luisa»

Il dolore del padre è immutato [illegible] tre anni di distanza dall'omicidio di Borgomanero. Ancora chiusa la villa gialla dove è avvenuto il delitto

VERCELLI. «Sono soddisfatto della sentenza della Cassazione. La giustizia ha fatto il proprio dovere. Però mia figlia non me la ridà più nessuno». Gianni Racca parla a spezzoni, con la [illegible] di quando in quando rotta dalla [illegible]. Nella casa [illegible] cui abita [illegible] la moglie Ada Tego, in corso Adda, in un quartiere di villette alla periferia [illegible] città, [illegible]ggi è un altro giorno. Lunedì sera l'avvocato Roberto Scheda lo ha chiamato al telefono [illegible] gli ha annunciato che, [illegible] Roma, la Corte di Cassazione aveva confermato definitivamente la condanna di Maurizio Zotti.

Il «cugino diabolico», il «lupo solitario» di Borgomanero dovrà scontare fino in fondo i 27 anni di carcere che gli erano stati inflitti dalla Corte d'assise d'appello di Torino. Per il padre [illegible] per la madre di Luisa Racca, la giovane venticinquenne trucidata con 11 martellate la notte tra il 5 [illegible] il 6 gennaio [illegible] due anni fa, è stata una liberazione. Adesso possono dovvero voltare pagina, anche se niente e nessuno potrà mai cancellare il dolore ed il ricordo del dramma che hanno vissuto.

A Borgomanero [illegible] villa dai muri gialli dove si è consumato il delitto e dove Maurizio [illegible] ha cercato di uccidere anche [illegible] marito di Luisa, Alessandro Fradellin di cui era cugino [illegible] socio in affari come commerciante ambulante [illegible] biancheria, [illegible] ancora chiusa e silenziosa dietro le sbarre [illegible] cancello. Fradellin, subito dopo la morte della moglie, [illegible] [illegible] a vivere a Romagnano insieme alla madre in un palazzo sulla strada che conduce [illegible] Borgomanero. Non è in casa. «E' fuori dall'inizio della settimana per lavoro e non so quando ritornerà» dice la donna con voce gentile dalla quale, però, filtra il desiderio [illegible] cancellare il passato.

A Vercelli, invece, si parla. Ne discute la gente negli uffici e nei bar, ne parlano, affranti ma con compostezza, Gianni Racca ed Ada Tego [illegible] con loro l'avvocato che li ha assistiti fin dall'inizio della vicenda. «Ho appena parlato con Gianni Racca - ha detto Roberto Scheda lunedì sera - ed il primo sentimento che sento è la commozione. E' stato un processo che ho sentito e vissuto particolarmente, un processo drammatico non solo per la famiglia [illegible] Luisa ma anche per l'opinione pubblica. Zotti aveva dalla sua penalisti tra i migliori d'Italia, [illegible] il filo conduttore della nostra difesa è stato tenuto in vita fino all'ulti[illegible] [illegible] questa [illegible] una soddisfazione anche se [illegible] riporterà mai in vita Luisa».

Gianni Racca, il padre della vittima

Per tutti, in casa Racca, lunedì è stata una giornata orribile. Lunghi silenzi, interminabili ore di attesa accanto ad [illegible] telefono che non squillava mai. «E quando lo faceva - racconta Ada Tego - avevamo perfino paura ad andare [illegible] rispondere». Rivive, la donna, i drammatici giorni successivi al delitto e [illegible] sensazioni provate prima a Novara, in Corte d'assise, e poi a Torino, per il giudizio d'appello, con giudici ed avvocati che rievocavano la storia di Luisa, che le vivisezionavano quella figlia morta ed i suoi rapporti difficili [illegible] il marito, con il cugino, con gli amici di Vercelli. E lei, stretta al braccio [illegible] marito, sempre seduta in fondo all'aula, su una panca, a [illegible] [illegible] le lacrime. [illegible]no stati sempre giorni terribili, per tutti questi tre anni. Siamo sempre stati sicuri che fosse [illegible] lui e non ha importanza che lo neghi, fanno tutti così. Il momento più difficile è stato a Novara, al primo processo, quando i giudici sono rimasti 9 ore in came[illegible] [illegible] consiglio. Non uscivano mai e noi fuori, in corridoio, ad aspettare. Adesso vogliamo cancellare, anche se sarà impossibile [illegible] [illegible] a nostra figlia».

Gianni Racca la ascolta e stringe i pugni. Sembra più fragile. «Ora che tutto è finito non [illegible] neppure a dire quello che ho dentro. Spero solo che questo dolore [illegible] il tempo passi. E' la fede cristiana che ci aiuta, avendo un po' di fede [illegible] rie[illegible] a tirare avanti anche se a denti stretti». Poi ha un sussulto, forse per un attimo gli passa davanti agli occhi [illegible] volto dell'uomo che gli ha strappato [illegible] figlia: «Chissà dov'è, adesso, quell'assassino». Lo dice con calma e; forse, non ha neppure la forza di odiarlo.

Filippo Campiani

Venduti meno di 900 mila quintali di prodotto, [illegible] il milione e 353 mila dello stesso periodo '90

Riso, mercato a rilento ma l'Arborio decolla

La varietà-leader è avviata verso quotazioni molto elevate

[illegible]. Mercato del riso [illegible] nella normalità, senza scossone alcuno. La richiesta non è eccessiva, ma neanche l'offerta è smisurata. Forse il gioco non è condotto esclusivamente dalle industrie [illegible] trasformazione ma anche da quei produttori che avendo possibilità di immagazzinare il risone sono in posizione di attesa per un approfondimento dell'andamento delle varie componenti [illegible] mercato.

La situazione meteorologica bruscamente mutata negli ultimi giorni ha rallentato le operazioni di mietitura e modificato le percentuali [illegible] resa all'atto della trasformazione del risone. Elementi che certamente influiscono sulla determinazione delle quotazioni. La lettura del bollettino [illegible] prezzi fissati nella seduta di martedì [illegible] ottobre, pone in evidenza una curiosa particolarità: la tensione dei prezzi ai due estremi del listino o cioè dei risoni [illegible] grano tondo da [illegible] lato (Cripto) e dei risoni a grano lungo dall'altro (Arborio).

Lentamente settimana per settimana nuove varietà [illegible]gono quotate. E' quanto è avvenuto ieri per Balilla, Ribe-Ringo [illegible] Roma. Novità di un certo rilievo l'aumento [illegible] 10 lire al chilo per il Cripto e di lire 20 per l'Arborio, il quale sta tentando come sempre per dirlo in gergo sportivo la fuga. Trattandosi della varietà leader dei risi italiani non vuole smentire la sua fama.

A f[illegible] borsa è stato così f[illegible]to (nella misura massima senza Iva): lire 462 il chilogrammo Lido, Loto e Riva; 472 Cripto; 481 Elio; [illegible] Ariete; [illegible] Balilla e S.Andrea; [illegible] Ribe-Ringo; 520 Panda e similari; 530 Baldo e Roma; 740 Arborio. Nessuna variazione di prezzi rispetto alla settimana precedente.

La situazione [illegible]logica anomala di quest'anno (clima freddo nel periodo della semina [illegible] piogge durante la mietitura) oltre [illegible] far diminuire l'entità produttiva, [illegible] ritardare anche le operazioni di raccolta e di conseguenza della commercializzazione.

Ne fanno fede le cifre indicate nel bollettino settimanale dell'Ente Nazionale Risi, dove si rileva come le vendite alla data del [illegible] ottobre si siano attestate sugli 878.630 quintali così ripartiti: Comuni 73.550 quintali, Cripto 131.080 quintali, varietà destinate all'interno 320.040 quintali, varietà per l'export 353.960 quintali. Fra le varietà-interno in testa alle vendite l'Arborio con 140.000 quintali circa. Vendite di gran lunga inferiori alla stessa data degli anni precedenti. Infatti nel 1990 [illegible] quest'epoca [illegible] già stati venduti complessivamente 1.353.000 quintali.

Walter Nasi

LISTINO RISONI

PREZZO MASSIMO AL CHILOGRAMMO	
LIDO	462
CRIPTO	472
ELIO	481
ARIETE	[illegible]
BALILLA	490
[illegible]	490
RIBE-RINGO	500
PANDA	520
ROMA	[illegible]
BALDO	530
ARBORIO	740

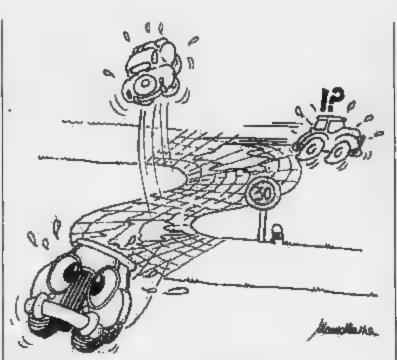
Biella, un coro di proteste per la precaria situazione di via per Tollegno

Sei Comuni contro una strada

I centri della valle Cervo chiedono [illegible] palazzo Oropa che venga asfaltata. E' alto il rischio di incidenti a causa del fondo in cubetti. Ma l'assessore replica: serve a voi, datevi da fare

BIELLA. Gli abitanti di sei centri, sindaci in testa, e [illegible] [illegible]munità montana contro l'amministrazione di Biella. Oggetto della contesa [illegible] via per Tollegno, poco meno di mezzo chilometro di cubetti [illegible] una «esse» proprio in prossimità del ponte Bardone sul torrente Oropa: secondo i residenti nelle vallate a Nord della città, la strada è pericolosissima e deve essere asfaltata, [illegible] le numerose richieste rivolte [illegible] palazzo Oropa finora non hanno trovato alcu[illegible] risposta.

A costituire il coro della protesta sono i residenti di Tollegno, Pralungo, Sagliano, Miagliano, Andorno e Tavigliano. In pratica quasi la valle Cervo al gran completo, accompagna[illegible] dalla comunità montana presieduta da Nello Costa. L'altro giorno, stanche di promesse mai mantenute, [illegible] quarantina di persone si sono fatte portavoce del [illegible] gruppo e si [illegible] rivolte alla redazione, inviando una lettera per manifestare il loro disagio.

«Soprattutto la nostra preoccupazione è per l'inverno - spiega Antonio Baradel, di Tollegno -. Con la neve sono [illegible]pre capitati gravi incidenti. Evidentemente però questi scontri, alcuni mortali, non hanno aiutato il Comune di Biella [illegible] comprendere quanto sia [illegible] indispensabile un completo intervento di risistemazione».

Sotto accusa è la pavimentazione in cubetti, che crea grandi problemi al traffico. Dice Giuseppe Maffucci [illegible] Sagliano: «Durante la stagione fredda le auto, nell'affrontare la doppia curva, sovente sbandano [illegible] causa della patina di gelo. In [illegible] [illegible] registrano le identiche difficoltà quando piove: la zona [illegible] in ombra e il fondo stradale rimane sempre scivoloso».

Nell'89 l'amministrazione di Biella, proprio in seguito alle polemiche sollevate da chi ogni giorno si serviva di via per Tollegno e del ponte Bardone per recarsi al lavoro, era intervenuta [illegible] una asfaltatrice. Ma, con colpo di scena che ha [illegible] dell'incredibile, il bitume [illegible] [illegible] posato soltanto per un tratto di appena [illegible] metri.

«Andiamo per ordine - dice Olliviero Girardi, segretario del[illegible] "Bassa valle Cervo e valle Oropa" -. La protesta risale a ben oltre due anni fa. Ma, nell'89, quel rappezzo ci [illegible] sembrato una presa in giro. Così la comunità montana ha predisposto [illegible] lettera che, firmata anche dai sindaci di Miagliano, Pralungo, Tollegno e Andorno, [illegible] stata inviata sia a Biella, sia in Provincia. Nello scritto si lamentava la penosa situazione che si era venuta [illegible] creare in via per Tollegno: ebbene, [illegible] abbiamo [illegible] risposta, nemmeno portando a conoscenza del problema la prefettura».

La condizione attuale dell'importante arteria [illegible] sotto gli occhi di tutti: il fondo [illegible] sconnesso, decine di cubetti si stac[illegible] dalla sede stradale e i lati della via [illegible] [illegible] trasformati in profondi avvallamenti, con [illegible] risultato che le auto viaggiano praticamente [illegible] centro della carreggiata.

«Senza contare poi che quel pezzo di asfalto ha reso l'[illegible]me più pericoloso di prima - aggiunge Girardi -. Tra i cubetti e il bitume si [illegible] formato infatti [illegible] scalino alto qualche centimetro: siccome lo si affronta in piena [illegible], anche [illegible] basse [illegible]locità si rischia di perdere il controllo della vettura. Una volta l'amministrazione bielle[illegible] si [illegible] difesa dicendo che in quel punto non si può asfaltare perché si intende ripristinare la cubettatura: [illegible] perché allora, rappezzo [illegible] parte, cento metri dopo si [illegible] provveduto [illegible] il bi[illegible] a risistemare alla perfezione la salita di Riva? Eviden[illegible] [illegible] palazzo Oropa contro via per Tollegno deve esistere un accani[illegible] che ha dell'incredibile».

La coda [illegible] polemiche è dav[illegible] lunga. Al coro di protesta non si sottrae nemmeno il parroco di Tollegno, don Luigi Rossi. «E' ora di smetterla, quella strada bisogna rimetterla [illegible] posto», sbotta il sacerdote senza aggiungere altro.

Anita Canova, di Miagliano, è invece preoccupata per il figlio. «Va a scuola a Biella, ai geometri - dice con un sospiro -. Per spostarsi adopera il motorino [illegible] non sono tranquilla fino a quando [illegible] lo vedo tornare a casa».

Per Biella la questione [illegible] delicata. Spiega Piergiulio Piantedosi, [illegible] ai Lavori pubblici: «Capisco perfettamente il disagio degli abitanti della vallata, ma la vicenda è complicata più di quanto non si [illegible] immaginare. Ad esempio via per Tollegno non è soltanto una strada comunale ma anche provinciale. In secondo luogo mi permetto di auspicare un maggiore interessamento delle altre amministrazioni, che [illegible] così andare [illegible] [illegible] là della semplice protesta. Perché quella strada serve certamente più a loro che a noi».

[illegible] Pasquarelli

NOTIZIARIO

[illegible]

[illegible] l'auto [illegible] rapina

E' stata ritrovata l'altra sera l'auto utilizzata dai rapinatori che sabato, poco prima dell'orario [illegible] chiusura, hanno assalito il supermercato «D per D» in via [illegible] aprile. La vettura, un'Alfa [illegible] targata Cremona, [illegible] stata rinvenuta in una strada [illegible] della Baraggia. L'auto è risultata rubata e la targa [illegible] stata contraffatta. La rapina [illegible] fruttato una trentina di milioni. Probabilmente il colpo è stato messo a segno da tre professionisti.

[illegible]

Esami per armieri e brillatori di mine

[illegible] terrà martedì 22 ottobre la sessione di esami per il consegui[illegible] della patente di addetti al brillamento delle mine e per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di armiere e riparatore di armi. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto l'altro giorno.

BIELLA

Termosifoni accesi da oggi

Il sindaco di Biella Luigi Petrini ha autorizzato, a partire da oggi, l'accensione degli impianti di riscaldamento in città. L'ordinanza [illegible] stata firmata l'altro giorno [illegible] causa del repentino abbassamento della temperatura [illegible] dalle recenti precipitazioni. Il provvedimento era stato sollecitato da [illegible]i biellesi che chiedevano di poter attivare le caldaie a [illegible] del freddo. [illegible] questi giorni le temperature hanno raggiunto i minimi stagionali.

BIELLA

Alcune strade [illegible] troppo pericolose

Il tragico incidente di venerdì sul ponte della tangenziale nel quale [illegible] morte [illegible] [illegible] ha provocato immediate reazioni anche [illegible] livello politico. A prendere posizione per primo [illegible] stato il consiglie[illegible] Gustavo Buratti. L'esponente del gruppo verde ha infatti sottolineato la pericolosità di alcune strade cittadine e ha chiesto di sapere quali controlli vengono compiuti dai vigili urbani per limitare la velocità delle vetture lungo [illegible] arterie principali. Nell'immagine di Paolo Radice ecco [illegible] era ridotta la Uno dopo lo scontro [illegible] venerdì.

[illegible]

Nuove [illegible] disco nel [illegible] cittadino

Il sindaco Sergio Scaramal ha emesso una nuova ordinanza riguardante la circolazione urbana. Il provvedimento istituisce una [illegible] disco di un'ora in piazza Perotti, nei parcheggi antistanti l'asilo nido, la Banca nazionale dell'agricoltura e il lato Sud [illegible] piazzale. Identica decisione [illegible] stata presa per piazza Angiono, davanti al municipio, alle scuole elementari, alla Cassa [illegible] risparmio [illegible] Biella, alla Camera del lavoro e alla nuova sede del partito democratico della sinistra.

Non è piaciuto l'intervento del rappresentante del governo all'inaugurazione di «Intraprendere '91»

Gli industriali biellesi contro il ministro Bodrato

Critiche dall'amministratore delegato della «Guabello», dal presidente della «Sace», da Angelo Zegna e dall'ex presidente degli imprenditori, Remo Roj. «Abbiamo sentito solo concetti scontati». Consensi invece per la relazione di Prodi

Un momento della giornata inaugurale di «Intraprendere» (FOTO PAOLO RADICE)

BIELLA. Non è piaciuto agli imprenditori biellesi l'intervento del ministro dell'Industria Guido Bodrato che ieri ha inaugurato [illegible] seconda edizione di Intraprendere, il salone internazionale dei creatori di nuove imprese. E' terminata così fra [illegible] critiche [illegible] prima giornata di spicco della manifestazione organizzata da Biella Fiere.

Il ministro, prendendo [illegible] parola [illegible] conclusione di un inte[illegible] dibattito sul futuro dell'industria italiana nel [illegible]testo europeo, introdotto da un'acuta relazione del profes[illegible] Romano Prodi, ha riassunto i mali dell'economia nazionale, [illegible] non ha indicato i piani del governo per risolverli.

Ad irritare gli industriali sono stati i discorsi sulla necessità di puntare sulla qualità e sulla produttività, [illegible] la constatazione che ognuno deve farsi carico [illegible] propria parte di responsabilità per trovare una via d'uscita alla crisi economica.

«Il ministro [illegible] ha fatto altro che prendere i concetti che noi predichiamo da tempo ed è venuto a rispiegarceli come [illegible] fosse una sua scoperta - dice Piero Gallo amministratore delegato [illegible] lanificio Guabello -. Ma non ho sentito alcun impegno preciso [illegible] governo per [illegible] futuro».

«Bel ministro che abbiamo - ha aggiunto Nando Savio, titolare della Safil di Quaregna e presidente della Sace -. E' stato solo capace di dirci "datevi da fare"».

E Angelo Zegna: «Ho sentito solo concetti scontati».

Remo Roj, [illegible] presidente dell'Unione industriale: «L'unico vero intervento della giornata è stato quello di Prodi che ha fornito un quadro preoccupante dell'ambiente in cui dovremo muoverci [illegible] prossimi [illegible], indicando però quali dovranno essere gli obiettivi di crescita dell'economia italiana e della classe imprenditoriale».

La relazione di Prodi, infatti, [illegible] stata una autentica lezione [illegible] economia. Per parlare dell'Eu[illegible] è partito dalla sfida lanciata al nostro sistema dai paesi asiatici, analizzando poi il ruolo che stanno già giocando l'Est europeo, le repubbliche sovietiche e la nuova Germania. In particolare [illegible] è soffermato su [illegible] problema che gli industriali biellesi [illegible] molto bene: la differenza del [illegible] del lavoro tra Asia, Europa dell'Est e paesi Cee. Il rapporto è espresso dai tre numeri 1-4-40 che so[illegible] rispettivamente il salario in Cina, e le medie di quello dei paesi dell'Est e Ovest europeo.

Quali i rimedi. Prodi ha indicato la necessità di portare ad un livello superiore tutto il Pae[illegible] con un sistema di istruzione che diffonda la cultura tecnologica. La tecnologia, infatti, è l'elemento fondamentale per [illegible] la produttività e migliorare la qualità [illegible] prodotto. Solo così i paesi occidentali possono neutralizzare lo svantaggio che hanno sul costo del lavoro.

In definitiva quindi c'è posto per gli industriali italiani nella nuova Europa, «ma dovranno conquistarselo con le unghie [illegible] con i denti», ha concluso Prodi.

In precedenza l'ideatore del salone e presidente di Biella Fiere, Paolo Lavino, ha presentato Intraprendere '91. L'obiettivo principale della manifestazione è quello di fornire [illegible] panoramica degli aiuti organizzativi, tecnologici, finanziari [illegible] culturali, disponibili per [illegible] neoimprenditori [illegible] per chi vuol ampliare la propria attività.

«L'iniziativa si rivela particolarmente utile in un momento di crisi come quello attuale - ha sottolineato Giancarlo Lombardi della Confindustria -. Più che [illegible] critiche oggi c'è bisogno di nuove forze imprenditoriali che possano favorire la ripresa».

Paolo [illegible]

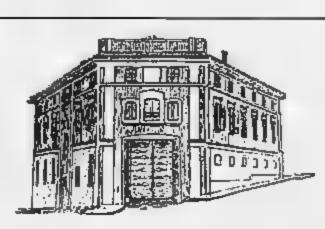
[illegible] UNA [illegible]

BIELLA. Quarantotto alberghi nel circondario e sette in città non bastano a dare ospitalità ai visitatori e agli operatori di «Intraprendere '91». Come sempre accade, è in queste occasioni che la mancanza di servizi [illegible] posti letto nel Biellese diventa evidente ed i turisti allora, vengono mandati a Viverone, nel Vercellese [illegible] addirittura nei dintorni di Ivrea.

[illegible] non è tutto. A complicare la situazione è anche la [illegible] dei trasporti pubblici. Bus autostradali che da Milano e da Torino fermano ai caselli, ma non hanno coincidenze per arrivare a Biella e soprattutto i treni, che impiegano ore per raggiungere [illegible] stazione cittadina. Anche in questo caso le corse sono molte [illegible] [illegible] i collegamenti «diretti» [illegible] per percorrere poco meno di cento chilometri bisogna fare tappa a Santhià [illegible] Novara [illegible] aspettare [illegible] lungo [illegible] coincidenza.

Spiega Maurizio Poma, [illegible] degli organizzatori [illegible] «Intraprendere '91»: «Abbiamo cercato [illegible] attivare un servizio di navetta efficiente, ma ci sarebbe piaciuto poter contare anche su linee ferroviarie locali più dinamiche. Queste [illegible] le prime difficoltà che si sono presentate durante l'allestimento della manifestazione. Si lavora con lo spirito di promuovere l'area biellese e queste occasioni dovrebbero essere sfruttate dagli operatori [illegible] settore proprio in questo [illegible]. Anche la ricettività alberghiera, la [illegible] di posti letto nelle fasce medie, [illegible] è [illegible] bel biglietto da visita per la nostra città».

«Quello che sta succedendo - ribatte il presidente degli albergatori Michelangelo Alberini -, rientra nella normalità. Questa manifestazione capita [illegible] volte all'anno e quindi non possiamo costruire delle strutture appositamente per l'occasione. Abbiamo comunque cercato di comune accordo con i colleghi che aderiscono all'associazione, [illegible] fare uno sforzo e di contenere almeno i prezzi in modo da poter promuovere allo stesso tempo anche il territorio. Va tenuto presente in ogni caso che nei grandi centri [illegible] Milano, quando ci [illegible] delle fiere particolarmente importanti, i visitatori meno previdenti [illegible]vente vengono a dormire persino a Biella. Se questi eventi capitassero un po' più spesso, nel Biellese si creerebbe allora l'opportunità di incrementare il ramo alberghiero. Per il momento [illegible] [illegible] vedo proprio la necessità».

«Nel capoluogo laniero ci so[illegible] oltre 1650 posti letto - ribatte Eugenio Leone, presidente dell'Azienda [illegible] promozione turistica - [illegible] i prezzi sono tutt'altro che competitivi rispetto, ad esempio, a quelli valsesiani. Manca quasi completamente quella fascia intermedia che potrebbe facilmente incrementare il turismo di fine settimana. [illegible] era redatto, tempo fa, uno studio per ricavare dalle ville più belle [illegible] oggi ormai disabitate, complessi alberghieri alternative adatti anche a meeting ed incontri congressuali. Qualche cosa in questo senso si sta già facendo ma i tempi per realizzare simili imprese sono lunghi, troppo lunghi. "Intraprendere" rappresenta per Biella una buona occasione per riflettere [illegible] gli albergatori, anche in vista della futura Provincia, dovrebbero allargare le loro vedute».

Paolo Guabello

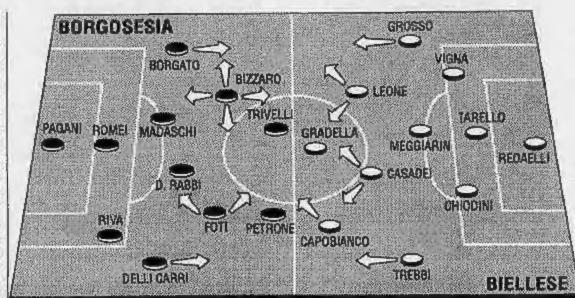
Stasera alle 20,30 all'ex Mlb si recupera Borgosesia-Biellese

OPERAZIONE DERBY

La sfida torna dopo sedici anni. Tra i granata manca Florio, negli ospiti in dubbio Tarello

BORGOSESIA. Operazione derby per «Borgo» e Biellese: granata e bianconeri si affronteranno stasera (inizio alle 20,30) sul terreno dell'ex Mbl per dar vita l'attesissima sfida, «fermata» due domeniche addietro da un violento nubifragio.

Per l'undici di Binacchi l'incontro con i valsesiani potrebbe rappresentare un ideale trampolino di lancio verso le prime posizioni della classifica, mentre Diego Pagani e soci non possono permettersi ulteriori passi falsi dopo gli inopinati scivoloni di Strambino e Verbania.

In buona sostanza entrambe le formazioni hanno motivi sufficienti per darsi battaglia e conquistare l'intero bottino. La divisione della posta in palio, almeno alla vigilia, non sembra accontentare nessuno. Afferma il tecnico granata Gian Mario Arrondini: «Davanti al nostro pubblico non possiamo lesinare l'impegno; d'altra parte grinta e coraggio sono sempre state prerogative del "Borgo". Certo la Biellese è un brutto cliente che, dopo un inizio difficile, sembra aver ritrovato fiducia e morale: per noi sarà un incontro molto difficile».

Dopo sedici stagioni la Biellese torna a calcare le zolle del Comunale valsesiano ma, rispetto all'ultima esibizione, molte cose sono cambiate nel club di via Matteotti: allora i lanieri primeggiavano in Quarta serie, nell'occasione, invece, i bianconeri tentano un'immediata risalita nel «calcio che conta».

Tuttavia, non ci sarà tempo per sentimentalismi: i problemi che assillano mister Binacchi sono numerosi, a dispetto di risultati e classifica. Ancora una volta il tecnico lamenta l'esiguità di una «rosa» minata da squalifiche e infortuni. «Il torneo è agli inizi e non è pensabile di poterlo affrontare senza una "panchina lunga"».

Sul derby spiega l'allenatore: «Sarà un match arduo, poiché i granata formano un ottimo complesso. La sconfitta interna con il Villadossola ha un po' compromesso la nostra classifica ed è chiaro che il punto perso al Lamarmora dovrà necessariamente essere "ammortizzato" in trasferta».

Nonostante i timori della vigilia la Biellese dovrebbe presentarsi in campo nello stesso schieramento che domenica ha maramaldeggiato contro la modesta Rivarolese. L'unico dubbio riguarda capitan Tarello, uscito anzitempo domenica per un indolenzimento muscolare.

Sul fronte granata si promette battaglia e s'affilano le armi: Arrondini dovrà rinunciare al libero Florio, a Londra per impegni di lavoro, il cui ruolo dovrebbe essere occupato da Romei. Dice il tecnico valsesiano: «Per un incontro così delicato sarà necessaria la spinta dei supporter: da parte nostra promettiamo il massimo dell'impegno. Noi siamo pronti all'incontro dell'anno, spero che lo siano anche i tifosi».

Piermario Ferraro

IL PERSONAGGIO

Sandro Bono l'airone valsesiano

BORGOSESIA. Una medaglia d'argento nella prova di fondo, una di bronzo in quella di discesa: Sandro Bono, 34 anni, prossimo alla laurea in ingegneria, ai mondiali di mountain-bike disputati al Ciocco si è confermato il miglior specialista italiano, salendo sul podio in entrambe le gare a cui ha preso parte.

L'«airone» di Borgosesia, come qualcuno lo ha soprannominato per la leggerezza con cui s'invola lungo gli sterrati, ha concluso nel migliore dei modi la sua prima stagione in questa recente specialità ciclistica che lo ha già eletto tra i suoi «leaders». Non a caso prima di approdare alle gare iridate il valsesiano aveva già conquistato i titoli di campione d'Italia e d'Europa per la categoria «over 34».

«Sono felicissimo dei risultati che ho ottenuto al Ciocco - dice Sandro Bono -: di più non potevo fare. Lo svizzero Walter Braendli ha meritato di imporsi in quanto al momento è imbattibile. Dopo un giro avevo una trentina di secondi di distacco, che è poi salito a una cinquantina al secondo. Nel terzo mi sono portato a 40", ma poi non sono più riuscito a farcela e sono finito a un minuto. Se penso che gli altri hanno accusato distacchi enormi posso proprio ritenermi soddisfatto».

Il corridore valsesiano si è avvicinato a questa specialità da pochi mesi: «D'inverno faccio cross e d'estate rimanevo senza attività - aggiunge Bono -. Così con patron Colnago ho deciso di dedicarmi a questa attività e i risultati sono stati confortanti. Complessivamente mi sono imposto in una decina di gare».

Sandro Bono visto da Leale

Ma la grande passione del corridore valligiano è il cross, sport che lo vedrà di nuovo in pista all'inizio di novembre. «Sogno la maglia tricolore dei professionisti, dopo le due vinte tra i dilettanti - conclude Bono -. Oltretutto significherebbe la certezza di far parte della spedizione azzurra ai mondiali. E stavolta non voglio mancare alla prova iridata di febbraio».

Roberto Eynard

PALLACANESTRO

E' scattato il campionato di serie D per le tre squadre della provincia

Camp, esordio coi fiocchi

La formazione di Girardi ha mostrato grinta e determinazione contro il temibile Crocetta Torino A trascinare i gialloblù è stato Mastria, al rientro dopo un anno e mezzo di forzata inattività

VERCELLI. Buon inizio per la Campidonico che all'esordio ha avuto ragione del Crocetta Torino al termine di un match entusiasmante. Infatti la partita è stata molto equilibrata, vissuta all'insegna dell'agonismo e della determinazione con cui le due squadre si sono affrontate.

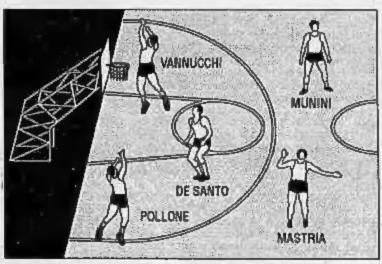
«Sapevamo che sarebbe stata dura - spiega "Gibo" Girardi - in quanto i nostri avversari formano una compagine esperta. Inoltre il debutto rappresenta un ostacolo per tutti vista la componente emotiva. Fortunatamente i ragazzi hanno giocato con intelligenza e grinta riuscendo a prevalere».

La Campidonico si è schierata con Munini, De Santo, Vannucchi, Mastria e Pollone rilevati nell'arco della partita da tutti gli effettivi. I padroni di casa sono partiti bene e grazie a una difesa accorta hanno limitato gli avversari. Così al decimo i torinesi si sono trovati sotto per 19-11.

In seguito, complice un paio di «bombe» da tre di Reano, gli ospiti si sono rifatti sotto, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 40-37. Nella ripresa la Campidonico ha aumentato il ritmo e ha chiuso meglio gli spazi operando un break (7-0), verso la metà del tempo. Il vantaggio ha consentito ai gialloblù di amministrare la partita fino al termine. «Abbiamo vinto con il cuore - dice il patron Barbero - e quelli della vecchia guardia meritano un encomio per l'attaccamento alla maglia».

Nonostante si sia trattato solo della prima di campionato si è vista in campo una compagine ben rodata con automatismi messi a punto e con una condizione fisica più che discreta. Anche se è presto per formulare giudizi che potrebbero rivelarsi azzardati questa vittoria sembra comunque fugare le ombre pessimistiche della vigilia che sembravano relegare i gialloblù ad un campionato incolore.

I ragazzi di Girardi si sono invece dimostrati tonici e pronti a ritentare la scalata alla C: «In effetti - conclude il mister - abbiamo svolto una preparazione che ci ha consentito di raggiungere un immediato grado di forma. La squadra ha giocato come piace a me, concedendo pochi varchi agli avversari e sfruttando al meglio la penetrazione offensiva. Godiamoci questo successo, consapevoli che c'è ancora molto da lavorare».

Massimo Canone

Il quintetto base della formazione vercellese schierato nella prima di campionato

L'UCLIT PARTE ALLA GRANDE

BIELLA. Giovane e mai doma, l'Uclit ha conquistato i due punti all'esordio stagionale proprio con quella caratteristica che tanto era mancata l'anno scorso, la compattezza. Il pubblico della Rivetti che aveva ancora negli occhi le tristi immagini dell'ultima giornata dello scorso campionato, con i biancorossi incapaci di reagire a un non trascendentale Saronno e alla retrocessione in serie D, è rimasto finalmente soddisfatto: gli eredi della mitica Libertas hanno iniziato con il piede giusto.

Eppure l'avversaria di turno, quel Pinerolo che da neopromosso ha deciso di costruire una squadra in grado di lottare ai vertici con una campagna acquisti milionaria, è stata a lungo in vantaggio, raggiungendo addirittura un clamoroso «più 8» a 4 minuti dalla sirena.

Ma dove l'Uclit dell'anno scorso avrebbe tirato i remi in barca, considerandosi già sconfitta, la squadra di quest'anno ha mostrato i denti e ha ribaltato la situazione: un parziale di 11-2, la voglia di prendersi la responsabilità dei tiri decisivi da parte di Clerici, Rey e Robutti e un paio di numeri di alta scuola del «grande vecchio» Gianni Davito, tra cui una stoppata strappa-applausi e tre punti tutti nei 60 secondi finali, e i biancorossi hanno concluso vittoriosi (98-94) tra le ovazioni della Rivetti.

Sugli scudi, oltre al «sesto uomo» Davito, preziosissimo per le sue doti atletiche da saltatore in alto (può recuperare rimbalzi dove arrivano davvero in pochi), il giovane play Fabio Vetrò, attento in cabina di regia, ma soprattutto davvero micidiale al tiro da fuori, tanto da chiedersi come mai l'anno passato fosse spesso dimenticato in panchina: proprio lui è risultato il capocannoniere della partita con 29 punti.

Per Roberto Martinotti comunque c'è ancora da lavorare: devono ancora essere perfezionati i meccanismi difensivi e qualche giocatore non sembra ancora al meglio. [g. ca.]

SAN BIAGIO KO

BIELLA. Non era certo dalla trasferta di Torino contro il San Paolo che ci si attendevano i primi due punti, mattoncino importante per raggiungere la salvezza. Ma, nonostante la sconfitta, il San Biagio Chiorino è tornato a casa con l'onore delle armi e la consapevolezza di non essere proprio una squadra materasso.

La matricola, guidata dalla panchina da Massimo Grigatti, ha tenuto ottimamente testa a quella che dagli esperti viene considerata la favorita del girone. Un'ottima condizione atletica, che ha permesso ai biellesi una difesa aggressiva per tutti i quaranta minuti, e nessun timore riverenziale (buona parte dei giocatori era all'esordio in un campionato nazionale) hanno permesso a Murdaca e compagni di combattere soprattutto nel primo tempo ad armi pari. Solo un paio di impennate d'orgoglio hanno permesso ai torinesi di conquistarsi quei quindici punti di vantaggio poi amministrati fino alla sirena.

Tra i sanbiagini, tutti superlativi in fase difensiva, hanno comunque brillato il play Murdaca e l'ala Delpiano, rispettivamente 20 e 18 punti a referto, mentre i fratelli Bagnasco, che avevano il non facile compito di farsi valere sotto i tabelloni, si sono distinti per l'efficacia a rimbalzo.

«I ragazzi stanno affrontando il torneo di categoria superiore con la mentalità giusta - spiega Massimo Grigatti -. Hanno condotto la preparazione con la serietà che richiede un campionato difficile, in cui partiamo sempre battuti e sono convinto che chi scenderà in campo contro di noi sicuro di avere i due punti in tasca, incontrerà qualche amara sorpresa».

Sabato si torna a Torino, per un'altra trasferta ostica sul terreno della Crocetta. Mancheranno ancora i cecchini Canton e Lai, ancora convalescenti, ma si è acquistata la consapevolezza di non essere così inferiori rispetto al resto delle squadre. Quando poi rientreranno a tempo pieno i due tiratori-principe, che a detta di Grigatti possono garantire una ventina di punti a testa per partita, forse lottare ad armi pari per la salvezza non sarà un traguardo così irraggiungibile. [g. ca.]

ATLETICA

Podio tutto keniano al ventunesimo giro di Pettinengo

Tanui, oro e record

Il campione del mondo dei 10 mila a Tokyo ha polverizzato il primato di Skab. Piazza d'onore per l'olimpionico N'Gugi. Vittoria polacca tra le donne

PETTINENGO. Di nuovo davanti a Khalid Skah, proprio come sull'anello di Tokio. Moses Tanui, formidabile mezzofondista keniano ha sconfitto per la seconda volta quest'anno il rivale marocchino. Ma ai mondiali lo surclassò in pista, conquistando l'oro dei 10 mila; questa volta invece lo ha superato a distanza, trionfando in perfetta solitudine alla ventunesima edizione del giro di Pettinengo e polverizzando il record della corsa stabilito nel '90 proprio da Skah, un tempo che sembrava imbattibile.

Moses Tanui ha corso sempre in testa i tredici chilometri e 300 metri di saliscendi del circuito, togliendosi pure una bella soddisfazione, quella cioè di sconfiggere il connazionale John N'Gugi, l'unica stella del Kenia assente a Tokio. La medaglia d'oro di Seul non aveva infatti preso parte ai «Trials» di qualificazione, convinto che un posto in nazionale gli spettasse di diritto. Quella di Pettinengo è stata una specie di prova del nove, per stabilire se la vittoria di Tanui in Giappone fosse stata davvero legittima: ebbene, il campione del mondo ha di nuovo dimostrato di essere il più forte.

Moses Tanui primo a Pettinengo

Alle spalle di Tanui, 35'45" il suo tempo («Ma potevo far meglio - ha spiegato -, se la pioggia non avesse reso così viscido l'asfalto specie in discesa»), e di N'Gugi, giunto 6 secondi dopo in cima all'erta di villa Piazzo ma comunque in netto anticipo pure lui rispetto al primato di Skah, si è piazzato un altro keniano, il meno noto Steve Nyamu, distaccato di quasi un minuto. Quarto e primo degli italiani proprio come l'anno scorso, il tricolore di maratona Severino Bernardini.

In campo femminile il forfait dell'ultima ora della sovietica Tatiana Dorovskich ha reso molto più equilibrato il lotto delle partenti. Ma è bastato un chilometro alla polacca Lidia Camberg e alla franco-portoghese Rosario Murgia per fare il vuoto. Poi, con un finale travolgente sotto un vero e proprio diluvio, l'atleta dell'est ha fatto il vuoto: 9'10" il suo tempo al traguardo dopo i tre chilometri di corsa. Alle spalle della mezzofondista transalpina, staccata di 12", la britannica Rebour. [g. ca.]

Aosta, al via la stagione di spettacoli con appuntamenti di musica, cinema, teatro e danza

«Saison», divertimenti per 80 sere

Le iniziative a cura dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione vanno da ottobre a maggio. Si comincia venerdì con le marionette ideofore di Ceronetti. Attesi concerti di Gino Paoli a novembre e Paola Turci ad aprile

Con «Viaggia, viaggia Rimbaud», lo spettacolo di Guido Ceronetti, si apre venerdì la «Saison Culturelle» di Aosta

DARE gioia è un mestiere duro»: la frase di Guido Ceronetti, opportunamente citata nel catalogo di presentazione, illumina il vasto e articolato programma della Saison Culturelle 1991/92, organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Le occasioni di cultura e spettacolo della manifestazione (oltre un'ottantina di appuntamenti da ottobre a maggio, fra conferenze, concerti, récital, film e rappresentazioni teatrali) sembrano infatti obbedire a un unico intento: sollevare lo spirito degli spettatori, tenendo conto dei gusti e delle inclinazioni diverse, ma mantenendo sempre «alta» la qualità di forme e contenuti. A fronte di tali proposte manca ancora un contenitore adeguato (le strutture di spettacolo della città sono insufficienti alle esigenze della popolazione), ma anche su questo punto, dice l'assessore Rusci, «si stanno facendo dei passi avanti, con l'approvazione, all'interno del piano regolatore, di un apposito spazio destinato a una struttura polivalente». In attesa che si realizzi il sogno dell'auditorium, ecco, settore per settore, le cose più interessanti.

Per gli appassionati di musica sono molti i momenti forti: a cominciare dal récital del mezzosoprano Shirley Verrett, per proseguire con il concerto del pianista Ivo Pogorelic, la «prima italiana» degli «Harlem Spiritual Ensemble», la performance del violinista-prodigio Stephan Milenkovic, l'antologia di musiche viennesi della «Wiener Strauss Capelle» e il jazz di Chick Corea. Completano il calendario tre appuntamenti tradizionali, con l'Orchestra e il Coro del Festival di Gressoney, con la Fanfare Valdôtaine e con l'Orchestra da Camera di Aosta, che, sotto la direzione del maestro Raffaele Napoli, accompagnerà la pianista iraniana Novin Afrouz.

Il teatro: è diviso fra rappresentazioni in italiano, in francese e in «patois» («Charaban» e «Printemps Théâtral»). Su tutte spicca l'omaggio ad Alberto Savinio, attraverso la messa in scena di due atti unici («La famiglia Mastinu» e «Il suo nome») a cura del Teatro della Tosse e di una commedia («Il coturno e la ciabatta») diretta e interpretata da Paolo Poli. Poi ci sono «Les palmes de M. Schutz» di Jean-Noel Fenwick sulle vicende di Marie Curie (vincitrice in Francia di quattro premi «Molière»), «Le retour de Casanova» da Schnitzler (interprete il superbo François Chaumette), «I cavalieri di Re Arthur: leggende della Tavola Rotonda» di Alessandro Fo, «Love Letters» di Gurney (con lo strepitoso duo Anouk Aimée/Bruno Cremer), «Money» di Angelo Longoni sullo «yuppismo», «La cantatrice calva» di Ionesco (messa in scena da Massimo Scaglione con gli allievi della sua scuola di recitazione), «La marguerite» di Roberto Athaydo, tragicommedia con Bernadette Lafont, «Robin Hood» di Livio Viano, «Il gioco delle parti» di Pirandello (con Paolo Bonacelli e Carmen Scarpitta), «Jacques le fataliste» di Diderot, e «Quelles nouvelles de Petersbourg?» del Gruppo Approches, da Gogol.

E veniamo all'operetta. Due soli gli appuntamenti, ma destinati a incontrare i gusti del pubblico: «Cin-ci-la» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e «La danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo, entrambe dirette e interpretate da Franco Barbero.

Anche il cinema fa la parte del leone. Cinquantotto pellicole compongono l'abituale rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore». Un panorama che comprende le migliori proposte del cinema d'essai (i film vincitori di Festival internazionali come Cannes, Venezia e Locarno), ma anche molti titoli «spettacolari», come quello che inaugura il calendario, «Thelma & Louise».

La delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica propone inoltre quattro spettacoli teatrali, («Viaggia, viaggia Rimbaud» di Guido Ceronetti, «Càsina» di Plauto con Ernesto Calindri e Lauretta Masiero, «Antigone» di Sofocle e «Per loco eterno» da Dante Alighieri), un récital di «Poeti lirici greci» a cura di Dario Del Corno. A completare il tutto dibattiti e conferenze.

Luciano Barisone

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

MUSICA

Mercoledì 30 ottobre: *Shirley Verrett*. Giovedì 28 novembre: *Harlem Spirituals Ensemble*. Mercoledì 18 dicembre: *Concert de Noël*. Sabato 11 gennaio: *Concert du nouvel an*. Venerdì 24 gennaio: *Orchestra Wiener Strauss Kapelle*. Venerdì 21 febbraio: *Stephan Milenkovic*. Giovedì 26 marzo: *Orchestra da camera di Aosta*. Venerdì 24 aprile: *Ivo Pogorelic*. Martedì 5 maggio: *Chick Corea and Electric Band*.

TEATRO

11-12-13 ottobre: *Viaggia, Viaggia Rimbaud* di Guido Ceronetti. Sabato 25 ottobre: *Les palmes de M. Schutz*. Giovedì 14 e 15 novembre: *La famiglia Mastinu e Il suo nome*. Venerdì 22 novembre: *Le retour de Casanova*. Martedì 10 dicembre: *I cavalieri di re Arthur*. Martedì 17 dicembre: *Love Letters*. Lunedì 13 gennaio: *Il coturno e la ciabatta*. Giovedì 6 febbraio: *Money*. Venerdì 14 febbraio: *La cantatrice calva*. 17 febbraio: *Càsina*. Giovedì 27 febbraio: *La Marguerite*. Giovedì 19 marzo: *Robin Hood*. Martedì 31 marzo e 1° aprile: *Il gioco delle parti*. Giovedì 16 aprile: *Jacques Le fataliste*. Venerdì 15 maggio: *Quelles Nouvelles de Petersbourg?* 22 maggio: *Antigone*.

VARIETA'

Giovedì 7 novembre: *Nicole Croisille*. Lunedì 18 novembre: *Gino Paoli*. Venerdì 20 dicembre: *Atelier Nouveau*. Venerdì 7 e 8 gennaio: *A chorus line*. Sabato 1° febbraio: *Jacques Haurogne*. Mercoledì 14 marzo: *Chanson plus bifluorée*. Giovedì 9 aprile: *Paola Turci*.

DANZA

Sabato 19 ottobre: *Amo le rose che non colsi*. Venerdì 6 marzo: *Carmen Suite*.

OPERETTA

Martedì 25 febbraio: *Cin-ci-la*. Mercoledì 26 febbraio: *La danza delle libellule*.

LE SERATE IN PIEMONTE

ARONA

Brani «evergreen»

Per i più romantici appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza in fronte al lago Maggiore ed alle spalle della rocca di Angera, si esibirà per tutta la settimana il tastierista Paolo Zorzan, specializzato in «evergreen».

NOVARA

«Ladies Night»

Continua la serie di feste che stanno tenendo banco tutti i mercoledì e domenica notte alla discoteca «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera è in programma «Ladies Night»: all'ingresso saranno distribuite delle schede che dovranno essere compilate dalle ragazze. Durante la nottata, verrà sorteggiato un collier d'oro del valore di un milione di lire.

ARONA

Ballo liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» (viale Stazione). Nella «sala blu» del lago Maggiore, sarà di scena stasera Lele Porrè e la sua orchestra. Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

BARENGO

Musica dal vivo

Nel Novarese ancora tanta musica dal vivo al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica sera di ottobre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà il duo Davide (piano) e Giancarlo (chitarra) di Abbiategrasso. Repertorio «soft».

ASIGLIANO

Una rock band

Domani sera al Prisma, in via Aldo Moro nel centro del Vercellese, suonano dalle 22 Andrea Beccaro, Leonardo Ceralli e Maurizio Torchio della rock band «Highland Avenue».

GHISLARENGO

Gli «Epoké» in concerto

E' in programma venerdì sera un concerto rock alla «Piscine» del comune vicino a Vercelli. Suonano gli «Epoké» con la cantante Valeria Furlan. Giacomo Mosca alla chitarra, Orazio Cherubin alle tastiere, Piero Marinelli alla batteria e Piercarlo Robbiano al basso. S'inizia alle 22.

ST-CHRISTOPHE

Valzer e tango

Al «Divina», musica da ballo italiana con l'orchestra di Tonya Todisco. In programma, ritmi sudamericani, brani Anni Sessanta, valzer, tango e polka. S'inizia alle 21.

Un corso, sabato e domenica a Vercelli, sulla gestualità d'Africa

Danza a ritmi di tam-tam

Organizzato da Sottopasso 46, sarà coordinato da Elena Bertuzzi, artista torinese studiosa di antropologia. Musica per vincere lo stress e la fatica

VERCELLI. Due giorni dedicati dall'associazione culturale «Sottopasso 46» di via Restano alle capacità gestuali, ritmiche e comunicative delle danze e delle espressioni ataviche del popolo africano. L'appuntamento è per sabato e domenica.

A tenere lo «stage» è la torinese Elena Bertuzzi che ha svolto una serie di studi in Casamance, regione meridionale del Senegal. Nel corso darà la spiegazione di una filosofia antica, che i gruppi etnici di quel territorio hanno sempre adottato: ricavare energia fisica per superare la fatica e la pigrizia sia mentale che psicologica.

Elena Bertuzzi ha iniziato la sua formazione a Parigi, nell'atelier di Serge Martin, studiando contemporaneamente danza classica, moderna e di espressione africana con Elsa Wolliaston del Benin e Koffi Koko, congolese. Dalle esperienze è nata la sua passione per questo tipo di «disciplina».

Elena Bertuzzi spiega: «Sono stata parecchie volte in Senegal con Pape Thyam, un musicista senegalese di "djembè" (percussioni), che ho conosciuto a Parigi. Ci siamo stabiliti nel villaggio di Kafountine, in Casamance, e abbiamo seguito le tecniche usate dai senegalesi che ritmano ogni loro movimento di vita, ogni gesto, scandendoli con strumenti rudimentali. Con gli stessi "djembè" seguono i tempi di lavoro. Un gruppo di musicisti è incaricato di questo battito ritmico che si propaga lungo il territorio, un poco come avveniva un tempo con i tam tam per comunicare le notizie».

Elena Bertuzzi ha realizzato, oltre agli appunti di studio, anche un filmato che dovrebbe essere proposto durante lo stage. Commenta: «La pellicola che abbiamo girato nel villaggio di Kafountine ha una durata di sette ore e non è ancora stato possibile adattarlo per ridurre i tempi di proiezione. Credo che durante i giorni di presenza a Vercelli saranno proiettate solo alcune delle parti essenziali del video».

Il curriculum di Elena Bertuzzi è denso di esperienze. Ha fatto parte della compagnia «Kaidara» come ballerina e assistente coreografa. Ha fondato il gruppo «Tindomè» e ha studiato analisi del movimento con Ruth Currier della «Limonco.» di New York City. Tra i successi: la vincita di un concorso coreografico a Orléans con lo spettacolo «Colpi d'anima».

Nel 1989, con Carlo Bruni del teatro Studio 3 di Perugia ha partecipato alla realizzazione coreografica di «Aspettando Godot» per la rassegna Alfieri di Asti Teatro e l'anno scorso ha presentato la pièce dal titolo «La bici di Camilla», con la sua nuova compagnia teatrale «Korarbas».

Conclude Elena Bertuzzi: «Da quest'anno sto aggiungendo alle attività teatrali anche quelle di danza africana, non solo come ballerina, ma anche come studiosa di antropologia culturale. Eccomi a trasmettere le mie esperienze per chi vuole seguire queste gestualità della cultura nera». [g. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Domani: **New Jack City**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000/Aiace 8000
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881 51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.46-544.562
Erba c.Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. Ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Speciale Fantascienza**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Larsen, il lupo**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Tradimenti**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Tv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il primo ribelle**, film
22 — **17° giro delle colline**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il giardino di Allah**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **La vendetta di Ercole**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Posizioni promettenti**, film

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Pippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,30 **Cosa bolle in pentola?**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,35 **Jean-Michel Jarre in concert**
23,30 **Mercoledì sport**

Quinta Rete

17 — **Mago Pancione sciò**, cartoni
17,30 **Per la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Cielo giallo**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20,30 **Romanzo di Mildred**, film
22 — **Bianco e Nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **La storia del Generale Custer**
23 — **Tg**

Telesubalpina

19 — **Il palazzo risponde...**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa sulla scogliera**, film
22,30 **Speciale Telesù**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La schiava Isaura**, teleromanzo
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si apre stasera, al Circolo commerciale, la stagione di concerti dell'istituto biellese

«Perosi», autunno di musica romantica

L'inaugurazione con il gruppo «Ravennensemble», che propone Beethoven e Brahms. Oltre ai classici, non mancano autori alternativi come la sovietica Gubajdulina. Anche due conferenze dedicate al pianoforte

BIELLA. E' quasi interamente all'insegna della musica romantica la stagione concertistica autunnale annunciata dall'associazione «Lorenzo Perosi». S'inizia questa sera, alle 21, al Circolo Commerciale, con il «Ravennensemble» che propone Beethoven e Brahms, ma fra gli autori che si ascolteranno nei prossimi due mesi figura l'intera «Pleiade» del romanticismo più tradizionale, benché rivisitato spesso con brani cameristici poco conosciuti.

Fanno eccezione gli appuntamenti con il duo di Giancarlo Valerio e Cristina Fiscon, rispettivamente alla chitarra e al clavicembalo (il prossimo 6 novembre), che si addentreranno in un repertorio essenzialmente settecentesco, e l'inattesa serata del «Cluster Ensemble», il 4 dicembre: una formazione di archi, fiati e pianoforte che interpreta musica contemporanea per lo più in prima esecuzione assoluta. E' una sorpresa che fa piacevolmente da contraltare alle consuetudini e permette al pubblico di ascoltare gli orientamenti della nuova musica cameristica.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il concerto di oggi porta in scena una formazione piuttosto mutevole, che dà vita a organici diversi consentendo di percorrere vasti itinerari musicali: questa sera il «Ravennensemble», vincitore fra l'altro del primo premio al concorso internazionale di Stresa del 1987, sarà costituito dal trio di Alessandro Fantini (al clarinetto), Paolo Bellanti (al violoncello) e Anna Maria Storace (al pianoforte). Il programma di sala prevede l'esecuzione del trio opera 38 (dal Settimino) di Beethoven. Venne composto fra il 1802 e il 1803 riprendendo il più celebre motivo dedicato a Maria Teresa d'Austria. La cantabilità, la perfezione formale del brano, ne fanno una pagina legata in parte alla musica settecentesca più che al periodo delle caratteristiche creazioni beethoveniane.

Nella seconda parte della serata verrà proposto il «Trio in La minore», opera 114 di Brahms: un altro esempio di solida, chiara costruzione formale, mitigata come spesso accade in questo autore del tardo romanticismo, da una certa dolce, frammentaria malinconia.

L'appuntamento successivo costituisce, all'interno della rassegna, un'altra parentesi che lascia in disparte il '700 e l'800 più frequentati: il «Duo Bronzi», formato dai giovani fratelli Marco ed Enrico al violino e al violoncello, proporrà infatti un repertorio con i nomi di Piatti, Martinu e Gubajdulina, quest'ultima una compositrice sovietica contemporanea. Il concerto è in cartellone per mercoledì 16 ottobre. La settimana seguente, il 23 ottobre, il Circolo Commerciale (sede dell'intera rassegna con l'eccezione della serata conclusiva prevista al teatro Sociale), ospiterà il pianista Filippo Faes, interprete particolarmente originale della musica tedesca, ma non solo di questa. Per la stagione «Lorenzo Perosi» eseguirà Schumann, Brahms e Schubert.

La manifestazione prevede inoltre due conferenze-concerto di Roberto Cognazzo: il 30 ottobre sul tema «Il pianoforte in salotto», una scelta di motivi e arie in voga nell'Ottocento; il 20 novembre l'intera serata sarà invece imperniata sulla musica di Liszt.

La stagione continuerà comunque il 12 novembre con un altro concerto pianistico, affidato questa volta alla biellese Paola Motta che ha in programma Schumann, Debussy e Chopin. Giovedì 28 Mozart e Ciaikovski saranno proposti invece dell'Orchestra da Camera di Sofia e, dopo l'inciso musicale del Cluster Ensemble, l'ultimo appuntamento l'11 dicembre, al Sociale, prevede un concerto con l'orchestra «Gioachino Rossini» del Teatro Regio di Torino composta da 46 elementi e diretta da Vladimir Conta. In cartellone, Respighi, Mozart e Beethoven.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 8000/6000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 8.000/6.000	**Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 L. 8000/6000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 L. 8000	**Dove comincia la notte** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Musica live a Sagliano

Sono in cartellone per sabato sera i concerti dei «Rock line» e dei «Rendez-vous». I due gruppi si presenteranno sulla pedana del Centro polivalente di Sagliano Micca per un appuntamento da non perdere, all'insegna della musica live e del rock. Il doppio concerto si intitola «Only for friends» ed è in programma per le 21,30.

Serata di classica a «Portula incontri»

Sabato, nella chiesa dell'Immacolata Concezione a Portula, Claudio De Mario al clarinetto, Calogero Riolo al corno di bassetto e Giogio Segno al pianoforte saranno protagonisti di una serata all'insegna della musica classica. L'appuntamento rientra nella stagione di «Portula incontri», organizzata dal Comune. In programma pagine di Mendelssohn-Bartholdy, Mozart e Von Weber. S'inizia alle 21.

Al Mologna programma doppio

Raddoppiano, da questo mese, gli appuntamenti all'albergo Mologna di Piedicavallo. Nel programma di fine settimana sono in scadenza due concerti live. La «Five quartet band» aprirà il week-end. Agli strumenti saranno Massimo Mosca e Marco Borello, voci del gruppo, Maurizio Sconi, Mauro Zanotto e Ruggero Tarocco. Il gruppo biellese, che si è formato da poco, proporrà i successi del rock and roll americano, spaziando dal repertorio dei Blues Brothers a quello più recente del «boss» Bruce Springsteen. Sabato saranno invece di turno gli «Epokè».

Al Dragon's pub torna Phil Guy

Nella «birreria-concerto» di Crevacuore riprende l'appuntamento con le performance dal vivo. Venerdì sera suoneranno i «Rock Line Band», un gruppo cossatese con un vasto repertorio di brani che spaziano da un country spumeggiante ad un susseguirsi di suggestioni di rock and blues sullo stile dei «Creedence Clearwater Revival» e sul sound del profondo Sud statunitense. Sabato invece è di turno Phil Guy, il grande bluesman di Chicago accompagnato dalla Lombardo Blues Gang. I concerti s'iniziano alle 22,30.

Liscio al Caravel per il fine settimana

Ecco il programma per il fine settimana al Caravel di Cossato. Il salotto del liscio giovane propone un tris di appuntamenti con le migliori orchestre-spettacolo. S'inizia venerdì sera con il gruppo di Miki Ferrare; sabato invece sono di turno Daniele Cordani e la sua band, mentre domenica intratterranno gli appassionati della polka e della mazurka i «Nuovi orizzonti».

Cabala, sound Anni Sessanta

Alla Cabala di via Torino, a Biella, il sabato sera si balla con i successi della musica italiana e al ritmo delle canzoni più belle degli Anni Sessanta.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

CIGLIANO

Angoli di paese in fotografia

Proseguono le iscrizioni al concorso fotografico «Scorci inusuali del tuo paese» organizzato dal Rotaract club. Le opere partecipanti dovranno avere come soggetto scorci paesaggistici della zona compresa fra Bianzè, Cavaglià, Santhià, Viverone e dintorni. L'intento degli organizzatori è di contribuire alla rivalutazione artistica dei paesi del basso Biellese e del Vercellese. Le immagini si inviano al Rotaract club di Via Nova 7 a Bianzè o di corso Vercelli 15 a Cigliano.

VERCELLI

Conferenze del gruppo Rinone

Dopo l'intervento di Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli, sarà Patrizia Marcone Praglia il nuovo oratore della serie di conferenze organizzate dall'associazione «Francesco Rinone». L'appuntamento è fissato per le 21 di domani al Caffè Marchesi di corso Libertà. Tema dell'incontro: «Piero della Francesca: passato e presente, armonia e forma».

BIELLA

A lezione di chitarra

La chitarra è sempre al centro delle attività musicali dei giovani e meno giovani. Per aiutare nuovi aspiranti musicisti in questi giorni si sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dalla «Lyocorne music consort». Lo studio dello strumento è aperto a tutti, adulti e ragazzi dai sei anni in poi. Gli allievi possono essere preparati anche per gli esami di Conservatorio. Sono inoltre aperti i corsi di liuto, per chitarristi «pentiti». Per informazioni si telefona allo 015-26.370.

VERRONE

Il «Trofeo Lancia»

Sono aperte le iscrizioni al sesto concorso di pittura contemporanea «Trofeo Lancia». La consegna delle opere dovrà avvenire entro il 19 ottobre, dalle 14 alle 22, al Gruppo Cedas Lancia di Verrone. Coloro che intendono partecipare possono informarsi telefonando allo 015-255.9243.

BIELLA

Ironia nell'arte

Si tentano sempre nuove ispirazioni e sperimentazioni artistiche. Rientra in questo filone anche la mostra che si è inaugurata in questi giorni, alla galleria di arte moderna Atrium, in via Costa di Riva 11. «Plumcake», questo il nome della rassegna, apre la nuova stagione espositiva della galleria biellese proponendo nuovi, ed ironici, futuristi.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un... aiuto qualsiasi. **7.** Lavora in cantiere. **10.** Lo è un endecasillabo. **12.** Preposizione semplice. **13.** Grande lago russo. **14.** Un elegante completo da uomo. **17.** La città di Tartarino. **19.** Lo sono bolognesi e piacentine. **21.** Il titolo accademico (abbreviazione). **22.** Una tinozza per il bucato. **23.** Pronome personale. **24.** Un carnivoro felino. **25.** Ha... una veneranda età. **26.** Le linee cartesiane. **27.** Collisione, urto. **28.** Nota musicale. **29.** Un titano della musica. **31.** Spiazzi colonici. **32.** Appellativo religioso. **33.** Frullano in testa. **34.** Quello della banda che «fa la guardia».

VERTICALI. 1. Un grosso sigaro. **2.** Segno matematico. **3.** Famoso parco viennese. **4.** La civiltà araba. **5.** La... fine dell'intrigo. **6.** Che... non ci sono proprio. **8.** La santa da Cascia. **9.** Un segno in schedina. **11.** Dispensato, esentato. **14.** Una preparazione culinaria. **15.** Liberare una grande forza. **16.** Desiderare ardentemente. **18.** Una voce bibliografica. **20.** Famoso personaggio di W. Disney. **21.** La nota... altruistica. **23.** Opprimono di notte. **24.** La ragione per cui. **25.** Dalle ginocchia alle anche. **28.** La nota più lunga. **30.** Iniziali di Delon. **32.** Il Sommo Vate (iniziali).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

OKAY!... FUORI IL FURFANTE CHE HA AVUTO LA BELLA IDEA DI CHIEDERE "LA MOSSA" A "LILLY LA GRASSONA"!...

FESTA ANNUALE RAGAZZI DEL '99

LA SOLUZIONE DI IERI

E	T	N	A		C	I		B	A	C	H
	R	A	C	C	O	N	T	A	R	E	
S	E		C	O	N	F	E	R	I	R	E
U		S	A	N	F	E	D	I	S	T	I
	B	A	T	T	E	R	I	S	T	A	
B	E	N	T	O	R	N	A	T	O		
I	N	F	O	R	M	A	T	I	C	A	
	D	E	N	T	A	L	I		R	I	C
V	A	R	I	A	R	E		B	A	R	O
M	G	M			E		L	U	Z	O	N
	G	O	A	L		B	E	R	I	N	G
S	I		T	E	R	M	I	T	A	I	O